

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 13 agosto 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

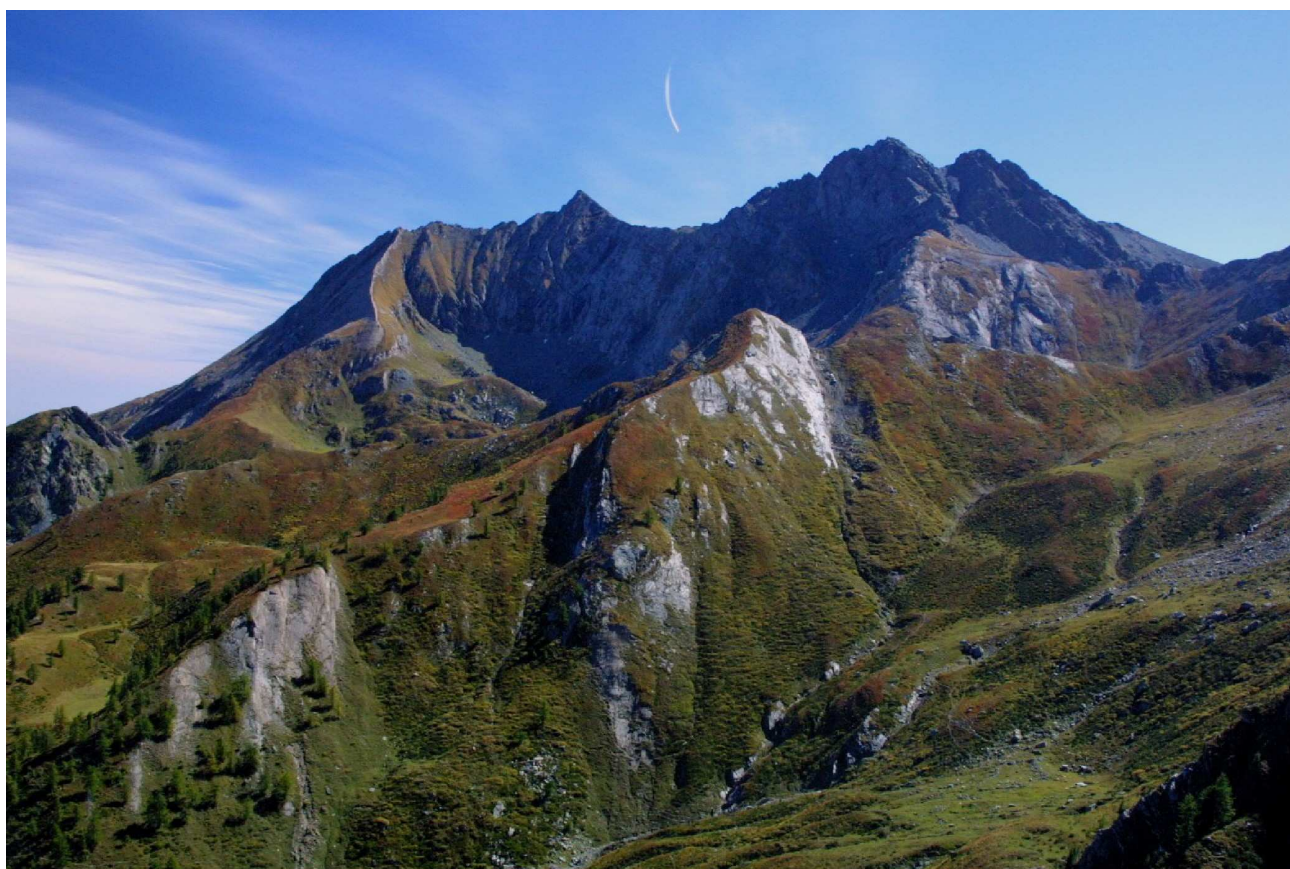


Foto Toni Farina

Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest

I parchi del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
1	Deliberazioni della Giunta Regionale

-	Deliberazioni del Consiglio Regionale
77	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
78	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
488	Comunicati

494	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006
Atti dello Stato	
-	Leggi dello Stato
-	Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AGRICOLTURA

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 68-11896**

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lettere b), c) d) e) g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Approvazione programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni.

pag. 1

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 86-12008**

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, mosti e vini della vendemmia 2009.

pag. 54

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 20 maggio 2009, n. 410**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.474,80 (Cap.130890/2009)

pag. 110

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 20 maggio 2009, n. 411**

D.Lgs n. 173/98, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 30/6/2004. Accertamento euro 240.000,00 Cap. 39580/2009.

pag. 110

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 21 maggio 2009, n. 413**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 110

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 21 maggio 2009, n. 414**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 110

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 21 maggio 2009, n. 415**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 111

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 21 maggio 2009, n. 416**

Costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande di contributo per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 concernente il Fondo Europeo per la pesca relative alle Misure degli Assi 2 e 3.

pag. 111

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 21 maggio 2009, n. 417**

Interventi di difesa attiva delle colture frutticole (l.r. 12/03). Autorizzazione all'Agenzia Regionale per le Eroazioni in agricoltura (ARPEA) a provvedere al pagamento del contributo approvato dalla Provincia di Alessandria (secondo elenco di liquidazione).

pag. 111

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 22 maggio 2009, n. 418**

Azienda agri-turistico-venatoria "Romentino Ovest" (NO). Rinnovo della concessione e della zona addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparò di tipo C.

pag. 111

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 22 maggio 2009, n. 419**

Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "La castanicoltura da frutto in Piemonte". Spesa di Euro 2.580,00 (Cap. 142409/09).

pag. 112

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 22 maggio 2009, n. 420**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 9.923,92 (Cap. 112518/2009).

pag. 112

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 22 maggio 2009, n. 421**

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Collaborazione con la Provincia di CUNEO per l'effettuazione dei controlli sui Programmi Operativi anno 2008. Impegno di Euro 10.408,95 - cap. n. 139319/2009

pag. 113

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 22 maggio 2009, n. 422**

Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29. Art 19. D.G.R. n. 52-8115 del 28/01/2008 assegnazione dei fondi per le

spese di funzionamento dei Distretti del Vino del Piemonte Impegno Euro 126.755,00 (capitolo n. 148063 del bilancio di previsione per l'anno 2009).

pag. 113

**Codice DB1100**

**D.D. 25 maggio 2009, n. 423**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto di ricerca triennale ad attivita' negoziata dal titolo "ENTOMODEL- Sviluppo di modelli fenologici relativi ai fitofagi di interesse agrario per una migliore gestione della difesa fitosanitaria in Piemonte" - Euro 65.280,00 (Capitolo 121293/2009).

pag. 113

**Codice DB1100**

**D.D. 25 maggio 2009, n. 424**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 8.720,50 (Cap.112158/2009).

pag. 114

**Codice DB1100**

**D.D. 26 maggio 2009, n. 427**

L.R.70/96 e D.G.R. n. 21-6685 del 22/7/02 - Convenzione I.P.L.A.-Osservatorio regionale sulla fauna selvatica rep. n. 7582 del 16/12/02 - Impegno della somma di euro 159.282,00 sul capitolo n. 123341 (U.P.B. 11981) del Bilancio regionale 2009.

pag. 114

**Codice DB1100**

**D.D. 26 maggio 2009, n. 431**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.568,90 (Cap.112158/2009)

pag. 115

**Codice DB1100**

**D.D. 26 maggio 2009, n. 432**

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Cuneo, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 11.201,95 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).

pag. 115

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 435**

Indagine ISTAT 2008 - Rilevazione di controllo della copertura e qualita' del prototipo di registro statistico delle aziende agricole. Spese per lo svolgimento dell'indagine, la rilevazione dei dati, la revisione dei questionari compilati e la loro registrazione. Impegno di Euro 15.238,00 (cap. 122014/2009).

pag. 115

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 440**

L.R. 63/78, art. 47 - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka), in frutteti di pesco, albicocco e susino del Piemonte. Euro 49.896,00 (Cap. 142574/2009).

pag. 116

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 441**

L.R. 63/78, art. 47 - Affidamento servizio di analisi fitopatologiche per l'accertamento dei fitoplasmi della vite flavescenza dorata e legno nero sul territorio piemontese. Euro 8.316,00 (Cap. 142574/2009).

pag. 116

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 442**

L.R. 63/78, art. 47 - Affidamento dei servizi di diagnostica fitopatologica per la certificazione volontaria del materiale di moltiplicazione. Euro 4.005,28 (Cap. 142574/2009).

pag. 117

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 443**

L.R. 63/78. Art. 47. Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. del "Progetto inerente la gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi". Euro 14.000,00. (Cap. 142574/2009).

pag. 117

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 444**

D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, art. 55: affidamento del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti effettuati dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori, delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione. Euro 2.200,00. Cap. 142574/2009.

pag. 118

**Codice DB1100**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 445**

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per attivita' connesse alla vigilanza fitosanitaria del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 100,00. Cap. 142574/2009.

pag. 118

**Codice DB1100**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 450**

Reimpegno e liquidazione spesa di Euro 5.487,43 (Cap. 130890/2009). Contratto di manutenzione per linee gas, sensori e centralina di controllo fughe gas per laboratori agrochimici Alessandria e Ceva.

pag. 119

**Codice DB1100**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 451**

L.R. 63/78 e D.M. del 10 settembre 1999 n. 356. Servizio di monitoraggio in pereti e meleti del Piemonte inerente

la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*). Euro 14.904,54 (Cap. 142574/2009).

pag. 119

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 28 maggio 2009, n. 452**

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Sistema informativo-decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013". Impegno di 450.840,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n.101768).

pag. 119

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 29 maggio 2009, n. 458**

Art. 45, comma 4, l.r. 70/1996. Affidamento della fornitura triennale di contrassegni da utilizzarsi nel prelievo di ungulati, nel triennio venatorio 2009/2012. Spesa annua di Euro 35.878,80 o.f.i. (UPB DB11111 - Cap. 112213/2009 - Ass. 100212).

pag. 120

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 31 luglio 2009, n. 659**

Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di Mercato (OCM) del vino. Fissazione del periodo delle fermentazioni. Campagna 2009/2010 (vendemmia 2009)

pag. 120

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 31 luglio 2009, n. 662**

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 art. 1. Programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili. D.G.R. n. 47-9714 del 30/09/2008. Integrazione e modifiche alle istruzioni operative approvate con la D.D. n. 131 del 27/02/2009.

pag. 121

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 7 agosto 2009, n. 696**

L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni, approvato con D.G.R. n. 68-11896 del 28/7/2009. Bando e istruzioni operative. Impegno di euro 851.598,00 (cap. 264719/2009).

pag. 129

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 91-12012**

L.R. 1/2009 Testo Unico in materia di artigianato - Art. 10 approvazione Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011.

pag. 54

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 92-12013**

L.R. 1/2009, art. 15 - Criteri per l'avvio del Progetto Bottega scuola 2009-2010 in attuazione dell'obiettivo 2 "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo" del Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011.

pag. 72

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 166**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R. ) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i. ";attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": approvazione del Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi.

pag. 213

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 6 agosto 2009, n. 203**

L.R. 1/2009 - Individuazione dei termini, delle modalità e approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature al progetto "Bottega scuola" 2009/2010 di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009

pag. 236

## **BOLLETTINO UFFICIALE**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1-11923**

Nuove modalità di diffusione del Bollettino Ufficiale a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 69/2009.

pag. 8

## **COMUNICAZIONE**

#### **Codice DB0600**

##### **D.D. 13 maggio 2009, n. 134**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Progetto "Piemonte pressway" anno 2009. Affidamento incarico. Spesa di Euro 6.000,00 cap.127489/09.

pag. 87

#### **Codice DB0600**

##### **D.D. 13 maggio 2009, n. 136**

D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera Internazionale del Libro di Torino. Spesa di Euro 17.414,20.= capitolo 127489/2009.

pag. 87

#### **Codice DB0600**

##### **D.D. 14 maggio 2009, n. 139**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione numero speciale della Rivista del Trekking "Camminare in Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.000,00 capp. vari.

pag. 87

**Codice DB0600**

**D.D. 15 maggio 2009, n. 140**

Rettifica determinazione dirigenziale n. 54 del 9.3.2009 per variazione importo.

pag. 88

**Codice DB0600**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 141**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Mostra "Magnum sees Piemonte" liquidazione spese per trasporto nelle esposizioni itineranti internazionali. Spesa di Euro 26.144,94 cap.127489/09.

pag. 88

**Codice DB0600**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 142**

Iniziativa di comunicazione relativa al Network per lo sviluppo della Comunicazione Sociale in Piemonte - affidamento incarichi - spesa di Euro 22.560,00 sul cap. 127489/09.

pag. 88

**Codice DB0600**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 143**

Iniziativa di comunicazione relativa alla realizzazione dell'agenda di gravidanza - Affidamento incarico - Spesa di Euro 22.200,00 (cap. 142189/09 ID 1767/2009).

pag. 88

**Codice DB0600**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 144**

D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Premio alla carriera "30 anni di Regione. Liquidazione fatture. Spesa di Euro 18.844,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 89

**Codice DB0600**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 145**

D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del Lago Maggiore ad Arona. Spesa di Euro 12.406,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 89

**Codice DB0600**

**D.D. 20 maggio 2009, n. 146**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione del Piemonte a livello internazionale. Servizio redazionale sul National Geographic Magazine. Spesa di Euro 150.000,00 cap. vari.

pag. 89

**Codice DB0600**

**D.D. 20 maggio 2009, n. 147**

Iniziativa di comunicazione relativa al Bilancio Sociale - Affidamento incarico - Spesa di Euro 10.560,00 (cap. 116819/09 ID 1817/2009).

pag. 90

**Codice DB0600**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 149**

D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Arto" Salone del-

le attività artigiane. Spesa di Euro 28-955,22.= capitolo 113718/2009.

pag. 90

**Codice DB0600**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 150**

D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Mostra Internazionale dell'artigianato di Firenze. Liquidazione fatture. Spesa di Euro 15.918,40.= capitolo 113773/2009.

pag. 91

**Codice DB0600**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 151**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Ampliamento a livello locale e nazionale del network multimediale "Network Museum". Affidamento incarico. Spesa di Euro 40.000,00 cap.127489/09.

pag. 91

**Codice DB0600**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 152**

D.G.R.22-10601 del 19.1.2009 Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla crescita dell'Ente a livello locale e nazionale. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.800,00 cap.113168/09.

pag. 92

**Codice DB0600**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 153**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Ristampa pieghevoli "Anziani in città" - Consigli per difendersi dal caldo". Affidamento incarico. Spesa di Euro 15.000,00 cap. 140202/09.

pag. 92

**Codice DB0600**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 154**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di Euro 102.000,00 cap.140754/09.

pag. 92

**Codice DB0600**

**D.D. 3 giugno 2009, n. 155**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali", della manifestazione Venaria Real Music e degli eventi estivi che si svolgeranno alla Reggia de la Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 111.289,38 cap.127709/09.

pag. 93

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 156**

Cottimo fiduciario ex art.125 comma 1 lett.b) D.Lgs 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio per il sostegno alle attività di comunicazione istituzionale della



Giunta Regionale. Spesa di Euro 79.200,00 Cap. 127489/2009.

pag. 93

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 157**

Intervento di restyling sulle pagine di informazione istituzionale "Diario". Spesa di Euro 1.200,00. cap. 113168/2009.

pag. 94

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 158**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione degli eventi estivi che si svolgeranno nella Reggia de la Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 42.600,00 cap.127709/09.

pag. 94

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 159**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione dei "25 anni di Sermig". Affidamento incarico. Spesa di Euro 29.910,00 cap.110828/0.

pag. 94

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 160**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Progetto triennale Alpi365. Iniziativa di comunicazione per l'anno 2009. Affidamento incarico. Spesa di Euro 9.360,00 cap.127489/09.

pag. 95

**Codice DB0600**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 161**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Stampa e consegna kit "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro" edizione 2009/2010. Affidamento incarico. Spesa di Euro 36.000,00 cap.141913/09.

pag. 85

**Codice DB0600**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 162**

Determinazione n. 444 del 18.9.2007. Iniziative di comunicazione per il POR FSE. Affidamento incarichi. Spesa di euro 30.054,00 cap. vari

pag. 95

**Codice DB0600**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 163**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Acquisto circuito spot TV inerente la campagna di comunicazione sul passaggio alla tecnologia Digitale Terrestre. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 85.504.64. Capitolo 113168 ass. 103082.

pag. 96

**Codice DB0600**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 164**

Variazione beneficiario determinazione n.424 del 25.11.2008. Nessun movimento contabile.

pag. 96

**Codice DB0600**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 165**

Rettifica determinazione n. 80 del 27.3.2009 - variazione beneficiario

pag. 96

**Codice DB0600**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 167**

D.G.R.n.22-10601 del 19.01.2009. Piano di comunicazione sicurezza stradale. Realizzazione spot tv. Affidamento incarichi. Spesa Euro 4.270,00 Cap.113168/2009 Assegnazione n.103082/2009.

pag. 97

**Codice DB0600**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 168**

DGR n.22-10601 del 19.1.2009 Comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali" della minifestazione "Venaria Real music" e degli eventi estivi che si svolgeranno nella Reggia de La Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 102.164,66 cap.127709/09

pag. 97

**Codice DB0600**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 169**

Applicazione immagine coordinata presso le sedi regionali dell'Ufficio Relazioni con il pubblico. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 24.457,40. Cap. 110828 del bilancio 2009. (Ass. n. 100192).

pag. 99

**Codice DB0600**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 170**

Modifica beneficiario di cui all'allegato alla determinazione n.8 del 05.02.2009.

pag. 99

**Codice DB0600**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 171**

Riduzione impegno n. 348 di cui alla determinazione n. 11 del 9.2.2009 cap. 113168/2009, impegno n. 1028 di cui alla determina n. 66 del 19.3.2009 cap.127379/2009 ,impegno n. 374 di cui alla determinazione n. 12 del 10.2.2009 cap.127379/2009

pag. 99

**Codice DB0600**

**D.D. 30 giugno 2009, n. 172**

D.G.R.n.22-10601 del 19.01.2009. Presentazione Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte. Grafica e stampa cartelline portadocumenti. Affidamento incarico. Spesa Euro 780,00 Cpa.141636/2009, impegno delegato n.2445/2009

pag. 99

**Codice DB0600****D.D. 30 giugno 2009, n. 173**

Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Direzione Sanita' per la realizzazione dell'Agenda di Gravidanza - spesa di euro 192.774,00 sul cap. 142189/09

pag. 100

**Codice DB0600****D.D. 30 giugno 2009, n. 174**

Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla stampa del Bilancio Sociale 2008 - spesa di euro 14.252,00 sul cap. 116819/09

pag. 100

**Codice DB0600****D.D. 30 giugno 2009, n. 175**

DGR N. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla valorizzazione e visibilità della Reggia de La Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 3.480,00 cap. 127709/09.

pag. 100

**Codice DB0600****D.D. 30 giugno 2009, n. 177**

DGR n.22-10601 del 19.01.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione e valorizzazione delle Residenze Sabaude e della Reggia de La Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 118.000,00 cap. 140754/09

pag. 101

**Codice SB0100****D.D. 7 luglio 2009, n. 127**

Partecipazione della Regione Piemonte a supporto del Prix Italia 2009. Torino 20 - 26 settembre 2009. Spesa Euro 216.000,00= o.f.c. Capitoli vari.

pag. 487

**CONSIGLIO REGIONALE****Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 90/2009**

Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del Consiglio Regionale: definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori del ruolo del Consiglio Regionale relativamente all'anno 2009 (LS).

pag. 77

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 91/2009**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Linzalata, Bonante, Fontana (MP).

pag. 77

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 93/2009**

L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione in sanatoria all'assunzione di incarico extralavorativo (PC).

pag. 77

**Codice DB0400/DB 0401****DD 23 giugno 2009, n. 477/0118**

Banca Dati Eletti dell'Osservatorio Elettorale: caricamento dati sulla procedura dedicata dei dati relativi agli eletti in Piemonte nelle consultazioni amministrative del 6/7 giugno 2009. Affidamento alla società Cooperativa Sociale s.c.s. Eta Beta. Impegno di spesa di euro 16.309,20 sul cap. 13040 art. 13 - Esercizio Finanziario 2009.

pag. 78

**Codice DB0400/DB 0403****DD 23 giugno 2009, n. 478/0119**

Adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione del convegno e del concerto relativi al progetto Custos "Sulle ali dell'Angelo" in onore di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 22.372,76 con imputazione per € 21.372,76 sul cap. 13040, art. 2 e per € 1.000,00 sul cap. 17040 art. 1 - esercizio finanziario 2009.

pag. 78

**Codice DB0100/DB 0103****DD 23 giugno 2009, n. 479/0070**

Consulta Europea. XXV Edizione Concorso "Diventiamo cittadini europei". Anno scolastico 2008-2009 Viaggio studio a Bruxelles - 5/7 ottobre 2009. Premiazione secondo gruppo di vincitori - Autorizzazione a contrarre in economia ed avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario.

pag. 78

**Codice DB0100/DB 0103****DD 23 giugno 2009, n. 480/0071**

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali "Voci dei luoghi". Affidamento incarico per stampa del materiale di comunicazione. Impegno di spesa € 3.471,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 79

**Codice DB0300/DB 0303****DD 25 giugno 2009, n. 481/0260**

Spese relative alla gestione dei servizi logistici, di allestimento e manutentivi in occasione di attività e/o manifestazioni organizzate da altre direzioni - a priori non prevedibili o quantificabili presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa sul cap. 13030 di € 27.000,00 all'art. 18 ed € 4.800,00 all'art. 9 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 79

**Codice DB0300/DB 0303****DD 26 giugno 2009, n. 482/0261**

Ditta F. & F. s.n.c. - Concessione servizi ristoro e gestione bar interni del Consiglio regionale del Piemonte



dall'01/05/2009 al 31/12/2009 – Accertamento di entrata di euro 6.600,00 sul capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

pag. 79

**Codice DB0400/DB 0404**

**DD 26 giugno 2009, n. 483/0120**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convenzione con l'Università degli studi di Torino per la realizzazione della ricerca inerente al progetto "Bambini e ragazzi davanti alla tv: il consumo, le preferenze, le aspettative". Ulteriore impegno di spesa di € 2.500,00 o.f.c. sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.

pag. 79

**Codice DB0300/DB 0303**

**DD 29 giugno 2009, n. 484/0262**

Manutenzione ordinaria- Lavori di sistemazione del muro di cinta del giardino di Palazzo Tournon – Piazza Solferino n. 22 - Torino Affidamento alla ditta C.S.G. Costruzione s.r.l., via A. De Gasperi n. 18 – Chivasso. - Impegno di spesa di euro 41.560,03 o.f.c. sul capitolo di spesa 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 80

**Codice DB0300/DB 0303**

**DD 29 giugno 2009, n. 485/0263**

Fornitura e installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di piazza solferino n. 22 – Torino. Affidamento alla ditta California Records s.a.s. - Impegno di spesa di €. 21.568,88 o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 81

**Codice DB0200**

**DD 30 giugno 2009, n. 486/0030**

Conferimento Posizione Organizzativa di tipo A denominata "Staff alla direzione per attività connesse alla valutazione delle Politiche Pubbliche ed alla qualità della normazione" (DB0200-A-002 istituita dalla deliberazione UDP n. 22 del 03/03/2008 e finanziata con DUP n. 82 del 29/06/2009) al dipendente dr. d'Alonzo Fabrizio.

pag. 81

**Codice DB0200**

**DD 30 giugno 2009, n. 487/0031**

Conferimento Posizione Organizzativa di tipo C denominata "Attività di monitoraggio dei lavori e degli atti approvati dall'assemblea" presso il Settore Assemblea regionale (DB0202-C-002 allegato alla Deliberazione UDP n. 82 del 29/06/2009) alla dipendente Pilotto Luciana.

pag. 81

**Codice DB0400/DB 0404**

**DD 30 giugno 2009, n. 488/0121**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Pubblicazione della ricerca inerente al progetto "Bambini e ragazzi davanti alla tv: il consumo, le preferenze, le aspettative". Incarico alla casa editrice "Franco Angeli". Impegno di spesa di € 4.000,00 o.f.c. sul cap. 11070, art.1, del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.

pag. 82

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 75-11997**

Autorizzazione a proporre insinuazione nel Fallimento di società avanti il Tribunale di Torino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Andrea Lanciani. Spesa presunta euro 10.000,00 impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 27

**Codice DB0500**

**D.D. 31 luglio 2009, n. 397**

Incarichi di studio e ricerca a supporto delle attività dell'Osseervatorio sulla riforma amministrativa a favore dei Proff. Carlo Manacorda, Vincenzino Caramelli, Annamaria Poggi e Toti Salvatore Musumeci: D.D. Affari Istituzionali e Avvocatura n. 282 del 3/7/08, proroga della durata delle scritture private sino al 31/3/2010

pag. 82

**Codice DB0700**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 726**

Incarico di consulenza conferito all'Arch. Eraldo Como relativo alle problematiche tariffarie professionali inerenti l'attività della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Ripetizione per prestazioni analoghe ex art. 3, comma 54, L. 244/07. Spesa complessiva euro 73.807,20 o.f.i Cap. 203903/2009.

pag. 102

**Codice DB0800**

**D.D. 31 luglio 2009, n. 410**

Affidamento di incarico all'arch. Andrea Terranova per le attività di comunicazione necessarie alla redazione definitiva del Dossier di candidatura del progetto "Paesaggi Vitivinicoli tipici del Piemonte" e alla sua divulgazione sul territorio all'arch. Andrea Terranova. Spesa Euro 20.000,00 (cap.116985/09 ).

pag. 104

**Codice DB1800**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 524**

Oggetto: Determinazione dirigenziale n. 197/2007 relativa all'affidamento di incarico di consulenza a supporto della Direzione Turismo Commercio e Sport alla Brackenbury and partners, nella persona del Sig. Martin Bra-

ckenbury. Riduzione impegno n. 6046 sul cap. 11733/2007.

pag. 264

## CULTURA

### Codice DB1800

#### D.D. 3 giugno 2009, n. 462

Parziale modifica alla determinazione dirigenziale n. 277 del 26.4.07. Liquidazione somma alla Diocesi di Novara.

pag. 243

### Codice DB1800

#### D.D. 8 giugno 2009, n. 473

Contributi per interventi sugli immobili delle Società di Mutuo Soccorso. Spesa di euro 520.800,00 (cap. 291481/2009).

pag. 243

### Codice DB1800

#### D.D. 9 giugno 2009, n. 475

Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna per l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di catalogazione e gestione dei beni naturalistici denominato "Odisseus". Approvazione della bozza di Convenzione.

pag. 250

### Codice DB1800

#### D.D. 9 giugno 2009, n. 486

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Determinazione n. 411 del 16/07/2008. Impegno di spesa a saldo di 212.600,00 (cap. 292602/2009).

pag. 250

### Codice DB1800

#### D.D. 10 giugno 2009, n. 489

L.R. n. 22 17/11/1983. "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Incremento e la valorizzazione della collezione di piante del genere Fuchsia ed organizzazione di "Incontri Botanici" presso il Giardino Botanico Rea. Affidamento servizio alla Dr.ssa Patrizia Ianne ed alla Dr.ssa Ornella Navello. Spesa di Euro 3.544,00. Cap. 171911/2009.

pag. 250

### Codice DB1800

#### D.D. 10 giugno 2009, n. 491

Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino. Determinazione n. 267 del 18.7.2007. Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se: modifica della ripartizione del contributo complessivo ed erogazione del saldo per le attività programmate nel 2007. Spesa di Euro 31.800,00 (Cap. 152108/2009).

pag. 251

### Codice DB1800

#### D.D. 10 giugno 2009, n. 492

Programma Ministeriale di promozione all'estero di attività culturali. Allestimento della mostra "Pier Paolo Pasolini: il cinema in forma di poesia" presso l'Istituto Italiano di Cultura di Lima, in occasione del Festival del Cinema Italiano. Spesa euro 9.760,52 (cap. 128095/2009).

pag. 252

### Codice DB1800

#### D.D. 11 giugno 2009, n. 494

Legge Regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Riunione del Comitato di Sorveglianza del FSE - Obiettivo 2 (2007 - 2013). Affidamento servizio di arredo della sala al Consorzio fiori Tipici del lago Maggiore. Spesa di Euro 1.560,00 (capitolo 171911/2009).

pag. 252

### Codice DB1800

#### D.D. 12 giugno 2009, n. 499

L.r.75/96 11mo campionato mondiale fuochi d'artificio "fiori di fuoco" dal 26.07.09 al 30.8.09 nella provincia del Verbano Cusio Ossola. impegno e liquidazione di euro 50.000,00 o.f.i. sul cap. 140864/2009 (ass. 100724).

pag. 253

### Codice DB1800

#### D.D. 12 giugno 2009, n. 501

Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni finalizzati alla realizzazione di iniziative a promozione del libro, della lettura e della cultura di rilievo regionale per l'anno 2008. Determinazione n. 430 del 23/07/2008. Impegno di spesa a saldo di euro 60.500,00 (cap. 182843/2009).

pag. 254

### Codice DB1800

#### D.D. 12 giugno 2009, n. 502

Promozione della lettura. Alba libri 2008/2009. Determinazione n. 645 del 20/10/2008. Saldo anno 2008. Spesa di euro 40.000,00 (di cui euro 20.000,00 sul cap. 182843/2009 ed euro 20.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).

pag. 256

### Codice DB1800

#### D.D. 15 giugno 2009, n. 503

Fiera internazionale del libro 2009, rettifica determinazione n.393 del 13.5.2009 per mero errore materiale, integrazione dell'impegno n. 1766 della somma di euro 240,00.

pag. 256

### Codice DB1800

#### D.D. 15 giugno 2009, n. 504

L.R. 15/89 - Contributi regionale per interventi relativi a edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso. Determinazione dirigenziale n.169 del 31/5/2004 - reimpegno della somma di Euro 18.000,00 (Capitolo 291131/2009 - A. 100415)

pag. 256

**Codice DB1800**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 510**

Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio della Fondazione Teatro Regio di Torino. Spesa complessiva di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.500.000,00 sul cap. 292602/09 e euro 1.500.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. n. 12566/07).

pag. 259

**Codice DB1800**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 513**

Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 451 del 25.07.2008. Formalizzazione dei saldi dei contributi assegnati alla Diocesi di Cuneo ed all'Arcidiocesi di Torino. Spesa di Euro 34.000,00 (Cap. 291831/2009).

pag. 259

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 514**

Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Film Commission Torino Piemonte (Torino). Spesa complessiva di Euro 2.250.000,00 (di cui Euro 1.125.000,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 1.125.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. 12566/07).

pag. 259

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 515**

Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino (Alessandria). Spesa complessiva di Euro 375.000,00 (di cui Euro 187.500,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 187.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).

pag. 260

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 516**

Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte (Torino). Spesa complessiva di Euro 1.125.000,00 (di cui Euro 562.500,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 562.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).

pag. 260

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 517**

Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Stabile di Torino. Spesa complessiva di Euro 750.000,00 (di cui Euro 375.000,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 375.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 518**

Realizzazione del completamento dell'allestimento del Museo del territorio biellese in Accordo di Programma

tra Regione Piemonte, Provincia di Biella e Comune di Biella. Spesa di euro 250.000,00 (cap. 224330/2009).

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 519**

Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte, il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino e l'Associazione Culturale Musica 90 di Torino per la realizzazione della manifestazione "Assedio - Suoni e visioni dal Forte - Exilles 2009" presso il Forte di Exilles. Spesa di Euro 98.000,00 (Cap. 182843/2009 - Ass. 103100).

pag. 262

**Codice DB1800**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 520**

Mostra Piemonte in scena. Marsiglia, 17 giugno - 17 luglio. Affidamento in sanatoria del servizio di trasporto materiale alla Ditta DHL. Spesa euro 7.680,00 (cap.128095/09).

pag. 262

**Codice DB1800**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 521**

Immagazzinamento, gestione e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo. Affidamento del servizio di trasloco volumi. Spesa di euro 3.000,00 (cap. 128095/09).

pag. 263

**Codice DB1800**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 522**

Fiera del Libro di Francoforte, 14 - 18 ottobre 2009. Approvazione partecipazione, prenotazione plateatico e spese connesse. Spesa di euro 7.213,60 (cap.128095/09).

pag. 263

**Codice DB1800**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 523**

D.G.R. n. 21 - 11569 del 08/06/2009 "Dichiarazione di intenti fra la Regione Piemonte, la Comunita' Montana Valli di Lanzo e la Comunita' Montana Val Ceronda Casternone, per la realizzazione di un programma integrato di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attivita' culturali sul territorio". Assegnazione di un contributo di 300.000,00 per le attivita' dell'anno 2009 (cap. 182843/2009).

pag. 263

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 526**

Determinazioni nn. 259/2001, 392/2003, 324/2005, 206/2007: interventi di catalogazione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo pari ad euro 35.058,27 in favore di enti vari (cap. 223105/2009).

pag. 264

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 527**

Interventi edilizi e per l'allestimento di biblioteche, archivi, istituti culturali e per il restauro di beni archivistici.

Determinazioni nn. 317/2001, 267/2002, 335/2002, 237/2003, 238/2003, 374/2004, 394/2004, 202/2007 e 264/2007. Saldi. Formalizzazione di impegno di spesa complessivo pari ad euro 242.798,58 in favore di enti vari (cap. 223105/2009).

pag. 265

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 528**

Determinazione n. 305 del 20 aprile 2009 "Convenzione Rep. n. 12464 del 12 giugno 2007 stipulata tra la Regione Piemonte e la Societa' Promotrice delle Belle Arti di Torino. Utilizzo dei locali espositivi per la realizzazione della mostra "Valerio Adami e Camilla Adami". Spesa Euro 27.864,00 (cap. 128095/09)". Integrazione impegno n. 1447 per Euro 3.715,20 (cap. 128095/09).

pag. 268

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 529**

Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter". Assegnazione di un contributo di euro 33.000,00 per la realizzazione del programma di attivita' 2009 (di cui euro 16.500,00 sul cap. 182843/09 e euro 16.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. 12566/07).

pag. 268

**Codice DB1800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 533**

L.r. 49/1991 art. 5 - Iscrizioni e cancellazioni relative all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi comunali di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui al d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R.

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 534**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Parziale rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. 428 del 25 maggio 2009 "affidamento lavori di manutenzione, ripristino della funzionalita' e messa in sicurezza di arredi in legno del Museo Storico di Zoologia". Integrazione dell'impegno di spesa n. 2084/2009. Importo di Euro 11.880,00 (o.f.i). Cap. 111158/2009.

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 535**

Acquisizione spazi pubblicitari per la promozione di iniziative espositive. Determinazione n. 224 del 26.07.2007. Parziale rettifica per mero errore materiale e integrazione della spesa di euro 528,13 (cap. 128095/2009).

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 536**

Partecipazione della RAI, Radio Televisione Italiana spa al Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Approvazione bozza rinnovo della convenzione.

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 537**

Partecipazione dell'Unione Musicale di Torino al circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Autorizzazione al rinnovo della convenzione.

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 541**

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Societa' Italiana degli Autori ed Editori ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera f) del D.P.G.R. 30 maggio 2006, n. 4/r, regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte)". Competenze per l'anno 2009. Spesa di Euro 7.200,00 (cap. 128095/09).

pag. 274

**Codice DB1800**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 542**

L.R. 36/85. Seminario di Bardonecchia per la Formazione Federalista Europea, edizione 2009. Spesa complessiva di Euro 25.000,00 ed impegno di Euro 18.750,00 (cap. 151224/09).

pag. 274

**Codice DB1800**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 543**

L.r. 26/90 e s.m.i. Reimpegno della somma di Euro 1.200,00 a favore del Comune di Malesco. Cap. 187851/2009 Impegno. n. 1611.

pag. 274

**Codice DB1800**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 546**

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Circolo dei Lettori" per l'iniziativa "Circolo dei lettori". Assegnazione di un contributo complessivo per l'anno 2009 di euro 710.000,00 a favore dell'Associazione "Circolo dei Lettori". Spesa di euro 266.250,00 ( di cui euro 53.250,00 sul cap. 182843/2009 ed euro 213.000,00 con le risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).

pag. 275

**Codice DB1800**

**D.D. 2 luglio 2009, n. 548**

L.R. 58/1958 e D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008. Assegnazione di contributi per interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attivita' culturali e di spettacolo. Spesa complessiva per l'anno 2009 di Euro 840.000,00 (cap. 223315/2009).

pag. 275

**Codice DB1800**

**D.D. 3 luglio 2009, n. 550**

Attivita' di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2009. Assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 480.000,00. Impegno di spesa di euro 240.000,00 (cap.

182843/2009). Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte per euro 240.000,00 (conv. n. 12566/2007).  
pag. 279

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 571**

Istituzione commissione controllo della Direzione - individuazione componenti.

pag. 280

## **ECONOMIA MONTANA E FORESTE**

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1303**

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013. Modifica delle Norme tecnico amministrative di attuazione della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" approvate con D.D. n. 1225 del 17/06/2009 per mero errore materiale.

pag. 159

## **EDILIZIA**

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 52-11974**

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Decreto Ministeriale 26/03/2008. Bando regionale approvato con D.G.R. n. 24-9188, del 14/07/2008. Approvazione graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento.

pag. 9

**Codice DB0800**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 331**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 272.757,60 a favore del Comune di San Michele Mondovì (CN).

pag. 104

## **ENTI STRUMENTALI**

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 16**

pag. 494

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 17**

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.

pag. 494

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 18**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB).

pag. 494

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 19**

Atti del comitato di indirizzo - Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto decentrato integrativo per la dirigenza.

pag. 494

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 20**

Atti del comitato di indirizzo - Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2012.

pag. 495

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 21**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione Integrativa tra A.I.P.O. e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino.

pag. 495

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 22**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del protocollo d'intesa tra AIPO, Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villorresi, la Navigli Lombardi scrl, la Velvis SpA e la Italgen SpA per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana in Comune di Vaprio d'Adda.

pag. 495

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 23**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda.

pag. 495

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po**

**Deliberazione 16 luglio 2009, n. 24**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e Navigli Lombardi S.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.

pag. 496

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 7 gennaio 2009, n. 1**

Adempimenti contabili per le spese di funzionamento - Esercizio 2009. Impegni diversi.

pag. 496

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 7 gennaio 2009, n. 2.**

Adempimenti contabili esercizio 2009. Impegni diversi

su vari capitoli per spese del personale e collaboratori dell'Agenzia - autorizzazione alla stipula.

pag. 496

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 7 gennaio 2009, n. 3**

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo primo semestre 2009 - impegno di spesa pari ad € 900,00= oneri fiscali inclusi

pag. 497

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 7 gennaio 2009, n. 4**

Cassa economica: determinazione fondo 2009 pari ad € 20.000,00.

pag. 497

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 7 gennaio 2009, n. 5**

Approvazione appendice n. 2 alla Convenzione per le attività relative all'anno 2009 - progetto "Sostegno alle attività di formazione della comunità di accoglienza per minori e giovani madri in situazione di rischio nella città di Ouagadougou" (Burkina Faso).

pag. 497

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 9 gennaio 2009, n. 6**

Decreto n. 122 del 5 novembre 2008 -presa d'atto attivazione n. 2 borse di studio.

pag. 497

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 12 gennaio 2009, n. 7**

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratori psicologi.

pag. 498

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 23 gennaio 2009, n. 8**

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratore per la sede di Genova.

pag. 498

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 2 febbraio 2009, n. 9**

Rinnovo conferimento incarico a assistente organizzativo in Corea del sud - impegno di spesa pari ad € 14.400,00 o.f.i. (Cap.lo 71/2009).

pag. 498

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 febbraio 2009, n. 10**

Realizzazione Seminario Formativo "Ri-Conoscere i cambiamenti: riflessioni ed approfondimenti sul mondo

delle adozioni che si trasforma". Impegno di €6.056,00 o.f.i. (Cap.lo73/2009).

pag. 498

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 febbraio 2009, n. 11**

Incarico di consulenza fiscale nella Federazione Russa allo OOO "StudioAudit". Impegno di spesa pari a € 1.600,00= esente IVA.

pag. 499

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 9 febbraio 2009, n. 12**

Rinnovo conferimento di incarico al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad € 10.771,60 = oneri fiscali e previdenziali inclusi.

pag. 499

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 12 febbraio 2009, n. 13**

Autorizzazione partecipazione II° seminario formativo 11-12 Marzo 2009 a Riga (Lettonia), progetto "Family support centres: supporto alla creazione di consultori familiari per l'erogazione di servizi integrati per famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone" -D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006.

pag. 499

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 12 febbraio 2009, n. 14**

Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Guatemala, di cui D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008 - impegno di spesa pari ad €2.400,00 o.f.i.

pag. 500

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 24 febbraio 2009, n. 15**

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Variazione di bilancio n. 1.

pag. 500

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 24 febbraio 2009, n. 16**

Individuazione soggetti per revisione grafica e stampa di materiale illustrativo.

pag. 500

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 24 febbraio 2009, n. 17**

Approvazione del progetto "Anch'io so leggere e scrivere! Programma d'istruzione primaria per minori di strada a Neak Loeung, Cambogia"(D.G.R. 71 - 10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa di Euro € 30.000,00 o.f.i.

pag. 500

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 24 febbraio 2009, n. 18**

Progetto "I giovedì dell'ARAI". Impegno di € 1.367,10 o.f.i. per attività formativa delle coppie (Cap.lo 73/2009).  
pag. 500

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 9 marzo 2009, n. 19**

Rinnovo conferimento incarico a referente in Burkina Faso - impegno di spesa pari ad € 25.630,56 o.f.i. (Cap.lo 71/2009).  
pag. 501

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 9 marzo 2009, n. 20**

Approvazione del progetto "Assistenza a minori con HIV/AIDS ad Addis Abeba, Etiopia" (D.G.R. 71 - 10515). Impegno di spesa di Euro € 50.000,00 o.f.i.  
pag. 501

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 13 marzo 2009, n. 21**

Attività di collaborazioni occasionali presso l'Agenzia.  
pag. 501

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 13 marzo 2009, n. 22**

Conferimento incarico di collaborazione alla referente dell'ARAI - Regione Piemonte in Brasile, Stato di Bahia, Sergipe, Pernambuco, Mato Grosso del Sud. Impegno di spesa su cap. 71/09.  
pag. 502

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 13 marzo 2009, n. 23**

Rinnovo conferimento incarico di collaborazione alla referente dell'ARAI - Regione Piemonte in Brasile, Stato di San Paolo. Impegno di spesa pari ad € 9.424,02= oneri fiscali e previdenziali inclusi (Cap.lo 71/09).  
pag. 502

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 18 marzo 2009, n. 24**

Approvazione istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in nuovi Paesi - adempimenti ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007.  
pag. 503

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 18 marzo 2009, n. 25**

Riepilogo spese corso formativo nell'ambito del progetto in corso in Slovacchia: "Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Repubblica Slovacca" di cui D.G.R. n. 21-4913 del 18/12/2006.  
pag. 503

**FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO****Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 84-12006**

Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009. Approvazione Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009 - 2010. Atto di indirizzo alle Province e assegnazione 1^ tranche di risorse all'INPS. Spesa prevista Euro 60.000.000,00 di cui Euro 25.000.000,00 sul bilancio 2009 ed Euro 35.000.000,00 sul bilancio 2010.  
pag. 27

**Codice DB1500****D.D. 30 luglio 2009, n. 414**

P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse III.8 Bando per la selezione dell'organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 por fse 2007-2013 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione.  
pag. 182

**MUSEI E BIBLIOTECHE****Codice DB1800****D.D. 15 giugno 2009, n. 505**

L.R. 15/89 - Interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso - Determinazione dirigenziale n. 633 del 16/10/2008 - Erogazione saldi - Impegno di spesa di Euro 14.000,00 (Capitolo 291131/2009 - A.n.102998)  
pag. 256

**NOMINE****Giunta regionale**

Nomina del Presidente dell'Istituto "Podere Pignatelli". Presentazione candidature.  
pag. 488

**OPERE PUBBLICHE****Codice DB1400****D.D. 4 maggio 2009, n. 892**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casteldelfino - Lavori di rifacimento vasca di raccolta acqua in località Puy. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilita' finale.  
pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 5 maggio 2009, n. 916**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto. Lavori di ripristino strada comunale Roboaro - Miogliola. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilita' finale.-  
pag. 156



**Codice DB1400**

**D.D. 6 maggio 2009, n. 926**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casale Corte Cerro. Lavori di sistemazione rii a seguito allagamenti e trasporto di materiale lungo le strade interne del concentrico con occlusione dei manufatti d'attraversamento e vasche di sedimentazione con danni a difese spondali esistenti. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 156

**Codice DB1400**

**D.D. 12 maggio 2009, n. 952**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Lavori di ripristino s.c. Pezzolo - Rio Torre - Ponti. Contributo Euro 10.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 156

**Codice DB1400**

**D.D. 12 maggio 2009, n. 954**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bellino - Lavori di ripristino muri a sostegno delle strade comunali in Borgata Ribiera e Fontanile. Contributo Euro 10.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 156

**Codice DB1400**

**D.D. 13 maggio 2009, n. 963**

L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31.5.2007 e successiva n. 1325 del 1.8.2007 di devoluzione. Comune di Strambinello (TO) . Opere stradali. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilita' finale.

pag. 157

**Codice DB1400**

**D.D. 15 maggio 2009, n. 996**

L.r. 18/84 - Comune di Ticineto (AL) - Lavori per opere cimiteriali. Contributo di Euro 30.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 157

**Codice DB1400**

**D.D. 15 maggio 2009, n. 999**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roaschia. Lavori: strada comunale sorgente Dragonera. Contributo Euro 7.200,00. Contabilita' finale.

pag. 157

**Codice DB1400**

**D.D. 18 maggio 2009, n. 1009**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Campiglione Fenile. Lavori di intervento in alveo localita' pozzi acquedotto. Contributo Euro 15.975,00 - Contabilita' finale.

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 19 maggio 2009, n. 1018**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione s.c. Bruciati - Comune di Calamandrana - Importo contributo Euro 33.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1092**

L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Castiglione Falletto (CN). Opere di illuminazione pubblica. Contributo Euro 25.000,00. Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1093**

L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Marmora (CN). Opere stradali. Contributo di Euro 30.000,00. Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1094**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocca Canavese - Lavori: frana in strada San Giacomo. Contributo Euro 22.000,00. Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1095**

LL.RR. N. 38/78 E N. 18/84 - Comune di Bellinzago Novarese - Lavori di danneggiamento coperture edifici scolastici a seguito di grandinata. Contributo Euro 30.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1096**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mango - Lavori di consolidamento strade comunali in localita' varie. Contributo complessivo Euro 90.000,00 (60.000,00 + 30.000,00) - Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1097**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pont Canavese - Lavori di disalveo e pulizia sponde Rio Ladret. Contributo Euro 14.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 27 maggio 2009, n. 1098**

Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3051 del 31.3.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.8.2002. Mitigazione rischio idrogeologico. Comunita' Montana Valle Ossola. Sistemazione idraulica conoide Rio Nibbio a difesa abitato in Comune di Mergozzo (VB). Importo Euro 60.000,00 - Contabilita' finale.

pag. 159

## PARI OPPORTUNITA'

**Codice DB1500**

**D.D. 31 luglio 2009, n. 422**

Approvazione Bando per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per tesi di laurea o di dottorato in differenze di genere nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni

dall'Unità d'Italia, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.

pag. 205

## PATRIMONIO

### Codice DB0700

#### D.D. 11 giugno 2009, n. 691

Cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di sostegno alle attività di Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Approvazione bozza contratto.

pag. 102

### Codice DB0700

#### D.D. 23 giugno 2009, n. 723

Pubblica selezione per l'affidamento di un incarico professionale di consulenza giuridica, economica ed assistenza nella predisposizione di atti di gara per la scelta dell'operatore economico da individuare per la realizzazione del Nuovo Palazzo Regionale.

pag. 102

### Codice DB0700

#### D.D. 29 giugno 2009, n. 744

Servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio al R.T.P.- CO.META s.c.c.r.l. (Capogruppo) - KPMG Advisory S.p.A - Milano. Impegno euro 193.529,47 o.f.i. Cap. 213159/2009.

pag. 102

### Codice DB0700

#### D.D. 2 luglio 2009, n. 760

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alla definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

pag. 103

### Codice DB0700

#### D.D. 2 luglio 2009, n. 761

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici centrali e periferici. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Laezza S.p.A. - Marcanise (CE). Impegno euro 214.055,20 o.f.i. Cap. 210391/2009.

pag. 103

## PERSONALE REGIONALE

### Codice DB0600

#### D.D. 30 giugno 2009, n. 176

Presa d'atto degli indirizzi previsti nella D.G.R. n.13-11661 del 29.6.2009. Proroga degli attuali incarichi di Po-

sizione Organizzative e di Alta Professionalità presso la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

pag. 101

## POLITICHE SOCIALI

### Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 79-12001

Modifica D.G.R. n. 17-11714 del 6 luglio 2009 "Indirizzi e criteri per il finanziamento di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - area adulti".

pag. 27

### Codice DB1900

#### D.D. 7 agosto 2009, n. 272

L.R. 26/93 Interventi a favore della popolazione zingara. Approvazione modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti ai sensi degli artt. 7 e 8 l.r. 26/93. Impegno di Euro 300.000,00 sul cap. 155876/09 per la realizzazione di progetti sociali - Anno 2009.

pag. 464

## PROTEZIONE CIVILE

### Codice DB1400

#### D.D. 8 maggio 2009, n. 943

Approvazione bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino - Dip.to Agroselviter finalizzata ad un progetto per la realizzazione del fuoco prescritto nell'ambito di una esercitazione per gli operatori del sistema anti incendi boschivi del Piemonte, che svolgeranno successivamente attività formativa all'interno delle squadre del Volontariato AIB. Impegno di spesa di Euro 78.000,00 o.f.i.

pag. 156

### Codice DB1400

#### D.D. 13 maggio 2009, n. 966

Affidamento servizio di tagliando manutentivo 500 ore di funzionamento del sollevatore telescopico targa AG435 di proprietà della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 807,06 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 157

### Codice DB1400

#### D.D. 13 maggio 2009, n. 967

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali. Impegno di spesa di Euro 1.031,04 o.f.i. sul cap. 136446/09.

pag. 157

### Codice DB1400

#### D.D. 15 maggio 2009, n. 1008

Attività di monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza M.to, Incisa Scapaccino colpita dai sismi dell'a-

gosto 2000, luglio 2001, Aprile 2003. Integrazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) rep. 7784 del 10/02/2003. Estensione del monitoraggio all'area di Novi Ligure - Cassano Spinola. Imp. di spesa di 60.000,00 sul cap. 136446/09.

pag. 157

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 20 maggio 2009, n. 1031**

Servizio installazione stazioni inclinometriche fisse nei Comuni di Feisoglio (CN) e Castino (CN). Impegno di spesa di Euro 312.00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 158

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 26 maggio 2009, n. 1084**

Affidamento fornitura trattore per taglio erba destinato alla sede del Presidio territoriale di Protezione Civile di S. Michele (AL) di proprietà della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 4.257,60 (o.f.i.) sul cap. 210531/09.

pag. 158

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 27 maggio 2009, n. 1088**

L.r. 18/84 - Comune di Priola (CN) - Lavori inerenti opere cimiteriali - Contributo di Euro 20.658,28 - Contabilità finale - Impegno di Euro 8.263,31 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2009.

pag. 159

#### **Ordinanza commissariale 20 luglio 2009, n. 21/DB14.00/1.2.6/3683**

Autonoma sistemazione di nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni distrutte o sgomberate a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio piemontese nei giorni 29 e 30 maggio 2008.

pag. 488

#### **Ordinanza commissariale 28 luglio 2009, n. 22/DB14.00/1.2.6/3683**

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Danni a privati cittadini. Disposizioni per l'erogazione dei contributi in regime di contabilità speciale.

pag. 489

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 7 agosto 2009, n. 151**

Bando regionale in materia di Scienze Umane e sociali per l'anno 2008. Individuazione delle proposte progettuali approvate ed ammesse a finanziamento dal Nucleo di Valutazione.

pag. 152

## **SANITA'**

#### **Assessorato Tutela della Salute e Sanità**

Convocazione per espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2009/2012. D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 – Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 del 26.2.2009 – G.U. n. 25 del 31.3.2009.

pag. 490

## **SPORT**

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 20 maggio 2009, n. 417**

L.R. 93/95 - Partecipazione alle spese per la realizzazione e promozione di progetti sportivi. Azioni promozionali di comunicazione e di immagine - Impegno di spesa di Euro 44.480,00 a favore di Società e Associazioni (capitolo 128648/2009).

pag. 239

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 12 giugno 2009, n. 495**

Partecipazione alle spese per la realizzazione e promozione di progetti sportivi. L.R. 93/95. Azioni promozionali di comunicazione e di immagine - Impegno di spesa di 31.000,00 a favore di Società e Associazioni (capitolo 128648/2009).

pag. 253

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 23 giugno 2009, n. 539**

L.r. 58/78 e L.r. 93/95. Allestimento del "Museo dello Sport". Spese per l'acquisto di materiale storico e promozionale e rimborso spese di viaggio. Impegno di euro 401.078,04 su capitoli vari.

pag. 273

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 10 luglio 2009, n. 582**

L.R. 32/2002. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Moduli per l'erogazione dei contributi in conto capitale", allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2008, ai fini della rendicontazione.

pag. 280

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 10 luglio 2009, n. 583**

L.R. 36/2003. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Moduli per l'erogazione dei contributi in conto capitale", allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte delle Associazioni Sportive e degli Enti Pubblici del Piemonte, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2008, ai fini della rendicontazione.

pag. 290

**Codice DB1800****D.D. 4 agosto 2009, n. 755**

L.R. 32/2002 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni da parte delle Associazioni Sportive Storiche"- anno 2009; "Modello di domanda"; "Tabella valutazione".

pag. 300

**Codice DB1800****D.D. 7 agosto 2009, n. 794**

L.R. 93/95 - Approvazione dei modelli di domanda anno 2009 e della tabella di valutazione delle istanze presentate ai sensi della D.G.R. n. 53-1181 del 28/07/2009.

pag. 331

**TURISMO****Codice DB1800****D.D. 28 maggio 2009, n. 442**

L.R. 75/1996 - Integrazione determinazione n. 844/2008 a favore di Michelangelo Carta Editore - Spesa complessiva di Euro 8.000,00 (o.f.i.) sul cap. 140864/09.

pag. 239

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 448**

L.R. 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2002 Progetto Villaggio dei Congressi. Comune di Belvedere Langhe (CN) - Proroga fine lavori - Istanza - 04/02/109.

pag. 239

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 449**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica" Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n. 2 - Beneficiario:"Settime Ristorazione s.a.s. " di Ciattino Isabella & C. s.a.s. - Adattamento immobile a ristorante tipico. Approvazione di Variante in corso d'opera con proroga del termine di conclusione lavori-Istanza 751/04.

pag. 239

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 450**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica" Programma annuale degli interventi 2004" - Graduatoria n. 2 - Beneficiario Eredi Peretto s.a.s.- miglioramento Campeggio Mombarone - in comune di Settimo Vittone (TO) - Proroga del termine di conclusione lavori-istanza 69/04.

pag. 240

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 451**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale Franza Marghe-

rita - Istanza n. 412/02 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 240

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 452**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'Offerta Turistica". Approvazione di variante in merito al progetto proposto dal "Club Alpino Italiano-sezione di Varallo Sesia", titolare dell' iniziativa volta al miglioramento del Rifugio Alpino "Citta' di Vigevano" - Col d'Olen - Monte Rosa, presso il comune di Alagna Valsesia (VC). Programma annuale degli interventi 2004 - Istanza n. 463/04.

pag. 240

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 453**

L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di proroga del termine di conclusione lavori al progetto presentato dalla ditta "Gnemmi Mauro" e relativo al potenziamento dell'albergo Rinaldo presso il Comune di Borgomanero (NO). Programma Annuale degli Interventi 2002, istanza n. 314/02.

pag. 241

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 454**

L.R. 8 luglio1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Societa' "Lunella s.a.s." - Istanza n. 354/03 - approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 241

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 455**

L.R. 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Sconfienza Antonio Lorenzo" per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Mombercelli (AT) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 395/04.

pag. 241

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 456**

L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Progetto presentato dall' Azienda Agricola Marmo Bruno relativo alla ristrutturazione di struttura agrituristica nel Comune di Canelli (AT). Programma Annuale degli Interventi 2003, istanza n. 905/03. Proroga del termine di fine lavori.

pag. 241

**Codice DB1800****D.D. 1 giugno 2009, n. 457**

L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario : Fon-

dazione Mondiale Shri Mataij Nirmala Devi Sahaja Yoga - Progetto " Costruzione centro polifunzionale per Area Congressi". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/81.

pag. 242

**Codice DB1800**

**D.D. 1 giugno 2009, n. 458**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Societa' "Residence Limone s.r.l." - Istanza n. 857/03 - Approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 242

**Codice DB1800**

**D.D. 1 giugno 2009, n. 459**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Albergo Biancaneve di Cravario Tea e Falco Laura & C. s.a.s. - Istanza n. 540/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 242

**Codice DB1800**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 500**

D.G.R. n. 42-11532 del 3/06/2009 - Promozione turistica area del Piemonte Nord Orientale: potenziamento dei servizi su gomma di collegamento con aeroporto internazionale di Malpensa. Impegno di spesa di Euro 380.695,76 sul capitolo 140754/2009 - UPB DB 18001 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

pag. 253

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 532**

L.r. 75/96 - Partecipazione alla relizzazione di iniziative di carattere turistico sportivo per l'anno 2009. Spesa complessiva di Euro 329.980,00 (ofi) sul cap. 14864/09.

pag. 268

**Codice DB1800**

**D.D. 2 luglio 2009, n. 549**

Fondazione 20 marzo 2006 - Torino Olympic Park (TOP): assegnazione di un fondo di dotazione per le attivita' istituzionali di euro 1.300.000,00. Impegno di euro 650.000,00 a carico dell'esercizio 2009 sul cap. 292602/2009 (A.103018).

pag. 279

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 570**

L.R. 75/96 - Affidamento di incarico a Poste Italiane S.p.A. per la distribuzione di 189.200 copie della newsletter 'Focus 3' - Impegno di euro 34.057,86, sul cap. 140864/09 (Assegnazione 100724).

pag. 280

## TUTELA DEL SUOLO

**Codice DB1400**

**D.D. 5 maggio 2009, n. 921**

Impegno di somme destinate a far fronte ai danni alluvionali del novembre 1994 - ottobre 2000 e novembre 2002 - Importo di Euro 6.750.000,00 sul cap. 229983/09 (ass. 104487). Importo di Euro 3.000.000,00 sul cap. 230124/09 (ass. 104490). Importo di Euro 3.112.500,00 sul cap. 230266/09 (ass. 104494).

pag. 156

## URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 54-11976**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Casale Corte Cerro (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relative varianti in "itinere". Approvazione.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 55-11977**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Gravellona Toce (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione.

pag. 19

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 68-11896

**L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lettere b), c) d) e) g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Approvazione programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare, ai sensi della L.R. 22/12/1995 n. 95, art. 6, comma 2 ed in conformità alle disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008 (oggetto di comunicazione e relativa esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008 – regolamento generale di esenzione per categoria), il Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni, così come descritto nell'allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
  2. di dare atto che l'attuazione del programma trova copertura finanziaria sulle disponibilità del capitolo 264719 (UPB 11032) per gli anni 2009 – 2011 e del capitolo 120462 (UPB 11031) per gli anni 2010 – 2011;
  3. di dare mandato alla Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, di procedere alla nomina del Nucleo di valutazione previsto all'art. 8, comma 5 della L.R. 22/12/1995 n. 95. Gli emolumenti previsti per gli esperti esterni verranno finanziati con quota parte delle risorse stanziati sul capitolo 120462 (UPB 11031) del bilancio pluriennale per l'anno 2010;
  4. di dare mandato alla Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, di procedere all'approvazione del bando e delle istruzioni operative, all'istruttoria dei progetti, alla loro approvazione, all'impegno di spesa ed alla liquidazione dei contributi.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA,  
TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni.

## DISPOSIZIONI E CRITERI

### 1. Beneficiari.

1.1 Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione delle carni.

Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008 (GU L 214 del 09/08/2008, pag. 3).

Ai sensi del Reg. CE n. 800/2008 non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Inoltre, non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
- le imprese i cui rappresentanti legali o componenti del Consiglio di Amministrazione abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agro-alimentari, all'atto della domanda di contributo.

1.2 Le imprese attive nei settori CARNI SUINE e ALTRE CARNI, al termine del programma di investimento, dovranno dimostrare di aver realizzato un sistema di tracciabilità che permetta di indicare in etichetta almeno i dati seguenti :

- nazione di ingrasso degli animali
  - nazione di nascita degli animali
  - nazione e numero di approvazione dell'impianto di macellazione
  - nazione e numero di approvazione del laboratorio di sezionamento
- ed aver ottenuto la relativa certificazione ai sensi della norma ISO 22005:2008 (rintracciabilità nelle filiere agroalimentari), ovvero di altre normative compatibili di futura possibile applicazione, riconosciute a livello internazionale.

### 2. Localizzazione.

Gli investimenti materiali devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte. Gli altri



investimenti devono fare riferimento ad unità locali e prodotti piemontesi.

### 3. Tipologia degli interventi ammissibili.

Possono essere concessi contributi per la realizzazione di organici programmi economico-finanziari, riguardanti interventi di impianto, consolidamento e sviluppo, nel settore della trasformazione e commercializzazione delle carni che dovranno dimostrare l'idoneità a conseguire, nel tempo di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni e generare effetti strutturali e duraturi per il settore interessato.

I programmi devono prevedere il conseguimento di economie di scala mediante iniziative di riconversione.

Gli investimenti proposti devono essere coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

I programmi devono comprendere almeno due iniziative tra quelle previste dal presente bando e una deve essere obbligatoriamente quella prevista dalla L.R. 95/95, art. 6, comma 2, lettera e) (progetti commerciali e di marketing).

#### 3.1 STRUTTURE (art. 6, comma 2, lett. b).

La spesa massima ammissibile è di euro 1.500.000,00; gli investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 100.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nel caso :

il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

#### 3.2 ACQUISTO MACCHINE (art. 6, comma 2, lett. c).

La spesa massima ammissibile è di euro 1.000.000,00; gli investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 100.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nel caso:

il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

#### 3.3 ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI D' AZIENDA, RETI COMMERCIALI, MARCHI (art. 6, comma 2, lett. d).

Ai sensi dell' art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale a condizione che l' importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell' arco di tre esercizi finanziari.

L' Amministrazione Regionale si riserva, con futuri atti, di rendere applicabili le condizioni di cui all' art. 3 del DPCM 03/06/2009 e alla Decisione della Commissione del 28/05/2009, C(2009)4277, istituiti dalla Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell' accesso al finanziamento nell' attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" , e con i quali è stato approvato l' aiuto di Stato numero 248/2009 relativo agli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile.

In tal caso il contributo in conto capitale relativo alla presente tipologia di investimento può essere concesso a condizione che gli aiuti ricevuti dalla stessa impresa a partire dal 01/01/2008, comprensivi di eventuali aiuti ricevuti in regime “de minimis”, non superino il limite massimo di euro 500.000,00.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 45% della spesa ritenuta ammissibile.

La spesa massima ammissibile è di euro 400.000,00.

### 3.4 PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING (art. 6, comma 2, lett. e).

La spesa massima ammissibile è di euro 100.000,00.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 50% nel caso:

il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

### 3.5 SISTEMI DI QUALITA' (art. 6, comma 2, lett. g).

La spesa massima ammissibile è di euro 200.000,00.

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

### 3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE.

La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata come segue:

- fino all'8% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. b),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. g).

I progetti proposti da ciascun beneficiario non potranno comunque avere importo complessivo inferiore a 200.000,00 euro e superiore a 2.000.000 euro.

## 4. Ulteriori aiuti alle imprese interessate da processi di concentrazione di imprese

Alle imprese beneficiarie che prevedano processi di concentrazione mediante la fusione con altre imprese del settore sono concessi i seguenti ulteriori aiuti:

### 4.1 STUDI DI FATTIBILITA' (art. 6 comma 3).

Sono finanziabili le consulenze per gli studi di fattibilità, finalizzati a processi di concentrazione d'impresa mediante fusione, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 95/95.

Potrà essere concesso un contributo fino al 50% delle spese ammissibili con un massimale di 15.000,00 euro per ogni impresa interessata.

## 5. Criteri di priorità e graduatorie.

5.1 Verranno redatte tre graduatorie distinte per settore: carni bovine, carni suine, altre carni (avicole, cunicole, ovicaprine).

Ciascuna impresa potrà essere inserita in una sola graduatoria sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima all'atto della domanda, in particolare l'impresa dovrà indicare il settore di attività oggetto dell'investimento per il quale è richiesto il contributo, tra quello delle CARNI BOVINE, CARNI SUINE, o ALTRE CARNI. Qualora l'investimento riguardi più settori dovrà essere indicato quello prevalente per l'impresa in termini di quantità commercializzata nel biennio 2007-08; se trattasi di nuova impresa dovranno essere forniti i dati previsionali in luogo dei dati storici.

5.2 All'interno di ciascuna graduatoria verrà data priorità al finanziamento delle imprese previste dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d):

- società cooperative agricole e loro consorzi iscritti all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente,
- organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/2005 e s.m.i.,
- società di capitali il cui capitale sociale deve essere almeno per il 50% sottoscritto da imprenditori agricoli a titolo principale, cooperative o loro consorzi, organizzazioni di produttori.

I progetti ritenuti ammissibili presentati da tali imprese verranno inseriti all'inizio delle graduatorie e i punteggi saranno assegnati solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2009-2010-2011 non siano sufficienti a finanziarli tutti.

5.3 Successivamente verranno finanziati i progetti ritenuti ammissibili presentati dagli altri beneficiari. Tali progetti saranno inseriti nella graduatoria, secondo i punteggi sotto indicati, solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2009-2010-2011 non siano sufficienti a finanziarli tutti.

#### 5.4 Punteggi :

##### Settore CARNI BOVINE

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 2
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- impresa che ha adottato sistemi di etichettatura contenenti informazioni facoltative ai sensi del Reg. CE n. 1760/2000 punti 5
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1  
oltre i 50 punti 2

##### Settore CARNI SUINE

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 2
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa che trasforma e commercializza prodotti DOP e IGP (almeno 30% del totale trasformato/commercializzato) punti 5
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- investimenti rivolti allo sviluppo di nuove filiere basate sull'utilizzo di produzioni alternative al suino pesante punti 3

- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1
- oltre i 50 punti 2

#### Settore ALTRE CARNI (avicole, cunicole, ovicaprine)

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 3
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1
- oltre i 50 punti 2

5.5 A parità di punteggio le domande ammissibili saranno ordinate cronologicamente secondo la data di presentazione desunta dal timbro postale di partenza.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate dandone comunicazione alle imprese.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo a saldo.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

**6. Riparto risorse** Accertato che ai sensi della L.R. n. 36 del 30/12/2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011" le risorse disponibili a valere sul capitolo 264719 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011, assommano rispettivamente a € 851.598,00 sul capitolo 264719 per l' anno 2009, a € 6.000.000,00 sul capitolo 264719 per l' anno 2010, a € 6.000.000,00 sul capitolo 264719 per l' anno 2011, si ritiene di suddividerle come segue:

- settore carni bovine : € 354.832,50 anno 2009 , € 2.500.000,00 anno 2010 , € 2.500.000,00 anno 2011
- settore carni suine : € 354.832,50 anno 2009 , € 2.500.000,00 anno 2010 , € 2.500.000,00 anno 2011
- settore altre carni : € 141.933,00 anno 2009 , € 1.000.000,00 anno 2010 , € 1.000.000,00 anno 2011

Qualora per un settore le risorse assegnate risultassero in eccesso, la quota residua verrà ripartita con la stessa proporzione sugli altri settori.

#### 7. Motivi di revoca.

I contributi sono revocabili qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti nella determinazione di approvazione del progetto;
- realizzi investimenti con una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa complessivamente ammessa;
- non osservi le prescrizioni indicate nelle Istruzioni operative e gli impegni assunti anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo;

- d) non mantenga i requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al programma di investimento (es. non realizzi il progetto di marketing o almeno due iniziative tra quelle previste dal bando).

**8. Bando e Istruzioni Operative.**

La Direzione Regionale Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, è incaricata di nominare il Nucleo di valutazione previsto all'art. 8, comma 5 della L.R. 22/12/1995 n. 95 e di approvare con successivi provvedimenti il bando e le istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1-11923

**Nuove modalità di diffusione del Bollettino Ufficiale a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 69/2009.**

A relazione della Presidente Bresso:

Sul supplemento ordinario n. 95/L della Gazzetta Ufficiale del 19 giugno è stata pubblicata la legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*. L'articolo 32 di tale legge, rubricato *“Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea”*, dispone che, dal 1 gennaio 2010, *“gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni degli enti pubblici obbligati”*.

Considerato che per la stragrande maggioranza degli atti e provvedimenti amministrativi della Regione Piemonte (deliberazioni e determinazioni dirigenziali) la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale assume un valore di pubblicità dichiarativa e quindi di pubblicità notizia, è possibile, già prima del 1 gennaio 2010, dare applicazione alla citata nuova normativa, con ulteriori significativi risparmi nelle spese di gestione, sia sotto il profilo della stampa che della spedizione delle copie cartacee del Bollettino Ufficiale, disponendo che tutti i supplementi alla parte I del Bollettino Ufficiale contenenti atti e provvedimenti amministrativi della Regione Piemonte, la cui pubblicazione non assume gli effetti della pubblicità costitutiva, possano essere diffusi esclusivamente sull'apposita sezione del sito Internet ufficiale della Regione Piemonte, a partire dall'approvazione della presente deliberazione.

Si tratta di un ulteriore passo verso la progressiva eliminazione dell'edizione analogico-cartacea del Bollettino Ufficiale, già iniziata con la drastica riduzione degli abbonamenti omaggio in cartaceo in ottemperanza alla legge n. 133/2008 (art. 27), disposta da questa Giunta con deliberazione 16 giugno 2008, n. 24-8969, e con l'internalizzazione dell'impaginazione del Bollettino, disposta quale soluzione idonea a perseguire maggiore efficacia e contenimento delle spese dalla deliberazione 9 dicembre 2008, n. 21-10253 recante *“Direttive in merito alla fase di transizione verso forme tecnologicamente innovative di pubblicità legale degli atti amministrativi, tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”*, nella prospettiva peraltro di una confermata necessità dell'individuazione del Bollettino Ufficiale quale unica fonte di informazione istituzionale dell'Ente, onde continuare a fornire ai cittadini uno strumento informativo legale unico, a maggiore garanzia di un'informazione istituzionale certa, chiara, accessibile e non confusa in molteplici canali informativi, a garanzia della certezza del diritto.

Considerato che si dà mandato alla Direzione regionale competente alla gestione del Bollettino Ufficiale di notificare adeguatamente gli abbonati al Bollettino delle novità intervenute, dando loro la possibilità, nel periodo intermedio sino al 31.12.2009, di optare per la spedizione

della versione cartacea dei supplementi diffusi solo online con la formula dell'“on demand”, anche in considerazione del fatto che, in previsione delle imminenti novità normative in materia di pubblicità istituzionale, già da luglio 2008 il Settore competente alla gestione del Bollettino Ufficiale ha accorciato a 6 mesi la durata di tutti gli abbonamenti al Bollettino, onde gestire con maggiore flessibilità le fasi della transizione;

considerato che è ormai dato acquisito che la diffusione della banda larga a tutto il territorio regionale permette attualmente a tutti i cittadini del Piemonte di accedere al sito Internet ufficiale della Regione Piemonte, sia individualmente sia presso i punti di connessione posti a disposizione dagli uffici URP della Regione sparsi per il territorio regionale;

considerato il disposto dell'articolo 27 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R *“Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”*, a norma del quale (comma 2) l'edizione del Bollettino Ufficiale diffusa in Internet assume valore costitutivo dell'efficacia degli atti nei *“casi in cui disposizioni di legge statale o regionale attribuiscono alla diffusione in Internet di documenti amministrativi il carattere di ufficialità”*;

dato atto che il capitolato regolante l'attuale contratto per la stampa dell'edizione cartacea del Bollettino Ufficiale (avente scadenza 31.1.2011) prevede la possibilità della risoluzione anticipata in caso di sopraggiunte disposizioni normative nazionali che prescrivessero radicali mutamenti nelle forme della diffusione della pubblicità legale-istituzionale degli atti normativi e amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni;

considerato che l'attuazione della presente deliberazione determinerà un ulteriore risparmio nelle spese di gestione del Bollettino Ufficiale;

considerato che il Consiglio Regionale nella seduta del 27.7.2009 dell'Ufficio di Presidenza ha espresso parere positivo, con riferimento agli atti del Consiglio;

tutto quanto premesso;

la Giunta Regionale;

visto il D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R;

vista la D.G.R. 16 giugno 2008, n. 24-8969;

vista la D.G.R. 9 dicembre 2008, n. 21-10253;

a voti unanimi resi nelle forme di legge

*delibera*

1. Dalla data di approvazione della presente deliberazione, la pubblicazione dei supplementi alla parte I del Bollettino Ufficiale contenenti atti e provvedimenti amministrativi della Regione Piemonte la cui pubblicazione non assume valore costitutivo dei rispettivi effetti giuridici (pubblicità-notizia), potrà essere effettuata esclusivamente attraverso la versione online del Bollettino, sulla sezione appositamente dedicata del sito ufficiale della Regione Piemonte;

2. In ottemperanza al combinato disposto della legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”* (articolo 32) e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R (articolo 27), dal 1 gennaio 2010 anche la diffusione degli atti e provvedimenti

amministrativi della Regione Piemonte la cui pubblicazione assume valore costitutivo dei rispettivi effetti giuridici nelle forme della pubblicità legale sarà effettuata esclusivamente tramite l'edizione on line del Bollettino Ufficiale, nell'apposita sezione del sito ufficiale della Regione Piemonte;

3. Si dà mandato alla Direzione e al Settore regionale competente alla gestione del Bollettino Ufficiale di porre in essere tutti gli adempimenti idonei alla corretta e tempestiva informazione ai lettori delle novità introdotte con la presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 52-11974

**Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Decreto Ministeriale 26/03/2008. Bando regionale approvato con D.G.R. n. 24-9188, del 14/07/2008. Approvazione graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento.**

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio del 26.3.2008, Registrato alla Corte dei Conti del 26.4.2008, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero, registro n. 4, foglio n. 151, è stato finanziato il programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo;

alla Regione Piemonte è stato attribuito un finanziamento pari ad euro 24.359.736,48;

la Giunta regionale con deliberazione n. 23-8940, del 9.6.2008, ha dichiarato la propria disponibilità a cofinanziare il Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nella misura prevista dall'art. 4 del D.M. del 26.3.2008 (30% del finanziamento statale), per un importo pari ad euro 7.307.920,94. Successivamente con deliberazione n. 16-11632, del 22/06/2009, la Giunta regionale ha assegnato tale importo alla copertura del cofinanziamento regionale;

ai sensi dell'art. 8 del citato Decreto le regioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro il 16.7.2008, dovevano predisporre un apposito bando di gara, fissando le modalità attuative e di partecipazione dei comuni;

i comuni in relazione alla proposta di intervento presentata dovevano partecipare con una quota di cofinanziamento almeno pari al 14% del finanziamento complessivo Stato-Regione;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 6028, dell'8.7.2008, ha fornito alle Regioni chiarimenti in merito alla predisposizione del bando di gara e

agli elementi irrinunciabili che esso deve contenere, ai tempi di pubblicazione, alle modalità di selezione delle proposte comunali ed all'attuazione degli interventi; con deliberazione n. 24-9188, del 14/07/08, la Giunta regionale del Piemonte ha approvato il bando di gara.

Considerato che:

la regione Piemonte, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 9 del Decreto Ministero delle Infrastrutture 26/3/2008, nonché dell'art. 10 del Bando regionale approvato con la citata deliberazione n. 24-9188, doveva comunicare al Ministero, per la successiva nomina della commissione esaminatrice dei programmi, i nominativi dei rappresentanti designati dall'A.N.C.I. e dalla Regione stessa;

l'A.N.C.I. Piemonte in data 10/04/2009, con prot. n. 559, ha comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nella commissione selezionatrice delle proposte di programma;

con deliberazione n. 13-11266, del 23/04/2009, la Giunta Regionale ha proceduto all'individuazione dei propri rappresentanti e dell'A.N.C.I., nella commissione richiamata; in data 29/04/2009, con prot. n. 17970/DB803, è stata trasmessa al Ministero la richiamata D.G.R. n. 13-11266, del 23/04/2009, al fine di consentire al Ministero l'emanazione del decreto di nomina della commissione, comprensiva dei due propri rappresentanti, di cui uno con funzioni di presidente;

il bando di gara regionale, all'art. 8, ha stabilito in 180 gg. dalla data di pubblicazione del bando medesimo (B.U.R. Supplemento n. 42, del 16/10/2008) il termine per la presentazione delle domande di partecipazione dei Comuni e all'art. 10 che "i lavori della commissione dovranno concludersi, con la predisposizione di apposita graduatoria, entro i successivi 60 giorni;

il termine previsto dal citato art. 10 del bando regionale, per la predisposizione della graduatoria, non ha potuto essere rispettato in quanto entro tale data il Ministero non ha provveduto alla nomina della commissione;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 18-11597, del 15/06/09, ha quindi prorogato il termine per la selezione delle domande pervenute. Il nuovo termine scadrà il giorno 12/08/09;

con Decreto del 23/06/09, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha istituito la commissione di gara.

Rilevato che:

il giorno 15 luglio 2009, alle ore 14.30, presso gli uffici della Regione Piemonte siti in via Lagrange n. 24, "Direzione Programmazione Strategia, Politiche Territoriali ed Edilizia", "Settore Programmazione ed Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale", previa convocazione con nota regionale n. 28991/DB0803, del 07/07/09, la commissione si è riunita in prima seduta;

la commissione si è ulteriormente riunita nei giorni 22 e 23 giugno 2009 ed ha concluso i propri lavori in data 24/07/09, ovvero entro il termine di cui alla richiamata D.G.R. n. 18-11597, del 15/06/09;

con nota prot. 3441, del 28/07/2009, il presidente della commissione ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Piemonte gli esiti di gara.



la commissione ha preso atto che sono complessivamente pervenute 11 programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, da parte dei comuni di Beinasco (TO), Cuneo, Leini (TO), Nole (TO), Novara, Orbassano (TO), Rivalta (TO), Settimo Torinese (TO) Torino, Trofarello (TO) e Vercelli;

la commissione ha ritenuto ammissibili a finanziamento i programmi presentati dai comuni di: Cuneo, Novara, Nole (TO), Orbassano (TO), Rivalta (TO), Torino e Trofarello (TO), mentre sono risultati non ammessi a finanziamento i programmi presentati dai comuni di Beinasco (TO), Leini (TO), Settimo Torinese (TO) e Vercelli per le seguenti motivazioni:

- Leini (TO): l'area sulla quale è stato previsto l'intervento residenziale non è conforme sotto il profilo urbanistico, essendo attualmente destinata a servizi dal P.R.G.C. La Commissione ha preso pertanto atto della mancanza del requisito stabilito dall'art. 6, comma 4, lett. A) del bando.

- Beinasco (TO) l'intervento residenziale proposto è risultato privo del requisito stabilito agli articoli 1, comma 1 e articolo 6, del bando. Ciò in quanto il finanziamento richiesto per le residenze non è destinato ad incrementare la disponibilità di alloggi in locazione;

- Settimo Torinese (TO): per l'intervento residenziale proposto la Commissione ha constatato l'indisponibilità dell'area alla data di scadenza dei termini per la presentazione della candidatura e ha quindi preso atto della mancanza del requisito stabilito dall'art. 7, lett. B, del bando;

- Vercelli: relativamente agli interventi residenziali proposti la commissione ha ritenuto che l'istanza comunale non rispondesse compiutamente alle indicazioni del bando ed in particolare all'art. 7, lett. C), con riferimento alle fonti di finanziamento, alle proposte di convenzione con i soggetti attuatori ed al progetto di gestione.

Dato atto che:

i punteggi attribuiti, la graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento ed il relativo importo assegnato risultano essere i seguenti:

Comune	Punti	Finanziamento Assegnato Euro
Nole	64,16	5.430.080,34
Orbassano	61,58	5.211.726,11
Cuneo	59,72	4.133.020,00
Rivalta	56,15	4.752.529,34
Torino	50,43	4.267.942,55
Trofarello	47,44	4.015.251,34
Novara	45,57	3.857.107,74
<b>Totale</b>		<b>31.667.657,42</b>

la Commissione ha inoltre rilevato che per i comuni di:

- Nole: il piano finanziario prodotto riporta erroneamente il contributo comunale per la realizzazione dell'opera residenziale, pari a €. 416.737,70, negli importi a carico del contributo Stato-Regione. Il parco giochi proposto nella ex aia cascinala, didatticamente attrezzato per la sensibilizzazione dei bambini ai risparmi energetici, ricade nell'area residenziale ed eccede l'importo ammissibile a finanziamento per la sperimentazione.

- Novara: relativamente alla residenza l'importo richiesto per la sperimentazione riportato nel piano finanziario assomma ad €. 400.000,00, a fronte di un contributo massimo ammissibile di €. 225.000,00 (€. 15.000,00/alloggio).

- Torino: nel piano finanziario trasmesso le OO.UU. non annesse alla residenza sono erroneamente riportate nella colonna "residenza".

Considerato infine che:

la Giunta regionale, a seguito degli esiti di gara risultanti dai lavori della commissione, ai sensi dell'art. 10, comma 3) del bando, deve approvare la graduatoria dei programmi,

i comuni ai quali è stato attribuito un finanziamento inferiore alla richiesta avanzata, ai sensi dell'art. 10, comma 4), devono provvedere alla rimodulazione del programma in coerenza con gli obiettivi assunti dallo stesso;

ai sensi dell'art. 11, comma 1) del bando, entro 270 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione regionale di approvazione della graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento devono iniziare i lavori di almeno un intervento;

le modalità di erogazione dei finanziamenti sono stabiliti dall'art. 11, comma 3, del richiamato bando regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voto unanime, espresso nelle forme di legge;

*delibera*

- di approvare a seguito degli esiti di gara, comunicati dal presidente della commissione con nota prot. n. 3441, del 28/07/2009 ed ai sensi dell'art. 10, comma 3) del bando regionale approvato con D.G.R. n. 24-9188 del 14/07/08, la seguente graduatoria:

Comune	Punti	Finanziamento Assegnato Euro
Nole	64,16	5.430.080,34
Orbassano	61,58	5.211.726,11
Cuneo	59,72	4.133.020,00
Rivalta	56,15	4.752.529,34
Torino	50,43	4.267.942,55
Trofarello	47,44	4.015.251,34
Novara	45,57	3.857.107,74
<b>Totale</b>		<b>31.667.657,42</b>

- di demandare ai comuni ai quali è stato attribuito un finanziamento inferiore alla richiesta avanzata la rimodulazione del programma, in coerenza con gli obiettivi assunti dallo stesso, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del bando regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 54-11976

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Casale Corte Cerro (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relative varianti in "itinere". Approvazione.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e le relative varianti in "itinerare" adottate e successivamente integrate e modificate dal Comune di Casale Corte Cerro (V.C.O.) con deliberazioni consiliari n. 5 in data 13.1.2004, n. 43 in data 15.11.2004, n.10 in data 2.3.2005, n. 32 in data 28.7.2005, n. 24 in data 3.7.2007, n. 13 in data 10.4.2008 e n.5 in data 18.2.2009, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.5.2009, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale a alle relative Varianti in "itinerare" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Casale Corte Cerro, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 5 in data 13.1.2004, n. 43 in data 15.11.2004, n.10 in data 2.3.2005, n. 32 in data 28.7.2005 e n. 24 in data 3.7.2007, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. - Relazione Illustrativa

Elab. - Schede delle osservazioni e controdeduzioni P.R.G.C.

Tav.U1 - Stato di fatto fognature in scala 1:2500

Tav.U2 - Stato di fatto illuminazione in scala 1:2500

Tav.U3 - Stato di fatto acquedotto corsi d'acqua in scala 1:2500

Tav.I - Datazione edifici in scala 1:2500

Tav.II - Condizione edifici in scala 1:2500

Tav.P1 - Planimetria generale del territorio con indicazione delle previsioni di piano delle fasce marginali dei comuni contermini in scala 1:25000

Tav.P2 - Planimetria sintetica dell'intero territorio comunale con indicazione del sistema viario principale in scala 1:10000

Tav.O - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2500

Tav.P3 - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2500

Tav.P4/a - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/b - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/c - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/d - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P5 - Planimetria centri storici con categorie di intervento in scala 1:1000

Tav.P6 - Planimetria delle perimetrazioni commerciali in scala 1:2500

Tav.P7/a - Planimetria con sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2500

Tav.P7/b - Planimetria con sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2500

Tav.P7/c - Planimetria con sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2500

Tav.PL - Localizzazione delle osservazioni formulate dai privati a seguito della ripubblicazione in scala 1:2500

Elab. - Relazione di verifica sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche alla zonizzazione acustica del territorio

Elab. - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree di nuovo insediamento e alle opere pubbliche di particolare importanza - relazione

Elab. - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree di nuovo insediamento e alle opere pubbliche di particolare importanza - schede geologico tecniche

Elab. - Controdeduzioni di carattere geologico a seguito osservazioni contenute nel parere dell'ARPA in data 8.3.06 prot. 30418/SC04

Tav.Geo3 - Carta della localizzazione delle aree sulla base della carta geologica e geomorfologica del PRGC vigente in scala 1:2000

Tav.Geo4 - Carta della localizzazione delle aree sulla base della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC vigente (ridisegnata) in scala 1:2000

Tav.L - Localizzazione delle osservazioni regionali in scala 1:2500

Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte prot. gen. N. 5550/19.9 in data 8.4.2005

Elab. - Relazione integrativa a seguito delle osservazioni della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (rif. Prot. gen. n. 5550/19.9 in data 8.4.2005)

Elab. - Norme tecniche di attuazione a seguito delle osservazioni della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (rif. Prot. gen. N. 5550/19.9 in data 8.4.2005)

Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani a seguito delle osservazioni della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (rif. Prot. gen. N. 5550/19.9 in data 8.4.2005)

Elab. - Osservazioni e controdeduzioni in fase di definizione a seguito delle osservazioni della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (rif. Prot. gen. N. 5550/19.9 in data 8.4.2005);

- deliberazioni consiliari n.13 in data 10.4.2008 e n. 5 in data 18.2.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab.A - Relazione illustrativa

Elab.B - Valutazione di impatto ambientale della variante in itinerare

Tav.P3 - Compatibilità acustica della Variante in itinerare in scala 1:2500

Tav.P3 - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2500

Tav.P4/a - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/b - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/c - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P4/d - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P5 - Planimetria centri storici con categorie di intervento in scala 1:1000

Tav.P6 - Planimetria delle perimetrazioni commerciali in scala 1:2500

Tav.Geo - Planimetria con sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2500

Elab.Geo1 - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree di nuovo insediamento e alle opere pubbliche di particolare importanza

Elab.Geo1 - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree di nuovo insediamento e alle opere pubbliche di particolare importanza

Elab.A - Relazione illustrativa

Tav.C - Compatibilità acustica della variante in itinere in scala 1:2500

Tav.P3 - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2500

Tav.P4b - Planimetria sviluppi PRGC relativa alle zone di intervento in scala 1:2000

Tav.P6 - Planimetria delle perimetrazioni commerciali in scala 1:2500

Tav.Geo - Planimetria con sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2500

Elab.Geo1 - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree di nuovo insediamento e alle opere pubbliche di particolare importanza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola  
pietro.gamaleri@regione.piemonte.it

Allegato alla deliberazione

SA-11976 del 4-8-2009

Il Segretario della Giunta

Data 13/5/2009

Protocollo

### Allegato "A" alla Deliberazione della

Giunta regionale n. 54-11976

in data 4-8-2009 relativa

all'approvazione della Variante al Piano Regolatore generale Comunale di Casale Corte Cerro

### Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

#### 1. Normativa

##### Art. 3, 4° comma

Quale 4° comma viene introdotto il seguente "I contenuti degli elaborati 'Geo 1' e 'Geo 2' assumono valore prescrittivo."

##### Art. 48, p.to 6)

Il riferimento al "comma 5" dell'art. 46 viene sostituito con "punto 7".

##### Art. 49, p.to 1)

Al fondo della norma viene inserita la seguente dizione " , compresi i P.E.E.P. nn. 1 e 3."

##### Art. 49, p.to 5)

Al fondo viene inserita la norma "Per il P.E.E.P. n. 3 i parametri di riferimento sono quelli riportati al p.to 25, voce 'Previsioni di utilizzo dell'area' dell'elaborato A – Relazione illustrativa".

##### Art. 49, p.to 6), quarto trattino

Quale quarto trattino viene inserito il seguente "Nelle aree di cui trattasi adiacenti i NAF le nuove costruzioni dovranno rispettare le prescrizioni di cui al p.to 7 dell'art. 46."

Via S. Remigio, 19  
28922 Verbania  
Tel. 0323.504401  
Fax 0323.504405



**Art. 49, p.to 6), quinto trattino**

Quale quinto trattino viene inserito il seguente “L’attuazione del P.E.E.P. n. 3 dovrà essere oggetto di accordo e concertazione con il Comune di Gravellona Toce per definire le modalità di allacciamento alle infrastrutture esistenti o realizzando nel territorio del Comune stesso.”.

**Art. 49, p.to 6), sesto trattino**

Quale sesto trattino viene inserito il seguente “L’attuazione dei P.E.E.P. nn. 1 e 3 dovrà essere supportata da un’indagine agronomica da cui emerga la coerenza delle previsioni dei citati S.U.E. con i disposti della l.r. n. 4 del 10.2.2009 (artt. 3 e 19 in particolare).”.

**Art. 51, p.to 10)**

La parola “studi medici” viene stralciata.

**Art. 55, 3° comma**

Viene sostituita la parola “fondiaria” con “territoriale”.

**Art. 55**

Quale ultimo comma viene inserito il seguente: “In caso di difformità rispetto ai contenuti della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, recepiti con D.C. n. 2 del 16.1.2008, prevalgono questi ultimi.”.

**Art. 59, lett. A, p.to 11)**

Dopo le parole “mt. 100” viene inserita la dizione “ancorché diversamente rappresentato sulle tavole di Piano.”.

**2. Elaborati**

Geo 1 (adottato con D.C. n. 24 in data 3.7.2007)

Quale penultimo comma del capitolo 6 si inserisce il seguente testo “Per gli interventi ubicati in prossimità di orli di terrazzo morfologico, ancorché non rappresentati sulla tav. Geo3, a supporto dell’intervento è prescritto il mantenimento di opportune distanze dal ciglio del terrazzo, in relazione alla stabilità dell’insieme opera-terreno e alla tendenza evolutiva della scarpata stessa.”.



Geo 1 (adottato con D.C. n. 5 del 18.2.2009)

Scheda n.1

Al punto E2 “Indagini e verifiche da condursi a livello di progetto esecutivo” si aggiunge il seguente testo: “La caratterizzazione geologico-tecnica dei terreni andrà ulteriormente approfondita in sede progettuale, mediante ricostruzione del profilo geologico-tecnico lungo il tracciato, effettuata mediante le opportune indagini dirette”; al punto E6 “Drenaggi” si aggiunge il seguente testo: “Lo schema di regimazione delle acque superficiali dovrà essere comunque oggetto di verifiche quantitative in apposita relazione idraulica. Le opere non dovranno comportare un aumento del rischio idraulico per le aree in classe IIIa latitanti al Rio Pull”.

Località Ramate, prolungamento sentiero pedonale e rettifica viabilità

Si intende che le indicazioni di cui a pag. 4 di Geo 1 (alinea “Località Ramate”) sono da ritenersi prescrittive;

Località Grotto Fantone, Area P.E.E.P. 1

Si specifica in ogni caso l'inedificabilità della porzione in classe IIIA. Si intende che le indicazioni di cui a pag. 4 di Geo 1 (alinea “Località Grotto Fantone”, PEEP1) sono da ritenersi prescrittive;

Località Capoluogo, Area IC10

Si propone la modifica del punto E1 della scheda, aggiungendo il seguente testo: “L'uso delle aree dovrà essere limitato all'interno del perimetro riportato nella figura ‘Localizzazione area oggetto di scheda’ e nella tavola Geo, e comunque ad una distanza di dieci metri dalla sponda destra del Rio Ceretti, il cui esatto andamento planimetrico dovrà essere verificato in fase progettuale”.

Località Arzo, area C28

I contenuti di cui a pag. 5 di Geo1, alinea “Località Arzo”, si intendono prescrittivi, con l'aggiunta del seguente testo al termine del paragrafo “(commi da 55 a 63 dell'art. 60 delle Norme di Attuazione, Elaborato A2)”.

Località Gaggiolo, area PEEP3

Sono inserite le seguenti prescrizioni al punto E1 della scheda n. 4:



“dovranno essere seguite le prescrizioni di cui all’art. 60 commi da 71 a 73 e da 87 a 90 delle Norme di Attuazione (Elaborato A2); la realizzazione di locali interrati non è ammessa; gli ingressi agli edifici dovranno essere rialzati rispetto al piano campagna e non dovranno essere rivolti verso l’apice del conoide; si richiamano inoltre le prescrizioni di cui all’art. 60 c. 32 ter lettera a) delle Norme di Attuazione.”.

## Geo 2

### Scheda 7

Al punto E1 si aggiunge “Le edificazioni dovranno mantenere un arretramento pari all’altezza dell’edificio e in ogni caso pari ad almeno 5 m dal ciglio superiore della scarpata verso il Rio Gaggiolo, scarpata che limita le aree C21 e SUE5 verso il corso d’acqua ed è materializzata sul terreno da tracce di muri a secco; le distanze si intendono calcolate dal ciglio come effettivamente rilevato sul terreno in fase progettuale. Sono fatte salve verifiche maggiormente cautelative in sede di Strumento Esecutivo e/o di progettazione dell’intervento.”

### Scheda 10, lett. F

Quale ultimo periodo del testo viene introdotta la dizione “In ogni caso gli interventi previsti nelle aree C38 e C42 sono subordinati all’adozione ed alla realizzazione di programmi di manutenzione degli alvei e delle opere di difesa esistenti, comprese quelle del settore apicale del conoide del torrente Vallessa; dovrà essere esplicitamente attestata, da parte dell’U.T. comunale e dell’A.C., la valenza urbanistica di tali opere, sulla base di documentazione tecnica specifica; la valutazione dell’avvenuta mitigazione del rischio ad opera delle opere realizzate dovrà riguardare l’intera area classificata in classe IIb e non potrà quindi, in ogni caso, essere condotta alla scala del singolo intervento edificatorio o delegata dall’A.C. a professionisti incaricati in fase attuativa del progetto. Si rimanda inoltre a quanto prescritto all’art. 60, comma 71 delle N.T.A. verificando l’inclusione di dette aree nel Piano Comunale di Protezione Civile.”.

### Scheda 11, lett. F

Quale ultimo periodo del testo viene introdotta la dizione “In ogni caso gli interventi previsti nell’area C33 sono subordinati all’adozione ed alla realizzazione di programmi di manutenzione degli alvei e delle opere di difesa esistenti, comprese quelle del settore apicale del conoide del torrente Vallessa; dovrà essere esplicitamente attestata, da parte dell’U.T. comunale e dell’A.C., la valenza urbanistica di tali opere, sulla base



di documentazione tecnica specifica; la valutazione dell'avvenuta mitigazione del rischio ad opera delle opere realizzate dovrà riguardare l'intera area classificata in classe IIIb e non potrà quindi, in ogni caso, essere condotta alla scala del singolo intervento edificatorio o delegata dall'A.C. a professionisti incaricati in fase attuativa del progetto. Si rimanda inoltre a quanto prescritto all'art. 60, comma 71 delle N.T.A. verificando l'inclusione dell'area nel Piano Comunale di Protezione Civile.”.

Scheda 13, lett. F

Quale ultimo periodo del testo viene introdotta la dizione “In ogni caso gli interventi previsti nell'aree C37 sono subordinati all'adozione ed alla realizzazione di programmi di manutenzione degli alvei e delle opere di difesa esistenti, comprese quelle del settore apicale del conoide del torrente Vallessa; dovrà essere esplicitamente attestata, da parte dell'U.T. comunale e dell'A.C., la valenza urbanistica di tali opere, sulla base di documentazione tecnica specifica; la valutazione dell'avvenuta mitigazione del rischio ad opera delle opere realizzate dovrà riguardare l'intera area classificata in classe IIIb e non potrà quindi, in ogni caso, essere condotta alla scala del singolo intervento edificatorio o delegata dall'A.C. a professionisti incaricati in fase attuativa del progetto. Si rimanda inoltre a quanto prescritto all'art. 60, comma 71 delle N.T.A. verificando l'inclusione dell'area nel Piano Comunale di Protezione Civile.”.

Scheda 13 - Aree C4, C32, IS1,

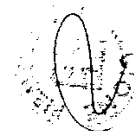
Al fondo del punto E1 si introduce la dizione “Si richiamano inoltre le norme di cui all'art. 60 c. 15, da 20 a 25, 32ter lettera a) delle Norme di Attuazione.”

Al fondo del punto E2 si introduce la dizione “Nelle aree soggette a dinamica idraulica, un'apposita relazione dovrà ottemperare a quanto previsto all'art. 60 c. 15 delle Norme di Attuazione, verificando la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica.”

Al fondo del punto E6 si introduce la dizione “Nelle aree classificate IIIb è in ogni caso preclusa la realizzazione di piani interrati. Il piano di calpestio dei locali abitabili dovrà essere realizzato ad un'altezza non inferiore a 0,50 m dal preesistente piano campagna, fatte salve ulteriori verifiche maggiormente cautelative; previa verifica che la ricarica del terreno non abbia incidenza negativa di alcun tipo sull'edificato esistente.”.

Scheda 15 - Area T1

Al fondo del punto E1 si introduce la dizione “Nell'area T1, l'edificabilità è condizionata alla necessità di difesa da allagamenti ai piani terreno, a programmi di controllo e manutenzione delle opere di difesa esistenti nonché a verifica della







funzionalità delle opere di derivazione dal T. Strona. La relazione geologica e la relazione geotecnica relative a nuove edificazioni, ristrutturazioni degli edifici esistenti o cambiamenti di destinazione d'uso, dovranno assolvere a tutte le prescrizioni di cui ai punti 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-26-27-28-29-30-31-32 delle Norme di Attuazione, nonché alle eventuali prescrizioni e programmi di controllo e manutenzione delle opere di difesa dettate dai Progetti di Riassetto idrogeologico, nonché alla verifica della funzionalità delle opere di derivazione lungo il T. Strona. Il piano di calpestio dei locali dovrà essere realizzato a quota compatibile con il livello di esondazione previsto.”.

Il Titolare di A.P.  
**arch. Giorgio ARCHESSO**

Il Responsabile del Settore  
**arch. Pietro GAMALERO**

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 55-11977

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Gravellona Toce (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Gravellona Toce, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente integrata e variata "in itinere", con deliberazioni consiliari n. 43 in data 15.12.2003, n. 19 in data 23.7.2004, n. 43 in data 2.8.2006 e n. 28 in data 12.6.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.5.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Gravellona Toce (V.C.O.) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e variata "in itinere", del Comune di Gravellona Toce, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 43 in data 15.12.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 19 in data 23.07.2004, eseguibili, con allegati i seguenti elaborati:

Elab.1 Relazione

Tav.Elabb.2 Carta Geologico-strutturale, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.3 Sezione geologica

Tav.Elabb.4 Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reti

colo idrografico minore, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.5 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.6 Carta geoidrologica, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.7 Carta delle opere censite, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.8 Carta dell'evento del 2.000 per il Fiume Toce e delimitazione aree esondabili del Torrente Strona, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.9 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

Tavv.Elabb.10a/10b/10c/10d Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2.000

Tav.Elabb.11 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000

Elab.All.1 Norme tecniche di attuazione

Elab.All.2 Documentazione fotografica

Elab.All.3 Figure e tabelle

Elab.All.4 Schede conoidi e Schede SICOD

Elab.All.5 Cronoprogramma con allegate le Tavole-Elabb.: 5a, 5b, 5c,

5d, 5e, 5f – Meccanismo attuativo degli interventi di riassetto per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità in classe IIb.(art. 47 L.R. 56/77) - Cronoprogramma, in scala 1:5000

Tav.Elabb.PR3bis Parte a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:2.000 (All. D.C. n. 19/2004)

Tav.Elabb.PR3bis Parte b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:2.000 (All. D.C. n. 19/2004)

Tav.Elabb.PR3bis Parte c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:2.000 (All. D.C. n. 19/2004)

Tav.Elabb.PR3bis Parte d Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:2.000 (All. D.C. n. 19/2004);

Deliberazione consiliare n. 43 in data 02.08.2006, eseguibile, con allegati i seguenti elaborati:

Elab. Relazione illustrativa

Tav.PR3bis/ Legenda – Usi e vincoli suolo urbano

Tav.PR3bis/a Usi e vincoli suolo urbano, in scala 1:2.000

Tav.PR3bis/b Usi e vincoli suolo urbano, in scala 1:2.000

Tav.PR3bis/c Usi e vincoli suolo urbano, in scala 1:2.000

Elab. Norme Tecniche di Attuazione

Elab.1 Relazione

Tav.Elabb.2 Carta geologico – strutturale, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.3 Sezione geologica (scale varie)

Tav.Elabb.4 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e

del reticolo idrico minore, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.5 Carta delle acclività, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.6 Carta geoidrologica, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.7 Carta delle opere censite, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.8 Carta dell'evento del 2000 per il Fiume Toce e delimitazione

delle aree esondabili del Torrente Strona, in scala 1:5.000

Tav.Elabb.9 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni e delle rocce, in scala 1:10.000

Tav.Elabb.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

Tavv.Elabb.10a/10b/10c/10d Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, Zona Nord, Ovest, Est, Sud, in scala 1:2.000

Tav.Elabb.11 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000

Tavv.Elabb.12a/12b/12c/12d Carta di sovrapposizione della fattibilità geologica

con l'azzoneamento urbanistico, Gravellona Ovest, Est, Località Campone, Granerolo, in scala 1:2.000

Elab.All.1 Norme Tecniche di Attuazione  
 Elab.All.2 Documentazione fotografica, analisi, rilievo e  
 marche di piena  
 Elab.All.3 Figure e Tabelle  
 Elab.All.4 Schede conoidi, Schede SICOD e Fotografie  
 opere idrauliche  
 Elab.All.5 Tavole di Cronoprogramma con allegate le  
 Tavole-Elabb.: 5a, 5b,  
 5c, 5d, 5e – Meccanismo attuativo degli interventi di rias-  
 setto per l'eliminazione e/o minimizzazione della perico-  
 losità in classe IIIB.(art. 47 L.R. 56/77) - Cronoprogram-  
 ma, in scala 1:5000;  
 Deliberazione consiliare n. 28 in data 12.06.2008, ese-  
 guibile, con allegati i seguenti elaborati:  
 Elab. Relazione  
 Tav.Elav.1 Carta corografica e dei principali bacini idro-  
 grafici, in scala  
 1:10.000  
 Tav.Elav.2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000  
 Tav.Elav.3 Sezione geologica, (in scale varie)  
 Tav.Elav.4 Carta geomorfologica, dei dissesti, della di-  
 namica fluviale e del  
 reticolo idrografico minore, in scala 1:5.000  
 Tav.Elav.5 Carta delle acclività, in scala 1:10.000  
 Tav.Elav.6 Carta geoidrologica, in scala 1:5.000  
 Tav.Elav.7 Carta delle opere censite, in scala 1:5.000  
 Tav.Elav.8° Carta dell'evento del 2000 per il Fiume Toce  
 e delimitazione delle aree esondabili del Torrente Strona,  
 in scala 1:5.000  
 Tav.Elav.8b Sezioni idrauliche Fascia "C" del PAI – Zo-  
 na industriale  
 Tav.Elav.9 Carta della caratterizzazione litotecnica dei  
 terreni e delle rocce, in scala 1:10.000  
 Tav.Elav.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfo-  
 logica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in sca-  
 la 1:5.000  
 Tavv.Elabb.10a/10b/10c/10d Carta di sintesi della perico-  
 losità geomorfologica e dell'ido-  
 neità all'utilizzazione urbanistica, Zona Nord, Ovest, Est,  
 Sud, in scala 1:2.000  
 Tav.Elav.11 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000  
 Tavv.Elabb.12a/12b/12c/12d Carta di sovrapposizione  
 della fattibilità geologica  
 con l'azzoneamento urbanistico, Gravellona Ovest, Est,  
 Località Campone, Granerolo, in scala 1:2.000  
 Elab.All.1 Norme Tecniche di Attuazione  
 Elab.All.2 Documentazione fotografica analisi, rilievo e  
 marche di piena  
 Elab.All.3 Figure e Tabelle  
 Elab.All.4 Schede conoidi, Schede SICOD, Schede tor-  
 renti e Fotografie  
 opere idrauliche  
 Elab.All.5 Tavole di Cronoprogramma con allegate le  
 Tavole-Elabb.: 5a, 5b, 5c,  
 5d, 5e – Meccanismo attuativo degli interventi di riasset-  
 to per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosi-  
 tà in classe IIIB. (art. 47 L.R. 56/77) - Cronoprogramma,  
 in scala 1:5000  
 Elab.All.6 Controdeduzioni alle osservazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino  
 Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-  
 lo Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola  
pietro.gamalero@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. <sup>55-11977</sup> ~~4-8-2009~~ in data ~~4-8-2009~~ relativa all'approvazione della variante al PRGC del Comune di Gravellona Toce. Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:

### Modifiche cartografiche

**- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrico minore. Elaborato 4**

Il tema "area esondata lungo il Fiume Toce nell'evento del 2000 e area esondabile lungo il Torrente Strona", limitatamente a quest'ultimo corso d'acqua, è sostituito dai temi Ee<sub>A</sub>, Eb<sub>A</sub> ed Em<sub>A</sub> prendendo come riferimento lo studio idraulico sul Torrente Strona (Chiesa & Gay, 2003) eseguito per l'adeguamento al PAI dell'area di fondovalle compresa tra i comuni di Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce (così come riportato nella tav. 8a, che è da intendersi esteso a tutto il territorio del Comune di Gravellona Toce).

I segni grafici su quei corsi d'acqua in cui tali segni non sono coerenti con il codice di dissesto individuato (vedi ad es. il rio Gaggiolo, il rio Lovich, il rio Inferno, il torrente Strona, etc.) si intendono rettificati e resi coerenti con i codici stessi.

**- Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrico minore. Elaborato 4**

**- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Elaborato 10**

Il conoide del Rio Lovich, frazione Pedemonte, viene riclassificato "Cab1" ai sensi della "Legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e del dissesto" di cui alla D.G.R. 15 luglio 2002, n. 45-6656.

**- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Elaborato 10**

Per quanto riguarda la frazione Pedemonte, interessata dalla riattivazione del conoide del Rio Lovich gli ambiti territoriali attualmente inseriti in classe IIIb3-1 vengono riclassificati in classe IIIb3-2.

Le classificazioni idrogeomorfologiche riferite all'ambito evidenziato sono modificate come da allegata Figura 1.

Via S. Remigio, 19  
28922 Verbania  
Tel. 0323.504401  
Fax 0323.504405





### Modifiche normative

Le sottoriportate modifiche si riferiscono all'“Allegato 1, Norme Tecniche di Attuazione” adottato con D.C. n. 28/'08 che è da intendersi prevalente rispetto agli analoghi contenuti di carattere idrogeomorfologico dell'elaborato “Norme Tecniche di Attuazione” adottato con D.C. n. 43 del 08/'06.

#### **- Art. 4.0.1 Generalità**

In fondo all'articolo quale terz'ultimo comma sono inseriti i seguenti periodi:

“- Tutte le aree inserite nelle varie sottoclassi IIIb dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti. Ciò vale in particolare per la frazione Pedemonte interessata dalla riattivazione del conoide del Rio Lovich nel mese di novembre 2008.

- Nel caso di interventi di sistemazione già realizzati, l'edificabilità in tali aree dovrà essere subordinata alla verifica della efficienza/efficacia degli interventi di sistemazione stessi. Negli ambiti territoriali in classe IIIb non dovranno, di conseguenza, essere consentiti aumenti del carico antropico in assenza degli interventi di sistemazione o di una verifica degli stessi, se presenti.

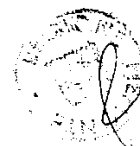
- Fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che gli interventi di carattere territoriale abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.

- Dovrà essere evitata la realizzazione di interventi edificatori interrati nelle aree inondabili o nelle aree caratterizzate da una falda freatica prossima al piano campagna. Tali situazioni dovranno essere preventivamente indagate a livello di singolo lotto prima del rilascio del Permesso di Costruire. Sempre in tali aree, nel caso di interventi strategici non altrimenti localizzabili, non dovrà comunque essere consentita la realizzazione di locali seminterrati o interrati comportanti la presenza continuativa di persone. Per tali ambiti dovrà essere predisposto un piano comunale di protezione civile.

- Il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c., al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di inondazione, è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti.”.

In fondo all'articolo quale penultimo comma viene inserito il paragrafo “Fasce di rispetto dei corsi d'acqua demaniali” dell'art. 4.1.8 *Vincoli relativi alle aree di Classe IIIa1*, all'interno del quale, al sesto comma, il riferimento all'art. “41 del DLgs n. 152/1999” è sostituito con l'art. “115 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.”.

Quale ultimo comma viene inserito il seguente periodo: “La *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (Elaborato 10)





riporta le aree ascritte alla classe IIIb che talora interessano porzioni di territorio non edificate e/o non urbanizzate. In tal senso, in fase di attuazione del PRGC, l'Amministrazione comunale è tenuta responsabilmente a valutare lo *status* di "edificato e/o urbanizzato" delle aree ascritte a una delle classi IIIb, in attuazione del punto 7.9 della nota tecnica esplicativa alla CPGR n. 7/LAP/1996 emanata nel 1999. La norma di riferimento per gli ambiti non "edificati e/o urbanizzati" è quella prevista per la classe IIIa1."

**- Art. 4.1.1 Natura dei vincoli**

Quale ultimo comma è inserito il seguente testo:

"Sono da intendersi quali porzioni di territorio interessabili da esondazione per piene associate ad un tempo di ritorno di 200 anni su cui applicare, anche parzialmente, le norme relative alla fascia B, fino alla realizzazione o adeguamento delle opere programmate, gli ambiti così definiti:

- per i territori posti in fascia C, a tergo del limite B di progetto e ubicati a monte dello svincolo autostradale, gli areali contenuti entro la retinatura "*aree inondabili*" indicata negli elaborati cartografici della Variante Toce;

- per i territori posti in fascia C, a tergo del limite B di progetto e ubicati a valle dello svincolo autostradale, alla luce degli approfondimenti condotti utilizzando i livelli definiti dallo Studio di fattibilità, la perimetrazione più cautelativa tra quella individuata sull'Elab. 8b "*Sezioni idrauliche Fascia "C" del PAI – Zona industriale*" e denominata "*aree esondabili (T=200) con franco <40 cm e con franco >40 cm*" e quella individuata sull'Elab.4 "*Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrico minore*" e denominata "*area esondata lungo il fiume Toce nell'evento del 2000 e area esondabile lungo il torrente Strona*" (limitatamente alla dinamica del fiume Toce)."

**- Art. 4.1.5 Vincoli relativi alle aree di Classe IIc**

Quale ultimo comma è inserito il seguente testo: "L'Amministrazione Comunale è tenuta a vincolare l'uso delle aree in classe IIc ad uno studio locale teso a valutare nel dettaglio i fenomeni di ruscellamento diffuso, concentrato e di ristagno che si possono verificare nei predetti ambiti e che proponga contestualmente gli opportuni accorgimenti tecnici necessari al superamento delle problematiche rilevate, da adottarsi a garanzia del bene pubblico e privato, nel rispetto degli equilibri idrogeologici dell'area vasta e di sicurezza delle aree limitrofe alla porzione di territorio interessata dall'intervento.

**- Art. 4.1.8 Vincoli relativi alle aree di Classe IIIa1**

Il paragrafo "Fasce di rispetto dei corsi d'acqua demaniali" è stralciato.

**- Art. 4.1.10 Vincoli relativi alle aree di Classe IIIb2-1**

All'ultimo punto si provvede a correggere il refuso sostituendo la lettera "a" con "g".

**- Art. 4.1.11 Vincoli relativi alle aree di Classe IIIb2-2**

All'ultimo punto si provvede a correggere il refuso sostituendo la lettera "b" con "g".

**- Art. 4.1.12 Vincoli relativi alle aree di Classe IIIb2-3**

La frase "ala tabella allegata, stimata" è stralciata.

**- Art. 4.1.14 Vincoli relativi alle aree di Classe IIb3-2**

Quale ottavo comma è inserito il seguente periodo: “Per quanto riguarda la frazione Pedemonte, interessata dalla riattivazione del conoide del Rio Lovich, gli ambiti territoriali attualmente ineditificati inseriti nella classe IIb3-2 dovranno rimanere tali anche dopo la realizzazione delle opere di sistemazione. Un modesto incremento di carico antropico relativamente ai soli edifici esistenti potrà essere ammesso solo a seguito della realizzazione delle opere di minimizzazione della pericolosità.

In modo analogo gli ambiti territoriali attualmente ineditificati posti sul conoide del Rio Inferno inseriti nella classe IIb3-2 dovranno rimanere tali anche dopo la realizzazione delle opere di sistemazione. Un modesto incremento di carico antropico relativamente ai soli edifici esistenti potrà essere ammesso solo a seguito della realizzazione delle opere di minimizzazione della pericolosità.

La realizzazione di nuove unità industriali a seguito delle opere di mitigazione della pericolosità deve essere limitata ai soli ambiti pianeggianti di fondovalle del F. Toce e non può essere ammessa per altri ambiti territoriali analogamente classificati posti, ad esempio, sul conoide del Rio Lovich, sul conoide del Rio Inferno, sul conoide del rio Graneloro e lungo il Rio Val Guerra.”.

Quale nono comma è inserito il seguente periodo: “Per quanto riguarda i settori ineditificati posti in sponda sinistra del Rio Frassino, a monte della S.S. del Sempione, e classificati IIb3-2 (Figura 4), potrà essere consentito il solo deposito del materiale di scavo e la realizzazione dei necessari impianti di cantiere e di trattamento della costruenda galleria, o eventuali successivi utilizzi degli impianti stessi per altre finalità simili, purché venga attestata l'assenza di pericolosità residua tramite apposita certificazione redatta da un professionista abilitato. Dovrà, inoltre, essere garantita nel tempo la costante manutenzione delle opere di mitigazione già realizzate.”.

**- Art. 4.1.15 Vincoli relativi alle aree di Classe IIb4**

Quale quinto comma è inserito il seguente periodo: “In riferimento agli ambiti territoriali posti lungo il Rio Val Guerra, ascritti alla classe IIIa, negli stessi non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili.”.

**Modifiche agli allegati tecnici*****Relazione*****- Paragrafo 8.2 Considerazioni****- Paragrafo 9. Idoneità all'uso urbanistico del territorio comunale**

Si provvede ad eliminare i riferimenti alla classe IIb1.

**- Paragrafo 8.2.3. Dinamica gravitativa, Tabella**

Si modifica la tabella individuando come possibili classi di edificabilità nell'ambito di movimenti gravitativi ad alta pericolosità non controllabili da opere di difesa solo le classi IIIa, per gli ambiti territoriali ineditificati, IIb4 o IIc, se edificati.





**- Paragrafo 8.2.7 Disalvei**

Al fondo del testo viene introdotto il seguente periodo: “Le operazioni di disalveo che interessano tratti di corso d’acqua demaniale sono sottoposte al regime autorizzativo e concessorio stabilito con DGR n. 44-5084 del 14/01/2002.”.

**Tavole di cronoprogramma, Allegato 5**

I contenuti dell’Allegato 5 si intendono sostituiti con quelli di cui all’Allegato 1.

Il funzionario incaricato  
**Arch. Giuseppe FERRERA**

Il responsabile del Settore  
**Arch. Pietro GAMALERO**



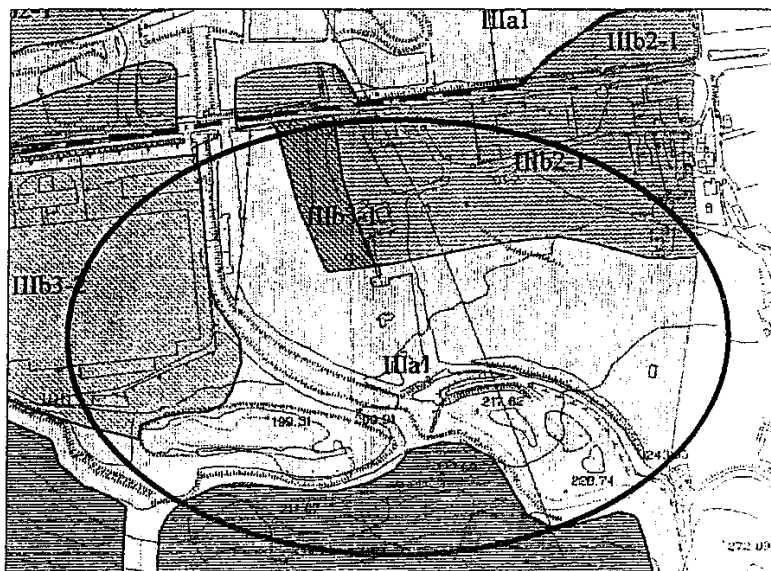


Figura 1

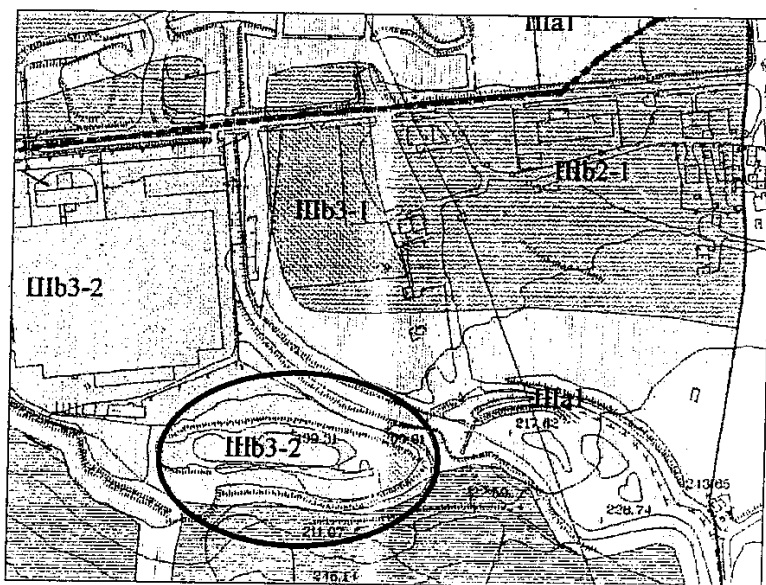


Figura 4

80

2

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 75-11997

**Autorizzazione a proporre insinuazione nel Fallimento di società avanti il Tribunale di Torino. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Andrea Lanciani. Spesa presunta euro 10.000,00 impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a proporre avanti il Tribunale di Torino istanza di ammissione al passivo nel fallimento della società Sefi s.p.a. per il credito vantato dalla Regione Piemonte, in premessa descritto e ad ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel predetto giudizio e nell'eventuale successiva fase contenziosa mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Andrea Lanciani, eleggendo domicilio presso lo studio di appartenenza – Tosetto Weigmann e Associati - in Torino, Corso Duca degli Abruzzi, n. 15.

Alla spesa afferente il predetto incarico attualmente quantificabile in relazione all'ingente valore della controversia ed alla probabile fase contenziosa, nella cifra presunta di euro 10.000,00, si fa fronte con impegno sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 3123/2009) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127, sulla base dell'attività effettivamente svolta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 79-12001

**Modifica D.G.R. n. 17-11714 del 6 luglio 2009 "Indirizzi e criteri per il finanziamento di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - area adulti".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare la D.G.R. n. 17-11714 del 6 luglio 2009 "Indirizzi e criteri per il finanziamento di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - area adulti" stabilendo che ogni soggetto destinatario dei contributi non potrà presentare più di 2 progetti inerenti la stesa area (sociale, culturale, sportiva);

di dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti;

di dare diffusione alla presente deliberazione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002; sul sito internet della Regione Piemonte; sul sito dell'Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte [www.piemonteimmigrazione.it](http://www.piemonteimmigrazione.it).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 84-12006

**Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009. Approvazione Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009 - 2010. Atto di indirizzo alle Province e assegnazione 1^ tranche di risorse all'INPS. Spesa prevista Euro 60.000.000,00 di cui Euro 25.000.000,00 sul bilancio 2009 ed Euro 35.000.000,00 sul bilancio 2010.**

A relazione degli Assessori Migliasso, Pentenero:

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le tipologie di spesa ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE;

vista la Decisione C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 della Commissione Europea che approva la proposta italiana di Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

vista la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

vista la DGR n. 60-7429 del 12/11/2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della predetta Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007;

vista la DGR n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE 2007-2013;

vista la DGR n. 1-9000 del 18/06/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FSE 2007-2013 della Regione Piemonte a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" e smi;

considerato che la programmazione del FSE per il periodo 2007-2013 è avvenuta in una situazione sociale ed economica alquanto differente dall'attuale, come noto caratterizzata da pesanti tensioni sul fronte occupazionale innescate dalla crisi finanziaria mondiale rapidamente propagatasi sul sistema produttivo regionale;

preso atto dell'Accordo sottoscritto il 12/2/2009 tra il Governo e le Regioni/Prov. Autonome recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze;

preso atto che per fronteggiare la congiuntura economica negativa si rende necessario un riorientamento delle risorse finanziarie del POR FSE 2007-2013 in favore di interventi in grado di salvaguardare l'occupazione e il patrimonio di competenze e professionalità disponibili nelle aziende piemontesi e, nel contempo, di assicurare continuità di reddito alle lavoratrici ed ai lavoratori colpiti dalla crisi;

tenuto conto delle modifiche normative introdotte al sistema degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione e, in particolare, delle previsioni della legge n. 2/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" e della legge n. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";

preso atto che l'allegato all'Accordo sopra citato fissa in 192.600.000,00 di euro il fabbisogno finanziario per la Regione Piemonte necessario all'attuazione degli interventi nel biennio 2009-2010, dei quali 100 milioni di euro a carico del POR FSE 2007-2013, 15 milioni di euro a carico del Bilancio regionale e la rimanente quota, pari a 77,6 milioni di euro, a carico di fondi statali;

vista la DGR n. 59-11547 del 3/06/2009 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno alle competenze e al reddito per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009, per un importo complessivo pari a 115 milioni di euro di cui 100 milioni a valere sul POR FSE 2007-2013;

tenuto conto che in data 22/04/2009 il Ministero del Lavoro e la Regione Piemonte hanno siglato un primo Accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga per un importo pari a 50 milioni di euro a valere su risorse nazionali;

preso atto che in data 27 maggio 2009, in applicazione di quanto previsto dal punto 6 del succitato Accordo con il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali Piemontesi in ordine alla gestione per il biennio 2009 – 2010 degli ammortizzatori sociali in deroga;

vista inoltre la convenzione sottoscritta, in data 10/07/2009, tra Regione Piemonte e INPS per la gestione dei flussi finanziari e informativi in materia di ammortizzatori sociali in deroga e la relativa DGR n. 23-11742 del 13 luglio 2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto;

considerato che l'intervento del POR FSE contribuisce, sotto forma di indennità di partecipazione a percorsi di

politica attiva del lavoro per un importo comunque non superiore al valore economico dei servizi ricevuti, in misura pari al 30% al sostegno del reddito spettante alle lavoratrici e lavoratori aventi diritto;

atteso che in data 5 giugno 2009 la Commissione europea ha espresso parere favorevole alla scheda tecnica, inviata dal Ministero del Lavoro, relativa all'utilizzo del FSE per quanto concerne i criteri e le modalità gestionali per l'attuazione del programma di interventi contro la crisi;

considerata la necessità di definire con urgenza l'offerta di percorsi integrati di formazione e servizi al lavoro che consentono di mobilitare la quota di competenza regionale del sostegno al reddito delle lavoratrici e lavoratori connessa alla partecipazione alle politiche attive;

preso atto che, trattandosi di progetti integrati, la circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro individua la scelta del regime di affidamento sulla base del regime applicabile all'attività principale individuata sulla base di criteri di tipo funzionale o della prevalenza economica;

considerato che, poiché l'attività formativa in esame è principale sia sulla base di criteri di tipo funzionale che di prevalenza economica, è possibile procedere con la relazione di interventi mediante chiamata di progetti;

visto che, in collaborazione con le Parti sociali e le Province, è stato messo a punto l'Atto di Indirizzo per la formulazione di bandi provinciali per il periodo 2009-2010 per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, per un importo pari a € 50.000.000,00;

preso atto che la Direttiva pluriennale contenente l'Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali per il periodo 2009-2010 è stata approvata in seduta congiunta tra il Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, la Commissione Regionale per l'Impiego ed il Comitato al Lavoro, in data 28 luglio 2009;

dato atto inoltre che l'art. 2 comma 5 della Convenzione Regione-INPS prevede il trasferimento, in via anticipata, della quota di risorse finanziarie a carico della Regione Piemonte;

considerato che la prima tranche di risorse da trasferire all'INPS ammonta a 10 milioni di euro, calcolati secondo quanto previsto dagli accordi nazionali;

vista la DGR n. 22-10601 del 19/01/2009 con la quale la Giunta regionale ha assegnato le risorse finanziarie dell'anno 2009 nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni Capitolo;

alla luce di quanto finora espresso si rende necessario provvedere all'approvazione della Direttiva pluriennale (anni formativi 2009 e 2010) per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi provinciali, posto in allegato (all. A) alla presente deliberazione quale parte integrante, per un importo pari a € 50.000.000,00;

si rende inoltre necessario provvedere, in conformità con quanto previsto all'art. 2 comma 5 della Convenzione

Regione-INPS, all'accredito della somma di € 10.000.000,00 a favore della Direzione Regionale dell'INPS;

vista la L.R. n. 63/1995;

vista la L.R. n. 34/2008;

vista la L.R. n. 44/2000;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 36/2008;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare il testo della Direttiva pluriennale (anni formativi 2009 e 2010) per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, contenente l'Atto di Indirizzo per la formulazione dei Bandi provinciali ai sensi della L.R. n. 44/00, posto in allegato (all. A) alla presente deliberazione quale parte integrante, nella formulazione elaborata a seguito della proposta emersa nella seduta congiunta tra il Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, la Commissione Regionale per l'Impiego ed il Comitato al Lavoro, per un importo pari a € 50.000.000,00 e assegnazione della 1° tranche di risorse all'INPS, pari ad € 10.000.000,00 conformemente a quanto previsto dall'art. 2 c.5 della convenzione Regione – INPS di cui alla D.G.R. n. 23-11742 del 13/07/2009 per un ammontare complessivo di € 60.000.000,00;

- di approvare i criteri di riparto della spesa e l'assegnazione alle Province così come indicato alla sezione 9) della Direttiva contenente l'Atto di Indirizzo allegato alla presente deliberazione;

- di fare fronte al succitato fabbisogno finanziario pari a € 50.000.000,00 con risorse del POR FSE 2007-2013, Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità, così come di seguito specificato:

- per € 15.000.000,00 con determinazioni di impegno nel limite delle ulteriori risorse che saranno oggetto di assegnazione a seguito dell'approvazione del Programma Operativo di cui all'art.7 della L.R. n. 7/2001 sui seguenti capitoli del Bilancio 2009:

147677 – 147678 – 147732 – 147733 – 147236 (UPB DB 15001)

- per € 31.281.543,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009-2011, anno 2010:

€= 13.797.000,00

Cap. 147677/10

Fondo Sociale europeo

As. 100011

€= 16.292.500,00

Cap. 147732/10

Fondo di Rotazione

As. 100012

€= 1.192.043,00

Cap. 147236/10

Cofinanziamento Regionale

As. 100013

- per la restante quota di € 3.718,457,00, relativa al cofinanziamento regionale, si farà fronte con le ulteriori risorse che saranno oggetto di iscrizione sul capitolo 147236 del Bilancio di previsione per l'anno 2010;

- di far fronte alla spesa di € 10.000.000,00 da trasferire all'INPS conformemente a quanto previsto dall'art. 2 c. 5 della convenzione Regione – INPS di cui alla D.G.R. n. 23-11742 del 13/07/2009 con determinazione di impegno sul Capitolo 145410 del Bilancio regionale per l'anno 2009 (As. 105340);

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione, in particolare:

- la formalizzazione delle indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei Bandi provinciali;

- l'approvazione delle Linee Guida per la formulazione dei progetti ed il manuale di valutazione di riferimento, dove saranno specificati gli item per cui le Province potranno predisporre i criteri di valutazione;

- l'attivazione del procedimento per affidare il servizio inerente l'aggiornamento delle procedure informatiche utilizzate dalle Province.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



# Direttiva

Pluriennale

**per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle  
competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in  
attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009**

## Atto di Indirizzo

**per la formulazione dei bandi provinciali**


**2009 - 2010**

*Ai sensi delle Leggi regionali: 13/04/1995 n. 63 - 26/04/2000 n. 44 - 22/12/2008 n. 34*

---


**Deliberazione della Giunta regionale n. xx –xxxx del xx/xx/xxxx**

---

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 2 di 24</p>

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>OBIETTIVI E FINALITÀ</b> .....	4
<b>QUADRO NORMATIVO</b> .....	5
<b>SERVIZI E AZIONI AMMISSIBILI</b> .....	6
Tipologie di servizi ed azioni.....	6
Priorità integrazione dei principi orizzontali. ....	9
<b>INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI</b> .....	10
Destinatari dei servizi.....	10
Progetto integrato, Patto di servizio e Piano d'Azione Individuale.....	11
Articolazione dei "percorsi".....	12
<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO</b> .....	15
Funzioni ed organizzazione dei servizi.....	15
<b>PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI</b> .....	15
Procedure e modalità di affidamento .....	15
Operatori aventi titolo alla gestione dei Progetti Integrati.....	16
<b>ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI</b> .....	19
<b>CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALE</b> .....	19
Caratteristiche della proposta di Progetto Integrato.....	19
Modello di valutazione.....	20
<b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA</b> .....	21
Risorse disponibili.....	21
<b>PRINCIPI GENERALI SU AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, AFFIDAMENTI E</b>	
<b>MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE</b> .....	22
Ammissibilità delle spese.....	22
Norme generali sugli affidamenti .....	22
Monitoraggio, controllo e rendicontazione.....	22
<b>DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	23
Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento .....	23
Informazione e Pubblicità .....	24

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 3 di 24</p>

## PREMESSA

La recessione in atto registra un impatto senza precedenti sul sistema economico e sociale piemontese coinvolgendo tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione.

Tale congiuntura negativa, che potrebbe ulteriormente acutizzarsi, richiede di essere fronteggiata con interventi finalizzati alla gestione delle crisi occupazionali in una logica di integrazione fra politiche attive del lavoro e incentivi alla partecipazione.

A questo fine la Regione Piemonte ha provveduto, con la DGR n. 59 – 11547 del 3 giugno 2009, ad una rimodulazione delle risorse FSE 2007-2013 che, anche attraverso la rivisitazione di atti amministrativi già adottati, assicura la piena convergenza tra le politiche formative e le altre politiche attive del lavoro, concorrendo all'effettivo rafforzamento dell'adattabilità e dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi nel rispetto dello spirito degli Accordi siglati con il Governo nazionale e in rigorosa applicazione delle indicazioni provenienti dalla Commissione Europea, in ordine alle modalità di corresponsione di indennità di partecipazione in favore delle persone che aderiranno allo schema di intervento proposto.


In coerenza con quanto sopra richiamato, il presente Atto di indirizzo definisce i servizi che dovranno essere realizzati nel rispetto dei seguenti principi e criteri:

- **personalizzazione** dell'intervento, ossia l'attenzione prioritaria all'individuo allo scopo di fornire con rapidità e qualità un insieme di prestazioni, di diversa natura, coordinate in percorsi unitari e finalizzate al miglioramento della condizione nel mercato del lavoro. La struttura modulare dei percorsi deve consentire sia un'effettiva personalizzazione, tanto negli interventi individualizzati, quanto nelle attività "più collettive", sia un miglior controllo dei costi degli interventi stessi;
- **correlazione ed equilibrio tra le componenti degli interventi.** Tale equilibrio è da considerarsi, innanzi tutto, di carattere finanziario. In particolare per quanto riguarda le risorse POR FSE, l'equilibrio deve essere assicurato e definito con precisione *ex post*, attraverso il riconoscimento di un incentivo di partecipazione di valore non superiore al costo dell'intervento di politica attiva erogato al singolo destinatario;
- al fine di dare concreta attuazione alla semplificazione amministrativa, la Regione Piemonte adotta, infine, la **standardizzazione delle unità di costo**, legata sia ai servizi al lavoro sia alla formazione.

L'efficace attuazione di tali principi richiede una forte *governance*, che deve essere realizzata attraverso il coordinamento e l'adozione di strumenti di gestione e di controllo condivisi tra Regione, Province e soggetti erogatori dei servizi.

Le Province cui compete, attraverso i Centri per l'Impiego, la "presa in carico" delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi ed il loro accompagnamento al reinserimento lavorativo, mediante percorsi articolati ed organici che salvaguardino l'equilibrio tra politiche attive e incentivo alla partecipazione e che richiede il fattivo coinvolgimento di raggruppamenti di soggetti, accreditati e/o autorizzati per l'erogazione delle diverse tipologie di servizi, devono garantire il necessario raccordo con questi soggetti.

L'attuazione della complessiva strategia anti-crisi richiede, come definito nell'Accordo Ministero del Lavoro-Regione Piemonte del 22 aprile 2009, la condivisione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per l'occupazione, sul Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FSE (di seguito POR FSE), nonché del Bilancio Regionale.

	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Via Magenta, 12 - TORINO
Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009		Pagina 4 di 24

La copertura della contribuzione figurativa del reddito delle lavoratrici e dei lavoratori è interamente a carico di fondi nazionali.

L'incentivo alla partecipazione è per una quota pari al 70% a carico dei fondi nazionali. La restante quota del 30%, quale incentivo alla partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro (di seguito PAL), è a carico del POR FSE.

I costi relativi agli interventi di PAL (la cui effettiva attivazione costituisce condizione imprescindibile per l'utilizzo dei fondi del POR FSE), sono totalmente a carico dei fondi regionali.

### Sezione 1 OBIETTIVI E FINALITÀ

In attuazione dell'Accordo Stato – Regioni, siglato il 12 febbraio 2009, la Regione Piemonte intende attivare un sistema integrato di misure di politiche attive del lavoro finalizzato al mantenimento dell'occupazione attraverso il potenziamento delle competenze e delle professionalità presenti nelle aziende piemontesi.


In osservanza di quanto definito nell'Accordo quadro con le Parti sociali piemontesi per la gestione 2009-2010 degli ammortizzatori sociali in deroga, siglato il 27 maggio 2009, la Regione Piemonte definisce gli indirizzi relativi all'offerta di politiche attive del lavoro, la cui attuazione è coordinata dalle Province piemontesi e gestita con il supporto di agenzie accreditate per la formazione e per l'orientamento professionale e da agenzie per il lavoro autorizzate. Gli interventi previsti dall'Accordo sono realizzati secondo modalità operative che tengono conto delle tendenze della domanda di lavoro sul territorio di riferimento modulati in base alle esigenze ed agli orientamenti di cui i destinatari sono portatori e, laddove questi siano in costanza di contratto di lavoro, anche in considerazione dell'efficacia dell'azione ai fini della garanzia dell'occupabilità.

Qualora le Parti Sociali in sede di accordo per la richiesta di CIG in deroga indichino indirizzi per gli interventi di PAL, questi verranno presi in considerazione in sede di programmazione delle azioni.

Seppur gli interventi previsti siano conformi agli standard regionali e non si differenzino da quelli già precedentemente attuati e finanziati con il FSE, in considerazione dei numerosi aspetti innovativi previsti in termini di modalità e strumenti di programmazione e gestione dei servizi (formativi e delle altre politiche attive del lavoro) e degli incentivi alla partecipazione ad essi connessi, il presente Atto di indirizzo assume carattere sperimentale e, pertanto, richiede un forte coordinamento istituzionale tra la Regione e le Province per la definizione di modelli omogenei di gestione della sperimentazione, che assicurino risposte tempestive, efficaci e coerenti con i fabbisogni delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi e del contesto produttivo.

Un ruolo fondamentale è al riguardo assegnato al **sistema informativo** chiamato a supportare tutte le fasi delle politiche attive in stretta connessione con le ore di ammortizzatore in deroga effettivamente erogate dall'INPS. A tal fine, la Regione Piemonte si impegna a rendere disponibili, entro i termini necessari alla realizzazione degli interventi previsti, le diverse componenti del sistema informativo regionale.




	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 5 di 24</p>

**Sezione 2**  
**QUADRO NORMATIVO**

- legge n. 2/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- legge n. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";
- Accordo sottoscritto il 12/2/2009 tra il Governo nazionale, rappresentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni, e le Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze;
- "Scheda tecnica definitiva relativa all'utilizzo del FSE per l'attuazione del programma di interventi contro la crisi", nota prot. n. 17/VII/9313, inviata in data 27/05/09 da Ministero del Lavoro (in risposta alla richiesta di modifiche avanzata dalla Commissione europea con comunicazione del 25/05/09) e relativa comunicazione di positiva presa d'atto della Commissione europea, trasmessa con nota del 5/06/09 n. 98521;
- Legge regionale 13 aprile 1995 n.63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- POR del FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5464 del 06/11/2007 – n. CCI: 2007IT052PO011;
- Reg. (CE) n.1828/06 recante disposizioni sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013;
- Reg. (CE) n.1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/09;
- Reg. (CE) n.1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/09;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE<sup>1</sup>;
- DGR n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- Accordo sottoscritto in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte;
- DGR n. 38-11403 dell'11/05/2009 "Costituzione del Gruppo di lavoro intersettoriale nell'ambito della Direzione "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro";
- Accordo Quadro sottoscritto in data 27 maggio 2009 tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali Piemontesi per la gestione 2009 – 2010 degli ammortizzatori sociali in deroga;

<sup>1</sup> In fase di approvazione.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 6 di 24</p>

- DGR n. 59 – 11547 del 3 giugno 2009 “Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell’Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009”.
- DGR n. 23-11742 del 13 luglio 2009 “Convenzione tra Regione Piemonte e INPS per la gestione dei flussi finanziari e informativi in materia di ammortizzatori sociali in deroga. Presa d’atto del testo sottoscritto in data 10/07/2009.”

### Sezione 3 SERVIZI E AZIONI AMMISSIBILI

#### Tipologie di servizi e azioni

Le lavoratrici ed i lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga sono presi in carico dalle Province che provvedono, direttamente, anche attraverso apposite convenzioni con gli Enti Locali nell’ambito del bacino per l’impiego, o avvalendosi di soggetti esterni, all’accoglienza, all’analisi delle competenze ed alla valutazione dei fabbisogni, sulla base dei quali sono avviate azioni personalizzate di:

- a) aggiornamento e rinforzo delle competenze, in relazione alle esigenze professionali attuali o potenziali dei settori produttivi, per le lavoratrici e i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda;
- b) riqualificazione e ricollocazione, anche attraverso azioni di orientamento, miglioramento e adeguamento delle competenze possedute, per le lavoratrici e i lavoratori licenziati o sospesi senza possibilità di rientro in azienda.


I **Servizi Ammissibili** si articolano come segue:

#### 1. Accoglienza

- a. Informazione sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;
- b. Primo filtro e presa in carico della persona;

#### 2. Orientamento Professionale

- a. Consulenza orientativa:
  - i. Colloqui individuali di orientamento (I Livello);
  - ii. Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II Livello);
  - iii. Counselling orientativo;
  - iv. Bilancio di competenze;
  - v. Bilancio di prossimità;
- b. Informazione Orientativa;
  - i. Auto - consultazione di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;
  - ii. Consultazione con l’assistenza di un esperto di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 7 di 24</p>

c. Formazione Orientativa

- i. Moduli brevi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni informativi - formativi, su particolari aree tematiche connesse al processo orientativo (es: tecniche di ricerca attiva del lavoro);

**3. Accompagnamento al lavoro dei soggetti in cerca di occupazione;**

a. Ricollocazione:

- i. Preparazione;
- ii. Scouting e marketing verso le imprese;
- iii. Affiancamento/tutoraggio della persona nell'inserimento lavorativo;
- iv. Incontro domanda-offerta

b. Tirocini formativi e di orientamento;

**4. Formazione Professionale**

a. Progettazione ed erogazione di azioni formative finalizzate all'inserimento lavorativo e/o per la riqualificazione o l'aggiornamento professionale:

- i. Formazione continua e permanente;
- ii. Formazione superiore;

Costituiscono altresì spesa ammissibile


- l'attività di gestione del Piano di Azione Individuale di ogni lavoratrice/lavoratore, ivi comprese le eventuali modifiche in itinere, assicurato da una figura di riferimento<sup>2</sup>, messa a disposizione dal soggetto attuatore, che è chiamata altresì a garantire la costante interfaccia con i referenti dei CPI di riferimento;
- l'attività connessa alla realizzazione di servizi di mediazione interculturale che, in via trasversale rispetto alle altre azioni, rispondono all'obiettivo di favorire la partecipazione ai percorsi di PAL di persone straniere con particolari difficoltà di carattere linguistico e culturale.

L'erogazione dei servizi sopraindicati deve essere effettuata con riferimento a quanto definito a livello regionale come di seguito precisato.

Per quanto attiene alle **azioni di formazione professionale** si precisa che :

il servizio formativo incluso nell'ambito del progetto integrato di cui alla presente Direttiva, è costituito da un insieme di azioni formative definite integralmente e/o regolate dalla Regione Piemonte, disponibili a catalogo e pertanto, di norma, non soggette a valutazione di congruenza didattica.

<sup>2</sup> Il Case manager. Si tratta di un professionista che progetta e realizza percorsi individualizzati di inserimento lavorativo. Le sue attività comprendono la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e di tutti gli interventi di orientamento, di formazione, sociali ed educativi che favoriscano la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia economica ed operativa del soggetto. Il case manager promuove la presa in carico globale della persona favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori dello sviluppo locale.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 8 di 24</p>

Le azioni formative, articolate secondo il modello regionale ai sensi della Deliberazione n. 152-3672 del 2 agosto 2006 “Formazione professionale - Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali per competenze”, consentono, in esito, la certificazione delle competenze acquisite.

Il complesso delle azioni formative proposte, pertanto, garantirà ai soggetti coinvolti, al termine delle stesse, di acquisire qualifiche e specializzazioni di validità regionale anche riconducibili al repertorio nazionale dell'offerta IFP (come definito negli Accordi Stato - Regioni).

Il sistema di certificazione regionale delle competenze, consentirà inoltre di capitalizzare le competenze acquisite anche in funzione della loro registrazione nel Libretto Formativo del Cittadino e pertanto saranno rese fruibili per eventuali future azioni formative, quindi, anche in tempi successivi alla realizzazione del Progetto Integrato.

Il servizio formativo si compone di azioni configurabili nelle seguenti fattispecie:


- a- Percorsi formativi Standard elaborati dalle Commissioni regionali di Settore Comparto, riferiti al repertorio dei Profili professionali standard della Regione Piemonte, inclusi i profili standard riservati a specifiche attività formative;
- b- Corsi già presenti nel Repertorio costituito per effetto della Direttiva Mercato del Lavoro 2008/2009 e 2009/2010 appartenenti alle azioni II.E.12.01, IV.I.12.01 e IV.I.12.02 con durate non superiori a 600 ore;
- c- Percorsi presenti nel Catalogo costituito per effetto della Direttiva Formazione Continua ad iniziativa Individuale dei lavoratori - periodo 2009-2010;
- d- Nuovi percorsi formativi o percorsi derivanti dal repertorio costituito per effetto della Direttiva Mercato del Lavoro 2008/2009 e 2009/2010 (realizzabili mediante una rimodulazione delle componenti - non professionalizzanti - del percorso), individuati in funzione di specifiche esigenze non contemplabili nelle tipologie di cui ai punti a), b) e c)

L'erogazione di nuovi percorsi (non presenti nel Repertorio costituito per Direttiva Mercato del Lavoro 2008/2009 e 2009/2010 e nel Catalogo costituito per effetto della Direttiva Formazione Continua ad iniziativa Individuale dei lavoratori - periodo 2009-2010), resi necessari da esigenze non prevedibili, è consentita su autorizzazione della Provincia.

Per le azioni del servizio formativo, di cui ai precedenti punti, saranno predisposte apposite linee guida (Modelli) elaborate dal Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento professionale. Queste conterranno le disposizioni operative per la realizzazione e l'utilizzo di percorsi coerenti agli obiettivi identificati nella presente Direttiva, anche in ragione delle peculiarità professionali del profilo della persona interessata.

Le fattispecie formative sopraindicate possono essere erogate singolarmente o tra loro associate in relazione alle caratteristiche/esigenze dell'utente interessato; particolare attenzione sarà rivolta pertanto agli aspetti professionalizzanti e all'ausilio di metodologie laboratoriali, orientate al conseguimento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

Gli standard di riferimento inerenti i **servizi per il lavoro** sono definiti nel Catalogo recante il repertorio costituito ai sensi dell'art. 22 L.R. 34/2008, come di seguito precisato:

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 9 di 24</p>

- **Accoglienza e prima informazione.** E' la parte iniziale del percorso attuato nei confronti dei destinatari per far conoscere e promuovere la gamma dei servizi disponibili.
- **Colloquio individuale di orientamento** (Orientamento I livello). E' un'attività finalizzata ad approfondire la storia professionale dell'individuo e ad aiutarlo a progettare il proprio percorso formativo e professionale.
- **Consulenza individuale per l'approfondimento diagnostico e valutativo** (Orientamento II livello). E' un servizio specialistico mirato alla valutazione dell'occupabilità ed è rivolto ai soggetti che, dopo aver svolto il Colloquio individuale di orientamento, presentano ridotta autonomia nella scelta del percorso di politica attiva e problemi che incidono sulle capacità e sulla performance.
- **Ricerca attiva del lavoro.** E' l'insieme delle azioni finalizzate allo sviluppo di tecniche di autopromozione e all'addestramento all'uso degli strumenti di ricerca del lavoro.
- **Ricollocazione.** E' il servizio rivolto ai destinatari/e di mobilità in deroga, disoccupazione speciale in deroga e CIG a zero ore in deroga. Aiuta i destinatari/e a definire un nuovo obiettivo lavorativo, attraverso la composizione di un progetto professionale. Sostiene le persone nell'elaborazione di una strategia di approccio al mercato e nella selezione delle proposte formative e professionali presenti sul mercato e coerenti con il progetto professionale individuato. Svolge azioni di *scouting* e *marketing* verso le imprese per raccogliere i fabbisogni e le opportunità offerte dal mercato. Attraverso l'incontro tra le opportunità rilevate e i profili professionali delle lavoratrici e dei lavoratori, individua le aziende e promuove le candidature. Fornisce assistenza alle persone durante la fase di inserimento lavorativo.

Le Province hanno facoltà di integrare e adattare i servizi standard in relazione a specifiche esigenze dei destinatari dell'intervento, nel confronto con la Parti sociali, anche mediante la valorizzazione di esperienze pregresse.


#### **Priorità integrazione dei principi orizzontali.**

Nella definizione dei dispositivi d'attuazione del presente Atto di indirizzo, le Province sono tenute a considerare prioritari i sotto elencati principi orizzontali.

#### **Sviluppo sostenibile**

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile come obiettivo dell'Unione Europea.

Con particolare interesse per i temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione delle cittadine e dei cittadini, invitando a "Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". In particolare, l'istruzione e la formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutte le persone delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà in ampia misura dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 10 di 24</p>

### Pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo e perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

Fatto salvo il principio del mainstreaming, è intenzione delle Regione Piemonte conferire continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e - più in generale - di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile, nell'ambito delle politiche educative, perseguire:

- una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi che preludono a sbocchi professionali caratterizzati al maschile o al femminile, con particolare attenzione sia al linguaggio di genere che all'orientamento professionale;
- consolidamento delle sperimentazioni realizzate nel 2000-2006 relativamente alla qualificazione del personale adibito a coadiuvare il lavoro di cura e alla promozione di servizi di sostituzione;
- valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione in relazione alle politiche formative e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale e quindi le proposte progettuali devono evidenziare l'integrazione delle tematiche di pari opportunità nella progettazione dei percorsi, come indicato dalle "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro", definite nell'ambito del progetto interregionale: "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro" ([www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf)).

Di conseguenza vanno privilegiate le azioni coerenti con le indicazioni dei principi orizzontali sopra richiamate.


### Sezione 4 INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI

#### Destinatari dei servizi

L'offerta dei servizi è rivolta alle tipologie di soggetti individuate nell'"Accordo quadro fra la Regione Piemonte e le Parti sociali piemontesi per la gestione 2009-2010 degli ammortizzatori sociali in deroga" e raggruppabili nelle seguenti categorie:

- a) lavoratrici/lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente
- b) persone in disoccupazione speciale in deroga alla normativa vigente
- c) persone in mobilità in deroga alla normativa vigente



	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 11 di 24</p>

Ai fini della programmazione degli interventi più idonei all'accrescimento o all'acquisizione di nuove competenze certificabili e spendibili o alla ricerca di una nuova occupazione, le lavoratrici ed i lavoratori sopra indicati sono ulteriormente raggruppabili nelle seguenti fattispecie:

1. lavoratrici/lavoratori in sospensione per periodi di breve durata (max 60 giorni) o in sospensione con riduzione orizzontale dell'orario di lavoro, per i quali sono attivabili, in linea generale, un colloquio, un modulo di orientamento (bilancio di competenze) ed attività di counselling o azioni di rinforzo delle competenze;
2. lavoratrici/lavoratori in sospensione per periodi superiori a 60 giorni, con competenze adeguate e spendibili, per i quali si rendono necessari percorsi di aggiornamento e manutenzione delle competenze e che quindi possono accedere a una formazione modulare (in gruppo o individuale mediante metodologie di apprendimento assistito);
3. lavoratrici/lavoratori licenziati o in sospensione per periodi di lunga durata (superiore a 60 giorni) e senza possibilità di rientro in azienda che devono accedere a percorsi di riqualificazione delle competenze o di ricollocazione professionale.

#### **Progetto integrato, Patto di servizio e Piano d'Azione Individuale**

L'insieme dei servizi/azioni ammissibili, indicati nelle precedenti Sezioni, che devono essere attuati a livello territoriale da compagini di operatori, sono definiti "**Progetto Integrato**" e come tale sono organizzati dal punto di vista sia dell'attivazione sia della gestione.

I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti, in funzione delle specifiche esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, mediante il Patto di Servizio ed il Piano d'Azione Individuale.

Il Patto di Servizio viene stipulato tra la lavoratrice/lavoratore ed il CPI territorialmente competente<sup>3</sup> e contiene l'indicazione, in termini di obiettivi generali e di impegni di reciproca responsabilità, del percorso di politica attiva del lavoro che sarà definito nel Piano di Azione Individuale in relazione al profilo di occupabilità del/della destinatario/a e all'offerta di servizi disponibili a livello territoriale.


Il Piano d'Azione Individuale (di seguito PAI), sottoscritto fra il/la destinatario/a, il CPI e il soggetto attuatore contiene la pianificazione operativa dei servizi (con indicazione della tipologia e durata) concordati in coerenza con quanto previsto dal Patto di Servizio.

La definizione del PAI viene realizzata anche in considerazione delle indicazioni presenti negli accordi definiti in sede di consultazione sindacale per la richiesta di CIG in deroga nonché del comparto e del settore di provenienza.

Il PAI può essere modificato in itinere in relazione alle esigenze di equilibrio tra PAL ed incentivo alla partecipazione connesso alle effettive ore di sospensione usufruite nel periodo considerato.

La mancata sottoscrizione da parte della/del lavoratrice/lavoratore del Patto di Servizio o del PAI, così come l'abbandono del percorso di politica attiva concordato, comporta l'immediata decadenza

<sup>3</sup> Il CPI competente è di norma quello di riferimento per l'Azienda nel caso dei lavoratori in CIG in deroga; quello del domicilio del lavoratore nei casi di mobilità o disoccupazione speciale in deroga.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 12 di 24</p>

del diritto di corresponsione dell'incentivo di partecipazione connesso alle azioni di PAL e della correlata quota di sostegno al reddito a carico dei Fondi nazionali.

### Articolazione dei “percorsi”

Come già sopra indicato, i/le destinatari/ie dei servizi beneficiano di una proposta di percorso, articolato in azioni, che costituisce il “**piano d'azione individuale**”. La definizione dei “percorsi” tiene conto prioritariamente dei seguenti elementi:

- categorie di destinatari/ie;
- durata del periodo di sospensione;
- grado di occupabilità della persona (alta, media, bassa).


Tutte le lavoratrici ed i lavoratori che hanno diritto agli ammortizzatori sociali in deroga sono presi in carico dalla Provincia, direttamente anche attraverso apposite convenzioni con gli Enti Locali nell'ambito del bacino per l'impiego o, al fine di garantire la necessaria tempestività di attivazione dei percorsi e ampiezza della risposta al volume crescente della domanda, avvalendosi di soggetti esterni aggiudicatari dei Progetti integrati, e usufruiscono di servizi di accoglienza consistenti in attività di:

- informazione sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;
- primo filtro e presa in carico della persona.

La fase di accoglienza si conclude con la stipula del Patto di Servizio e la sottoscrizione del PAI.

Le matrici che seguono rappresentano indicativamente, sulla base degli elementi sopra esposti (*categoria di destinatari/ie, durata del periodo di sospensione, grado di occupabilità della persona*), le diverse composizioni di interventi in percorsi.




	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Via Magenta, 12 - TORINO
Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009		Pagina 13 di 24

### Matrice 1. Lavoratori in costanza di rapporto contrattuale: *durata indicativa (in ore) del percorso*

Lavoratori ancora in costanza di rapporto contrattuale (CIG in deroga), il cui presupposto è, di norma, quello di reintegro nell'azienda presso la quale risultano occupati.		Durata sospensione				Grado di occupabilità	
		< 60 gg	> 60 gg (breve)	> 60 gg (lunga)			
						alta occ.	bassa occ.
<b>ACCOGLIENZA</b>	<b>modalità di erogazione</b>						
o Inf. sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;	<i>individuale</i>	1	1	1	1	1	1
o Primo filtro e presa in carico della persona;	<i>individuale</i>	1	1	1	1	1	1
<b>ORIENTAMENTO PROFESSIONALE;</b>							
o Consulenza orientativa:							
§ Colloqui individuale di orientamento (I Livello);	<i>individuale</i>	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
§ Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II Livello);	<i>individuale</i>	5	5	5	5	5	5
§ Counselling orientativo;							
§ Bilancio di competenze / di prossimità;	<i>individuale</i>	9	9	9	9	24	24
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE.</b>							
§ Formazione continua e permanente;							
§ Formazione superiore	<i>di gruppo</i>	*	*	*	*	*	*

\* La durata dei percorsi formativi, che saranno strutturati in moduli cumulabili di breve durata, dovrà essere definita in considerazione dei fabbisogni formativi e della necessità di equilibrare il volume di attività e l'incentivo alla partecipazione riconosciuto ad ogni lavoratore.


	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Via Magenta, 12 - TORINO
Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009		Pagina 14 di 24

### Matrice 2. Lavoratori che hanno già perduto l'occupazione: durata indicativa (in ore) del percorso

Lavoratori che hanno già perduto l'occupazione o a rischio di uscita (indennità di mobilità o di disoccupazione in deroga; CIG in deroga a rischio di uscita), che necessitano di un intervento di PAL orientato alla ricollocazione in altra azienda/settore.

Grado d'occupabilità		alta occ.	media occ.	bassa occ.
modalità di erogazione				
ACCOGLIENZA				
o Inf. sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;		1	1	1
o Primo filtro e presa in carico della persona;		1	1	1
ORIENTAMENTO PROFESSIONALE;				
o Consulenza orientativa:				
§ Colloqui individuale di orientamento (I Livello);		2,5	2,5	2,5
§ Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II Livello);				5
§ Counselling orientativo;				5
§ Bilancio di competenze/di prossimità;		9	24	24
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEI SOGGETTI IN CERCA DI OCCUPAZIONE;				
o Ricollocazione :				
§ Preparazione		5	5	5
§ Scouting e marketing verso le imprese		10	10	10
§ Affiancamento/tutoraggio della persona nell'inserimento lavorativo;		20	20	20
o Tirocini formativi e di orientamento;		n.q.	n.q.	n.q.
FORMAZIONE PROFESSIONALE.				
§ Formazione continua e permanente		*	*	*
§ Formazione superiore				

\* La durata dei percorsi formativi, che saranno strutturati in moduli cumulabili di breve durata, dovrà essere definita in considerazione dei fabbisogni formativi e della necessità di equilibrare il volume di attività e l'incentivo alla partecipazione riconosciuto ad ogni lavoratore.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 15 di 24</p>

**Sezione 5**  
**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO**

### **Funzioni ed organizzazione dei servizi**

Le Province piemontesi adottano dispositivi d'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento nel rispetto dei vincoli di congruità, contestualità, individualità e condizionalità degli interventi di politica attiva e correlati incentivi di partecipazione.

La programmazione territoriale delle “manovra” si attua nell'individuazione:

- delle priorità per la determinazione della composizione dell'offerta di servizi
- della distribuzione territoriale dei soggetti attuatori dei progetti integrati
- dei criteri di selezione di tali soggetti attuatori

Le Province assicurano:


- la verifica delle dichiarazioni di disponibilità (rese all'azienda, nel caso di lavoratrici e lavoratori ancora in costanza di rapporto contrattuale o all'INPS, in caso di lavoratrici e lavoratori che hanno perduto l'occupazione) attraverso la convocazione delle lavoratrici e dei lavoratori ed il colloquio di orientamento
- la stipula dei Patti di servizio con le lavoratrici ed i lavoratori e, con il supporto dei soggetti esterni attuatori degli interventi di PAL, dei PAI, del cui contenuto e attuazione assumono formale responsabilità
- l'affidamento delle lavoratrici e dei lavoratori ai soggetti attuatori ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro
- l'eventuale erogazione diretta di specifiche azioni di orientamento e ricollocazione previste nei PAI
- il monitoraggio delle attività finanziate e l'alimentazione periodica del sistema di monitoraggio regionale
- la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco
- la comunicazione all'INPS e alla Regione degli esiti delle verifiche inerenti i PAI

Nel quadro dei compiti richiamati, si sottolinea come la riuscita dell'intervento presupponga un monitoraggio con cadenza mensile delle ore di sospensioni fruite dal singolo lavoratore/lavoratrice. A tal fine, gli operatori sono tenuti ad adottare le procedure e modalità di condivisione delle informazioni con le Province di riferimento - quali definite nelle Linee guida per la predisposizione dei bandi provinciali - cui, in ultima istanza, fanno capo i dati inerenti alle prestazioni a tutela del reddito che l'INPS corrisponde effettivamente alla persona.

**Sezione 6**  
**PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI**

### **Procedure e modalità di affidamento**

L'urgenza di attivare gli interventi previsti dal presente provvedimento, in forma coordinata e correlata all'erogazione degli incentivi alle persone interessate, richiede l'individuazione di

	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Via Magenta, 12 - TORINO
Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009		Pagina 16 di 24

modalità di affidamento e l'accesso ai finanziamenti del POR FSE che, nel rispetto dei principi e delle norme disciplinanti le procedure di evidenza pubblica, consentano una tempestiva "cantierabilità" dei servizi medesimi.

L'obiettivo del rientro lavorativo dalla condizione di sospensione o di disoccupazione richiede, tra gli altri, un significativo processo di riqualificazione e/o qualificazione che trova nei servizi formativi la tipologia di servizio prevalente, sotto il profilo della durata, nell'ambito del PAI.

In quanto progetti integrati con prevalenza di servizi/azioni formativi e finalizzati al raggiungimento di obiettivi di interesse generale è, pertanto, opportuno adottare procedure concorsuali di diritto pubblico ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. (*chiamata di progetti*), alle quali segue la sottoscrizione di atti unilaterali di natura concessoria amministrativa.


### Operatori aventi titolo alla gestione dei Progetti Integrati

Al fine di assicurare la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e per le motivazioni descritte al punto precedente, la gestione dei servizi di ciascun progetto integrato è affidata ad un unico soggetto che potrà raggruppare, attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea (di scopo o d'impresa; di seguito AT), gli operatori in possesso dei requisiti necessari all'erogazione dei servizi medesimi.


I servizi/attività promossi e finanziati dal presente Atto di indirizzo potranno essere erogati dai soggetti sotto elencati:

SERVIZI / ATTIVITA’	CPI	Associazioni Temporanee		
		Soggetto autorizzato Dlgs. 276/03 intermediaz./ricollocaz. <sup>4</sup>	Soggetto Accredited. DM 166/01 per Formazione	Soggetto Accredited. DM 166/01 per Orientam.
ACCOGLIENZA				
o Informazione sulle modalità di fruizione degli interventi e sui servizi interni/esterni alla struttura;	■			
o Primo filtro e presa in carico della persona;	■			
ORIENTAMENTO PROFESSIONALE;				
o Consulenza orientativa:				
§ Colloqui individuale di orientamento (I Livello);	■	■		■

<sup>4</sup> I soggetti dotati di autorizzazione possono svolgere attività di orientamento professionale in quanto strumentali alle finalità per cui operano.

	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Via Magenta, 12 - TORINO
Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009		Pagina 17 di 24

§ Colloqui per approfondimento diagnostico e valutativo (II Livello);	■	■		■
§ Counselling orientativo;	■	■		■
§ Bilancio di competenze;	■	■		■
§ Bilanci di prossimità.	■	■		■
o Informazione Orientativa;				
§ Auto - consultazione di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;	■	■		■
§ Consultazione con l'assistenza di un esperto di sistemi informativi strutturati (cartacei e/o multimediali), su opportunità di formazione e di lavoro;	■	■		■
o Formazione Orientativa				
§ Moduli brevi destinati a gruppi di utenti con omogenei fabbisogni informativo - formativi, su particolari aree tematiche connesse al processo orientativo	■	■		■
<b>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEI SOGGETTI IN CERCA DI OCCUPAZIONE;</b>				
o Ricollocazione				
§ Preparazione	■	■		
§ Scouting e marketing verso le imprese	■	■		
§ Affiancamento/tutoraggio della persona nell'inserimento lavorativo;	■	■		
§ Incontro domanda-offerta	■	■		
o Tirocini formativi e di orientamento;	■	■	■	■
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE.</b>				
o Progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo e/o per la riqualificazione o l'aggiornamento professionale:				
§ Formazione continua e permanente;			■	
§ Formazione superiore			■	

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 18 di 24</p>

In particolare:

1. Le Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate ai sensi della normativa vigente<sup>5</sup>, possono erogare:
  - i servizi/attività di formazione, presso sedi operative accreditate per la macrotipologia C (formazione continua), per la Macrotipologia B (formazione superiore) e, laddove gli specifici interventi lo richiedano, per le tipologie “AD” (Adulti Disoccupati formazione continua a domanda individuale), “H” (Handicap) e “FAD” (Formazione A Distanza);
  - i servizi/attività di orientamento presso sedi operative accreditate per l’orientamento, ed, in relazione agli specifici interventi, per le Macroaree “MIO” (Informazione Orientativa), “MFO” (Formazione Orientativa), “MCO” (Consulenza orientativa), “MIL” (accompagnamento all’inserimento lavorativo);

Le agenzie accreditate devono assicurare la presenza di risorse in possesso dei requisiti necessari per le azioni di mediazione interculturale.
2. I servizi/attività finalizzati alla ricollocazione professionale potranno essere erogati da operatori autorizzati ai sensi del D.Lgs 276/03 aventi almeno una sede operativa in Piemonte;
3. I CPI sono chiamati ad erogare i servizi di accoglienza ed ad intervenire sussidiariamente laddove occorra assicurare l’esercizio diretto dei servizi di orientamento e/o di ricollocazione professionale.

Ciascuna AT deve essere composta almeno da:


- due Agenzie in possesso di sedi operative, di norma ubicate nel bacino territoriale per il quale si candidano di cui almeno una di esse accreditate per la formazione e per l’orientamento e la seconda per la formazione e/o l’orientamento;
- un’Agenzia autorizzata all’intermediazione di manodopera o alla ricollocazione professionale, ai sensi del D.Lgs n.276/03, avente almeno una sede operativa in Piemonte;

I CPI, in considerazione delle funzioni istituzionali da essi rivestiti, non entrano a far parte della/e AT.

Il soggetto capofila dell’AT dovrà essere un’agenzia dotata di sedi operative accreditate per la formazione e per l’orientamento sul territorio in cui si candida (come definito nella sezione successiva).

Ogni agenzia può candidarsi, attraverso le proprie sedi operative presenti sul territorio di riferimento, in un solo raggruppamento per area territoriale.

<sup>5</sup> Le Province accertano il possesso dell’accreditamento previsto per le specifiche azioni all’atto dell’affidamento delle attività.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 19 di 24</p>

I soggetti autorizzati potranno, invece, candidarsi in più raggruppamenti ed operare anche in più ambiti territoriali.

Le AT devono assicurare l'erogazione dell'intera gamma di servizi di politica attiva del lavoro, in relazione ai settori prevalenti nel territorio di riferimento definiti nei bandi provinciali.

Ogni AT deve inoltre, possedere, una capacità erogativa adeguata (in termini di sedi operative e dotazione di laboratori distribuiti sul territorio) al volume ed alla composizione della domanda stimata per lo specifico ambito territoriale con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida concordate per la formulazione dei bandi provinciali.

#### Sezione 7 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

Al fine di assicurare adeguata copertura territoriale, le Province debbono predisporre l'offerta dei servizi di PAL con riferimento, di norma, ai bacini territoriali dei Centri per l'Impiego (definiti ai sensi della DGR 24-26752 del 01/03/1999) ed in considerazione della domanda di CIG in deroga quali desumibili dall'analisi delle istanze di concessione di ammortizzatori in deroga presentate alla Regione e all'INPS e dal confronto diretto con le Parti sociali

Al fine di assicurare la flessibilità necessaria in considerazione dell'articolazione, dell'ampiezza e della variabilità della domanda, la realizzazione dei servizi/azioni di PAL dovrà essere affidata ad un numero contenuto di AT, in possesso di una capacità erogativa che, al contempo, copra l'intera "gamma" dei servizi/azioni richiesti dal territorio di riferimento e consenta la gestione di un volume di attività congruo al volume stimato della domanda.


In via generale il numero di AT attivabili deve essere determinato in relazione al numero di lavoratrici/lavoratori in cassa integrazione in deroga presenti nei diversi bacini territoriali dei CPI alla data di adozione dei bandi provinciali. Ne consegue che, laddove tali valori eccedano la "soglia minima indicativa" stabilita in 1500 lavoratori, la Provincia potrà attivare più AT nello stesso bacino territoriale. E' facoltà delle Province attivare AT che operino su più bacini territoriali contigui. Nei casi in cui i servizi sono affidati a più di un'AT, aggiudicatarie dei bandi provinciali, si devono rispettare criteri di proporzionalità e rotazione.

#### Sezione 8 CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE DELLE PROSPORTE PROGETTUALI

##### **Caratteristiche della proposta di Progetto Integrato**

Ogni Progetto Integrato presentato da un'AT deve contenere una proposta di organizzazione dei servizi/azioni ammissibili focalizzata sui seguenti aspetti:

- modalità di raccordo (procedure e professionalità di riferimento) con le Province;

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina <b>20</b> di 24</p>

- modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI della lavoratrice e del lavoratore in termini di personalizzazione delle attività, a partire dalla rilevazione dei fabbisogni individuali, e di azioni di accompagnamento/monitoraggio;
- prassi organizzative interne alla “rete territoriale” degli operatori componenti l’AT;
- strumenti e metodologie didattiche adottate per la pianificazione e realizzazione degli interventi in considerazione delle specifiche esigenze dei destinatari e delle diverse tipologie di attività formative.

Le metodologie, da definirsi assumendo quale obiettivo prioritario il miglioramento dell’occupabilità della lavoratrice e del lavoratore e ponendo il necessario accento sul piano motivazionale, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze, e allo sviluppo di abilità e di conoscenze tecnico-professionalizzanti

Poiché l’obiettivo è sviluppare competenze e conoscenze coerenti con le esigenze del lavoro e della pratica professionale, dovranno essere privilegiate metodologie caratterizzate dal coinvolgimento attivo delle persone al fine di valorizzare eventuali competenze già in possesso dei lavoratori.

### **Modello di valutazione**

Le proposte di candidatura ed i Progetti Integrati, presentati nell’ambito dei bandi provinciali, sono sottoposte a valutazione di merito nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione adottati mediante la DGR n. 30-7893 del 21/12/2007 per le azioni afferenti il POR-FSE - 2007/2013, Ob. 2.

Mediante la valutazione di merito delle proposte di candidature e dei progetti integrati verranno determinate le graduatorie dei soggetti ammissibili e finanziabili per ogni ambito territoriale.

Ai fini del presente atto di indirizzo per la valutazione delle proposte di candidatura e dei Progetti Integrati da parte degli operatori aventi titolo vengono adottate le “classi” ed i relativi “oggetti di valutazione” di seguito indicate:


- 1 - soggetto proponente;
- 2 - caratteristiche della proposta progettuale;
- 3 - rispondenza alle priorità definite nell’atto di indirizzo,
- 4 – sostenibilità.

La declinazione in oggetti e criteri di valutazione delle predette classi avverrà nell’ambito di specifico atto dirigenziale adottato dalla Direzione “Istruzione, formazione professionale e lavoro” della Regione Piemonte a seguito di condivisione con le Province.

La Classe 5 “Prezzo” richiamata nella sopracitata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007 non viene adottata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall’Autorità di gestione.

La valutazione dei progetti integrati di cui al presente atto di indirizzo è affidata ai nuclei di valutazione costituiti da ciascuna Provincia sulla base delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 30-7893/2007).



	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 21 di 24</p>

**Sezione 9**  
**PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**

### Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano complessivamente a 50 milioni di euro a valere su finanziamenti del POR-FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Asse I – Adattabilità ed Asse II - Occupabilità;

In via programmatica, le risorse finanziarie disponibili sono per il 90% destinate alla CIG in deroga e per il restante 10% alla disoccupazione speciale in deroga ed alla mobilità in deroga.

In relazione all'evolversi della situazione e alle risultanze del monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, tale riparto programmatico potrà essere modificato, secondo le procedure previste dall'Accordo con le Parti sociali siglato il 27 maggio 2009.


Il riparto e l'assegnazione delle dotazioni finanziarie alle Province viene effettuata progressivamente sulla base delle esigenze determinate dalle ore di CIG in deroga liquidate e degli interventi di PAL effettivamente erogati (ed a seguito di attestazione di esaurimento delle risorse precedentemente assegnate).

Al fine di assicurare l'avvio delle azioni su tutto il territorio regionale, la prima assegnazione di risorse, pari al 30% del totale, avviene sulla base del medesimo indicatore calcolato sul primo semestre 2009.

Riparto prima assegnazione provinciale:

PROVINCE	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Totale
% ORE CIGS in DEROGA	16,7%	2,3%	17,9%	5,2%	6,9%	43,9%	4,6%	2,5%	100,0%
prima tranche (30%)	€ 2.512.472,24	€ 338.409,22	€ 2.680.403,25	€ 784.303,86	€ 1.031.843,42	€ 6.584.220,57	€ 697.305,32	€ 371.042,13	€ 15.000.000,00

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a valere su Fondi nazionali, regionali o da eventuali altre fonti, ivi compresi i Fondi Interprofessionali, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 22 di 24</p>

<p align="center"><b>Sezione 10</b> <b>PRINCIPI GENERALI SU AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, AFFIDAMENTI E</b> <b>MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE</b></p>
---

### **Ammissibilità delle spese**

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” in materia di ammissibilità della spesa.

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute nel corso del 2009 (cfr. Reg. CE n. 396/2009), riguardanti le differenti modalità di determinazione dei costi ammissibili al contributo del FSE, la Regione, sulla base di una serie di verifiche tecnico-amministrative e gestionali in corso di effettuazione, intende avvalersi dell'opzione di semplificazione che prevede l'adozione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari. Tale modalità verrà adottata anche con riferimento ai servizi erogati direttamente dalle Province.

Al fine di rendere fruibile tale approccio per i potenziali beneficiari delle operazioni, la Regione emanerà appropriati atti amministrativi e gestionali di adozione dell'opzione di semplificazione scelta, costituenti una guida operativa e metodologica che, tra l'altro, terrà in considerazione le risultanze emergenti dai vari tavoli tecnici istituiti a livello sia nazionale che comunitario sulla materia.

I servizi/azioni effettivamente erogati verranno rimborsati agli operatori (AT) con cadenza quadrimestrale, secondo le modalità definite nei citati atti amministrativi.


### **Norme generali sugli affidamenti**

Al momento dell'affidamento delle attività, dovrà essere accertato il possesso della tipologia di accreditamento o autorizzazione richiesta dalle azioni proposte.

Ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti integrati finanziabili nelle graduatorie provinciali, distinte per aree territoriali, assume valore per gli anni formativi 2009/2010 eventualmente prorogabili in relazione all'evoluzione delle condizioni della crisi economica.

Le Province di concerto con la Regione stabiliscono le modalità di riutilizzo degli importi derivati da eventuali revoche totali o parziali dell'attività.

### **Monitoraggio, controllo e rendicontazione**

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 23 di 24</p>

Premesso che l'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione, le Province emanano disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni finanziate sulla base di quanto indicato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 fermo restando quanto sarà previsto per i costi standard.

La funzione di governo della rete dell'offerta territoriale si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

Le Province dovranno assicurare l'attività di controllo prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Al fine di consentire di ottemperare agli adempimenti prescritti dagli atti di programmazione comunitari e nazionali, le Province dovranno trasmettere tempestivamente alla Regione i dati di monitoraggio e delle verifiche in itinere, nonché i rapporti di fine istruttoria.

L'esposizione dei servizi effettivamente svolti e la richiesta di rimborso da parte dell'operatore deve essere effettuata con cadenza quadrimestrale.

### **Valutazione dell'efficacia delle azioni**

Considerato il carattere sperimentale delle attività, la Regione Piemonte e le Province si impegnano a monitorare l'efficacia delle azioni realizzate anche al fine di verificare in itinere l'andamento della spesa secondo quanto concordato negli accordi nazionali.

L'esito del monitoraggio è comunicato dalla Regione Piemonte e da ciascuna Provincia nei propri Organismi di concertazione con le Parti sociali con cadenza quadrimestrale.


## **Sezione 11 DISPOSIZIONI FINALI**

### **Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento**

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente documento, sentite le Province, adotterà Linee Guida condivise per la definizione dei bandi provinciali.

All'interno delle Linee guida, ovvero con ulteriori provvedimenti amministrativi da emanarsi orientativamente con la medesima tempistica, la Regione Piemonte, sentite le Province, provvederà altresì alla definizione dei seguenti documenti:

- flusso procedurale ed organizzativo per la realizzazione ed il controllo dei Progetti Integrati, ivi compresi quelli relativi al sistema informativo di supporto
- modelli per la presentazione della candidatura e dei Progetti Integrati

	<p>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</p>	<p>Via Magenta, 12 - TORINO</p>
<p>Indirizzi per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 Febbraio 2009</p>		<p>Pagina 24 di 24</p>

- criteri e punteggi di valutazione dei Progetti Integrati nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 e manuale di valutazione recante gli indicatori per la quantificazione del punteggio effettivo
- applicazione degli standard relativi ai servizi ammissibili

La Giunta Regionale, cui compete l'adozione dei provvedimenti relativi alle unità di costo standard, autorizza il Direttore della Direzione regionale IFP-L ad adottare eventuali ulteriori atti amministrativi che si renderanno necessari ai fini dell'attuazione del programma di interventi di sostegno al reddito e rinforzo delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.

### Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- ⇒ l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari"
- ⇒ l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".
- ⇒ l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Le Province, nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente atto di indirizzo, sono tenute ad attenersi alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.

Le Province emaneranno i propri bandi entro 30 giorni dalla data della determinazione regionale di approvazione delle "Linee Guida condivise per la definizione dei bandi provinciali".

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le Province dovranno assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 86-12008

**Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, mosti e vini della vendemmia 2009 .**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per quanto citato in premessa:

- di dare mandato al Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali di autorizzare, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, nella misura massima del 1,5 % vol., delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2009 ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in Piemonte, sulla base dei dati di maturazione prodotti dai soggetti richiedenti e sulla base dei dati agrometeorologici raccolti, come specificato in premessa;

- di incaricare il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali all'invio dei provvedimenti di autorizzazione, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Ispettorato Centrale per il controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 91-12012

**L.R. 1/2009 Testo Unico in materia di artigianato - Art. 10 approvazione Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni di cui in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano

di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2009, il Documento triennale di indirizzi 2009 – 2011, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Le risorse per l'attuazione del Documento triennale di indirizzi sono quantificate nei Programmi annuali e pluriennali di intervento di cui agli articoli 10 e 17 e della LR 1/2009, secondo le priorità e i criteri definiti nel Documento medesimo, a valere sulle risorse iscritte nei Bilanci di previsione annuali e pluriennali per gli anni 2009, 2010 e 2011 nelle unità previsionali di base (UPB) della Direzione Attività produttive e su altri capitoli collegati anche alle attività relative all'artigianato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO A**

**REGIONE PIEMONTE**

LR n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato”, art. 10

**DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZI  
2009-2011**

*Direzione Attività produttive  
Via Pisano, 6 – 10152 TORINO*

*Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell' Artigianato  
Tel. 011 432 1493 Fax 011 432 4982*

*Settore Sistema informativo attività produttive  
Tel. 011 432 1492 Fax 011 432 5756*

**DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZI 2009-2011**

<b>I. Riferimenti normativi e provvedimenti attuativi.....</b>	<b>3</b>
<b>II. Elementi qualificanti della legge regionale n. 1/2009 .....</b>	<b>3</b>
<b>III. Definizione delle priorità e quantificazione dei fabbisogni.....</b>	<b>4</b>
<b>IV. Gli obiettivi strategici.....</b>	<b>4</b>
<b>V. Gli obiettivi specifici .....</b>	<b>4</b>
<b>Obiettivo 1. Tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle attività artigiane di produzione e di servizi.....</b>	<b>5</b>
1a. Qualificazione dell'Eccellenza artigiana. ....	5
1b. Qualificazione delle attività artigiane di servizi.....	6
<b>Obiettivo 2. Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo.....</b>	<b>6</b>
2a. Sviluppo delle Botteghe scuola.....	6
2b. Istituzione della figura del Maestro artigiano.....	7
<b>Obiettivo 3. Valorizzazione delle produzioni sul mercato interno ed internazionale e sostegno ai processi di internazionalizzazione.....</b>	<b>7</b>
<b>Obiettivo 4. Adeguamento degli interventi per il sostegno all'accesso al credito .....</b>	<b>9</b>
4a. Razionalizzazione degli strumenti di credito agevolato .....	9
4b. Sostegno al sistema delle garanzie .....	10
<b>Obiettivo 5. Potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese .....</b>	<b>10</b>
5a. Sviluppo e ampliamento dei servizi del Portale dell'Artigianato .....	10
5b. Avvio dei Centri di assistenza tecnica .....	10
5c. Aggiornamento professionale di imprenditori e lavoratori.....	11
<b>Obiettivo 6. Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane.....</b>	<b>11</b>
<b>Obiettivo 7. Razionalizzazione degli insediamenti artigiani .....</b>	<b>11</b>
<b>Obiettivo 8. Approfondimento e implementazione della conoscenza del comparto artigiano .....</b>	<b>12</b>
8a. Sviluppo di nuove ricerche .....	12
8b. Implementazione dell'utilizzo del Sistema informativo come "supporto logistico" per le politiche di azione regionale, per campagne di comunicazione e per l'individuazione di nuovi interventi di promozione alle imprese. ....	13
8c. Monitoraggio degli interventi e valutazione delle politiche attraverso la creazione di un sistema di indicatori di performance per gli interventi pubblici.....	13
<b>Obiettivo 9. Progettazione transfrontaliera e transnazionale.....</b>	<b>14</b>
<b>Obiettivo 10. Tenuta degli Albi delle imprese artigiane e funzionamento degli organismi di autotutela (C.P.A. e C.R.A).....</b>	<b>14</b>
10a. Tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane:.....	14
10b. Funzionamento della Commissione Regionale per l'artigianato.....	16
<b>VI. Programmi di intervento annuale e pluriennale .....</b>	<b>16</b>
<b>VII. Risorse.....</b>	<b>16</b>
<b>VIII. Monitoraggio e valutazione (art. 35 L.R. 1/09).....</b>	<b>17</b>
<b>IX. Modifiche del Documento di indirizzi .....</b>	<b>17</b>
<b>X. Validità.....</b>	<b>17</b>

## **I. Riferimenti normativi e provvedimenti attuativi.**

Con la legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di artigianato" la Regione Piemonte si è dotata di un uno strumento organico e al tempo stesso flessibile, con cui gestire con efficienza ed efficacia le risorse pubbliche destinate al comparto artigiano.

In particolare la legge regionale definisce le finalità, gli obiettivi, gli indirizzi di carattere generale, demandando a provvedimenti attuativi l'individuazione delle priorità nel medio periodo e la scelta degli strumenti e delle tipologie per l'attuazione degli interventi.

La programmazione è effettuata mediante due tipologie di provvedimento attuativo, da adottarsi sentite le Confederazioni artigiane.

Il primo è il presente documento di indirizzi, approvato dalla Giunta regionale e condiviso con il Consiglio, che individua le priorità con riferimento agli obiettivi e agli interventi da attuarsi in un triennio, quantificando le risorse necessarie.

Il secondo è costituito dai programmi di intervento, annuali e pluriennali, in attuazione del presente documento di indirizzi, che dettagliano le modalità per l'attuazione dei singoli interventi, ovvero dagli strumenti regionali di programmazione e attuazione in materia di attività produttive.

In tal modo si garantisce la capacità dei singoli programmi di rispondere in maniera flessibile alle esigenze del comparto mantenendoli al contempo inseriti in un quadro di riferimento unitario e coerente.

La legge regionale n. 1/2009, è inoltre complementare e operativamente integrata con la L.R. n. 34/04 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

## **II. Elementi qualificanti della legge regionale n. 1/2009**

Gli elementi qualificanti e innovativi introdotti dalla legge n. 1/2009 consistono:

- nell'adozione di un documento programmatico organico (Documento di indirizzi) che contestualizzi obiettivi, priorità e strumenti e che costituisca a sua volta un quadro di riferimento (per l'Amministrazione regionale e per i potenziali beneficiari degli interventi programmati) di medio/lungo periodo;
- nella previsione di procedure estremamente flessibili per la definizione degli strumenti di intervento, attribuendo alla Giunta tale competenza generalizzata (programmi attuativi annuali o pluriennali);
- nella previsione di un Fondo unico per l'Artigianato sul quale allocare originariamente l'intero budget destinato all'attuazione della Legge, dal quale la Giunta regionale preleva le risorse e le distribuisce fra le diverse unità previsionali di bilancio dedicate all'attuazione degli strumenti di intervento programmati nel periodo di riferimento. L'Amministrazione regionale ha così la possibilità di dirottare velocemente e con semplicità amministrativa e contabile le risorse via via disponibili, da strumenti che si rivelino meno efficaci verso strumenti più idonei (già in uso o di nuova creazione);
- nel consentire, pertanto, di configurare al meglio i singoli strumenti d'intervento e ricalibrare, ove necessario, le scelte di programmazione, imponendo l'adozione di un accurato sistema di monitoraggio che permetta di valutare - in itinere ed ex post gli effetti degli interventi attivati;



- nell'affermazione dei principi della sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, prevedendo forme di collaborazione e concertazione con gli Enti locali, il sistema delle Associazioni imprenditoriali, il sistema camerale.

La legge 1/09 tiene inoltre conto dell'obiettivo generale di riduzione del 25% degli oneri amministrativi per le imprese fissati nel Programma d'azione dell'Unione Europea. Considerando anche che la direttiva 2006/123/C del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, impone agli Stati membri, tra l'altro: l'esame delle procedure e delle formalità relative all'accesso ad un'attività di servizi ed al suo esercizio e la semplificazione delle stesse ove non risultino sufficientemente semplici; l'istituzione di punti di contatti denominati sportelli unici; l'adozione di misure volte a rendere effettivo il diritto all'informazione; l'utilizzazione di procedure per via elettronica per l'espletamento delle formalità per l'accesso ad una attività.

La scelta del triennio quale arco temporale di riferimento del Programma di indirizzi trova giustificazione e corrispondenza negli strumenti di programmazione economica e finanziaria regionale, D.P.E.F.R. e nel bilancio pluriennale.

### **III. Definizione delle priorità e quantificazione dei fabbisogni.**

Il percorso proposto si articola sui seguenti passaggi:

- individuare gli obiettivi specifici ritenuti prioritari nel triennio di riferimento, con riguardo alle finalità e alle strategie delineate nella legge e alle esigenze del comparto artigiano;
- definire le azioni e gli interventi ritenuti idonei con riferimento agli obiettivi individuati;
- indicare per ciascuna azione il periodo indicativo di programmazione ed attuazione;
- dimensionare la dotazione finanziaria minima ritenuta necessaria per consentire a ciascuno strumento d'intervento di essere sufficientemente efficace, demandando ai singoli programmi di intervento la quantificazione puntuale delle risorse occorrenti.

La flessibilità delle procedure consentirà, comunque, una rimodulazione degli strumenti e delle risorse e/o l'elaborazione e l'introduzione di strumenti nuovi.

### **IV. Gli obiettivi strategici**

Il riferimento generale delle politiche regionali in materia di artigianato può riassumersi nell'**obiettivo strategico di rendere il comparto qualificato e flessibile al cambiamento e alle sfide posti dal mercato.**

### **V. Gli obiettivi specifici**

Occorre ora tradurre l'obiettivo strategico in una serie di obiettivi specifici che costituiscono a loro volta il riferimento per la costruzione di azioni e attività idonee a conseguirli.

**Obiettivo 1. Tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle attività artigiane di produzione e di servizi.****1a. Qualificazione dell'Eccellenza artigiana.**

La Regione Piemonte promuove da diversi anni una significativa attività per l'individuazione, la tutela e la valorizzazione sul territorio piemontese delle aziende dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

Proprio a tale scopo è stato ideato il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", un riconoscimento che distingue le imprese dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico che operano secondo specifici Disciplinari tecnici garantendo il rispetto della tradizione e la qualità del prodotto.

Il nuovo dettato legislativo introduce nuovi ambiti di interesse ai fini del riconoscimento di Eccellenza, quali le arti applicate, il design e l'innovazione.

In relazione alla ormai decennale attività di riconoscimento, è indubbio, in quanto richiesto dal mercato e dagli stessi Artigiani Eccellenti, che occorra rivedere le modalità e i criteri per l'attribuzione del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" effettuando al contempo un controllo periodico sul permanere dei requisiti in capo alle imprese che hanno ottenuto o otterranno il riconoscimento.

Alla base del progetto vi è la necessità di individuare nel breve periodo una più puntuale e aggiornata definizione di alcuni concetti chiave (tradizione, tipicità, innovazione, design) che si pongono come criteri validi per tutti i settori dell'eccellenza (manifatturiero ed alimentare) sulla base dei quali procedere ad eventuali revisioni ed integrazioni dei disciplinari esistenti.

Si tratta di rivedere successivamente anche la modulistica sulla base della quale le imprese saranno chiamate a documentare il possesso dei requisiti richiesti dai Disciplinari, con l'individuazione di riferimenti oggettivi per la valutazione, realizzando delle check list affidabili ed un sistema di valutazione trasparente e omogeneo.

Il processo da attivare richiede una preventiva campagna di sensibilizzazione presso gli imprenditori artigiani ad oggi Eccellenti che, informando sulle novità salienti del nuovo Testo Unico, si soffermi in particolare su quelle introdotte rispetto al riconoscimento già ottenuto.

Nel periodo 2009/2011 si prevedono le seguenti azioni e attività:

- individuazione puntuale dei parametri e requisiti generali in capo alle diverse produzioni collegate all'Eccellenza artigiana (produzione artistica, tipica, tradizionale, innovativa) che costituiranno le linee guida per la revisione dei disciplinari in essere e la formulazione dei nuovi;
- revisione dei disciplinari in essere e della relativa modulistica, con definizione puntuale e dettagliata della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per il mantenimento o per l'ottenimento dell'Eccellenza artigiana;
- individuazione di una metodologia per la verifica del mantenimento dei requisiti richiesti dai disciplinari di produzione, in capo alle imprese che hanno già ottenuto e che otterranno il riconoscimento di eccellenza artigiana. Tale sistema di verifica deve tenere conto delle diverse peculiarità dei vari settori e potrà prevedere controlli, anche a campione, e/o sopralluoghi in azienda;
- efficace azione di sensibilizzazione e informazione delle imprese sulle novità introdotte nei rispettivi disciplinari dei settori di appartenenza e sulle modalità concrete di attuazione delle verifiche del mantenimento dei requisiti;
- avvio delle azioni di verifica del mantenimento dei requisiti di Eccellenza;

- completamento del quadro dei settori del manifatturiero interessati all'eccellenza artigiana con le tipologie produttive non ancora disciplinate (ad esempio la pietra, la fotografia, il multimediale e la grafica).

### **1b. Qualificazione delle attività artigiane di servizi**

La LR 1/2009 prevede la tutela e la valorizzazione delle attività artigiane di servizi. Nell'arco del triennio considerato occorre avviare un percorso per la definizione di interventi rivolti alle imprese artigiane in tale ambito, al fine di valorizzarne e migliorarne le prestazioni in termini di qualità del servizio reso.

Si prevede pertanto l'avvio di azioni e attività analoghe a quelle previste per l'Eccellenza artigiana, finalizzate a:

- sensibilizzazione delle imprese potenzialmente interessate;
- identificazione degli standard qualitativi;
- definizione di una metodologia per la verifica dei medesimi;
- individuazione di strumenti per la promozione dei servizi artigiani di qualità

anche in raccordo con quanto previsto all'obiettivo 6.

## **Obiettivo 2. Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo.**

### **2a. Sviluppo delle Botteghe scuola**

Le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana sono chiamate a concorrere annualmente all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola.

La bottega scuola, percorso che prevede una prima fase di orientamento per i giovani seguito da una fase successiva di tirocinio lavorativo in azienda, mediante il coinvolgimento diretto di giovani motivati, mira a:

- recuperare e diffondere "gli antichi mestieri", sovente a rischio di estinzione, proprio grazie all'inserimento di giovani con una forte carica di passione e motivazione;
- rivitalizzare produzioni che vanno scomparendo, ma che possiedono una propria intrinseca vitalità oltre ad un elevato contenuto di professionalità, qualità e immagine;
- generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche e/o artistiche, innovative;
- fornire un contributo orientativo e professionalizzante, incentivando la capacità auto-imprenditoriale dei giovani sul territorio.

Nel triennio considerato, il bando per l'attivazione del progetto bottega scuola sarà pubblicato indicativamente entro il mese di settembre di ogni anno.

L'esperienza maturata ha evidenziato la necessità di prevedere una maggiore attenzione all'attività di orientamento, informazione e supporto rivolte ai giovani.

Analogamente, gli artigiani devono poter contare sulla collaborazione ed il sostegno del tutor per creare le migliori condizioni per la buona riuscita e l'efficacia dell'esperienza.

All'artigiano viene infatti richiesto di pianificare e realizzare, con il supporto del tutor, un percorso di lavoro e insegnamento che, tenendo conto delle capacità e caratteristiche iniziali del giovane, ne fissi gli obiettivi e le abilità da conseguire, sviluppare e perfezionare.

Nel breve periodo, entro il secondo semestre 2009, sarà realizzato un seminario volto a tracciare il bilancio dell'esperienza pluriennale di Bottega scuola, da cui trarre le

indicazioni per definire le linee future di sviluppo degli interventi.

Nell'attivazione delle esperienze di bottega scuola, laddove le risorse economiche a disposizione non consentano di soddisfare tutte le richieste, occorre prevedere forme di rotazione tra le imprese dei diversi settori e tipologie produttive

Il sostegno del progetto deve attuarsi anche attraverso l'individuazione di forme di incentivazione alla partecipazione al progetto sia per le imprese che per i giovani, nell'ambito delle tipologie di intervento previste dalla legge regionale 1/2009.

Devono essere inoltre intraprese nel medio/lungo periodo (biennio 2010-2011) tutte le azioni possibili al fine di riconoscere formalmente le competenze acquisite dal giovane che ha frequentato la bottega scuola.

### **2b. Istituzione della figura del Maestro artigiano.**

Alla luce delle esperienze maturate nell'ambito del percorso delle botteghe scuola, si è rilevata l'importanza di definire la figura del Maestro artigiano.

L'attribuzione del titolo di "Maestro artigiano" presuppone l'individuazione dei seguenti aspetti:

- criteri di individuazione delle caratteristiche proprie dell'imprenditore al fine del riconoscimento del titolo di "Maestro";
- definizione sostanziale, formale e istituzionale della figura;

Si propone di accompagnare la centralità della Bottega Scuola alla figura del Maestro Artigiano, definendola a livello istituzionale unitamente ai requisiti di base richiesti per l'ammissione e ad un percorso obbligatorio e strutturato di qualificazione.

In questo modo, attraverso una procedura di candidatura, selezione e qualificazione, da attivarsi nel 2010, la Regione Piemonte potrà disporre di un corpus di Maestri Artigiani e di un corrispondente elenco di laboratori in rappresentanza di tutte le diverse specializzazioni dell'Eccellenza Artigiana, in grado di costituire una preziosa risorsa operativa.

Il maestro artigiano quale testimone culturale per la diffusione e la promozione dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e innovativo di qualità.

L'obiettivo di medio/lungo termine è pertanto la creazione di una rete regionale di laboratori qualificati, stabilmente costituita e riconosciuta, sulla quale incentrare differenti interventi e progetti nell'ambito della Bottega scuola

Sarà così possibile capitalizzare la sperimentazione di questi anni, costruendo un sistema Bottega Scuola in grado di supportare la Regione Piemonte per l'attivazione e attuazione di azioni, dall'informazione e orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado, alla partecipazione ad eventi dimostrativi e divulgativi, fino alla proposizione di esperienze di trasmissione di competenze in azienda (filiera formativo/lavorativa) finalizzate a garantire e rinnovare l'artigianato.

### **Obiettivo 3. Valorizzazione delle produzioni sul mercato interno ed internazionale e sostegno ai processi di internazionalizzazione.**

Le azioni saranno volte a promuovere la partecipazione delle imprese a rassegne e manifestazioni di carattere commerciale in Italia e all'estero, finalizzate allo sbocco su nuovi mercati.

Per definire i programmi specifici di sostegno a promozione e internazionalizzazione e l'allocazione ottimale delle risorse, si ritiene utile attivare nel breve/medio periodo, anche tramite il raccordo con Unioncamere, le Associazioni di categoria, il Ministero competente, un monitoraggio che consenta la creazione di una banca dati delle imprese e dei settori interessati e dei potenziali mercati di sbocco.

Alla luce delle esigenze manifestate dal comparto, si ritiene comunque di poter individuare le seguenti linee di intervento:

- iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di mercati, fiere, manifestazioni, rassegne aperte alla partecipazione di imprese dell'eccellenza artigiana nel campo alimentare e manifatturiero;
- iniziative indirizzate ai distributori, buyers, rappresentanze commerciali, addetti ai lavori, aperte ad imprese artigiane strutturate, in grado di avere linee produttive importanti e di proporsi con successo sui mercati nazionale ed estero;
- iniziative imprenditoriali volte alla ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative (ad esempio e-commerce), propedeutiche al conseguimento di quell'effetto visibilità, sia esso la comunicazione e/o il packaging, che costituiscono spesso il punto di debolezza attuale delle imprese locali;
- iniziative di aggregazione e consorzio tra aziende per promuovere sui mercati i prodotti del territorio, per beneficiare delle economie di scala nella partecipazione a fiere e -in generale- negli investimenti promozionali;
- iniziative di promozione turistica del territorio attraverso "il circuito delle botteghe artigiane" ovvero la possibilità di attivare azioni di promozione dell'artigianato di qualità, in sinergia con altri assessorati e con gli enti locali, con visite guidate ai laboratori artigiani.

Per la programmazione e gestione delle azioni descritte saranno sperimentati e formalizzati modelli di collaborazione, in particolare con Unioncamere Piemonte, Associazioni artigiane ed Enti locali, finalizzati alla valorizzazione complessiva del sistema imprenditoriale artigiano in grado di produrre ricadute positive sull'intera economia piemontese.

Saranno prioritariamente sostenute le iniziative di forte impatto, a valenza extra regionale, promosse direttamente o tramite la partecipazione a progetti coordinati di iniziativa di altri soggetti, a livello regionale, nazionale e internazionale, che offrano effettive opportunità di mercato.

I programmi di intervento annuali individueranno forme di incentivazione alla partecipazione delle imprese (abbattimento dei costi) a manifestazioni e rassegne qualificate, in Italia e all'estero, privilegiando e sostenendo il raggruppamento e consorzio tra imprese.

Rispetto alle iniziative da realizzarsi nel territorio piemontese, tenuto conto delle risorse a disposizione e guardando alle numerose iniziative che, in particolare, i Comuni sviluppano annualmente, saranno sostenute prioritariamente rassegne e manifestazioni particolarmente radicate sul territorio o di carattere innovativo e sperimentale e per le quali comunque si verifichi l'effettiva ricaduta positiva sul sistema delle imprese.

Nella definizione dei programmi di intervento saranno pertanto individuati criteri di selezione delle iniziative da finanziare e forme di avvicendamento tra i potenziali beneficiari, sollecitando iniziative a cadenza biennale e favorendo forme e processi di associazionismo tra i Comuni, in un'ottica di valorizzazione complessiva dei territori.

I programmi di intervento potranno prevedere il sostegno ad altre tipologie di iniziative, non preventivamente identificabili, per le quali si ravvisassero caratteristiche di particolare interesse per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di qualità.

**Obiettivo 4. Adeguamento degli interventi per il sostegno all'accesso al credito****4a. Razionalizzazione degli strumenti di credito agevolato**

Le agevolazioni per l'accesso al credito si attuano attraverso l'intervento del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione artigianato (art. 7 LR 1/2009) e del Fondo contributi conto interessi/canoni di cui alle leggi 949/52 e 240/81 gestiti rispettivamente da Finpiemonte SpA e Artigiancassa SpA.

L'obiettivo di breve periodo, da realizzarsi entro il 2009, è quello di ridurre complessivamente l'intensità dell'agevolazione per soddisfare un maggior numero di richieste di intervento e limitare e qualificare gli ambiti prioritari, ove previsti, per i quali si mantenga comunque una maggiore intensità di agevolazione, al fine di consentire una migliore operatività degli strumenti:

- per il Fondo gestito da Finpiemonte si tratta di migliorare il meccanismo di rotazione ai fini del mantenimento dell'equilibrio fra i rientri e le erogazioni e la conseguente tempestiva soddisfazione delle richieste di intervento da parte delle imprese; saranno inoltre attivate modifiche procedurali per ridurre l'iter di istruttoria/valutazione delle pratiche;
- per il Fondo gestito da Artigiancassa si tratta di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili soddisfacendo le richieste di intervento anche in presenza di riduzioni degli stanziamenti annuali.

L'obiettivo di medio/lungo periodo, da realizzarsi nell'arco del triennio di riferimento, è quello di eliminare le parziali sovrapposizioni tra i due strumenti di agevolazione.

Le scelte in proposito potranno essere condizionate dalla scadenza, il 31/12 /2010 della convenzione tra Regione e Artigiancassa per la gestione del Fondo di cui alle leggi 949/52 e 240/81 e dalla consistenza delle risorse a disposizione.

Il Fondo di cui alla LR 1/2009 dispone già di una dotazione che ne dovrebbe assicurare l'operatività a prescindere da ulteriori stanziamenti.

I contributi in conto interesse e in conto canoni comportano annualmente un fabbisogno di risorse fresche.

A prescindere dall'individuazione del Gestore, il mantenimento dei contributi in conto interessi/canoni potrà pertanto essere finalizzato principalmente a particolari tipi di investimento, che richiedono tempi di ammortamento incompatibili col meccanismo del Fondo rotativo (investimenti immobiliari, rilocalizzazione di impresa), così come al finanziamento di tipologie di spesa non contemplate da altri strumenti, quali le scorte, di particolare interesse per le imprese nelle fasi di carenza di liquidità.

A fronte di particolari esigenze che si verificassero nel periodo di riferimento del presente documento di indirizzi, la Giunta regionale potrà prevedere ulteriori e diversi interventi a valere sui Fondi citati, purché compatibili con le norme di riferimento.

A titolo puramente esemplificativo, potranno essere definiti strumenti:

- a sostegno del microcredito, anche con il coinvolgimento del sistema dei Confidi, in particolare diretto alle attività di vicinato urbano con la finalità di impedire la desertificazione artigianale nei piccoli comuni;
- per agevolare, attraverso il passaggio generazionale, il mantenimento sul mercato di imprese valide e competitive;
- in favore della capitalizzazione delle imprese artigiane.

**4b. Sostegno al sistema delle garanzie**

A conclusione del processo di patrimonializzazione dei Confidi e dell'intervento straordinario tramite il Fondo di riassicurazione per l'artigianato piemontese, sarà valutata l'opportunità di linee di intervento prioritariamente dedicate:

- al conferimento di prestiti al sistema dei Confidi artigiani ai fini del rafforzamento patrimoniale ovvero finalizzati all'erogazione di garanzie al sistema bancario a sostegno delle imprese artigiane;
- al conferimento di risorse a Fondi pubblici di garanzia.

In ogni caso gli interventi dovranno essere coerenti e coordinati con la politica generale di sostegno al sistema di garanzia attivata dalla Regione.

**Obiettivo 5. Potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese****5a. Sviluppo e ampliamento dei servizi del Portale dell'Artigianato**

Il Portale è lo strumento di comunicazione adottato per promuovere le imprese e le produzioni artigiane, per fornire agli operatori informazioni sulle attività a sostegno del comparto, per erogare assistenza tecnica generale e specialistica alle imprese.

Nell'arco del triennio proseguiranno gli interventi migliorativi sull'accesso e la fruibilità dei servizi erogati, con particolare riferimento alle vetrine delle imprese e all'informazione, potenziando il collegamento con siti specialistici di interesse.

La sezione Vetrine sarà proposta entro il 2009 in una nuova versione caratterizzata da un sistema di ricerca più semplice e veloce.

Entro il 2009 sarà resa operativa la nuova sezione dedicata all'attività della Commissione regionale dell'Artigianato ed entro il 2010 la stessa sarà affiancata da una sezione interattiva che consentirà l'accesso diretto delle imprese interessate alla sezione dedicata ai ricorsi.

Sarà inoltre esteso l'ambito dell'assistenza specialistica attivando, a partire dal 2010, progetti in collaborazione con l'Università e altri soggetti competenti in materia di design, ambiente, incubatori di impresa.

La sezione, già presente, relativa alla certificazione di qualità, richiede un intervento di aggiornamento e l'integrazione con le tematiche connesse alla certificazione di prodotto, da realizzarsi attraverso la collaborazione con organismi specializzati: la definizione di un progetto in tal senso è l'obiettivo da raggiungersi entro il primo semestre 2010.

La sezione dovrà costituire uno strumento di assistenza alle imprese tramite l'aggiornamento costante sull'evolvere della normativa in materia di certificazione e potrà fornire utili indicazioni nell'individuazione di strumenti di sostegno mirati, da realizzarsi attraverso l'adozione degli specifici programmi di intervento per la qualificazione e certificazione, di cui all'Obiettivo 6.

I programmi di intervento inerenti il portale possono prevedere spese per le dotazioni tecniche necessarie e per la promozione dei servizi erogati.

**5b. Avvio dei Centri di assistenza tecnica**

Per la costituzione dei Centri, previsti dalla legge, è necessario pervenire all'individuazione dei soggetti aventi titolo con procedure di evidenza pubblica in conformità alla Direttiva UE in materia di servizi.

Si prevede pertanto la definizione, entro il 2009, dei requisiti dei Centri e l'avvio della procedura per la presentazione delle candidature, propedeutica all'accreditamento.

In una fase successiva, saranno definiti programmi specifici di assistenza alle imprese da affidare ai Centri, con l'individuazione puntuale delle tipologie di attività che dovrà

comunque avere contenuti altamente specialistici e vertere su tematiche strategiche per la qualificazione, lo sviluppo e la promozione delle imprese.

#### **5c. Aggiornamento professionale di imprenditori e lavoratori**

Saranno sostenuti prioritariamente i progetti di aggiornamento tecnico-professionale attivati dall'Ente bilaterale dell'Artigianato piemontese.

### **Obiettivo 6. Qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese e delle competenze artigiane.**

I programmi di intervento, da attivarsi a partire dal 2009, saranno prioritariamente rivolti alle imprese che si certificano o si dotano di nuove certificazioni di processo e di prodotto, nonché alle imprese che intraprendono percorsi di innovazione in termini produttivi, di processo e gestionali.

Gli interventi saranno finalizzati:

- all'accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l'innovazione, con erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario;
- all'incentivazione del trasferimento tecnologico e dell'acquisizione di brevetti, anche attraverso la promozione e il sostegno alla creazione di reti di imprese;
- alla valorizzazione e promozione, anche attraverso la creazione di apposita sezione del Portale di cui all'obiettivo 5, delle imprese certificate e innovative.

Nel 2009 saranno definiti prioritariamente programmi di intervento a sostegno:

- del conseguimento della marcatura CE e delle qualificazioni ministeriali dei prodotti per le Costruzioni;
- del conseguimento della marcatura CE e delle qualificazioni ministeriali per le aziende produttrici del legno strutturale (norma UNI 14081 –1);
- dell'adeguamento all'edizione 2008 della UNI EN ISO 9001 (Sistema gestione della qualità);
- delle reti di impresa tramite azioni di sensibilizzazione e promozione;

Compatibilmente con le risorse disponibili potranno inoltre essere definiti e sostenuti programmi di intervento per la creazione di servizi comuni per le imprese, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la valutazione e valorizzazione delle competenze professionali nell'ottica della tutela del consumatore.

I programmi prevedono titolo di priorità per i progetti presentati da consorzi e associazioni di imprese o unitariamente dalle Confederazioni artigiane.

Per gli anni successivi analoghi programmi saranno definiti con riguardo ai settori e alle tipologie di attività di volta in volta maggiormente interessati dalle tematiche dell'innovazione e della certificazione, alla luce di particolari esigenze settoriali o di filiera e dell'evoluzione normativa attuale e futura.

### **Obiettivo 7. Razionalizzazione degli insediamenti artigiani**

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'azione prioritaria è quella di effettuare un monitoraggio delle aree potenzialmente interessate ed idonee ad interventi di localizzazione, da effettuarsi entro il primo semestre 2010, con il coinvolgimento degli Enti locali (Province, Comuni).

Gli interventi da definire alla luce del monitoraggio dovranno essere coordinati con quelli generali della politica regionale per gli insediamenti produttivi e di servizi e con particolare riguardo alle tematiche energetiche, ambientali e di filiera.



Trattandosi di interventi che presuppongono un rilevante impegno finanziario, si ipotizzano, a partire dal secondo semestre 2010, programmi di sostegno rivolti agli Enti locali per la realizzazione di aree di insediamento o l'adeguamento e/o ampliamento di aree esistenti, calendarizzati in base alle risorse disponibili e a priorità territoriali e settoriali determinate.

### **Obiettivo 8. Approfondimento e implementazione della conoscenza del comparto artigiano**

La Regione promuove un'attività permanente di analisi e di studio delle problematiche del settore artigiano attraverso il Sistema Informativo dell'artigianato, supportato in sede consultiva da una Commissione tecnico-scientifica. Il testo unico pone particolare attenzione alla valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia di artigianato e al monitoraggio annuale degli interventi di sostegno pubblico concessi nell'anno precedente. In linea con quanto definito all'obiettivo 4, l'attività sarà rivolta, da un lato, a supportare le scelte per la razionalizzazione degli strumenti di agevolazione al credito e, dall'altro, al sostegno del sistema delle garanzie, mediante indagini dirette ad analizzare il mondo dei confidi e a verificare l'efficacia dell'intervento pubblico in materia.

Una terza direzione di attività sarà rivolta all'internazionalizzazione del comparto artigiano, intesa sia come commercializzazione delle imprese artigiane sul mercato estero sia come promozione dei prodotti artigiani e/o supporto non solo finanziario alla partecipazione a fiere e mercati.

Il presente obiettivo specifico, pertanto, si estrinseca in almeno tre sotto obiettivi che dovranno tenere conto di queste novità.

#### **8a. Sviluppo di nuove ricerche**

##### **1) Analisi del sistema fieristico per individuare percorsi idonei ad incentivare l'internazionalizzazione dell'impresa artigiana;**

Dalle ricerche sviluppate nel corso degli anni passati è emersa con forza l'immagine di un "doppio artigianato", non definito solo su basi dimensionali, ma anche dalle formule imprenditoriali che, per alcuni, sembrano evolvere verso assetti competitivi più evoluti, a fronte di una maggioranza la cui migliore prospettiva, probabilmente, è un "galleggiamento" garantito dalla competitività dei prezzi e dalla tenuta di spazi di mercato comunque limitati.

Come individuato con l'Obiettivo 3 di questo documento di programmazione, è dunque necessaria un'azione di valorizzazione delle produzioni artigiane piemontesi per permettere un consolidamento competitivo delle imprese artigiane sui mercati interni ed esteri, che consenta loro di allargare il raggio di mercato e le renda meno dipendenti dall'oscillazione della domanda interna e dalle variabilità della congiuntura economica. Tali azioni saranno finalizzate a promuovere la partecipazione delle imprese a rassegne e manifestazioni di carattere commerciale in Italia e all'estero. Esistono numerose iniziative che vari soggetti pubblici e privati sviluppano periodicamente, ma è indispensabile, vista la necessità di una allocazione ottimale delle risorse, selezionare le manifestazioni per le quali si verifichi l'effettiva ricaduta positiva sul sistema delle imprese. Si opererà quindi un censimento "ragionato" delle principali manifestazioni, facendo uso diretto dell'esperienza delle Associazioni di Categoria dell'Artigianato, dei Responsabili delle principali fiere nazionali e internazionali e – come prevede una metodologia consolidata – attraverso un contatto diretto con gli imprenditori.

## **2) Sistema dei Confidi piemontesi: un'analisi della situazione piemontese alla luce delle modifiche prodotte dal nuovo quadro normativo.**

E' fuor di dubbio che il settore stia conoscendo una profonda trasformazione viste le modifiche del quadro normativo, cioè le disposizioni di Vigilanza prudenziale ex Basilea 2, le Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia sui confidi e le nuove regole europee sugli aiuti di Stato in forma di garanzia.

Riflettere su quale sia il modello istituzionale ottimale per gli enti di garanzia collettiva è oggetto precipuo di questa ricerca.

Il lavoro di ricerca verterà principalmente su alcune linee di azione e con i seguenti obiettivi:

- analisi delle esigenze finanziarie dell'impresa, che qualifichi la professionalità dei consulenti e dei gestori cliente delle banche e dei confidi;
- individuare modelli di valutazione del rischio individuale (sistemi di rating) e di portafoglio che forniscano una griglia condivisa di classificazione delle esposizioni e per calcolare le perdite attese, i fabbisogni di fondi rischi e i moltiplicatori, l'effetto della garanzia sul costo equo del credito;
- promuovere l'uso della tecnologia per guadagnare efficienza e accuratezza nella comunicazione finanziaria e nel processo del credito.

### ***8b. Implementazione dell'utilizzo del Sistema informativo come "supporto logistico" per le politiche di azione regionale, per campagne di comunicazione e per l'individuazione di nuovi interventi di promozione alle imprese.***

L'obiettivo di questo piano triennale prevede azioni di sensibilizzazione e promozione per la creazione di reti di impresa, per la realizzazione di servizi comuni per le imprese, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il sistema informativo dell'artigianato potrà essere utilizzato per facilitare tali azioni attraverso l'individuazione di un target specifico di imprese in base alle caratteristiche di volta in volta individuate in base ai singoli piani di intervento.

Le ricerche attualmente in corso (formazione, imprenditoria femminile e analisi comparata dell'offerta di credito nelle Regioni) e la consueta indagine congiunturale semestrale stanno fornendo indicazioni utili sui bisogni delle aziende nella fase critica che il sistema produttivo del Piemonte sta subendo. Va comunque implementata, attraverso i risultati delle ricerche e le indicazioni fornite dalle aziende coinvolte, la capacità di proporre indicazioni utili per le politiche regionali di incentivo e promozione.

### ***8c. Monitoraggio degli interventi e valutazione delle politiche attraverso la creazione di un sistema di indicatori di performance per gli interventi pubblici.***

Le attività di monitoraggio e valutazione nascono dall'esigenza di disporre di una serie di informazioni circa l'utilizzo e gli effetti degli strumenti d'intervento attivati, nella prospettiva di trarne indicazioni utili per correggere le criticità rilevate, di ottimizzare per quanto possibile strumenti e risorse a disposizione.

#### **Azioni:**

- **Monitoraggio ex lege degli interventi.** Tra gli elementi innovativi introdotti dalla legge n. 1/2009 va evidenziato la necessità di costruire un accurato sistema di monitoraggio che consenta di valutare in itinere ed ex post gli effetti degli interventi attuati, permettendo di configurare al meglio i singoli strumenti d'intervento e

ricalibrare, ove necessario, le scelte di programmazione, così come previsto dall'art. 35 della legge.

- **Valutazione e analisi di impatto dell'efficacia delle politiche di supporto alle imprese.**

Per misurare l'efficacia degli interventi e le ricadute sui territori e sulle imprese delle azioni pubbliche intraprese, è invece necessario attivare un'analisi più approfondita, che attraverso la costruzione di una serie di indicatori di performance (valutazione dell'impatto occupazionale) permetta di misurare non soltanto le attività svolte, ma a cosa sono servite, e quali sono gli strumenti – finanziari e non – che meglio hanno risposto agli obiettivi individuati in fase di programmazione. La corretta valutazione del diverso impatto occupazionale dei numerosi interventi di aiuto al comparto artigiano della Regione continua a rappresentare un patrimonio informativo di notevole importanza per supportare il decisore regionale nella futura attività di programmazione.

Con questa analisi si intende completare il quadro valutativo degli interventi di aiuto di cui hanno beneficiato le imprese artigiane piemontesi, integrando in un unico modello di analisi la stima degli effetti dell'insieme dei provvedimenti di agevolazione, sia specificatamente rivolti al comparto artigiano, sia genericamente rivolti alle PMI (e, come tali, comunque accessibili anche alle imprese artigiane).

L'analisi di impatto delle politiche pubbliche a favore dell'artigianato deve diventare un'attività costante che permetta la costruzione di indicatori di performance per tutte le azioni pubbliche – anche non di natura finanziaria - messe in atto con la legge 1/2009.

**Obiettivo 9. Progettazione transfrontaliera e transnazionale.**

Il reperimento di risorse comunitarie è di particolare interesse per la progettazione in settori strategici per l'artigianato.

L'obiettivo è quello di monitorare, attraverso le apposite strutture regionali competenti, le possibilità offerte dai programmi comunitari transfrontalieri e transnazionali, di attivarsi per la ricerca di partner e per la definizione di proposte progettuali.

Poiché la complessità progettuale e procedurale per la partecipazione ai programmi rende necessaria una fase di acquisizione delle necessarie competenze da parte della struttura regionale, è realistico prevedere quale risultato, nell'arco del triennio di riferimento, la definizione di un progetto o la partecipazione in qualità di partner ad un progetto, con particolare riguardo alle tematiche delineate nei precedenti Obiettivi.

**Obiettivo 10. Tenuta degli Albi delle imprese artigiane e funzionamento degli organismi di autotutela (C.P.A. e C.R.A)**

**10a. Tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane:**

con il nuovo testo unico in materia di artigianato è stata delegata alle Camere di Commercio. Tale funzione è esercitata attraverso l'ufficio dell'albo delle imprese artigiane e la commissione provinciale per l'artigianato sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e nel rispetto dei poteri di indirizzo della Regione.

La Giunta regionale stipula apposite convenzioni con le CCIAA o con l'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte sui servizi da assicurare per lo svolgimento delle funzioni dell'ufficio dell'albo e delle commissioni provinciali per l'artigianato e per il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla tenuta dell'albo. Le convenzioni precisano le

procedure da attivare per definire un sistematico scambio di informazioni, finalizzato a garantire efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi e dei programmi comuni di promozione del settore artigiano.

Il nuovo Testo Unico ha innovato profondamente rispetto alla precedente disciplina normativa (L.R. 21/1997) in tema di procedure per la iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, composizione delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, applicazione delle sanzioni.

In particolare :

Gli articoli 23, 24 e 38 disciplinano le iscrizioni, modifiche e cancellazioni all'Albo artigiani prevedendo una notevole semplificazione ed accelerazione della procedura. In particolare un'ulteriore semplificazione si potrà avere con l'avvio effettivo della Comunicazione unica prevista dal D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

L'art. 25 della L.R. 1/2009 dispone che le sanzioni relative alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane siano accertate ed irrogate dalla CCIAA territorialmente competente che provvede all'introito dei proventi, che concorrono alla copertura dei costi sostenuti dalla CCIAA per la tenuta dell'albo delle imprese artigiane.

Le CCIAA relazionano annualmente alla direzione regionale competente in materia di artigianato in merito alle violazioni accertate, alle generalità dei soggetti sanzionati e all'importo delle sanzioni applicate.

L'art. 26 detta la composizione delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato prevedendo una riduzione del numero dei componenti rispetto a quanto previsto dalla precedente L.R. 21/1997. Ai sensi dell'articolo 38 le Commissioni provinciali costituite ai sensi della L.R. 21/1997 continuano a svolgere le proprie funzioni fino all'insediamento delle nuove commissioni e comunque solo fino al centovesimo giorno dall'entrata in vigore del nuovo Testo Unico.

Nell'arco del triennio considerato occorre dare attuazione progressiva alle novità introdotte dal Testo Unico.

Nel breve termine devono essere adottati tutti gli atti necessari per l'insediamento delle nuove Commissioni Provinciali per l'Artigianato e della Commissione Regionale per l'Artigianato, per consentire agli organi di autotutela del settore di svolgere le funzioni relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane previste dalla normativa.

Dal punto di vista dei rapporti con le camere di Commercio, occorre procedere ad un riesame ed aggiornamento delle convenzioni attualmente in essere.

Considerato che sarà possibile valutare gli effetti che le modifiche normative hanno prodotto non prima di un anno dall'entrata in vigore del testo Unico, anche che per quanto riguarda gli importi delle sanzioni accertati ed introitati, si ritiene necessario, nel breve periodo, disciplinare i rapporti convenzionali tra la Regione Piemonte e l'Unioncamere Piemonte per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato, secondo le convenzioni attualmente in atto (D.G.R. n. 18 - 9845 del 20/10/2008).

Di seguito (primo semestre dell'anno 2010) occorrerà attivare in collaborazione con Unioncamere Piemonte un monitoraggio dei costi effettivi della tenuta dell'albo delle imprese artigiane e delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato alla luce del nuovo testo Unico e delle somme accertate ed effettivamente incassate dalle CCIAA relativamente alle sanzioni secondo le nuove procedure previste dalla L.R. 1/2009.

Nel triennio considerato inoltre dovranno essere svolte delle verifiche relative al grado di semplificazione delle procedure raggiunto e delle eventuali ulteriori modifiche da apportare, anche alla luce dell'applicazione della Direttiva Servizi e dell'obiettivo di riduzione dei costi amministrativi per le imprese.

#### **10b. Funzionamento della Commissione Regionale per l'artigianato**

La Commissione Regionale per l'artigianato, organo regionale amministrativo e di tutela del settore già previsto nella legge regionale 21/97 e confermato dalla L.R. 1/2009, continuerà a svolgere nell'arco del triennio compiti e funzioni di duplice ordine, sia in qualità di organo di giurisdizione in merito al contenzioso amministrativo in materia di iscrizione, modifica, cancellazione all'Albo delle imprese artigiane, sia in qualità di organo con funzione consultiva rispetto agli indirizzi della programmazione regionale in materia di artigianato.

Per quanto attiene alla funzione relativa alla decisione ricorsi, nonché a quella di carattere consultivo/giuridico, la Commissione, con cadenza annuale, realizzerà il Massimario, utile strumento per informare gli operatori del sistema camerale, coinvolti nei procedimenti riferiti all'Albo delle imprese artigiane, contenente delibere, atti di indirizzo, decreti e sentenze dell'Autorità giudiziaria.

L'attività di informazione della Commissione regionale sarà potenziata attraverso l'operatività di una sezione sul Portale dell'artigianato dedicata all'attività della Commissione stessa ed entro il 2010, sarà individuata una sezione interattiva per consentire l'accesso diretto alle imprese ricorrenti.

Nell'arco del triennio, per quanto attiene le attività di carattere ricognitivo-consultivo, la C.R.A., in collaborazione alle strutture regionali, proseguirà l'azione di studio ed approfondimento di carattere normativo/giuridico concernenti la materia dell'artigianato (normativa comunitaria, nazionale e regionale), individuando nel programma annuale della propria attività, come previsto dalla legge, specifici approfondimenti tematici.

### **VI. Programmi di intervento annuale e pluriennale**

I contenuti dei programmi di intervento in attuazione del presente Documento di indirizzi, sono predisposti secondo quanto previsto dall'art. 10, commi 2, 3 e 4 e prevedono, ove possibile, indicatori di risultato e modalità per l'effettuazione del monitoraggio e della valutazione di cui al paragrafo VIII.

### **VII. Risorse**

Ai sensi dell'articolo 3 della LR n.1/2009, gli interventi previsti dalla legge medesima sono attuati attraverso risorse proprie della Regione e quote di fondi nazionali e comunitari destinati al settore che costituiscono il fondo unico regionale per l'artigianato e le dotazioni del fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, sezione artigianato; la Regione inoltre ricerca e promuove l'utilizzo di risorse aggiuntive da parte di soggetti pubblici e privati interessati a partecipare alle iniziative ed ai programmi di valorizzazione dell'artigianato, anche con il coinvolgimento attivo del sistema del credito.

Per il 2009, primo anno di riferimento del presente documento di indirizzi, lo stanziamento complessivo sul bilancio di previsione è di 34 milioni di euro; per il 2010 e il 2011 si prevede di garantire un ammontare di risorse analogo, e comunque non inferiore all'ammontare medio annuo delle risorse mobilitate nel periodo 2006/2008, per finalità in

buona parte analoghe a quelle programmate per il triennio in corso, quantificabile in circa 27 milioni di euro.

#### **VIII. Monitoraggio e valutazione (art. 35 L.R. 1/09)**

Le attività di monitoraggio e valutazione nascono dall'esigenza di disporre di una serie di informazioni circa l'utilizzo e gli effetti degli strumenti d'intervento attivati, nella prospettiva di trarne indicazioni utili per correggere le criticità rilevate, di ottimizzare per quanto possibile strumenti e risorse a disposizione.

Gli esiti dei monitoraggi ed altre idonee forme di rilevazione di dati e informazioni circa l'attuazione delle singole azioni costituiranno la base per operare le valutazioni in ordine alla qualità del Documento di indirizzi nel suo complesso e dei singoli Programmi d'intervento.

Le attività di monitoraggio e valutazione si attuano secondo quanto disposto dall'art. 35 della LR 1/2009, nell'obiettivo 8 e nel precedente paragrafo VI del presente Documento di indirizzi.

#### **IX. Modifiche del Documento di indirizzi**

Le modifiche del presente documento che si rendessero necessarie, anche in relazione alle risultanze del monitoraggio, sono deliberate dalla Giunta regionale, che ne informa il Consiglio regionale, anche in occasione delle periodiche relazioni previste dall'art. 35 della LR 1/2009.

#### **X. Validità**

Il presente provvedimento a validità fino al 31/12/2011 e comunque fino all'adozione di un nuovo documento di indirizzi ai sensi dell'art. 10 della LR 1/2009.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 92-12013

**L.R. 1/2009, art. 15 - Criteri per l'avvio del Progetto Bottega scuola 2009-2010 in attuazione dell'obiettivo 2 "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo" del Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011.**

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Con DGR n. 91-12012, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, il riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo (Obiettivo 2).

Tale obiettivo prevede:

- al punto 2a) che solo le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana sono chiamate a concorrere annualmente all'attuazione dell'istruzione artigiana in qualità di botteghe scuola;
- al punto 2b) che, in relazione all'evolversi dell'esperienza bottega scuola, si è rilevata l'importanza di definire la figura del Maestro artigiano attraverso una prima individuazione delle caratteristiche proprie dell'imprenditore potenzialmente interessato.

L'art. 15 della L.R. 1/2009 prevede inoltre che la Giunta regionale individui i beneficiari e le modalità per l'attuazione delle botteghe scuola.

Alla luce di quanto disposto nel Documento di indirizzi, e tenendo altresì conto dell'esperienza pluriennale maturata nelle precedenti esperienze, il progetto bottega scuola 2009/2010 è articolato in tre fasi:

- 1) Selezione delle imprese partecipanti tramite apposito bando, che viene approvato con presente provvedimento;
- 2) raccordo tra le imprese selezionate e canali di reclutamento dei giovani interessati al progetto;
- 3) avvio dell'esperienza orientativa e formativa.

Per assicurare continuità con le esperienze precedenti, si ritiene opportuno proseguire nella collaborazione con le agenzie formative piemontesi, costituite in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S. Bottega Scuola Piemonte), che hanno sviluppato nel corso degli anni passati competenze specifiche di orientamento nei settori dell'artigianato d'eccellenza, finalizzate all'inserimento in mestieri dell'artigianato artistico e tipico, dimostrando capacità progettuali ed organizzative idonee alla realizzazione degli interventi formativo/lavorativi programmati; l'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte inoltre garantisce diffusione territoriale, uniformità dei modelli metodologici e di gestione, specifica competenza e professionalità nella particolare didattica collegata ai settori indicati; si ritiene pertanto opportuno, sulla base ed in continuità del rapporto di collaborazione didattico/amministrativo consolidato, affidare alla citata A.T.S. la realizzazione, in collaborazione con le Confederazioni artigiane (Confartigianato, CNA, CasArtigiani) della fase di orientamento, tutoraggio e monitoraggio del tirocinio formativo.

Le risorse disponibili sul bilancio regionale per la realizzazione del progetto vengono pertanto conferite all'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte:

- per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto; per l'attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l'organizzazione di seminari/convegni e attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti al progetto Bottega scuola.

- per l'assegnazione alle imprese ed ai giovani coinvolti nel progetto rispettivamente di rimborsi mensili e di borse di studio.

Il percorso metodologico per la costituzione delle botteghe scuola si inserisce in un contesto formativo condizionato dal quadro normativo nazionale e regionale esistente e, pertanto, al fine di raccordare e coordinare gli interventi negli ambiti specifici di competenza, viene informata la Direzione Formazione Professionale e Lavoro e verranno coinvolti i Centri Provinciali per l'Impiego, al fine di programmare l'avvio delle botteghe scuole in più ambiti territoriali.

La definizione dei criteri di individuazione delle caratteristiche proprie del Maestro Artigiano, come previsto dal Documento di indirizzi, è demandata alle risultanze del seminario da svolgersi nella seconda parte dell'anno, volto a tracciare anche il bilancio dell'esperienza pluriennale di bottega scuola e delinearne le linee di sviluppo future.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la Legge 196/97 e successivo DM 25.03.1998 n. 142;

vista la L.R. 1/2009;

vista la D.G.R. 91-12012 (Documento triennale di indirizzi 2009/2011);

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali 34 e 36 del 30/12/2008;

dato atto che l'art. 17, comma 1, della LR 1/2009 prevede che venga sentita la Commissione regionale per l'artigianato;

considerato che, nelle more della costituzione della suddetta Commissione, si reputa necessario ed opportuno procedere all'approvazione del Programma annuale degli interventi per "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo" in deroga a quanto stabilito dal citato articolo 17, in modo da assicurare l'attuazione tempestiva delle politiche regionali a sostegno del comparto artigiano;

informata la Direzione Formazione Professionale e Lavoro;

sentite le associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, CNA, CasArtigiani);

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare i criteri per l'avvio del progetto Bottega Scuola 2009/2010 allegati alla presente deliberazione (allegato A) per farne parte integrante, formale e sostanziale, contenente i beneficiari e le modalità per l'attuazione delle botteghe scuola;

- di individuare nell'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", sulla scorta delle esperienze positive sin qui maturate e

sulla base del rapporto professionale e di collaborazione ormai consolidati, il soggetto unitario capace di gestire la complessità del progetto “bottega scuola” e tutte le fasi ad esso inerenti;

- di dare mandato all’ A.T.S. “Bottega Scuola Piemonte”, promotore delle fasi di orientamento e tirocinio formativo, in concorso con le imprese prescelte e le associazioni artigiane di categoria, di individuare, attraverso i canali del reclutamento, i giovani eventualmente interessati e motivati al progetto, anche con riguardo al peso territoriale delle tipologie produttive interessate;

- di conferire all’A.T.S. “Bottega Scuola Piemonte” la somma di € 675.000,00 da ripartire nel modo seguente:

- 1) € 189.000,00 per l’assegnazione di n. 70 borse di studio mensili di € 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

- 2) € 126.000,00 per l’assegnazione di n. 70 rimborsi mensili di € 300,00 lorde da elargire ad altrettante imprese dell’Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);

- 3) € 360.000,00 per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto; per l’attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del “maestro artigiano”; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l’organizzazione di seminari/convegni e attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti al progetto Bottega scuola.

- di demandare alla Direzione competente, l’individuazione con apposita determinazione, dei termini, delle modalità e della modulistica per la presentazione delle candidature da parte delle imprese e delle condizioni relative alla gestione del progetto da parte dell’A.T.S. “Bottega Scuola Piemonte”.

Qualora si rendessero disponibili, nel corso del 2009, risorse economiche aggiuntive, la Direzione Attività Produttive potrà, sulla scorta del numero delle candidature pervenute e della graduatoria, disporre un incremento delle azioni di orientamento e tutoraggio e dei tirocini da attivare, nell’ambito della presente edizione del progetto.

Alle spese connesse all’attuazione della presente delibera si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 188677 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposita determinazione dirigenziale si provvederà all’impegno e all’erogazione delle somme assegnate sul capitolo 188677 del bilancio regionale 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’ art. 61 dello Statuto e dell’ art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato A

**CRITERI PER L'AVVIO DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"  
RISERVATO ALLE IMPRESE DELL' ECCELLENZA ARTIGIANA  
anno 2009-2010**

**1. PREMESSA**

La Regione Piemonte, nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano (art. 15 della L.R. 1/2009) promuove, sulla scorta dell'esperienza positiva attuata negli anni passati, il progetto "Bottega scuola".

Il progetto, realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle Confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CasArtigiani), si articola in due fasi:

- una fase di **ORIENTAMENTO** per il coinvolgimento dei giovani e delle imprese, della durata complessiva di 150 ore, ripartite in: 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani;
- una fase di **TIROCINIO FORMATIVO** della durata di sei mesi, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) sotto la guida dell'imprenditore artigiano.

Per la realizzazione del progetto si intendono coinvolgere, per un periodo di sei mesi, indicativamente 70 imprese (disposte ad ospitare in azienda altrettanti giovani) operanti nei settori del Manifatturiero e dell'Alimentare di qualità, in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Le imprese saranno individuate sulla base dei criteri più oltre specificati, tra le aziende che avranno presentato regolare candidatura.

**2. BENEFICIARI**

Possono essere chiamate a concorrere all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, tutte le imprese regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane operanti sul territorio regionale, che abbiano ottenuto, alla data di scadenza del presente bando, il riconoscimento di imprese dell'"Eccellenza Artigiana" nei settori Legno, Restauro ligneo, Ceramica, Vetro, Pietre dure e lavorazioni affini, Stampa legatoria restauro, Tessitura arazzi ricamo e abbigliamento, Strumenti musicali, Metalli comuni, Altre attività, Conservazione e restauro in edilizia, Decorazione su manufatti diversi, Alimentare (Cioccolato caramelle torrone, Pasticceria e Gelato, Caseario, Distillati liquori birra e prodotti di torrefazione, Gastronomia e prodotti sotto vetro, Pasta fresca, Panificazione, Salumi).

Possono presentare domanda per la partecipazione al presente bando anche le imprese che hanno già effettuato il percorso di tirocinio formativo nelle precedenti esperienze di bottega scuola.

**3. REQUISITI DI AMMISSIONE**

Sono considerati requisiti di ammissibilità:

- l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;
- il riconoscimento di impresa dell' "Eccellenza Artigiana"

- la disponibilità ad accogliere il giovane in tirocinio formativo secondo le modalità indicate dal D.M. 25 marzo 1998, n. 142;
- il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sulla base di apposita autocertificazione rilasciata dall'impresa.

#### **4. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda è presentata nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente.

#### **5. MODALITA' DI VALUTAZIONE**

I criteri di priorità per la definizione delle aziende sede di tirocinio, saranno basati sui seguenti parametri:

- numero delle aziende riconosciute dell' "Eccellenza Artigiana" nei rispettivi settori di riferimento, al fine di garantire rappresentatività a tutti i settori;
- distribuzione sul territorio regionale;
- tipologia delle lavorazioni, anche di nicchia, da salvaguardare e trasmettere e insieme innovative;
- struttura aziendale, in relazione soprattutto a possibili e auspicabili sbocchi occupazionali
- interesse e aspirazioni professionali dei giovani candidati per i tirocini

Inoltre, farà titolo:

- aver ospitato allievi in stage formativi;
- aver insegnato, da parte del titolare dell'impresa, materie inerenti la sua attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale;
- aver partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero;

Le candidature verranno esaminate dagli uffici del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, sulla base dei requisiti richiesti e della loro corrispondenza rispetto all'uniformità del progetto "bottega scuola".

#### **6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"**

L' A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", incaricata dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto, quale espressione unitaria delle agenzie formative ammesse, stipula con l'impresa apposita convenzione, nella quale vengono individuati e precisati il progetto formativo e gli elementi di cui all'art. 4 del D.M. 142/98 e i compensi per le attività dirette all'insegnamento del lavoro.

L' A.T.S., soggetto promotore del tirocinio formativo, è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. 142/98).

Il tirocinio formativo, nell'ambito del progetto bottega scuola, è attuato ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

L'impresa presso cui è inserito il giovane percepirà € 300,00 lorde mensili, per un periodo di sei mesi, a titolo di rimborso spese a copertura dei costi sostenuti per l'inserimento del giovane in tirocinio formativo (bottega scuola), secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra A.T.S. e impresa stessa.

L'impresa stessa, inoltre, sarà tenuta a partecipare a 40 ore di orientamento propedeutiche e di supporto al tirocinio, svolte internamente e/o esternamente all'azienda.

In ottemperanza alle disposizioni urgenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs 81/2008 s.m.i.), stante l'equiparazione del tirocinante al lavoratore, l'impresa è tenuta a garantire al/alla tirocinante visita medica preventiva di idoneità da parte del medico competente incaricato dall'azienda stessa.

Il periodo di tirocinio avrà inizio, indicativamente, nell'ultimo trimestre del 2009.

## **7. CONTROLLI**

L' A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte" e i titolari delle imprese coinvolte nel progetto "bottega scuola" sono responsabili dell'attuazione del progetto formativo, secondo le modalità indicate in convenzione.

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'articolo 36 della L.R. n. 1/2009, a cura della strutture competenti della Direzione regionale Attività produttive.

Qualora venga accertato che l'impresa abbia realizzato in modo non conforme il progetto formativo, la Regione, attraverso l' A.T.S., provvederà alla revoca dei compensi ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 90/2009

**Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del Consiglio Regionale: definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori del ruolo del Consiglio Regionale relativamente all'anno 2009 (LS).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

di approvare ed assegnare, per l'anno 2009, ai singoli Direttori regionali del ruolo del Consiglio regionale, gli obiettivi riportati nelle schede allegate al presente provvedimento deliberativo per costituirne parte integrante e che sono conservate, in originale, agli atti dell'Amministrazione regionale presso la Direzione "Amministrazione e Personale".

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 91/2009

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Linzalata, Bonante, Fontana (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto delle seguenti stipule di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle/dei Signore/i:

- Linzalata Maria Teresa, (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Organizzazione della Segreteria del Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza e raccordo con il Gruppo Consiliare di riferimento", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro 30.923,00 per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento;

- Bonante Claudio, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferita a prestazioni di "Relazioni con organismi della Regione e attività connesse ai rapporti con gli enti locali e i cittadini", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 4.800,00, per il periodo 1° agosto 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento;

- Fontana Cristina (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Attività di informazione e comunicazione", a fronte di un compenso lordo di 8.625,00 per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere di riferimento;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 luglio 2009, n. 93/2009

**L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione in sanatoria all'assunzione di incarico extralavorativo (PC).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, nonché del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 53), a favore della sig.ra Laura Sartori l'assunzione dell'incarico nei confronti della Provincia di Torino, quale Presidente della Commissione d'esame (TO/217/258) per le prove relative ai corsi in premessa indicati dettagliatamente;

2. che tale autorizzazione (in sanatoria) è valida per i giorni 23 e 24 nonché 27 e 28/07/2009;

3. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire un eventuale compenso, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0400/DB 0401

DD 23 giugno 2009, n. 477/0118

**Banca Dati Eletti dell'Osservatorio Elettorale: caricamento dati sulla procedura dedicata dei dati relativi agli eletti in Piemonte nelle consultazioni amministrative del 6/7 giugno 2009. Affidamento alla società Cooperativa Sociale s.c.s. Eta Beta. Impegno di spesa di euro 16.309,20 sul cap. 13040 art. 13 - Esercizio Finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare l'affidamento, per le motivazioni di cui in narrativa, alla società cooperativa sociale Eta Beta (corrente in Torino, Lungo Dora Voghera n. 22) dell'incarico di inserire, nel data base detenuto dall'Osservatorio elettorale e consultabile sulle pagine internet dedicate nel sito web del Consiglio Regionale, i dati degli amministratori piemontesi eletti in seguito alle consultazioni elettorali del 6-7 giugno;

2) di procedere all'affidamento alla cooperativa sociale Eta Beta mediante lettera secondo gli usi del commercio così come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/1984 n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma totale di € 16.309,20 o.f.c. comprensiva di € 33,60 o.f.c. relativi agli oneri derivanti per la sicurezza sul lavoro sul cap. 13040, art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009.

4) di provvedere al pagamento del servizio dietro presentazione di regolare fattura debitamente vistata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB 0403

DD 23 giugno 2009, n. 478/0119

**Adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione del convegno e del concerto relativi al progetto Custos "Sulle ali dell'Angelo" in onore di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 22.372,76 con imputazione per € 21.372,76 sul cap. 13040, art. 2 e per € 1.000,00 sul cap. 17040 art. 1 – esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare gli adempimenti relativi all'organizzazione del concerto e del convegno relativi al progetto Custos "Sulle ali dell'Angelo" sul culto di San Michele;

2) di autorizzare gli incarichi delle forniture e dei servizi alle Ditte indicate in premessa, i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi;

4) di impegnare a tal fine la somma di € 22.372,76 con imputazione per € 21.372,76 sul Cap. 13040, Art. 2 e per € 1.000,00 sul Cap. 17040, Art. 1 – Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0100/DB 0103

DD 23 giugno 2009, n. 479/0070

**Consulta Europea. XXV Edizione Concorso "Diventiamo cittadini europei". Anno scolastico 2008-2009 Viaggio studio a Bruxelles - 5/7 ottobre 2009. Premiazione secondo gruppo di vincitori – Autorizzazione a contrarre in economia ed avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare l'acquisizione in economia del servizio di organizzazione del viaggio studio a Bruxelles (5-7 ottobre 2009) dei vincitori del concorso Diventiamo cittadini europei, promosso dalla Consulta Europea;

2. di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;

3. di invitare alla procedura negoziata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

6. di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivi provvedimenti determinativi, da assumere ad avvenuto espletamento della procedura, l'affidamento del servizio e l'adozione dell'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB 0103

DD 23 giugno 2009, n. 480/0071

**Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna di letture teatrali “Voci dei luoghi”. Affidamento incarico per stampa del materiale di comunicazione. Impegno di spesa € 3.471,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di procedere alla stampa del materiale di comunicazione della Rassegna teatrale “Voci dei luoghi” promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione nei piccoli Comuni montani piemontesi per i mesi di luglio e agosto 2009;
2. di affidare l'incarico per la stampa di 10.000 cartoline, 5.000 inviti con relative buste ed adesivi e 2.500 locandine, nei formati e con le caratteristiche tecniche indicate in premessa, alla ditta F.lli Scaravaglio & C. s.r.l., con sede in Torino, via Cardinal Massaia 106, per un importo complessivo di € 3.471,00 oneri fiscali e sconto del 2% per esonero cauzione ex art. 37 della l.r. n. 8 / 1984 compresi;
3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;
4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;
5. di impegnare la somma di € 3.471,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB 0303

DD 25 giugno 2009, n. 481/0260

**Spese relative alla gestione dei servizi logistici, di allestimento e manutentivi in occasione di attività e/o manifestazioni organizzate da altre direzioni - a priori non prevedibili o quantificabili presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa sul cap. 13030 di € 27.000,00 all'art. 18 ed € 4.800,00 all'art. 9 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva presunta di €. 31.800,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2009 per far fronte agli oneri derivanti dagli interventi affidati alle sottoelencate Ditte come di seguito specificato:

- sull'art. 9 - spese di pulizia dei locali e piccoli traslochi per € 4.800,00 alla ditta Boni S.p.A.;
- sull'art. 18 - spese di manutenzione e conduzione impianti come di seguito suddivisi:
  - a) per € 17.400,00 o.f.c. affidati alla Ditta Imp. Electric srl (impianti elettrici);
  - b) per € 4.800,00 o.f.c. California Records sas (noleggio e acquisto attrezzature quali video proiettori, monitor ecc.);
  - c) per € 4.800,00 o.f.c. per gli interventi legati agli impianti di climatizzazione degli ambienti alla Ditta Ciriè Termica snc di Cubito & Gallo;
- 2. di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza a provvedere alla liquidazione delle spese relative ad ogni singolo beneficiario, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB 0303

DD 26 giugno 2009, n. 482/0261

**Ditta F. & F. s.n.c. - Concessione servizi ristoro e gestione bar interni del Consiglio regionale del Piemonte dall'01/05/2009 al 31/12/2009 – Accertamento di entrata di euro 6.600,00 sul capitolo 66 “Entrate varie ed eventuali” del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Gestione di controllo ad accertare la somma complessiva di euro 6.600,00, da versarsi anticipatamente in rate bimestrali – entro i primi venti giorni di ogni bimestre da parte della Ditta F. & F. SNC, relativa al canone riferito al periodo 01/05/2009 – 31/12/2009 a carico del Capitolo 66 “Entrate varie ed eventuali” del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte esercizio finanziario 2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB 0404

DD 26 giugno 2009, n. 483/0120

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Convenzione con**

**L'Università degli studi di Torino per la realizzazione della ricerca inerente al progetto "Bambini e ragazzi davanti alla tv: il consumo, le preferenze, le aspettative". Ulteriore impegno di spesa di € 2.500,00 o.f.c. sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- Di integrare, per le motivazioni in premessa, l'impegno di spesa di cui alla determinazione dirigenziale n.0855/0214DB0404 del 26/11/08 con la quale, non essendo presenti in Consiglio regionale esperti di media education, si stipulava una convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, per la predisposizione di uno studio di fattibilità sul consumo mediatico di bambini ed adolescenti e contestuale realizzazione della ricerca sul campo presso le scuole primarie e secondarie della provincia di Asti;
  - Di quantificare l'integrazione in € 2.500,00 o.f.c.;
  - Di imputare l'integrazione sul cap. 11070, art.1, del Bilancio 2009 del Consiglio regionale.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB 0303

DD 29 giugno 2009, n. 484/0262

**Manutenzione ordinaria- Lavori di sistemazione del muro di cinta del giardino di Palazzo Tournon – Piazza Solferino n. 22 - Torino Affidamento alla ditta C.S.G. Costruzione s.r.l., via A. De Gasperi n. 18 – Chivasso. - Impegno di spesa di euro 41.560,03 o.f.c. sul capitolo di spesa 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – i lavori di manutenzione ordinaria relativi alla sistemazione del muro cinta del giardino di Palazzo Tournon alla Ditta C.S.G. Costruzioni S.r.l., Via A. De Gasperi n. 18 Chivasso (TO), alle condizioni della nota del 18/06/2009 (prot. C.R. 28217/DB0303 del 23/06/2009), dal quale si evince che la ditta ha offerto un ribasso del 8,00% sulla base dei prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte "prezzario Regionale delle opere pubbliche" edizione 2009 approvato con D.G.R. n. 34-10910 del 02/03/2009;
2. di prendere atto - che l'ammontare complessivo dell'intervento di cui trattasi ammonta ad € 28.821,55 o.f.e comprensivo dello sconto offerto del 8,00%, oltre l'importo di € 1.446,96 o.f.e. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

3. di dare atto - che i lavori saranno contabilizzati a corpo;
4. di costituire l'ufficio di Direzione Lavori - relativamente all'appalto in argomento - come segue:

- Direttore dei Lavori geom. Claudio Minnicelli;
- Direttore operativo arch. Fiorella Papparatto;

di individuare quali collaboratori del Responsabile del Procedimento Ing. Sergio Crescimanno e della Direzione Lavori nella predisposizione e nella tenuta degli atti contabili ed amministrativi riferiti all'appalto i dipendenti: geom. Maurizio Micai e dott. Corrado Zanotti;

5. di approvare altresì il quadro economico complessivo per dell'appalto in questione, ammontante ad € 41.560,03 o.f.c. di cui:

a) importo lavori	€ 31.327,77
Ribasso offerto del 8,00%	€ 2.506,22
b) oneri per la sicurezza	€ 1.446,96
	€ 30.268,51

Somme a disposizione dell'Amministrazione per attività diverse

- c) imprevisti 5% calcolati su a) + b) I.V.A. esclusa  
€ 1.638,74
- d) art.92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (0,50% calcolati su a)+b)  
€ 163,87
- e) spese per bolli, per attività di consulenze, ecc.  
€ 100,00

f) Recupero ribasso	€ 2.506,22
Totale Somme a disposizione	€ 4.408,83
I.V.A. 20% su a) + b) + c)+f)	€ 6.882,69

6. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'Art. 33 della Legge Regionale 23 gennaio 1984 n. 8, secondo lo schema di contratto che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, previa presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. del 21/12/1999 n. 554 Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici;

7. di dare atto che l'appalto avrà decorrenza dalla data del verbale di consegna del lavoro, stante la facoltà per l'Amministrazione di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto;

8. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – la somma complessiva di Euro 41.560,03 o.f.c., così ripartita: € 34.585,86 o.f.c., per fare fronte agli oneri derivanti dai lavori di cui all'oggetto, € 1.736,35 o.f.c. oneri per la sicurezza, a favore della Ditta C.S.G. Costruzioni S.r.l., corrente in Via A. De Gasperi n. 18 – Chivasso (TO), e € 5.237,82 o.f.c. somma a disposizione dell'amministrazione per attività diverse, sul Cap. 13030 - Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per Esercizio finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB 0303

DD 29 giugno 2009, n. 485/0263

**Fornitura e installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di piazza solferino n. 22 – Torino. Affidamento alla ditta California Records s.a.s. - Impegno di spesa di €. 21.568,88 o.f.c. sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Piazza Solferino n. 22, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta California Records S.a.s. (corrente in Via Bistolfi n. 94 – 10040 La Loggia - TO), per un importo complessivo di €. 17.974,06 oltre IVA, comprensivo dello sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione, come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di considerare compresi nell'importo, di cui sopra, gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad €. 102,00 oltre IVA, come da Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (DUVRI), sottoscritto per accettazione dalla Ditta e agli atti dell'Amministrazione;

3. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;

4. Di impegnare a tal fine la somma di €. 21.568,88 o.f.c. a favore della Ditta California Records S.a.s., a carico del Cap. 21030 Art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0200

DD 30 giugno 2009, n. 486/0030

**Conferimento Posizione Organizzativa di tipo A denominata "Staff alla direzione per attività connesse alla valutazione delle Politiche Pubbliche ed alla qualità della normazione" (DB0200-A-002 istituita dalla deliberazione UDP n. 22 del 03/03/2008 e finanziata con DUP n. 82 del 29/06/2009) al dipendente dr. d'Alonzo Fabrizio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Staff alla Direzione per le attività connesse alla valutazione delle politiche pubbliche ed alla qualità della normazione" al dipendente Dr. Fabrizio d'Alonzo inquadrato nella categoria D3;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dall'1/7/2009 e/o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione 01/01/2012;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito al dipendente in graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della direzione;

7. di revocare la posizione di tipo A denominata "Responsabile in materia di sanità e supporto a Commissioni speciali"; a seguito di trasferimento di dipendente presso altro Ente;

8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0200

DD 30 giugno 2009, n. 487/0031

**Conferimento Posizione Organizzativa di tipo C denominata "Attività di monitoraggio dei lavori e degli atti approvati dall'assemblea" presso il Settore Assemblea regionale (DB0202-C-002 allegato alla Deliberazione UDP n. 82 del 29 /06/2009) alla dipendente Pilotto Luciana.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Attività di monitoraggio dei lavori e degli atti approvati dall'Assemblea" alla dipendente Luciana Pilotto assegnata alla Direzione Processo legislativo – Settore Assemblea regionale inquadrata nella categoria D3;



2. di dare atto che il presente incarico decorre dall'1/7/2009 e/o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente;
3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione all'1/1/2012;
4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;
5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;
6. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito al dipendente in graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della direzione;
7. di revocare la posizione di tipo C denominata "Staff al settore Assemblea regionale a supporto dell'attività istituzionale dell'Assemblea e della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari"; (DB0202-C-001) in quanto assegnata a dipendente collocata a riposo dal 01/01/2009;
8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB 0404

DD 30 giugno 2009, n. 488/0121

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Pubblicazione della ricerca inerente al progetto "Bambini e ragazzi davanti alla tv: il consumo, le preferenze, le aspettative". Incarico alla casa editrice "Franco Angeli". Impegno di spesa di € 4.000,00 o.f.c. sul cap. 11070, art.1 del bilancio 2009 del Consiglio Regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di procedere, in attuazione degli indirizzi del Corecom, alla pubblicazione della ricerca sul consumo mediatico di bambini ed adolescenti effettuata dall'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, previa stipula di convenzione;

Di conferire l'incarico della pubblicazione, per le motivazioni in premessa, alla casa editrice Franco Angeli srl, corrente in Milano, viale Monza 106, e di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

Di impegnare, a tal fine, la somma di € 4.000,00 o.f. sul Cap.11070, art.1, del Bilancio 2009 del Consiglio regionale;

Di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0500

D.D. 31 luglio 2009, n. 397

**Incarichi di studio e ricerca a supporto delle attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa a favore dei Proff. Carlo Manacorda, Vincenzino Caramelli, Annamaria Poggi e Toti Salvatore Musumeci: D.D. Affari Istituzionali e Avvocatura n. 282 del 3/7/08, proroga della durata delle scritture private sino al 31/3/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare la durata degli incarichi di studio e di ricerca a supporto dell'attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa sino al 31.3.2010 per le motivazioni indicate in premessa;

- di approvare, in allegato alla presente determinazione, un atto aggiuntivo a ciascuna scrittura privata sottoscritta in data 30 luglio 2008 (che costituisce parte integrante della presente determinazione) relativamente agli incarichi stipulati con i professori V. Caramelli, C. Manacorda, T. Musumeci, A. Poggi, nel quale le attività sopra descritte sono consensualmente prorogate al 31 marzo 2010.

Gli atti aggiuntivi saranno sottoscritti dalla Regione e dai docenti interessati.

La presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi di spesa, rispetto a quelli pattuiti nelle precedenti scritture private.

Ai presenti atti aggiuntivi alle scritture private per l'affidamento di incarichi di studio e di ricerca a supporto delle attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa, sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione che, in virtù della circolare prot. n. 1725/Pres/DA0500 del 29.1.08, è stato individuato nello strumento informativo – istituzionale del Bollettino Ufficiale.

Il Direttore  
Laura Bertino

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ATTO AGGIUNTIVO

alla

SCRITTURA PRIVATA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICO DI STUDIO E DI RICERCA A  
SUPPORTO DELLE ATTIVITA’ DELL’OSSERVATORIO SULLA RIFORMA AMMINISTRATIVA

Tra:

la Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello n. 165 (omissis) nella persona della  
dr.ssa Laura Bertino, Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, (omissis),  
domiciliata per il presente atto presso la sede dell’Ente, a ciò autorizzata con D.D. n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

e

Il Prof. Vincenzino Caramelli, (omissis)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Ad integrazione della scrittura privata per l’affidamento di incarico a supporto delle attività  
dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa, sottoscritta in data 30.7.2008, rep. n. 13643, le parti  
concordano che la durata dell’incarico viene prorogata fino al 31 marzo 2010, al fine di consentire il  
completamento dei lavori del Programma 2008 avendo l’esperto particolare cura di verificare  
l’attendibilità dei dati emersi dai bilanci comunali attraverso confronti e comparazioni nonché  
avviando anche studi utili ai fini della elaborazione di regole che disciplinino un possibile “Bilancio  
regionale consolidato”.

ART. 2 – Nessun compenso aggiuntivo, rispetto a quello pattuito in sede di incarico, è dovuto in  
relazione alle attività di cui all’art. 1 della presente scrittura privata.

ART. 3 – Il presente contratto sarà registrato in caso d’uso; le spese inerenti e conseguenti  
incomberanno sulla parte che richiederà la registrazione.

Letto, confermato, sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

ATTO AGGIUNTIVO

alla

SCRITTURA PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI STUDIO E DI RICERCA A  
SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO SULLA RIFORMA AMMINISTRATIVA

Tra:

la Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello n. 165 (omissis) nella persona della  
dr.ssa Laura Bertino, Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, (omissis),  
domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ente, a ciò autorizzata con D.D. n.  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

e

Il Prof.Toti Salvatore Musumeci, (omissis)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Ad integrazione della scrittura privata per l'affidamento di incarico a supporto delle  
attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa, sottoscritta in data 30.7.2008, rep. n. 13644,  
le parti concordano che, al fine di consentire il completamento dei lavori relativamente alle realtà  
comunali e tenuto conto delle riforme in atto in materia di procedimento amministrativo introdotte  
dalla Legge 69/2009 che implementa il processo di semplificazione stabilendo modifiche alla  
Legge 241/1990 ed a cui tutti gli Enti locali dovranno adeguarsi individuando i relativi  
procedimenti da semplificare, la durata dell'incarico viene prorogata fino al 31 marzo 2010 avendo  
ora l'esperto particolare cura di esaminare, tramite l'analisi dello scenario nazionale, i  
procedimenti ai quali applicare gli istituti della DIA e del silenzio assenso da sottoporre agli Enti  
locali quale contributo per le materie di competenza.

Inoltre, alla luce della Legge delega sulla Carta delle autonomie locali che dovrebbe prevedere  
un nuovo assetto delle forme di associazione e di cooperazione tra i Comuni, l'esperto si propone  
di esaminare i diversi scenari a cui la Regione dovrebbe riferirsi per dare in questo ambito  
attuazione alla normativa nazionale .

ART. 2 – Nessun compenso aggiuntivo, rispetto a quello pattuito in sede di incarico, è dovuto in  
relazione alle attività di cui all'art. 1 della presente scrittura privata.

ART. 3 – Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso; le spese inerenti e conseguenti  
incomberanno sulla parte che richiederà la registrazione.

Letto, confermato, sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

ATTO AGGIUNTIVO

alla

SCRITTURA PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI STUDIO E DI RICERCA A  
SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO SULLA RIFORMA AMMINISTRATIVA

Tra:

la Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello n. 165 (omissis) nella persona della  
dr.ssa Laura Bertino, Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, (omissis),  
domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ente, a ciò autorizzata con D.D. n.

\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

Il Prof.ssa Annamaria Poggi, (omissis)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Ad integrazione della scrittura privata per l'affidamento di incarico a supporto delle  
attività dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa, sottoscritta in data 30.7.2008, rep. n.  
13645, le parti concordano che, al fine di consentire il completamento dei lavori relativamente  
alle realtà comunali e tenuto conto delle riforme in atto in materia di procedimento  
amministrativo introdotte dalla Legge 69/2009 che implementa il processo di semplificazione  
stabilendo modifiche alla Legge 241/1990 ed a cui tutti gli Enti locali dovranno adeguarsi  
individuando i relativi procedimenti da semplificare, la durata dell'incarico viene prorogata fino al  
31 marzo 2010 avendo ora l'esperto particolare cura di esaminare, tramite l'analisi dello  
scenario nazionale, i procedimenti ai quali applicare gli istituti della DIA e del silenzio assenso  
da sottoporre agli Enti locali quale contributo per le materie di competenza.

Inoltre, alla luce della Legge delega sulla Carta delle autonomie locali che dovrebbe prevedere  
un nuovo assetto delle forme di associazione e di cooperazione tra i Comuni, l'esperto si  
propone di esaminare i diversi scenari a cui la Regione dovrebbe riferirsi per dare in questo  
ambito attuazione alla normativa nazionale .

ART. 2 – Nessun compenso aggiuntivo, rispetto a quello pattuito in sede di incarico, è dovuto in  
relazione alle attività di cui all'art. 1 della presente scrittura privata.

ART. 3 – Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso; le spese inerenti e conseguenti  
incomberanno sulla parte che richiederà la registrazione.

Letto, confermato, sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

ATTO AGGIUNTIVO

alla

SCRITTURA PRIVATA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICO DI STUDIO E DI RICERCA A  
SUPPORTO DELLE ATTIVITA’ DELL’OSSERVATORIO SULLA RIFORMA AMMINISTRATIVA.

Tra:

la Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello n. 165 (omissis) nella persona della  
dr.ssa Laura Bertino, Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, (omissis),  
domiciliata per il presente atto presso la sede dell’Ente, a ciò autorizzata con D.D.  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

Il Prof. Carlo Manacorda, (omissis)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Ad integrazione della scrittura privata per l’affidamento di incarico a supporto delle  
attività dell’Osservatorio sulla riforma amministrativa, sottoscritta in data 30.7.2008, rep. n.  
13642, le parti concordano che la durata dell’incarico viene prorogata fino al 31 marzo 2010, al  
fine di consentire il completamento dei lavori del Programma 2008 avendo l’esperto particolare  
cura di verificare l’attendibilità dei dati emersi dai bilanci comunali attraverso confronti e  
comparazioni nonché avviando anche studi utili ai fini della elaborazione di regole che  
disciplinino un possibile “Bilancio regionale consolidato”.

ART. 2 – Nessun compenso aggiuntivo, rispetto a quello pattuito in sede di incarico, è dovuto in  
relazione alle attività di cui all’art. 1 della presente scrittura privata.

ART. 3 – Il presente contratto sarà registrato in caso d’uso; le spese inerenti e conseguenti  
incomberanno sulla parte che richiederà la registrazione.

Letto, confermato, sottoscritto.

Torino, lì

Codice DB0602

D.D. 13 maggio 2009, n. 134

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Progetto "Piemonte pressway" anno 2009. Affidamento incarico. Spesa di Euro 6.000,00 cap.127489/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare continuazione al progetto "Piemonte pressway" per l'anno 2009, finalizzato alla pianificazione strategica degli interventi di comunicazione, delle modalità di gestione e di mantenimento nel tempo dei rapporti con i partecipanti agli educational tour effettuati dai giornalisti internazionali, nel contesto di comunicazione istituzionale, affidando l'incarico mediante lettera contratto alla società Consilium Comunicazione s.r.l. via Calatafimi, 9 - 20100 Milano - (omissis) per:

1) progettazione, realizzazione e gestione di quattro e-news a supporto del programma Piemonte Pressway 2009, con cadenza trimestrale, in edizione italiano – inglese;

2) sviluppo dei servizi collegati e in particolare: servizio di relazioni con i giornalisti on-line, gestione approfondimenti e richieste, aggiornamenti data base, rassegna stampa e report, per un importo complessivo di € 6.000,00, comprensivo dell'IVA 20%.

La spesa di € 6.000,00 è impegnata sui fondi del cap. 127489 ass. n.100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 13 maggio 2009, n. 136

**D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera Internazionale del Libro di Torino. Spesa di Euro 17.414,20.= capitolo 127489/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla Fondazione per il libro la musica e la cultura con sede a Torino - via Santa Teresa n. 15 - l'incarico per la disponibilità di uno spazio espositivo personalizzato, nell'ambito della Fiera del libro di Torino, secondo i termini indicati in premessa, per una spesa di € 12.000,00.= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Opera S.p.A. con sede a Torino – via della Rocca n. 21 (omissis) l'incarico per la progetta-

zione grafica dedicata alla Venaria Reale, per una spesa di € 1.296,00.= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Biella Intraprendere s.r.l. corrente in Biella - Corso Pella n. 2 - (omissis) - organizzatrice della Fiera del libro, l'incarico per l'acquisto di n. 500 biglietti, n. 10 abbonamenti e n. 12 parcheggi, per una spesa di € 3.088,00.= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla sig.a Mariella Marchisio (omissis) l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, nell'ambito dello stand regionale, in occasione della Fiera del libro di Torino, per una spesa di € 900,00.= oneri fiscali inclusi, da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Rear con sede a Grugliasco – strada del Portone n. 179 - (omissis) - l'incarico per la disponibilità di una hostess nella giornata del 18 maggio presso l'ingresso del padiglione 5 professionali alla Fiera internazionale del libro di Torino, per una spesa di € 130,20.= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa di € 17.414,20.= è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Immagine e Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 14 maggio 2009, n. 139

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Realizzazione numero speciale della Rivista del Trekking "Camminare in Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.000,00 capp. vari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dar corso al progetto dedicato alla realizzazione di un numero speciale della rivista del Trekking denominato "Camminare in Piemonte" per la promozione dei percorsi escursionistici del territorio piemontese, così come descritto in premessa;

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico a:

- Clementi Editore, via Nino Bixio, 88, 43100 Parma, per la realizzazione di uno speciale Trekking "Camminare in Piemonte", volto a favorire la conoscenza dei percorsi escursionistici a piedi nel territorio piemontese, per una spesa complessiva di € 50.000,00 I.V.A. compresa;

La spesa di € 50.000,00 è impegnata nella misura di: € 25.000,00 sui fondi del capitolo 113168 ass. 103082 e € 25.000,00 sui fondi del capitolo 140864 ass. 100724 per il bilancio 2009 – impegno delegato 1625 e sarà liquidata

a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Immagine e Comunicazione, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 15 maggio 2009, n. 140

**Rettifica determinazione dirigenziale n. 54 del 9.3.2009 per variazione importo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di rettificare, per i motivi espressi in premessa, la determinazione n. 54 del 9.3.2009 limitatamente alla variazione dell'importo da € 131.345,84 in € 156.168,00.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 19 maggio 2009, n. 141

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Mostra "Magnum sees Piemonte" liquidazione spese per trasporto nelle esposizioni itineranti internazionali. Spesa di Euro 26.144,94 cap.127489/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di provvedere alla liquidazione delle spese sostenute dall'Agenzia Magnun Photos s.r.l., 19 Rue Hégèsippe Moreau – 75018 PARIS – per il trasporto della mostra "Magnum sees Piemonte" nelle esposizioni itineranti in musei espositivi di rilievo internazionale: Francoforte, Alicante, Berlino, Londra, Cran gevrier, New York, per un importo complessivo di € 26.144,94 o.f.i.

La spesa complessiva di € 26.144,94 è impegnata sui fondi del cap. 127489 ass n. 100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura regolarmente vistata dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 19 maggio 2009, n. 142

**Iniziativa di comunicazione relativa al Network per lo sviluppo della Comunicazione Sociale in Piemonte - affidamento incarichi - spesa di Euro 22.560,00 sul cap. 127489/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

- di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prosecuzione delle attività a sostegno della comunicazione sociale e del Network per lo Sviluppo della Comunicazione Sociale in Piemonte, come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

BIC La Fucina - Centro Europeo di Impresa e Innovazione, via Venezia 23 - c/o LIB Laboratorio Innovazione Breda, 20099 Sesto S. Giovanni (MI), per un importo, comprensivo dell'I.V.A. 20%, di Euro 2.400,00;

Koinetica s.r.l. Agenzia per la comunicazione etica e sociale, corrente in via Settembrini 9, 20124 Milano, (omissis), per un importo, comprensivo dell'I.V.A. 20% di €. 16.800,00;

L'uovodicolombo s.a.s. corrente in via San Massimo 12, 10123 Torino, per un importo, comprensivo dell'I.V.A. 20% di €. 3.360,00;

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, anche in tranches successive, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di €. 22.560,00 si fa fronte sul cap. 127489/09, As. 100523, come autorizzato con nota prot. 1078/DB06.00 del 18 marzo 2009 dal Direttore Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 19 maggio 2009, n. 143

**Iniziativa di comunicazione relativa alla realizzazione dell'agenda di gravidanza - Affidamento incarico - Spesa di Euro 22.200,00 (cap. 142189/09 ID 1767/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prima tranche delle attività finalizzate alla progettazione e realizzazione dell'Agenda di Gravidanza, come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Mirele S.n.c., via Verdi 20, 10124 Torino, per un importo, comprensivo dell'I.V.A. 20%, di Euro 22.200,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, anche in tranches successive, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso;

- di rimandare a successivi atti dirigenziali, a completa-

mento delle procedure negoziate e subordinatamente alla concessione delle risorse necessarie da parte della Direzione regionale Sanità, il completamento delle attività di stampa e distribuzione delle Agende di Gravidanza per l'anno 2009.

Alla spesa complessiva di €. 22.200,00 si fa fronte sul cap. 142189/09, As. 100755, I. 2009/1767 delegato con nota prot. 17824 del 18 maggio 2009 dalla Direzione Sanità.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 19 maggio 2009, n. 144

**D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Premio alla carriera "30 anni di Regione. Liquidazione fatture. Spesa di Euro 18.844,00.= capitolo 127489/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione della seguenti fatture:

fattura n. 36 del 28-11-2008 per un importo di €. 2.400,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della Associazione musicale Arsis con sede in Torino via Nizza n. 22 –(omissis), a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 147 del 28-11-2008 per un importo di €. 588,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Diapason S.n.c. con sede a Pianezza TO via Susa n. 11 – (omissis)- a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 111 del 27-11-2008 per un importo di €. 3.600,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Big Talu Music Service di Costamagna Guido con sede a Mondovì (CN) via Cuneo n. 90 – (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 100 del 25-11-2008 per un importo di €. 3.600,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della Lancelotto Società Cooperativa Sociale con sede a Moncalieri – via Tenivelli 18 – (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 20 del 28-11-2008 per un importo di €. 1.540,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore dell'Associazione Culturale Quinta Tinta con sede a Torino via Dandolo n. 2 (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 11 del 12-12-2008 per un importo di €. 4.800,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore del regista Torta Ezio con sede a Lombardore TO – via Francesco Bertino n. 17 – (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

fattura n. 677 del 15-5-2009 per un importo di €. 1.296,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Eurocolor con sede a Torino – via Zino Zini n. 56 – (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

fattura n. S/5/09 del 15-5-2009 per un importo di €. 1.020,00.= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Studio Prap s.a.s. con sede a Moncalieri - strada Sanda n. 80 – (omissis) – a mezzo bonifico bancario.

La spesa di €. 18.844,00.= è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vista-

te dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 19 maggio 2009, n. 145

**D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del Lago Maggiore ad Arona. Spesa di Euro 12.406,00.= capitolo 127489/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla 47<sup>a</sup> edizione della Fiera del Lago Maggiore ad Arona, provvedendo contestualmente al noleggio dell'area espositiva all'aperto di mq. 32, per una spesa di €. 4.326,00.= comprensiva dell'I.V.A. alla società organizzatrice Ente Fiera del Lago Maggiore con sede ad Arona - via Gramsci n. 18 -(omissis), a mezzo bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Sodaaf con sede a Narzole – viale Rimembranza n. 28 -(omissis) – l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 6.720,00.= comprensiva dell'I.V.A. provvedendo contestualmente alla liquidazione a mezzo bonifico bancario, della fattura n. 61 del 4-7-2008;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla sig.a Elisabetta Porporato (omissis) l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, per una spesa di €. 1.360,00.= provvedendo contestualmente alla liquidazione a mezzo bonifico bancario, della parcella in data 1 luglio 2008;

La spesa di €. 12.406,00. = è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture e parcelle vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 20 maggio 2009, n. 146

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione del Piemonte a livello internazionale. Servizio redazionale sul National Geographic Magazine. Spesa di Euro 150.000,00 cap. vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Ammini-



strazione, l'incarico a:

The Intelligent Investor – 105 Ladbroke Grove, London, W11 1PG – partner internazionale dei mezzi di comunicazione del National Geographic Magazine, per la realizzazione di un reportage di 4 pagine dedicato al Piemonte che comprenderà tra gli altri i seguenti argomenti: Agricoltura-enogastronomia, Turismo, Energia, per una spesa complessiva di € 150.000,00 I.V.A. compresa;

La spesa di € 150.000,00 è impegnata nella misura di:

€ 90.000,00 sui fondi del cap. 113168 ass. 103082

€ 30.000,00 sui fondi del cap. 140864 ass. 100724 - imp. delegato 1626 e

€ 30.000,00 sui fondi del cap. 128317 ass. 100539 – imp. delegato 1837 del bilancio 2009;

e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Immagine e Comunicazione, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 20 maggio 2009, n. 147

**Iniziativa di comunicazione relativa al Bilancio Sociale - Affidamento incarico - Spesa di Euro 10.560,00 (cap. 116819/09 ID 1817/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dar corso agli adempimenti tecnici relativi alla realizzazione grafica del Bilancio Sociale della Regione Piemonte, su rendiconto 2008, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Bluebook s.r.l. via S. Francesco 51, 10040 Rivarossa (TO), (omissis), per un importo, comprensivo dell'I.V.A. 20%, di Euro 10.560,00;

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso;

- di rimandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli oneri necessari al completamento dell'iniziativa, subordinatamente alla concessione delle risorse economiche necessarie da parte della direzione competente.

Alla spesa complessiva di €. 10.560,00 si fa fronte sul capitolo 116819/09 con l'impegno 1817/2009 delegato dalla Direzione Controllo di Gestione con nota del 18.5.2009.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 27 maggio 2009, n. 149

**D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Arto" Salone delle attività artigiane. Spesa di Euro 28-955,22.= capitolo 113718/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, allo studio FA.MA Associati s.r.l. con sede a Diano d'Alba – via F.lli Bandiera 21d (omissis)– l'incarico per la redazione del progetto dello stand istituzionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 1.800,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, a seguito di espletamento di gara, alla società Stand & Art S.n.c. con sede a Fossano - via Roma n. 116 –(omissis)- l'incarico per l'allestimento dello stand istituzionale per una spesa di €. 17.546,40= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Carpediem di Bruno Murialdo & C. S.n.c. con sede ad Alba – Via G. Govone n. 8/a – (omissis) – l'incarico per la fornitura di fotografie in digitale ad alta risoluzione una spesa di €. 360,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Digiprint di Molino Marco con sede a Grinzane Cavour - via Piana Gallo n. 26 –(omissis) – l'incarico per la realizzazione dell'immagine e la stampa del pannello fotografico, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 564,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, per quanto riguarda la richiesta di potenza elettrica pari a kw 20 ed una linea adsl wireless si ritiene opportuno interpellare la società Lingotto Fiere s.r.l. con sede a Torino – via Nizza n. 294 –(omissis) - che relativamente alle forniture ha presentato un preventivo che comporta una spesa di €. 1.146,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Italiana Antincendio di Sandro Dibari con sede a Torino – piazza Peyron 13-C – (omissis) l'incarico per la fornitura a noleggio di n. 3 estintori per tutto il periodo della manifestazione, per una spesa di €. 68,40= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Palmar s.r.l. con sede a Cascine Vica Rivoli (TO), via Pavia n. 105/H (omissis)- l'incarico per il servizio di pulizia dello stand regionale, per una spesa di €. 285,12= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera

contratto, alla società Rear con sede a Grugliasco – strada del Portone n. 179 - (omissis) - l'incarico per il servizio di guardiania, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 1.599,42= comprensiva dell'I.V.A.

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla sig.ra Mariella Marchisio (omissis) - l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, nell'ambito dello stand regionale, in occasione del salone Artò di Torino, per una spesa di €. 500,00= oneri fiscali inclusi, da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Euphon Spa con sede a Torino, via Paolo Veronese n. 241 - (omissis) - l'incarico per il noleggio di apparecchiature tecnologiche, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 2.280,00= comprensiva dell'I.V.A.;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Zucca Roberto & c. S.n.c. con sede a Torino - via San Francesco da Paola 4 - (omissis) - l'incarico per la realizzazione di supporti in plexiglass, per una spesa di €. 2.260,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Zorzi con sede a Verona - via Pacinotti n. 31 - (omissis) - l'incarico per la fornitura di un frigorifero da 700 litri, per una spesa di €. 480,00= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario;

- di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla SIAE - Società Italiana Autori Editori sede di Torino - Corso Stati Uniti n. 20 - l'incarico per il pagamento dei diritti relativamente alle esecuzioni musicali all'interno dello stand, per una spesa di €. 65,88= comprensiva dell'I.V.A. da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di €. 28.955,22= è impegnata sul capitolo 113718 con impegno delegato n. 1967 assegnazione n. 100231 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 27 maggio 2009, n. 150

**D.G.R. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Mostra Internazionale dell'artigianato di Firenze. Liquidazione fatture. Spesa di Euro 15.918,40.= capitolo 113773/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione della seguenti fatture:

- fattura n. 28 del 4-5-2009, per un importo di €. 2.940,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società di comunicazione Glebb & Metzger Art s.r.l. con sede a Torino - via Papacino n. 4 - (omissis) da liquidare me-

dante bonifico bancario;

- fattura n. 782 del 27-4-2009 per un importo di €. 446,40= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Firenze Fiera con sede a Firenze - piazza Adua n. 1 (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- parcella del 19-5-2009 per un importo di €. 1.250,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della sig.ra Coi Daniela (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- parcella del 19-5-2009 per un importo di €. 1.250,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della sig.ra Virga Sara (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- fattura n. 35 del 30-4-2009 per un importo di €. 936,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Videolab Firenze con sede a Firenze, via De' Cattani n. 190 - (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- fattura n. 17 del 27-4-2009 per un importo di €. 3.600,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Zucca Roberto & c. S.n.c. con sede a Torino - via San Francesco da Paola 4 (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- fattura n. 282 del 20-5-2009 per un importo di €. 2.976,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Baldanzi Luigi e Figli s.r.l. con sede a Firenze, via S. Piero a Quaracchi, 232 (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- fattura n. 12 del 15-5-2009 per un importo di €. 1.944,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Digiprint di Molino Marco con sede a Grinzane Cavour - via Piana Gallo n. 26 (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario;

- fattura n. 18 del 21-5-2009 per un importo di €. 576,00= comprensiva dell'I.V.A. a favore della società Saima Avandero S.p.A. con sede a Orbassano via Prima Strada 1/C (omissis) da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di €. 15.918,40= è impegnata sul capitolo 113773 con impegno delegato n. 1679 sul capitolo 113773 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 maggio 2009, n. 151

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Ampliamento a livello locale e nazionale del network multimediale "Network Museum". Affidamento incarico. Spesa di Euro 40.000,00 cap.127489/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico per l'ampliamento a livello locale e nazionale del network multimediale "Network Museum" e relativa gestione, da attuare in compartecipazione con la Direzione Turismo e Culturale e che prevede:

- l'aggiunta di cinque finestre informative a controllo re-

moto sul territorio regionale:

Reggia di Venaria Reale

Museo della Seta

Osservatorio Astronomico

Palazzo Madama

MAO

Sul territorio nazionale: sei postazioni da collocare nei principali musei di:

Roma Castel Sant'Angelo

Galleria Borghese

Firenze Galleria Palatina – Palazzo Pitti

Complesso Monumentale di S. Croce

Venezia Fondazione P. Guggenheim

Galleria dell'Accademia

- Gestione del network:

- realizzazione di 4 spot-mese della durata massima di 20" su materiale direttamente fornito in collaborazione con l'Ufficio Stampa della Regione Piemonte, l'Associazione Torino Città Capitale, la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale, i Musei regionali

- Aggiornamento settimanale del palinsesto all'Associazione Culturale AllCinema di Collegno – via della Consolata, 2 (omissis) per un importo complessivo di € 40.000,00 o.f.i..

La spesa di € 40.000,00 è impegnata sul cap. 127489 ass. 100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 maggio 2009, n. 152

**D.G.R.22-10601 del 19.1.2009 Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla crescita dell'Ente a livello locale e nazionale. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.800,00 cap.113168/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di acquistare le pagine sui periodici, così come riportato in premessa;

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi ai soggetti economici sotto indicati:

- Idem S.c.g. corrente in via Seminario, 21 - 10094 Gaieno, per l'acquisizione di due pagine pubbliedazionali sul mensile Informaconsumatori edizione Piemonte, per una spesa complessiva di € 4.800,00 I.V.A.compresa;

- Editrice So.G.Ed. s.r.l. corrente in via Parnisetti, 10/12 - 15100 Alessandria, per l'acquisizione di una pagina tabellare sull'allegato de Il Piccolo di Alessandria, "Il Piccolo Junior", per una spesa complessiva di € 1.000,00

I.V.A. compresa;

La spesa di € 5.800,00 è impegnata sul cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 maggio 2009, n. 153

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Ristampa pieghevole "Anziani in città" - Consigli per difendersi dal caldo". Affidamento incarico. Spesa di Euro 15.000,00 cap. 140202/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico a L'Artistica Savigliano – via Togliatti, 44 – 12038 Savigliano (omissis) per la ristampa e la consegna di 500.000 di copie del pieghevole "Anziani in città – Consigli per difendersi dal caldo", nei termini e alle condizioni descritte in premessa, per un importo complessivo di € 15.000,00 compresa I.V.A.

La spesa di € 15.000,00 è impegnata sul cap. 140202 impegno delegato n. 1939 (ass. n.100707) e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 maggio 2009, n. 154

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di Euro 102.000,00 cap.140754/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali

del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino – via della Rocca, 21 (omissis) in particolare:

- ufficio Stampa continuativo della Venaria Reale: press kit – creazione, integrazione, aggiornamento mailing stampa, supporto alla struttura e interna di relazioni con la stampa;
- gestione delle conferenze stampa per gli eventi principali dell'anno 2009 per un importo di € 102.000,00 I.V.A. compresa.

Alla spesa di € 102.000,00 si fa fronte con i fondi del cap. 140754 ass. n. 100722 (imp. delegato n. 1964) e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 3 giugno 2009, n. 155

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali", della manifestazione Venaria Real Music e degli eventi estivi che si svolgeranno alla Reggia della Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 111.289,38 cap.127709/09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali", della manifestazione Venaria Real Music e degli eventi estivi che si svolgeranno presso La Venaria Reale ai soggetti economici sotto indicati:

- A. Manzoni & C. S.p.A., corrente in via Buozzi, 10, 10100 Torino, per l'acquisizione di 3 piedi pagina su Repubblica edizione Nord Ovest, per una spesa complessiva di € 11.772,00 I.V.A. compresa;
- D2 Adv s.r.l., corrente in via Principe Tommaso, 30, 10100 Torino, per l'acquisizione di 4 pagine tabellari a colore e 3 piedi pagina su Torino Cronaca, per una spesa complessiva di € 13.560,00 I.V.A. compresa;
- Polo Grafico S.p.A., corrente in corso Italia, 25, 12084 Mondovì, per l'acquisizione di 4 pagine tabellari a colori e 3 piedi pagina su Il Giornale del Piemonte, per una spesa complessiva di € 9.804,00 I.V.A. compresa;
- IGP Decaux S.p.A., corrente in piazza Cavour, 1, 20121 Milano, per l'acquisto di n. 14 mupi cm 120x180 retroilluminati presso le stazioni della metropolitana per un periodo complessivo di due quindicine e l'acquisto di n. 25 posizioni mupi cm 120x180 retroilluminati – circuito culturale in Torino, per un periodo complessivo di due quin-

dicine, per una spesa complessiva di € 17.280,00 I.V.A. compresa;

- Rivetti Grafica s.r.l., corrente in via Lamarmora, 58, fiduciaria della concessionaria in esclusiva per l'affissione dinamica IGP Decaux per la stampa di n. 90 mupi formato cm 120x180, per una spesa complessiva di € 1.620,00 I.V.A. compresa;
- IMA Outdoor s.r.l., corrente in corso Galileo Ferraris, 123, 10128 Torino, per l'acquisizione di n. 330 manifesti comunali formato cm 100x140 + n. 75 manifesti formato cm 140x200 + n. 123 standardi bifacciali formato cm 140x200 + n. 14 standardi bifacciali formato cm 200x140 in tutti i capoluoghi di provincia per una durata complessiva di due quindicine e per la stampa dei materiali, per una spesa complessiva di € 35.619,90 I.V.A. compresa;
- Tipografia Print Time di Torino – via Matera 9 (omissis) per la stampa di copie 400.000 complessive di cui 250.000 ed I – 60.000 ed GB – 35.000 ed. F – 35.000 ed D – 20.000 ed. E del pieghevole promozionale degli eventi "Estate 2009", formato aperto cm. 64x14,5 – formato chiuso cm.14,5x14,5 – stampa 4 colori in B/V su carta patinata opaca da gr. 200 il mq. + vernice di macchina in B/V, piegato e cordonato con piega a portafoglio – 5 ante, per un importo complessivo di € 21.633,48 I.V.A. compresa.

La spesa di € 111.289,38 è impegnata sul cap. 127709 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Roberto Moisisio

Codice DB0601

D.D. 8 giugno 2009, n. 156

**Cottimo fiduciario ex art.125 comma 1 lett.b) D.Lgs 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio per il sostegno alle attività di comunicazione istituzionale della Giunta Regionale. Spesa di Euro 79.200,00 Cap. 127489/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di Euro 79.200,00 sul cap. 127489/2009 quale quota parte per l'esercizio in corso a favore della società IPR Marketing s.r.l. corrente in via G. Sanfelice 33 Napoli (omissis). per il servizio di sostegno alle attività della Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale con decorrenza dal 18 maggio 2009 per una durata complessiva di mesi 8.
- le fatture, con scadenza a 60 giorni dalla presentazione, previo visto di regolare esecuzione del servizio, saranno emesse in quattro rate posticipate pari ad Euro 26.400,00 ciascuna;
- di demandare a successivo e separato atto l'approvazione dello schema contrattuale al fine di procedere

alla stipulazione mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett.b) della l.r. 8/84;

- di demandare a successiva determinazione l'impegno della somma di Euro 26.400,00 a saldo dell'importo dovuto.

Alla spesa complessiva di Euro 79.200,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127489/2009 – Ass.n. 100523.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 8 giugno 2009, n. 157

**Intervento di restyling sulle pagine di informazione istituzionale "Diario". Spesa di Euro 1.200,00. cap. 113168/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso dall'Amministrazione, l'incarico per il restyling delle pagine di informazione istituzionale sui periodici locali del Piemonte aderenti alla F.I.P.E. e testate assimilabili alla ditta Design Editoriale, via Torino, 68 Milano (omissis);

- di provvedere alla liquidazione della relativa fattura sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previo debito visto del Dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di Euro 1.200,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Ass. n. 103082.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 giugno 2009, n. 158

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione degli eventi estivi che si svolgeranno nella Reggia de la Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 42.600,00 cap. 127709/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale ai soggetti economici sotto indicati:

- Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino – via della Rocca, 21 (omissis) per:

- creatività dell'annuncio ADV adattabile in più formati – Realizzazione del formati per un soggetto ombrello per la

stagione estiva e di soggetti dedicati a promuovere gruppi di eventi

Adattamenti creativi dell'annuncio Adv Eventi estate 2009

- progettazione del depliant per gli eventi estivi. Impaginazione completa in 5 edizioni, esecutivi in alta risoluzione utili alla stampa;

- progettazione e registrazione dello spot radio in 3 soggetti (gioielli, giardini, musica) nelle versioni 30" e 15". Registrazione degli spot, comprensivi di sala incisione, selezione musiche, compenso per 2 speaker.

per un importo complessivo di € 36.600,00 I.V.A. compresa;

- Studio Fotografico Photographer & Digital Artist Cecchin corrente in Milano – Alzaia Naviglio Grande, 38 (omissis) per la realizzazione di uno scatto fotografico della Reggia di Venaria in notturna, post produzione, noleggio flash, assistente, diritti campagna, per un importo di € 6.000,00 I.V.A. compresa;

Alla spesa di € 42.600,00 si fa fronte con i fondi del cap.127709 ass. 100527del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione delle fatture vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 giugno 2009, n. 159

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione dei "25 anni di Sermig". Affidamento incarico. Spesa di Euro 29.910,00 cap. 110828/0.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, per i motivi espressi in premessa l'incarico per la realizzazione del volume "25 anni Sermig" dalle seguenti caratteristiche tecniche:

- pagine 334 stampate a 4 colori B/V su carta patinata opaca da gr. 90 il mq.

- copertina stampata a 4 colori B/V su carta patinata opaca da gr. 300 il mq;

- confezione in broccatura cucita

- copie 3.000

alla Tipografia Alzani di Pinerolo – via Grandi 5 (omissis) per un importo di € 29.910,00 I.V.A. compresa.

La spesa di € 29.910,00 è impegnata sul cap. n. 110828 ass. 100192 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata su presentazione di fattura, vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.  
Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 giugno 2009, n. 160

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 Progetto triennale Alpi365. Iniziativa di comunicazione per l'anno 2009. Affidamento incarico. Spesa di Euro 9.360,00 cap. 127489/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, per i motivi espressi in premessa l'incarico per:

- la registrazione e gestione domini alpi365.it e alpi365.eu;
- gestione mail, (5 caselle di posta su ciascun dominio);
- realizzazione funzionalità gestione gallerie fotografiche
- integrazione con Flickr;
- affiancamento gestione newsletter;
- manutenzione ordinaria;
- affiancamento operatori;

alla società Otto s.r.l. via Garibaldi 5 10122 Torino (omissis) per un importo di € 9.360,00 I.V.A. inclusa;

La spesa di € 9.360,00 è impegnata sul cap. n. 127489 ass. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata su presentazione di fattura, vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 giugno 2009, n. 161

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Stampa e consegna kit "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro" edizione 2009/2010. Affidamento incarico. Spesa di Euro 36.000,00 cap. 141913/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico a L'Artistica gli incarichi necessari per la stampa e consegna del kit didattico "Vivere i nostri luoghi con gli occhi del futuro edizione 2009/2010" destinato alle scuole primarie del Piemonte, ai soggetti economici sotto indicati:

- Tipografia Ages di Torino – Corso Traiano, 124 (omissis) per la stampa, assemblaggio e confezione del Kit: Guida Docenti copie 1000 - Ottavino concorso copie

1.000 - lettera presentazione copie 1.000 – Manifesto copie 5.000 – Buste a sacco copie 1.000 – Diario copie 20.000, per un importo complessivo di € 28.698,80 compresa I.V.A. 4%;

- Agenzia Defendini s.r.l. – via E Bava, 16 – Torino – (omissis) per la consegna dei Kit in oltre 700 scuole primarie del Piemonte per una spesa complessiva di € 7.301,20 I.V.A. compresa;

La spesa di € 36.000,00 è impegnata sul cap. 141913 impegno delegato n. 2098 (ass. n.100747) e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 10 giugno 2009, n. 162

**Determinazione n. 444 del 18.9.2007. Iniziative di comunicazione per il POR FSE. Affidamento incarichi. Spesa di euro 30.054,00 cap. vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di dar corso in esecuzione della determinazione n. 444 del 18.9.2007 agli ulteriori adempimenti tecnici necessari alla realizzazione di azioni di informazione e pubblicità di raccordo tra la programmazione FSE 2000-2006 e 207-2013, così come descritto in premessa.

- di affidare, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'amministrazione, i relativi incarichi a: stampa prodotti editoriali, gestione materiale e confezionamento, spedizioni e consegne, ai soggetti economici sotto indicati:

- L'Artistica Savigliano – Via Togliatti, 44 – Savigliano – (omissis) - per la stampa di 5.000 copie del volume "Indirizzario Lavoro e Formazione professionale in Piemonte", per un importo di € 6.054,00 IVA compresa;

- Saima Avandero spa – Interporto Sito di Orbassano – Str. 1/C – Orbassano (omissis) per la gestione magazzino dei materiali POR FSE: ritiro, stoccaggio, inventario, consegne, per una spesa di € 18.000,00 IVA inclusa;

- Agenzia Defendini srl – via E Bava, 16 – Torino (omissis) per la consegna del materiale POR FSE sull'intero territorio regionale e nazionale previsione di 400 consegne dal peso variabile fra i 3 e i 10 Kg. circa per una spesa complessiva di € 6.000,00 IVA compresa;

- di provvedere alla liquidazione delle relative fatture e/o documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di €. 30.054,00 si fa fronte con gli impegni assunti con la determinazione n. 444 del 18.9.2007, nella misura di:

€ 13.524,30 sul capitolo 13283/07 (A. 101167) imp. 4762  
 € 13.223,76 sul capitolo 13328/07 (A. 101168) imp. 4763  
 € 3.305,94 sul capitolo 13322/07 (A. 101169) imp. 4764  
 accantonate con DGR 33-6496 del 23.7.2007 e assegnate  
 alla Direzione Comunicazione.

Il Dirigente  
 Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 10 giugno 2009, n. 163

**DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Acquisto circuito spot TV inerente la campagna di comunicazione sul passaggio alla tecnologia Digitale Terrestre. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 85.504.64. Capitolo 113168 ass. 103082.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all'impegno e alla liquidazione delle fatture e/o degli importi ai soggetti economici sotto indicati, relativi ai servizi effettuati per la campagna di comunicazione inerente il passaggio alla tecnologia Digitale Terrestre:

1. Media Italia srl, corrente in via Lavagello, 33 – 15060 Castelletto d'Orba (AL) (omissis), per un costo complessivo di € 12.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

2. Videogruppo Televisione S.p.A., corrente in via Gaudenzio Ferrari, 3 – 10124 Torino (omissis), per un costo complessivo di € 3.120,00 comprensivo degli oneri fiscali;

3. GRP S.p.A., corrente in Lungo Dora Firenze, 123 bis – 10153 Torino (omissis), per un costo complessivo di € 4.209,44 comprensivo degli oneri fiscali;

4. Inter Mirifica srl, corrente in C.so Matteotti, 11 – 10121 Torino (omissis) per un costo complessivo di € 3.744,00 comprensivi degli oneri fiscali;

5. Editrice 21 S.p.A., corrente sulla Stradale Torino, 155/3 – 10081 Castellamonte (TO) (omissis) per un costo complessivo di € 6.240,00 comprensivo degli oneri fiscali;

6. Mass Media srl, corrente sulla Stradale Torino, 155/3 – 10081 Castellamonte (TO) (omissis) per un costo complessivo di € 6.240,00 comprensivo degli oneri fiscali;

7. Sediv S.p.A., corrente in Regione Amerique, 65/a – 11020 Quart (AO) (omissis), per un costo complessivo di € 6.240,00 comprensivo degli oneri fiscali;

8. Quarta Rete S.p.A. unipersonale, corrente in via Regaldi, 7 – 10154 Torino (omissis) per un costo complessivo di € 4.680,00 comprensivo degli oneri fiscali;

9. Videopiù srl, corrente in via Passo Buole, 17/5 – 10127 Torino (omissis) per un costo complessivo di € 7.488,00 comprensivo degli oneri fiscali;

10. Editrice Televisiva Torinese srl, corrente in via Rocca De' Baldi, 20 – 10127 Torino, (omissis) per un preventivo complessivo di € 6.885,00 comprensivo degli oneri fiscali;

11. Tele Cuneo srl, corrente in Strada Costalunga, 10/7 – 10024 Moncalieri (TO) (omissis) per un costo compless-

sivo di € 4.957,20 comprensivo degli oneri fiscali;

12. Televenaria International 1 srl, corrente in via Rocca De' Baldi, 18 – 10127 Torino (omissis) per un costo complessivo di € 4.131,00 comprensivo degli oneri fiscali;

13. Quadrifoglio TV S.p.A. Editrice Televisiva, corrente in Strada Comunale di None, 23 – 10092 Beinascio (TO) (omissis) per un costo complessivo di € 2.400,00 comprensivo degli oneri fiscali;

14. O.G.P. Organizzazione Gestione Pubblicità, corrente in via Carlo Leone, 2/a – 10098 Rivoli (TO) (omissis) per un costo complessivo di € 5.100,00 comprensivo degli oneri fiscali;

15. Telegranda, corrente in via Martiri, 69/A – 12081 Beinette (CN) (omissis) per un costo complessivo di € 1.830,00 comprensivo degli oneri fiscali;

16. T.L.T. S.p.A., corrente in Strada Regionale, 20 – 12030 Cavallermaggiore (CN) (omissis) per un costo complessivo di € 6.240,00 comprensivo degli oneri fiscali;

Alla spesa complessiva di € 85.504,64 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 113168, assegnazione n. 103082 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata mediante accredito sul singolo conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 della Statuto.

Il Dirigente  
 Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 18 giugno 2009, n. 164

**Variazione beneficiario determinazione n. 424 del 25.11.2008. Nessun movimento contabile.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Di modificare la determinazione n. 424 del 25.11.2008 relativamente al beneficiario indicato come Nuova Radio Veronica One s.r.l., corrente in Via Andrea Massena n. 60, -10128- Torino (omissis) in Mass Media Communication s.r.l. corrente in Torino, Via Massena n. 60, (omissis) e di liquidare la fattura n. 165 del 30.04.2009 per le motivazioni espresse in premessa.

La modifica non comporta alcun impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 18 giugno 2009, n. 165

**Retifica determinazione n. 80 del 27.3.2009 - variazione beneficiario.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)

*determina*

- di rettificare per i motivi espressi in premessa la determinazione n. 80 del 27.3.2009 limitatamente alla variazione del beneficiario da Osteria del Paluch sas di Ramasso Marina – via Superga 44 – Baldissero Torinese (omissis) - in Associazione soc. cons coop Donne del Vino del Piemonte – via Millio 26 – Torino (omissis).

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 22 giugno 2009, n. 167

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Piano di comunicazione sicurezza stradale. Realizzazione spot tv. Affidamento incarichi. Spesa Euro 4.270,00 Cap.113168/2009 Assegnazione n. 103082/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso alla realizzazione dello spot tv sulla sicurezza stradale come descritto in premessa.

Di affidare i seguenti incarichi:

- Produzioni Cinematografiche e Video Alessandro Rota, corrente in Torino –10126- Cso Raffaello n. 8 (omissis), che ha già curato per conto dell'Istituto Superiore Amedeo Avogadro il cortometraggio sulla sicurezza stradale con gli studenti, per la pre-produzione e adattamento dell'idea originale, reclutamento studenti e attori, 1 giorno complessivo di riprese video con piccola troupe e noleggio apparecchiature, realizzazione musiche originali, editing audio-video, mastering, per un importo di complessivi € 3.070,00 comprensivi di oneri fiscali e quota Enpals;

- The Beach s.r.l. corrente in Torino –10138- Via Giacinto Collegno n. 7 (omissis), per utilizzo sala e strutture, allacciamento elettrico, regia luci, servizio di sicurezza e vigilanza sopralluogo e logistica, assistenza alla regia, per un importo di complessivi € 1.200,00 comprensivi degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati a fronte della presentazione delle fatture vistate per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La spesa complessiva di Euro 4.270,00 è impegnata sul Cap. 113168/2009 assegnazione n. 103082.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 22 giugno 2009, n. 168

**DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali" della minifestazione "Venaria Real music" e degli eventi estivi che si svolgeranno nella Reggia de La Venaria**

**Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 102.164,66 cap. 127709/09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la comunicazione e promozione della Mostra "Diademi e gioielli reali", della manifestazione Venaria Real Music e degli eventi estivi che si svolgeranno presso La Venaria Reale, ai soggetti economici sotto indicati:

- RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, concessionario in esclusiva del quotidiano Il Corriere della Sera, per l'acquisizione dello speciale "Corriere Eventi", con 3 piedi pagina colore, per una spesa complessiva di € 24.000,00 iva compresa;

- Class Pubblicità S.p.A., corrente in Via Burigozzo, 8, 20122 Milano, concessionario in esclusiva dei quotidiani Milano finanza e Italia Oggi, per l'acquisizione di una pagina a colori su Milano finanza e una pagina a colori su Italia Oggi, per una spesa complessiva di € 5.000,00 iva compresa;

- Publikompass S.p.A., Via Marengo, 32, 10126 Torino, concessionario in esclusiva del settimanale Torinosette, per l'acquisizione di 4 pagine intere colore su Torinosette, per una spesa complessiva di € 9.264,00 iva compresa;

- Extra s.r.l., Via Cavour, 8, 10100 Torino, concessionario in esclusiva della rivista Extra Torino, per l'acquisizione di una quarta di copertina sulla rivista Extra Torino, per una spesa complessiva di € 3.240,00 iva compresa;

- Publicinque s.r.l., corrente in Torino, Corso Einaudi, 18, concessionario in esclusiva del mensile I Luoghi dell'Infinito e del mensile Il Punto City-Life, per l'acquisizione di una pagina intera colore su I Luoghi dell'Infinito e una pagina intera colore su Il Punto City-Life, per una spesa complessiva di € 3.600,00 iva compresa;

- Sant'Anselmo Editrice s.r.l., Via Stampatori, 21, 10122 Torino, concessionario in esclusiva della rivista Torino Magazine, per l'acquisizione di una pagina pubblicitaria su Torino Magazine, per una spesa complessiva di € 4.800,00 iva compresa;

- Pubblitalia s.r.l., Via Corte d'Appello, 4, Casale Monferrato, per l'acquisizione di una pagina, ultima di copertina sul magazine dedicato alla 31^ edizione del Festival Internazionale VignaleDanza, allegato a Il Monferrato, per una spesa complessiva di € 2.052,00 iva compresa;

- Media Hit Local s.r.l., Via Galdini, 5, 20100 Milano, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Italia Anni '60, per una spesa complessiva di € 2.356,20 iva compresa;

- Edizioni Radio di Ponzio Ugo & C. s.a.s., Via dei Torielli, 2 a , 28100 Novara, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Azzurra, per una spesa complessiva di



€ 1.332,00 iva compresa;

- Arcus Pubblicità s.r.l., Via Gaetano Negri, 4, 20123 Milano, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Lattemiele, per una spesa complessiva di € 1.713,60 iva compresa;

- Mass Media Communication s.r.l., Via Massena, 60, 10128 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Veronica One, per una spesa complessiva di € 1.927,80 iva compresa;

- Europea Editoriale s.r.l., Via Rivoletto, 5/c, 10149 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Fantastica, per una spesa complessiva di € 1.814,40 iva compresa;

- Medialand s.r.l. a socio unico, Via Dei Colli, 34/1, 10025 Pino Torinese, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Mondo e Radio City, per una spesa complessiva di € 7.057,26 iva compresa;

- S.C.S. s.r.l. Pubblicità, Corso Brunnelleschi, 07/17, 10141 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio GRP, per una spesa complessiva di € 3.213,00 iva compresa;

- Radio Promotion s.r.l., Piazza Prati degli Strozzi, 22, 00195 Roma, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Discoradio, per una spesa complessiva di € 1.499,40 iva compresa;

- Media Hit Local S.r.l., Via Galdini, 5, 20100 Milano, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Cuore e Gammaradio, per una spesa complessiva di € 2.764,60 iva compresa;

- Radio Flash Orizzonte s.a.s. di Boglione Mauro e c., Via Bossoli, 83, 10135 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Flash, per una spesa complessiva di € 1.008,00 iva compresa;

- Radio Alba s.n.c., di Alberto Levi & C., Corso Europa, 61, 12051 Alba, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Alba, per una spesa complessiva di € 1.347,60 iva compresa;

- Radio Stereo 103 s.r.l., Strada San Martino, 20, 18038 Sanremo (Im), per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio 103, per una spesa complessiva di € 960,00 iva compresa;

- Radio Vallebelbo s.r.l., Via Marconi, 2, 12058 S.Stefano Belbo (CN), per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Vallebelbo, per una spesa complessiva di € 1.606,50 iva compresa;

- Radio Canelli s.r.l., Via Buenos Aires, 29, 14053 Canelli (At), per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Canelli, per una spesa complessiva di € 1.285,20

iva compresa;

- Radio ABC s.a.s., Via M. Greppi, 5, 28100 Novara, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio ABC, per una spesa complessiva di € 1.320,00 iva compresa;

- Radio Energy is on s.a.s., Via Cernaia, 25, 10121 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Energy, per una spesa complessiva di € 2.142,00 iva compresa;

- Radio BBSI di Accardo Giuseppe Communication, Corso Acqui, 39, 15100 Alessandria, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio BBSI, per una spesa complessiva di € 2.300,00 iva compresa;

- Publikompass, corrente in Via Marengo, 32, 10126 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Nostalgia, per una spesa complessiva di € 1.260,00 iva compresa;

- Radio Val del Lago s.n.c. di Piero Pratesi & C., Via alla cartiera, 47/d, 28923 Verbania-Possaccio, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio RVL, per una spesa complessiva di € 289,80 iva compresa;

- Radio Stereo 5, Rete Brianza s.a.s., Piazza Europa, 18, 12100 Cuneo, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Stereo 5, per una spesa complessiva di € 718,20 iva compresa;

- Radio City Televercelli s.r.l., Via Guala Bicheri, 8, 13100 Vercelli, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio City, per una spesa complessiva di € 1.134,00 iva compresa;

- S.E.R. s.r.l., Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto – 15100 Alessandria, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Gold, per una spesa complessiva di € 957,60 iva compresa;

- Radio Zeta s.r.l., Via Treviglio snc, 24043 Caravaggio (Bg), P. iva 00671310167, che per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Zeta, ha presentato un preventivo di € 2.249,10 iva compresa;

- R.C.M. S.r.l., Via Arona, 8/g, 10145 Torino (omissis), che per la programmazione di uno spot da 30'' per 3 giorni per 10 passaggi al giorno su Radio Jukebox, ha presentato un preventivo di € 4.284,00 iva compresa;

- Torino Musica Notizie s.r.l., Via Ala di Stura, 71/18, 10148 Torino, per la programmazione di 3 spot da 30'' e 3 spot da 15'' per 10 passaggi al giorno per 21 giorni su Radio Torino International e Radio Centro 95, per una spesa complessiva di € 3.452,40 iva compresa;

- Eurocolor Torino s.r.l., Via Zino Zini, 56, 10134 Torino, per una stampa su pvc adesivo trasparente f.to 80x100 e la posa della stessa, per una spesa complessiva di € 216,00;

La spesa di € 102.164,66 è impegnata sul cap. 127709 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009; e sarà liquidata

a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Roberto Moisio

Codice DB0603

D.D. 23 giugno 2009, n. 169

**Applicazione immagine coordinata presso le sedi regionali dell'Ufficio Relazioni con il pubblico. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 24.457,40. Cap. 110828 del bilancio 2009. (Ass. n. 100192).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare mediante lettera a contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale i seguenti incarichi ai soggetti sotto indicati:

- Prima Visione di Paola Vanzino, con sede in Torino, Via Principi d'Acaja 57 – 10138 – Torino (omissis), per la progettazione, realizzazione grafica immagine coordinata delle otto sedi URP e di altri uffici regionali, impaginazione, gestione dei prodotti editoriali dell'Ufficio relazioni con il Pubblico per quanto riguarda l'acquisizione, l'elaborazione testi, la realizzazione degli esecutivi per la stampa, sopralluoghi e coordinamento all'allestimento delle sedi, per un importo complessivo di € 14.400,00 Iva inclusa;

- L'Incisore di Curcio Elena & C. s.a.s., con sede in Verbania Intra (VB), Via Restellini, 47 (omissis), per la realizzazione di una targa in ottone inciso con logo Regione Piemonte – URP e relativi testi, da installare presso la sede di Verbania, misura cm 36x21, installazione e smontaggio della precedente, per un importo complessivo di € 168,00 Iva inclusa;

- Tardivello Imaging s.r.l., con sede in Via dei Prati, 32 – 10044 Pianezza (To) (omissis), per la produzione, trasporto, smontaggio della vecchia segnaletica e montaggio della nuova segnaletica per tutte le sedi URP (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli), comprendente la realizzazione di 35 vetrofanie con logo istituzionale Regione Piemonte, logo URP con scritte e a quattro colori, 81 pannelli interni in plexiglass, targhe interne ed esterne, stampa su totem con plastificazione pvc per esterno, per un importo complessivo di € 9889,40 Iva inclusa.

Alla spesa complessiva di € 24.457,40 si farà fronte con impegno sul cap. 110828 del bilancio 2009 (Ass. n. 100192), che sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente  
Alessandra Fassio

Codice DB0601

D.D. 25 giugno 2009, n. 170

**Modifica beneficiario di cui all'allegato alla determinazione n. 8 del 05.02.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di rettificare per le ragioni espresse in premessa il beneficiario Editrice Il Taccuino di cui all'allegato alla determinazione n. 8 del 05.02.2009 che risulta essere Publisser srl Via Campi 29/L Merate (omissis);

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 26 giugno 2009, n. 171

**Riduzione impegno n. 348 di cui alla determinazione n. 11 del 9.2.2009 cap. 113168/2009, impegno n. 1028 di cui alla determina n. 66 del 19.3.2009 cap. 127379/2009, impegno n. 374 di cui alla determinazione n. 12 del 10.2.2009 cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di prendere atto della minor spesa di € 100.893,64 sul capitolo n. 113168/2009 impegno n. 348 di cui alla determinazione n. 11 del 09/02/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per € 100.893,64;

Di prendere atto della minor spesa di € 7.405,72 sul capitolo n. 127379/2009 impegno n. 1028 di cui alle determinazioni n. 66 del 19/03/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per € 7.405,72;

Di prendere atto della minor spesa di € 10.625,42 sul capitolo n. 127379/2009 impegni n. 374 di cui alle determinazioni n. 12 del 10/02/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per € 10.625,42;

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 giugno 2009, n. 172

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Presentazione Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte. Grafica e stampa cartelline portadocumenti. Affidamento incarico. Spesa Euro 780,00 Cap. 141636/2009, impegno delegato n. 2445/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso alla realizzazione delle cartelline portadocumenti per la presentazione della Relazione e del Rapporto sullo stato dell'ambiente come descritto in premessa.

sa, e di affidare all'agenzia Kut Communication, corrente in Torino Via Pont 2/d, -10155 (omissis), già incaricata di realizzare l'immagine coordinata della Relazione e del rapporto sullo stato dell'ambiente Piemonte, l'incarico per lo studio grafico e la stampa di n. 300 cartelline portadocumenti f.to A4 stampa 4 colori in bianca per un importo di complessivi € 780,00 comprensivi degli oneri fiscali.

L'importo sarà liquidato a fronte della presentazione della fattura vistata per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La spesa complessiva di Euro 780,00 è impegnata sul Cap. 141636/2009 impegno delegato n. 2445.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 giugno 2009, n. 173

**Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Direzione Sanità per la realizzazione dell'Agenda di Gravidanza - spesa di euro 192.774,00 sul cap. 142189/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla stampa dell'Agenda di Gravidanza e dei materiali di comunicazione connessi, come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 192.774,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, anche in tranches successive, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

- di rimandare a successivi atti dirigenziali, a completamento delle procedure negoziate e subordinatamente alla concessione delle risorse necessarie da parte della Direzione regionale Sanità, il completamento delle attività di stampa e distribuzione delle Agende di Gravidanza per l'anno 2009.

Alla spesa complessiva di €. 192.774,00 si fa fronte sul Cap. 142189/09, As. 100755, I. 2059/2009, delegato con nota prot. 20481/DB2000 del 3.6.2009 dalla Direzione Sanità.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 giugno 2009, n. 174

**Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla stampa del Bilancio Sociale 2008 - spesa di euro 14.252,00 sul cap. 116819/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso agli adempimenti tecnici relativi alla stampa del Bilancio Sociale della Regione Piemonte, su rendiconto 2008, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

S&T società cooperativa, Via Po 40, 10123 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 716,00.

L'artistica Savigliano srl, via Togliatti 44, 12038 Savigliano, CN, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 13.536,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli oneri necessari al completamento dell'iniziativa, subordinatamente alla concessione delle risorse economiche necessarie da parte della direzione competente.

Alla spesa complessiva di €. 14.252,00 si fa fronte sul capitolo 116819/09:

- per euro 13.536,00 con l'impegno 2211/2009 delegato dalla Direzione Controllo di Gestione con nota del 10.6.2009;

- per euro 716,00 con l'impegno 2287/2009 delegato dalla Direzione Controllo di Gestione con nota del 16.6.2009.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 giugno 2009, n. 175

**DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla valorizzazione e visibilità della Reggia de La Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 3.480,00 cap.127709/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la valorizzazione e la visibilità de La Venaria Reale e degli appuntamenti che in essa si svolgono al soggetto sotto indicato:

Polo Grafico S.p.A., corrente in Corso Italia, 25, 12084 Mondovì, per la realizzazione di uno spazio settimanale

sulle pagine de Il Giornale del Piemonte intitolato “L’agenda settimanale della Venaria Reale”, destinata a raccogliere tutte le iniziative che saranno realizzate, per un periodo complessivo di 4 settimane, per una spesa complessiva di € 3.480,00 iva compresa;

La spesa di € 3.480,00 è impegnata sul cap. 127709 ass. 100527 del bilancio per l’anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 30 giugno 2009, n. 176

**Presa d'atto degli indirizzi previsti nella D.G.R. n.13-11661 del 29.6.2009. Proroga degli attuali incarichi di Posizione Organizzative e di Alta Professionalità presso la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di prendere atto degli indirizzi previsti dalla DGR 13-11661 del 29.6.2009.

Di prorogare senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza (30.6.2009) fino al 1° gennaio 2012 gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità attualmente in essere presso la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, di seguito indicati:

1. Incarico di Alta Professionalità “Comunicazione innovativa e immagine istituzionale” assegnato a Giovanni Bressano;
2. Incarico di Alta Professionalità “Relazioni con i media” assegnato a Donatella Actis;
3. Incarico di Alta Professionalità “Sviluppo di attività giornalistiche multimediali” assegnato a Gianni Gennaro;
4. Incarico di Alta Professionalità “Marketing istituzionale e territoriale” assegnato a Riccardo Lombardo;
5. Incarico di Alta Professionalità “Comunicazione istituzionale e sociale” assegnato a Silvia Venutti;
6. Incarico di Alta Professionalità “Sviluppo dell’attività espositiva della Regione Piemonte” assegnato a Claudio Zingarelli;
7. Incarico di Alta Professionalità “Strategie innovative a supporto della rete di strutture di informazione al pubblico” assegnato a Marzia Marangon;
8. Incarico di Posizione Organizzativa A “Coordinamento dell’attività amministrativa del Settore Ufficio Stampa” assegnato a Liliana Camoletto;
9. Incarico di Posizione Organizzativa A “Coordinamento dell’attività giornalistica redazionale” assegnato a Pier Cesare Mora;
10. Incarico di Posizione Organizzativa A “Coordina-

mento della Segreteria di redazione giornalistica dell’Ufficio Stampa e del sito web regionale” assegnato a Giuseppina Tormen;

11. Incarico di Posizione Organizzativa A “Coordinamento dell’attività amministrativa e supporto logistico alle iniziative di comunicazione” assegnato a Lucia Finello;

12. Incarico di Posizione Organizzativa A “Coordinamento dei servizi informatici della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale” assegnato a Gianfranca Trifirò;

13. Incarico di Posizione Organizzativa C “Supporto alla creazione e gestione di un archivio digitalizzato di immagini” assegnato a Laura Peyretti;

La conferma degli incarichi sopra indicati decorre dal giorno successivo alla data di scadenza, senza necessità di presa di servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 30 giugno 2009, n. 177

**DGR n.22-10601 del 19.01.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione e valorizzazione delle Residenze Sabaude e della Reggia de La Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 118.000,00 cap. 140754/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all’Amministrazione, l’incarico per gli adempimenti necessari per l’attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera srl corrente in Torino – Via della Rocca, 21 (omissis) in particolare attività di:

- Web TV – realizzazione di 15 video di circa 1-2 minuti; 5 video da 2 minuti realizzati con la conduzione di un giornalista-attore- testimonial, 4 video realizzati da giovani autori cinematografici della scuola Golden di Torino, comprensivi di riprese, montaggio, sonorizzazione e diritti musicali, spese di produzione e segreteria;

- Social Network e Web Marketing (proseguimento attività iniziata nel primo semestre 2009).

per un importo di € 118.000,00 IVA compresa.

Alla spesa di € 118.000,00 si fa fronte con i fondi del cap. 140754 ass. n. 100722 (imp. delegato n. 2045/09) e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.  
Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0710

D.D. 11 giugno 2009, n. 691

**Cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. per l'affidamento del servizio di sostegno alle attività di Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Approvazione bozza contratto.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla stipulazione del contratto per l'affidamento del servizio di sostegno alle attività di Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale tra la Regione Piemonte e la Società IPR Marketing S.r.l. corrente in Via G. Sanfelice, 33 - Napoli, per l'importo di € 88.000,00 oltre I.V.A., mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 23 giugno 2009, n. 723

**Pubblica selezione per l'affidamento di un incarico professionale di consulenza giuridica, economica ed assistenza nella predisposizione di atti di gara per la scelta dell'operatore economico da individuare per la realizzazione del Nuovo Palazzo Regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare e valutare, secondo i criteri indicati nell'avviso di selezione, le candidature indicate in premessa, individuandoli come segue:

Dott. Marco Piletta – Dirigente del Settore Attività Negoziale e Contrattuale – Presidente;  
Ing. Carlo Savasta – Funzionario della Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Componente;  
Dott. Giovanni Cairo – Funzionario del Settore Attività Negoziale e Contrattuale Componente;  
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 25 giugno 2009, n. 726

**Incarico di consulenza conferito all'Arch. Eraldo Como relativo alle problematiche tariffarie professionali inerenti l'attività della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Ripetizione per prestazioni analoghe ex art. 3, comma 54, L. 244/07. Spesa complessiva euro 73.807,20 o.f.i. Cap. 203903/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di avvalersi, ai sensi dell'art. 3, comma 54, L. 244/07, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, della ripetizione per servizi analoghi, di ulteriori 12 mesi, per l'incarico relativo allo svolgimento di periodici controlli relativi alla congruità delle parcelle presentate dai professionisti incaricati della progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza nei cantieri nell'ambito del progetto di restauro e di valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, formalizzato tra la Regione Piemonte e l'Arch. Eraldo Como con contratto Rep. 13563 del 26.6.2008, fissando la scadenza del medesimo al 25.6.2010 ed il relativo onorario in € 60.300,00 oltre CNPAIA ed I.V.A.;
- di procedere altresì all'impegno della somma complessiva di € 73.807,20 o.f.i., quale corrispettivo da corrispondere all'Arch. Eraldo Como – con studio in Torino – Corso Dante 89, facendovi fronte con le risorse finanziarie disponibili sul cap. 203903 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, assegnate con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 (n. assegnazione 101707);
- di trasmettere la presente determinazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. 311/04, tramite gli uffici regionali a ciò preposti, alla Corte dei Conti – sede di Torino - Via Roma 305, mediante Raccomandata A.R.;
- di pubblicare, ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione sul sito web [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) - sezione Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 29 giugno 2009, n. 744

**Servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio al R.T.P.- CO.META s.c.s.r.l. (Capogruppo) - KPMG Advisory S.p.A - Milano. Impegno euro 193.529,47 o.f.i. Cap. 213159/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali gara regg. nn. 84/2008 del 22.10.2008, relativo alla regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, n. 89/2008 del 14.11.2008, relativo al sorteggio dei componenti la Commissione Giudicatrice, nn. 6/2009, 10/2009, 14/2009, 16/2009 e 22/2009 rispettivamente del 20.1.2009, 30.1.2009, 11.2.2009, 17.2.2009 e 5.3.2009, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, n. 26/2009 e 28/2009 rispettivamente del 16.3.2009 e 19.3.2009, relativi all'apertura delle offerte economiche, n. 30/2009 del 25.3.2009 relativo alla comunicazione dell'esclusione del concorrente n. 5 ed alla rideterminazione della graduatoria finale, dai quali risulta che l'A.T.I. CO.META s.c.r.l – KPMG Advisory S.P.– corrente in Milano - Via Canova n. 19, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo di 44,9893 (di cui 27,6625 punti per l'offerta tecnica e 17,3268 punti per l'offerta economica) e per l'importo complessivo di € 1.290.196,52 oltre I.V.A. per € 258.039,30 e così per complessivi € 1.548.235,82 o.f.i.

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di terzizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08 all'A.T.I. CO.META s.c.r.l – KPMG Advisory S.P.– corrente in Milano - Via Canova n. 19, per l'importo complessivo di € 1.290.196,52 oltre I.V.A. per € 258.039,30 e così per complessivi € 1.548.235,82 o.f.i.;

- di porre in esecuzione anticipata nelle more della stipulazione del contratto il servizio in oggetto nella sua globalità, a far data dal 1° luglio 2009, per le motivazioni espresse in premessa, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo all'A.T.I. aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di far fronte alla spesa complessiva di € 1.548.235,82 o.f.i. secondo le seguenti modalità:

- per € 193.529,47 o.f.i., necessarie alla copertura delle obbligazioni contrattuali per l'anno 2009, con impegno sul Capitolo 213159 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 (n. assegnazione 101822);

- per € 1.354.706,35 o.f.i. con prenotazione sui corrispondenti capitoli delle uscite del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2010-2013;

- di dare atto che le formalità inerenti la prenotazione ed il conseguente impegno di spesa ricadono nella competenza del Settore Patrimonio Immobiliare, ivi compresa la gestione dei capitoli di spesa e che le formalità inerenti la liquidazione della spesa complessiva di € 1.548.235,82

o.f.i. all'A.T.I. aggiudicataria, ricadono nella competenza del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, il quale svolgerà il controllo dell'esecuzione contrattuale;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona del P.I. Pietro Nepote, Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, come individuato con nota prot. 18792/DB0708 del 23.04.2009 del Settore Tecnico, pervenuta al Settore Attività Negoziale e Contrattuale in data 27.4.2009 prot. n. 18092/DB0710/2.7.1.1;

- di dare atto che il pagamento delle fatture che dovranno essere trasmesse dal Capogruppo Mandatario all'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 22 della Legge 8.8.1977 n. 584 s.m.i., avverrà mediante unico bonifico a favore della Capogruppo stessa, la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti la somma loro spettante;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 2 luglio 2009, n. 760

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alla definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 2 luglio 2009, n. 761

**Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici centrali e periferici. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Laezza S.p.A. - Marcianise (CE). Impegno euro 214.055,20 o.f.i. Cap. 210391/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali gara regg. nn. 402009 del 23.4.2009, relativo alla regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, nn. n. 61/2009, 64/2009 e 66/2009 rispettivamente del 10.6.2009, 15.6.2009 e 16.6.2009, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, n. 67/2009 del 18.6.2009, relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che Società Laezza S.p.A. - corrente in Zona Industriale Sud I - Marcanise (CE), è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della fornitura in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 81,50/100 (di cui 51,50/100 punti per l'offerta tecnica e 30/100 punti per l'offerta economica) e per l'importo complessivo di € 917.379,43 oltre oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 1.860,00 oltre I.V.A. per € 183.847,89 e così per complessivi € 1.103.087,32 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento della fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici centrali e periferici alla Società Laezza S.p.A. - corrente in Zona Industriale Sud I - Marcanise (CE), per l'importo complessivo di € 917.379,43 oltre oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 1.860,00 oltre I.V.A. per € 183.847,89 e così per complessivi € 1.103.087,32 o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, previa acquisizione di autocertificazione, resa dal legale rappresentante della società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento della fornitura in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo alla Società aggiudicataria delle suddette cause ostative, non si procederà alla stipula del contratto;

- di far fronte alla spesa complessiva di € 1.103.087,32 o.f.i. secondo le seguenti modalità:

- per € 214.055,20 o.f.i., necessarie alla copertura delle obbligazioni contrattuali per l'anno 2009, con impegno sul Capitolo 210391 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnato con D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 (assegnazione n. 101777);

- per € 889.032,12 o.f.i. con prenotazione e conseguente impegno, mediante successivi e separati atti, sui corrispondenti capitoli delle uscite del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2010-2012 (di cui € 366.951,77 sia sull'esercizio finanziario 2010 che sull'esercizio finanziario 2011 e la somma residua di € 155.128,58 sull'esercizio finanziario 2012);

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 163/06 s.m.i, nella persona del dipendente Giuseppe Scozza, Funzionario del Settore Economato – Cassa Economale – Beni Mobili, individuato con nota n. 27860/DB0708 del 22.6.2009

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0803

D.D. 6 luglio 2009, n. 331

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 272.757,60 a favore del Comune di San Michele Mondovì (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo di euro 272.757,60 a favore del Comune di San Michele Mondovì (CN) (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo erogato è pari al 20% del finanziamento di euro 1.363.788,00 concesso al Comune di San Michele Mondovì ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", misura Sovvenzionata, per l'intervento di recupero edilizio di 13 alloggi in via Angelo Nielli n. 87, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV43.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0800

D.D. 31 luglio 2009, n. 410

**Affidamento di incarico all'arch. Andrea Terranova per le attività di comunicazione necessarie alla redazione definitiva del Dossier di candidatura del progetto "Paesaggi Vitivinicoli tipici del Piemonte" e alla sua divulgazione sul territorio all'arch. Andrea Terranova. Spesa Euro 20.000,00 (cap.116985/09 ).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare all'arch. Andrea Terranova, in quanto esperto di comprovata esperienza, l'incarico per l'elaborazione e per l'attuazione delle attività di comunicazione necessarie alla redazione definitiva del Dossier di candidatura del progetto "Paesaggi Vitivinicoli tipici del

Piemonte” e alla sua divulgazione sul territorio da svolgersi nei tempi e con le modalità di cui in premessa e alle condizioni stabilite nella convenzione di conferimento dell’incarico; tale incarico si concluderà il 31.12.2009;

- di approvare l’allegato schema di convenzione, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per lo svolgimento dell’incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l’arch. Andrea Terranova;

- di impegnare a tal fine la somma di € 20.000,00 sul capitolo 116985 del bilancio regionale per l’anno 2009 (assegnazione n. 100300) per lo svolgimento delle attività indicate in premessa e meglio specificate nell’allegata bozza di convenzione;

- di liquidare la relativa spesa di cui al precedente punto secondo i tempi e le modalità precisate nella bozza di convenzione allegata che regola i rapporti tra le parti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 della Statuto e dell’art. 16 del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Mariella Olivier

Allegato



Convenzione relativa al progetto “paesaggi vitivinicoli tipici del piemonte”: Affidamento di incarico di consulenza tecnica per le attività di comunicazione necessarie alla redazione definitiva del dossier di candidatura e alla sua divulgazione sul territorio all’arch. Andrea terranova.

Premesso che:

- il gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale dell’UNESCO, ha valutato opportuno proporre i “Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte” alla lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO inserendo in data 01 giugno 2006 la relativa scheda di candidatura nella tentative list italiana;
- in data 11 febbraio 2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il quale si impegnano a collaborare ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, per la redazione del Dossier di candidatura e il relativo Piano di gestione;
- per il raggiungimento di un effettivo coordinamento tra le Amministrazioni coinvolte nel progetto di candidatura UNESCO si è costituito un “Comitato di Pilotaggio”, coordinato dalla Regione Piemonte, ed un “Gruppo Tecnico” coordinato dal Ministero per i beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e per il Paesaggio;
- a seguito della predetta Intesa, il 2 ottobre 2008, è stato sottoscritto un contratto tra Ministero, Regione, Province di Alessandria, Asti e Cuneo e l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (SiTI) per la predisposizione, del Dossier di candidatura, dell’analisi comparativa e del relativo Piano di gestione del sito “Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte”;
- dopo un anno di intenso lavoro il Dossier di candidatura è in fase conclusiva e sarà definito in tutte le sue parti e consegnato alla Regione, alle Province ed al Ministero entro il 31.10.2009, come stabilito dal Comitato di Pilotaggio il 13 luglio 2009, e sarà necessario partire con la campagna di comunicazione e divulgazione sul territorio da concludersi, quale prima fase, entro il 31 dicembre 2009.

*tutto ciò premesso fra:*

la Regione Piemonte (omissis) con sede in Torino, piazza Castello 165, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 51/97 nella persona del Direttore della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, architetto Mariella Olivier, (omissis) e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Piemonte in Torino, piazza Castello 165;

e

l’arch. Andrea Terranova, (omissis);

*si conviene e si stipula quanto segue:*

Art. 1 - La Regione Piemonte conferisce l’incarico per le attività di comunicazione necessarie alla redazione definitiva del Dossier di candidatura del progetto “Paesaggi Vitivinicoli tipici del Piemonte” e alla sua divulgazione sul territorio all’arch. Andrea Terranova.

Art. 2 - L’incarico sarà svolto in stretto raccordo con i rappresentanti degli enti sottoscrittori dell’Intesa: MIBAC, Regione Piemonte, Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dovrà comprendere le seguenti attività:

#### Attività 1

*Ideazione, progetto e direzione lavori del sito Web del progetto di candidatura.*

Dovranno essere sviluppati i vari oggetti (templates, banner, oggetti grafici) necessari alla messa in opera del disegno progettuale e di design, attraverso brief, visual concept, progettazione dei modelli di pagina che si intendono erogare sul sito, e soluzione grafica definitiva di riferimento. Le soluzioni grafiche e di navigazione proposte devono tenere conto delle indicazioni e dei vincoli tecnici nel rispetto della normativa vigente in materia di accessibilità dei siti Web della Pubblica Amministrazione (legge Stanca). La struttura del sito verrà progettata per consentire all’utente una navigazione profilata.

Per profili si intende una lista definita e limitata di target utente (es.: le popolazioni locali, gli amministratori locali, gli attori istituzionali del progetto) per i quali i contenuti esistenti vengono presentati con un percorso di navigazione dedicato.

Il sito prevederà inoltre:

a) *la possibilità di effettuare stampe integrate.*

L'attività dovrà prevedere la realizzazione di un modulo che permetta agli utenti di selezionare e stampare in formato aggregato le informazioni di proprio gradimento direttamente in formato pdf. Il modulo consente, per mezzo di interrogazioni successive, di scremare il sottoinsieme di informazioni che dovranno confluire nel pdf. Quindi il pdf finale viene costruito sulla base delle scelte fatte da ogni utente. La selezione del tasto stampa presente nella pagina descritta genera il pdf con i dati desiderati.

b) *soluzioni per il miglior posizionamento del sito sui principali motori di ricerca.*

Il sito del progetto dovrà essere progettato e sviluppato in modo da favorirne il posizionamento su Google e sui più importanti motori di ricerca web (Yahoo, MSN, Altavista, Lycos, Fast...). Ciò avverrà tramite attività mirate a forzare, nel corso del tempo, il ranking all'interno dei motori, sia con l'acquisto di parole "commerciali" che consentano l'apparizione del sito nella colonna dei link sponsorizzati.

c) *collegamenti ai servizi Google Map.*

Google Map è un sistema di visualizzazione geografica dell'informazione che consente, attraverso l'interrogazione di servizi erogati e gestiti da Google, di posizionare oggetti di interesse su mappe facilmente fruibili. Le Google Map dovranno essere utilizzate per la visualizzazione geografica di tutti i luoghi menzionati dal progetto. Inoltre, dovrà essere realizzato un modulo dedicato ai percorsi e agli itinerari tematici, che consenta di generare dinamicamente percorrenze personalizzate, abbinandoli ad un repertorio di immagini.

d) *lo sviluppo di nuovi canali di comunicazione e di nuovi servizi.*

Per ampliare le possibilità di comunicazione con le comunità locali diventa importante garantire la massima distribuzione e diffusione delle informazioni e dei dati presenti sul sito web. Per questo motivo dovranno essere garantite le seguenti attività:

>>> Uscita multicanale (su devices mobili) di alcuni contenuti del portale. Si utilizzerà la piattaforma multicanale regionale per esporre un sottoinsieme condiviso di contenuti del sito, attraverso la specifica progettazione di layout e la configurazione delle relative piattaforme. Ogni oggetto esposto su un device portatile sarà opportunamente trattato con i campi specifici per l'uscita multicanale.

L'interfaccia grafica sarà ottimizzata per favorire la semplicità di utilizzo e velocità di accesso.

>>> Integrazione del portale con i principali strumenti di Web 2.0: RSSFeed su contenuti multipli, aggancio a FaceBook, YouTube, Flickr, Twitter...

E' prevista la progettazione e sviluppo di moduli specifici di integrazione con i succitati mondi di Web 2.0. Dove questo non sarà possibile, si opererà direttamente sulle piattaforme di destinazione con la creazione di account graficamente personalizzati.

Per un costo di € 9.180,00 (oneri fiscali inclusi)

#### Attività 2

*Progetto e direzione lavori per la realizzazione del pieghevole divulgativo, con annessa scheda per la raccolta delle opinioni presso le comunità locali e dei pieghevoli di invito alle tavole rotonde territoriali.*

Ideazione ed elaborazione del progetto grafico dei pieghevoli, consistenti in:

- \_definizione dei criteri compositivi
- \_definizione del formato
- \_definizione degli stili dei testi
- \_definizione sull'uso del colore
- \_costruzione del template per l'impaginazione

Per un costo di € 612,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 3

*Progetto e direzione lavori per la realizzazione del manifesto promozionale del progetto di candidatura e dei manifesti di convocazione delle tavole rotonde territoriali.*

Ideazione ed elaborazione del progetto grafico dei manifesti, consistenti in:

- \_definizione dei criteri compositivi
- \_definizione del formato
- \_definizione degli stili dei testi
- \_definizione sull'uso del colore
- \_costruzione del template per l'impaginazione

Per un costo di € 612,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 4

*Ricerca dei testimonial, contatti, direzione lavori nella preparazione dei set fotografici*

L'attività dovrà essere volta a reperire immagini significative di testimonial paradigmatici presso le comunità locali - nel quadro della costruzione del consenso intorno al progetto di candidatura - da utilizzare come repertorio iconografico nella realizzazione del sito web, dei pieghevoli, dei manifesti, di cui alle attività sopra menzionate.

Per un costo di € 612,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 5

*Sopralluoghi, contatti e riunioni con gli attori coinvolti sia a livello territoriale, sia presso i vari tavoli decisionali del progetto di candidatura.*

L'attività riguarda i necessari incontri tecnici per la ideazione e la realizzazione di tutti i prodotti di comunicazioni menzionati nel presente documento.

Per un costo di € 2.448,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 6

*Ideazione ed elaborazione del progetto grafico del dossier di candidatura, consistente in:*

- \_definizione dei criteri compositivi volti a valorizzare il progetto del marchio istituzionale del progetto, ideato dallo studente Mattia Manissero, vincitore del concorso sull'ideazione del predetto marchio.
- \_definizione del formato, delle gabbie grafiche, delle gerarchie testuali
- \_definizione degli stili dei testi: font, spessori, stili, interlineature, crenature, filetti, ornamenti

\_definizione sull'uso del colore

\_stesura delle normative di impaginazione

\_costruzione dei template per l'impaginazione dei testi e delle immagini

Per un costo di € 4.284,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 7

Direzione lavori nella impaginazione nei template sopra menzionati, dei testi e delle immagini del dossier.

L'attività riguarda la direzione ed il controllo qualità dell'impaginazione di circa 800 pagine in formato A4 e 100 pagine in formato A3.

Per un costo di € 1.638,93 (oneri fiscali inclusi)

Attività 8

*Ideazione ed elaborazione del progetto grafico della pubblicazione promozionale sui vini a tavola consistente in:*

- \_definizione dei criteri compositivi
- \_definizione del formato, delle gabbie grafiche, delle gerarchie testuali
- \_definizione degli stili dei testi: font, spessori, stili, interlineature, crenature, filetti, ornamenti
- \_definizione sull'uso del colore

\_stesura delle normative di impaginazione  
\_costruzione dei template per l'impaginazione dei testi e delle immagini  
Per un costo di € 306,00 (oneri fiscali inclusi)

Attività 9

*Direzione lavori nella impaginazione, nei template sopra menzionati, dei testi e delle immagini della pubblicazione promozionale sui vini a tavola.*

L'attività riguarda la direzione ed il controllo qualità dell'impaginazione di circa 100 pagine in formato A4.

Per un costo di € 306,00 (oneri fiscali inclusi)

Art. 3 - Gli elaborati relativi all'incarico dovranno essere consegnati alla Regione - che ne acquisirà ad ogni effetto la proprietà - e consisteranno in due copie cartacee e in un originale riproducibile su supporto informatizzato.

Art. 4 - L'incarico, di cui alla presente convenzione, in quanto collegato ad attività, atti e a procedimenti da concludere in successione temporale, necessita di essere portato a termine in tempi successivi e per parti, per concludersi definitivamente nella sua totalità entro il 31 dicembre 2009.

In particolare:

- le attività 2 e 3 dovranno concludersi entro il 1 settembre 2009;
- le attività 4, 5, dovranno concludersi entro il 30 settembre 2009;
- le attività 1, 6, 7 dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2009;
- le attività 8 e 9 dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2009.

Art. 5 - Il compenso dell'incarico del presente atto è valutato in € 20.000,00 (al lordo del contributo del 2% della Cassa e del 20% dell'IVA) è da ritenersi anche comprensivo di tutte le spese necessarie per l'espletamento dell'incarico stesso.

L'incarico in oggetto è anche da ritenersi comprensivo, senza corresponsione di compensi aggiuntivi, della partecipazione a incontri e riunioni attinenti ai contenuti del presente incarico da tenersi nelle sedi regionali stabilite.

Art. 6 - L'erogazione del corrispettivo di cui all'art. 5 della presente convenzione sarà effettuato in più soluzioni a conclusione delle attività sopra descritte e sulla base di regolari fatture del consulente vistate, per regolarità, dal Direttore della Direzione Programma Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte.

Art. 7 - Ove si riscontrassero ritardi nell'esecuzione imputabili al mancato adempimento degli impegni di cui all'art. 1 e all'art. 4 il pagamento verrà sospeso salvo l'azione per eventuali danni subiti dall'Amministrazione regionale. Rispetto ai ritardi di consegna degli elaborati si provvederà all'applicazione di una penale pari all'1%, dell'intero importo, per ogni settimana di ritardo, a partire dal trentesimo giorno successivo alla scadenza dell'incarico, sino ad un massimo del 10%.

Art. 8 - La Regione Piemonte, si riserverà la facoltà di recedere dal contratto qualora circostanze sopravvenute facciano venire meno la necessità della collaborazione.

Art. 9 - La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 60 giorni dalla data del ricevimento delle fatture. Qualora il pagamento non sia effettuato per cause imputabili alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori del tasso fissato annualmente con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'articolo 1224, comma 2 del Codice Civile.

Art. 10 - La presente convenzione sarà registrata a norma di legge solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione del presente contratto sono a carico del professionista incaricato, il quale dichiara che le prestazioni effettuate sulla base del presente atto sono soggette a regime di IVA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Arch. Mariella Olivier

Arch. Andrea Terranova

Codice DB1106

D.D. 20 maggio 2009, n. 410

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.474,80 (Cap. 130890/2009)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura delle manutenzioni a fianco indicate:

a) Tekno Link di Masini Giorgio, Via L. Amione 13 - Vische (TO), per € 2.880,00, oneri fiscali compresi, supplemento contratto manutenzione per laboratorio agrochimico Torino;

b) Mettler-Toledo S.p.A., Via Vialba, 42 – 20026 Novate Milanese (MI), per € 594,80, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% in sostituzione del deposito cauzionale, taratura bilance per laboratorio agrochimico Ceva;

- di impegnare la somma di € 3.474,80, oneri fiscali compresi, sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 3.474,80, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1103

D.D. 20 maggio 2009, n. 411

**D.Lgs. n. 173/98, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 30/6/2004. Accertamento euro 240.000,00 Cap. 39580/2009.**

(omissis)

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 21 maggio 2009, n. 413

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Alasia Franco Agroenergie s.s., (omissis), per il centro aziendale sito in Savigliano (CN) – Strada Solerette, 5/A, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 21 maggio 2009, n. 414

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta G Vivai e Giardini di Gironi Filippo, (omissis), per il centro aziendale sito in None – Via Orbassano, 14, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere

davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 21 maggio 2009, n. 415

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Penati Marcello, (omissis), per il centro aziendale sito in Piossasco (TO) – Frazione Giorda, s.n, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 21 maggio 2009, n. 416

**Costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande di contributo per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 concernente il Fondo Europeo per la pesca relative alle Misure degli Assi 2 e 3.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

è costituito il Nucleo di valutazione per l'esame delle domande di contributo relative alle Misure degli Assi 2 e 3 del Bando regionale approvato con determinazione dirigenziale n. 216 del 24.3.2009, integrata con determinazione dirigenziale n. 240 del 27.3.2009, in materia di pesca e acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca, composto da:

Coordinatore:

Carlo Di Bisceglie Responsabile del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica

Carmelo Stalteri supplente e istruttore dei progetti;

Componenti:

Leandro Verduci del Settore Sviluppo agro-industriale e distrettuale;

Silvia Bottaro supplente

Moreno Soster del Settore Tutela della qualità valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici;

Salvatore Vullo del Settore Tutela della qualità valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici;

Daniela Scarzello supplente

Teodora Trevisan del Settore Servizi di sviluppo agricolo; Luisa Ricci supplente.

Le funzioni di Segreteria del Nucleo di valutazione sono svolte dal Signor Carmelo Stalteri del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 21 maggio 2009, n. 417

**Interventi di difesa attiva delle colture frutticole (l.r. 12/03). Autorizzazione all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in agricoltura (ARPEA) a provvedere al pagamento del contributo approvato dalla Provincia di Alessandria (secondo elenco di liquidazione).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di autorizzare l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) al pagamento del contributo di euro 36.650,00 per gli interventi di difesa attiva delle colture frutticole, come risulta dall'elenco di liquidazione approvato dalla Provincia di Alessandria con atto dirigenziale n. DDSP1 – 93 – 2009 del 24 aprile 2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

2. Di trasmettere copia del presente provvedimento e i relativi allegati all'ARPEA ai fini dell'erogazione della somma di cui al punto 1.

Di effettuare controlli amministrativi e tecnici a campione relativamente all'attuazione delle istruzioni operative attinenti la realizzazione dei singoli interventi di difesa attiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 22 maggio 2009, n. 418

**Azienda agri-turistico-venatoria "Romentino Ovest" (NO). Rinnovo della concessione e della zona addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con falcolta' di sparo di tipo C.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Romentino Ovest" di complessivi ha 400, ubicata nel territorio della Provincia di Novara, in favore del Sig. Boschi Luciano, fino al 31.1.2014;

- di rinnovare la zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C all'interno della suddetta azienda agri-turistico-venatoria su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, germano reale e pernice rossa, avente una superficie di ettari 120, fino al 31.1.2014.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui agli atti in premessa indicati comporterà la sospensione della concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente determinazione sarà trasmessa al direttore concessionario e alla Provincia di Novara.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1107

D.D. 22 maggio 2009, n. 419

**Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "La castanicoltura da frutto in Piemonte". Spesa di Euro 2.580,00 (Cap. 142409/09).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per le motivazioni specificate in premessa, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta L'Artistica Savigliano, via Togliatti 44, 12038 Savigliano (CN) (omissis), la stampa di n. 5.000 copie della pubblicazione su "La castanicoltura da frutto in Piemonte" per un importo complessivo pari a € 2.580,00 (sconto del 2% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% per stampa periodica compresi).

Di provvedere alla spedizione di n. 3.400 copie della pubblicazione in oggetto avvalendosi dei necessari servizi resi dalla Ditta affidataria e contemplati, come da capitolato, nell'offerta economica presentata.

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di lettera-contratto ai sensi dell'art. 33 lett. D della l.r. n. 8/84.

Di autorizzare la Cassa Economale regionale ad anticipare la somma necessaria alla spedizione attraverso assegno circolare intestato alle Poste Italiane a valere sull'impegno n. 4349/08 determinazione n. 778 dell'1/10/2008.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di

Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3^ comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

La spesa di € 2.580,00 è impegnata sul cap. 142409/09 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 100759)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 22 maggio 2009, n. 420

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 9.923,92 (Cap. 112518/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) SIAD Società italiana Acetilene & Derivati S.p.A., V. S. Bernardino 92 – 24126 Bergamo, (omissis), per € 5.917,92, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, bombole gas vari per laboratori agrochimici Alessandria e Ceva;

b) Dionex S.p.A., Via della Maglianella, 65/r – Roma, (omissis), per € 3.751,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 11 confezioni tetrabutyl ammonio idrossido per apparecchiatura Dionex per laboratorio agrochimico Alessandria;

c) Invitrogen srl, v. L. Tolstoj 86, S. Giuliano Milanese, (omissis), per € 255,00, oneri fiscali compresi, 400 vials oligonucleotidi sintetici liofilizzati per laboratorio PCR;

- di impegnare la somma complessiva di € 9.923,92, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112518/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n.

8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 9.923,92, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1102

D.D. 22 maggio 2009, n. 421

**Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Collaborazione con la Provincia di CUNEO per l'effettuazione dei controlli sui Programmi Operativi anno 2008. Impegno di Euro 10.408,95 - cap. n. 139319/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di impegnare la somma di € 10.408,95 sul capitolo 139319 del bilancio 2009, a favore della Provincia di Cuneo.

2. la liquidazione a favore della Provincia di Cuneo sarà disposta al completamento delle attività istruttorie a seguito di richiesta, con l'indicazione della effettiva attività svolta dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 22 maggio 2009, n. 422

**Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29. Art 19. D.G.R. n. 52-8115 del 28/01/2008 assegnazione dei fondi per le spese di funzionamento dei Distretti del Vino del Piemonte Impegno Euro 126.755,00 (capitolo n. 148063 del bilancio di previsione per l'anno 2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di impegnare la somma complessiva di € 126.755,00 sul capitolo 148063 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (ass. n. 100848) quale contributo per le spese di funzionamento, riferite all'anno 2009, dei Distretti dei vini di cui:

- € 111.755,00 a favore della Provincia di Asti come Provincia capofila del Distretto Langhe, Roero e Monferrato;  
- € 15.000,00 a favore della Provincia di Vercelli come Provincia capofila del Distretto Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi;

2. che tali contributi sono destinate a coprire il 50% delle spese per il funzionamento dei Consigli di Distretto come previsto dall'articolo 8 comma 1 della L.R. 20/99 così come indicato nelle premesse;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Codice DB1107

D.D. 25 maggio 2009, n. 423

**S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "Entomodel - Sviluppo di modelli fenologici relativi ai fitofagi di interesse agrario per una migliore gestione della difesa fitosanitaria in Piemonte" - Euro 65.280,00 (Capitolo 121293/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Di approvare il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Entomodel - Sviluppo di modelli fenologici relativi a fitofagi di interesse agrario per una migliore gestione della difesa fitosanitaria in Piemonte" i cui documenti progettuali sono agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

2. Di instaurare, per la realizzazione del I anno del progetto, le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

PARTECIPANTE	Importo (€) (IVA inclusa) I anno
Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (Di.Va.P.R.A.) dell'Università degli Studi di Torino via Leonardo da Vinci 44, 10095 Grugliasco (omissis)	59.150,00



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) Via Palabanda, 9 09123 Cagliari (omissis)	6.130,00
Totale	65.280,00

3. Di formalizzare, ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s.m.i.), le collaborazioni mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1);

4. Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 65.280,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100390);

5. Al finanziamento delle attività previste per gli anni 2010 e 2011 si provvederà con le risorse iscritte nel Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/2011;

6. L'attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo, secondo le indicazioni della Determinazione dirigenziale n. 56 del 9 marzo 2007, sono demandate al Settore Fitosanitario Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 25 maggio 2009, n. 424

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 8.720,50 (Cap.112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Superplastica Di Portaleone Renato, V. Madama Cristina 22 - Torino (TO), (omissis), per € 971,10, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 110 Kg. sacchetti in plastica trasparente, 14 borse termiche e 2000 guanti monouso;

b) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per € 243,00, VWR International s.r.l., Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 346,80 oneri fiscali compresi e al netto dello sconto rispettivamente del 3% e dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio agrochimico Ceva;

c) Appen. Lab s.r.l. – Via Ponchielli, 31– 10154 Torino, (omissis), per € 1.190,10, Savatec Strumenti s.r.l., Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino, (omissis), per € 5.969,50 oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Ceva;

- di impegnare la somma complessiva di € 8.720,50, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 8.720,50, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 26 maggio 2009, n. 427

**L.R.70/96 e D.G.R. n. 21-6685 del 22/7/02 - Convenzione I.P.L.A.-Osservatorio regionale sulla fauna selvatica rep. n. 7582 del 16/12/02 - Impegno della somma di euro 159.282,00 sul capitolo n. 123341 (U.P.B. 11981) del Bilancio regionale 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare e liquidare, in riferimento alle spese previste nel Piano Operativo Annuale 2007/2008 che non avevano trovato copertura finanziaria, la somma di euro 159.282,00. sul capitolo 123341/09, a favore dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A.) S.p.A., (omissis).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 26 maggio 2009, n. 431

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.568,90 (Cap.112158/2009)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, (omissis), per € 2.070,00, VWR International s.r.l., Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 252,75, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio agrochimico Torino;

b) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per € 299,85 oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio agrochimico Alessandria;

c) Appen. Lab S.r.l. – Via Ponchielli, 31– 10154 Torino, (omissis), per € 946,30, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 2 elettrodi pH Crison e 3 elettrodi platino Crison per laboratorio agrochimico Ceva;

- di impegnare la somma complessiva di € 3.568,90, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 3.568,90, oneri fiscali compresi, è stata im-

pegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 26 maggio 2009, n. 432

**Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Cuneo, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 11.201,95 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 11.201,95 € alla Provincia di Cuneo in base all'elenco di liquidazione n. 2 del 27/04/09, relativo ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 231/2005.

Alla liquidazione di Euro 11.201,95 si fa fronte con l'impegno n. 2884 sul Cap 217328 del bilancio dell'anno 2008 (ex 21475/2007) (determina n. 526 del 18 luglio 2008).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1101

D.D. 27 maggio 2009, n. 435

**Indagine ISTAT 2008 - Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole. Spese per lo svolgimento dell'indagine, la rilevazione dei dati, la revisione dei questionari compilati e la loro registrazione. Impegno di Euro 15.238,00 (cap. 122014/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 - di riconoscere, come già previsto con D.D. n. 1097 del 27 novembre 2008, a titolo di rimborso spese per i tecnici delle Province, che partecipano alla rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole, la somma di:

Euro 26,00 per le unità agricole attive;

Euro 10,00 per le unità agricole temporaneamente inattive e non esistenti;

Euro 3,00 per le unità agricole non rilevate per assenza

del conduttore, indirizzo errato o incompleto o per conduttore sconosciuto o irraggiungibile;

Euro 0,50 per i questionari che non rientrano nelle precedenti fattispecie (questionari incompleti, rifiuto del conduttore);

2 - a copertura della spesa complessiva di Euro 15,238,00, di cui all'allegato C, si fa fronte con l'impegno sul capitolo 122014 del bilancio di previsione dell'anno 2009;

3 - di autorizzare la liquidazione delle somme a titolo di rimborso spese alle Province, per i propri tecnici che hanno collaborato all'indagine, sulla base delle risultanze e degli esiti della rilevazione, negli importi di cui all'allegato C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29.7.2002 "ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Maria Cavallo Perin

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 440

**L.R. 63/78, art. 47 - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka), in frutteti di pesco, albicocco e susino del Piemonte. Euro 49.896,00 (Cap. 142574/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni espresse in premessa, all'affidamento alla SAGEA-Centro di Saggio s.r.l., Via San Sudario 13 - 12050 Castagnito (CN), (omissis) per € 49.896,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, in applicazione del D.M. 29/11/1996, delle indagini sulla presenza ceppo M, in frutteti di pesco e ceppo D, in frutteti di albicocco e susino che si dovranno svolgere a tappeto nell'area dove è stato rilevato il focolaio e a campione negli altri comuni peschicoli sulla base di priorità che verranno definite dal Settore stesso;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto che si allega in bozza alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 49.896,00 oneri fiscali compresi sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 5 settembre 2009, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dal-

la formale comunicazione alla ditta;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata in un'unica soluzione a consegna avvenuta della relazione finale sul lavoro svolto, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

- di erogare alla ditta sopracitata, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 441

**L.R. 63/78, art. 47 - Affidamento servizio di analisi fitopatologiche per l'accertamento dei fitoplasmi della vite flavescenza dorata e legno nero sul territorio piemontese. Euro 8.316,00 (Cap. 142574/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, con le modalità e le prescrizioni contenute nella lettera contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, all'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, Strada delle Cacce, 73 -10135 Torino, (omissis), la diagnostica di laboratorio per accertare la presenza di flavescenza dorata e legno nero mediante analisi molecolari su 200 campioni di vite, per Euro 8.316,00, oneri fiscali compresi;

- di impegnare la somma di Euro 8.316,00, oneri fiscali compresi, sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare l'Istituto dal versamento del deposito cauzionale, in relazione allo sconto praticato sul prezzo di listino;

- di formalizzare ai sensi della L.R. n. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, la collaborazione mediante sottoscrizione della lettera contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di approvare la lettera contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di liquidare all'Istituto di Virologia Vegetale del CNR le competenze a consegna di una relazione finale entro il 27/11/2009, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata per conformità dal Dirigente del Settore Fitosanitario regionale;

- di applicare nei confronti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustifica-

to ritardo, rispetto ai termini stabiliti per la restituzione degli esiti delle analisi entro 7 giorni dalla consegna dei campioni e della relazione finale entro il 27 novembre 2009, pari all'1% sull'ammontare della fornitura del servizio;

- di erogare all'Istituto sopra citato, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 442

**L.R. 63/78, art. 47 - Affidamento dei servizi di diagnostica fitopatologica per la certificazione volontaria del materiale di moltiplicazione. Euro 4.005,28 (Cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di affidare alla ditta Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 144, Faenza (RA), (omissis), per € 4.005,28, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di diagnostica fitopatologica consistente in controlli sintomatologici su 750 piante, prelievo di campioni vegetali ed esecuzione di 410 analisi sierologiche e 20 saggi su indicatori arborei nonché 15 saggi in PCR per accertare la presenza di patogeni ai sensi del D.M. 24 luglio 2003, del D.M. 4 maggio 2006 e del D.M. 20/11/2006 e s.m.i;

- di impegnare la somma di Euro 4.005,28 oneri fiscali compresi sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla ditta;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta sopracitata, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, che dovrà essere corredata dal D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva); in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditta stessa.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 443

**L.R. 63/78. Art. 47. Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. del "Progetto inerente la gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi". Euro 14.000,00. (Cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di affidare all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) con sede in corso Casale n. 476 – 10132 Torino, (omissis), per la somma di euro 14.000,00 oneri fiscali compresi, la realizzazione del "Progetto inerente la gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi", secondo il piano di lavoro di cui all'art. 1 dell'allegato schema di convenzione;

- di impegnare la somma di Euro 14.000,00 oneri fiscali compresi sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, comprensivo del piano di lavoro secondo cui deve essere fornito il servizio;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c) della L.R. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del Presidente dell'I.P.L.A. S.p.A. della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare l'I.P.L.A. S.p.A. dal versamento della cauzione in considerazione della sua notoria solidità, trattandosi di Società a capitale interamente pubblico di cui la Regione è azionista di maggioranza;

- di liquidare all'I.P.L.A. S.p.A. le competenze in una soluzione dietro presentazione di regolare fattura e del certificato di collaudo ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti dell'I.P.L.A. S.p.A., ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale per ogni decade di ingiustificato ritardo nella consegna degli elaborati previsti dal progetto pari all'1% del valore del servizio fornito;

- di erogare all'I.P.L.A. S.p.A. l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal loro ricevimento ai sensi del D.lgs. n. 231 del 09/10/02; in caso di ritardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora, calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 444

**D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, art. 55: affidamento del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti effettuati dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori, delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione. Euro 2.200,00. Cap. 142574/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla ditta Digital Document System, corrente in 15067 Novi Ligure (AL), Corso Marengo, 6/A, (omissis) in qualità, nella figura del suo presidente, di agente della ditta Postel s.p.a., il servizio di stampa, recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie annue per i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione effettuati dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori (D. Lgs 19 agosto 2005, n. 214, art. 55), per € 2.200,00, IVA compresa e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale;

- di impegnare la somma di Euro 2.200,00 oneri fiscali compresi sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, comprensivo del piano di lavoro secondo cui deve essere fornito il servizio;

- di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art 33, lettera c) della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante sottoscrizione da parte del presidente della ditta Digital Document System della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale;

- di esonerare la ditta Digital Document System dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare alla sopra citata ditta le competenze dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni con esclusione delle spese di recapito degli avvisi di pagamento che, come specificato in premessa, devono essere liquidate in via anticipata all'atto della postalizzazione;

- di erogare alla ditta Digital Document System, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura, che dovrà essere corredata dal D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), entro i termini concordati con la ditta stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di liquidare, per i motivi indicati in premessa, le spese di recapito degli avvisi di pagamento alla Ditta sopra citata in via anticipata all'atto della postalizzazione;

- di applicare nei confronti della Ditta Digital Document System, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni 10 giorni di ingiustificato ritardo, pari al 1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa, e specificati nel piano di lavoro di cui alla convenzione allegata.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 maggio 2009, n. 445

**L.R. 63/78. Art. 47. Spese per attività connesse alla vigilanza fitosanitaria del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 100,00. Cap. 142574/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di mantenere il collegamento telematico con il Sistema informativo dell'Agenzia del Territorio per la consultazione degli atti catastali al fine di acquisire le visure catastali necessarie all'espletamento dei compiti di vigilanza fitosanitaria previsti dal D.M. n. 32422 del 31 maggio 2000;

- di impegnare la somma di Euro 100,00, esenti da oneri fiscali, sullo stanziamento di cui al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di erogare all'Agenzia del Territorio, con sede in Roma, Via Antonio Ciamarra 144, (omissis), la cifra di € 100,00 quale quota annuale per due password di accesso;

- di provvedere, per i motivi indicati in premessa, alla liquidazione in via anticipata all'Agenzia del Territorio della quota annuale per due password di accesso.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino

no Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 28 maggio 2009, n. 450

**Reimpegno e liquidazione spesa di Euro 5.487,43 (Cap. 130890/2009). Contratto di manutenzione per linee gas, sensori e centralina di controllo fughe gas per laboratori agrochimici Alessandria e Ceva.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di reimpegnare la somma di € 5.487,43 a favore della ditta SIAD Società italiana Acetilene & Derivati S.p.A., V. S. Bernardino 92 –Bergamo, (omissis), per la fornitura di un contratto di manutenzione per linee gas, sensori e centralina di controllo fughe gas per laboratori agrochimici Alessandria e Ceva;

- di liquidare alla ditta SIAD la fattura n. 84169 del 31.07.2008 per un importo di € 5.487,43.

La spesa di € 5.487,43, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 130890 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 28 maggio 2009, n. 451

**L.R. 63/78 e D.M. del 10 settembre 1999 n. 356. Servizio di monitoraggio in pereti e meleti del Piemonte inerente la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*). Euro 14.904,54 (Cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, con le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante alle seguenti associazioni:

a) Piemonte Asprofrut Società consortile cooperativa a r.l., Via Caraglio 16, 12100 Cuneo, (omissis) per € 10.225,58, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 356 del 10 settembre 1999, su 33 ettari di impianti di pero e melo;

b) Lagnasco Group Società cooperativa a r.l., V. Santa

Maria 2, 12030 Lagnasco (CN), (omissis) per € 2.974,70, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 356 del 10 settembre 1999, su 9,6 ettari di impianti di pero e melo;

c) Ortofruit Italia Società cooperativa a r.l., V. Falicetto 92, 12039 Verzuolo (CN), (omissis) per € 1.704,26, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di accertamento, in applicazione del D.M. 356 del 10 settembre 1999, su 5,5 ettari di impianti di pero e melo;

- di impegnare la somma complessiva di € 14.904,54, oneri fiscali compresi, sul cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare le sopra citate associazioni dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle associazioni in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 30 novembre 2008, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alle associazioni;

- di liquidare le competenze alle associazioni sopraccitate, a consegna avvenuta della relazione finale e delle planimetrie indicate nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolari fatture, debitamente vistate, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti;

- di erogare alle associazioni fornitrici, ai sensi del D. lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa di € 14.904,54, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 28 maggio 2009, n. 452

**PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Sistema informativo-decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013". Impegno di 450.840,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare la seconda parte dell'offerta del CSI Piemonte (omissis), prot. n.8381 del 12/3/2008, relativa al progetto "Sistema informativo-decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013", per un importo di € 450.840,00 o.f.i.;

2. di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al "Progetto sistema informativo agricolo piemontese (SIAP): evoluzioni funzionali a supporto della fase di programmazione 2007-2013";

3. il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 1/8/2005;

4. alla spesa di € 450.840,00 o.f.i. si fronte mediante l'impegno di pari importo sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 458

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Società "Residence Limone s.r.l." - Istanza n. 857/03 - Approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto ed accogliere la variante in corso d'opera apportata dalla Società "Residence Limone s.r.l." per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2003 – Graduatoria n. 3 – per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'Albergo Principe(3 stelle) nel Comune di Limone Piemonte (CN) - Istanza n. 857/03; di rideterminare, per effetto della variante in oggetto, in € 1.961.547,54 la spesa da ammettere a contributo ai sensi della L.R. 18/99 – Programma annuale degli interventi anno 2003, Graduatoria n. 3;

di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, alla Società "Residence Limone s.r.l." il contributo regionale in conto capitale concesso con D.D. n. 895 del 27 dicembre 2004, da € 447.000,00 a € 394.218,64 di cui € 100.000,00 concesso secondo il principio del "de minimis";

di concedere alla Società "Residence Limone Piemonte s.r.l." per la realizzazione del progetto finanziato una pro-

roga del termine di ultimazione lavori previsto al 30/12/2009;

di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 895 del 27 dicembre 2004 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1105

D.D. 31 luglio 2009, n. 659

**Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di Mercato (OCM) del vino. Fissazione del periodo delle fermentazioni. Campagna 2009/2010 (vendemmia 2009)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Nel territorio della Regione Piemonte il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie è compreso tra il 1 agosto 2009 ed il 30 novembre 2009

2. Per la produzione dei vini tradizionali regionali il periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie è compreso tra il 1 agosto 2009 ed il 1 maggio 2010. Sono individuati tradizionali, ai soli fini dell'applicazione delle norme citate in premessa, i seguenti vini: Piemonte Moscato passito, Casorzo passito o Malvasia di Casorzo passito, Caluso passito, Strevi ed ogni altro prodotto vinicolo le cui caratteristiche rispondano alle definizioni di cui all'articolo 1 - punto uno, lettera a – della Legge 20.02.2006, n. 82 e di cui ai punti 15 e 16 dell'allegato *XI ter* del Regolamento CE n. 1234/07. La detenzione delle vinacce ottenute dalla produzione di detti vini tradizionali è vietata a decorrere dal trentesimo giorno a far data dal loro ottenimento come risultante dalla documentazione ufficiale di cantina e, comunque, non oltre la data del 31 maggio 2010.

3. Le comunicazioni relative a fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori dei periodi stabiliti ai precedenti punti 1 e 2, per le quali vige l'obbligo di immediata comunicazione ai sensi dell'articolo 9 - punto 3 – della Legge 20.02.2006, n. 82 devono essere indirizzate a: Ispettorato Centrale Repressione Frodi – Ufficio di Torino – via Bertola n. 34 Torino e comunicate mediante telegramma o telefax.

4. Ai soli fini dell'applicazione dell'articolo 9 - punto 4 - della Legge 20.02.2006, n. 82, sono considerati "mosti parzialmente fermentati frizzanti" i prodotti vinicoli riconducibili alla definizione di cui al punto 11 dell'allegato *XI ter* del Regolamento CE n. 1234/07, nonché i seguenti vini a D.O.C. o D.O.C.G.: Brachetto d'Acqui nella tipologia rosso (ex D.M. 24.04.1996), Asti nella tipologia Moscato d'Asti (ex D.M. 29.11.1993 e s.m.i.), Malvasia di Casorzo (ex D.M. 26.05.1997), Mal-

vasia di Castelnuovo Don Bosco (ex D.M. 28.02.1995), Piemonte nelle tipologie Brachetto e Moscato (ex D.M. 22.11.1994).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzo

Codice DB1103

D.D. 31 luglio 2009, n. 662

**Legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 art. 1. Programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili. D.G.R. n. 47-9714 del 30/09/2008. Integrazione e modifiche alle istruzioni operative approvate con la D.D. n. 131 del 27/02/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare le integrazioni e le modifiche alle istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante della presente determinazione, previste dal "Programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili", a seguito delle modifiche apportate dalla D.G.R. n. 48-11807 del 20/07/2009 del 16/07/2009 alla Deliberazione della Giunta n. 47-9714 del 30/09/2008,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Allegato



## ALLEGATO A

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 art. 1. Programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili. Istruzioni operative.

### 1. AMBITO NORMATIVO.

L'articolo 1 della legge regionale del 25 giugno 2008, n. 17 istituisce un programma di incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili attraverso la concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto, la costruzione e l'ammodernamento di impianti di smaltimento e depurazione dei reflui zootecnici ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 (Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste).

Considerato che lo smaltimento dei reflui zootecnici tal quali può essere causa di fenomeni di inquinamento a carico delle acque sotterranee, superficiali e dell'aria, è necessario che l'utilizzo di liquame e letame sia realizzato in modi agronomicamente corretti, al fine di valorizzarne le caratteristiche fertilizzanti ed ammendanti. Il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, stabilendo tra l'altro che, a far data dal 1 gennaio 2008, non trovano più applicazione le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 1991 n. 46-12028 e s.m.i., recante: "Prime disposizioni tecniche e procedurali per l'autorizzazione allo smaltimento in agricoltura dei liquami provenienti da allevamenti animali.". Con D.G.R. n. 64-10874 del 23/02/2009 sono state approvate le "Condizioni e modalità per l'utilizzazione agronomica dei materiali derivanti dal trattamento di digestione anaerobica di materie fecali e altre sostanze naturali provenienti da attività agricola" quali disposizioni attuative del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i..

Alcune tecniche di trattamento del refluo non solo possono apportare vantaggi gestionali prima della distribuzione in campo (quali ad esempio la stabilizzazione delle frazioni azotate, il frazionamento di materiali palabili che risultano più facilmente delocalizzabili al di fuori dell'azienda, ecc.) ma al contempo permettono di sfruttarne le potenzialità energetiche. La deliberazione della Giunta Regionale n. 22-8733 del 05/05/08, così come integrata con la D.G.R. n. 63-10873 del 23/02/09, fissa i "Criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento di progetti di derivazione di acque pubbliche e di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili", individua le tipologie di impianti per il trattamento dei reflui zootecnici ai fini energetici e ne definisce i criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento.

### 2. BENEFICIARI.

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa nel territorio regionale, condotte da imprenditori singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 1 e 3 del D.Lgs. 99/2004, purché:

- iscritte al registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale,
- in possesso di partita IVA per il settore agricolo,
- che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

### 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti, i soggetti richiedenti dovranno dimostrare di possedere, all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02 "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà";
- b) rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

- c) rispettare le norme sulle “quote latte”. In caso di forme associative, il vincolo è in capo a tutti i soci;
- d) rispettare le norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue disposte dal regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. In caso di forme associative, il vincolo è in capo a tutti i soci;
- e) aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie comminate da Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- f) aver provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
- g) non risultare condannati (con condanna passata in giudicato) per reati di frodi o sofisticazioni di prodotti agroalimentari;
- h) essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Per gli imprenditori agricoli che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, l'acquisizione del DURC inizia dal 1 gennaio 2009.

Dimostrazione di alcuni requisiti di ammissibilità.

Non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02. Sono considerate imprese in difficoltà le imprese che non sono in grado, con le loro risorse ed in mancanza di un intervento esterno dei poteri pubblici, di contenere le perdite che potrebbero condurle quasi certamente al collasso economico a breve o a medio termine. Inoltre, è considerata in difficoltà qualunque forma di impresa qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

Rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. I requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali si intendono soddisfatti quando vi è il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie, delle normative obbligatorie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse.

Rispettare delle norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue. I vincoli all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue si intendono soddisfatti quando le imprese beneficiarie risultano in regola nei confronti delle normative obbligatorie vigenti al momento della presentazione della domanda, fatte salve le eventuali deroghe concesse. L'impresa richiedente deve inoltre aver avviato le procedure informatiche eventualmente previste dal regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. (Comunicazione di utilizzo agronomico) ed in particolare rispettare le “Condizioni e modalità per l'utilizzazione agronomica dei materiali derivanti dal trattamento di digestione anaerobica di materie fecali e altre sostanze naturali provenienti da attività agricola” di cui alla D.G.R. n. 64-10874 del 23/02/2009, quali disposizioni attuative del regolamento sopra citato.

#### 4. AGEVOLAZIONI PREVISTE.

Il contributo massimo concesso in conto capitale non potrà superare il 6% dell'importo garantito. L'importo garantito, ai fini del calcolo del contributo, non potrà essere superiore al 80% della spesa ammissibile a contributo.

Le spese relative alla parte dell'impianto destinata alla produzione di energia non sono ammissibili a finanziamento.

Per gli stessi investimenti possono essere richiesti e ottenuti altri contributi pubblici purché essi complessivamente non superino, in equivalente sovvenzione lorda, il limite del 40% del costo degli investimenti stessi.

#### 5. INIZIATIVE FINANZIABILI.

Fatte salve le esclusioni contenute al punto 6 delle presenti istruzioni, sono finanziabili l'acquisto, la costruzione e l'ammodernamento di impianti di trattamento dei reflui zootecnici. Detti impianti possono essere inseriti in impianti destinati alla produzione di energia limitatamente ai casi sotto elencati previsti dalla D.G.R. n. 22-8733 del 05/05/2008 e s.m.i.:

A. Impianti alimentati a biomassa solida per la produzione esclusiva di energia termica caratterizzati da:

- potenza termica nominale maggiore di 35 kW e inferiore a 10 MW asserviti a reti di distribuzione calore e/o a processi produttivi;
- approvvigionamento da realizzarsi con biomassa da scarti agricoli e/o zootecnici prodotta esclusivamente in porzioni di territorio site entro un raggio di 50 km dall'impianto di utilizzo;
- rispetto delle prescrizioni energetiche ed emissive stabilite nell'Allegato 2 alla DCR 11 gennaio 2007 n. 98-1247.

B. Impianti alimentati a biomassa solida per la produzione di energia elettrica così caratterizzati:

- potenza elettrica nominale non superiore a 5 MWe;
- sfruttamento dell'energia termica cogenerabile finalizzato alla climatizzazione degli ambienti (anche mediante reti locali di teleriscaldamento) e/o al soddisfacimento di esigenze produttive locali. L'impianto deve comunque garantire un rendimento totale medio annuo (riferito alla somma dell'energia elettrica e termica utile prodotta in relazione all'effettivo esercizio dell'impianto) non inferiore a 0,75;
- approvvigionamento da realizzarsi con biomassa da scarti agricoli e/o zootecnici prodotta esclusivamente in porzioni di territorio site entro un raggio di 70 km dall'impianto di utilizzo;
- per i sistemi di cogenerazione la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente per il riscaldamento/condizionamento di ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria, rispetto delle prescrizioni energetiche ed emissive stabilite nell'Allegato 1 alla DCR 11 gennaio 2007 n. 98-1247; negli altri casi, indipendentemente dalla effettiva potenza termica nominale degli impianti, rispetto dei limiti di emissione in atmosfera stabiliti al punto 1.1 del paragrafo I della Parte III dell'Allegato 1 alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 per impianti con potenza termica nominale maggiore di 20 MW.

C. Impianti di cogenerazione alimentati con biogas da digestione anaerobica di effluenti zootecnici e di scarti derivanti da attività agricola e dal settore agroalimentare per la produzione di energia elettrica e termica caratterizzati da:

- approvvigionamento degli effluenti zootecnici e degli scarti vegetali di origine agricola o provenienti dal settore agro-alimentare da realizzarsi esclusivamente entro un raggio massimo di 50 km dall'impianto di utilizzo;
- sia nella fase di progettazione sia in quella di gestione la quantità di scarti vegetali addizionata agli effluenti zootecnici non deve superare il 50% in peso della quantità totale annua di materiale fermentabile alimentato all'impianto; a parziale sostituzione degli scarti vegetali è consentito l'utilizzo di prodotti agricoli dedicati per un quantitativo massimo pari al 30% in peso della miscela finale in ingresso all'impianto; tra i prodotti agricoli dedicati, il mais, sotto qualsiasi forma, non potrà comunque superare il 20% in peso della miscela finale in ingresso all'impianto.

Le produzioni agricole dedicate utilizzate nella miscela devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere reperite entro un raggio massimo di 70 km dall'impianto di utilizzo;
- b) non richiedere, in ragione della relativa coltivazione, nuove concessioni di derivazione di acqua o la modifica di concessioni in essere.

Fermo restando che, in ogni condizione di esercizio, la quota di refluo zootecnico deve essere pari almeno al 50% in peso della miscela di ingresso, le percentuali di biomassa dedicata e scarti derivati da attività agricola e dal settore agroalimentare sono calcolate come valore medio annuo, dimostrato attraverso la redazione e conservazione delle registrazioni dei materiali in ingresso al digestore anaerobico;

- massimizzazione dello sfruttamento dell'energia termica cogenerata tenendo conto sia delle utenze interne al ciclo produttivo sia di quelle esterne qualora esistenti;
- garanzia che i limiti alle emissioni in atmosfera non siano superiori a quelli indicati nell'Allegato 2, suballegato 1, Punto 2 del DM 5 febbraio 1998. Tale indicazione non è da intendersi di carattere procedurale ed è da considerarsi esclusivamente come requisito minimo relativamente alle emissioni in atmosfera e non come vincolo rispetto ad eventuali prescrizioni più restrittive espresse negli specifici provvedimenti autorizzativi;

- garanzia, sia in sede di progettazione che in fase di gestione, dell'effettiva e corretta collocazione del quantitativo complessivo di azoto in uscita dell'impianto e che tale quantitativo non superi l'azoto contenuto negli effluenti zootecnici in ingresso, evitando trasferimenti dello stesso in altre matrici ed in particolare in quella atmosferica fatta eccezione per il rilascio di azoto molecolare; tale obiettivo può essere raggiunto computando, in termini di riduzione, il quantitativo di azoto presente in eventuali prodotti o sottoprodotti dell'impianto aventi caratteristiche chimico-fisiche tali da permetterne la commercializzazione o il trasporto, anche a notevole distanza, verso terreni agricoli richiedenti azoto sulla base di un corretto bilanciamento dei fabbisogni delle colture; In tutti i casi, l'alimentazione dell'impianto deve essere prevalentemente costituita da effluenti zootecnici.

Tra le iniziative finanziabili possono essere compresi investimenti finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione, per i quali non siano già scaduti i termini per l'adeguamento.

Fanno parte degli investimenti finanziabili tutti gli impianti elettrici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità agli impianti.

Il limite massimo agli investimenti per ciascun progetto è 6.000.000,00 euro. La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata al 5% dell'importo relativo ai soli investimenti strutturali ed impianti fissi.

## 6. ESCLUSIONI.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- spese relative alla parte dell'impianto destinata alla produzione di energia
- investimenti localizzati al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
- investimenti fatturati prima della emissione del nulla osta alla concessione del contributo,
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati;
- sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità;
- opere non strettamente produttive (recinzioni, piazzali, ecc ...), salvo che siano complementari alla realizzazione di un investimento complessivo;
- demolizioni e rimozioni;
- lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- acquisto di mobili e arredi;
- acquisto di attrezzatura minuta, materiali di consumo e tutto ciò che non è soggetto ad ammortamento;
- interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

La spesa per IVA, imposte, o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

## 7. PROCEDURE.

### A. Domanda.

La domanda, redatta sull'apposito modello e corredata di tutta la documentazione prevista al punto 11 delle presenti istruzioni, dovrà essere inoltrata ad un confidi, o pool di più confidi, che operi in agricoltura e che rispetti i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003, ed all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, fino all'esaurimento dei fondi disponibili, che verrà comunicato con apposito atto dirigenziale pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza della domanda inoltrata alla Regione Piemonte. Le domande presentate dopo la comunicazione di esaurimento dei fondi o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati. La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Agricoltura (<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/biogas.htm>). Eventuali informazioni

possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (dott. Adriano Favot tel. 011/432.2846, e-mail [adriano.favot@regione.piemonte.it](mailto:adriano.favot@regione.piemonte.it); p.a. Flavio Gagliano tel. 011/4324.4371 e-mail [flavio.gagliano@regione.piemonte.it](mailto:flavio.gagliano@regione.piemonte.it) ).

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione regionale. Le attività intraprese o gli acquisti eventualmente realizzati prima dell'emissione del nulla osta alla concessione del contributo non sono ammissibili a finanziamento. Entro 30 giorni dalla presentazione delle domande, l'ufficio provvede, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

#### B. Istruttoria.

La Regione Piemonte mensilmente verifica la copertura finanziaria delle domande pervenute ed entro il 15° giorno del mese successivo provvede a comunicare, al richiedente ed al confidi, l'eventuale indisponibilità finanziaria per l'approvazione delle richieste interrompendo, con determinazione dirigenziale, la ricevibilità delle domande.

Qualora lo stanziamento residuo non sia sufficiente per finanziare tutte le domande pervenute nel mese considerato, si terrà conto delle priorità fissate dalla D.G.R. 22-8733 del 05/05/08, così come integrata dalla D.G.R. n. 63-10873 del 23/02/09, e dell'ordine cronologico di presentazione delle domande redigendo apposita graduatoria.

Il confidi od il capofila, nel caso di più confidi che concorrano alla concessione della garanzia, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, effettua l'istruttoria tecnico-economica e ne comunica l'esito al competente settore della Regione Piemonte, unitamente, se positivo, alle seguenti informazioni:

- data di presentazione della domanda;
- denominazione del beneficiario;
- indirizzo della sede legale del beneficiario;
- partita IVA del beneficiario;
- spesa ammissibile a contributo. Le spese relative alla parte dell'impianto destinata alla produzione di energia non sono ammissibili a finanziamento.
- importo dell'operazione di credito o della spesa oggetto di locazione finanziaria (detto importo potrà essere superiore alla spesa ammissibile a contributo);
- importo garantito, riferito all'intero importo dell'operazione di credito o di locazione finanziaria. Il contributo sarà calcolato, in ogni caso, nel limite dell' 80% della spesa ammissibile a contributo,
- costo della garanzia;
- durata dell'operazione di credito o di locazione finanziaria;
- indicazione dell'istituto di credito o della società di leasing, se diversi da quelli indicati in domanda;
- eventuale elenco dei confidi facenti parte del pool, con indicazione delle quote di capitale garantito da ciascuno.

L'Amministrazione regionale, entro 60 giorni dalla comunicazione di cui sopra emette il nulla osta alla concessione del contributo in conto capitale, che saranno trasmessi ai beneficiari ed ai confidi. In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'Amministrazione regionale provvede a respingere l'istanza. La reiezione delle domande sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

#### C. Avvenuta realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento.

Entro 24 mesi dalla data del nulla osta il beneficiario dovrà trasmettere una perizia asseverata eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione regionale, attestante la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento, la spesa sostenuta, l'ammontare dell'operazione di credito o di leasing garantita dal confidi con l'indicazione della banca o della società di leasing, l'entrata in produzione dell'impianto, l'ottenimento delle necessarie certificazioni e il rispetto dei vincoli posti in essere dalla D.G.R. 22-8733 del 05/05/08, così come integrata dalla D.G.R. n. 63-10873 del 23/02/09.

#### D. Liquidazione del contributo.

Con successivo provvedimento, la Regione Piemonte provvede ad emettere l'atto di liquidazione del contributo in conto capitale in favore del beneficiario.

Il contributo potrà essere erogato immediatamente a seguito della comunicazione di avvenuta concessione della garanzia, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria in favore della Regione Piemonte, nella forma di contratto autonomo, a garanzia dell'esecuzione degli investimenti ammessi a finanziamento, di importo equivalente all'entità del contributo stesso. La fideiussione sarà svincolata successivamente alla presentazione della perizia asseverata di cui al precedente punto.

#### 8. RICORSI.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo per l'Amministrazione di motivare le ragioni del provvedimento; la comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

#### 9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R..

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

#### 10. VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Le strutture e gli impianti fissi oggetto del contributo regionale non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienate, totalmente o parzialmente, per un periodo di dieci anni dalla data della perizia asseverata; i macchinari e le attrezzature per un periodo di cinque anni dal loro acquisto.

Nel caso di ricorso alla locazione finanziaria è necessario, qualora il contratto scada prima del termine del vincolo di destinazione, prevedere l'obbligo del riscatto finale del bene.

E' ammessa, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, l'alienazione anticipata di strutture, di impianti e di macchinari, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.

L'inosservanza dei termini sopraindicati, anche quando ciò avviene in conseguenza della cessazione dell'attività dell'impresa e, se trattasi di società, anche in caso di scioglimento anticipato, liquidazione o fallimento, comporta la revoca immediata delle agevolazioni concesse e il recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### 11. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA.

A corredo della domanda di finanziamento, redatta sull'apposito modello, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. nel caso di beneficiari costituiti in forma societaria:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, qualora previsto, con gli estremi di omologazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, attestante che i documenti in oggetto sono già stati presentati all'Assessorato Agricoltura (specificando per quale intervento) e che non vi sono state modifiche successive;

- copia della delibera dell'organo competente, qualora prevista, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
  - copia dell'ultimo bilancio di esercizio, recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che lo ha approvato;
  - 2. nel caso di cooperative, copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa;
  - 3. per tutti i beneficiari qualora il contributo stimato superi l'importo di € 154.937,07, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che il beneficiario non risulta in stato fallimentare liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e contenente il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (nulla osta antimafia);
  - 4. nel caso di imprenditori agricoli singoli, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
  - 5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante della ditta, di conformità all'originale di tutti i documenti presentati in copia, unitamente alla fotocopia del documento di identità.
  - 6. relazione tecnica, controfirmata dal legale rappresentante della ditta beneficiaria, a firma di un professionista abilitato o di un tecnico di un'associazione di categoria, riportante:
    - una sintetica descrizione dell'organizzazione produttiva dell'impresa richiedente e, nel caso di beneficiari costituiti in forma societaria, delle imprese ad essa associate, riportante: l'indirizzo produttivo, le colture e relative superfici, la consistenza zootecnica, le tipologie ed i quantitativi annui di refluco zootecnico prodotto (valutati sulla base del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i.), informazioni relative all'attuale gestione aziendale della fase di utilizzo agronomico del refluo, descrizione delle strutture e degli impianti aziendali attualmente utilizzati nella filiera del refluo;
    - elenco dei fornitori/soci che apportano gli effluenti zootecnici, gli scarti di origine agricola o agro-alimentare ed i prodotti agricoli dedicati, riportante per ciascuno di essi: la tipologia di prodotto, il quantitativo (valore medio annuo espresso in peso), la distanza tra il luogo di approvvigionamento e la sede dell'impianto;
    - l'elenco delle superfici disponibili per l'utilizzo agronomico del materiale in uscita, con indicazione del proprietario o del conduttore;
    - dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti dal regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. e dalle disposizioni attuative approvate con D.G.R. 64-10874 del 23/02/2009;
    - gli obiettivi tecnici e agronomici che si intendono conseguire con la realizzazione dell'impianto, dettagliando in modo particolare: a) le strategie previste per l'approvvigionamento del materiale in ingresso e per l'utilizzo agronomico del materiale in uscita; b) il miglioramento gestionale e ambientale atteso con la realizzazione dell'impianto, rispetto all'attuale situazione aziendale;
    - la descrizione tecnica delle caratteristiche dell'impianto, quantificando in particolare i flussi in ingresso e in uscita, la durata del ciclo, il rispetto dei limiti emissivi, la produzione energetica prevista;
    - i costi di investimento relativi all'impianto di trattamento degli effluenti zootecnici, IVA esclusa, distinti per tipologia (strutture ed impianti fissi, impianti mobili e macchine, spese generali e tecniche). Sono esclusi i costi dell'impianto relativi alla produzione di energia;
    - un'analisi di fattibilità tecnico-economica e di redditività dell'impianto nel suo complesso;
    - il piano finanziario e la modalità di reperimento delle risorse a copertura delle spese preventivate;
    - ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della validità tecnico-economica del programma di investimento.
- L'Amministrazione ed il confidi si riservano di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria per svolgere l'istruttoria delle domande.

Per il presente bando, saranno predisposti dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale appositi modelli.

Codice DB1103

D.D. 7 agosto 2009, n. 696

**L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3. D.G.R. n. 17-10250 del 9/12/2008. Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni, approvato con D.G.R. n. 68-11896 del 28/7/2009. Bando e istruzioni operative. Impegno di euro 851.598,00 (cap. 264719/2009).**

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 68-11896 del 28/07/2009, ha approvato il "Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni" ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2 e della D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008.

Con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, di procedere all'approvazione del bando e delle istruzioni operative, all'istruttoria dei progetti, alla loro approvazione, all'impegno di spesa ed alla liquidazione dei contributi.

Vista la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alle PMI attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ed in particolare:

- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (GU C 319 del 27/12/2006, pag. 1);
- il Reg. CE n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- la D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008 (Bollettino Ufficiale n. 52 del 24/12/2008), oggetto di comunicazione e relativa esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008, che ha approvato le disposizioni attuative della Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" ed è stata registrata dalla Commissione Europea come aiuto in esenzione con il numero X 7/09;
- la Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";
- Il D.P.C.M. del 03/06/2009 che, all'articolo 3, ha istituito gli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
- Il regime di aiuto numero 248/2009 approvato dalla Commissione con la decisione del 28/05/2009, C(2009)4277.

E' stato, pertanto, predisposto il Bando con le relative istruzioni operative di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione.

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35, "Legge finanziaria per l'anno 2009" e la Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36, "Bilancio di previsione per

l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

considerato che la Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 68-11896 del 28/7/2009 ha previsto la copertura finanziaria per l'anno 2009 in euro 851.598,00 sul capitolo 264719 del bilancio di previsione per l'anno 2009, rimandando agli anni 2010 e 2011 la copertura della restante parte finanziaria necessaria all'attuazione del programma;

vista la disponibilità finanziaria sul competente capitolo n. 264719 del bilancio di previsione per l'anno 2009 e pluriennale 2010 e 2011;

vista l'assegnazione n. 102598 sul capitolo 264719/2009 a favore della Direzione Regionale Agricoltura (DB11) disposta con la deliberazione n. 22-10601 del 19 gennaio 2009;

vista la comunicazione n. 1 del 26/1/2009 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura, autorizza i Dirigenti dei Settori ad assumere, per l'esercizio in corso, impegni di spesa nei limiti e per gli obiettivi previsti dalla citata Deliberazione;

considerato che le domande a valere sul presente bando dovranno essere presentate entro il 20 ottobre 2009;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);

*determina*

– di approvare il Bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Programma regionale per le piccole e medie imprese attive nella fase della trasformazione e commercializzazione delle carni, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 68-11896 del 28/7/2009, ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3 e della D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008.

– di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 20/08/2009 al 20/10/2009.

– di impegnare il contributo di euro 851.598,00 sul capitolo 264719 del bilancio di previsione per l'anno 2009, in favore dei beneficiari che presenteranno domanda ai sensi del Bando di cui all'allegato A e per le quali l'istruttoria si concluderà con esito positivo.

– di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dei progetti, l'esatta spesa ammessa e l'eventuale graduatoria dei beneficiari secondo quanto previsto al punto 7 del cap. I – parte generale del Bando allegato A.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Allegato



## **ALLEGATO A**

**L.R. 22/12/1995, n. 95  
articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e), g) e comma 3**

### **"INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE"**

**Programma regionale per le piccole e medie imprese  
attive nella fase della trasformazione e  
commercializzazione delle carni approvato con D.G.R.  
n. 68-11896 del 28/07/2009.**

## **Bando e istruzioni operative**

## **INDICE**

### **I PARTE GENERALE**

1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA
2. BENEFICIARI
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
4. ESCLUSIONI
5. GRADUATORIE
6. PUNTEGGI
7. PROCEDURE
8. RICORSI
9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
10. NORME TECNICHE
11. VINCOLO DI DESTINAZIONE
12. MODULISTICA

### **II INTERVENTI**

1. DISPOSIZIONI GENERALI
2. STRUTTURE (art. 6, comma 2, lett. b)
3. ACQUISTO MACCHINE (art. 6, comma 2, lett. c)
4. ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI D' AZIENDA, RETI COMMERCIALI, MARCHI (art. 6, comma 2, lett. d)
5. PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING (art. 6, comma 2, lett. e)
6. SISTEMI DI QUALITA' (art. 6, comma 2, lett. g)
7. STUDI DI FATTIBILITA' (art. 6 comma 3).

## I PARTE GENERALE

### 1. PROGRAMMAZIONE E POLITICA COMUNITARIA.

Con la Legge regionale n. 95/95 la Regione disciplina gli interventi per lo sviluppo del sistema agro-industriale piemontese attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse finanziarie della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea.

Poiché gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) pubblicati sulla GUCE - serie C del 27 dicembre 2006 prevedono che gli aiuti agli investimenti concessi alle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli siano assimilati agli aiuti concessi alle piccole e medie imprese (PMI), con la D.G.R. n. 17-10250 del 09/12/2008 (Bollettino Ufficiale n. 52 del 24/12/2008), sono state approvate le disposizioni attuative della Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" in conformità a quanto previsto dalla comunicazione della Commissione avente per oggetto "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" (GU C 319 del 27/12/2006), dal Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) (GU L 379 del 28/12/2006, pag. 5), e dal Reg. CE n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 214 del 09/08/2008, pag. 3).

La Commissione Europea ha comunicato di aver registrato l'aiuto in esenzione con il numero X 7/09.

A seguito della Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", con il DPCM del 03/06/2009, articolo 3, sono stati istituiti gli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile, approvati dalla Commissione con la decisione del 28/05/2009, C(2009)4277, aiuto numero 248/2009.

Gli investimenti proposti devono essere coerenti con il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

### 2. BENEFICIARI.

**2.1** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione delle carni che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008 (GU L 214 del 09/08/2008, pag. 3), specificati in dettaglio al successivo punto 3.

Ai sensi del Reg. CE n. 800/2008 non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato,
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune,
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'Amministrazione Regionale nel PSR 2007-2013, non possono beneficiare degli aiuti:

- le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
- le imprese i cui rappresentanti legali o componenti del Consiglio di Amministrazione abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agro-alimentari.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto della domanda e devono essere mantenuti almeno fino alla liquidazione del contributo a seguito dell'accertamento finale.

**2.2** Ai fini dell'assegnazione della priorità prevista al punto 5, di seguito vengono riportate le definizioni dei beneficiari previsti dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d):

**a)** società cooperative agricole e loro consorzi, iscritti all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente o che abbiano presentato domanda di iscrizione prima della presentazione della domanda di contributo;

**b)** organizzazioni di produttori (O.P.) del settore zootecnico riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/2005;

**c)** società di capitali il cui capitale sia posseduto per almeno il 50% da uno o più dei seguenti soggetti:

- cooperative agricole iscritte all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente;
- organizzazioni dei produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/2005;
- imprenditori agricoli professionali.

La quota capitale del 50% può essere raggiunta anche con la partecipazione congiunta di Enti pubblici e/o di società a capitale prevalentemente pubblico.

Ai sensi della vigente legislazione, sono società di capitali le società per azioni (art. 2325 del Codice Civile), le società a responsabilità limitata (art. 2472 del Codice Civile), e le società in accomandita per azioni (art. 2462 del Codice Civile), anche nelle forme consortili di cui all'art. 2602 del Codice Civile.

Come previsto dall'art. 5, comma 1, della L.R. 95/95, i soggetti beneficiari dovranno inoltre dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- a) le cooperative devono disporre di un conferimento da parte dei soci pari ad almeno il 60% del quantitativo dei prodotti trasformati e commercializzati, fatti salvi comprovati motivi di forza maggiore per un periodo limitato di tempo;
- b) le Società di capitali devono garantire una adeguata e duratura partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici derivanti. A tal fine devono stipulare contratti di fornitura che definiscano: le caratteristiche del prodotto, la durata (non inferiore a tre anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto) e le condizioni del suo rinnovo, la definizione di prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata, avere valenza giuridica ed essere registrati. L'accertamento del mancato rispetto delle obbligazioni da parte dell'impresa beneficiaria

del contributo regionale comporta la revoca del contributo e la restituzione delle agevolazioni ricevute, maggiorate degli interessi legali.

**2.3** Ai fini dell'assegnazione delle percentuali di contribuzione più elevate previste nella parte II – INTERVENTI – del presente programma, per dimostrare l'impegno a realizzare un processo di concentrazione e a pervenire alla costituzione (anche attraverso processi di fusione per incorporazione) di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla presentazione della domanda di finanziamento, all'atto della domanda dovranno essere allegate le delibere dei consigli di amministrazione di tutte le imprese che parteciperanno alla costituzione del nuovo soggetto, indipendentemente dal fatto che presentino domanda di finanziamento ai sensi del presente bando. Tali delibere dovranno contenere l'assenso alla costituzione del nuovo soggetto, le modalità di adesione, le funzioni che verranno svolte in forma aggregata nonché i tempi necessari per realizzare l'aggregazione.

### **3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.**

**3.1** I beneficiari dovranno essere microimprese, piccole imprese o medie imprese così come definite all' allegato I del Reg. CE n. 800/2008.

In particolare:

- a) alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
- b) all' interno della categoria delle PMI si definisce piccola impresa un' impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- c) all' interno della categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Qualora il richiedente non sia un'impresa autonoma i dati verranno determinati così come previsto all' articolo 6 dell' allegato I del Reg. CE 800/2008.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari di cui sopra sono quelli riguardanti l' esercizio contabile chiuso al 31/12/2008 e vengono calcolati su base annua.

**3.2** Per quanto attiene i dati finanziari, essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

Se, alla data del 31/12/2008, un'impresa constata di aver oltrepassato le soglie degli effettivi o finanziarie di cui sopra, essa perde la qualifica di PMI solo se questo superamento è avvenuto anche per l' esercizio chiuso al 31/12/2007.

Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione o costituita nel corso del 2008, i cui conti non sono ancora stati approvati ovvero non è ancora stato chiuso il primo esercizio economico completo, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso e saranno oggetto di verifica in sede di accertamento finale.

**3.3** Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio 2008, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

**3.4** Così come previsto al punto 1.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 68-11896 del 28/07/2009, le imprese attive nei settori CARNI SUINE e ALTRE CARNI al termine del programma di investimento dovranno dimostrare di aver realizzato un sistema di tracciabilità che permetta di indicare in etichetta almeno i dati seguenti:

- nazione di nascita degli animali
- nazione di ingrasso degli animali
- nazione e numero di approvazione dell'impianto di macellazione
- nazione e numero di approvazione del laboratorio di sezionamento

ed aver ottenuto la relativa certificazione ai sensi della norma ISO 22005:2008 (rintracciabilità nelle filiere agroalimentari), ovvero di altre normative compatibili di futura possibile applicazione, riconosciute a livello internazionale.

All'atto della domanda dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'adozione di un sistema di tracciabilità della filiera rispondente ai requisiti sopra indicati, ovvero la delibera dell'organo competente che impegna l'impresa in tal senso e all'atto della richiesta di accertamento finale dovranno essere allegati il certificato previsto ed alcune etichette campione. In mancanza di tale documentazione non potrà essere liquidato il contributo a saldo.

**3.5** Per poter beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando, i soggetti richiedenti devono rispettare i requisiti comunitari e nazionali minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

I requisiti si intendono soddisfatti quando l'impresa è in possesso delle autorizzazioni necessarie alla trasformazione di prodotti di origine animale (macellazione, sezionamento, produzione e commercializzazione di prodotti a base di carne) ai sensi del Reg. CE 853/2004. Ciascuna impresa all'atto della domanda dovrà allegare copia delle autorizzazioni rilasciate dagli organi preposti. Le autorizzazioni rilasciate prima dell'applicazione del regolamento sono valide fino al 31/12/2009. Le nuove imprese operanti devono avere il riconoscimento (approval number) secondo le modalità indicate nella D.G.R. n. 5-5600 del 02/04/2007.

La prevista conversione delle autorizzazioni sanitarie in numeri di riconoscimento, dovuto entro il 2009, è verificata all'atto dell'accertamento finale così come il mantenimento del riconoscimento.

**3.6** Le imprese dovranno dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di equilibrio finanziario e in sede di presentazione della domanda dovranno produrre un indice di redditività dell'impresa ottenuto dal bilancio riclassificato, identificato con il margine operativo lordo della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), calcolato relativamente agli ultimi due bilanci consolidati.

Qualora, per uno o entrambi gli esercizi l'indice non risulti positivo per motivi non direttamente connessi alla gestione aziendale, ma imputabili alla crisi economica attuale, l'impresa dovrà fornire una dettagliata relazione che giustifichi l'andamento economico e che evidenzi i correttivi apportati o che si intendano apportare.

**3.7** Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4, della L.R. 95/95, i programmi di investimento devono prevedere il conseguimento di economie di scala mediante iniziative di concentrazione o di significativo ampliamento della base produttiva ovvero di riconversione.

Secondo quanto previsto all'art. 6, comma 1, della L.R. 95/95, i programmi di investimento dovranno dimostrare l'idoneità a conseguire, nel tempo di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari piemontesi e produrre effetti strutturali e duraturi nel settore interessato.

I programmi dovranno, inoltre, fornire prove sufficienti dell'esistenza di normali sbocchi di mercato per i prodotti.

#### 4. ESCLUSIONI.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- strutture, impianti e attrezzature per la macellazione,
- investimenti fatturati prima della presentazione della domanda di aiuto,
- acquisto del terreno,
- sistemazione (sbancamento e livellamento) del terreno, salvo casi di entità limitata e di comprovata necessità,
- demolizioni,
- lavori di ordinaria manutenzione e di abbellimento,
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate,
- acquisto di mobili e arredi per ufficio,
- acquisto di mezzi di trasporto, ad eccezione degli accessori (celle e componente refrigerante) dei mezzi di trasporto frigorifero,
- acquisto di attrezzatura minuta, materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento,
- attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti,
- interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

Le opere non strettamente produttive (sale riunioni, recinzioni, piazzali, alloggi custode, ...) possono essere finanziate solo se complementari alla realizzazione di un investimento complessivo.

La spesa per IVA, imposte o tasse non è mai ammissibile a finanziamento.

#### 5. GRADUATORIE.

Ciascuna impresa potrà essere inserita in uno solo dei settori di attività individuati nella D.G.R. n. 68-11896 sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima all'atto della domanda, in particolare l'impresa dovrà precisare il settore di attività oggetto dell'investimento per il quale è richiesto il contributo, tra quello delle CARNI BOVINE, CARNI SUINE, o ALTRE CARNI (avicunicoli e ovicapri). Qualora l'investimento riguardi più settori dovrà essere indicato quello prevalente per l'impresa in termini di quantità commercializzata nel biennio 2007-2008; se trattasi di nuova impresa dovranno essere forniti i dati previsionali in luogo dei dati storici.

Nel caso in cui, per uno dei tre settori, le risorse finanziarie stanziare sul bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2009 e su quello pluriennale 2009-2011 risultassero in eccesso, la quota residua verrà ripartita con la stessa proporzione sugli altri settori.

Se poi le risorse finanziarie stanziare sul bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2009 e su quello pluriennale 2009-2011 non saranno sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute, verranno redatte delle graduatorie per i settori di attività con copertura finanziaria inadeguata utilizzando i punteggi approvati con la D.G.R. n. 68-11896, di cui al punto 6.

All'interno di ciascuna graduatoria verrà data priorità al finanziamento delle imprese previste dalla L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 4, comma 1, lettere a), b), d) così come descritte al punto 2.2: i progetti ritenuti ammissibili presentati da tali imprese verranno inseriti all'inizio delle graduatorie e i punteggi saranno assegnati solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2009-2010-2011 non siano sufficienti a finanziarli tutti.

Successivamente verranno finanziati i progetti ritenuti ammissibili presentati dagli altri beneficiari. Tali progetti saranno inseriti nella graduatoria, secondo i punteggi di cui al punto 6, solo nel caso in cui le risorse finanziarie sul bilancio per l'anno 2009-2010-2011 non siano sufficienti a finanziarli tutti.

**6. PUNTEGGI.****Settore CARNI BOVINE**

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 2
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- impresa che ha adottato sistemi di etichettatura contenenti informazioni facoltative ai sensi del Reg. CE n. 1760/2000 punti 5
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1  
oltre i 50 punti 2

**Settore CARNI SUINE**

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 2
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa che trasforma e commercializza prodotti DOP e IGP (almeno 30% del totale trasformato/commercializzato) punti 5
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3
- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- investimenti rivolti allo sviluppo di nuove filiere basate sull' utilizzo di produzioni alternative al suino pesante punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1  
oltre i 50 punti 2

**Settore ALTRE CARNI (avicole, cunicole, ovicaprine)**

- impresa con sede operativa in zona montana (classificazione territoriale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, parte II, sezione II) punti 3
- impresa che trasforma e commercializza almeno il 30% di prodotti con certificazione biologica ai sensi del Reg. CE 834/07 e s.m.i. punti 3
- impresa certificata UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati secondo le norme EN 45000 : punti 1 per ogni certificazione fino ad un massimo di punti 3



- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione degli inquinamenti, alla riduzione di emissioni nocive legate ai trasporti, almeno 30% del progetto punti 4
- investimenti finalizzati allo sviluppo delle filiere corte, almeno 30% del progetto punti 3
- ricaduta dei benefici sui produttori di base: numero di aziende agricole fornitrici di materia prima carne: da 10 a 50 punti 1  
oltre i 50 punti 2

A parità di punteggio in ciascuna graduatoria, le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione, desunto dal timbro postale di partenza.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate dandone comunicazione alle imprese mediante raccomandata AR.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo a saldo.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

## 7. PROCEDURE.

**7.1 Domande.** Le domande devono essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 20/08/2009 al 20/10/2009.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata AR e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (tel. 011/4321476, e-mail : [agroindustria@regione.piemonte.it](mailto:agroindustria@regione.piemonte.it)) .

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Agricoltura (<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/agroindustriale.htm>).

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale. Le attività intraprese o gli acquisti eventualmente realizzati prima dell'approvazione del progetto sono effettuati a rischio e pericolo dell'impresa.

Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'ufficio provvede, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

**7.2. Preistruttoria.** Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale effettuerà una preistruttoria con eventuali accertamenti in loco per valutare l'esistenza dei requisiti fondamentali.

Entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'Amministrazione provvederà a respingere le istanze giunte fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

La reiezione delle domande sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata AR secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

**7.3. Nucleo di Valutazione.** I programmi ritenuti ammissibili in sede di preistruttoria saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione Dirigenziale, che provvederà ad effettuarne l'esame tecnico-economico.

I programmi verranno presi in esame in ordine cronologico, anche prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere eventuale documentazione integrativa utile alla valutazione del programma di investimenti e potrà procedere a sopralluoghi in azienda.

Al termine dell'istruttoria, il Nucleo provvederà a redigere una relazione con la valutazione tecnico-economica e finanziaria dei progetti.

**7.4. Determinazione di approvazione della graduatoria e di impegno di spesa.** Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, sentito il parere della Commissione Regionale consultiva per l'agroindustria di cui all'art. 11 della L.R. 95/95, predisporrà la Determinazione Dirigenziale con la quale verranno approvate le graduatorie, se necessarie, e verranno effettuati gli impegni di spesa.

La Determinazione stabilisce il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna iniziativa ed il relativo contributo a carico del bilancio regionale.

Per le istanze non finanziabili, il settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale darà comunicazione del mancato accoglimento a tutti i soggetti interessati a mezzo lettera raccomandata AR secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7.

**7.5. Istruttoria.** Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, dopo l'approvazione delle graduatorie, provvederà a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento dirigenziale con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e le necessarie prescrizioni.

**7.6. Anticipo.** Dopo l'approvazione del progetto, purché gli investimenti siano iniziati, le ditte possono richiedere un anticipo fino al 50% (in un'unica soluzione), su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa (riconosciuta dall' ISVAP), in favore della Regione Piemonte di importo pari all'importo richiesto. La fideiussione non dovrà avere data di scadenza, e verrà svincolata dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale all'atto dell'accertamento finale di cui al punto 7.7 .

Qualora la fideiussione abbia una scadenza, dovrà essere previsto il rinnovo automatico della stessa fino allo svincolo da parte del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale. Non saranno accettate fideiussioni che non abbiano le caratteristiche sopra descritte.

**7.7. Accertamento finale.** I contributi a saldo saranno erogati, su richiesta dei beneficiari, previo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con il provvedimento dirigenziale di concessione di cui al punto 7.5.

**7.8. Liquidazione con riserva per opere ed impianti.** L'Amministrazione regionale può procedere alla liquidazione delle agevolazioni concesse relative alla costruzione di opere ed impianti anche in assenza delle prescritte autorizzazioni e certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni (vigili del fuoco, autorità sanitaria, comuni, ecc.), sempre che l'interessato dimostri di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della suddetta documentazione, e su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

Rimane a carico del beneficiario l'obbligo di presentare i documenti mancanti entro il termine stabilito dall'Amministrazione, e comunque non appena ne venga in possesso, pena la decadenza delle agevolazioni e la conseguente restituzione delle somme rimosse maggiorate degli interessi legali.

## 8. RICORSI.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata AR, secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo per l'Amministrazione di motivare le ragioni del provvedimento; la comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

## 9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.. Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

## 10. NORME TECNICHE.

**10.1. Inizio lavori.** L'inizio dei lavori per le opere edili viene attestato dalla comunicazione inviata al Comune; per gli acquisti si fa riferimento alla data di fatturazione. Possono essere ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Direzione Agricoltura.

L'inizio dei lavori non comporta impegno alcuno per l'Amministrazione ai fini di un eventuale finanziamento.

**10.2. Varianti.** Sono ammesse varianti tecniche al progetto approvato in istruttoria, previa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale, sempre che le modifiche rientrino nell'ambito della stessa tipologia di investimento e nel limite dell'impegno complessivo di spesa stabilito in precedenza.

La domanda di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha eseguito l'istruttoria, corredata dalla seguente documentazione:

- copia del verbale dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante alla presentazione della variante;
- progetto completo di variante (disegni, relazione tecnica, computo metrico estimativo, preventivi, ecc.);
- concessione edilizia di variante nei casi previsti dalle vigenti leggi;
- perizia asseverata di congruità dei prezzi e quantità.

Si possono apportare, senza preventiva autorizzazione, compensazioni tra voci di spesa che restino nel limite del 15% di ognuna di esse, nell'ambito della spesa massima complessivamente ammessa.

La variazione della marca o della ditta fornitrice di manufatti, impianti e attrezzature non si configura come variante e pertanto non necessita di preventiva autorizzazione.

Varianti che, conseguentemente alla mancata realizzazione di opere e/o acquisti, comportino una riduzione superiore al 30% della spesa ammessa complessiva a finanziamento costituiranno motivo di revoca dell'intero finanziamento.

Non saranno ammesse varianti di alcun tipo, compresa la mancata realizzazione, relativamente alle tipologie di investimenti che sono requisito per l'assegnazione di punteggio.

Non sono ammesse varianti realizzate prima della richiesta di autorizzazione.

**10.3. Tempo di esecuzione delle opere.** Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito entro 12 mesi dalla data della Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato su motivata e comprovata richiesta da parte del beneficiario fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.

Trascorso il termine assegnato senza l'avvenuta esecuzione delle opere e senza che sia stato richiesto il relativo accertamento, l'agevolazione decade.

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale procederà alla revoca del finanziamento con conseguente recupero delle somme eventualmente versate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali vigenti alla data dell'atto di liquidazione.

**10.4. Congruità di prezzi e quantità.** Per dimostrare la congruità dei prezzi a progetto, le ditte devono presentare una perizia asseverata, circostanziata e motivata, senza l'obbligo di fare riferimento a prezziari, ma facendo riferimento a preventivi dettagliati. Nel caso siano previste opere edili, dovrà essere presentato un computo metrico riportante anche solo le quantità, che dovranno essere dichiarate congrue nella perizia asseverata. Tale perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo, utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.

Non sono previste maggiorazioni imputabili ad inflazione, imprevisti ed aggiornamento dei prezzi.

**10.5. Spese generali e tecniche.** La percentuale massima ammissibile per spese generali e tecniche è fissata come segue:

- fino all'8% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. b),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c),
- fino al 2,5% dell'importo relativo agli investimenti previsti dall'art. 6, comma 2, lett. g).

Ai fini della determinazione delle spese generali, fanno parte delle opere edili anche gli impianti elettrici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità degli stabilimenti.

Complessivamente, l'importo per le spese generali e tecniche, debitamente documentato, non potrà essere superiore a 100.000,00 euro per ciascun progetto.

**10.6. Quietanze.** Le fatture presentate unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo devono essere quietanzate dalle ditte emittenti. La dicitura "pagato" apposta sulle fatture non è sufficiente: per essere considerata regolarmente quietanzata, la fattura deve riportare gli estremi delle modalità di pagamento (assegno, ricevuta bancaria, cambiale, ecc.) e deve essere datata e firmata. In alternativa, può essere allegata alla fattura copia della documentazione bancaria attestante il pagamento (bonifico bancario, ri.ba. , ecc.), ovvero lettera della ditta emittente la fattura di dichiarazione di quietanza. Tale lettera deve riportare l'intestazione della ditta emittente la fattura stessa, gli estremi di quest'ultima, le modalità e i tempi di pagamento nonché la formula di quietanza liberatoria secondo il fac-simile predisposto dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale. Non è ammesso il pagamento in contanti.

## **11. VINCOLO DI DESTINAZIONE.**

Le strutture, macchinari e impianti fissi realizzati con il contributo regionale non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo (compresi donazione e comodato), né locati, per un periodo di almeno dieci anni dalla richiesta di collaudo; le attrezzature e gli altri impianti produttivi mobili non possono essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo (compresi donazione e comodato), né locati, per un periodo di almeno cinque anni dal loro acquisto.

Può essere ammessa, previa valutazione e conseguente autorizzazione scritta dell'Amministrazione Regionale, l'alienazione o la cessione anticipata di strutture, di impianti e di macchinari, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.

L'inosservanza dei termini sopraindicati comporta la revoca immediata delle agevolazioni concesse per il periodo residuo e il recupero coattivo delle stesse maggiorate degli interessi legali. Nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa e, se trattasi di società, anche in caso di scioglimento anticipato, liquidazione o fallimento, viene richiesta la restituzione soltanto del contributo (limitatamente alla quota relativa al periodo intercorrente tra l'alienazione ed il termine del vincolo di destinazione) senza maggiorazione degli interessi legali.

## **12. MODULISTICA.**

Per il presente bando, i modelli da utilizzare predisposti dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale sono:

- domanda (modello 01.95/2009);

- elenco soci per cooperative (modello 02.95);
- elenco soci per altre società (modello 03.95);
- elenco fornitori per altre società (modello 04.95);
- scheda rilevamento dati tecnico-economici (modello 05.95);
- scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95/2009);
- dichiarazione requisiti minimi in materia di sicurezza sul lavoro (modello 07.95/2009);
- dichiarazione Deggendorf;
- modello richiesta liquidazione contributi;
- dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti ed acquisti;
- perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità;
- perizia asseverata di collaudo;
- fac-simile garanzia fideiussoria per anticipo;
- fac-simile garanzia fideiussoria per liquidazione con riserva;
- fac-simile dichiarazione di quietanza liberatoria.

## II INTERVENTI

### 1. DISPOSIZIONI GENERALI

I programmi di investimento devono comprendere almeno due iniziative tra quelle previste dal presente bando e una deve essere obbligatoriamente quella prevista dalla L.R. 95/95, art. 6, comma 2, lettera e) progetti commerciali e di marketing.

I progetti proposti da ciascun beneficiario non potranno comunque avere importo complessivo inferiore a 200.000,00 euro e superiore a 2.000.000,00 di euro.

**1.1. Domande.** Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, dal 20/08/2009 al 20/10/2009.

Gli aventi diritto dovranno presentare una domanda unica per tutti gli interventi richiesti, allegando la documentazione indicata nelle presenti istruzioni per ciascuna iniziativa.

#### 1.2. Documentazione comune a tutti gli interventi.

1. domanda di finanziamento (modello 01.95/2009);
2. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi di omologazione (se non sono mai stati presentati) o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, attestante che i documenti in oggetto sono già stati presentati alla Direzione Agricoltura (specificare per quale intervento) e non vi sono state modifiche successive;
3. per le cooperative copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa;
4. copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda, della riscossione del contributo e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
5. progetto di consolidamento e/o sviluppo dal quale dovrà risultare:
  - la cronistoria dell'azienda,
  - l'organizzazione dell'impresa (produzione, strutture ed impianti attuali, laboratori di controllo, rete commerciale),
  - l'attività svolta nell'ultimo triennio (rapporti con i fornitori/soci, dati relativi alla produzione, ai prodotti, ai mercati, ai canali distributivi, ai controlli di qualità ed ai sistemi di qualità, al costo delle materie prime e dei semilavorati, costo del lavoro, al target di consumo dei prodotti, ai prodotti ed alle imprese concorrenti, alle azioni promozionali, dati patrimoniali e finanziari),
  - un'analisi in termini di punti di debolezza e punti di forza dell'impresa, minacce ed opportunità,
  - gli obiettivi in termini di capacità di produzione e di mercato che si intendono raggiungere, con dimostrazione dell'esistenza di realistici sbocchi di mercato,
  - l'idoneità degli investimenti ad ottenere, nell'arco di un triennio, risultati di valorizzazione dei prodotti ed a determinare effetti strutturali e duraturi nel settore,
  - i costi di investimento distinti per tipo di intervento,
  - un'analisi di fattibilità tecnico-economica e di redditività degli investimenti (ROI),
  - il piano finanziario e la modalità di reperimento delle risorse a copertura delle spese preventivate,
  - ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della validità tecnico-economica e finanziaria del programma di investimento.
6. per le cooperative e le organizzazioni dei produttori, elenco dei soci con l'indicazione dei conferimenti (modello 02.95);

7. per le altre società, elenco dei soci con l'eventuale indicazione della percentuale di capitale posseduta da ognuno (modello 03.95);
8. per le altre società, elenco dei fornitori della materia prima (modello 04.95);
9. ultimo bilancio di esercizio, recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che lo ha approvato; per le società che non sono tenute alla redazione del bilancio, stato patrimoniale e conto economico riferito all'ultimo esercizio;
10. scheda di rilevamento dei dati tecnico-economici (modello 05.95);
11. scheda di auto-attribuzione del punteggio (modello 06.95/2009);
12. copia dei provvedimenti di registrazione o riconoscimento previsti ai sensi del Reg. Ce 853/2004;
13. dichiarazione requisiti minimi in materia di sicurezza sul lavoro (modello 07.95/2009);
14. documento unico di regolarità contributiva (DURC);

Le società di capitali che intendono usufruire nelle graduatorie per settore dei punteggi generati dalla ricaduta sui produttori agricoli fornitori, previsti al punto 6 dal capitolo I - PARTE GENERALE, dovranno allegare alla domanda copia dei contratti di fornitura, o eventuali proposte di contratto, stipulati con aziende agricole produttrici di materia prima carne, e che definiscano: le caratteristiche del prodotto, la durata (non inferiore a tre anni a partire dal momento in cui entra in funzione l'impianto) e le condizioni del suo rinnovo, le prescrizioni al fine di adeguare il prodotto oggetto del contratto alle esigenze dell'immissione sul mercato, con riferimento anche alle caratteristiche qualitative del prodotto ed ai servizi logistici che incidono sulla determinazione del prezzo di commercializzazione, le cause di forza maggiore che giustificano il mancato rispetto parziale o totale delle reciproche obbligazioni delle parti. Tali contratti devono riguardare almeno il 60% della materia prima trasformata, avere valenza giuridica ed essere registrati. L'accertamento del mancato rispetto delle obbligazioni da parte dell'impresa beneficiaria comporta la revoca del contributo e la restituzione delle agevolazioni ricevute, maggiorate degli interessi legali.

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale provvederà a verificare direttamente per via telematica l'iscrizione del beneficiario al Registro Imprese della C.C.I.A.A. e a verificare l'assenza di procedure a suo carico di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata nonché a richiedere al Registro Imprese della C.C.I.A.A., se necessario, il certificato con l'indicazione del nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (antimafia).

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dal Nucleo di Valutazione o dagli uffici incaricati di svolgere l'istruttoria delle domande.

## **2. STRUTTURE.** (art. 6, comma 2, lett. b)

### **Iniziative finanziabili.**

Fatte salve le esclusioni contenute al punto 4 della Parte generale delle presenti istruzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. d) del Reg. CE 800/2008, sono finanziabili la costruzione e il potenziamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di stabilimenti produttivi per la trasformazione e la commercializzazione delle carni.

Tra le iniziative finanziabili sono compresi gli investimenti per la tutela dell'ambiente, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, lo smaltimento dei sottoprodotti ottenuti dai processi di trasformazione aziendale, purché siano finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione per i quali non siano già scaduti i termini per l'adeguamento.

Fanno parte degli investimenti finanziabili anche gli impianti elettrici, idrici, termici ed i cablaggi informatici necessari ad assicurare una normale funzionalità agli stabilimenti.

E' ammesso l'acquisto di fabbricati a condizione che si tratti di strutture produttive dismesse da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda, o che siano utilizzate per attività

non agricole, purché siano previsti investimenti significativi a fini di razionalizzazione e ristrutturazione per attività agroindustriali; non é comunque ammesso l'acquisto di strutture per la cui realizzazione siano stati erogati contributi pubblici negli ultimi dieci anni.

Appaiono adeguate le strutture di macellazione presenti a livello regionale, pertanto se ne esclude il finanziamento col presente intervento.

**Limiti agli investimenti.**

Il limite massimo agli investimenti relativi a strutture è 1.500.000,00 euro.

Gli specifici investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 100.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

**Agevolazioni previste.**

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nel caso in cui il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante, e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

**Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi).**

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;
2. computo metrico dettagliato di spesa (anche solo quantitativo), distinto per categorie di opere, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista;
3. disegni dettagliati delle opere da eseguire con l'indicazione delle eventuali opere preesistenti (colorate in blu), di quelle da demolirsi (colorate in giallo) e di quelle da costruirsi (colorate in rosso). Inoltre dovrà prodursi una planimetria di insieme di tutti i fabbricati su scala 1:500 con riportati gli estremi catastali;
4. preventivi dettagliati di spesa di ditte specializzate a scelta del beneficiario;
5. relazione tecnica dettagliata, con l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere, firmata dal legale rappresentante e dal tecnico progettista;
6. titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o dello stabilimento in cui devono essere realizzate (copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, certificato catastale, contratto di affitto registrato, ecc.);
7. copia della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo;
8. eventuale permesso di costruire o D.I.A. .

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;
2. computo metrico consuntivo;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
5. disegni esecutivi;
6. certificato di agibilità o equivalente;
7. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
8. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta, unitamente alla fotocopia del documento di identità.



Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Qualora il beneficiario intenda avvalersi della possibilità della liquidazione con riserva, dovrà allegare alla richiesta di collaudo la documentazione utile a dimostrare di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio delle autorizzazioni o certificazioni mancanti, e dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

Analogamente a quanto sopra dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato anche il beneficiario che abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa a chi realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, e non si sia ancora concluso il processo di concentrazione.

### **3. ACQUISTO MACCHINE.** (art. 6, comma 2, lett. c)

#### **Iniziative finanziabili.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. d) del Reg. CE 800/2008, sono finanziabili l'acquisto di impianti produttivi, macchinari ed attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione delle carni, la strumentazione di laboratorio, le apparecchiature informatiche (hardware e software) e telematiche.

Non sono finanziabili i mobili e gli arredi per ufficio, gli automezzi, ad eccezione degli accessori (celle e componente refrigerante) per mezzi di trasporto frigorifero, l'attrezzatura minuta, i materiali di consumo e tutti gli acquisti non soggetti ad ammortamento, le attrezzature per il contenimento e l'imballaggio dei prodotti e gli interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.

Nel caso in cui vengano acquistati accessori per mezzi di trasporto frigorifero, questi dovranno essere collocati su mezzi di proprietà della ditta richiedente.

Analogamente a quanto riportato al punto 2, si escludono dal presente intervento i macchinari e le attrezzature per la macellazione.

#### **Limiti agli investimenti.**

Il limite massimo agli investimenti relativi ad attrezzature, macchine ed impianti produttivi è 1.000.000,00 euro. Gli specifici investimenti per il commercio al minuto (spacci, negozi, punti vendita, ecc.) saranno finanziati nel limite di spesa massima ammissibile di 100.000,00 euro purché coerenti con il progetto commerciale e di marketing presentato.

#### **Agevolazioni previste.**

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 40% nel caso in cui il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

#### **Documentazione da allegare alla domanda** (oltre a quella comune a tutti gli interventi).

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;

2. elenco degli impianti produttivi, macchinari ed attrezzature da acquistare con l'indicazione del relativo costo;
3. titolo di possesso dello stabilimento ove saranno collocati gli impianti produttivi, macchinari ed attrezzature;
4. un preventivo dettagliato di ditta specializzata per ogni impianto produttivo, macchinario ed attrezzatura.

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;
2. elenco degli impianti, macchinari ed attrezzature acquistate;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
5. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
6. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio, ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Il beneficiario che abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa a chi realizza un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, e non si sia ancora concluso il processo di concentrazione, dovrà produrre una fidejussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato.

**4. ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI D'AZIENDA, RETI COMMERCIALI, MARCHI REGISTRATI (art. 6, comma 2, lett. d).****Iniziative finanziabili.**

Ai sensi del D.P.C.M. del 03/06/2009, è finanziabile l'acquisto di aziende o rami di azienda, reti commerciali, marchi debitamente registrati purché le iniziative siano parte integrante del progetto di consolidamento e/o sviluppo presentato. L'importo per il quale verrà richiesto il contributo non deve riguardare l'acquisto di strutture ed impianti, e deve essere congruito mediante una dettagliata perizia asseverata redatta da professionista abilitato.

Gli aiuti non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.

**Limite agli investimenti.**

Spesa massima ammissibile 400.000,00 euro.

**Agevolazioni previste.**

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 45% della spesa ritenuta ammissibile.

Gli aiuti di cui al presente articolo possono essere concessi ai sensi dell'art. 3 del DPCM 03/06/2009 e della Decisione della Commissione del 28/05/2009, C(2009)4277, con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 248/2009 relativo agli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile. Tali provvedimenti sono stati istituiti a seguito della Comunicazione della Commissione del 07/04/2009 (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.

Il contributo in conto capitale può essere concesso non oltre il 31/12/2010, a condizione che gli aiuti ricevuti dalla stessa impresa a partire dall'1/01/2008, comprensivi di eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis", non superino il limite massimo di euro 500.000,00.

**Documentazione da allegare alla domanda** (oltre a quella comune a tutti gli interventi).

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo, redatta da dottore commercialista o ragioniere commercialista iscritti all'albo;
2. descrizione degli investimenti immateriali che si intendono effettuare con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere;
3. preventivo di spesa;
4. eventuale altra documentazione ritenuta necessaria in relazione alla tipologia del progetto.

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione, corredata dalla seguente documentazione:

1. rendiconto della spesa sostenuta;
2. copia delle fatture dettagliate e quietanzate o degli atti notarili;
3. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale e registro IVA acquisti;
4. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

**5. PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING.** (art. 6, comma 2, lett. e)

**Iniziative finanziabili.**

Ai sensi dell'art. 26 del Reg CE 800/2008, sono finanziabili l'acquisizione di specifiche consulenze professionali e la redazione di studi di fattibilità finalizzati all'avvio di progetti commerciali e di marketing aventi carattere innovativo, riguardanti le strategie di prodotto (nuovi prodotti, utilizzo di imballaggi ecocompatibili, etichettatura, ecc.), l'organizzazione della rete commerciale (con particolare riferimento allo sviluppo della filiera corta), le aree di mercato, i canali distributivi, la logistica e la politica promozionale (pubblicità, relazioni pubbliche, promozione vendite, vendita personale, ecc.).

**Limite agli investimenti.**

Spesa massima ammissibile 100.000,00 euro.

**Agevolazioni previste.**

Potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 35% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 50% nel caso in cui il beneficiario realizzi un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, ovvero ne sia la risultante e sia stato costituito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

**Documentazione da allegare alla domanda** (oltre a quella comune a tutti gli interventi).

1. Relazione sul programma che si intende attuare con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere in riferimento alle strategie di prezzo, al prodotto, ai canali distributivi, al target, ecc.;
2. preventivo di spesa;
3. curriculum del professionista o della società di consulenza incaricata;
4. eventuale altra documentazione ritenuta necessaria in relazione alla tipologia del progetto.

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione, corredata dalla seguente documentazione:

1. rendiconto della spesa sostenuta;
2. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
3. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale e registro IVA acquisti;
4. sintesi del lavoro svolto redatta dal professionista o dalla società di consulenza incaricata;
5. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Il beneficiario che abbia ottenuto la maggiorazione della percentuale di contributo concessa per la realizzazione di un processo di concentrazione e pervenga alla costituzione di un'impresa atta a svolgere in forma aggregata una o più fasi del processo di trasformazione e commercializzazione entro due anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, senza che sia ancora concluso il processo di concentrazione, dovrà produrre una fidejussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo corrispondente al contributo liquidato.

**6. SISTEMI DI QUALITA'. (art. 6, comma 2, lett. g)****Iniziative finanziabili.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. d) del Reg. CE 800/2008, sono finanziabili l'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo, ed i relativi software, finalizzati alla realizzazione di sistemi di qualità aziendale.

I beneficiari dovranno dimostrare, nell'arco di tre anni dalla data di erogazione del contributo, di aver ottenuto la certificazione del sistema da un organismo accreditato.

L'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione di sistemi di qualità può essere rendicontata nell'ambito delle spese generali e tecniche.

**Limite agli investimenti.**

Spesa massima ammissibile 200.000,00 euro.

**Agevolazioni previste.**

Può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

**Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi)**

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;
2. relazione sugli obiettivi previsti dall'iniziativa, che comprovi che il beneficiario abbia proceduto :
  - all'analisi dettagliata della situazione aziendale
  - all'individuazione dei punti critici del processo produttivo
  - all'identificazione degli adempimenti da attuare in relazione agli aspetti organizzativi, di qualificazione del personale e di adeguamento tecnologico
  - all'elaborazione di manuali di qualità e delle procedure
  - alla predisposizione della documentazione comprovante l'elaborazione di manuali di qualità e delle procedure
  - ad altri eventuali adempimenti relativi all'adozione della norma prescelta.
3. elenco delle attrezzature da acquistare con l'indicazione del relativo costo;
4. titolo di possesso dello stabilimento ove saranno collocate le attrezzature;
5. un preventivo dettagliato di ditta specializzata per ogni attrezzatura.

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione corredata dalla seguente documentazione:

1. perizia asseverata di collaudo;
2. elenco delle attrezzature acquistate;
3. copia delle fatture dettagliate e quietanzate;
4. copia dell'attestato di conformità alla norma prescelta rilasciata da un organismo accreditato;
5. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale, cespiti e registro IVA acquisti;
6. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione;
7. dichiarazione di conformità all'originale dei documenti presentati in copia resa dal legale rappresentante della ditta unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Qualora il beneficiario intenda avvalersi della possibilità della liquidazione con riserva, dovrà allegare alla richiesta di collaudo la documentazione utile a dimostrare di aver tempestivamente adempiuto a quanto in suo dovere per ottenere il rilascio della certificazione e dovrà produrre una fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Regione Piemonte di importo pari al contributo liquidato.

**7. STUDI DI FATTIBILITA' (art. 6, comma 3).****Iniziative finanziabili**

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. CE 800/2008, sono finanziabili l'acquisizione di specifiche consulenze professionali e la redazione di studi di fattibilità finalizzati a processi di concentrazione d'impresa mediante fusione, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 95 del 22/12/1995.

**Limite agli investimenti.**

Spesa massima ammissibile 15.000,00 euro per ciascuna azienda interessata dal processo di fusione.

**Agevolazioni previste.**

Può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

**Documentazione da allegare alla domanda (oltre a quella comune a tutti gli interventi).**

1. Perizia asseverata di congruità di prezzi e quantità, relativa a tutti gli interventi per i quali è chiesto il contributo;
2. relazione sul processo di fusione con l'indicazione delle motivazioni, delle aziende interessate e dei tempi necessari per le diverse fasi del processo;
3. preventivi di spesa;
4. curriculum del professionista o della società di consulenza incaricata;
5. eventuale altra documentazione ritenuta necessaria in relazione alla tipologia del progetto.

**Accertamento finale e liquidazione.**

La liquidazione del contributo verrà effettuata a seguito di specifica richiesta redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione corredata dalla seguente documentazione:

1. studio di fattibilità che dovrà, tra l'altro, contenere:
  - a. tipo di concentrazione d'impresa;
  - b. approfondita analisi di bilancio delle imprese interessate dal processo di concentrazione, tendente ad evidenziare attraverso il calcolo e la valutazione di indici di struttura e di natura finanziaria ed economica i punti di debolezza e di forza

- dei soggetti interessati dal processo di concentrazione, nonché il vantaggio economico derivante dalla realizzazione del processo stesso;
- c. schema procedurale dettagliato dell'operazione, con l'indicazione dei tempi necessari per le diverse fasi del processo di concentrazione e delle date di ogni scadenza e/o atto individuato nello studio;
  - d. modifiche statutarie da apportare agli statuti sociali delle imprese preesistenti;
  - e. iniziative e interventi strutturali finalizzati al miglioramento qualitativo del prodotto.
- 2. fatture dettagliate e quietanzate relative alla redazione dello studio di fattibilità;
  - 3. dichiarazione di iscrizione delle fatture sul libro giornale e registro IVA acquisti;
  - 4. ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Prima della liquidazione del contributo l'Ufficio incaricato provvederà a verificare mediante procedura telematica l'iscrizione della società al Registro Imprese della Camera di Commercio ed il pieno possesso ed esercizio dei suoi diritti.

Codice DB1303

D.D. 7 agosto 2009, n. 151

**Bando regionale in materia di Scienze Umane e sociali per l'anno 2008. Individuazione delle proposte progettuali approvate ed ammesse a finanziamento dal Nucleo di Valutazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di dare atto che all'esito dell'attività di valutazione operata dal Nucleo ai sensi dell'art. 9 del Bando risultano approvate ed ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali individuate con i numeri compresi da 1 a 5 per quanto attiene le proposte presentate da giovani ricercatori (All.1 tab.1) ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Bando. Risultano altresì approvate ed ammesse a finanziamento le proposte progettuali individuate con i numeri da 1 a 18 (All.1 tab.2) afferenti la tipologia di progetti prevista dall'art. 4, comma 2 del Bando;

di dare atto che, per le ragioni indicate in premessa, risulta "non ammissibile" il progetto identificato con l'acronimo H.I.T.C.;

di dare atto altresì che la graduatoria finale del Bando regionale in materia di Scienze Umane e sociali per l'anno 2008, sarà oggetto di un successivo e specifico provvedimento;

di dare atto infine che in conformità con quanto stabilito dalla già citata D.G.R. n. 29 – 9856 del 20/10/2008 ed in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione attuativa Rep. n. 14138 del 15/01/2009, il trasferimento delle risorse a favore dei destinatari dei finanziamenti è affidata a Finpiemonte S.p.A.;

L'allegato 1. (tab.1 e tab.2) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Erica Gay

Allegato



Direzione Innovazione, Ricerca ed Università

ALLEGATO 1.

**BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI RICERCA IN MATERIA DI SCIENZE UMANE E SOCIALI PER L'ANNO 2008**  
(Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 229/DB1300 del 19 novembre 2008, S.O. n.2 al BUR 48/2008)

**INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI ALL'ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE**

TAB. 1

Bando SU - Progetti Approvati ed ammessi a finanziamento pubblico - Categoria Giovani (art. 2 comma, 3 del Bando)								
N. Progr.	Num. Id.	Acronimo	Titolo	Ente Proponente (sigla)	Area Tematica	Costo del progetto (€)	Punteggio finale	Esito Valutazione
1.	103	GlobSci	Globalization of Science: Impact on national competitiveness and policy implications	POLITO	Scienze Economiche e Statistiche	120.002,00	104,00	Approvato e Finanziato
2.	113	I-PAS	Innovation Policies for an Aging Society	POLITO	Scienze Politiche e Sociali	195.000,00	101,00	Approvato e Finanziato
3.	104	VALERE	Formal Varieties in Newsgroups of European Languages: Structural Features, Interlinguistic Comparison and Teaching Applications (Varietà Alte di Lingue Europee in REte)	UNITO	Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	240.000,00	101,00	Approvato e Finanziato
4.	16	STOCHASTICS4POLICY	Policy guidelines for market segmentation analysis, pension funds optimization and air quality evaluation based on stochastic methods	UNITO	Scienze Economiche e Statistiche	240.000,00	95,00	Approvato e Finanziato
5.	4	GIRS	La grammatica invisibile delle relazioni sociali (The Invisible Grammar of Social Relations)	UNITO	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche	236.016,49	92,00	Approvato e Finanziato
TOTALE						1.031.018,49	TOTALE	
							720.000,00	



TAB. 2

Bando SU - Progetti approvati ed ammessi a finanziamento per la Tipologia di cui agli artt. 2 comma, 2 e 4 comma, 2 del Bando									
N. Progr.	Num. Id.	Acronimo	Titolo	Ente Proponente (sigla)	Area Tematica	Costo del progetto (€)	Punteggio finale	Esito valutazione	Finanziamento assegnato (€)
1.	78	<b>secondgen</b>	Second generations: migration processes and mechanisms of integration among foreigners and Italians (1950-2010)	<b>UNIPMN</b>	Scienze Politiche e Sociali	780.566,00	105,00	Approvato e Finanziato	439.000,00
2.	20	<b>digilibLT</b>	Digital Library of Late-Antique Latin Texts	<b>UNIPMN</b>	Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	961.617,00	104,00	Approvato e Finanziato	542.000,00
3.	110	<b>EVPSI</b>	Extracting Value from Public Sector Information: Legal Framework and Regional Policies	<b>UNITO</b>	Scienze Giuridiche	1.103.458,00	103,00	Approvato e Finanziato	621.000,00
4.	74	<b>E.R.I.C.A.</b>	The Institutional and Cultural Roots of Development in a Knowledge-Based Society. Enriching Regional Innovation Capabilities in the Service Economy	<b>UNITO</b>	Scienze Politiche e Sociali	1.101.287,00	102,00	Approvato e Finanziato	620.000,00
5.	100	<b>MEMIP-09</b>	Medieval enamels, metalworks and ivories in Piedmont: art-historical and scientific methods for their evaluation	<b>UNITO</b>	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	1.200.000,00	100,00	Approvato e Finanziato	675.000,00
6.	60	<b>neu_ART</b>	Neutron and x-ray tomography and imaging for cultural heritage	<b>INFN</b>	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	1.199.057,00	98,00	Approvato e Finanziato	675.000,00
7.	38	<b>CRESO</b>	Religious orders and civil society in Piedmont, 1560-1860	<b>UNIPMN</b>	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche	1.049.999,99	98,00	Approvato e Finanziato	591.000,00
8.	85	<b>Health Organisation</b>	Report on the Piedmont Health System	<b>UNIPMN</b>	Scienze Giuridiche	1.199.960,00	98,00	Approvato e Finanziato	675.000,00
9.	67	<b>W2H&amp;back</b>	From work to health and back: the right to a healthy working life in a changing society	<b>UNITO</b>	Scienze Economiche e Statistiche	1.109.491,13	98,00	Approvato e Finanziato	624.000,00
10.	91	<b>Archi.Pia.</b>	Architecture and places: local landscape valorisation between identity development and promotion. From «Parish Maps» to «Territorial Brands»	<b>POLITO</b>	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	643.300,00	97,50	Approvato e Finanziato	362.000,00
11.	95	<b>Cabiria</b>	Census, cataloguing and study of manuscript and printed music for the cinema in Piedmont	<b>UNITO</b>	Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	556.243,00	97,00	Approvato e Finanziato	313.000,00

segue - TAB. 2

Bando SU - Progetti approvati ed ammessi a finanziamento per la Tipologia di cui agli artt. 2 comma, 2 e 4 comma, 2 del Bando									
N. Progr.	Num. Id.	Acronimo	Titolo	Ente Proponente (sigla)	Area Tematica	Costo del progetto (€)	Punteggio finale	Esito valutazione	Finanziamento assegnato (€)
12.	77	KADMOS	Kahle Documents Management, Organization and Study	UNITO	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	401.034,00	97,00	Approvato e Finanziato	226.000,00
13.	59	ACT_ON_AGEING	Act on Ageing: A potential way to face demographic sustainability - a research-intervention on the relationships among physical activity, memory and ability of daily living in senior citizens	UNITO	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche	902.366,84	97,00	Approvato e Finanziato	508.000,00
14.	31	POLIEDRO	Pollenzo Index environmental and economics design	UNISG	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	850.000,00	97,00	Approvato e Finanziato	478.000,00
15.	27	AGING	Aging, Labor Productivity and Sustainability of Public Pension Systems: an Investigation through Macro and Micro Modelling	UNITO	Scienze Economiche e Statistiche	797.000,00	95,50	Approvato e Finanziato	449.000,00
16.	98	RE-FRESCOS	Preservation, Safeguard and Valorisation of Masonry Decorations in the Architectural Historical Heritage of Piedmont	POLITO	Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale	655.178,99	95,00	Approvato e Finanziato	369.000,00
17.	46	GREEK BOOKS	GREEK BOOKS in Turin Libraries: Sources and Documents for a New Inquiry of the Classical Background of the Piedmontese Elites (XV-XIX century)	UNITO	Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	782.667,00	95,00	Approvato e Finanziato	440.000,00
18.	33	IIINBEMA	INstitutions, BEhaviour and MArkets in Local and Global Settings	UNIPMN	Scienze Giuridiche	1.196.349,00	90,50	Approvato e Finanziato	673.000,00
TOTALE						16.489.574,95	TOTALE		9.280.000,00

Codice DB1404

D.D. 4 maggio 2009, n. 892

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casteldelfino - Lavori di rifacimento vasca di raccolta acqua in localita' Puy. Contributo Euro 20.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 5 maggio 2009, n. 916

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto. Lavori di ripristino strada comunale Roboaro - Miogliola. Contributo Euro 40.000,00 - Contabilita' finale.-**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 5 maggio 2009, n. 921

**Impegno di somme destinate a far fronte ai danni alluvionali del novembre 1994 - ottobre 2000 e novembre 2002 - Importo di Euro 6.750.000,00 sul cap. 229983/09 (ass. 104487). Importo di Euro 3.000.000,00 sul cap. 230124/09 (ass. 104490). Importo di Euro 3.112.500,00 sul cap. 230266/09 (ass. 104494).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare per l'attuazione delle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati cittadini derivanti dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000, la somma di Euro 6.750.000,00 sul cap. 229983 del bilancio regionale 2009 (ass. 104487), la somma di Euro 3.000.000,00 sul cap. 230124 del bilancio regionale 2009 (ass. 104490) per far fronte agli eventi alluvionali 1994 – 2000 e la somma di Euro 3.112.500,00 sul cap. 230266 del bilancio regionale 2009 (ass. 104494) per far fronte agli eventi alluvionali 1994 – 2000 – 2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 6 maggio 2009, n. 926

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casale Corte Cerro. Lavori di sistemazione rii a seguito allagamenti e trasporto di materiale lungo le strade interne del concentrico con occlusione dei manufatti d'attraversamento e vasche di sedimentazione con danni a difese spondali esistenti. Contributo Euro 15.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1414

D.D. 8 maggio 2009, n. 943

**Approvazione bozza di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Universita' di Torino - Dip.to Agroselviter finalizzata ad un progetto per la realizzazione del fuoco prescritto nell'ambito di una esercitazione per gli operatori del sistema anti incendi boschivi del Piemonte, che svolgeranno successivamente attivita' formativa all'interno delle squadre del Volontariato AIB. Impegno di spesa di Euro 78.000,00 o.f.i.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare la bozza di convenzione fra la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi AIB e L'Università di Torino, Dipartimento Agroselviter secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di impegnare la somma di € 78.000,00 (diconsi settantottomila/00) o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100615) a favore dell'Università di Torino, Dipartimento Agroselviter;

- di liquidare la somma succitata secondo quanto indicato all'art. 9 dell'allegata bozza di convenzione come di seguito dettagliato.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 12 maggio 2009, n. 952

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Lavori di ripristino s.c. Pezzolo - Rio Torre - Ponti. Contributo Euro 10.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 12 maggio 2009, n. 954

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bellino - Lavori di ripristino muri a sostegno delle strade comunali in Borgata Ribiera e Fontanile. Contributo Euro 10.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 13 maggio 2009, n. 963

**L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31.5.2007 e successiva n. 1325 del 1.8.2007 di devoluzione. Comune di Strambinello (TO) . Opere stradali. Contributo di Euro 25.000,00. Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1414

D.D. 13 maggio 2009, n. 966

**Affidamento servizio di tagliando manutentivo 500 ore di funzionamento del sollevatore telescopico targa AG435 di proprietà della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 807,06 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di acquisizione;

- di provvedere, in sanatoria, ad impegnare e liquidare, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto determinativo, la somma di € 807,06 o.f.i. sul capitolo 136446/09 (ass. 100615) a favore della ditta Merlo S.p.A. Industria metalmeccanica via Nazionale, 9 - 12020 S. Defendente Cervasca (CN) per il servizio di tagliando manutentivo 500 ore del sollevatore telescopico.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 13 maggio 2009, n. 967

**Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per rimessaggio beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali. Impegno di spesa di Euro 1.031,04 o.f.i. sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

- di impegnare e liquidare entro 90 giorni dall'adozione del presente atto determinativo la somma di € 1.031,04 o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100615) a favore della ditta Rover s.r.l. via Monte Pasubio, 35 Novi Ligure (AL), i servizi di sgombero neve effettuati nel periodo compreso tra il 02 dicembre 2008 e il 28 gennaio 2009;

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

- di prendere atto che la documentazione fiscale necessaria al pagamento è già pervenuta.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 15 maggio 2009, n. 996

**L.r. 18/84 - Comune di Ticineto (AL) - Lavori per opere cimiteriali. Contributo di Euro 30.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 15 maggio 2009, n. 999

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roaschia. Lavori: strada comunale sorgente Dragonera. Contributo Euro 7.200,00. Contabilita' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1414

D.D. 15 maggio 2009, n. 1008

**Attività di monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza M.to, Incisa Scapaccino colpita dai sismi dell'agosto 2000, luglio 2001, Aprile 2003. Integrazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) rep. 7784 del 10/02/2003. Estensione del monitoraggio. all'area di Novi Ligure - Cassano Spinola. Imp. di spesa di 60.000,00 sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di dare atto che l'istituto della perenzione amministrativa, pur prevedendo l'eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi decorsi due esercizi finanziari, non comporta la prescrizione o la decadenza del diritto del creditore;

- di impegnare e liquidare la somma di € 60.000,00 (diconsi Euro sessantamila/00) sul capitolo n. 136446 (ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il pagamento del saldo relativamente a "Attività di studio e monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e dintorni colpita dai sismi dell'agosto 2000, luglio 2001, Aprile 2003. Integrazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) rep. n. 7784 del 10/02/2003. Estensione del monitoraggio all'area di Novi Ligure – Cassano Spinola".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 18 maggio 2009, n. 1009

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Campiglione Fenile. Lavori di intervento in alveo località' pozzi acquedotto. Contributo Euro 15.975,00 - Contabilità' finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 19 maggio 2009, n. 1018

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione s.c. Bruciati - Comune di Calamandrana - Importo contributo Euro 33.000,00 - Contabilità' finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 20 maggio 2009, n. 1031

**Servizio installazione stazioni inclinometriche fisse nei Comuni di Feisoglio (CN) e Castino (CN). Impegno di spesa di Euro 312.00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'impegno e alla liquidazione della somma di € 312,00 (o.f.i.) sul capitolo n. 136446/09 (ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta OTR, con sede in via B. Susa 36 – Piacenza, per gli interventi svolti presso i Comuni di Feisoglio (CN) e Castino (CN).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 26 maggio 2009, n. 1084

**Affidamento fornitura trattore per taglio erba destinato alla sede del Presidio territoriale di Protezione Civile di S. Michele (AL) di proprietà della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 4.257,60 (o.f.i.) sul cap. 210531/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che il capitolo 210531/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura delle seguenti attrezzature:

- realizzazione di n. 2 rampe da carico in lega di alluminio ad alta resistenza, per veicoli con n. 1 trattore con motore bicilindrico di potenza 12,5 kW, raffreddamento a liquido, trasmissione idrostatica con comando a doppio pedale, sterzo a pignone con raggio di sterzata 40,6 cm, contatore digitale, apparato falciante edge a due lame mulching di larghezza 107 cm

- n. 1 serbatoio carrellato per irrorazione, di capacità 68 l, con pompa elettrica 12V, pressione di esercizio 4,1 bar, tubazione di lunghezza 3,5 m, lancia con getto regolabile alla ditta Bocchio s.r.l. – Basaluzzo (AL), per l'importo di € 3.548,00 (diconsi Euro tremilacinquecentoquarantotto/00) o.f.e., importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 4.257,60 o.f.i. sul capitolo n. 210531 (ass. 101779) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Bocchio s.r.l. – Basaluzzo (AL);  
 - di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;  
 - di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);  
 Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1088

**L.r. 18/84 - Comune di Priola (CN) - Lavori inerenti opere cimiteriali - Contributo di Euro 20.658,28 - Contabilita' finale - Impegno di Euro 8.263,31 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2009.**

(omissis)  
 Il Direttore  
 Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1092

**L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Castiglione Falletto (CN). Opere di illuminazione pubblica. Contributo Euro 25.000,00. Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1093

**L.r. 18/84 D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Marmora (CN). Opere stradali. Contributo di Euro 30.000,00. Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1094

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocca Canavese - Lavori: frana in strada San Giacomo. Contributo Euro 22.000,00. Contabilita' finale.**

(omissis)

Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1095

**LL.RR. N. 38/78 E N. 18/84 - Comune di Bellinzago Novarese - Lavori di danneggiamento coperture edifici scolastici a seguito di grandinata. Contributo Euro 30.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1096

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mango - Lavori di consolidamento strade comunali in localita' varie. Contributo complessivo Euro 90.000,00 (60.000,00 + 30.000,00) - Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1097

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pont Canavese - Lavori di disalveo e pulizia sponde Rio Ladret. Contributo Euro 14.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 maggio 2009, n. 1098

**Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3051 del 31.3.2000, n. 3157 del 7.11.2001 e n. 3240 del 21.8.2002. Mitigazione rischio idrogeologico. Comunita' Montana Valle Ossola. Sistemazione idraulica conoide Rio Nibbio a difesa abitato in Comune di Mergozzo (VB). Importo Euro 60.000,00 - Contabilita' finale.**

(omissis)  
 Il Dirigente  
 Massimo Fadda

Codice DB1416

D.D. 1 luglio 2009, n. 1303

**Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R 2007-2013. Modifica delle Norme tecnico amministrative di attuazione della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" approvate con D.D. n. 1225 del 17/06/2009 per mero errore materiale.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

di sostituire le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" approvate con la D.D. n. 1225 del 17 giugno 2009, con le Norme tecniche ed amministrative allegate alla presente determinazione di cui fanno parte integrante (Allegato A);  
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

## ALLEGATO A



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE  
SETTORE POLITICHE FORESTALI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli  
forestali”

Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

### **NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI ATTUAZIONE**



## **1. PREMESSA**

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono definite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 della Misura 123 - Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione della Giunta.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 123.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Organismo Pagatore A.R.P.E.A. ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

## **2. FINALITA' E OBIETTIVI**

L'Azione persegue i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la produttività del lavoro in bosco attraverso l'introduzione di macchine innovative e con migliori capacità operative;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- migliorare l'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

## **3. LOCALIZZAZIONE**

Le imprese e gli investimenti da queste effettuati devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

## **4. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 10.436.818,00 euro di fondi pubblici.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando finalizzato della Azione 123 Azione 2 è fissato in 5.000.000,00 euro di spesa pubblica, a valere sulla dotazione complessiva dell'azione stessa.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto di specifici provvedimenti.

## 5. BENEFICIARI

In relazione alle tipologie di intervento previste, possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE<sup>1</sup>.

Le microimprese che operano nel settore forestale da meno di un anno, per poter accedere al contributo devono presentare, all'atto della richiesta di erogazione del contributo una fideiussione di importo pari al contributo richiesto accesa con le modalità indicate al successivo punto 9 E per l'erogazione dell'anticipo. La fideiussione sarà svincolata al termine del periodo di impegno.

Le imprese partecipanti non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"<sup>2</sup> (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

## 6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

---

<sup>1</sup> Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: *"Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci (10) persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due (2) milioni di euro."*

<sup>2</sup> REG. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) art. 1. paragrafo 7

Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

L'esatta percentuale di contribuzione verrà definita in sede di autorizzazione degli interventi in relazione alla eventuale maggiore partecipazione finanziaria richiesta dal beneficiario.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti di importo limitato e sono erogati secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 3 giugno 2009 di applicazione delle Comunicazioni della Commissione Europea del 22 e 25 gennaio 2009, approvate con Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009, C(2009)4277. Tale aiuto è concesso alle imprese che non si trovavano in situazione di difficoltà alla data del 1° luglio 2008, e comportano l'elevazione dell'importo degli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile complessivamente a 500.000 euro al lordo delle imposte dovute, come previsto dall'art. 3 dello stesso Decreto.

## **7. REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, di seguito richiamati:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario; gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;
- b) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico<sup>3</sup>;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa. Gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento.

## **8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI**

### **8.1 Investimenti ammissibili**

La misura si propone di sostenere i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- 1) acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei

---

<sup>3</sup> Il requisito si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato

prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;

2) acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere;

3) realizzazione di nuovi capannoni e piazzali di stoccaggio, comprese le relative dotazioni impiantistiche. Nel caso in cui si realizzino uffici connessi o inseriti all'interno di capannoni sono ammessi gli investimenti relativi alle sole parti immobiliari. E' altresì ammesso il miglioramento di piazzali già esistenti.

4) esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.

5) Spese di consulenza tecnica: Il ricorso a consulenti tecnici è facoltativo; se si ricorre ad essi, questi devono essere dottori forestali o agronomi abilitati.

Le spese di consulenza tecnica nel caso di acquisti sono riconosciute nella misura del:

- 4 % per investimenti di importo fino a 100.000 €;
- 3 % per l'importo eccedente i 100.000 € e sino a 200.000 €;
- 2 % per l'importo eccedente i 200.000€ e sino a 500.000 €.

Le spese di consulenza nel caso di beni immobili sono riconosciute nella misura del:

- 12 % per investimenti di importo fino a 200.000 €;
- 6 % per l'importo eccedente i 200.000 € e sino a 500.000 €.

Gli importi indicati si intendono IVA esclusa.

Gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione e di priorità ed interesse regionale, e la loro ammissibilità è regolata dal rispetto delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

## **8.2 Investimenti e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto di terreni e immobili;
- 2) ristrutturazione di fabbricati esistenti, con l'eccezione degli interventi che comportano un risparmio energetico o l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili;
- 3) investimenti strutturali non ammortizzabili;
- 4) IVA, per tutti i soggetti che possono recuperarla;
- 5) acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
- 6) acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, nonché ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
- 7) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 8) lavori eseguiti in economia diretta da parte del beneficiario;
- 9) oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.);
- 10) macchine e impianti che operano esclusivamente presso la sede aziendale (carrelli, muletti, bracci caricatori e altre macchine per la movimentazione del legname su piazzale, nastri trasportatori, impianti di intestatura, depezzatura, irrorazione,

cippatori fissi, etc.), ad eccezione degli impianti per la lavorazione della legna da ardere e gli impianti per la classificazione del legname;

11) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;

12) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;

13) le attività di mera promozione o marketing;

14) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;

15) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale.

16) investimenti di mera sostituzione<sup>4</sup>, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.

## **9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

### **9.a – Aspetti generali**

La Misura 123, Azione 2 è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il responsabile del procedimento per la fase di accoglimento delle domande, di istruttoria e formulazione della graduatoria con relativa ammissione o non ammissione a contributo è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda.

Il responsabile del procedimento per le successive fasi fino alla verifica degli investimenti effettuati ed erogazione del contributo sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

### **9.b – Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte**

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le imprese non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL:

---

<sup>4</sup> Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 8 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

[http://www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml);

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante della impresa capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi all'Ufficio regionale competente o ad uno degli Uffici delle Province competenti per la ricezione delle richieste di iscrizione.

### **9.c – Presentazione della domanda di contributo**

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto

#### **ENTRO QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è fissato dalla Determinazione di approvazione delle presenti Norme di Attuazione.

***Ai fini del rispetto dei termini suddetti fa fede unicamente la data del timbro postale di spedizione apposto sulla domanda cartacea***

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti dal progetto potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

#### **DOVE e COME PRESENTARE LA DOMANDA di CONTRIBUTO e la DOCUMENTAZIONE**

Le domande di aiuto devono essere presentate per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul WEB ed utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata, secondo la sede, ai seguenti indirizzi:

1) per le imprese con sede nella provincia di Cuneo:

SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI

C.so Nizza, 78 - 12100 Cuneo

2) per le imprese con sede nelle province di Torino, Asti e Alessandria:

SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per le imprese con sede nelle province di Novara e Verbania

SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

4) per le imprese con sede nelle province di Vercelli e Biella

SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

QUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGARE alla DOMANDA di CONTRIBUTO

Alla copia cartacea della domanda di contributo firmata deve essere allegata:

- copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e

- la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste :

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi;

b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese dai termini per la presentazione della domanda di contributo;

c) certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 (MODELLO 1) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale ;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essersi trovato in situazione di difficoltà, così come definita dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02), alla data del 1° luglio 2008;

- elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime di “De Minimis” di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore;
- che la copia cartacea della domanda e quella elettronica sono conformi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti allegati al modulo di presentazione della domanda che sarà reso disponibile sul sito internet;
- e) almeno tre preventivi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature e progetto preliminare con computo metrico estimativo (utilizzando il prezzario regionale, sezione 18) per gli interventi immobiliari. La presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
- f) modello (MODELLO 2) per l'autoassegnazione del punteggio
- g) relazione tecnica (MODELLO 3)
- h) dichiarazioni sostitutive per gli aspetti tecnici, quali la quantità di materiale trattato, ed economici relativi ai parametri oggetto di assegnazione di punteggio (MODELLO 4)
- i) eventuale documentazione antimafia, nel caso in cui l'importo del contributo richiesto superi i 154.937,07 €.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

***La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.***

#### COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa contestualmente alla domanda.

Ai fini di una corretta protocollazione delle istanze, sulla busta deve essere riportata la dicitura “PSR 2007-2013 - Misura 123 – Azione 2”

#### **9.d- Selezione delle domande - Istruttoria**

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di aiuto, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvede ad effettuare l'istruttoria delle domande di contributo attraverso la:

1) verifica:

- delle caratteristiche dei beneficiari e del possesso dei requisiti per l'ammissione previsti al punto 7,
- del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione delle istanze,
- della conformità e completezza della documentazione presentata,



- delle altre condizioni previste dal bando;

2) valutazione:

- della congruità e della coerenza degli investimenti previsti con gli indirizzi e gli obiettivi dell'Azione, in base alla comparazione dell'importo dell'investimento con il patrimonio ed il fatturato medi degli ultimi 3 anni,

- dell'ammissibilità degli investimenti e delle voci di spesa,

- di ogni altro aspetto amministrativo, tecnico ed economico con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile, l'importo del relativo contributo concedibile;

3) attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità e redazione della graduatoria unica nell'ambito della quale, sulla base delle risorse disponibili è individuato l'elenco dei soggetti beneficiari.

Qualora si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse in riferimento al presente bando, la graduatoria verrà utilizzata per incrementare l'elenco dei soggetti beneficiari.

Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Il termine sopra indicato è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Nel corso dell'istruttoria gli uffici hanno facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Nel corso dell'istruttoria si procederà alla acquisizione e verifica degli elementi necessari per la valutazione della condizione di redditività economica e della fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione individuato al punto successivo 9.1.1, e in caso di ulteriore parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'età del beneficiario, dando priorità al soggetto più giovane.

Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento.

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti relativi alla valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ed ai richiedenti che risulteranno beneficiari del contributo, stanti le disponibilità economiche, sarà comunicato:

- l'importo degli interventi ammessi e relativo contributo concesso;
- l'elenco degli interventi ammessi o non ammessi a contributo e le relative motivazioni;
- il tempo massimo entro cui dovranno essere effettuati gli investimenti.

### **9.e - Pagamenti**

Il contributo viene erogato mediante il pagamento:

- nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature del solo saldo sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.;
- nel caso in cui, oltre all'acquisto di macchine ed attrezzature, sia prevista la realizzazione di capannoni e/o la realizzazione od il miglioramento di piazzali di stoccaggio, di:

- o Stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, pari ad almeno il 40% dei costi preventivati.

- o Saldo, pari a non oltre il 50% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli investimenti, ovvero copia degli ordini di acquisto ammessi ed autorizzati.

La garanzia verrà validata direttamente dalla Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso l'Istituto concedente e, in seguito inviata all'ARPEA in allegato all'elenco di liquidazione. Le spese saranno riconosciute

previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1685/2000 e ss.mm.ii., dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, vaglia postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile dietro l'emissione di fattura da parte del fornitore. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione. Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate copia delle fatture e della relativa quietanza o lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste. I beneficiari pubblici dovranno invece allegare copia dei mandati di pagamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20\_\_". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione al momento del saldo mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'Organismo Pagatore Regionale. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'Organismo Pagatore Regionale.

## **10. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' – CONDIZIONI DI ESCLUSIONE**

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;

◇ in cui il richiedente risulti essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);

◇ in cui il richiedente:

- non rispetti quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
- non abbia provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbia provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

Per poter accedere e ricevere il contributo le microimprese richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

◇ realizzare e rendicontare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo in caso di acquisto di macchine e attrezzature e di 24 mesi nel caso in cui siano previste anche opere;

◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

## **11. CRITERI DI PRIORITA'**

### **11.1 - I criteri**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili e le cui proposte siano coerenti con gli obiettivi della Misura avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo di progetto proposto, del grado di innovazione e delle possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intende quindi premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa e le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, con presenza di giovani addetti professionalizzati. Fra i beneficiari avranno quindi priorità quelli che svolgono attività selvicolturali, siano esse acquisto e abbattimento di lotti in piedi o esecuzione di lavori dietro compenso, in relazione al peso di tali attività su eventuali altre ed in relazione all'entità del lavoro svolto in bosco. Si intende cioè agevolare i soggetti il cui reddito deriva dalla selvicoltura al fine di ottenere le maggiori ricadute possibili a beneficio del settore forestale.

Si intende anche privilegiare le microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Forestali istituito con DGR n. 66-9492 del 22/05/2003 e dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" nonché le Imprese facenti parte delle Associazioni di cui all'Azione I.5. del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte.

In riferimento alle prime fasi di trasformazione sono identificati e premiati alcuni tipi di investimento che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale. Fra i possibili investimenti si privilegiano quelli riguardanti macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e che possono influire sulla razionalizzazione dei sistemi di lavoro anche dal punto di vista della sicurezza ed aumentare le possibilità d'intervento sulle superfici forestali.

Per questo motivo è data maggiore priorità agli impianti a fune, ritenuti tecnicamente idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi

della regione. Parimenti sono incentivate le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, sia perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viceversa, minore priorità è data ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché ritenuti tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, è data preferenza alla dotazione strutturale delle imprese boschive, con particolare riferimento alla realizzazione o razionalizzazione di capannoni e a seguire, di piazzali in quanto la loro efficienza si riflette direttamente sul lavoro in bosco. Sono altresì favorite le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica. Si ritengono invece meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Nel caso in cui in una stessa domanda si richieda il contributo per l'effettuazione di investimenti diversi (cui corrispondono punteggi differenti) i punteggi assegnati sono calcolati in modo ponderato rispetto al costo ammissibile per ogni singolo investimento.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

## 11.2 - I punteggi

Coerentemente con quanto sopra esposto, per la formulazione della graduatoria, sono applicati i seguenti punteggi:

### Tipologie degli investimenti

1) Investimenti rivolti prevalentemente alle attività svolte in bosco e presso la sede aziendale:

1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI (punteggi crescenti secondo il contenuto di innovazione)

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- con argano a valle	+ 8 punti
- con telecomando	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- con carrello motorizzato pescante	+ 8 punti
- gru a cavo leggera con verricello a trattore	+ 5 punti
- con telecomando	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti

- con peso inferiore a 5 ton	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- funzione di sramatura	+ 2 punti
- funzione cumulatrice	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- semoventi o portate (autocarro escluso)	+ 10 punti
- con motore autonomo	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali	10 punti
- con braccio caricatore idraulico	+ 4 punti
- con assale oscillante	+ 4 punti
- con timone snodato	+ 4 punti
- trazione integrale (2 assi)	+ 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	20 punti
verricelli forestali	15 punti
- scudo e altre protezioni	+ 3 punti
- doppio tamburo	+ 3 punti
- trasmissione idraulica	+ 3 punti
- telecomando	+ 5 punti
trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	6 punti
- con braccio caricatore idraulico integrato	+ 3 punti
- cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore	+ 3 punti
- sterzo sulle quattro ruote	+ 5 punti
- braccio caricatore idraulico su torretta girevole	+ 2 punti
macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
- sega-spacca o funzioni diverse integrate	+ 4 punti
- motore autonomo	+ 4 punti
- sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione	+ 4 punti
- confezionamento del prodotto	+ 4 punti
altre macchine e attrezzature	6 punti
- pinza con motosega idraulica	+ 4 punti
- piccole segherie mobili	+ 4 punti

**1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE**

Impianti di scortecciatura	10 punti
----------------------------	----------

Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali	7 punti
- specifiche per il legname tondo	+ 5 punti

Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- con più lavorazioni integrate	+ 4 punti

- con impianto di confezionamento integrato	+ 4 punti
---	-----------

**1.3) STRUTTURE**

Piazzali	3 punti
----------	---------

- con fondo naturale migliorato	+ 3 punti
---------------------------------	-----------

- con sistema di regimazione delle acque	+ 4 punti
--	-----------

- con recinzione in legno	+ 5 punti
---------------------------	-----------

Capannoni	3 punti
-----------	---------

- con struttura portante in legno	+ 3 punti
-----------------------------------	-----------

- con orditura in legno	+ 4 punti
-------------------------	-----------

- con tamponamenti in legno	+ 5 punti
-----------------------------	-----------

- con impianti per la produzione di energie rinnovabili	+ 6 punti
---	-----------

**Caratteristiche del richiedente****2) Tipo di attività svolta dal richiedente**

Quantità media annua (riferita al triennio 2006, 2007 e 2008 o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costruzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
-----------------------------	---------

- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
-------------------------------	---------

- oltre 1.000 mc	9 punti
------------------	---------

Fatturato medio annuo imputabile a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori sul verde ornamentale, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
----------------------	---------

- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
---	---------

- oltre 150.000,00 €	9 punti
----------------------	---------

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
------------------------------	---------

- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
------------------------------	---------

- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
------------------------------	----------

- oltre il 90%	15 punti
----------------	----------

**2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE**

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando): 5 punti

Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale: 4 punti / persona / titolo (con max di 12 punti)

Beneficiario facente parte di associazioni o consorzi istituite in Piemonte con l'Azione I.5 del PSR 2000-2006: 1 punto per ogni anno di iscrizione con un massimo di 6 punti

Ditta iscritta al momento della presentazione della domanda all'Albo delle Imprese Forestali di cui alla DGR n. 66-9492 del 22/05/2003:

- 1 punto per ditte iscritte da meno di 6 mesi

- 3 punti per ditte iscritte da più di 6 mesi

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore) punti 2

- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore) punti 6

- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore) punti 12

- ottima esperienza (oltre 80 ore) punti 20

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

**3) Punteggi per altri criteri di priorità**

Ditte che operano all'interno di progetti di filiera incentivati dal PSR o che comunque creano sinergie con altre Azioni del PSR:

da un minimo di 2 punti ad un massimo di 6 punti a seconda dell'importanza e della durata delle sinergie attivate.

Zona geografica sede dell'investimento (fa fede la sede operativa aziendale) – Allegato parte seconda

classificazione territoriale del PSR 2007-2013

- in zone montane 6 punti

- in zone di collina 2 punti

- in zone di pianura 0 punti

Punteggio a disposizione dell'ufficio istruttore per valutare la qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni espresse nella domanda e nei suoi allegati fino a 5 punti

Punteggio per una maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico):

- 2 punti per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) con un massimo di 10 punti



La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

## **12. PROROGHE**

Eventuali proroghe potranno essere previste, ed eventualmente concesse, unicamente solo se imputabili a cause di forza maggiore debitamente motivate, o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

Le eventuali proroghe al termine per l'esecuzione degli investimenti devono essere tempestivamente richieste alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che potrà concederle in relazione alle motivazioni addotte

## **13. VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI**

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni agli investimenti autorizzati sono ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- a) devono essere preventivamente comunicate al Direzione Economia Montana e Foreste e da questa autorizzate.
- b) non devono determinare una variazione in diminuzione del punteggio;
- c) nel caso in cui implichi una variazione in aumento del punteggio, alla richiesta di modificazione deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del punteggio assegnato in fase di istruttoria e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione;
- d) nel caso in cui implichi una potenziale variazione in aumento del contributo, deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del contributo già autorizzato e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione.

## **14. VERIFICA FINALE DEGLI INVESTIMENTI E PAGAMENTO DEL SALDO**

Entro 30 giorni dal termine degli interventi i beneficiari devono richiedere alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la verifica degli stessi.

Contemporaneamente alla richiesta di verifica deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) fatture quietanzate relative alla totalità degli interventi eseguiti Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 123.2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20\_\_"

b) bolle di consegna, dichiarazioni CE di conformità, attestati di installazione e certificati di regolare esecuzione, rilasciati dai fornitori o da professionisti e firmati per accettazione dal committente;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione del professionista (MODELLO predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste) attestante:

- il quadro economico consuntivo,
  - l'elenco delle fatture presentate e la loro rispondenza con gli investimenti effettuati,
  - la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento,
  - l'effettuazione e il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento effettuato (in materia di macchine, di edilizia, sulla sicurezza, sulla prevenzione incendi, sull'impatto ambientale, sulla tutela del suolo, etc.);
  - l'assunzione di ogni responsabilità inerente la realizzazione, l'acquisizione, l'installazione e l'uso delle opere, macchine e impianti per i quali richiede il contributo;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità delle fotocopie presentate alla documentazione originale.

e) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese alla data di presentazione della richiesta di verifica.

Il provvedimento di ammissione potrà ulteriormente dettagliare, in funzione del tipo di investimento previsto, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

La verifica consiste nel controllo dell'effettuazione dell'investimento, della rispondenza dell'intervento fatto con quello autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito della verifica potrà essere positivo purché siano state rispettate, in fase di esecuzione, tutte le condizioni previste nel presente regolamento e in particolare che:

- l'intervento effettuato corrisponda a quello autorizzato e ciò risulti dalla documentazione giustificativa;
- venga rispettato il tempo massimo indicato per la realizzazione dell'intervento;
- vengano mantenuti gli impegni assunti.

A tal fine l'ufficio incaricato dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste può procedere a sopralluoghi di verifica e alla richiesta di chiarimenti e integrazioni a quanto presentato.

L'esito positivo della verifica comporta l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'ARPEA organismo pagatore che effettuerà i pagamenti.

**Dalla data di erogazione del contributo il beneficiario è tenuto ed assume l'impegno al rispetto del vincolo di inalienabilità per un periodo di 5 anni per macchine e attrezzature e di 10 anni per piazzali e capannoni.**

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

## **15. VERIFICHE SUCCESSIVE AL PAGAMENTO DEL SALDO CONTROLLI SUGLI IMPEGNI ASSUNTI**

La Regione Piemonte potrà effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività le ditte sono tenute a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti e del mantenimento o raggiungimento entro 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti, della redditività degli stessi, comporterà la richiesta di restituzione del contributo concesso e l'applicazione delle eventuali sanzioni.

## **16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00 il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa o placca metallica informativa, la cui forma e dimensioni saranno specificate nel provvedimento di ammissione a contributo.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

## **17. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

## **18. SANZIONI**

Nel caso di inadempienze o di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le sanzioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, oltre a quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 1975/2006, dal Reg. (CE) 73/2009 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee.

## **19. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA**

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

## **20. DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

Codice DB1504

D.D. 30 luglio 2009, n. 414

**P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse III.8 Bando per la selezione dell'organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 por fse 2007-2013 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione.**

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione; visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione delle Comunità europee dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali; vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro"; vista la D.G.R. n. 60 – 7429 del 12 novembre 2007 di presa d'atto della Decisione C (2007) 5464 del 6.11.2007, che adotta il Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007 – 2013; vista la D.G.R. n. 30-7893 del 21.12.2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR; vista la D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008 di approvazione dello Strumento attuativo regionale del P.O.R. – F.S.E. 2007/2010 per il periodo 2007/2010, recante, tra l'altro, le previsioni di ripartizione delle risorse poste a disposizione dal piano finanziario del predetto POR per il periodo 2007/2010 relative alle spese per la realizzazione delle attività finalizzate al funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro e per il supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro; vista la D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013; vista la D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008 di approvazione dell'Atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate; vista la determinazione n. 249 del 29-maggio-2009 di approvazione dell'avviso e del formulario di candidatura e di avvio delle procedure per la presentazione delle domande di partecipazione per la selezione dell'organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione; visto che entro i termini di scadenza dell'avviso per la partecipazione alla selezione dell'organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale sulla linea di intervento III.8 obiettivo 2 competitività regionale e occupazione è pervenuto unicamente il pro-

getto protocollo n 34504 del 10 luglio 2009; vista la determinazione n. 389 del 23 luglio 2009 di approvazione del verbale nucleo di valutazione che ha giudicato non ammissibile il progetto presentato; ritenuto necessario riproporre l'avviso di candidatura, considerando sempre valide le motivazioni di cui alla determinazione 249 del 29 maggio 2009 per la ricerca di un organismo intermedio per la gestione della sovvenzione globale e apportando modifiche all'avviso e al formulario per fornire agli eventuali partecipanti informazioni più dettagliate; tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 163/06;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008,

vista la L.R. 7/01;

*determina*

di approvare l'avviso e il formulario di candidatura per la presentazione delle domande di partecipazione, costituenti gli allegati A e B della presente determinazione; di avviare le procedure per la presentazione dei progetti per la candidatura a organismo intermedio della gestione degli interventi della linea III.8 secondo le modalità e i tempi previsti dall'allegato A e utilizzando le indicazioni dell'allegato B; che alla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi del triennio programmazione 2008-2010, pari 3.600.000 Euro, si farà fronte nel provvedimento di approvazione dell'esito della valutazione delle candidature, nell'ambito delle risorse previste dalla D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008; che alla spesa di Euro 220.000 per la gestione della sovvenzione globale si farà fronte nel provvedimento sopra citato, nell'ambito delle risorse previste dalla D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008 di approvazione dello Strumento attuativo regionale del P.O.R. – F.S.E. 2007/2010 per il periodo 2007/2010 asse VI linea N. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Allegato



**AVVISO DI CANDIDATURA PER LA SELEZIONE**

**DELL'ORGANISMO INTERMEDIO PER LA GESTIONE**

**DALLA SOVVENZIONE GLOBALE POR FSE 2007-2013**

**LINEA DI INTERVENTO III.8 OB. 2**

**COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**ALLEGATO A**



**Avviso di candidatura per la selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative volte a sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti particolarmente svantaggiati in attuazione della DGR n. 54-899 del 16.06.08 - Linea di intervento III.8 del Programma Operativo F.S.E. ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - periodo 2008-2010**

### **Premessa**

La Regione Piemonte, Autorità di Gestione del Programma Operativo F.S.E. ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007/2013, adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE, ss.mm.ii ;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante le disposizioni generali sui Fondi Strutturali, ss.mm.ii;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006, ss.mm.ii;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Piemonte approvato con Decisione della Commissione CCI 2007IT052PO011 del 06.11.2007;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE;
- dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) approvato con DGR n. 1-9000 del 18/06/2008;
- del Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013;
- della DGR n. 54-8999 del 16/6/2008;

- delle Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013 di cui alla determinazione n. 31 del 23/01/2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;
- del Manuale dei Controlli finanziari, amministrativi e fisico-tecnici delle operazioni, di cui alla DGR n. 37-9201 del 14/07/2008, approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;
- del Manuale per gli Audit degli Organismi Intermedi, di cui alla DGR n. 37-9201 del 14/07/2008, approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;

### ***Soggetti ammissibili a candidarsi quali Organismi Intermedi (OI)***

Possono candidarsi alla gestione della sovvenzione globale per l'attuazione della linea di intervento III.8 del P.O.R. FSE ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 della Regione Piemonte organismi senza fini di lucro o raggruppamenti di organismi senza fini di lucro (consorzi, società consortili, ATS) radicati sul territorio regionale che presentino le seguenti caratteristiche:

- competenze specifiche e comprovata esperienza pluriennale nel campo di intervento in oggetto con disponibilità di professionalità e capacità organizzative adeguate ad assicurare un efficace espletamento dei compiti connessi alla gestione della Sovvenzione Globale;
- struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale;
- adeguata conoscenza degli specifici fabbisogni economici a livello regionale e locale, nonché delle caratteristiche quantitative e qualitative dell'offerta locale di servizi finalizzati all'inclusione sociale ed al sostegno dei soggetti svantaggiati;
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di attivare proficue reti di collaborazione con enti ed organizzazioni operanti nel campo della cooperazione sociale e del sostegno allo svantaggio in Piemonte, coinvolgendo in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della Sovvenzione Globale;
- un volume di affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio, o doti di solvibilità comprovabile mediante la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito di importo almeno pari al valore annuo della presente Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale.

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di organismi misti, quali le associazioni temporanee di operatori economici, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS



indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

Il candidato dovrà unire al progetto formale impegno a garantire che, nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. non potranno presentare domande di contributo.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario di contributi abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo e/o versi in situazione tale da configurare l'esistenza di un unico centro decisionale con un membro dell'Organismo intermedio, questi dovranno essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'organismo interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

## Azioni

La Sovvenzione Globale ha la finalità di sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati<sup>1</sup>, in particolare valorizzando la funzione delle imprese sociali di promozione e integrazione lavorativa e sociale di categorie svantaggiate, favorendo il loro raccordo nei progetti di inserimento lavorativo con i servizi al lavoro e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete, e aiutando le persone svantaggiate che abbiano progetti di piccola impresa e di lavoro autonomo.

Queste finalità devono essere perseguite dall'Organismo Intermedio attraverso:

1. azioni finalizzate al rafforzamento delle imprese sociali e, dunque, della loro capacità di inclusione lavorativa;
2. la promozione di progetti di inserimento lavorativo attraverso il miglioramento del rapporto delle persone e delle imprese sociali con i servizi del lavoro, e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete;
3. azioni finalizzate allo sviluppo della responsabilità sociale;
4. il sostegno al lavoro autonomo ed alla microimpresa, con particolare riferimento al Microcredito.

L'attività dell'Organismo Intermedio sarà inoltre finalizzata al miglioramento dell'efficacia dell'intervento ed alla diffusione delle buone prassi in tale ambito sviluppate, alimentando il catalogo dei servizi e degli strumenti (di cui alla DGR 54-8999 del 16.06.2008 ed alla L.R. 34/2008), evidenziando le ricadute sulle professionalità degli operatori, i risultati ed i costi delle azioni. Tali aspetti, anche dove non espressamente richiesto, dovranno essere esplicitati all'interno delle singole azioni di seguito descritte. I relativi costi dovranno essere sostenuti attingendo

---

<sup>1</sup> Appartenenti come persone particolarmente svantaggiate (DGR n.54-8999 del 16/6/2008) alle seguenti aree del disagio:

- detenuti ed ex-detenuti
- migranti segnalati dai servizi sociali
- disabili
- giovani a rischio segnalati dai servizi sociali
- dipendenti da sostanze
- donne vittime di violenza

dalle risorse destinate all'attuazione della Sovvenzione Globale secondo quanto previsto al successivo punto 5 (Attuazione della Sovvenzione Globale).

Si precisa che nel presente avviso per impresa sociale si intende un'organizzazione senza scopo di lucro che abbia significative linee di produzione di beni e servizi all'interno della propria organizzazione (incidenza di almeno il 30% sull'attività complessiva) e che registri tra i propri lavoratori una significativa presenza di persone particolarmente svantaggiate occupate in modo stabile (almeno il 40% della forza lavoro).

Si presenta di seguito la descrizione delle azioni il cui sviluppo progettuale, a cura dell'OI, sarà oggetto di valutazione. Si precisa che all'interno delle azioni è escluso il finanziamento di azioni formative e/o di studi e ricerca.

## **2) Azioni finalizzate alla promozione e al rafforzamento dell'impresa sociale**

L'azione ha lo scopo di rinforzare le imprese sociali, promuovendo o potenziando forme di collaborazione tra le cooperative sociali, soprattutto di piccole dimensioni, e/o le imprese sociali, anche nella prospettiva di creare le condizioni per l'istituzione di nuovi e più competitivi soggetti giuridici.

Al fine di aumentare la competitività dei suddetti soggetti nonché di creare le condizioni per l'ampliamento degli spazi di mercato, si finanzieranno progetti di assistenza e servizi di sostegno per la creazione di stabili collaborazioni tra i soggetti *target* della presente azione. L'obiettivo di tale intervento è la promozione di nuovi e strutturali legami di collaborazione.

I progetti dovranno essere finalizzati alla creazione e/o allo sviluppo di una o più delle seguenti funzioni imprenditoriali:

- promozione, sviluppo, marketing delle imprese associate,
- gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo,
- coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative,
- definizione di marchi di qualità, certificazioni,
- sviluppo di attività innovative.

I progetti dovranno avere durata non superiore ai due anni. Al fine di incidere sulla reale sostenibilità dell'intervento, l'individuazione dei progetti avverrà esclusivamente nel primo anno di attività della sovvenzione.

Per garantire l'accompagnamento alla realizzazione dei progetti per la loro durata complessiva, nonché un costante monitoraggio degli stessi, si prevede il finanziamento, all'interno di ciascun progetto, di un'azione di supporto (*tutoring*). Nel caso in cui, nel corso della realizzazione del progetto dovesse emergere la necessità di integrazioni e adeguamenti al progetto originario, adeguatamente motivati attraverso l'attività di monitoraggio e tutoring, l'OI potrà finanziare servizi aggiuntivi in misura non superiore al 10% del contributo originariamente accordato al progetto. La predetta azione di supporto (*tutoring*) e monitoraggio dei singoli progetti, dovrà assumere un ruolo centrale nel quadro degli obiettivi dell'azione e sarà pertanto opportuno che l'OI focalizzi

l'attenzione, in sede di offerta tecnica, sulle modalità di organizzazione di tali attività (professionalità e autonomia dei consulenti, metodologia di intervento).

Un criterio di valutazione per la concessione dei contributi sarà dato dal grado di innovatività e di integrazione tra le diverse tipologie di soggetti associati raggiungibile attraverso la realizzazione del progetto presentato.

Al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi finanziati e degli strumenti messi in campo a supporto del terzo settore, la Regione, A.d.G., assicurerà il necessario raccordo con le attività e i servizi già erogati dai Centri di Consulenza Tecnica presenti nel territorio.

I contributi, saranno erogati a favore di raggruppamenti composti da due o più dei soggetti ricompresi nel seguente elenco dei beneficiari; sono a fondo perduto, non sono ripetibili e non possono superare il tetto massimo di € 50.000.

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

#### **Beneficiari**

- Cooperative di tipo B
- Cooperative di tipo A che operano nel terzo settore e che abbiano tra i lavoratori una significativa presenza (almeno il 40% della forza lavoro) di soggetti svantaggiati
- Imprese sociali
- Consorzi sociali di cooperative (L. 381/91)

### **3) Promozione di progetti di inserimento lavorativo attraverso il miglioramento del rapporto dei soggetti svantaggiati e delle imprese sociali con i Servizi del Lavoro, e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete**

Si prevede la sperimentazione di progetti personalizzati di inserimento/reinserimento lavorativo, anche attraverso l'Azione 4 del presente Avviso, in stretta integrazione con gli SPI e con le azioni di politica attiva del lavoro governate a livello territoriale dalle Province. Tali progetti promuoveranno l'*empowerment*, l'innalzamento del capitale di competenze relazionali e professionali, l'inserimento lavorativo e le misure di accompagnamento mirate *on the job*.

I progetti dovranno sperimentare modelli di intervento mirati all'integrazione con i (e tra) servizi del lavoro, sociali, sanitari in rete, e al coinvolgimento delle imprese ai cui fabbisogni finalizzare gli interventi. I progetti potranno perseguire la flessibilizzazione delle modalità di avviamento e riduzione delle soglie d'accesso attraverso l'adozione di meccanismi di accompagnamento ed inserimento lavorativo (anche sulla base di quanto previsto dal comma 37 dell'art.1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247). Con riferimento a quest'ultimo punto i progetti dovranno focalizzare l'attenzione in particolare sull'impatto, nell'organizzazione aziendale, di tale approccio all'inserimento lavorativo evidenziando le modalità organizzative, le competenze professionali interne e i costi con cui le imprese affrontano l'intervento di inserimento.

Orientativamente si finanzieranno:

- Progetti di sperimentazione di modalità e canali di collegamento e collaborazione tra le imprese e cooperative sociali e i soggetti istituzionali competenti per territorio (servizi per l'impiego, servizi socio-sanitari);
- Progetti sperimentali, a cura di cooperative e imprese sociali, di inserimento professionale e lavorativo delle categorie individuate che prevedano l'integrazione dei servizi già disponibili sul territorio con altri innovativi e complementari. I progetti dovranno prevedere l'attivazione di servizi informativi, di orientamento e affiancamento consulenziale mirati ad accrescere le potenzialità occupazionali e professionali dei destinatari, nonché la sperimentazione di attività finalizzate ad una migliore individuazione e valorizzazione delle competenze professionali degli operatori coinvolti nei percorsi di inserimento lavorativo dei processi produttivi delle imprese e cooperative sociali;
- Sperimentazione di modelli di inserimento lavorativo anche sulla base di quanto previsto dal comma 37 dell'art.1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 - Convenzioni di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative, Convenzioni di inserimento lavorativo.

I progetti finanziati dovranno prevedere la valutazione dei risultati degli interventi.

L'OI dovrà creare le condizioni ottimali alla realizzazione dell'intervento attraverso una fase di sensibilizzazione e informazione sul territorio, operando in stretta sinergia con le province ed i servizi al lavoro competenti per territorio sull'inserimento lavorativo delle persone particolarmente svantaggiate, nonché con tutti i soggetti istituzionali (in primis servizi sociali e sanitari) la cui integrazione è necessaria per la definizione e per la realizzazione di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

Sarà cura dell'OI sistematizzare gli esiti delle valutazioni dei risultati dei singoli progetti anche al fine di fornire informazioni sull'impatto della sperimentazione nonché indicazioni per la definizione di strumenti attuativi a regime.

#### **Beneficiari**

- Soggetti svantaggiati;
- Imprese sociali e cooperative sociali;
- Enti Pubblici.

#### **4) Azioni finalizzate alla crescita della Responsabilità sociale delle cooperative e imprese sociali**

L'azione intende favorire lo sviluppo di esperienze e strumenti a disposizione e a favore delle cooperative/ imprese sociali e consorzi per promuovere la crescita di forme diverse di responsabilità sociale. Tali strumenti potranno e dovranno intervenire sia all'interno delle cooperative e imprese, agendo su regole e meccanismi di funzionamento che garantiscano, ad esempio, il potenziamento dei livelli di democraticità delle organizzazioni, e

che hanno un impatto significativo sui soci svantaggiati, sia nei comportamenti *socialmente responsabili* che imprese sociali, cooperative e loro consorzi pongono in essere nei confronti di tutti i cosiddetti "stakeholders" e, in particolare, verso clienti, fornitori ed EEPP a vario titolo interessati dalla produzione di beni e servizi.

Per ciò che concerne l'implementazione di strumenti che intervengano all'interno delle cooperative/imprese sociali e consorzi, l'azione intende sperimentare **esperienze pilota** per l'adozione, il mantenimento e lo sviluppo di Sistemi di Gestione riguardanti la Responsabilità Sociale attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per la pianificazione, progettazione e implementazione del Sistema di Gestione della Responsabilità sociale e per la redazione del bilancio sociale e di altri strumenti e modelli di rendicontazione della quantità e qualità dei rapporti tra impresa sociale e *stakeholders*.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle modalità ed all'efficacia del coinvolgimento dei soci lavoratori alla formazione delle decisioni strategiche, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità, alla conduzione dell'impresa.

I contributi, i cui beneficiari sono le cooperative/imprese sociali e i consorzi, sono a fondo perduto e non sono ripetibili. L'OI, in sede di offerta tecnica, presenterà una proposta di importo massimo da erogare per singolo progetto; la proposta dovrà essere adeguatamente motivata e supportata da un'analisi pertinente e accurata.

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

Altro ambito di interesse riguarda la **sperimentazioni di azioni volte ad inserire nella prassi amministrativa le azioni di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate** attraverso l'individuazione di strumenti amministrativi *ad hoc* e di settori di lavoro che l'amministrazione pubblica potrà affidare alla cooperazione sociale affinché siano creati nuovi posti di lavoro per le persone svantaggiate.

Saranno finanziati progetti a favore di Enti Pubblici che – basandosi anche sulle esperienze già sperimentate sul territorio regionale – favoriscano l'approfondimento e l'applicazione di *Procedure di gara* per appalti sotto la soglia comunitaria, che consentano di dare un peso, oltre agli aspetti tecnici ed economici dell'affidamento di servizi alle cooperative sociali, anche alle loro capacità di effettuare reali inserimenti lavorativi.

In questa direzione si finanzieranno anche progetti finalizzati ad approfondire ed a fare conoscere, in relazione agli appalti sopra soglia e per una percentuale prestabilita degli stessi, la *Clausola sociale* con la quale si dà applicazione alle norme (art. 5, comma 4, L. 381/1991; artt. 2 e 69 del codice degli appalti), che prevedono la possibilità di imporre da parte della stazione appaltante l'impiego di una predefinita percentuale di persone svantaggiate, con valutazione dei progetti di inserimento al fine dell'aggiudicazione.

#### **Beneficiari**

- Imprese sociali
- Cooperative e consorzi di cooperative
- Enti pubblici

### 5) Sostegno al lavoro autonomo ed alla microimpresa, in particolare attraverso il ricorso al Microcredito

L'azione intende favorire – in un'ottica integrativa e differenziale rispetto alle altre possibili iniziative regionali di creazione d'impresa – l'avvio di iniziative occupazionali – di lavoro autonomo e microimpresa – proposte da persone che non posseggono garanzie economiche e finanziarie da offrire (i cosiddetti "soggetti non bancabili"), ma con competenze verificate e compatibili con il mercato, che possono essere rese spendibili grazie anche alla costruzione di una **rete di servizi pubblici-privati coordinati**. Il tutto comunque in un'ottica che si ponga fin dall'inizio l'intento di far emergere la completa autonomia dei beneficiari.

L'azione – da realizzare in stretta sinergia con l'azione 2 del presente avviso – prevede il finanziamento di progetti integrati che, partendo dall'erogazione di servizi specifici, portino alla definizione di un'idea progetto e alla sua finanziabilità attraverso l'accesso a tutti gli strumenti di finanziamento disponibili. In un'ottica integrativa e differenziale, si prevede inoltre la costituzione di un **Fondo destinato all'erogazione di microcrediti** a cui potranno accedere coloro che hanno terminato positivamente il percorso precedentemente finanziato e non possono accedere alle altre linee di finanziamento già istituite a livello regionale o nazionale.

Si ipotizzano i seguenti servizi (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- *Counselling e tutoraggio*: attività di accompagnamento ai potenziali destinatari finalizzata al supporto in fase di definizione dell'idea progetto e all'accompagnamento durante la fase di avvio e di prosecuzione dell'attività fino alla chiusura del progetto di finanziamento o alla restituzione del prestito ricevuto, in caso di microcredito. In tale fase si prevede l'erogazione di una "dote aggiuntiva" sotto forma di contributo a fondo perduto quale sostegno al reddito, qualora la persona non abbia altre fonti di sostegno.
- *Assistenza tecnica*: servizi volti a migliorare il controllo e l'efficienza della attività economica. Questo tipo di servizio può essere erogato attraverso servizi di assistenza individuali su tematiche quali business planning, amministrazione, contabilità, gestione finanziaria, definizione dei prezzi, gestione del personale, assistenza legale, fiscale, etc..

Data la presenza di numerose iniziative di microcredito sul territorio, ed in particolare di interventi promossi dalla Regione Piemonte, l'OI dovrà prioritariamente prevedere attività di collegamento, sinergia e collaborazione con i soggetti che già operano sul territorio, creando i presupposti per la sostenibilità dell'intervento anche dopo la fine del finanziamento comunitario.

Si ritiene prioritario un approccio altamente innovativo che faccia riferimento anche ad azioni avviate e sperimentate con successo in altri contesti europei.

I prestiti concessi attraverso il Fondo destinato al Microcredito non dovranno superare la soglia max di € 10.000/persona

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

**Beneficiari**

Soggetti svantaggiati.

**6) Attuazione della sovvenzione globale**

Svolgimento delle funzioni di programmazione, coordinamento, gestione, amministrazione, rendicontazione, controllo e di certificazione delle spese. Nelle funzione di gestione sono ricomprese tutte le attività che l'OI dovrà svolgere per dare concreta attuazione a quanto previsto nella descrizione delle singole azioni. Si ribadisce la necessità che l'attività dell'Organismo Intermedio sia, inoltre, finalizzata al miglioramento dell'efficacia dell'intervento ed alla diffusione delle buone prassi in tale ambito sviluppate, alimentando il catalogo dei servizi e degli strumenti (di cui alla DGR 54-8999 del 16.06.2008 ed alla L.R. 34/2008), evidenziando le ricadute sulle professionalità degli operatori, i risultati ed i costi delle azioni.

Il costo di tale azione sarà coperto con l'Asse VI – Assistenza Tecnica, con un importo pari a € 220.000,00 per l'intero periodo di attuazione della Sovvenzione.

I costi aggiuntivi saranno totalmente a carico dell'Organismo Intermedio e verranno considerati quale cofinanziamento della Sovvenzione Globale (*cfr.* par. Risorse finanziarie). In relazione a tali funzioni e relative spese preventivate, l'Organismo intermedio dovrà presentare alla Regione Piemonte, A.d.G., un piano dei costi, così come individuato nel documento "Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013", distinto e separato da quello richiesto per l'attuazione delle azioni (*cfr.* formulario di candidatura).

**Spese ammissibili**

- Spese di personale;
- Spese per collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione;
- Spese per l'attivazione e il funzionamento di sportelli informativi;
- Spese di ideazione e produzione di materiali informativi;
- Spese di pubblicizzazione;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

### **Durata**

La Sovvenzione Globale avrà durata di due anni dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermedio da parte della Regione Piemonte.

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle risultanze espresse dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività svolte in tale periodo, può chiedere la ripetizione dell'incarico per la gestione della Sovvenzione Globale fino al completamento della programmazione 2007/2013.

### **Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale ammontano complessivamente a Euro 3.600.000 e troveranno copertura finanziaria nel Programma Operativo FSE - Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013 – Asse III Inclusione sociale. Le spese per l'attuazione della Sovvenzione Globale saranno finanziate con uno stanziamento pari a Euro 220.000 e troveranno copertura finanziaria nell'Asse VI Assistenza Tecnica del Programma Operativo FSE - Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013.

Al fine di aumentare l'efficacia della SG, l'Organismo Intermedio dovrà contribuire al finanziamento con risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili con la presente procedura. Le risorse proprie dell'OI aggiuntive possono anche derivare da conferimenti di beni o in natura. In tal caso il riconoscimento del valore dei beni e servizi conferiti dovrà essere effettuato tramite apposita stima peritale. Il cofinanziamento potrà riguardare esclusivamente le spese relative all'attuazione della Sovvenzione Globale.

Le risorse sono comprensive d'IVA se ed in quanto dovuta. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Nell'ambito della gestione Sovvenzione Globale l'attribuzione indicativa delle risorse finanziarie dovrà essere la seguente:

- a) Azione 1: massimo il 45% della dotazione finanziaria complessiva;
- b) Azione 2: massimo il 20% della dotazione finanziaria complessiva;
- c) Azione 3: massimo il 15 % della dotazione finanziaria complessiva;
- d) Azione 4: massimo il 20% della dotazione finanziaria complessiva.

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione Piemonte, A.d.G., all'Organismo Intermedio avverrà con le modalità previste nel successivo accordo stipulato tra la Regione, A.d.G., e l'Organismo intermedio (*cfr* Adempimenti e Vincoli dell'Organismo Intermedio).

### **Adempimenti e Vincoli dell'Organismo Intermedio**

L'Organismo Intermedio (OI) dovrà sottoscrivere, a seguito dell'aggiudicazione, un accordo, ex art. 12 del Reg. 1828/2006, con la Regione Piemonte, A.d.G., per le attività finanziate dal POR. Nella gestione della sovvenzione globale dovrà rispettare il disciplinare previsto dall'accordo stesso.



L'OI, ai sensi dell'art. 42 c.1 del Reg. (CE) 1083/06, dovrà, comunque, provvedere alla gestione della Sovvenzione Globale definendo uno specifico sistema di gestione e controllo delle attività previste dalla presente sovvenzione in coerenza con la normativa comunitaria ed il sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione del POR – FSE 2007/2013 della Regione Piemonte.

Nello specifico, l'OI, in base all'allegato XII del Reg 1828/2006, dovrà presentare alla Regione Piemonte, A.d.G., la descrizione del proprio sistema di gestione e controllo che, ai sensi degli art. 58 e ss. del Reg. (CE) 1083/06, dovrà prevedere:

- la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo;
- sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati. Ai fini della raccolta, della gestione e del controllo dei dati finanziari e fisici, l'OI dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte; i sistemi informativi e gli specifici applicativi saranno definiti nel successivo accordo tra OI e Regione Piemonte
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

L'OI dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di adeguate piste di controllo.

L'OI, in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - di tipo amministrativo, finanziario e fisico-tecnico, in ufficio e in loco, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'articolo 21 e all'Allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006

L'OI è, altresì, tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della sovvenzione globale e ad accettarne il controllo anche ispettivo. È tenuto a conoscere e applicare la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006; Reg. CE 1083/2006; Reg. CE 1828/2006).

Prima dell'avvio delle attività l'Organismo Intermedio dovrà definire nel dettaglio la struttura organizzativa della Sovvenzione Globale – proposta in sede di offerta e oggetto di valutazione – con i competenti uffici dell'Amministrazione Regionale.

A seguito dell'aggiudicazione ed entro il mese di ottobre di ogni anno l'OI dovrà far pervenire all'Amministrazione Regionale la programmazione delle attività previste per l'anno successivo, con indicazioni sugli strumenti, risultati

attesi e tempi di attuazione. Inoltre, per consentire un monitoraggio costante dell'andamento della Sovvenzione Globale, l'OI sarà tenuto a trasmettere alla Regione Piemonte, A.d.G., con periodicità definita in sede di accordo, lo stato di attuazione finanziaria della Sovvenzione (impegni e pagamenti) e ad adottare gli strumenti informativi predisposti dalla Regione. Infine, con cadenza annuale l'OI dovrà predisporre un rapporto di esecuzione che dia conto delle realizzazioni, delle criticità di attuazione e dei progetti finanziati. A conclusione delle attività l'OI sarà tenuto a presentare il rendiconto delle spese sostenute per l'Attuazione della Sovvenzione Globale, secondo quanto stabilito in sede di accordo.

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 1828/06, l'OI dovrà informare i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d. ai sensi dell'art. 8 del medesimo regolamento, l'OI, dovrà:

- garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro del POR FSE 2007/2013;
- assicurare che in qualsiasi documento riguardante le operazioni della SG figuri una dichiarazione da cui risulti il cofinanziamento del FSE.

La Regione Piemonte, A.d.G., si riserva di chiedere modifiche progettuali nel limite delle azioni previste che consentano una migliore realizzazione delle attività. Tali modifiche verranno concordate con l'OI e definite anche sulla base delle risultanze delle attività svolte dallo stesso. Le attività finanziate con la SG avendo carattere sperimentale e innovativo possono, infatti, richiedere opportune *revisioni* in fase di realizzazione.

### ***Contenuto e requisiti della candidatura a Organismo Intermedio***

La candidatura ad Organismo Intermedio dovrà seguire l'indice allegato, non dovrà superare il numero massimo di 50 (cinquanta) cartelle (carattere arial narrow 11 – interlinea 1,5 – max 2300 battute per pagina) e dovrà comprendere i seguenti elementi:

#### ***1. Descrizione del Soggetto Proponente (max 10 cartelle)***

- Scheda di sintesi sul Soggetto proponente (da ripetere per ogni soggetto) contenente:
  - nome del Soggetto;
  - natura giuridica;
  - oggetto sociale o finalità o missione e settori di attività;
  - soci: numero, caratteristiche;
  - dati economico-finanziari degli ultimi tre anni: principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale, con particolare riferimento al livello regionale;

- dati strutturali - organizzativi: numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi con particolare riferimento al livello regionale;
- sedi: numero, caratteristiche e localizzazione, con particolare riferimento al livello regionale;
- Esperienze e competenze dei Soggetti Proponenti atte a valutare:
  - competenza ed esperienza nel campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o nella gestione di sovvenzioni globali afferenti questo stesso campo d'intervento: principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale;
  - capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, Enti locali.

Nel caso di raggruppamento di organismi, la candidatura deve contenere le suddette informazioni per ciascuno degli organismi.

La candidatura dovrà contenere anche la progettazione pluriennale della Sovvenzione Globale specificando le seguenti informazioni:

## **2. Descrizione della proposta progettuale**

### **2.1 Scheda di sintesi della SG**

- scheda di sintesi della Sovvenzione Globale: contesto e articolazione delle iniziative da attivare.

### **2.2 Organizzazione e Fasi delle attività**

- pianificazione complessiva dell'incarico, con esplicitazione per ciascuna azione della metodologia, strumenti, declinazione delle procedure e della strumentazione tecnica individuati per l'accesso agli strumenti finanziari previsti dalla Sovvenzione Globale, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione;
- proposta del modello organizzativo e di erogazione dei servizi della Sovvenzione Globale con chiara identificazione delle modalità e degli strumenti messi a disposizione dall'Organismo Intermedio per l'interrelazione con gli uffici regionali e con il Valutatore Indipendente del POR FSE.
- informazioni sulla struttura tecnica interna ed esterna all'Organismo intermedio che curerà la realizzazione degli interventi (risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, eventuale possesso di certificazione di qualità e sue specificazioni);

### **2.3 Convenzioni e collaborazioni previste**

- ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermedio;

- organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologia e costi delle collaborazioni. La proposta progettuale dovrà prevedere il dettaglio delle risorse umane impiegate (con allegati cv) con una quantificazione delle gg/uomo per profilo e attività prevista. Non saranno prese in considerazione risorse e competenze non precisate di cui l'OI dichiara di volersi avvalere.

#### **2.4 Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale**

Il candidato dovrà dimostrare di poter:

- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della Sovvenzione Globale;
- individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità;
- curare il raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione;
- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi proporre ipotesi di sostenibilità delle attività e dei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale, sulla base dei risultati che emergeranno dalla sperimentazione degli interventi.

### **3. Preventivo di spesa**

- piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale;
- indicazione delle risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermedio per l'attuazione della Sovvenzione Globale.

## Valutazione

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un nucleo di valutazione nominata dal responsabile della linea di intervento dr. Concetto Maugeri.

Tra tutte le candidature pervenute ne sarà selezionata una sola sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Punt. max
1) disponibilità di strutture tecniche (ad esempio spazi fisici, uffici informativi e di orientamento, servizi già presenti sul territorio regionale, ecc.) e di risorse professionali e tecniche sul territorio regionale	10
2) competenza ed esperienza dimostrate nel campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (modello organizzativo e risorse umane impegnate) e/o nella gestione di sovvenzioni globali afferenti questo stesso campo d'intervento..	10
3) capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, Enti locali.	10
4) capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente sovvenzione globale atta a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare la coerenza e la qualità della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attività proposte e alla adeguatezza delle risorse umane impiegate per profilo e attività prevista;</li> <li>• individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;</li> <li>• assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della sovvenzione globale;</li> <li>• individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità;</li> <li>• garantire, in ogni fase dell'intervento, adeguate azioni di pubblicizzazione e diffusione dello stesso.</li> </ul>	30
5) Struttura organizzativa della Sovvenzione Globale con chiara indicazione delle modalità di interazione/collaborazione con l'Amministrazione Committente	10
6) congruità del piano economico proposto.	10
7) % di cofinanziamento messa a disposizione dall'organismo intermedio per l'attuazione della Sovvenzione Globale	20
<b>Totale</b>	<b>100</b>

I progetti valutati saranno finanziabili qualora raggiungano un punteggio minimo pari a 70/100. Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

## Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere elaborate secondo il formulario di candidatura allegato e dovranno pervenire entro il 21 settembre 2009 presso la Regione Piemonte, Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, Settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello Sviluppo locale, Via Magenta n. 12, 10128 Torino. Le candidature devono essere inserite in plico chiuso e sigillato e recante il nome del mittente e il titolo dell'avviso.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e comunque entro e non oltre la scadenza indicata.

### **Garanzia fidejussoria**

L'aggiudicatario dovrà produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia fidejussoria pari al 15% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., garantirà l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e dovrà contenere:

- l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 C.C.;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'amministrazione;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 C.C..

Le fidejussioni devono essere accompagnate, a pena di esclusione, da **autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica e il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato**. Le polizze fidejussorie dei raggruppamenti dovranno riportare il riferimento al Raggruppamento.

### **Disposizioni Varie**

- a. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di procedere all'affidamento delle attività oggetto del presente bando, anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua, così come si riserva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 – 1338 C.C.
- b. Il Responsabile del procedimento è il dr. Concetto Maugeri. Per le informazioni di natura tecnica riferite all'oggetto dell'avviso il referente è il sig. Paolo Becchio, numero di telefono 011/4323197 oppure 011/4325706, riferimento email: [paolo.becchio@regione.piemonte.it](mailto:paolo.becchio@regione.piemonte.it)
- c. I dati raccolti in base al presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, ai fini della procedura di selezione nel rispetto della normativa contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.



**FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA SELEZIONE  
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO PER LA GESTIONE  
DALLA SOVVENZIONE GLOBALE POR FSE 2007-2013  
LINEA DI INTERVENTO III.8 OB. 2  
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

**ALLEGATO B**



## Formulario di candidatura

### 1. Descrizione del Soggetto (se raggruppamento, riprodurre la sezione per ciascun membro) MAX 10 pag

2) nome del soggetto

3) natura giuridica

4) oggetto sociale o finalità o missione

5) settori di attività

6) soci

- identificazione
- caratteristiche

7) dati economico-finanziari degli ultimi tre anni

- principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale con particolare riferimento al livello regionale

8) dati strutturali – organizzativi

- numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi con particolare riferimento al livello regionale

9) sedi

- numero, caratteristiche e localizzazione con particolare riferimento al livello regionale

10) sintesi delle principali attività svolte negli ultimi cinque anni atte a dimostrare:

- competenza ed esperienza nel campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o nella gestione di sovvenzioni globali afferenti questo stesso campo d'intervento: principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale;



- capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, Enti locali.

## **2. Descrizione della proposta progettuale**

---

### **1) Scheda di sintesi della Sovvenzione Globale,**

- analisi e definizione del contesto
- articolazione delle iniziative da attivare (quadro delle attività).

### **2) Organizzazione e Fasi delle attività**

- Pianificazione complessiva dell'incarico (GANTT)
- Struttura tecnica interna ed esterna che curerà la realizzazione degli interventi :
  - organigramma funzionale
  - modalità e strumenti d'interrelazione con gli uffici regionali
  - modalità e strumenti d'interrelazione con il Valutatore Indipendente del P.O.R. FSE
  - risorse e strutture tecniche disponibili
  - indicazione delle figure professionali e loro ruolo

#### **Per ciascuna azione**

- Obiettivi (e loro quantificazione)
- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Declinazione delle attività
- Tempi di attuazione
- Criteri di scelta dei destinatari (ove pertinente)
- Descrizione e quantificazione dei risultati attesi

Procedure per l'accesso agli strumenti finanziari previsti, ove previsto

Strumentazione tecnica e metodologica utilizzata (per progetti e per obiettivi)

- Modalità di coinvolgimento della Regione Piemonte.

#### **Per l'azione Attuazione della Sovvenzione Globale**

- Obiettivi (e loro quantificazione)

- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Descrizione delle attività
- Tempi di attuazione
- Descrizione e quantificazione dei risultati attesi
- Indicatori e procedure di monitoraggio
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo

### **3) Convenzioni e collaborazioni previste**

- Ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermedio
- Modello organizzativo dell'Organismo Intermedio
- Organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare
- Tipologia e costi delle collaborazioni.

### **4) Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale**

- descrizione degli strumenti e modalità con cui saranno garantiti i seguenti obiettivi trasversali:
  - assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della Sovvenzione Globale;
  - individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità;
  - curare il raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione;
  - prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
  - prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi proporre ipotesi di sostenibilità delle attività e dei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale, sulla base dei risultati che emergeranno dalla sperimentazione degli interventi.

### **3. Preventivo di spesa**

---

#### **1) Piano economico finanziario della sovvenzione**

- Suddivisione per Azione
- Piano economico finanziario annuale

#### **2) Piano economico finanziario relativo all'Attuazione della SG**

- Suddivisione per voci di spesa
- Suddivisione per annualità
- Cofinanziamento

Codice DB1500

D.D. 31 luglio 2009, n. 422

**Approvazione Bando per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per tesi di laurea o di dottorato in differenze di genere nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni dall'Unità d'Italia, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità'.**

Vista la L. R. 46/86 "Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo-Donna" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D. P. G. R. 23 dicembre 2005, n. 116, di nomina e costituzione della Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, per la presente VIII Legislatura Regionale nonché i successivi DD.P.G.R. n. 104 del 27/12/2007 e n. 97 del 5/08/2008;

visto il vigente Statuto della Regione Piemonte, approvato con L.R. S. 1/2005;

preso atto che la Commissione Regionale Pari Opportunità ha adottato il Piano annuale di attività per il presente anno 2009, nella seduta del 10/02/2009;

vista la D. G. R. n. 64 – 11033 del 16/03/2009, di approvazione del Piano di Attività della Commissione Regionale Pari Opportunità per l'anno 2009, con la quale è stato quantificato il fabbisogno finanziario di Euro 160.000,00 per dare attuazione al suddetto Piano;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009, relativa ai criteri di assegnazione per gli impegni di spesa;

vista la Determinazione n. 300 del 11/06/2009 relativa alla istituzione di n. 3 borse di studio per l'importo unitario di Euro 6.000.00 ai fini di pubblicazione tesi di laurea o dottorato, aventi come tematiche gli studi di genere e di pari opportunità nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni dell'Unità di Italia;

atteso che con la suddetta determinazione si è provveduto all'impegno della somma complessiva di Euro 18.000,00 per l'assegnazione delle borse di studio ai/beneficiari/e; ritenuto di approvare i testi del Bando di concorso (allegato n. 1), e il fac-simile della domanda di ammissione alla partecipazione per l'assegnazione delle borse di studio (allegato n. 2) quali parti integranti e sostanziali della presente Determinazione e successivamente di procedere alla pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

dato atto che si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale alla nomina della Commissione giudicatrice del bando di concorso in oggetto;

tutto ciò premesso e condiviso;

IL DIRETTORE

vista la L.R. 23/2008

vista la L.R. 7/2001

vista la L.R. 36/2008

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 163/01

visto il vigente Statuto Regionale

nei limiti delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D. G. R. n. 64 – 11033 del 16/03/2009

determina

Di approvare il Bando di concorso (allegato n. 1), e il fac-

simile della domanda di ammissione (allegato n. 2), quali parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale, relativi all'assegnazione di n. 3 borse di studio per pubblicazione tesi di laurea o di dottorato in differenze di genere nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni dall'Unità d'Italia, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.

Di procedere alla pubblicazione del medesimo Bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Con successiva Determinazione Dirigenziale si provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice del Bando di concorso medesimo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Allegato

## **REGIONE PIEMONTE**

### **Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna**

**Bando di concorso per il conferimento di n. 3 borse di studio ai fini di pubblicazione di tesi di laurea o di dottorato su temi di genere nel processo di unificazione italiana, a 150 anni dell'Unità d'Italia.**

La Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Piemonte, istituita con legge regionale 12 novembre 1986 n. 46, ha come finalità quella di rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne e per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto.

Nel caso specifico promuove interventi intesi ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, favorisce l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promosse dalla Regione Piemonte, dagli Enti Locali, da soggetti pubblici e privati, dal Parlamento Nazionale e dal Parlamento Europeo, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale in materia di parità.

#### **Art. 1**

Nell'intento di contribuire allo sviluppo degli studi sui temi di genere, della parità e delle pari opportunità, la Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Piemonte mette a concorso n. 3 borse di studio, del valore unitario di euro 6.000,00 ai fini di pubblicazione di tesi di laurea o di dottorato sostenute entro la data di scadenza del presente bando.

In occasione della celebrazione del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, che ricorrerà nel 2011, le tesi, in qualsiasi disciplina, dovranno avere come oggetto tematiche legate agli studi di genere e delle pari opportunità nel processo di unificazione italiana, nelle sue coordinate politiche, sociali, economiche, culturali, ecc. dall'Ottocento a oggi.

#### **Art. 2**

L'importo della borsa di studio verrà corrisposto all'esito della selezione fra le candidate /i risultate/i in possesso dei requisiti di ammissione alla stessa secondo una graduatoria di merito formulata da una Commissione giudicatrice all'uopo nominata.

### Art. 3

Sono escluse/i dal presente bando i/le titolari di altri assegni o borse di studio universitari, post-universitari o di altri enti relativi alla tesi di laurea o di dottorato oggetto della candidatura al presente concorso.

### Art. 4

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, Commissione Regionale Pari Opportunità, Via Magenta n. 12, 10128 Torino, entro il termine perentorio del **06/10/2009**.

Per la scadenza del termine di presentazione delle domande farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte delle/dei candidate/i oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### Art. 5

La Commissione giudicatrice, formata da tre componenti, sarà nominata con successivo provvedimento. La Commissione decide circa l'ammissione o esclusione delle/gli aspiranti alle borse di studio, stabilisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli di merito, fa luogo all'espletamento del colloquio e al giudizio sullo stesso, formula la graduatoria di merito con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza o di preferenza a favore di particolari categorie.

Le vincitrici / i vincitori dovranno dichiarare per scritto, a pena di decadenza, entro 15 giorni dall'avvenuta notifica, l'accettazione senza riserve della borsa medesima alle condizioni comunicate. La candidata/il candidato che nel tempo previsto non ottemperi sarà considerata/o rinunciataria/o alla borsa di studio. Nel caso in cui la borsa di studio resti disponibile per rinuncia o decadenza della vincitrice/ vincitore potrà essere assegnata alla/al successiva/o idonea/o secondo l'ordine della graduatoria.

Si precisa che il godimento delle borse di studio non costituisce rapporto di lavoro subordinato e che le stesse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazione o riconoscimenti giuridici ed economici.

## Art. 6

Il colloquio verterà su temi di genere in relazione alla formazione del/la candidata/o, nonché sullo specifico progetto di ricerca e di pubblicazione.

Alle/i aspiranti ammesse/i al colloquio, la Commissione Giudicatrice comunicherà la data, l'ora e la sede in cui avrà luogo il medesimo, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova, con lettera d'invito o telegramma. L'assenza alla prova è considerata come rinuncia al concorso. Le/i candidate/i dovranno presentarsi al colloquio munite di valido documento di riconoscimento.

La Commissione Giudicatrice espleterà il colloquio, dopo aver stabilito il punteggio minimo utile per l'inserimento in graduatoria, i criteri di massima per la valutazione dei titoli e dopo aver provveduto all'attribuzione dei relativi punteggi.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito saranno presi in considerazione quelli di seguito elencati:

Voto di laurea

Votazioni riportate negli esami del corso di laurea

Esperienze lavorative attinenti questioni di genere

Corsi di formazione attinenti tematiche di genere

Collaborazioni o consulenze attinenti questioni di genere

Eventuali pubblicazioni di articoli o recensioni, o Seminari sulla Storia dell'Unità d'Italia

## Art. 7

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) Cognome, nome, luogo e data di nascita;

b) Luogo di residenza;

c) di essere cittadina/o Italiana/o, di essere in possesso del titolo di equiparazione, ovvero di essere cittadina/o di uno stato Membro della Comunità Economica Europea, ovvero cittadina/o non appartenente all'Unione Europea;

- d) di non avere riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali pendenti;
- e) l'indirizzo cui desidera vengano fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso e qualora tale indirizzo sia diverso da quello di residenza, l'interessato/a provvederà a comunicare la variazione tempestivamente all'Ufficio indicato all'art.4 del presente Bando;
- f) eventuali recapiti telefonici e indirizzo e-mail;
- g) di aver conseguito il diploma di laurea in \_\_\_\_\_ con i seguenti crediti formativi \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ Facoltà di \_\_\_\_\_ e il titolo di dottorato di ricerca presso l'Università di \_\_\_\_\_ Facoltà di \_\_\_\_\_
- h) Titolo della Tesi/Oggetto;
- i) di non aver percepito altri assegni o borse di studio universitari, post-universitari o di altri enti relativi alla tesi di laurea o di dottorato oggetto della candidatura al presente concorso.
- l) Deve altresì allegare alla domanda la seguente documentazione:
  - 1 - Curriculum vitae atto ad illustrare il percorso di studi e le attività della candidata/o;
  - 2 - certificazione rilasciata dall'Università comprovante gli esami sostenuti e la relativa votazione;
  - 3 - certificato di laurea rilasciato dall'Università;
  - 4 - attestato comprovante il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca, se conseguito;
  - 5 - copia dattiloscritta della tesi di laurea o di dottorato;
  - 6 - dettagliato progetto di pubblicazione della ricerca;
  - 7 - fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
  - 8 – titoli di merito fra quelli indicati dall'art 6 del presente bando.

Non saranno ammesse le domande non sottoscritte. Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine indicato dall'art 4.



I dati personali forniti dalle/dagli aspiranti sono raccolti presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del concorso e per l'assegnazione delle borse di studio, secondo i disposti contenuti nel Codice sul Trattamento dei dati personali, approvato con D. lgs. 196/2003 e s.m.i.

Le copie delle tesi consegnate saranno acquisite dalla Commissione Regionale Pari Opportunità per il proprio Centro di documentazione.

#### Art. 8

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle candidate/i. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni la/il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. 445/2000 e s.m.i.

#### Art. 9

Le/i beneficiarie/i sono tenute/i a consegnare alla Commissione Regionale Pari Opportunità tre copie della pubblicazione realizzata.

## Schema esemplificativo della domanda

(da inviarsi su carta semplice)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Istruzione – Formazione  
Professionale – Lavoro  
Commissione Regionale Pari  
Opportunità  
Via Magenta, 12  
10128 Torino

La sottoscritta/o:

a) Cognome....., Nome.....  
nata/o a .....(provincia) il .....

b) residente in .....(provincia) via.....  
..... n..... cap. .... chiede di essere  
ammessa/o al Bando di concorso per il conferimento di n. 3 borse di studio del valore  
unitario di Euro 6.000,00 destinate a Laureate/i o Dottorate/i in discipline  
umanistiche, ai fini di pubblicazione di tesi di laurea o di dottorato su temi di genere  
nel processo di unificazione italiana, a 150 anni dell'Unità d'Italia;

c) dichiara sotto la propria responsabilità (*barrare le voci interessate*):

- ☐ di essere cittadina/o Italiana/o;
- ☐ di essere in possesso del titolo di equiparazione;
- ☐ di essere cittadina/o di uno stato Membro della Comunità Economica Europea;
- ☐ di essere cittadina/o non appartenente all'Unione Europea;

d) di non avere riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali pendenti;

e) indirizzo cui si desidera siano fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso  
qualora tale indirizzo sia diverso da quello di residenza:

via..... n.....cap.....  
città.....(provincia)

f) recapiti telefonici n..... indirizzo e-mail.....;

g) di aver conseguito il diploma di laurea in ----- con i  
seguenti crediti formativi----- presso l'Università di -----

----- Facoltà di ----- e il titolo di dottorato di ricerca presso l'Università di ----- Facoltà di -----;

h) Titolo della Tesi/Oggetto;

---

i) di non aver percepito altri assegni o borse di studio universitari, post-universitari o di altri enti relativi alla tesi di laurea o di dottorato oggetto della candidatura al presente concorso.

l) allega la seguente documentazione:

1 - curriculum vitae atto ad illustrare il percorso di studi e le attività della/lo candidata/o;

2 - certificazione rilasciata dall'Università comprovante gli esami sostenuti e la relativa votazione;

3 - certificato di laurea rilasciato dall'Università;

4 - attestato comprovante il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca (*se conseguito*);

5 - copia dattiloscritta della tesi di laurea o di dottorato;

6 - dettagliato progetto di pubblicazione della ricerca;

7 - fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

8 – titoli di merito fra quelli indicati dall'art 6 del presente bando.

Data -----

Firma .....

Codice DB1602

D.D. 14 luglio 2009, n. 166

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R. ) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 - "Innovazione e p.m.i. "; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali": approvazione del Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi.**

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse I ("Innovazione e transizione produttiva") un'attività (attività I.1.3: "Innovazione e p.m.i.") finalizzata a sostenere progetti ed investimenti di piccole e medie imprese in innovazione nonché un'attività (I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali") finalizzata a sostenere le piccole e medie imprese che adottino beni strumentali, procedure e processi idonei a limitare le esternalità negative nei confronti delle componenti ambientali.

Con deliberazione n. 89-7615 del 26/11/2007 la Giunta regionale:

- ha approvato i contenuti generali di una misura a sostegno di programmi/progetti di innovazione proposti da piccole e medie imprese, da finanziarsi a valere sul Programma 2006/2008 per le attività produttive (basato sulla l.r. n.34/2004) od anche avvalendosi del cofinanziamento dei Fondi strutturali messi a disposizione dall'Unione Europea;
- ha demandato alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura .

Visti:

l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

*determina*


- di approvare il bando per l'accesso alle agevolazioni per le piccole e medie imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, la sicurezza nei luoghi di lavoro - attività I.1.3 ed attività I.2.2 – Asse I - del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal FESR, nel testo allegato a far parte integrante della presente determinazione (allegato A);
- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del bando sul sito internet della Regione;
- di dare atto che alla copertura finanziaria della dotazione sopra indicata di € 70.000.000,00 si farà fronte mediante le risorse iscritte sui capp. 260582, 260162, 260372 del bilancio pluriennale 2009/2011 e degli esercizi successivi, che verranno impegnate in base alle effettive esigenze, con successive determinazioni.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



	<p><b>Programma Operativo Regionale</b></p> <p><b>“Competitività regionale e occupazione”</b></p> <p><b>F.E.S.R. 2007/2013</b></p>	<p><b>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</b></p> <p><b>Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</b></p> <p><b>Attività I.2.2- Adozione tecnologie ambientali</b></p>

**Bando: “Agevolazioni per le piccole e medie imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione, la sostenibilit  ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro”**

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. 166 del 14 luglio 2009  
del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive**

### 1. Riferimenti normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività "1.1.3 Innovazione e pmi" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari:
  - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
  - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.
  - n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
  - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)
  - Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (di seguito Regolamento 800/08)
  - Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica
  - Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.
  - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
  - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore('de minimis')
- Normativa nazionale:
  - D.p.c.m. 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";
  - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- Atti normativi regionali:
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 89-7615 del 26/11/2007 che definisce i contenuti generali della presente misura.

## 2. Obiettivi del bando ed iniziative ammissibili

Obiettivo primario del presente bando è sostenere investimenti che, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento, la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo, consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.

Il bando finanzia programmi organici di investimento, finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo<sup>1</sup>, sia per renderlo più efficiente che per adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti. In particolare, il bando finanzia gli investimenti finalizzati:

- I. all'acquisizione e all'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- II. all'acquisizione e all'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- III. all'acquisizione e all'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto.

Una maggiorazione dell'agevolazione è prevista per il caso in cui gli investimenti sopra descritti comportino, oltreché innovazione del processo produttivo, anche e contestualmente :

**A)** un miglioramento delle prestazioni ambientali del ciclo produttivo.; rientrano in questa categoria gli investimenti per l'innovazione di processo o di prodotto che abbiano anche come ulteriore effetto quello di minimizzare gli impatti delle attività produttive sull'ambiente sia a livello di processo che di prodotto, con particolare riferimento a:

- I. diminuzione delle emissioni in atmosfera<sup>2</sup>
- II. diminuzione delle emissioni nei corpi idrici<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Innovazione di processo: è l'implementazione di un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione di beni o servizi, ottenuta attraverso cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione, ad incrementare la qualità, a produrre o spedire prodotti (beni e servizi). L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo/linea di produzione già in atto nell'azienda, per renderla più efficiente e competitiva, sia all'introduzione di un nuovo processo/linea per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, ma semmai finalizzare tali attività ad un nuovo processo o ad un nuovo prodotto finito da avviare al mercato. L'innovazione di processo può includere anche nuovi o significativamente migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi che si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa o nelle procedure e tecniche impiegate nella produzione dei servizi.

<sup>2</sup> Con particolare riferimento ai seguenti inquinanti:

- Ossidi di Azoto (NOx);
- Particolato fine (PM10);
- Ammoniaca (NH3);
- Composti organici volatili (COV);
- Altri inquinanti caratterizzati da elevata tossicità o da accertata mutagenicità/cancerogenicità.

Gli interventi proposti a finanziamento, per beneficiare della maggiorazione d'aiuto, devono garantire livelli emissivi più restrittivi rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'eventuale provvedimento autorizzativo nonché comportare una riduzione delle emissioni pari ad almeno il 50% rispetto alla situazione ante investimento.

<sup>3</sup> con particolare riferimento ai seguenti inquinanti:

- Azoto e Fosforo
- Sostanze identificate come "Modificatori Endocrini"
- "Sostanze Pericolose" e "Sostanze Pericolose Prioritarie", così come definite dall'Allegato X della Dir. 2000/60 CE e sostanze di cui alla Dir. 2006/11 CE

Gli interventi proposti a finanziamento, per beneficiare della maggiorazione d'aiuto, devono garantire livelli emissivi più restrittivi rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'eventuale provvedimento autorizzativo e devono comportare una significativa riduzione delle emissioni, da dimostrare attraverso un analitico bilancio complessivo di massa riferito alla situazione ante e post intervento

- III. miglioramento del ciclo dei rifiuti<sup>4</sup>;
- IV. razionalizzazione dei consumi idrici<sup>5</sup>
- V. acquisizione di consulenze ambientali finalizzate all'analisi ambientale dell'azienda per verificarne la situazione iniziale e programmare ,di conseguenza ,interventi volti al miglioramento delle performances ambientali del ciclo produttivo o del prodotto o servizio finali

oppure

**B)** un miglioramento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro superiore agli standard obbligatori

oppure

**C)** un miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo, quantificabile -in termini di energia primaria risparmiata- in un valore uguale o superiore a 1,5 kWh per ogni euro investito e parametrato alla capacità produttiva preesistente.

Ai fini del presente bando sono esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato, che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo) come descritte ai commi 1 e 2 del presente articolo;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.
- gli investimenti necessari per il conseguimento degli standard di sicurezza imposti dalla legge.
- gli investimenti necessari per conseguire gli standard di emissioni imposti dalla legge o dall'eventuale provvedimento autorizzativo.

### 3. Durata dell'iniziativa

<sup>4</sup> Tale fattispecie ricorre quando, quale conseguenza direttamente correlata all'investimento idoneo a introdurre innovazione nel processo produttivo o di prodotto, si verifichi almeno uno dei seguenti effetti:

- riduzione della produzione di rifiuti pericolosi con particolare riferimento ai rifiuti di cui ai codici CER07-08-11-12-13-19
- riduzione della produzione totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- riduzione dell'uso di imballaggi per il confezionamento del prodotto oppure utilizzo di imballaggi riciclabili
- miglioramento della qualità dei prodotti derivanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti

<sup>5</sup> Tale fattispecie ricorre quando l'investimento idoneo a introdurre innovazione nel processo produttivo o di prodotto comporti anche uno o più dei seguenti interventi ad esso strettamente funzionali e connessi :

- realizzazione di reti idriche differenziate all'interno dell'insediamento produttivo
- installazione di sistemi di riciclo delle acque usate
- sistemi di trattamento delle acque di approvvigionamento

oppure quando all'investimento idoneo a introdurre innovazione nel processo produttivo o di prodotto consegua ,come effetto diretto,un significativo miglioramento nella qualità degli scarichi ,anche mediante il loro totale o parziale riutilizzo od,ancora , quando tale investimento comporti anche l'installazione di sistemi di produzione alternativi non idrico esigenti oppure a minore uso o scarico d'acqua o con consumo di risorsa idrica non idonea al consumo umano .



Il programma/progetto di investimento non può avere durata superiore a 18 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 15.

#### 4. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le piccole e medie imprese, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi identificate dai codici ATECO 2007, riportati nell'allegato al presente bando.

Nel caso di imprese che:

- operino nei settori dell' 'industria siderurgica' o delle 'costruzioni navali' o delle 'fibre sintetiche' <sup>6</sup>
- siano localizzate in aree 87/3/c
- propongano domanda con riferimento alla tipologia di aiuto prevista al successivo articolo 9-comma 5 –lettera A) ed intendano beneficiare della maggiorazione del 5 % dell'agevolazione in base all'art. 13 Reg. n. 800/08,

la concessione dell'aiuto è subordinata alla preventiva notifica ed all'acquisizione dell'autorizzazione della Commissione U.E.,salvo che l'impresa opti per una delle tipologie d'aiuto alternative indicate al successivo art. 9 comma 5 lettera B).

I codici ATECO 2007 ammissibili dovranno risultare dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda e con riferimento all'unità produttiva dove si realizza l'intervento..

Le piccole e medie imprese (PMI) sono le imprese che soddisfano i criteri dell'allegato 1 del Regolamento (CE) n.800/2008. Sono esclusi i soggetti che ricadono nella nozione di impresa in difficoltà definita dall'art. 1, comma 7, lettera c) del Regolamento (CE) 800/2008<sup>7</sup>

#### 5. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati in unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

#### 6. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo"Competitività ed occupazione".

La dotazione finanziaria disponibile (fondi POR/FESR) è pari a €. 70.000.000,00;

---

<sup>6</sup> nello specifico, sezione C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE,codd.: 20.66, 24.106, 24.20.125, 24.20.226, 24.3127, 24.3228, 24.3329, 24.3430 30.1131, 33.1532 come definite dall'art.2 del regolamento (CE) 800/08

<sup>7</sup> “ ... per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure  
b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure  
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

### 7. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dei beni oggetto di agevolazione, deve effettuare una corretta manutenzione degli stessi, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.

Il beneficiario, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione;
- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, ecc., realizzati fruendo dell'agevolazione quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

### 8. Spese ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione gli investimenti avviati successivamente all'invio della domanda, che si sostanziano in:

- I) Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione<sup>8</sup>.
- II) Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, di formazione, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione.
- III) Acquisto di brevetti, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili.

I servizi di cui sub II) (consulenza ed equipollenti) saranno ammessi a finanziamento nel limite del 20% delle spese ammissibili ed a condizione che a seguito della loro acquisizione o, comunque, in connessione ad essi l'impresa abbia effettivamente dato corso agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di innovazione indicati al precedente articolo 2 - primo e secondo capoverso - nonché (nel caso di maggiorazione dell'agevolazione connessa al miglioramento dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro oppure delle prestazioni ambientali del ciclo produttivo o dell'efficienza energetica) l'ulteriore, pertinente obiettivo fra quelli indicati alle lettere A) ,B) e C) del precedente articolo 2.

Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) 800/08, gli acquisti di cui al precedente punto III) devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti; nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) 800/2008, gli investimenti finanziati devono essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) essere considerati ammortizzabili;

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 2, comma 1, punto 10, nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti a finalità regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;

c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio sul venditore o viceversa;

d) figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di almeno tre anni. nel caso di concessione di aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) 800/2008, gli investimenti finanziati, devono figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento beneficiario degli aiuti per un periodo di almeno tre anni .

Il costo complessivo del progetto di investimento non deve essere inferiore a € 250.000,00

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

I criteri per la determinazione, la imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili, parte integrante del presente bando, sono pubblicati sul sito della Direzione regionale Attività produttive e di Finpiemonte S.p.A.

#### 9. Tipologia ed entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali ESL), così composto:

- 50% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 500.000,00)
- 50% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Nel caso in cui l'innovazione del processo produttivo comporti anche il miglioramento delle condizioni della sicurezza nei luoghi di lavoro, con conseguente eliminazione dal ciclo produttivo, tramite rottamazione (certificata con F.I.R.<sup>9</sup>) di macchinari privi di marcature CE e la loro sostituzione con macchinario innovativo marcato CE, il finanziamento è concesso fino alla copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali ESL) ed è così composto:

- 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 600.000,00)
- 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Nel caso in cui l'innovazione del processo produttivo comporti anche una significativa diminuzione delle emissioni in atmosfera o nei corpi idrici oppure un significativo miglioramento del ciclo dei rifiuti oppure una razionalizzazione dei consumi idrici, il finanziamento è concesso fino alla copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali ESL) ed è così composto:

- 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 600.000, 00)
- 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Nel caso in cui l'innovazione del processo produttivo comporti anche un miglioramento dell'efficienza energetica, quantificabile in termini di energia primaria risparmiata in un valore uguale o superiore a 1,5 kWh per ogni euro investito e parametrato alla capacità produttiva preesistente, il finanziamento è concesso fino alla copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali ESL) ed è così composto:

- 70% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 600.000, 00)

<sup>9</sup> Formulario Identificativo del Rifiuto, rilasciato dallo smaltitore.

- 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Le agevolazioni sono concesse:

A) con riferimento al Regolamento (CE) n. 800/08, quando l'investimento finalizzato all'innovazione di processo (di cui all'art.2 ) consista nell'ampliamento di uno stabilimento esistente ,oppure nella diversificazione della produzione di uno stabilimento oppure nella diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi oppure nella trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente (artt.13 e 15) e nel caso di acquisizione di servizi di consulenza (art.26).

In tal caso, l'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare i seguenti limiti:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese (25% se localizzate nelle aree 87.3.c.strutturale<sup>10</sup>);
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese (15% se localizzate nelle aree 87.3.c.strutturale<sup>11</sup>).

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 gli aiuti a finalità regionale nel settore dei trasporti hanno una intensità di aiuto pari al 10%ESL.

Nel caso di imprese che:

- operino nei settori dell'industria siderurgica' o delle 'costruzioni navali' o delle 'fibre sintetiche' <sup>12</sup>
- siano localizzate in aree 87/3/c
- intendano beneficiare della maggiorazione del 5 % dell'agevolazione in base all' art. 13 Reg. n. 800/08,

la concessione dell'aiuto è subordinata alla preventiva notifica ed all'acquisizione dell'autorizzazione della Commissione U.E..L'obbligo della preventiva notifica e dell'autorizzazione comunitaria viene meno nel caso in cui dette imprese non richiedano la maggiorazione d'aiuto( + 5 %) prevista ( proponendo quindi domanda in base all'art. 15 del Reg. n. 800/08 ) oppure propongano la domanda di finanziamento con riferimento alla tipologia di cui alla successiva lettera B);

oppure

B) ai sensi del punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile" della "*Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*"<sup>13</sup> (2009/C 83/01) [ di seguito:Comunicazione] e dell'art. 3 "*Aiuti di importo limitato*" del D.p.c.m. 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario

<sup>10</sup> Definite dal Regolamento (CE) 800/08 come 'zone assistite'. Relativamente agli aiuti concessi in base ai massimali previsti per le aree 87/3/c si rammenta che ai sensi dell'art. 13, comma 6 del citato regolamento, il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico. Le aree del Piemonte classificate come 'aree 87/3/c strutturale' sono rinvenibili al recapito <http://www.regione.piemonte.it/industria/carta.htm>.

<sup>11</sup> Vedi nota precedente

<sup>12</sup> nello specifico, sezione C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, codd.: 20.612, 24.1012, 24.20.125, 24.20.226, 24.3127, 24.3228, 24.3329, 24.3430 30.1131, 33.1532 come definite dall'art.2 del regolamento (CE) 800/08

<sup>13</sup> in GUUE C83 del 7 aprile 2009, pag .1

per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica<sup>14</sup>, quando il progetto di finanziamento, pur non rientrando nelle definizioni di investimento ammissibile ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 sinteticamente riportate nella precedente lettera A), soddisfi gli obiettivi del bando esplicitati all'art. 2 commi 1 e 2.

In tal caso, l'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare i seguenti limiti:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese (25% se localizzate nelle aree 87.3.c strutturale<sup>15</sup>);
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese (15% se localizzate nelle aree 87.3.c strutturale<sup>16</sup>).
- 500.000 euro per impresa in equivalente sovvenzione lordo.

L'agevolazione, se basata sul punto 4.2 della Comunicazione, deve essere concessa entro il 31/12/2010 o, qualora la Commissione abroghi tale Comunicazione prima di tale scadenza, entro il termine in cui opera l'abrogazione; successivamente alla data del 31/12/2010 (od alla eventuale anticipata abrogazione, stabilita dalla Commissione, della Comunicazione sopra citata), l'agevolazione potrà essere concessa a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore).

#### 10. Regole di cumulo

L'agevolazione è cumulabile con qualsiasi altra agevolazione che integri aiuto di Stato sia essa fiscale, contributiva o finanziaria statale, regionale, provinciale o di altri enti pubblici nel rispetto dei seguenti principi.

Gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008<sup>17</sup>:

- a) possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili;
- b) non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del Regolamento (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento (CE) n. 800/2008 .

<sup>14</sup> Si ricorda che la concessione dell'aiuto di cui al punto B è soggetto alla normativa risultante dall'integrazione di tre "basi giuridiche":

- 1) *Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, ed in particolare il punto 4.2.2.*
- 2) D.p.c.m. 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- 3) Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework che approva il regime di aiuto contenuto nell'art. 3 del citato DPCM.

<sup>15</sup> cfr. nota 5

<sup>16</sup> cfr. nota 5

<sup>17</sup> Per verificare il rispetto delle singole soglie di notifica stabilite all'articolo 6 del Regolamento (CE) 800/2008 e delle intensità massime di aiuto previste stabilite al capo II del medesimo Regolamento, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore dell'attività o del progetto sovvenzionati, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.

Gli aiuti concessi ai sensi della “Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01)” e successivi atti di recepimento e attuazione non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») per i medesimi costi ammissibili.

La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile”<sup>18</sup> della Comunicazione citata, qui applicata all' articolo 9 lettera B, e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

Le agevolazioni di cui alla citata Comunicazione possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensita' massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

#### 11. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A.;

#### 12. Modalità applicative

##### 12.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione ,redatte esclusivamente su apposito modulo reso disponibile in ambiente telematico, devono essere compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito [www.regione.piemonte.it/industria/bandind/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/bandind/index.htm) .

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo (con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/92), debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, esclusivamente tramite raccomandata A/R. oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

Le domande possono essere presentate a partire dalle **ore 9** del giorno **14 ottobre 2009** nei soli giorni feriali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17).

---

<sup>18</sup> Corrispondente all'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009;

La medesima impresa può presentare - a valere sul presente bando - una sola domanda di agevolazione e riferita ad una sola unità produttiva.

#### 12.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando ed ai criteri contenuti nel documento "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR2007-2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR per l'attività I.1.3."Innovazione e PMI" e per l'Attività I.2.2- Adozione tecnologie ambientali.

In particolare i progetti presentati saranno sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando.
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.)

b) Ammissibilità:

- Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.)
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR
- Compatibilità /coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);

c) Merito:

- Qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando.
- Ricadute e di impatti attesi sul beneficiario e sul sistema con particolare riferimento alle possibili ricadute in termini di innovazione che rafforzino od accrescano la competitività dell'impresa nonchè. (ai fini della maggiorazione del contributo) ricadute in termini di connesso e conseguente miglioramento delle prestazioni ambientali (riduzione emissioni in atmosfera e nei corpi idrici, miglioramento del ciclo dei rifiuti, razionalizzazione consumi idrici) o dell'efficienza energetica del ciclo produttivo oppure di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro oltre gli standard obbligatori.
- Rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

d) Capacità Tecnica e finanziaria:

- d1) idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto proponente
- d2) congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento
- d3) istruttoria del merito di credito.

Finpiemonte procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità.

Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione tecnico-finanziaria e di merito di cui alle lettere c) e d); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

Per l'espletamento delle attività di cui alle lettere c) e d), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte si avvale di un Comitato di valutazione composto da:

- un rappresentante di Finpiemonte, che lo presiede
- un rappresentante della Direzione Attività produttive della Regione
- un rappresentante della Direzione regionale 'Ricerca e innovazione'
- almeno due esperti, individuati prioritariamente nell'ambito di docenti e ricercatori del Politecnico, dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale, dotati delle necessarie competenze in relazione al progetto oggetto di valutazione e fermo restando il principio della insussistenza di conflitti d'interesse

Limitatamente ai progetti di investimento che comportino altresì un miglioramento delle prestazioni ambientali o dell'efficienza energetica del ciclo produttivo, il Comitato è integrato da un esperto della Direzione regionale Ambiente e da un rappresentante dell'Autorità Ambientale .

Limitatamente ai progetti che comportino anche un miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Comitato può essere integrato da un rappresentante dell'Ufficio Regionale dell'I.N.A.I.L .

### 12.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione [di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) - d1, e d2)] viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine Finpiemonte informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità, di merito e tecnico-finanziaria (di cui alle lettere a, b, c, d1 e d2 del precedente articolo 11.2), dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d3 del precedente articolo 11.2.

Qualora Finpiemonte nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste.

In particolare, prima della concessione dell'aiuto previsto dal precedente articolo 9, lettera B, ai sensi dell'art. 3, lettera c del DPCM 3 giugno 2009, Finpiemonte richiederà ed acquisirà, anche in via telematica, una dichiarazione scritta dall'impresa beneficiaria che informi su eventuali aiuti concessi a titolo di 'de minimis' ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 nonché su altri aiuti concessi ai sensi del medesimo art. 3



del DPCM 3 giugno 2009; in tal caso, l'aiuto sarà concesso previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2010 non superi l'importo di 500.000 euro, al lordo delle imposte dovute

Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese a Finpiemonte entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione, anche a mezzo fax, della richiesta formulata da Finpiemonte.

A seguito della ricezione della comunicazione, inoltrata dall'Istituto di credito, di avvenuta erogazione del finanziamento bancario, si procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e definendo l'importo del contributo concesso) e ne sarà data tempestiva comunicazione all'impresa proponente oppure saranno comunicati all'impresa proponente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

In questa seconda ipotesi, decorsi 15 giorni dalla ricezione - da parte dell'impresa - della comunicazione di Finpiemonte senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, sarà adottato - nei successivi 30 giorni - provvedimento di non ammissione all'agevolazione, dandone comunicazione all'impresa; qualora, invece, le controdeduzioni siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, sarà adottato provvedimento di ammissione all'agevolazione entro 30 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

Ove ne ricorrano i presupposti, prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il "documento unico di regolarità contributiva" (d.u.r.c.) previsto dalla legge 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità, all'ammissibilità ed al merito ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, sono collocate in lista di attesa e sono ammesse a finanziamento a fronte di eventuali risorse stanziare ad integrazione della dotazione del bando o con i rientri dei fondi rotativi.

### 13. Modalità di erogazione

Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in un'unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione, per la durata di cinque anni di cui un anno di preammortamento.

Il prestito sarà rimborsato in sessanta mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate.

### 14. Rendicontazioni periodiche e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione della spesa a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (attestazione di spesa' in itinere') per la spesa effettivamente sostenuta, rispettivamente, a tutto il 31 marzo e 31 ottobre precedenti e sempreché siano decorsi almeno 4 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione; la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro le scadenze prescritte, non viene più considerata ammissibile al finanziamento del P.O.R., anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette; Finpiemonte S.p.A. valuterà eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione del progetto, ai fini della verifica finale (rendicontazione finale).

Le rendicontazioni di cui al punto precedente (distinte in una parte tecnica ed in una parte economica) dovranno essere redatte nelle modalità comunicate da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando<sup>19</sup>.

Nel caso di agevolazione concessa per investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 2 lett.C ) ,in occasione della prima rendicontazione utile dovrà essere allegata copia conforme all'originale del F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto, rilasciato dallo smaltitore cui è stato conferito il macchinario privo di marcatura CE).L'omissione dell'invio del F.I.R. comporta la perdita della maggiorazione di agevolazione conseguita o,qualora vengano altresì meno le altre condizioni di ammissione all'agevolazione,la revoca totale dell'agevolazione concessa.

Entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- a) ne comunicherà l'esito positivo all'impresa beneficiaria, oppure
- b) provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate.

Nei casi sub b) e sub c), decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – della richiesta di integrazione o della comunicazione delle irregolarità rilevate senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la revoca parziale e/o totale del finanziamento concesso

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite dal beneficiario stesso.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).

<sup>19</sup> "Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Attività I.1.3. –Attività I.2.2 del P.O.R. 2007/2013 Regione Piemonte-Obiettivo Competitività ed occupazione"

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

#### 15. Varianti

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario, tale da comportare una durata complessiva del progetto o dell'investimento superiore a 18 mesi, deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte s.p.a. e da quest'ultima autorizzata (che vi provvede entro il termine di 20 giorni), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento, al momento della rendicontazione intermedia o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

#### 16 Revoca delle agevolazioni

L'agevolazione potrà essere revocata nei seguenti casi:

- interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento agevolato;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;

- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo punto 15 o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione :

- dell'intero ammontare del debito residuo;
- dell'importo corrispondente all'agevolazione di cui ha beneficiato indebitamente l'impresa, costituito dalla differenza tra gli interessi effettivamente corrisposti e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando all'intero ammontare del finanziamento un tasso d'interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di concessione.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione :

- della quota parte del finanziamento indebitamente percepito;
- dell'importo corrispondente all'agevolazione di cui ha beneficiato indebitamente l'impresa, costituito dalla differenza tra gli interessi effettivamente corrisposti sulla quota sopra definita e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando alla quota parte di finanziamento indebitamente percepito, un tasso d'interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di concessione.

#### 17 Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali spese di recupero.

### 18 Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata del progetto finanziato nell'ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

### 19 Conformità alla normativa comunitaria

Anche per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, la presente misura d'aiuto è conforme a:

a) Regolamento (CE) della Commissione N. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUUE L214 del 9 agosto 2008, pag. 3; le agevolazioni concesse sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento CE.

b) Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica<sup>20</sup> (2009/C 83/01) e Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

c) D.p.c.m. 3 giugno 2009 'Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica' e successivi atti di normazione nazionale.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione ai sensi del considerando 16 e dell'art. 1, comma 6, lettera a) del Regolamento (CE) n. 800/2008 in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf') ed, inoltre, per quanto riguarda le concessione in base alla Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01) e successivi atti di normazione, della dichiarazione prevista dal punto 4.2.2, lettera g) della citata Comunicazione corrispondente alla previsione dell'art. 3, lettera c) del D.P.C.M 3 giugno 2009.

---

<sup>20</sup> in GUUE C83 del 7 aprile 2009, pag. 1

## 20 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale (ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013).

## 21. Modulistica

Con successivo provvedimento sarà approvata la modulistica fac-simile della domanda.

## **ALLEGATO**

### **SETTORI AMMISSIBILI**

#### **ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007 —**

(e limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 800/2008 e Comunicazione della Commissione —

Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica)

\*

**Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):**

**B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE** (limitatamente ai codici: 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90)<sup>21</sup>.

**C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE** (esclusi i codici: 10.1, 10.2, 10.31, 10.32, 10.39, 10.4, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06)

Il codice “10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi” è ammesso solo per quanto riguarda la lavorazione del tè.

Nei codici 10.85.0, 10.89.0 (ex 15.89 classificazione ATECO 2002) – Produzione di pasti e piatti preparati, Produzione di altri prodotti alimentari nca, è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite).

**D- FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**  
(esclusi i codici: 35.14, 35.23)

**E- FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
E RISANAMENTO**

**H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO** (limitatamente ai codici 52.21.4 e 52.29.2)

**J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE** (limitatamente ai codici 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2, 60, 61, 62, 63.11 )

**M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE** (limitatamente ai codici

<sup>21</sup> E' pertanto esclusa l'industria estrattiva [05.10.0, (ex10.14 ATECO 2002), 05.20.0 (ex10.24 ATECO 2002), 07.10.0 (ex13.104 ATECO 2002), 07.29.0 (ex 13.204 ATECO 2002); 08.92.0 (ex10.34 ATECO 2002);

**71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9)**

### **Limitazioni generali**

1) Ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/2008 *il regime di aiuto non* si applica agli:

a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

c) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio fatta eccezione per gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;

d) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

e) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:

i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione,

o

ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

f) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera;

g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;

h) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale.

2) Ai sensi del punto 4.2.2 della *"Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"* e dell'art. 3, secondo comma del DPCM 3 giugno 2009 il regime di aiuto previsto al articolo 9, lettera B non si applica alle imprese che operano:

a) nel settore della pesca;

b) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli<sup>22</sup>.

c) nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli<sup>23</sup>, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate o quando l'aiuto è subordinato al fatto di

<sup>22</sup> Secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 (GU L 358 del 16.12.2006, pag. 3).

<sup>23</sup> Secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del regolamento (CE) n. 1857/2006



venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari: ciò significa che negli altri casi il regime di aiuto previsto nel presente bando si applica al settore della trasformazione e commercializzazione agricola (per i codici ammessi dal presente bando).

Non possono essere concesse agevolazioni quando consistono in aiuti all'esportazione o in aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati

\*

### NOTA

**Elenco attività per le quali sussiste obbligo di notificazione e di autorizzazione della Commissione U.E. nel caso in cui l'impresa –localizzata in area 87/3/c –proponga domanda a valere sull'art. 13 Reg. n. 800/2008 per beneficiare della maggiorazione del 5 % prevista all'art. 9 lett A) del bando**

**Settore di attività :C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: codd. 20.6<sup>24</sup>, 24.10<sup>25</sup>, 24.20.1<sup>25</sup>, 24.20.2<sup>26</sup>, 24.31<sup>27</sup>, 24.32<sup>28</sup>, 24.33<sup>29</sup>, 24.34<sup>30</sup> 30.11<sup>31</sup>, 33.15<sup>32</sup>**

<sup>24</sup> Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, punto 30 del Regolamento (CE) 800/2008 che qui si evidenzia:

“30) «settore delle fibre sintetiche»:

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure

c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.”

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore delle fibre sintetiche come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione di settore delle fibre sintetiche sopra riportata.

Note da <sup>24</sup> a <sup>30</sup> I codici qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, punto 29 del Regolamento (CE) 800/2008 che si evidenzia:

“29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa mangesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatte inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo:

banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm”;

Rilevato che non è possibile definire compiutamente, attraverso i codici Ateco 2007, il settore della siderurgia come proposto dal Regolamento (CE) 800/2008, la notificazione del progetto di investimento è obbligatoria solo con riguardo alla definizione del settore siderurgico sopra riportata.

Note <sup>31</sup> e <sup>32</sup> I codici qui elencati sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data “Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)” (in GUUE C317 del 30.12.2003). che si riporta:

Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

sono ammissibili alla domanda di finanziamento prevista dal presente bando ma sono escluse dalla esenzione alla notificazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera da e) a g) del Regolamento (CE) 800/2008. Ne consegue che la concessione dell'aiuto individuale con le maggiorazioni previste dall'art. 9- lettera A) del presente bando per le imprese localizzate in aree 87.3.c è soggetta alla preventiva notificazione e successiva approvazione da parte della Commissione europea.

In alternativa, i soggetti interessati possono proporre domanda di finanziamento in base all'art. 15 del Regolamento (CE) 800/08, rinunciando alla maggiorazione prevista per le aree cd 87.3.c., (cfr. art. 9, lettera A del presente bando) oppure con riferimento al punto 4.2 *"Importo di aiuto limitato e compatibile"* della *"Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"* e successive norme attuative (cfr. Art. 9 lettera B del presente bando).

---

a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1 000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:

i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;

ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;

iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;

iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato;

Rilevato che, con i codici Ateco 2007, non è possibile definire compiutamente il settore della costruzione navale, ne discende che l'obbligo di notificazione vale solo per quelle attività che rientrano nella definizione qui ripresa.

Codice DB1603

D.D. 6 agosto 2009, n. 203

**L.R. 1/2009 - Individuazione dei termini, delle modalità e approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature al progetto "Bottega scuola" 2009/2010 di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di prevedere, i seguenti termini e modalità di presentazione delle candidature da parte delle imprese dell'Eccellenza Artigiana per la partecipazione al progetto "bottega scuola" 2009/2010, di cui alla D.G.R. n. 92-12013 del 04/08/2009:

1. Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al seguente indirizzo:

Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, Via Pisano 6, 10152 TORINO, entro e non oltre il 30 settembre 2009.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

2. Le candidature devono essere predisposte utilizzando la modulistica di cui all'allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante. La modulistica è reperibile anche sul sito:

[www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/](http://www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/) oppure su: <http://artigianato.sistemapiemonte.it>.

3. Per informazioni è possibile telefonare alla Segreteria Organizzativa del "Progetto bottega-scuola" c/o la Direzione Attività Produttive - Via Pisano 6 - 10152 Torino. referenti: Gian Paolo Minazzi, tel. 011.4323540 - Gina Gioiello tel. 011.4323541

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 – 12.00.

e-mail: [artigianato.artistico@regione.piemonte.it](mailto:artigianato.artistico@regione.piemonte.it)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Allegato 1

Progetto Bottega scuola 2009/2010 (L.R. 1/209 - DGR 92-12013 del 04/08/2009)  
**MODELLO DI CANDIDATURA**  
(scadenza 30 settembre 2009)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Attività Produttive  
Settore Promozione, Sviluppo e  
Disciplina dell'Artigianato  
Via Pisano, 6  
10152 Torino

*Oggetto: Candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega Scuola" (Anno 2009/2010) riservato a un numero indicativo di 70 imprese dell'"Eccellenza Artigiana", settori del Manifatturiero e dell'Alimentare di qualità. Anno 2009-2010*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa artigiana

\_\_\_\_\_

con sede legale in via/corso \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

www \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

P R E S E N T A

la propria candidatura per il progetto "Bottega Scuola" (Anno 2009/2010) riservato alle imprese dell'"Eccellenza Artigiana" del settore LEGNO, RESTAURO LIGNEO, CERAMICA, METALLI PREGIATI PIETRE DURE E LAVORAZIONI AFFINI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO, STRUMENTI MUSICALI, METALLI COMUNI, ALTRE ATTIVITA', CONSERVAZIONE E RESTAURO IN EDILIZIA, DECORAZIONE SU MANUFATTI DIVERSI, ALIMENTARE (Settori Cioccolato Caramelle Torrone, Pasticceria fresca secca e gelato, Distillati Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione, Caseario, Gastronomia e prodotti sotto vetro, Pasta fresca, Panificazione, Salumi) di cui alla DGR 92-12013 del 04/08/2009.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

- di avere preso integralmente visione dell'Allegato A alla DGR n. 92-12013 del 04/08/2009 relativo a "Criteri per l'avvio del progetto "bottega scuola" riservato alle imprese dell' eccellenza artigiana - anno 2009-2010;

- di essere iscritto/a all'Albo delle imprese artigiane
- di essere in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" per il Settore

- 
- di essere disponibile ad accogliere un giovane in tirocinio formativo (bottega scuola) per la durata e secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla DGR n. 92-12013 del 04/08/2009 relativo a "Criteri per l'avvio del progetto "bottega scuola" riservato alle imprese dell'eccellenza artigiana - anno 2009-2010";
  - Dichiaro sotto la propria responsabilità, che le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività del progetto "bottega scuola" rispondono ai requisiti di cui al D.lgs 9 aprile 2008, n. 81, ovvero saranno adeguate nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- ☐ ☐ ha ospitato allievi in stage formativi
- ☐ ☐ ha insegnato, in qualità di docente e/o esperto, materie inerenti la propria attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale
- ☐ ☐ ha partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero
- ☐ ☐ ha partecipato al progetto "bottega scuola" in edizioni precedenti

Comunica inoltre di avere n. \_\_\_\_\_ dipendenti/collaboratori/apprendisti

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_ (\*)

(\*) La presente istanza va sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax al n. 011.4325170.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della individuazione delle imprese partecipanti al progetto "Bottega Scuola" e sono raccolti presso la Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Lucia Barberis. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di partecipare al progetto. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

*Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro e non oltre il 30 settembre 2009 a:***

*Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, Via Pisano 6, 10152 TORINO.*

*Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.*

Codice DB1811

D.D. 20 maggio 2009, n. 417

**L.R. 93/95 - Partecipazione alle spese per la realizzazione e promozione di progetti sportivi. Azioni promozionali di comunicazione e di immagine - Impegno di spesa di Euro 44.480,00 a favore di Società e Associazioni (capitolo 128648/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare gli incarichi per le motivazioni indicate in premessa alle Società e Associazioni Novalis, all' UISP, alla Baby-xitter e alla Dal Broi per una serie di azioni di comunicazione e di immagine inerenti le spese per la realizzazione, organizzazione e promozione dell'attività sportiva dei singoli soggetti sportivi;

- di impegnare e liquidare la somma complessiva di € 44.480,00, di cui alla Novalis, euro 35.000,00, all' UISP euro 360,00, alla Baby-xitter euro 6.000,00 e alla Dal Broi euro 3.120,00 sul cap. 128648/2009 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100547) del bilancio di previsione per l'anno 2009;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Novalis, e l'UISP, e la Baby-xitter e la Dal Broi.

La liquidazione delle somme avverrà dietro presentazione, da parte delle Società e Associazioni sopracitate, delle fatture vistate, per regolarità contabile, dal responsabile competente, secondo le modalità previste nei contratti allegati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Codice DB1800

D.D. 28 maggio 2009, n. 442

**L.R. 75/1996 - Integrazione determinazione n. 844/2008 a favore di Michelangelo Carta Editore - Spesa complessiva di Euro 8.000,00 (o.f.i.) sul cap. 140864/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la spesa complessiva di € 8.000,00 (o.f.i.) ad integrazione della somma precedentemente approvata con d.d. n. 844 del 18.11.08, per fare fronte agli impegni assunti con l'affidamento di incarico definito con d.d. n. 602 del 30.9.08 a favore di Michelangelo Carta Editore;

di impegnare la somma di € 8.000,00 o.f.i. sul cap. 140864/2009 - UPB 18001 (ass. n. 100724) a favore di Michelangelo Carta Editore;

di liquidare l'importo totale di € 18.000,00 (o.f.i.), a seguito della presentazione di regolare documentazione fiscale (fattura), probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta promozione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 448

**L.R. 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2002 Progetto Villaggio dei Congressi. Comune di Belvedere Langhe (CN) - Proroga fine lavori - Istanza - 04/02/109.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di concedere al comune di Belvedere Langhe (CN), per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" Piano di attuazione 2002, titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione di un Centro Congressi e strutture annesse, presso il comune medesimo; - Istanza 04/02/109, una proroga della fine dei lavori al 31/05/2010;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D.1044 del 23.12.2005 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 449

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica" Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n. 2 - Beneficiario:"Settime Ristorazione s.a.s. " di Ciattino Isabella & C. s.a.s. - Adattamento immobile a ristorante tipico. Approvazione di Variante in corso d'opera con proroga del termine di conclusione lavori-Istanza 751/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto ad accogliere la variante come sopra descritta e proposta dalla società “Settime Ristorazione s.a.s.” di Ciattino Isabella per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n.18 “Interventi Regionali a sostegno dell’Offerta Turistica” Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n. 2 - adattamento di immobile a ristorante tipico nel comune di Settime (AT), che comporta una spesa complessiva pari a € 312.000,00, di confermare a favore della società medesima il contributo in conto capitale di 52.800,00 concesso con D.D. n.648 del 02.08.2006.

- di concedere alla società “Settime Ristorazione s.a.s.” di Ciattino Isabella per la realizzazione del progetto finanziato una proroga del termine dei lavori previsto al 31/12/2009.

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nelle D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006 e D.D. 648 del 2/08/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 450

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica" Programma annuale degli interventi 2004" - Graduatoria n. 2 - Beneficiario Eredi Peretto s.a.s.- miglioramento Campeggio Mombarone - in comune di Settimo Vittone (TO) - Proroga del termine di conclusione lavori-istanza 69/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla società Eredi Peretto s.a.s. per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 “Interventi Regionali a sostegno dell’Offerta Turistica” Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n. 2 – miglioramento Campeggio Mombarone-in comune di Settimo Vittone (TO), istanza n. 69/04, una proroga del termine dei lavori al 03/04/2010.

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, e nella D.D. n. 648 del 02/08/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 451

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2002 - Beneficiario: Impresa individuale Franza Margherita - Istanza n. 412/02 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere all’impresa individuale Franza Margherita per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” – Programma annuale degli interventi 2002 – di adattamento di un immobile ad agriturismo nel Comune di Peveragno (CN) - Istanza n. 412/02 - una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30 aprile 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 452

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'Offerta Turistica". Approvazione di variante in merito al progetto proposto dal "Club Alpino Italiano-sezione di Varallo Sesia", titolare dell' iniziativa volta al miglioramento del Rifugio Alpino "Citta' di Vigevano" - Col d'Olen - Monte Rosa, presso il comune di Alagna Valsesia (VC). Programma annuale degli interventi 2004 - Istanza n. 463/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto ed accogliere la variante, come sopra descritta e proposta dalla ditta “Club Alpino Italiano – sezione di Varallo Sesia” titolare dell’iniziativa volta al miglioramento del Rifugio Alpino “Città di Vigevano” Col d’Olen - Monte Rosa, presso il Comune di Alagna Valsesia, che comporta una spesa complessiva pari ad €. 258.254,20;

- di rideterminare, per effetto della minor spesa ammessa, a favore della società medesima, il contributo in conto capitale pari al 30%, nel limite del de minimis di pari a € 77.476,26 ai sensi della legge regionale n. 18/99 – Programma Annuale di Attuazione 2004 – giusta D.D. n. 648 del 2.08.2006, per la realizzazione del citato progetto;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 62 - 2534 del 03.04.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 453

**L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di proroga del termine di conclusione lavori al progetto presentato dalla ditta "Gnemmi Mauro" e relativo al potenziamento dell'albergo Rinaldo presso il Comune di Borgomanero (NO). Programma Annuale degli Interventi 2002, istanza n. 314/02.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla società "Gnemmi Mauro" beneficiaria del contributo concesso ai sensi della L.R. n. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma Annuale degli Interventi 2002 - per il potenziamento dell'albergo Rinaldo nel Comune di Borgomanero (NO), istanza 314/2002, una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 31/12/2009;

- di confermare a favore della società stessa il contributo in conto capitale di €. 49.900,00, nel rispetto del principio "de minimis", pari al 50% della spesa complessiva ammessa a contributo pari ad €. 99.800,00;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 150 del 30.04.2003 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 454

**L.R. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Società "Lunella s.a.s." - Istanza n. 354/03 - approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto ed accogliere la variante in corso d'opera apportata dalla Società "Lunella s.a.s." per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2003 – Graduatoria n. 4 – di nuovo esercizio di affittacamere nel Comune di Viù (TO) – Istanza n. 354/03;

di confermare a favore della Società "Lunella s.a.s." il contributo in conto capitale pari ad €. 95.084,57, conces-

so con D.D. n. 69 del 29/02/2006, ai sensi della citata L.R. n. 18/99, Programma Annuale degli Interventi 2003; di concedere alla Società "Lunella S.a.s." per la realizzazione del progetto finanziato una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 29/10/2010;

di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 510 del 29 luglio 2005 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 455

**L.R. 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Sconfienza Antonio Lorenzo" per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Mombercelli (AT) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 395/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere a "Sconfienza Antonio Lorenzo", progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 - Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Mombercelli (AT) (istanza n. 395/04), una proroga del termine dei lavori previsto al 31/05/2010.

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 59 - 4133 del 23/10/2006, e nella D. D. n. 230 del 04/04/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 456

**L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Progetto presentato dall' Azienda Agricola Marmo Bruno relativo alla ristrutturazione di struttura agrituristica nel Comune di Canelli (AT). Programma Annuale degli Interventi 2003, istanza n. 905/03. Proroga del termine di fine lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere all'Azienda Agricola Marmo Bruno beneficiaria del contributo ottenuto ai sensi della L.R. n. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" per la ristrutturazione di struttura agrituristica nel Comune di Canelli (AT) una proroga del termine di ultimazione dei



lavori previsto al 31.05.2009;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 5-14584 del 24.01.2005, così come modificata per meri errori materiali di trascrizione con D.D. n. 15 del 28.01.2005, relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 457

**L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario: Fondazione Mondiale Shri Mataij Nirmala Devi Sahaja Yoga - Progetto "Costruzione centro polifunzionale per Area Congressi". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/81.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto ed accogliere la variante come sopra descritta e proposta dalla "Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga" in comune di Cabella Ligure (AL) per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 34/07 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso" - Programma annuale degli interventi 2007 - Costruzione centro polifunzionale per area congressi in comune di Cabella Ligure (AL);

di confermare a favore dell'ente medesimo un contributo di € 200.000,00 pari al 60% (limite massimo di contribuzione) della spesa complessiva di € 618.765,00 (come da scomputo);

di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.467 del 04.08.2008 e D.D. n. 61 del 11.02.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 458

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Società "Residence Limone s.r.l." - Istanza n. 857/03 - Approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

di prendere atto ed accogliere la variante in corso d'opera apportata dalla Società "Residence Limone s.r.l." per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'Albergo Principe(3 stelle) nel Comune di Limone Piemonte (CN) - Istanza n. 857/03; di rideterminare, per effetto della variante in oggetto, in € 1.961.547,54 la spesa da ammettere a contributo ai sensi della L.R. 18/99 - Programma annuale degli interventi anno 2003, Graduatoria n. 3;

di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, alla Società "Residence Limone s.r.l." il contributo regionale in conto capitale concesso con D.D. n. 895 del 27 dicembre 2004, da € 447.000,00 a € 394.218,64 di cui € 100.000,00 concesso secondo il principio del "de minimis";

di concedere alla Società "Residence Limone Piemonte s.r.l." per la realizzazione del progetto finanziato una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30/12/2009;

di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 895 del 27 dicembre 2004 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 1 giugno 2009, n. 459

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Albergo Biancaneve di Cravario Tea e Falco Laura & C. s.a.s. - Istanza n. 540/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere alla Società Albergo Biancaneve di Cravario Tea e Falco Laura & C. s.a.s. per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - di miglioramento dell'Albergo Biancaneve nel Comune di Sestriere (TO) - Istanza n. 540/03 - una proroga, ultima e inderogabile, del termine di ultimazione lavori previsto al 31/12/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1800

D.D. 3 giugno 2009, n. 462

**Parziale modifica alla determinazione dirigenziale n. 277 del 26.4.07. Liquidazione somma alla Diocesi di Novara.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere e liquidare alla Diocesi di Novara, la cifra di € 30.000,00 dietro presentazione di nota di debito anziché fattura;

di confermare tutte le altre condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella determinazione dirigenziale n. 277 del 26.4.07;

di stabilire che tale variazione non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 8 giugno 2009, n. 473

**Contributi per interventi sugli immobili delle Società di Mutuo Soccorso. Spesa di euro 520.800,00 (cap. 291481/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, sulla base dei criteri e per le motivazioni di cui in premessa, l'assegnazione di contributi per una spesa complessiva di € 935.900,00 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli immobili delle Società di mutuo soccorso, così come indicato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e che individua gli importi ed i soggetti beneficiari dei contributi regionali;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 520.800,00 sul capitolo 291481/2009 (A. n. 103003);

- di rinviare l'impegno della cifra rimanente, pari ad € 415.100,00 a successivi provvedimenti da formalizzarsi sugli esercizi finanziari 2010 e successivi, previa presentazione da parte dei soggetti beneficiari della documentazione richiesta per l'erogazione del saldo;

- di demandare ad una successiva determinazione dirigenziale, qualora nel corso dell'anno siano rese disponibili ulteriori risorse economiche sui capitoli del bilancio regionale -esercizio 2009- inerenti i summenzionati interventi, l'integrazione del suddetto elenco, con l'inclusione delle Società di Mutuo Soccorso, escluse dalla presente assegnazione per motivi esclusivamente economici, in possesso di un valido e dettagliato progetto nonché di tutti i requisiti richiesti per l'accesso al contributo;

- di finalizzare tali contributi alla realizzazione dei pro-

getti regionali "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola", nonché all'adeguamento delle sedi delle Società;

- i soggetti beneficiari non possono modificare la destinazione dei contributi assegnati e devono pubblicizzare l'intervento mediante apposito cartello da cui si evinca che i lavori sono stati eseguiti con il contributo della Regione Piemonte;

- le Società destinatarie dei contributi - assegnati esclusivamente per interventi ancora da effettuare - sono tenute ad eseguire i lavori nell'osservanza delle regole sulla tutela del patrimonio storico-artistico;

- i finanziamenti sono vincolati alla più stretta osservanza delle Linee guida, approvate dalla Giunta regionale con DGR 73-8616 del 03.03.2003, per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto "Un filo d'acqua" e delle Linee guida, approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 30-8641 del 21.04.2008, relative al progetto "Nessuno è un'isola", pena la revoca del contributo assegnato;

- le Società sono inoltre vincolate a seguire le ulteriori specifiche indicazioni fornite dal Settore Musei e Patrimonio Culturale, individuato quale responsabile dei sopra citati progetti regionali. Inoltre l'erogazione dei contributi alle Società partecipanti ai progetti "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola" è subordinata alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 64-12716 del 7.6.2004 e D.G.R. n. 30-8641 del 21.4.2008.

- I contributi per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili saranno erogati alle Società destinatarie con le seguenti modalità:

1. un primo acconto pari al 50% dell'intero contributo, alla stipula del contratto dei lavori o dietro presentazione di equivalente dichiarazione nel caso di esecuzione diretta;

2. la seconda soluzione pari al restante 50%, a saldo, ad avvenuta esecuzione dei lavori dietro presentazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, nonché del quadro economico delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera, vistati dal responsabile del Settore competente.

Per i contributi relativi ad arredi, impianti e beni strumentali l'importo verrà versato dietro certificazione dell'avvenuta acquisizione dei beni e della realizzazione degli impianti, nonché di presentazione del conto consuntivo documentato delle spese sostenute, vistati dal responsabile del Settore competente.

Entrambe le rendicontazioni dovranno essere maggiorate di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 20% del contributo erogato dalla Regione. Qualora la quota di cofinanziamento non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte della Società beneficiaria.

I contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73.

Alla spesa complessiva di € 520.800,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 291481 del bilancio 2009 - A.n. 103003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R  
del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del  
Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Allegato

Direzione 18.03

Interventi di recupero del patrimonio delle S.O.M.S.

ALLEGATO

Pratica Numero	Beneficiario	Comune (Beneficiario)	Provincia (Beneficiario)	Indirizzo (Beneficiario)	Oggetto Pratica	Descrizione Intervento	Importo Assegnato	impegno 2009
27/DB1803-2009-23	SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO CRISTO DI ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	C.Acqui n.156	Sede societa'.	Ristrutturazione locali destinati a sede sociale adeguamento impianti tecnologici e installazione ascensore.	30.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-26	SOMS SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI MANDROGNE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Strada Comunale n. 15	Sede Societa'.	rilocalizzazione della sede e creazione alloggi per persone bisognose.	48.000,00	24.000,00
27/DB1803-2009-45	SOMS - AGRICOLA E OPERAIA DI SAN MICHELE - FRAZ.SAN MICHELE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Via Remotti n. 62	Sede Societa'	Opere di manutenzione straordinaria consistenti in adeguamento impianto elettrico, rifacimento intonaci e sostituzione serramenti.	20.100,00	10.050,00
27/DB1803-2009-36	SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO OVIGLIO	OVIGLIO	ALESSANDRIA	Via XX Settembre n. 30	Sede Societa'.	Rifacimento del tetto, dell'edificio sito all'interno del cortile.	35.800,00	17.900,00
27/DB1803-2009-13	SUMPS SOCIETA' UNITARIA PATRIOTTICA DI MUTUO SOCCORSO DI TASSAROLO	TASSAROLO	ALESSANDRIA	Via dei Martiri n. 40	Sede Societa'	Ristrutturazione interna e adeguamento impiantistica.	15.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-39	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO "FRATELLANZA MILITARI IN CONGEDO"	ASTI	ASTI	Via Solari n. 2	Sede Societa'.	Recupero e restauro vano scala condominiale con tinteggiatura pareti, sostituzione pavimento ingresso, pulizia scalini in pietra.	15.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-20	SOCIETA' OPERAIA AGRICOLA DEL MUTUO SOCCORSO DI PORTACOMARO STAZIONE	PORTACOMARO	ASTI	Frazione Portacomaro Stazione n. 85	Sede Societa'.	Manutenzione straordinaria e messa anorma impianti tecnologici.	20.100,00	10.050,00

DDDB180000473\_310\_A1.xls

1 / 5

## ALLEGATO

## Interventi di recupero del patrimonio delle S.O.M.S.

## Direzione 18.03

Pratica Numero	Beneficiario	Comune (Beneficiario)	Provincia (Beneficiario)	Indirizzo (Beneficiario)	Oggetto Pratica	Descrizione Intervento	Importo Assegnato	impegno 2009
27/DB1803-2009-38	SOCIETA' MUTUA AGRICOLTORI ED OPERAI DI CASA DEL BOSCO	SOSTEGNO	BIELLA	Via C. Alfieri	Sede Societa'	Manutenzione straordinaria	20.100,00	10.050,00
27/DB1803-2009-35	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO UNIONE AGRICOLA DI DIANO D'ALBA	DIANO D'ALBA	CUNEO	Via Umberto I n. 9	Sede Societa'	Sistemazione androne di accesso, scala interna e sistemazione parapetto in pietra.	39.000,00	19.500,00
27/DB1803-2009-28	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE ARTISTI ED OPERAI DI FOSSANO	FOSSANO	CUNEO	Via Roma n. 74	Sede Societa'	Completamento restauro	15.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-49	SOMS - SOCIETA' OPERAIA AGRICOLA DI MUTUO SOCCORSO	SAN MICHELE MONDOVI'	CUNEO	via A. Nielli n. 100	Sede Societa'	Ristrutturazione locali del bar-cucina, sala riunioni, cantina, ripristino tetto, inserimento ascensore e restauro facciate.	80.000,00	40.000,00
27/DB1803-2009-29	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GLI OPERAI DI SAVIGLIANO	SAVIGLIANO	CUNEO	P.Zza C. Battisti n. 7	Sede societa'	Recupero funzionale del salone ad uso riunioni e risanamento conservativo della facciata.	15.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-3	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA OPERAI ED AGRICOLTORI DI VALDIERI	VALDIERI	CUNEO	Via A. Grandis n. 2	Sede Societa'	lavori di ristrutturazione	80.000,00	40.000,00
27/DB1803-2009-9	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI AVIGLIANA	AVIGLIANA	TORINO	via Porta Ferrata n. 15	Sede Societa'	Recupero del fabbricato	50.000,00	25.000,00

## ALLEGATO

## Interventi di recupero del patrimonio delle S.O.M.S.

Direzione 18.03

Pratica Numero	Beneficiario	Comune (Beneficiario)	Provincia (Beneficiario)	Indirizzo (Beneficiario)	Oggetto Pratica	Descrizione Intervento	Importo Assegnato	impegno 2009
27/DB1803-2009-2	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI BORGARETTO	BEINASCO	TORINO	Via Drosso n. 15- Beinasco Frazione Borgaretto	Sede Societa'	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA, SOSTITUZIONE CALDAIA E REALIZZAZIONE IMPIANTO A PANNELLI SOLARI	5.000,00	5.000,00
27/DB1803-2009-7	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO GIVOLETTESE	GIVOLETTO	TORINO	Via S. Secondo n. 35	Sede Societa'	Costruzione di due tettoie in legno e realizzazione di due passaggi carrai	16.200,00	16.200,00
27/DB1803-2009-31	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO LA FAMILIARE DI LA CASSA	LA CASSA	TORINO	Via Vitt. Veneto n. 10	Sede Societa'	Manutenzione straordinaria e sostituzione serramenti	16.700,00	16.700,00
27/DB1803-2009-8	COOPERATIVA DI CONSUMO AGRICOLA OPERAIA DI LEINI'	LEINI'	TORINO	Via Provana n. 13	Sede societa'	Recupero piano terra.	56.150,00	28.075,00
27/DB1803-2009-32	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI NOLE	NOLE	TORINO	Via Mazzini n.11	Sede Societa'	Recupero volumetrie esistenti al piano sottotetto da destinare alla fromazione di mini alloggi	30.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-18	SOCIETA' POPOLARE DI MUTUO SOCCORSO	ORBASSANO	TORINO	Via Roma n. 17	Sede Societa'	Rifacimento copertura, e creazione sottotetto	30.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-19	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FORNO OPERAIO AGRICOLA DI ORBASSANO	ORBASSANO	TORINO	Via dei Mulini n. 23	Sede Societa'	Rifacimento copertura e suddivisione primo piano con creazione di locali uso ufficio e centrale termica	40.000,00	20.000,00
27/DB1803-2009-51	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO DI PESSINETTO FUORI	PESSINETTO	TORINO	Via Pautasso n. 8	Sede Societa'	Demolizione locale caldaia, ripristino balconi , acquisto arredi e fornitura stufa.	25.000,00	12.500,00

DDDB180000473\_310\_A1.xls

3 / 5

ALLEGATO

Interventi di recupero del patrimonio delle S.O.M.S.

Direzione 18.03

Pratica Numero	Beneficiario	Comune (Beneficiario)	Provincia (Beneficiario)	Indirizzo (Beneficiario)	Oggetto Pratica	Descrizione Intervento	Importo Assegnato	impegno 2009
27/DB1803-2009-10	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI PONT CANAVESE	PONT CANAVESE	TORINO	Via Destefanis n. 9	Sede Societa'	Rifacimento del tetto e costruzione di 6 mini alloggi.	30.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-22	SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI PRASCORSANO	PRASCORSANO	TORINO	Via Villa n. 26	Sede Societa'.	Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura , cobentazione della soletta superiore e installazione ventilconvettore, condizionatore e tende parasole.	24.800,00	12.400,00
27/DB1803-2009-15	SMS - CIRCOLO FAMILIARE CAMPIDOGGIO	TORINO	TORINO	Via Murrone n. 11	Sede Societa'	Rifacimento copertura	60.150,00	30.075,00
27/DB1803-2009-14	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO OPERAI ED AGRICOLTORI IN FRAZ. GALLENCIA DI VALPERGA	VALPERGA	TORINO	Fraz. Gallenca n. 100	Sede Societa'	Opere di finitura locali foresteria e ristrutturazione bar e ristorante.	30.000,00	15.000,00
27/DB1803-2009-41	SOCIETA' MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE DI INTRAGNA	INTRAGNA	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	Via Roma n.2	Sede Societa'	Ripristino e sostituzione serramenti	3.800,00	3.800,00
27/DB1803-2009-17	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI OMEGNA	OMEGNA	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	Via Carducci n. 2	Sede Societa'	impianto di riscaldamento, sostituzione porte d'ingresso e rinnovo arredamento.	4.000,00	4.000,00
27/DB1803-2009-40	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO LA FORNERESE	VALSTRONA	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	Via Cantona Beltrami Fraz. Fornero	Sede Societa'.	Primo lotto lavori di manutenzione straordinaria	40.800,00	20.400,00

DDDB180000473\_310\_A1.xls

4 / 5

ALLEGATO

Interventi di recupero del patrimonio delle S.O.M.S.

Direzione 18.03

Pratica Numero	Beneficiario	Comune (Beneficiario)	Provincia (Beneficiario)	Indirizzo (Beneficiario)	Oggetto Pratica	Descrizione Intervento	Importo Assegnato	impegno 2009
27/DB1803-2009-25	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	BORGO VERCELLI	VERCELLI	Via Tasso n. 72	Sede Societa'.	ristrutturazione locali ex biblioteca per inserimento servizio igienico, impianto idro-termosanitario, ascensore e angolo cottura.	20.100,00	10.050,00
27/DB1803-2009-5	ASSOCIAZIONE GENERALE LAVORATORI PER MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE DI VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI	Via Francesco Borgogna n. 34	Sede società	Sistemazione facciata	20.100,00	10.050,00
						TOTALE	935.900,00	520.800,00

DDDB180000473\_310\_A1.xls

5 / 5



Codice DB1806

D.D. 9 giugno 2009, n. 475

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna per l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di catalogazione e gestione dei beni naturalistici denominato "Odisseus". Approvazione della bozza di Convenzione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di collaborare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) della Regione Emilia Romagna per l'utilizzo, lo sviluppo e l'eventuale adattamento alle esigenze specifiche di catalogazione del Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) del sistema di catalogazione e gestione dei beni naturalistici denominato "Odisseus" sviluppato dallo stesso Istituto.

Di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Piemonte (Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei) e la Regione Emilia Romagna (Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali), che stabilisce le condizioni e le modalità di utilizzo, sviluppo ed eventuale adattamento alle esigenze specifiche di catalogazione del Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) del sistema di catalogazione e gestione dei beni naturalistici denominato "Odisseus", allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante.

Di dare atto che gli impegni conseguenti (organizzativi, tecnici, scientifici) a carico del Museo Regionale di Scienze Naturali, per gli anni di sviluppo della collaborazione la cui durata è prevista fino al 2014, saranno garantiti nell'ambito dell'attività ordinaria del personale del Museo ed economicamente con riferimento e compatibilmente con gli stanziamenti ordinari stabiliti sui competenti capitoli dai rispettivi bilanci.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 9 giugno 2009, n. 486

**Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Determinazione n. 411 del 16/07/2008. Impegno di spesa a saldo di 212.600,00 (cap. 292602/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa,

un impegno di spesa complessivo di €. 212.600,00 in favore della Fondazione Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus quale somma totale del saldo ancora dovuto in relazione al fondo assegnato con determinazione n. 411/2008 per l'anno 2008.

La somma di €. 212.600,00 sarà liquidata al beneficiario ad avvenuta presentazione della seguente documentazione:

- copia del bilancio fiscale consuntivo dell'anno 2008, approvato dall'organo competente, contenente il rendiconto economico-finanziario corredato dalla relazione dell'organo di revisione contabile;
- relazione sulle attività generali della Fondazione realizzate nel corso del 2008;

Alla spesa complessiva di €. 212.600,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 292602 (Ass. n. 103018).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 10 giugno 2009, n. 489

**L.R. n. 22 17/11/1983. "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Incremento e la valorizzazione della collezione di piante del genere Fuchsia ed organizzazione di "Incontri Botanici" presso il Giardino Botanico Rea. Affidamento servizio alla Dr.ssa Patrizia Ianne ed alla Dr.ssa Ornella Navello. Spesa di Euro 3.544,00. Cap. 171911/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla Dott.ssa Patrizia Ianne, San Giuseppe di Cassola, Vicenza ed alla Dott.ssa Ornella Navello, Brozolo, Torino, lo svolgimento di attività, a supporto della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze naturali, volte allo studio, conservazione, incremento e valorizzazione delle collezioni botaniche presenti presso il Giardino Botanico Rea di Trana e allo sviluppo sempre presso tale sede di attività di comunicazione e di sensibilizzazione in materia botanica. Il Giardino Botanico Rea di Trana, è inserito nell'elenco dei Giardini Botanici Pubblici costituito, ai sensi della legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico", con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-3388 del 2 luglio 2001. Il Giardino Botanico Rea è stato acquisito dalla Regione Piemonte (Legge regionale n. 29 del 15 giugno 1988) e con la stessa legge integrato nel Museo Regionale di

Scienze Naturali e quindi affidato in gestione alla Comunità Montana “Val Sangone” (Convenzione Rep. 9573 del 23 ottobre 1989).

Di affidare in particolare alla Dott.ssa Patrizia Ianne, San Giuseppe di Cassola, Vicenza, l'incarico di studio, conservazione, incremento e valorizzazione della collezione di Fucsie presenti presso il Giardino Botanico Rea di Trana mediante:

- verifica e completamento della identificazione delle piante coltivate;
- verifica e adeguamento della etichettatura delle piante coltivate;
- reimpianto degli esemplari coltivati;
- ricerca, selezione ed impianto di nuove specie, in particolare di quelle spontanee di interesse fitogeografico, fornendo la documentazione di provenienze e le norme colturali;
- fornitura in vaso di circa cento piante rappresentative del genere Fucsia, selezionate dal Museo regionale, prodotte mediante talea e corredata da documentazione storica, della provenienze geografica e culturale;
- elaborazione nuove schede informatiche di catalogazione delle specie con inserimento di immagini;
- partecipazione alla definizione ed alla progettazione di attività informative e divulgative.

Di affidare in particolare alla Dott.ssa Ornella Navello, Brozolo, Torino, l'incarico relativo allo svolgimento nella stagione estiva 2009 di attività di divulgazione e sensibilizzazione per il pubblico sul tema delle “Piante spontanee e commestibili” nell'ambito della rassegna estiva “Incontri Botanici”; si tratta di 4 incontri da svolgersi presso il Giardino Botanico Rea di Trana nel periodo luglio – agosto in cui saranno di tali piante descritti i caratteri distintivi, fornite informazioni ed avvertenze circa la loro raccolta uso e consumo alimentare.

Di stabilire che lo svolgimento delle succitate attività avverrà con la direzione ed il coordinamento della Responsabile della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare lo svolgimento dei succitati servizi mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

I servizi sono affidati con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 11 e all'articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 3.544,00 (o.f.i.) di cui Euro 2.500,00 (o.f.i.) a favore della Dott.ssa Patrizia Ianne ed Euro 1.044,00 (o.f.i.) a favore della Dott.ssa Ornella Navello, con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 101282).

Alla liquidazione della somma di Euro 3.544,00 (o.f.i.) si provvederà a seguito dello svolgimento dei servizi verificati dal Responsabile della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali e dietro presentazione di parcelle o fatture vistate per regolarità dal Responsabile

del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1801

D.D. 10 giugno 2009, n. 491

**Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino. Determinazione n. 267 del 18.7.2007. Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se: modifica della ripartizione del contributo complessivo ed erogazione del saldo per le attività programmate nel 2007. Spesa di Euro 31.800,00 (Cap. 152108/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di operare una modifica nella ripartizione delle risorse a suo tempo complessivamente destinate alla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se con la determinazione n. 267 del 18.7.2007, ridefinendo le stesse come descritto nella seguente tabella e modificando, di conseguenza, l'articolazione dei saldi.

Attività	Contributo assegnato con det. 267/2007	Ridefinizione contributo
Gestione del sistema informativo	€ 108.000,00	€ 89.400,00
Contributo a sostegno delle attività programmate per il 2007	€ 60.000,00	€ 78.600,00
Totale	€ 168.000,00	€ 168.000,00

- di impegnare, a favore della Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se, la cifra di € 31.800,00 a saldo del contributo di € 60.000,00 originariamente assegnato, con la determinazione n. 267 del 18.7.2007, a sostegno delle attività per il 2007;

- la ridefinizione dell'utilizzo della cifra € 21.000,00, attualmente disponibile sul cap. 14716 del 2007 (imp. 2815), con la seguente articolazione:

- € 3.000,00 a copertura del saldo per la gestione del sistema informativo;

- € 18.600,00 a copertura delle spese sostenute dalla Fondazione per le attività svolte a favore del Sistema Bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino e dell'Area di Cooperazione Territoriale di competenza;

Alla spesa di € 31.800,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 152108/2009 (Ass. n. 100922).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1804

D.D. 10 giugno 2009, n. 492

**Programma Ministeriale di promozione all'estero di attività culturali. Allestimento della mostra "Pier Paolo Pasolini: il cinema in forma di poesia" presso l'Istituto Italiano di Cultura di Lima, in occasione del Festival del Cinema Italiano. Spesa euro 9.760,52 (cap. 128095/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare e autorizzare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, l'allestimento della mostra "Pier Paolo Pasolini: il cinema in forma di poesia" di proprietà del Museo del Cinema di Torino, presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Lima nei mesi di luglio-agosto, in occasione del Festival del Cinema Italiano;  
- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alle sottoelencate ditte i servizi e per gli importi secondo quanto di seguito specificato:

1. DHL Global Forwarding di Torino per trasporto andata/ritorno via aerea della mostra operazioni doganali di temporanea esportazione, tasse sbarco a Lima e consegna all'ambasciata incluse VAT, ritiro dall'Ambasciata e trasporto fino ad Aeroporto Italiano, tasse sbarco, CC.FEE, svincolo, Handling sdoganamento a scarico temporanea - €. 9.460,52 (sconto e o.f.i.);

2. Assicurazione Toro Antonelliana di Torino, per la copertura assicurativa da chiodo a chiodo - €. 300,00 (o.f.i.);

All'affidamento si provvederà con lettera secondo gli usi dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente. La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà su presentazione di regolari fatture, vistate dal Responsabile di Settore competente, a conclusione del servizio previsto, entro 90 giorni. L'omessa effettuazione anche parziale dei servizi o la negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato comporteranno l'applicazione di una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di €. 9.760,52 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 128095 (a. 100533) del bilancio di previsione 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 11 giugno 2009, n. 494

**Legge Regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Riunione del Comitato di Sorveglianza del FSE - Obiettivo 2 (2007 - 2013). Affidamento servizio di arredo della sala al Consorzio fiori Tipici del lago Maggiore. Spesa di Euro 1.560,00 (capitolo 171911/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, al Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore S.c.a.r.l. Baveno, Verbania, l'incarico per lo svolgimento del servizio di fornitura di n. 20 piante di Acer palmatum con altezza fino a metri 2,00 da collocarsi negli spazi della crociera superiore dove si svolgerà il 17 giugno 2009 la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (2007 - 2013) del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" (2007 - 2013).

Di regolare lo svolgimento del servizio affidato al Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore S.c.a.r.l. mediante Lettera Contratto, il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

L'affidamento del servizio in questione al Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore S.c.a.r.l. è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125 comma 9, comma 10 lettera d), comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di servizi e forniture.

Di impegnare a favore del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore S.c.a.r.l. la spesa complessiva di Euro 1.560,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 101282).

Di procedere alla liquidazione della somma succitata, a 90 giorni, a conclusione delle attività ed a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività

del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1811

D.D. 12 giugno 2009, n. 495

**Partecipazione alle spese per la realizzazione e promozione di progetti sportivi. L.R. 93/95. Azioni promozionali di comunicazione e di immagine - Impegno di spesa di 31.000,00 a favore di Società e Associazioni (capitolo 128648/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare gli incarichi per le motivazioni indicate in premessa alla Città di Biella, alla società Thisa e alla associazione Noi come voi per una serie di azioni di comunicazione e di immagine inerenti le spese per la realizzazione, organizzazione e promozione dell'attività sportiva dei singoli soggetti;

- di impegnare e liquidare la somma complessiva di € 31.000,00, di cui alla Città di Biella, euro 10.000,00, alla Società Thisa euro 15.000,00 e all' Associazione Noi come voi euro 6.000,00 sul cap. 128648/2009 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100547) del bilancio di previsione per l'anno 2009;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Città di Biella, la Società Thisa, e l' Associazione Noi come voi.

La liquidazione delle somme avverrà dietro presentazione, da parte dei soggetti giuridici soppraccitati, delle fatture viste, per regolarità contabile, dal responsabile competente, secondo le modalità previste nei contratti allegati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Franco Ferraresi

Codice DB1800

D.D. 12 giugno 2009, n. 499

**L.r. 75/96 11<sup>mo</sup> campionato mondiale fuochi d'artificio "Fiori di Fuoco" dal 26.07.09 al 30.8.09 nella provincia del Verbano Cusio Ossola. impegno e liquidazione di euro 50.000,00 o.f.i. sul cap. 140864/2009 (ass. 100724).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa di approvare, la partecipazione alle spese di comunicazione promozionale per la manifestazione del 11° Campionato mondiale di fuochi d'artificio “Fiori di fuoco” che si svolgerà nei sei comuni della provincia del Verbano Cusio Ossola dal 26.07.09 al 30.8.09 per la somma complessiva di € 50.000,00 IVA inclusa;

di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di € 50.000,00 sul cap.140864/2009 – UPB DB 18001 (ass. n.100724) a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, V settore, via dell'Industria, 25 28924 Verbania;

di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

di liquidare l'importo di € 50.000,00 IVA compresa, alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, a manifestazione conclusa, entro 90 giorni a seguito della presentazione di fattura, probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e di materiale attestante l'avvenuta promozione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 giugno 2009, n. 500

**D.G.R. n. 42-11532 del 3/06/2009 - Promozione turistica area del Piemonte Nord Orientale: potenziamento dei servizi su gomma di collegamento con aeroporto internazionale di Malpensa. Impegno di spesa di Euro 380.695,76 sul capitolo 140754/2009 - UPB DB 18001 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di € 380.695,76 sul capitolo 140754 del Bilancio 2009 - UPB DB 18001 (Ass. 100722) a favore delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola secondo la seguente ripartizione:

- €. 93.747,24 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico di collegamento “Lago Maggiore/Malpensa” come descritto al punto 1) della premessa;

- €. 226.948,52 a favore della Provincia di Novara per l'istituzione di nuovi servizi e il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico di collegamento “Lago d'Orta/Malpensa e Novara/Malpensa” come descritto al punto 2) della premessa;

- €. 60.000,00 a favore e ripartiti in egual misura rispettivamente alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e di

Novara per le azioni di promozione e pubblicità dei servizi offerti;  
in attuazione di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11532 del 3/06/2009;  
di approvare gli schemi di lettere contratto (Allegato 1 e 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, nella quale sono definiti le modalità attuative e i rapporti tra la Regione e le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola;  
di liquidare, successivamente alla sottoscrizione delle citate “lettera contratto, le somme secondo le modalità in essa contenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 12 giugno 2009, n. 501

**Assegnazione di contributi a Enti e Associazioni finalizzati alla realizzazione di iniziative a promozione del libro, della lettura e della cultura di rilievo regionale per l'anno 2008. Determinazione n. 430 del 23/07/2008. Impegno di spesa a saldo di euro 60.500,00 (cap. 182843/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa complessivo di €. 60.500,00 secondo la seguente ripartizione indicata nell’allegato, che ne fa parte integrante e sostanziale, quale somma totale del saldo ancora dovuto e previsto in relazione ai contributi assegnati con determinazione n. 430 del 23/07/2008.

La somma di € 60.500,00 sarà liquidata ai singoli beneficiari, secondo i rispettivi importi, su presentazione di una relazione dettagliata delle attività svolte e prospetto di rendiconto delle entrate e delle uscite riferito all’intero intervento, redatto secondo il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Alla spesa complessiva di € 60.500,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 182843 (Ass. n. 103100).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 (“Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”).

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Direzione DB1801

Allegato

Soggetto	Città	Prov.	Descrizione attività	Contributo assegnato	di cui fondo di anticipazione Finpiemonte 50%	n. capitolo 182843/2008 25%	Saldo 2009 25%
Associazione Agartharte	Torino	TO	Piemonte una definizione fotografica anno 2008	€ 102.000,00	€ 51.000,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
Centro Studi Scuola Holden	Torino	TO	Palestra, percorsi e attrezzi per narrare	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Fondazione Novecento	Castagneto Po	TO	V edizione del Festival Internazionale di letteratura "I luoghi delle parole 2008"	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
TOTALE							€ 60.500,00

Codice DB1801

D.D. 12 giugno 2009, n. 502

**Promozione della lettura. Alba libri 2008/2009. Determinazione n. 645 del 20/10/2008. Saldo anno 2008. Spesa di euro 40.000,00 (di cui euro 20.000,00 sul cap. 182843/2009 ed euro 20.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, all'assunzione della spesa di €. 40.000,00 quale somma totale del saldo ancora dovuto e previsto in relazione ai contributi assegnati con determinazione n. 645 del 20/10/2008 che verrà liquidata con le seguenti modalità: per € 20.000,00 dando mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente ai beneficiari tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007;

l'importo restante di €. 20.000,00 sarà liquidato sul cap. 182843/2009, su presentazione di una relazione dettagliata delle attività svolte e prospetto di rendiconto delle entrate e delle uscite riferito all'intero intervento, redatto secondo il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

- di impegnare la somma di €. 20.000,00 sul cap. 182843 (ass. n. 103100) a favore dell'Associazione Parco Culturale Langhe Monferrato e Roero per la manifestazione "Ali Albalibri 2008/2009".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 giugno 2009, n. 503

**Fiera internazionale del libro 2009, rettifica determinazione n.393 del 13.5.2009 per mero errore materiale, integrazione dell'impegno n. 1766 della somma di euro 240,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate l'integrazione dell'impegno di spesa a favore della Ditta Atmosfera di € 240,00 per far fronte al pagamento delle attività richieste;

La liquidazione delle spettanze avverrà secondo quanto già previsto nella determinazione n. 393 del 13.5.2009

Alla spesa complessiva di € 240,00 si fa fronte con l'assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 15 giugno 2009, n. 504

**L.R. 15/89 - Contributi regionale per interventi relativi a edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso. Determinazione dirigenziale n.169 del 31/5/2004 - reimpegno della somma di Euro 18.000,00 (Capitolo 291131/2009 - A. 100415)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'erogazione della somma di € 8.000,00 a favore della Parrocchia San Pietro di Usseaux (TO) e la somma di € 10.000,00 a favore della Parrocchia San Giovanni Evangelista di Torre Canavese (TO);

- di impegnare sul cap. 291131/2009, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 18.000,00 (A. n. 102998);

- di ridurre l'imp. n. 1985/04 della somma di 18.000,00. Alla liquidazione dell'importo si provvederà ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 15 giugno 2009, n. 505

**L.R. 15/89 - Interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso - Determinazione dirigenziale n. 633 del 16/10/2008 - Erogozione saldi - Impegno di spesa di Euro 14.000,00 (Capitolo 291131/2009 - A.n.102998)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'erogazione della somma complessiva di € 14.000,00 relativa ai saldi dei contributi assegnati con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 633 del 16.10.2008 come da Allegato, allegato alla presente di cui fa parte integrante;

- di impegnare sul cap. 291131/2009, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 14.000,00 (A. n. 102998).

Il saldo sarà liquidato secondo le modalità stabilite dalla determinazione 633/2008 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Allegato



Direzione DB18.03

L.R. 15/1989 - ANNO 2008

Allegato

PRATICA	PROV.	COMUNE PRES. ISTANZA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO D'INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	Acconto 80%	Saldo 20%
45/DA1803-2008-195	CN	MONTALDO ROERO	PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO	Chiesa Madonna del Rosario.	Rifacimento totale copertura, risanamento strutture murarie, rifacimento pavimento, cucitura delle lesioni struttura volte (da escludere interventi su affreschi e serramenti).	15.000,00	12.000,00	3.000,00
45/DA1803-2008-138	NO	CRESSA	PARROCCHIA S. GIULIO E AMATORE	Chiesa parrocchiale SS. Giulio e Amatore	Manutenzione straordinaria del manto di copertura mediante integrale sostituzione dei coppi con recupero dei coppi idonei esistenti ed integrazione di nuovi elementi.	25.000,00	20.000,00	5.000,00
45/DA1803-2008-240	TO	TORINO	COMUNITA' EBRAICA DI TORINO	Tempio Israelitico di Torino.	Realizzazione di percorsi accessibili per portatori di handicap e sostituzione tettoia di ingresso.	20.000,00	16.000,00	4.000,00
45/DA1803-2008-261	TO	VALPERGA	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Cappella San Martina	Lavori di rifacimento del tetto.	10.000,00	8.000,00	2.000,00
							Totale	14.000,00

Codice DB1805

D.D. 16 giugno 2009, n. 510

**Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio della Fondazione Teatro Regio di Torino. Spesa complessiva di euro 3.000.000,00 (di cui euro 1.500.000,00 sul cap. 292602/09 e euro 1.500.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. n. 12566/07).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 3.000.000,00 a incremento del patrimonio della Fondazione Teatro Regio di Torino, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della stessa, riservando la possibilità di un successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte s.p.a. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 3.000.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 1.500.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 1.500.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" istituito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Teatro Regio di Torino si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 1.500.000,00, pari al 50% dell'importo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Teatro Regio di Torino la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 1.500.000,00, pari al restante 50% a saldo dell'importo complessivo, entro il 30.11.2009, secondo le ordinarie procedure interne alla Regione.

La Fondazione Teatro Regio di Torino è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1803

D.D. 17 giugno 2009, n. 513

**Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 451 del 25.07.2008. Formalizzazione dei saldi dei contributi assegnati alla Diocesi di Cuneo ed all'Arcidiocesi di Torino. Spesa di Euro 34.000,00 (Cap. 291831/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'erogazione della somma di € 25.000,00 relativa al saldo del contributo assegnato alla Diocesi di Cuneo per gli interventi di consolidamento statico della Chiesa S. Bartolomeo di Boves (CN) con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 451 del 25.07.2008;

- di approvare l'erogazione della somma di € 9.000,00 relativa al saldo del contributo assegnato all'Arcidiocesi di Torino-Curia Metropolitana-Vicariato Generale per interventi di restauro del sagrato e della scalinata di accesso della Cattedrale S. Giovanni Battista di Torino con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 451 del 25.07.2008.

- di impegnare sul cap. 291831/2009, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma complessiva di € 34.000,00 (A. n. 103008).

Il saldo sarà liquidato ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa secondo le modalità stabilite dalla determinazione 451/2008 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1805

D.D. 18 giugno 2009, n. 514

**Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Film Commission Torino Piemonte (Torino). Spesa complessiva di Euro 2.250.000,00 (di cui Euro 1.125.000,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 1.125.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. 12566/07).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 2.250.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Film Commission Torino Piemonte (Torino) ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della stessa, riservando la possibilità di un

successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 2.250.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 1.125.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 1.125.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" istituito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Film Commission Torino Piemonte (Torino) si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 1.125.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Film Commission Torino Piemonte (Torino) la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 1.125.000,00, pari al restante 50% a saldo del contributo complessivo, vengono liquidati entro il 30.11.2009, secondo le ordinarie procedure interne alla Regione.

La Fondazione è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1805

D.D. 18 giugno 2009, n. 515

**Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino (Alessandria). Spesa complessiva di Euro 375.000,00 (di cui Euro 187.500,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 187.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 375.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Re-

gionale Alessandrino (Alessandria) ai sensi dell'art. 4.1 dello Statuto della stessa, riservando la possibilità di un successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 375.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 187.500,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 187.500,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" istituito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino (Alessandria) si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 187.500,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Teatro Regionale Alessandrino (Alessandria) la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 187.500,00, pari al restante 50% a saldo del contributo complessivo, vengono liquidati entro il 30.11.2009, secondo le ordinarie procedure interne alla Regione.

La Fondazione è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1805

D.D. 18 giugno 2009, n. 516

**Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte (Torino). Spesa complessiva di Euro 1.125.000,00 (di cui Euro 562.500,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 562.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 1.125.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Torino ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera d) dello Statuto della stessa, riservando la possibilità di un successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 1.125.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 562.500,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 562.500,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" istituito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte (Torino) si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 562.500,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 562.500,00, pari al restante 50% a saldo del contributo complessivo, vengono liquidati entro il 30.11.2009, secondo le ordinarie procedure interne alla Regione.

La Fondazione è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1805

D.D. 18 giugno 2009, n. 517

**Assegnazione di un fondo a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Stabile di Torino. Spesa complessiva di Euro 750.000,00 (di cui Euro 375.000,00 sul cap. 292602/2009 e Euro 375.000,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. - conv. 12566/07).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 750.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Stabile di Torino ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della stessa, riservando la possibilità di un successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 750.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 375.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 375.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" istituito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 375.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Teatro Stabile di Torino la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 375.000,00, pari al restante 50% a saldo del contributo complessivo, vengono liquidati entro il 30.11.2009, secondo le ordinarie procedure interne alla Regione.

La Fondazione è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1803

D.D. 18 giugno 2009, n. 518

**Realizzazione del completamento dell'allestimento del Museo del territorio biellese in Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Biella e Comune di Biella. Spesa di euro 250.000,00 (cap. 224330/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, il Comune di Biella siglato il 27.05.2009, la previsione di un contributo complessivo di €. 500.000,00 al Comune di Biella per la realizzazione dell'intervento di completamento dell'allestimento del museo del Territorio Biellese, impegnando ed assegnando al Comune di Biella una prima parte, pari ad €. 250.000,00, sul cap. 224330/2009 (A. n. 103150);
- di rinviare l'impegno della somma rimanente, pari ad €. 250.000, a successivi provvedimenti da formalizzarsi sugli esercizi finanziari futuri.

Il suddetto contributo complessivo di €. 500.000,00, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà erogato al Comune di Biella secondo le seguenti modalità: una prima parte, pari ad €. 45.500,00 per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa; una seconda parte, pari ad €. 204.500,00 per la realizzazione degli interventi, previa approvazione ed invio agli uffici regionali competenti della progettazione definitiva visto il parere delle Soprintendenze competenti; la terza, nel corso dell'esercizio finanziario 2010 e pari ad €. 250.000,00, a saldo ed a fine lavori dietro presentazione da parte ed a firma del legale rappresentante di una relazione descrittiva dei lavori effettuati, della presentazione del quadro economico consuntivo, unitamente alle copie delle fatture comprovanti gli interventi realizzati. Alla spesa di €. 250.000,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 224330/2009 del bilancio 2009 (A. n. 103150). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 18 giugno 2009, n. 519

**Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte, il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino e l'Associazione Culturale Musica 90 di Torino per la realizzazione della manifestazione "Assedio - Suoni e visioni dal Forte - Exilles 2009" presso il Forte di Exilles. Spesa di Euro 98.000,00 (Cap. 182843/2009 - Ass. 103100).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare la stipulazione della Convenzione tra la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport, il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

zi" del Club Alpino Italiano e l'Associazione Culturale Musica 90 per la realizzazione della manifestazione che si svolgerà presso il Forte di Exilles dal titolo "Assedio – Suoni e Visioni dal Forte – Exilles 2009", secondo lo schema che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di assegnare all'Associazione Culturale Musica 90 con sede in Torino, via Vagnone 1, un contributo di Euro 98.000,00 a sostegno della realizzazione degli eventi estivi della rassegna;
- alla spesa di €. 98.000,00 si fa fronte:

1. per €. 49.000,00, pari al 50% del contributo assegnato, si dà mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficiario la somma, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007. La restituzione a Finpiemonte delle somme anticipate, nonché il relativo impegno, avverrà a seguito della presentazione da parte di Finpiemonte stessa di un rendiconto delle anticipazioni effettuate;

2. per €. 49.000,00 mediante impegno sul capitolo 182843/2009 (A. 103100);

- il contributo sarà liquidato a favore dell'Associazione Culturale Musica 90 secondo le seguenti modalità:

1. una prima quota, pari al 50% dell'importo, quale acconto;

2. una seconda quota, pari al restante 50% dell'importo, sarà liquidata previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e di un rendiconto economico, comprensivo delle spese sostenute e delle entrate realizzate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 19 giugno 2009, n. 520

**Mostra Piemonte in scena. Marsiglia, 17 giugno - 17 luglio. Affidamento in sanatoria del servizio di trasporto materiale alla Ditta DHL. Spesa euro 7.680,00 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare in sanatoria, per le motivazione e con le finalità indicate in premessa, l'allestimento della mostra "Piemonte in scena" a Marsiglia dal 17 giugno al 17 luglio p.v.;

- di approvare l'affidamento del servizio di trasporto da Torino a Marsiglia e ritorno alla ditta DHL - Roma per un ammontare complessivo di euro 7.680,00 (IVA

inclusa).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 7.680,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 19 giugno 2009, n. 521

**Immagazzinamento, gestione e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo. Affidamento del servizio di trasloco volumi. Spesa di euro 3.000,00 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'affidamento, con lettera secondo gli usi dell'amministrazione, del servizio di trasloco dei volumi dalla Ditta Saima, sita presso Interporto Orbassano – Torino, alla Ditta Cucchiarale, sita in C.so Romania 501/24 - Torino, alla Ditta Gesco – Roma per un importo complessivo di € 3.000,00 (IVA inclusa).

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione i 90 gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 3.000,00 si fa fronte mediante l'impegno con assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 19 giugno 2009, n. 522

**Fiera del Libro di Francoforte, 14 - 18 ottobre 2009. Approvazione partecipazione, prenotazione plateatico e spese connesse. Spesa di euro 7.213,60 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate, la partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del Libro di Francoforte che si svolgerà dal 14 al 18 ottobre p.v.

- di approvare la spesa di € 7.213,60 relativa alla prenotazione del plateatico (e altre spese connesse) a favore della Società Frankfurter Buchmesse, Frankfurt.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fatture, vistate per regolarità dal dirigente competente, a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 7.213,60 si fa fronte mediante impegno con l'assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avversa la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 19 giugno 2009, n. 523

**D.G.R. n. 21 - 11569 del 08/06/2009 "Dichiarazione di intenti fra la Regione Piemonte, la Comunità Montana Valli di Lanzo e la Comunità Montana Val Cerronda Casternone, per la realizzazione di un programma integrato di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attività culturali sul territorio". Assegnazione di un contributo di 300.000,00 per le attività dell'anno 2009 (cap. 182843/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)  
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi della D.G.R. n. 21 - 11569 del 08/06/2009 “Dichiarazione di intenti fra la Regione Piemonte, la Comunità Montana Valli di Lanzo e la Comunità Montana Val Ceronda Casternone, per la realizzazione di un programma integrato di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attività culturali sul territorio” l’assegnazione alla Comunità Montana Valli di Lanzo di un contributo di € 300.000,00, per la realizzazione del progetto “Kermesse delle Valli di Lanzo: l’arte di vivere la cultura del territorio” per l’anno 2009.

Alla spesa di € 300.000,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse di cui al capitolo 182843/2009 (A. n. 103100);

Alla liquidazione del contributo alla Comunità Montana Valli di Lanzo si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 150.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, in acconto;

- € 150.000,00, pari al restante 50% del contributo complessivo, successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione, il cui elenco è reperibile sul sito internet <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/teatrali/lr58.htm>.

La documentazione dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione delle attività oggetto del contributo regionale. Eventuali ritardi dovranno essere adeguatamente motivati. Il rendiconto finanziario dovrà essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa avente valore fiscale (fatture, ricevute fiscali, note spese ecc...).

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva del 20% inferiore a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l’importo del contributo regionale, sarà d’obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all’attività finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 del-

lo Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 19 giugno 2009, n. 524

**Oggetto: Determinazione dirigenziale n. 197/2007 relativa all'affidamento di incarico di consulenza a supporto della Direzione Turismo Commercio e Sport alla Brackenbury and partners, nella persona del Sig. Martin Brackenbury. Riduzione impegno n. 6046 sul cap. 11733/2007.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

- di erogare, al Signor Brackenbury, a titolo di mero indennizzo, solo le spese di rimborso pari a € 1.815,37;

- di ridurre, per quanto descritto in premessa, la somma pari ad € 17.157,77, impegnata con determinazione dirigenziale n. 197 del 22 novembre 2007 (imp. n. 6046).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 29.7.2002, n. 8/R.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 22 giugno 2009, n. 526

**Determinazioni nn. 259/2001, 392/2003, 324/2005, 206/2007: interventi di catalogazione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo pari ad euro 35.058,27 in favore di enti vari (cap. 223105/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 35.058,27 pari al totale dei saldi relativi ai contributi assegnati ai sottoelencati enti con le determinazioni nn. 259/2001, n. 392/2003, 324/2005, 206/2007, secondo gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Ente beneficiario</i>	<i>Città</i>	<i>Prov.</i>	<i>Det.</i>	<i>Attività ammessa a contributo</i>	<i>Contributo assegnato</i>	<i>Saldo</i>
Comune di Torino	Torino	TO	259/2001	Avvio della catalogazione tramite Guarini del fondo fotografico relativo al Museo di Arte Antica	L. 80.000.000 (€ 41.316,55)	€ 20.658,27 (50%)
Comune di Valenza	Valenza	AL	392/2003	Catalogazione fondo Carnevale	€ 40.000,00	€ 500,00 (saldo residuo)
Comune di Santo Stefano Belbo	Santo Stefano Belbo	CN	324/2005	Catalogazione in SBN di fondi bibliografici ed archivistici della biblioteca civica e attrezzatura	€ 25.000,00	€ 12.500,00 (50%)
Comune di Candelo	Candelo	BI	206/2007	Catalogazione II lotto fondo fotografico Viglino Davico	€ 7.000,00	€ 1.400,00 (20%)
Totale						€ 35.058,27

La somma di € 500,00 impegnata in favore del Comune di Valenza sarà liquidata al beneficiario ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, senz'altra formalità.

Le altre somme dovute a titolo di saldo in favore degli altri enti saranno invece liquidate ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e sulla base della documentazione necessaria per il saldo dagli stessi presentata.

La spesa complessiva di € 35.058,27 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 223105/2009 (Ass. n. 101955). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

per ciascun ente in tale tabella;

- di liquidare tutte le somme elencate nella citata tabella sulla base della documentazione richiesta dalle singole determinazioni di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

La spesa complessiva di € 242.798,58 trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 223105/2009 (Ass. N. 101955).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Codice DB1801

D.D. 22 giugno 2009, n. 527

**Interventi edilizi e per l'allestimento di biblioteche, archivi, istituti culturali e per il restauro di beni archivistici. Determinazioni nn. 317/2001, 267/2002, 335/2002, 237/2003, 238/2003, 374/2004, 394/2004, 202/2007 e 264/2007. Saldi. Formalizzazione di impegno di spesa complessivo pari ad euro 242.798,58 in favore di enti vari (cap. 223105/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa complessiva di € 242.798,58, pari al totale dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni nn. 317/2001, 267/2002, n. 335/2002, 237/2003, 238/2003, 374/2004, 394/2004, 202/2007 e n. 264/2007 in favore degli enti indicati nella tabella A (allegata al presente atto per farne parte integrante) e secondo gli importi riportati



Direzione DB1801

ALLEGATO A

Ente beneficiario	Città	Prov	Det. assegnazione contributo	Anno	Attività ammessa a contributo	Contributo assegnato	Contributo rettificato	Acconto erogato	saldo
Comune di Mathi	Mathi	TO	317	2001	Restauro materiale archivistico	€ 1.910,89		€ 1.528,71	€ 382,18
Comune di Saluzzo	Saluzzo	CN	317	2001	Digitalizzazione materiale d'archivio	€ 8.005,08		€ 6.404,06	€ 1.601,02
Comune di Bra	Bra	CN	267	2002	Adeguamento norme antincendio e sicurezza per biblioteca	€ 15.493,00		€ 12.394,00	€ 3.099,00
Comune di Novara	Novara	NO	335	2002	Allestimento locali biblioteca e mediateca	€ 57.061,00		€ 28.530,50	€ 28.530,50
Comune di Sezzadio	Sezzadio	AL	238	2003	Restauro e risanamento conservativo locali biblioteca	€ 51.600,00	€ 40.800,00	€ 35.088,00	€ 5.712,00
Comune di Borgoratto Alessandrino	Borgoratto Alessandrino	AL	238	2003	Lavori edili biblioteca	€ 24.100,00		€ 16.388,00	€ 7.712,00
Comune di Cossato	Cossato	BI	237	2003	Censimento e schedatura dell'archivio storico	€ 16.200,00	€ 15.446,88	€ 11.016,00	€ 4.430,88
Conservatorio Statale di Musica G. Verdi	Torino	TO	237	2003	Allestimento locali biblioteca	€ 50.000,00		€ 34.000,00	€ 16.000,00
Comune di Bastia Mondovì	Bastia Mondovì	CN	374	2004	Lavori edili archivio e biblioteca	€ 100.000,00	€ 92.061,00	€ 60.000,00	€ 32.061,00
Comune di Alice Bel Colle	Alice Bel Colle	AL	374	2004	Lavori edili biblioteca	€ 71.000,00		€ 42.600,00	€ 28.400,00
Comune di Virle Piemonte	Virle Piemonte	TO	374	2004	Sistemazione locali archivio	€ 22.000,00		€ 13.200,00	€ 8.800,00
Comune di Castelnuovo Scrivia	Castelnuovo Scrivia	AL	374	2004	Lavori edili biblioteca	€ 33.000,00		€ 19.800,00	€ 13.200,00
Comune di Montafia	Montafia	AT	374	2004	Lavori edili biblioteca	€ 90.000,00		€ 54.000,00	€ 36.000,00
Comune di Virle Piemonte	Virle Piemonte	TO	394	2004	Arredo per archivio	€ 3.000,00		€ 2.100,00	€ 900,00
Comune di Cassine	Cassine	AL	394	2004	Restauro materiale archivistico	€ 7.500,00		€ 5.250,00	€ 2.250,00
Comune di Albugnano	ASTI	AT	202	2007	Arredi ed attrezzature informatiche per biblioteca e archivio storico	€ 4.500,00		€ 2.700,00	€ 1.800,00
Comune di Cerro Tanaro	ASTI	AT	202	2007	Allestimento locali biblioteca	€ 10.000,00		€ 6.000,00	€ 4.000,00
Comune di Francavilla Bisio	Francavilla Bisio	AL	202	2007	Implantistica biblioteca	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Comune di Serravalle Langhe	Serravalle Langhe	CN	202	2007	Allestimento locali biblioteca	€ 10.000,00		€ 6.000,00	€ 4.000,00
Comune di Serravalle Sesia	Serravalle Sesia	VC	202	2007	Arredo biblioteca	€ 3.000,00		€ 1.800,00	€ 1.200,00
Comune di Arquata Scrivia	Arquata Scrivia	AL	264	2007	Ristrutturazione locali biblioteca	€ 35.000,00		€ 21.000,00	€ 14.000,00

Direzione DB1801

ALLEGATO A

Ente beneficiario	Città	Prov	Det. assegnazione contributo	Anno	Attività ammessa a contributo	Contributo assegnato	Contributo rettificato	Acconto erogato	saldo
Comune di Alice Castello	Alice Castello	VC	264	2007	Spolveratura documenti e materiale per la conservazione dei documenti d'archivio	€ 3.500,00		€ 2.100,00	€ 1.400,00
Comune di Cardè	Cardè	CN	264	2007	Arredo biblioteca e archivio storico	€ 2.500,00		€ 1.500,00	€ 1.000,00
Comune di Gamalero	Gamalero	AL	264	2007	Allestimento locali biblioteca	€ 3.000,00		€ 1.800,00	€ 1.200,00
Comune di Melle	Melle	CN	264	2007	Arredo biblioteca	€ 1.500,00		€ 900,00	€ 600,00
Comune di Magliano Alpi	Magliano Alpi	CN	264	2007	Attrezzatura informatica per la biblioteca	€ 2.500,00		€ 1.500,00	€ 1.000,00
Comune di Rivalta di Torino	Rivalta di Torino	TO	264	2007	Allestimento biblioteca	€ 3.000,00		€ 1.800,00	€ 1.200,00
Comune di Sandigliano	Sandigliano	BI	264	2007	Allestimento e sistemazione locali biblioteca	€ 12.000,00		€ 7.200,00	€ 4.800,00
Comune di Sanfront	Sanfront	CN	264	2007	Arredo biblioteca	€ 1.800,00		€ 1.080,00	€ 720,00
Comune di Venasca	Venasca	CN	264	2007	Arredo biblioteca	€ 1.000,00		€ 600,00	€ 400,00
Comune di Revello	Revello	CN	264	2007	Arredo biblioteca	€ 1.000,00		€ 600,00	€ 400,00
Comune di Vignole Borbera	Vignole Borbera	AL	264	2007	Arredo biblioteca	€ 6.000,00		€ 3.600,00	€ 2.400,00
Comune di Massazza	Massazza	BI	264	2007	Lavori edili biblioteca	€ 12.000,00		€ 7.200,00	€ 4.800,00
Comune di Roddi	Roddi	CN	264	2007	Allestimento biblioteca	€ 12.000,00		€ 7.200,00	€ 4.800,00
Comune di Villar san Costanzo	Villar san Costanzo	CN	264	2007	Sistemazione locali archivio	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
									€ 242.798,58

Codice DB1804

D.D. 22 giugno 2009, n. 528

**Determinazione n. 305 del 20 aprile 2009 "Convenzione Rep. n. 12464 del 12 giugno 2007 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino. Utilizzo dei locali espositivi per la realizzazione della mostra "Valerio Adami e Camilla Adami". Spesa Euro 27.864,00 (cap. 128095/09)". Integrazione impegno n. 1447 per Euro 3.715,20 (cap. 128095/09).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni in premessa indicate, di integrare l'impegno n. 1447 assunto con la determinazione n. 305 del 20 aprile 2009 per l'importo di € 3.715,20 (IVA inclusa) corrispondente ai sei giorni occorrenti per l'allestimento e il disallestimento della mostra "Valerio Adami e Camilla Adami", aperta al pubblico presso i locali espositivi della Società Promotrice delle Belle Arti in Viale Balsamo Crivelli 11 sino al 30 giugno 2009, e non conteggiati per mero errore materiale.

Alla spesa complessiva di € 3.715,20 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (ass. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 22 giugno 2009, n. 529

**Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter". Assegnazione di un contributo di euro 33.000,00 per la realizzazione del programma di attività 2009 (di cui euro 16.500,00 sul cap. 182843/09 e euro 16.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. - conv. 12566/07).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un contributo di € 33.000,00 alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione, nell'anno 2009, delle attività didattiche, di documentazione, di studio e di ricerca del Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter", secondo quanto previsto dalla vigente convenzione repertorio n. 12056 dell'1.2.2007.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 di cui in premessa e dell'art. 2 della convenzione in oggetto sottoscritta fra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a.

(rep. 12566 del 19.07.2008), alla spesa complessiva di € 33.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 16.500,00 mediante impegno sul cap. 182843 (A. n. 103100) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 16.500,00 con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali".

Alla liquidazione del contributo si fa fronte con le seguenti modalità:

- € 16.500,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare tale quota di contributo autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 16.500,00, pari al 50% del contributo complessivo, a saldo, successivamente alla presentazione, a consuntivo, di una relazione sull'attività svolta e di un bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 22 giugno 2009, n. 532

**L.r. 75/96 - Partecipazione alla realizzazione di iniziative di carattere turistico sportivo per l'anno 2009. Spesa complessiva di Euro 329.980,00 (ofi) sul cap. 14864/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte per la realizzazione del materiale promozionale relativo alle manifestazioni turistiche sportive e culturali che si svolgeranno nell'anno 2009 per una spesa complessiva di € 329.980,00 (o.f.i.) ripartita come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specifica delle iniziative e l'importo ad essi assegnato;

di impegnare la somma complessiva di € 329.980,00 sul cap. 140864/2009 - UPB 18001 (ass. n. 100724);

- di liquidare l'importo di € 329.980,00 (o.f.i.), a manifestazioni concluse, a seguito della presentazione di regolare documentazione fiscale probante la spesa sostenuta e vistata per regolarità contabile dal Dirigente competente, corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta promozione;

- di dare comunicazione ai soggetti attuatori in elenco mediante lettera contratto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

## Allegato A

Beneficiario	Ragione sociale	Importo impegnato	Manifestazione
1 Sagitario Editore	Regione S.Rocco, 80 14041 Agliano Terme (AT) (omissis)	€6.480,00	Editoriale 3 uscite
2 Associazione Sportiva Promauto racing	C.so Orbassano 191/1 10137 Torino (omissis)	€20.000,00	14° Sestriere storica
3 Associazione Provinciale Migranti	Via Amedeo Rossi, 2 12100 Cuneo (omissis)	€7.000,00	Isoladimondo
4 ERTPI Italia SAS	C.so Peschiera, 164 10100 Torino (omissis)	€ 40.000,00	XII Nike junior tour
5 Galli Cisalpini Moto Guzzi	C/o Paolo Venturini Via Marsala, 5 1093 Collegno (TO) (omissis)	€4.000,00	2° raduno Moto Guzzi club
6 Associazione promozione territoriale protortona	Via Pocasale Ghisolfo, 2/A 15057 Tortona (AL) (omissis)	€30.000,00	Manifestazioni nel territorio da luglio a dicembre
7 Moto club Madonnina dei Centauri	Via S.G. Bosco, 63 15100 Alessandria (omissis)	€6.000,00	Motoraduno internazionale
8 Comune di Novara	Via F.lli Roselli, 1 28100 Novara (omissis)	€9.000,00	6° Edizione festival del fumetto
9 Automobile club Torino	Via Giolitti, 15 10100 Torino (omissis)	€20.000,00	28° Cesana -Sestriere
10 Associazione P.A.S.S.O	Via XX settembre, 6 12100 Cuneo (omissis)	€5.000,00	5° campionato di handbike
11 Guide Alpine – Gran Paradiso Canavese	C.so Vercelli, 1 10015 Ivrea (omissis)	€15.000,00	Royal ultra sky maraton
12 Associazione Amica Montana	Fraz. Bousson, 46 10054 Cesana Torinese (omissis)	€30.000,00	Montagna in festa

13	Comitato Giovani sordi italiani	Via Gregorio VII, 120 00165 Roma (omissis)	€7.000,00	Vacanze studio in Piemont
14	Consorzio Turistico terre di Fausto Coppi	Via A. Saffi ,55 15067 Novi Ligure (AL) (omissis)	€ 30.000,00	I numeri della leggenda
15	Società italiana agopuntura veterinaria	Via Vanchiglia, 27 10124 Torino (omissis)	€ 2.000,00	Convegno internazionale
16	Associazione pensionati italiani del Piemonte	Via Sacchi, 28/bis 10121 Torino (omissis)	€5.000,00	Convegno
17	Università degli studi del piemonte orientale “Amedeo Avogadro”	Facoltà di economia- via Perrone ,18 28100 Novara (omissis)	€ 10.000,00	Giornate del turismo
18	AIACE Torino	Galleria subalpina ,30 10123 Torino (omissis)	€ 25.000,00	Sottodiciotto film festival
19	PM Michelangelo carta editore	Via Cialdini, 6 10038 Torino (omissis)	€ 18.000,00	Piemonte mese
20	Nuova Società	Via Sagra di S. Michele , 31 Torino (omissis)	€ 29.500,00	redazionali
21	Edizioni Aria	Via XXV aprile 1945, 12 28100 Novara (omissis)	€6.000,00	DVD card

Codice DB1804

D.D. 23 giugno 2009, n. 533

**L.r. 49/1991 art. 5 - Iscrizioni e cancellazioni relative all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi comunali di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui al d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 49/1991 e dagli articoli 2, 3, 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003, l'iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale del docente di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante della presente determinazione;

2. di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del suindicato regolamento, la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale del docente e per le motivazioni di cui all'Allegato "B", parte costitutiva e integrante della presente determinazione;

3. di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

L'edizione 2009 dell'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale comprende 269 iscritti, vale a dire 1 neo-iscritto e i 268 docenti già inclusi nell'edizione 2008 dell'Albo aventi mantenuto i requisiti di iscrizione; essa verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'articolo 6 del citato regolamento. Successivamente alla pubblicazione dell'Albo 2009 sul Bollettino Ufficiale, questa Direzione notificherà nei trenta giorni successivi agli insegnanti interessati l'avvenuta iscrizione (con l'indicazione degli estremi di pubblicazione) o la cancellazione d'ufficio.

Ai sensi del suddetto regolamento, l'iscrizione all'Albo approvata con la presente determinazione ha validità sino al raggiungimento dei 65 anni di età del docente iscritto, fatte salve cancellazioni d'ufficio per perdita di uno o più dei requisiti sostanziali richiesti e cancellazioni su istanza di parte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1806

D.D. 23 giugno 2009, n. 534

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Parziale rettifica per mero errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. 428 del 25 maggio 2009 "affidamento**

**lavori di manutenzione, ripristino della funzionalità e messa in sicurezza di arredi in legno del Museo Storico di Zoologia". Integrazione dell'impegno di spesa n. 2084/2009. Importo di Euro 11.880,00 (o.f.i.). Cap. 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di procedere, per le motivazioni in premessa indicate, alla parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 428 del 25 maggio 2009 con la quale è stato affidato, a seguito dello svolgimento di Procedura Negoziata ex articolo 57 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, alla Ditta Falegnameria Spinelli Sandro, Torino l'incarico per lo svolgimento di interventi di ripristino della funzionalità e di messa in sicurezza di n. 4 mobili ottocenteschi verniciati a 2 ante e di n. 2 mobili ottocenteschi verniciati a 3 ante già collocati al piano della crociera superiore del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di integrare l'impegno di spesa n. 2084/2009 a favore della succitata Ditta Falegnameria Spinelli Sandro la somma di Euro 11.880,00 (o.f.i.), ad integrazione della somma di Euro 51.000,00 (o.f.i.) già impegnata con la Determinazione Dirigenziale n. 428 del 25 maggio 2009, con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009 – 2011 (Ass. 100198).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1804

D.D. 23 giugno 2009, n. 535

**Acquisizione spazi pubblicitari per la promozione di iniziative espositive. Determinazione n. 224 del 26.07.2007. Parziale rettifica per mero errore materiale e integrazione della spesa di euro 528,13 (cap. 128095/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare e autorizzare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, l'integrazione di €. 528,13 alla spesa di €. 138.109,80 (o.f.i.), impegnata con determinazione n. 224 del 26 luglio 2007, a favore di Publikompass SpA di Torino, per le uscite pubblicitarie su "Torino Sette".

Alla spesa complessiva di €. 528,13 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 128095 (a. 100533) del bilancio 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni

dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 23 giugno 2009, n. 536

**Partecipazione della RAI, Radio Televisione Italiana spa al Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Approvazione bozza rinnovo della convenzione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il proseguimento della collaborazione con la RAI, Radio Televisione Italiana Spa, per la realizzazione del circuito musicale regionale "Piemonte in Musica";  
- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la RAI, Radio Televisione Italiana Spa, che forma parte integrante della presente determinazione, approvandone la stipulazione.

Agli impegni finanziari derivanti da tale collaborazione si provvederà con l'assunzione di specifiche determinazioni, previa verifica delle disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'anno 2009 e successivi.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 23 giugno 2009, n. 537

**Partecipazione dell'Unione Musicale di Torino al circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Autorizzazione al rinnovo della convenzione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il proseguimento della collaborazione con l'Unione Musicale di Torino per la realizzazione del circuito musicale regionale "Piemonte in Musica";

- di approvare, conseguentemente, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Unione Musicale di Torino, che costituisce parte integrante della presente determinazione, approvandone la stipulazione.

Agli impegni finanziari derivanti da tale collaborazione si provvederà con l'assunzione di specifiche determinazioni, previa verifica delle disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'anno 2009 e successivi.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1811

D.D. 23 giugno 2009, n. 539

**l.r. 58/78 e l.r. 93/95. Allestimento del "Museo dello Sport". Spese per l'acquisto di materiale storico e promozionale e rimborso spese di viaggio. Impegno di euro 401.078,04 su capitoli vari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare beni di interesse storico in ambito sportivo dal "Comitato Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007" come da perizia allegata (Allegato1), da destinare all'allestimento della sezione dedicata alle Universiadi e allo sport Universitario, all'interno del costituendo Museo dello Sport, per un importo totale di € 400.550,00 cessione soggettivamente fuori campo di applicazione IVA ai sensi artt. 1 e 2 del D.P.R. 26/10/1972 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di impegnare la somma di Euro 400.550,00 sul cap. 205266/2009 - UPB DB18022 (ass. n. 101721) del bilancio di previsione per l'anno 2009;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e il "Comitato Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007" per l'acquisto dei beni di cui sopra (Allegato 2);

- di impegnare, in sanatoria, la somma di 528,04 sul cap. 128648/2009 - UPB DB18111 (assegnazione n. 100547) del bilancio di previsione per l'anno 2009, a favore della Federation International Sport Universitarie (FISU) con sede legale a Bruxelles per il rimborso a piè di lista delle spese di viaggio da Bruxelles a Torino e ritorno del sig. Eric Saintrond direttore generale della FISU in qualità di perito dei beni oggetto del suddetto contratto. La liquidazione dell'importo di € 400.550,00 avverrà, dietro presentazione, da parte del "Comitato Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007" di nota di debito vistata, per regolarità contabile, dal responsabile competente, a mezzo bonifico bancario entro 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, secondo le modalità stabilite nel contratto allegato.

La liquidazione dell'importo di € 528,04 avverrà, dietro presentazione, da parte della Federation International



Sport Universitarie (FISU) di nota spese con allegati i documenti di viaggio vistata, per regolarità contabile, dal responsabile competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 25 giugno 2009, n. 541

**Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società Italiana degli Autori ed Editori ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera f) del D.P.G.R. 30 maggio 2006, n. 4/r, regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte)". Competenze per l'anno 2009. Spesa di Euro 7.200,00 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la spesa di € 6.000,00 oltre IVA per il servizio fornito dalla SIAE di Torino per la fornitura dei dati dell'anno 2009 relativi a quanto previsto nella Convenzione rep. n. 13633 del 28.07.2008 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Italiana degli Autori ed Editori ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera f) del D.P.G.R. 30 maggio 2006, n. 4/R, Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte)".

Alla spesa derivante dall'applicazione della convenzione, ammontante a complessivi € 7.200,00, si fa fronte con le risorse di cui al cap. 128095 del bilancio regionale per l'anno 2009 (A. n. 100533).

Alla liquidazione dell'importo sopra citato si procede, così come previsto dall'art. 4.2 della convenzione, dietro presentazione da parte della Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) di fattura che dovrà vistata dal dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 26 giugno 2009, n. 542

**L.R. 36/85. Seminario di Bardonecchia per la Formazione Federalista Europea, edizione 2009. Spesa complessiva di Euro 25.000,00 ed impegno di Euro 18.750,00 (cap. 151224/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dare atto che si è svolto regolarmente il concorso su temi europeistici promosso dalla Consulta Regionale Europea;

di riconoscere, in applicazione dell'articolo 2 della L.R. 36/85, nel Movimento Federalista Europeo il soggetto organizzatore del Seminario di Formazione Europea, che si è svolto a Bardonecchia dal 1 al 5 aprile 2009;

di stabilire in Euro 25.000,00 la spesa complessiva per l'organizzazione dell'Edizione 2009 del Seminario di Bardonecchia, di cui alla L.R. 36/85, da assegnare al Comune di Bardonecchia;

di stabilire che il 75% della spesa sopra indicata e assegnata al Comune di Bardonecchia, pari ad Euro 18.750,00, verrà liquidata secondo le seguenti modalità:

1. il 50%, quale anticipo, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione,

2. la restante quota, a saldo, a iniziativa realizzata e dietro presentazione del rendiconto approvato con apposita deliberazione consiliare.

Alla spesa complessiva presunta di Euro 18.750,00 per il presente atto si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 151224 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (a. n. 100903).

All'impegno della rimanente quota di Euro 6.250,00, pari al restante 25%, si procederà con successivo provvedimento, ad avvenuta approvazione del programma operativo e previa verifica delle risorse assegnate sul pertinente capitolo dell'esercizio finanziario 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1804

D.D. 26 giugno 2009, n. 543

**L.r. 26/90 e s.m.i. Reimpegno della somma di Euro 1.200,00 a favore del Comune di Malesco. Cap. 187851/2009 Impegno. n. 1611.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di reimpegnare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, l'assegnazione della somma di € 1.200,00 a favore del Comune del Malesco, finalizzata alla liquidazione e al pagamento della corrispondente quota del 20% spettante a saldo del contributo regionale assegnato con Determinazione n. 191 del 29.09.2005, in applicazione della legge regionale n. 26/90 e s.m.i. Tale somma verrà liquidata e pagata al Comune di Malesco secondo l'iter previsto dall'Amministrazione. Alla spesa di € 1.200,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Capitolo 187851/09 Impegno n. 1611. Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1801

D.D. 1 luglio 2009, n. 546

**Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Circolo dei Lettori per l'iniziativa "Circolo dei lettori". Assegnazione di un contributo complessivo per l'anno 2009 di euro 710.000,00 a favore dell'Associazione "Circolo dei Lettori". Spesa di euro 266.250,00 ( di cui euro 53.250,00 sul cap. 182843/2009 ed euro 213.000,00 con le risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Circolo dei Lettori" – Via Bogino 9 Torino - avente ad oggetto l'iniziativa "Circolo dei lettori". Il testo della suddetta Convenzione, unitamente al progetto culturale di massima, è riportato nell'allegato A alla presente per farne parte integrante;  
- di assegnare all'Associazione "Circolo dei Lettori" la somma di € 710.000,00 per le attività relative al periodo luglio-dicembre 2009 cui si farà fonte:  
- per € 213.000,00 autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di anticipazione di cui alla D.G.R. n. 43-11447 del 18/05/2009;  
- per € 53.250,00 con le risorse disponibili sul cap. 182843/2009 (Ass. n. 103100);  
- per € 443.750,00 con successivo provvedimento amministrativo con successivo provvedimento amministrativo a fronte di ulteriore disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio. Alle eventuali ulteriori spese progettuali che si dovessero rendere necessarie nell'ambito della realizzazione delle iniziative programmate, purchè ritenute congrue e coerenti con le finalità del progetto, si farà fronte con specifico

provvedimento, ferme restando le disponibilità di bilancio.

- Di impegnare la somma di € 53.250,00 sul capitolo 182843/2009 (Ass. n. 103100).

Alla liquidazione della somma di € 710.000,00 si procederà secondo le seguenti modalità:

- per € 213.000,00- dando mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficiario tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla D.G.R. n. 43-11447 del 18/05/2009 e alla determinazione n. 474 del 08/06/2009;  
- l'importo di €. 53.250,00 sarà liquidato direttamente dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e sport sul cap. 182843 ad esecutività del seguente provvedimento; Le modalità di liquidazione dei restanti importi pari rispettivamente ad € 443.750,00 verranno definite con successivo provvedimento all'atto dell'impegno delle relative somme.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 2 luglio 2009, n. 548

**L.R. 58/1958 e D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008. Assegnazione di contributi per interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e di spettacolo. Spesa complessiva per l'anno 2009 di Euro 840.000,00 (cap. 223315/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008 "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)", l'assegnazione di un contributo per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale e acquisto di attrezzature e arredi a favore di centri culturali e dello spettacolo, ai soggetti indicati negli allegati elenchi A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e che comprendono amministrazioni pubbliche come definite all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 1 della legge 15 luglio 2002, n. 145, enti e associazioni senza fini di lucro che alla data indicata al comma 2 siano legalmente costituite da almeno dodici mesi e che abbiano la disponibilità del patrimonio pubbli-

co o di immobili sottoposti a tutela quale bene culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per un importo complessivo di € 1.680.000,00, da liquidarsi per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

Gli allegati sono così articolati:

- l'allegato A, relativo ai contributi per l'acquisto di attrezzature e arredi, è pari a € 582.000,00 e viene impegnato per € 291.000,00 sulle risorse disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2009, mentre per € 291.000,00, quota erogabile nel 2010, verrà impegnato utilizzando le risorse disponibili sugli esercizi finanziari del bilancio pluriennale 2009/2011, ad avvenuta presentazione del consuntivo da parte dei soggetti beneficiari;

- l'allegato B, relativo ai contributi per la realizzazione di interventi edilizi, è pari a complessivi € 1.098.000,00 e viene impegnato per € 549.000,00 sulle risorse disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2009, mentre per € 549.000,00, verrà impegnato utilizzando le risorse disponibili sugli esercizi finanziari del bilancio pluriennale 2009/2011, ad avvenuta presentazione del consuntivo da parte dei soggetti beneficiari.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008 art. 5 commi 7, 8 e 9, art. 9 commi 1 e 2 e art. 11 comma 1 e 2.

Alla spesa complessiva per l'anno 2009 pari € 840.000,00 (€ 291.000,00 per acquisto attrezzature e arredi, € 549.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria) si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 223315/2009 "Contributi ad enti, enti locali, istituzioni ed associazioni culturali per lavori edilizi di manutenzione straordinaria a favore di centri culturali" (A. n. 101957).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Allegato

Allegato B

## D.P.G.R. n. 14/R. Contributi per interventi di manutenzione straordinaria

Direzione 18.05

N.	Soggetto	Città	Pr.	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo totale	Quota 2009
1	Comune di Gavazzana	Gavazzana	AL	Centro polifunzionale giovanile	Sistemazione porticato esistente, serramenti, realizzazione balconata	30.000,00	15.000,00
2	Comune di Terzo	Terzo	AL	Arena Comunale	Copertura di uno spazio polifunzionale per spettacoli	60.000,00	30.000,00
3	Comune di Monastero Bormida	Monastero Bormida	AT	Teatro Comunale	Risanamento facciate, impermeabilizzazioni coperture, revisioni impianto elettrico esterno	24.000,00	12.000,00
4	Comune di Moncalvo	Moncalvo	AT	Teatro Civico	Opere edili e adeguamento impianti elettrico, termico, idrico antincendio, impianto elevatore	120.000,00	60.000,00
5	Comune di Alba	Alba	CN	Teatro Sociale G. Busca	Manutenzione facciata, varie parti impianto elettrico, manutenzione sipari tagliafuoco, sistemazione americane e sostituzione parti impianto audio	20.000,00	10.000,00
6	Comune di Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	CN	Ex Ala del Mercato	Rifacimento servizi igienici e impianti elettrico, idrico antincendio, riscaldamento, pavimentazione e serramenti	80.000,00	40.000,00
7	Comune di Saluzzo	Saluzzo	CN	Cinema Teatro Politeama	Lavori di adeguamento normativo	274.000,00	137.000,00
8	Comune di Invorio	Invorio	NO	Casa Curioni	1° lotto della ristrutturazione. Recupero funzionale del salone, realizzazione servizi igienici	130.000,00	65.000,00
9	Associazione Amici del Gran Paradiso	Ceresole Reale	TO	Palamila	Primo lotto della realizzazione di una struttura destinata ad ospitare concerti e attività culturali: costruzione di un palco coperto.	50.000,00	25.000,00
10	Comune di Fiorano Canavese	Fiorano Canavese	TO	Ex Chiesa di Santa Marta	Interventi strutturali, adeguamento impianti acquisto attrezzature e arredi	60.000,00	30.000,00
11	Comune di Lanzo Torinese	Lanzo Torinese	TO	Struttura congressuale polivalente "Lanzo Incontra"	2° lotto di realizzazione della struttura	140.000,00	70.000,00
12	Comune di Massello	Massello	TO	Centro polivalente in Borgata Molino	Adeguamento impianti elettrico e di riscaldamento, acquisto 90 sedie e altre attrezzature e arredi.	30.000,00	15.000,00
13	Comune di Nichelino	Nichelino	TO	Teatro Civico Superga	Realizzazione di locali di servizio al pubblico, saletta regia, modifica parapetto galleria, creazione locali spogliatoi	30.000,00	15.000,00
14	Comune di Serravalle Sesia	Serravalle Sesia	VC	Teatro Comunale	Completamento di lavori di messa in sicurezza	50.000,00	25.000,00
					TOTALE	1.098.000,00	549.000,00

DDDB180000548\_310\_A2.xls

1 di 1

Allegato B

## D.P.G.R. n. 14/R. Contributi per interventi di manutenzione straordinaria

Direzione 18.05

N.	Soggetto	Città	Pr.	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo totale	Quota 2009
1	Comune di Gavazzana	Gavazzana	AL	Centro polifunzionale giovanile	Sistemazione porticato esistente, serramenti, realizzazione balconata	30.000,00	15.000,00
2	Comune di Terzo	Terzo	AL	Arena Comunale	Copertura di uno spazio polifunzionale per spettacoli	60.000,00	30.000,00
3	Comune di Monastero Bormida	Monastero Bormida	AT	Teatro Comunale	Risanamento facciate, impermeabilizzazioni coperture, revisioni impianto elettrico esterno	24.000,00	12.000,00
4	Comune di Moncalvo	Moncalvo	AT	Teatro Civico	Opere edili e adeguamento impianti elettrico, termico, idrico antincendio, impianto elevatore	120.000,00	60.000,00
5	Comune di Alba	Alba	CN	Teatro Sociale G. Busca	Manutenzione facciata, varie parti impianto elettrico, manutenzione sipari tagliafuoco, sistemazione americane e sostituzione parti impianto audio	20.000,00	10.000,00
6	Comune di Cavallermaggiore	Cavallermaggiore	CN	Ex Ala del Mercato	Rifacimento servizi igienici e impianti elettrico, idrico antincendio, riscaldamento, pavimentazione e serramenti	80.000,00	40.000,00
7	Comune di Saluzzo	Saluzzo	CN	Cinema Teatro Politeama	Lavori di adeguamento normativo	274.000,00	137.000,00
8	Comune di Invorio	Invorio	NO	Casa Curioni	1° lotto della ristrutturazione. Recupero funzionale del salone, realizzazione servizi igienici	130.000,00	65.000,00
9	Associazione Amici del Gran Paradiso	Ceresole Reale	TO	Palamila	Primo lotto della realizzazione di una struttura destinata ad ospitare concerti e attività culturali: costruzione di un palco coperto.	50.000,00	25.000,00
10	Comune di Fiorano Canavese	Fiorano Canavese	TO	Ex Chiesa di Santa Marta	Interventi strutturali, adeguamento impianti acquisto attrezzature e arredi	60.000,00	30.000,00
11	Comune di Lanzo Torinese	Lanzo Torinese	TO	Struttura congressuale polivalente "Lanzo Incontra"	2° lotto di realizzazione della struttura	140.000,00	70.000,00
12	Comune di Massello	Massello	TO	Centro polivalente in Borgata Molino	Adeguamento impianti elettrico e di riscaldamento, acquisto 90 sedie e altre attrezzature e arredi.	30.000,00	15.000,00
13	Comune di Nichelino	Nichelino	TO	Teatro Civico Superga	Realizzazione di locali di servizio al pubblico, saletta regia, modifica parapetto galleria, creazione locali spogliatoi	30.000,00	15.000,00
14	Comune di Serravalle Sesia	Serravalle Sesia	VC	Teatro Comunale	Completamento di lavori di messa in sicurezza	50.000,00	25.000,00
					TOTALE	1.098.000,00	549.000,00

DDDB180000548\_310\_A2.xls

1 di 1

Codice DB1800

D.D. 2 luglio 2009, n. 549

**Fondazione 20 marzo 2006 - Torino Olympic Park (TOP): assegnazione di un fondo di dotazione per le attività istituzionali di euro 1.300.000,00. Impegno di euro 650.000,00 a carico dell'esercizio 2009 sul cap. 292602/2009 (A.103018).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo disponibile di € 1.300.000,00 a incremento del patrimonio della Fondazione 20 marzo 2006 - Torino Olympic Park (TOP), via Giordano Bruno 191, Torino, (omissis); sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, alla spesa complessiva di € 1.300.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 650.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 650.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato e saldo, con le risorse disponibili nel prossimo esercizio, previa presentazione del bilancio consuntivo 2009 approvato ed una relazione finale che specifichi nel dettaglio le modalità di impegno del fondo disponibile erogato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 3 luglio 2009, n. 550

**Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2009. Assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 480.000,00. Impegno di spesa di euro 240.000,00 (cap. 182843/2009). Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte per euro 240.000,00 (conv. n. 12566/2007).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di un contributo complessivo di Euro 480.000,00 a favore dell'Associazione Terre di Savoia di Racconigi, per le seguenti iniziative di interesse regionale:

1. "Castello e Parco di Racconigi. Progetto 2009 per la realizzazione di iniziative per la valorizzazione e la mi-

gliore fruizione", € 380.000,00

2. Progetto "L'uomo e il territorio: lo sviluppo della Marca Terre dei Savoia come sistema culturale e turistico", € 100.000,00;

- alla spesa complessiva di Euro 480.000,00 si fa fronte:

1. per € 240.000,00 pari al 50% del contributo assegnato, si dà mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficiario la somma, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007. La restituzione a Finpiemonte delle somme anticipate, nonché il relativo impegno, avverrà a seguito della presentazione da parte di Finpiemonte stessa di un rendiconto delle anticipazioni effettuate;

2. per € 240.000,00 mediante l'impegno sul capitolo 182843/2009 – UPB DB18001 (A. 103100);

- il contributo sarà liquidato a favore dell'Associazione Terre dei Savoia in due soluzioni:

1. una prima quota pari al 50% dell'importo, a titolo di acconto, per la quale si dà mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficiario tale quota di contributo;

2. una seconda quota pari al restante 50% a saldo, a termine dell'iniziativa, entro il termine di mesi 12 dalla data di assegnazione del contributo, prorogabile unicamente per cause di forza maggiore, pena la revoca del contributo stesso, previa presentazione della seguente rendicontazione:

- la relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento, i risultati conseguiti, gli eventuali sviluppi futuri, le valutazioni in merito e le modalità di realizzazione delle attività finanziate;

- si dovrà inoltre allegare – qualora vi sia - almeno una copia di tutto il materiale prodotto relativo all'attività: produzioni video – editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa (sui quali dovrà apparire la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte");

- un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intero intervento; qualora dalla documentazione trasmessa risultasse che la cifra erogata non sia stata interamente spesa, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota parte non spesa; qualora, invece, risultasse una economia rispetto alla cifra programmata, la Regione in sede di erogazione del saldo concorrerà fino alla copertura delle spese effettivamente sostenute revocando la parte rimanente del saldo;

- idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione. Qualora la quota di cofinanziamento non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario. In alternativa al rendiconto delle entrate e delle uscite e della documentazione contabile, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 21 e 47 del DPR 445/2000. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 8 luglio 2009, n. 570

**L.R. 75/96 - Affidamento di incarico a Poste Italiane S.p.A. per la distribuzione di 189.200 copie della newsletter 'Focus 3' - Impegno di euro 34.057,86, sul cap. 140864/09 (Assegnazione 100724).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di affidare l'incarico a Poste Italiane S.p.A. per la distribuzione di 189.200 copie della newsletter 'Focus 3' di informazione sull'attività dell'Assessorato Turismo, Sport Impianti di risalita e Pari opportunità a Poste Italiane S.p.A.,

di impegnare a suo favore la somma di euro 34.057,86 sul cap. 140864/09 - UPB DB18001 (ass. n. 100724);

di autorizzare la liquidazione e il pagamento della somma impegnata a favore di Poste Italiane S.p.A. subito dopo l'approvazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 8 luglio 2009, n. 571

**Istituzione commissione controllo della Direzione - individuazione componenti.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, di istituire la Commissione per le procedure di estrazione del campione esecuzione dei controlli, individuando quali membri della Commissione medesima i Dirigenti responsabili (o un loro sostituto) della Direzione Cultura Turismo e Sport e i funzionari componenti della Ragioneria delegata della Direzione;

di stabilire che la partecipazione alle attività della Commissione avverrà a titolo gratuito e che le procedure avverranno attuate nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di cui al documento contenente le linee guida della Direzione Cultura Turismo e Sport.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1811

D.D. 10 luglio 2009, n. 582

**L.R. 32/2002. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Moduli per l'erogazione dei contributi in conto capitale", allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2008, ai fini della rendicontazione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni esposte in premessa:

- di approvare le note esplicative di cui allegato 1) in attuazione della D.G.R. n. 17 - 3990 del 9/10/2006 che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relative all' erogazione dei contributi in conto capitale;

- di approvare la modulistica sotto elencata consistente in dichiarazioni da compilare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, come da modelli di base e di riferimento che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da allegare alle richieste di erogazione dei contributi regionali in attuazione alla D.G.R. n. 17- 3990 del 9/10/2006, ed esattamente:

- allegato Modulo di Domanda 2) per la richiesta di concessione del contributo in conto capitale;

- allegato Modulo di Domanda 3) per la richiesta di erogazione del contributo in conto capitale;

- allegato Modulo 4) Schema asseverazione;

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto di intervento finanziato e portato a termine, alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA PLURIENNALE ANNI 2006/2008 - ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 32/2002**

NOTE ESPLICATIVE SULLA PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA  
AMMESSA A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DI CUI ALLA:

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 242 DEL 30/03/2009**

**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Il termine per la presentazione alla direzione cultura , turismo e sport, della domanda (MODULO Domanda 2), per accedere all'erogazione del contributo in conto capitale, da parte dei soggetti beneficiari è stabilito in 60 giorni dalla data di comunicazione dell' ammissione al contributo regionale.

**PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Gli interventi sugli impianti sportivi ammessi al contributo in conto capitale, dovranno essere iniziati entro e non oltre un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale da parte della Direzione Regionale - Settore Sport.

I contributi previsti in conto capitale saranno erogati alla realizzazione del progetto assegnato ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta..

Gli interventi sugli impianti sportivi di cui sopra dovranno comunque essere realizzati non oltre i tre anni successivi alla data della comunicazione da parte della Direzione Regionale – Settore Sport, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di inizio e di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, per un massimo di sei mesi per l'inizio dei lavori e di dodici mesi per l'ultimazione dei lavori.



## ALLEGATO 1

**SOCIETA' SPORTIVE STORICHE**

**I soggetti , che non sono nella condizione di poter chiedere l'erogazione del contributo, devono presentare il modulo di domanda 2.**

**I soggetti , che sono nella condizione di poter chiedere l'erogazione del contributo, devono presentare il modulo di domanda 3 con gli allegati previsti in duplice copia.**

**VARIANTI**

Il beneficiario dovrà sottoporre alla Regione solo le varianti sostanziali del progetto introdotte successivamente alla presentazione dello stesso alla Regione. In ogni caso, dette varianti non devono modificare l'impostazione originale del progetto.

**NORME GENERALI**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO - NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

## ALLEGATO 2

## ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE

## - MODULO DI DOMANDA

PROGRAMMA PLURIENNALE ANNI 2006/2008- ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 32/2002

Modulo di domanda per la concessione del contributo regionale in c/capitale

<b>DETERMINA DIRIGENZIALE N. 242 DEL 30/03/2009</b>
---

Spett.

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante della : (Denominazione e ragione sociale)

Con sede in Via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Con riferimento alla comunicazione della Regione Piemonte Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport prot. n° .....del..... relativa all'ammissione al finanziamento del Progetto :

la cui copia fotostatica semplice è allegata alla presente

**SEGNALA**

Che il referente dell'intervento ammesso all'agevolazione regionale è il Sig.

..... Tel..... Fax.....

**DICHIARA**

Di essere a conoscenza che il progetto, per il quale è stato concesso il contributo regionale, dovrà essere iniziato entro un anno e concluso entro tre anni dalla data della comunicazione dell'ammissione al contributo regionale da parte della Direzione Regionale - Settore Sport.

**SI IMPEGNA**

A trasmettere copia inizio lavori o denuncia inizio attività al momento dell'inizio dei lavori all'Istituto in indirizzo.

**CHIEDE**

La concessione del contributo per il progetto di cui sopra.

(Comune) \_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_ (firma leggibile) \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 3

ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE

ALLEGATO MODULO DI DOMANDA 3

PROGRAMMA PLURIENNALE ANNI 2006/2008 – ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 32/2002Modulo di domanda per l'erogazione del contributo regionale ammesso in c/capitale  
con:**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 242 DEL 30/03/2009**

Spett.

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante della (Denominazione e ragione sociale):  
\_\_\_\_\_

Con sede in Via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

Con riferimento alla comunicazione della Regione Piemonte Direzione Cultura Turismo e Sport –  
Settore Sport prot. n° .....del..... relativa all'ammissione del Progetto:  
.....  
.....

la cui copia fotostatica semplice è allegata alla presente

**SEGNALA**

Che il referente dell'intervento ammesso all'agevolazione regionale è il Sig.

..... Tel..... Fax.....

**CHIEDE****- L'erogazione in unica soluzione del contributo assegnato con Determinazione  
Dirigenziale n. 242 del 30/03/2009.**

## ALLEGATO 3

A tal fine si trasmette il presente Modulo di domanda di richiesta di contributo, debitamente sottoscritto e compilato in ogni sua parte, con in allegato:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio della piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (proprietà, affitto, concessione, ecc.) per un periodo non inferiore a 10 anni.

(allegato MOD. A)

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, per gli interventi che interessano opere edilizie, il possesso delle certificazioni/atti amministrativi e/o autorizzativi per l'attuazione dell'intervento in base alla normativa vigente (Denuncia di inizio lavori, Denuncia di inizio attività, Comunicazione al Sindaco del Comune per lavori interni, .....)

(allegato MOD. A)

3. Perizia asseverata, in Tribunale, della Direzione Lavori attestante la regolare e completa realizzazione dell'intervento, conformemente al progetto autorizzato e finanziato, la congruità e l'importo a consuntivo della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del medesimo.

(allegato MOD. B)

4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la spesa sostenuta relativa all'intervento realizzato (opere murarie, impianti fissi, attrezzature, ecc.....) comprensiva dell'elenco delle fatture con l'indicazione di n° fattura e data, denominazione fornitore, partita iva/codice fiscale, importo netto e lordo e che la stessa è stata finalizzata alla realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

(allegato MOD. A)

5. Copia fotostatica semplice delle fatture viste dal Direttore dei Lavori (se trattasi di opere edilizie)

6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'affiliazione dell'Associazione/Società Sportiva ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

(allegato MOD. A)

7. Comunicazione del CONI relativa al parere favorevole sul progetto.

8. Copia fotostatica semplice del Verbale di Assemblea di nomina del Consiglio Direttivo dell'Associazione/Società Sportiva e del Verbale di nomina del Presidente. Con l'assegnazione dei poteri.

9. Copia fotostatica semplice della comunicazione della Regione Piemonte – Direzione Turismo Commercio e Sport – Settore Sport di ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma pluriennale anni 2006/2008- anno 2008.

10. Copia atto di vincolo di destinazione d'uso, previsto all' art. 4, comma 1 lett.d), della L.R.32/2002 trascritto dal proprietario dell' immobile presso l' ufficio del registro immobiliare, o delibera dell' Ente Pubblico, per una durata non inferiore a 12 anni.

11. Dichiarazione di impegno a non alienare i beni oggetto dell'intervento finanziati dalla Regione per interventi relativi alle Misure 2.1 - 2.2 -2.3.

12. Copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante.

**Solamente per gli interventi ammessi a contributo che riguardano esclusivamente le misure 2.1-2.2-2.3, non dovrà essere presentata la documentazione relativa al punto 2 , 3, 5 e 10.**

**Si ricorda di trasmettere tutta la documentazione in duplice copia.**

(Comune)

(data)

(firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 4

REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE REGIONALE CULTURA TURISMO E SPORT  
SETTORE SPORT

Legge Regionale n. 32/2002.

DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE, PER LE  
ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE**DETERMINA DIRIGENZIALE N.242 DEL 30/03/2009****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi degli artt. 46-47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....

nato a .....il .....

residente in .....prov. ....

legale rappresentante dell'Associazione / società

.....

con sede in..... C. F. .... P. IVA .....

ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. .... del ..../..../2009 per la  
realizzazione del progetto:

.....

.....

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla responsabilità penale in caso  
di dichiarazioni mendaci, al fine di fornire sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dati e le  
notizie relative all'iniziativa ammessa a contributo**DICHIARA**

- Di avere iniziato i lavori in data .....e che la data prevista di ultimazione degli stessi è.....
- Di essere affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un Ente di promozione Sportiva riconosciuti dal CONI
- La piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento: ( *barrare la casella interessata*)
  - ☐ proprietà
  - ☐ affitto
  - ☐ concessione
  - ☐ altro.....

per un periodo non inferiore a 10 ANNI.

## ALLEGATO 4

- Di avere idonea copertura finanziaria per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale tramite ( *barrare la/le casella/e interessata/e con i relativi importi*)
  - ☐ Risorse proprie €.....
  - ☐ Altri contributi € .....
  - ☐ Mutuo bancario € .....
  - ☐ Altro..... € .....

Totale €.....

(il totale deve corrispondere alla quota dell'intervento non coperta dal contributo pubblico)

- Il possesso delle certificazioni/atti amministrativi e/o autorizzativi per l'attuazione dell'intervento in base alla normativa vigente: ( *barrare la casella interessata*)
  - ☐ Denuncia di inizio lavori,
  - ☐ Denuncia di inizio attività

- Che la spesa sostenuta relativa all'intervento realizzato è di € .....(pari ad almeno il 50% della spesa ammessa a contributo) e che la stessa è stata finalizzata alla realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

- Che gli estremi per l'accredito del contributo sono:

intestatario del C/C .....

Tipo C/C (1=bancario; 2=postale) ( ) (indicare tra i codici a fianco elencati)

N. C/C .....

solo per C/C Bancari

Banca ..... cab..... abi.....

IBAN.....

Di dare assenso al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.

(Comune)

(data)

(Firma del rappresentante legale)

-----

-----

-----

**Allegare la documentazione elencata nel modulo di domanda 3 in duplice copia.****NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Si fa presente che l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'invio della documentazione (prevista dalla domanda di contributo) in originale e può effettuare sopralluoghi presso l'immobile del beneficiario oggetto dell'intervento.

**SCHEMA ASSEVERAZIONE**

OGGETTO: LAVORI DI \_\_\_\_\_

UBICAZIONE: \_\_\_\_\_

PROPRIETA': \_\_\_\_\_

**Perizia Tecnica di Esecuzione dei lavori ai sensi e per gli effetti della Determina Dirigenziale della Regione Piemonte – Direzione Cultura Turismo Sport n. 242 del 30/03/2009.**

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ/CONCESSIONE EDILIZIA: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

DATA DI ULTIMAZIONE LAVORI: \_\_\_\_\_

di cui alla COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI del \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

cod. fisc. \_\_\_\_\_, con studio in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

iscritto nell'Albo \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_,

in qualità Direttore dei Lavori di cui all'oggetto:

**DICHIARA****1) che le opere per \_\_\_\_\_ dell'impianto \_\_\_\_\_,**

iniziate in data \_\_\_\_\_

ed ultimate con i relativi arredi e attrezzature in data \_\_\_\_\_,

**sono state regolarmente e completamente realizzate e sono conformi al progetto allegato alla denuncia di inizio attività/concessione edilizia/ sopra richiamata, autorizzato e finanziato dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 242 del 30/03/2009;**

## ALLEGATO 5

- 2) **che il costo complessivo totale sostenuto per la realizzazione dell'intervento è risultato congruo e pari a € \_\_\_\_\_** - così come indicato nel consuntivo redatto dal Soggetto Attuatore, e di seguito specificato:

<b>Importo Lavori</b>	<b>€</b> _____
-----------------------	----------------

Ditta esecutrice dei lavori edilizi:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice degli impianti elettrici:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice dei \_\_\_\_\_:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice dei \_\_\_\_\_:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

<b>Importo Arredi e Attrezzature</b>	<b>€.</b> _____
--------------------------------------	-----------------

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

<b>Importo Spese tecniche</b>	<b>€.</b> _____
-------------------------------	-----------------

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 €. \_\_\_\_\_

<b>Costo totale dell'intervento</b>	<b>€.</b> _____
-------------------------------------	-----------------

\_\_\_\_\_, .....  
 \_\_\_\_\_



Codice DB1811

D.D. 10 luglio 2009, n. 583

**L.R. 36/2003. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Moduli per l'erogazione dei contributi in conto capitale", allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte delle Associazioni Sportive e degli Enti Pubblici del Piemonte, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2008, ai fini della rendicontazione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

di approvare le note esplicative di cui allegato 1) in attuazione della D.G.R. n. 17 - 3990 del 9/10/2006 che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relative all'erogazione dei contributi in conto capitale;

di approvare la modulistica sotto elencata consistente in dichiarazioni da compilare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, come da modelli di base e di riferimento che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da allegare alle richieste di erogazione dei contributi regionali in attuazione alla D.G.R. n. 35- 10230 del 1/12/2008, ed esattamente:

- allegato Modulo di Domanda 2) per la richiesta di concessione del contributo in conto capitale;

allegato Modulo di Domanda 3) per la richiesta di erogazione del contributo in conto capitale ad ultimazione dell'intervento;

allegato Modulo 4) Schema asseverazione;

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto di intervento finanziato e portato a termine, alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA ANNUALE ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 36/2006**

NOTE ESPLICATIVE SULLA PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA  
AMMESSA A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DI CUI ALLA:

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 488 DEL 09/06/2009**

**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Il termine per la presentazione alla direzione cultura , turismo e sport, della domanda ( MODULO Domanda 2), per accedere all'erogazione del contributo in conto capitale, da parte dei soggetti beneficiari è stabilito in 60 giorni dalla data di comunicazione dell' ammissione al contributo regionale.

**PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Gli interventi sugli impianti sportivi ammessi al contributo in conto capitale, dovranno essere iniziati entro e non oltre un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale da parte della Direzione Regionale - Settore Sport.

I contributi previsti in conto capitale saranno erogati alla realizzazione del progetto assegnato ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta..

Gli interventi sugli impianti sportivi di cui sopra dovranno comunque essere realizzati non oltre i tre anni successivi alla data della comunicazione da parte della Direzione Regionale - Settore Sport, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di inizio e di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, per un massimo di sei mesi per l'inizio dei lavori e di dodici mesi per l'ultimazione dei lavori.

## ALLEGATO 1

**I soggetti , che non sono nella condizione di poter chiedere l'erogazione del contributo, devono presentare il modulo di domanda 2.**

**I soggetti , che sono nella condizione di poter chiedere l'erogazione del contributo, devono presentare il modulo di domanda 3 con gli allegati previsti in duplice copia.**

**VARIANTI**

Il beneficiario dovrà sottoporre alla Regione solo le varianti sostanziali del progetto introdotte successivamente alla presentazione dello stesso alla Regione. In ogni caso, dette varianti non devono modificare l'impostazione originale del progetto.

**NORME GENERALI**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO - NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

ALLEGATO 2

ASSOCIAZIONI SPORTIVE – ENTI PUBBLICI

ALLEGATO - MODULO DI DOMANDA 2

PROGRAMMA ANNUALE - ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 36/2003

Modulo di domanda per la concessione del contributo regionale in c/capitale

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 488 DEL 09/06/2009**

Spett.

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante della : (Denominazione e ragione sociale)

Con sede in Via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Con riferimento alla comunicazione della Regione Piemonte Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport prot. n° .....del..... relativa all'ammissione al finanziamento del Progetto :

la cui copia fotostatica semplice è allegata alla presente

**SEGNALA**

Che il referente dell'intervento ammesso all'agevolazione regionale è il Sig.

..... Tel..... Fax.....

**DICHIARA**

Di essere a conoscenza che il progetto, per il quale è stato concesso il contributo regionale, dovrà essere iniziato entro un anno e concluso entro tre anni dalla data della comunicazione dell'ammissione al contributo regionale da parte della Direzione Regionale - Settore Sport.

**SI IMPEGNA**

A trasmettere copia inizio lavori o denuncia inizio attività al momento dell'inizio dei lavori all'Istituto in indirizzo.

**CHIEDE****La concessione del contributo per il progetto di cui sopra.**

(Comune)

(data)

(firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 3

ASSOCIAZIONI SPORTIVE – ENTI PUBBLICI      ALLEGATO      MODULO DI DOMANDA 3

PROGRAMMA ANNUALE– ANNO 2008  
LEGGE REGIONALE N. 36/2003**Modulo di domanda per l'erogazione del contributo regionale ammesso in c/capitale  
con:****DETERMINA DIRIGENZIALE N. 488 DEL 09/06/2009**Spett.  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante della (Denominazione e ragione sociale):  
\_\_\_\_\_

Con sede in Via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

Con riferimento alla comunicazione della Regione Piemonte Direzione Cultura Turismo e Sport –  
Settore Sport prot. n° .....del..... relativa all'ammissione del Progetto:.....  
.....

la cui copia fotostatica semplice è allegata alla presente

**SEGNALA**

Che il referente dell'intervento ammesso all'agevolazione regionale è il Sig.

..... Tel..... Fax.....

**CHIEDE****- L'erogazione in unica soluzione del contributo assegnato con Determinazione  
Dirigenziale n.488 del 06/06/2009.**A tal fine si trasmette il presente Modulo di domanda di richiesta di contributo, debitamente  
sottoscritto e compilato in ogni sua parte, con in allegato:

## ALLEGATO 3

## ALLEGATO MODULO DI DOMANDA 3

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio della piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (proprietà, affitto, concessione, ecc.) per un periodo non inferiore a 10 anni.  
(allegato MOD. A)
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, per gli interventi che interessano opere edilizie, il possesso delle certificazioni/atti amministrativi e/o autorizzativi per l'attuazione dell'intervento in base alla normativa vigente (Denuncia di inizio lavori, Denuncia di inizio attività, Comunicazione al Sindaco del Comune per lavori interni, .....)  
(allegato MOD. A)
3. Perizia asseverata, responsabile del procedimento e/o della Direzione Lavori attestante la regolare e completa realizzazione dell'intervento, conformemente al progetto autorizzato e finanziato, la congruità e l'importo a consuntivo della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del medesimo.  
(allegato MOD. B)
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la spesa sostenuta relativa all'intervento realizzato (opere murarie, impianti fissi, attrezzature, ecc.....) comprensiva dell'elenco delle fatture con l'indicazione di n° fattura e data, denominazione fornitore, partita iva/codice fiscale, importo netto e lordo e che la stessa è stata finalizzata alla realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.  
(allegato MOD. A)
5. Copia fotostatica semplice delle fatture vistate dal Direttore dei Lavori (se trattasi di opere edilizie)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'affiliazione dell'Associazione/Società Sportiva ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.  
(allegato MOD. A)
7. Comunicazione del CONI relativa al parere favorevole sul progetto.
8. Copia fotostatica semplice del Verbale di Assemblea di nomina del Consiglio Direttivo dell'Associazione/Società Sportiva e del Verbale di nomina del Presidente. Con l'assegnazione dei poteri.
9. Copia fotostatica semplice della comunicazione della Regione Piemonte – Direzione Cultura Turismo e Sport – Settore Sport di ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma annuale-anno 2008.
10. Copia atto di vincolo di destinazione d'uso, previsto dal Programma di interventi anno 2008 trascritto dal proprietario dell'immobile presso l'ufficio del registro immobiliare, o delibera dell'Ente Pubblico, per una durata non inferiore a 12 anni.
11. Dichiarazione di impegno a non alienare i beni oggetto dell'intervento finanziati dalla Regione per interventi relativi alle Misure 2.1 - 2.2 -2.3.
12. Copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante.

***Solamente per gli interventi ammessi a contributo che riguardano esclusivamente le Associazioni sportive3, non dovrà essere presentata la documentazione relativa al punto 2 , 3, 5 e 10.  
Si ricorda di trasmettere tutta la documentazione in duplice copia.***

(Comune)

(data)

(firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 4

## ALLEGATO MODULO DI DOMANDA 3

REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE REGIONALE CULTURA TURISMO E SPORT  
SETTORE SPORT

Legge Regionale n. 36/2003.

DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE, PER LE  
ASSOCIAZIONI SPORTIVE E GLI ENTI PUBBLICI**DETERMINA DIRIGENZIALE N.488 DEL 09/06/2009****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi degli artt. 46-47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....

nato a .....il .....

residente in .....prov. ....

legale rappresentante dell'Associazione / società/Ente pubblico

.....

con sede in..... C. F. .... P. IVA .....

ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale concesso con D.D. N. 488 DEL 09/06/2009 per la  
realizzazione del progetto:

.....

.....

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla responsabilità penale in caso  
di dichiarazioni mendaci , al fine di fornire sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dati e le  
notizie relative all'iniziativa ammessa a contributo**DICHIARA**

- Di avere iniziato i lavori in data .....e che la data prevista di ultimazione degli stessi  
è.....
- Di essere affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un Ente di promozione Sportiva  
riconosciuti dal CONI(solo per le associazioni sportive)
- La piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento: ( *barrare la casella interessata*)
  - ☐ proprietà
  - ☐ affitto
  - ☐ concessione
  - ☐ altro.....

per un periodo non inferiore a 10 ANNI.

3

## ALLEGATO 4

## ALLEGATO MODULO DI DOMANDA 3

- Di avere idonea copertura finanziaria per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale tramite ( *barrare la/le casella/e interessata/e con i relativi importi*)
    - ☐ Risorse proprie €.....
    - ☐ Altri contributi € .....
    - ☐ Mutuo bancario € .....
    - ☐ Altro..... € .....
- Totale €.....
- (il totale deve corrispondere alla quota dell'intervento non coperta dal contributo pubblico)
- Il possesso delle certificazioni/atti amministrativi e/o autorizzativi per l'attuazione dell'intervento in base alla normativa vigente: ( *barrare la casella interessata*)
    - ☐ Denuncia di inizio lavori,
    - ☐ Denuncia di inizio attività
  - Che la spesa sostenuta relativa all'intervento realizzato è di € ..... e che la stessa è stata finalizzata alla realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.
  - Che gli estremi per l'accredito del contributo sono:
    - intestatario del C/C .....
    - Tipo C/C (1=bancario; 2=postale) ( ) (indicare tra i codici a fianco elencati)
    - N. C/C .....
    - solo per C/C Bancari
    - Banca ..... cab..... abi.....
    - IBAN.....
- Di dare assenso al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.

(Comune) (data) (Firma del rappresentante legale)

-----

**Allegare la documentazione elencata nel modulo di domanda 3 in duplice copia.**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa. Si fa presente che l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'invio della documentazione (prevista dalla domanda di contributo) in originale e può effettuare sopralluoghi presso l'immobile del beneficiario oggetto dell'intervento.



ALLEGATO 5

## ALLEGATO MODULO 4

## SCHEMA ASSEVERAZIONE

OGGETTO: LAVORI DI \_\_\_\_\_

UBICAZIONE: \_\_\_\_\_

PROPRIETA': \_\_\_\_\_

**Perizia Tecnica di Esecuzione dei lavori ai sensi e per gli effetti della Determina Dirigenziale della Regione Piemonte – Direzione Cultura Turismo Sport n. 488 del 09/06/2009.**

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ/CONCESSIONE EDILIZIA: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

DATA DI ULTIMAZIONE LAVORI: \_\_\_\_\_

di cui alla COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI del \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

cod. fisc. \_\_\_\_\_, con studio in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

iscritto nell'Albo \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_,

in qualità Direttore dei Lavori di cui all'oggetto:

## DICHIARA

**1) che le opere per \_\_\_\_\_ dell'impianto \_\_\_\_\_,**

iniziate in data \_\_\_\_\_

ed ultimate con i relativi arredi e attrezzature in data \_\_\_\_\_,

**sono state regolarmente e completamente realizzate e sono conformi al progetto allegato alla denuncia di inizio attività/concessione edilizia/ sopra richiamata, autorizzato e finanziato dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. 488 del 09/06/2009;**

ALLEGATO 5

**ALLEGATO MODULO 4**

- 2) che il costo complessivo totale sostenuto per la realizzazione dell'intervento è risultato **congruo e pari a €** \_\_\_\_\_ - così come indicato nel consuntivo redatto dal Soggetto Attuatore, e di seguito specificato:

<b>Importo Lavori</b>	<b>€</b> _____
-----------------------	----------------

Ditta esecutrice dei lavori edili:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice degli impianti elettrici:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice dei \_\_\_\_\_:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta esecutrice dei \_\_\_\_\_:

Impresa \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

<b>Importo Arredi e Attrezzature</b>	<b>€.</b> _____
--------------------------------------	-----------------

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

<b>Importo Spese tecniche</b>	<b>€.</b> _____
-------------------------------	-----------------

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

Ditta \_\_\_\_\_ - con sede legale in \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

<b>Costo totale dell'intervento</b>	<b>€.</b> _____
-------------------------------------	-----------------

\_\_\_\_\_, .....  
 \_\_\_\_\_

Codice DB1811

D.D. 4 agosto 2009, n. 755

**L.R. 32/2002 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni da parte delle Associazioni Sportive Storiche"- anno 2009; "Modello di domanda"; "Tabella valutazione".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione del "Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", approvato con la D.G.R. n. 90-11917 del 28/07/2009:

- l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2009" (All. 1);

- il "Modello di domanda – anno 2009", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo ed aventi i requisiti per presentare domanda di contributo (All. 2);

- la "Tabella di valutazione" delle iniziative presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo legittimate a presentare domanda di contributo (All. 3);

- di dare atto che la gestione della liquidazione dei contributi assegnati ai soggetti sportivi che invieranno istanza di contributo entro i termini previsti dal suddetto "Avviso" è affidata a Finpiemonte S.p.A., nell'ambito della convenzione approvata con determinazione dirigenziale n. 731 del 30/07/2009;

- di dare atto che con la medesima determinazione dirigenziale n. 731 del 30/07/2009 è stata impegnata a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di Euro 262.500,00 (imp. n. 3030) al fine di costituire il "Fondo" finalizzato alla gestione dei contributi concessi ai sensi della l.r. 32/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1

**LEGGE REGIONALE 18/12/2002, N. 32****“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO – CULTURALE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA’ DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE”.****ANNO 2009**

***Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell’attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva.***

**OBIETTIVI, SOGGETTI BENEFICIARI, LINEE D’INTERVENTO E DISPONIBILITA’ FINANZIARIE**

La Regione Piemonte, in attuazione della **L.R. 18 dicembre 2002, n. 32** – per perseguire le finalità indicate nell’art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, le iniziative volte alla promozione e alla diffusione dei valori storici, sociali, educativi, culturali e sportivi delle Associazioni sportive storiche non aventi finalità di lucro costituite ed in attività da almeno 70 anni, e in tal senso definite “Associazioni sportive storiche”.

A tale proposito, per la selezione e la valutazione delle iniziative da finanziare con le risorse del capitolo di spesa contributiva 183338/2009, la Regione Piemonte ha approvato con la D.G.R. n. 90 -11917 del 28/07/2009, il “Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte” che definisce i criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte”. Il Programma approvato, dà mandato alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, di attivare le procedure per la presentazione delle domande di contributo.

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 183338/2009, sono quelli stabiliti all’Asse 1, del “Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte” e cioè:

- 1) Conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte;
- 2) Promuovere e diffondere la storia e la cultura del movimento sportivo.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 32/2002, sono le Associazioni sportive storiche del Piemonte non aventi finalità di lucro ed iscritte all’Albo, di cui all’art. 2 della legge regionale in oggetto, costituito presso l’Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”.

## ALLEGATO 1

**CRITERI, TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

Come stabilito nella legge regionale 32/2002 e nel "Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", l'Amministrazione Regionale intende far conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico - culturale delle Associazioni sportive storiche e promuovere la storia e la cultura sportiva piemontese.

I criteri per la valutazione e la selezione delle domande e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

**Per perseguire tale obiettivo, sono individuate, pertanto, 7 tipologie di azioni d'intervento (progetti) che possono essere sostenuti dalla Regione:**

- **Tipologia A)** - Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione, del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili;
- **Tipologia B)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili;
- **Tipologia C)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio;
- **Tipologia D)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio;
- **Tipologia E)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio);
- **Tipologia F)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di manifestazioni sportive internazionali.
- **Tipologia G)** - Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili.

## ALLEGATO 1

## 1).

Non sono ammessi a contributo le domande che prevedono una spesa complessiva inferiore a € 1.000,00.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti (il cui quadro deve essere compilato in tutte le sue parti) deve risultare in pareggio.

## 2).

**Sono prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte all' Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".** La domanda d'iscrizione all'Albo deve essere stata presentata entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, così come stabilisce il "Programma pluriennale 2009-2011".

## 3).

Ciascun'Associazione sportiva storica può presentare **due sole domande** inquadrabili ciascuna in due diverse tipologie tra quelle descritte.

Nel caso in cui un'Associazione sportiva storica presenti più di due domande, gli uffici regionali provvederanno a selezionare le domande che riportano la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili".

## 4).

I progetti possono essere realizzati, da due o più Associazioni sportive storiche iscritte all'"Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte" in collaborazione. La domanda deve essere presentata agli uffici regionali da parte dell'Associazione c.d. capofila, che svolge il ruolo di coordinamento per la realizzazione del progetto.

In caso di concessione del contributo, l'Associazione c.d. capofila, deve rendicontare l'importo complessivo alla Regione Piemonte, compresi i giustificativi fiscali intestati alle Associazioni sportive storiche partecipanti al progetto stesso. Sarà l'Associazione sportiva c.d. capofila a ripartire le risorse assegnate tra le Associazioni sportive storiche che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.

## 5).

Saranno sostenuti:

- **Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili" (Tipologia A).**

Il contributo sarà concesso per il **70%** della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile;

- **Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva mediante: pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili" (Tipologia B).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile.

## ALLEGATO 1

Sulla pubblicazione dovrà essere stampata la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”;

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva mediante: organizzazione di convegni” (Tipologia C).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto;

- **Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre” (Tipologia D).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile.

- **Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva mediante: organizzazione di celebrazioni” (Tipologia E).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile.

L’azione d’intervento relativa ad una celebrazione è sostenuta solamente a cadenza di tempo quinquennale. Il calcolo è effettuato a partire dal settantesimo anno di costituzione (ad es., celebrazione del 70°, 75°, 80°, 85°, etc., anno di costituzione del sodalizio).

Si considerano azioni d’intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno sia se realizzate separatamente, sia se realizzate congiuntamente attraverso un unico progetto: l’organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell’attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio;

Sono esclusi dal contributo iniziative riguardanti l’organizzazione della normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva, e la partecipazione a campionati di livello nazionale, regionale e di livello inferiore. In altri termini non sono ammissibili progetti incentrati sulla partecipazione a campionati agonistici e/o amatoriali regolarmente organizzati dalle F.S. e/o E.P.S.

- **Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di manifestazioni sportive internazionali. (Tipologia F)**

Il contributo sarà concesso per il **50% della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile.**

Per “Manifestazioni internazionali” si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e che coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno otto nazioni straniere.

Le manifestazioni devono essere obbligatoriamente inserite nei calendari delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, pena la non ammissibilità della domanda.

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva a cui il soggetto richiedente è affiliato;

Copia della domanda di contributo deve essere inviata obbligatoriamente e contestualmente all’ Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge la manifestazione sportiva.

## ALLEGATO 1

**- Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante: l'organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili” (Tipologia G).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa presentata a preventivo e ritenuta ammissibile.

Il progetto può riguardare una singola azione d'intervento (ad es., solo l'organizzazione di un convegno piuttosto che una mostra o piuttosto che la produzione di pubblicazione, sulla storia e sulla cultura dello sport), oppure articolarsi in più azioni di intervento (ad es., l'organizzazione di una pubblicazione e l'organizzazione di un convegno e/o mostra).

**6).**

Il **contributo massimo concesso** a ciascuna Associazione sportiva storica per ciascuna domanda presentata è di **€ 15.000,00**.

Qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti per erogare il contributo spettante all'ultimo sodalizio ammesso a contributo, questi beneficerà dell'importo residuo. Si provvederà ad integrare il contributo spettante qualora si verificassero disponibilità finanziarie dovute a rinunce, revoche o eventuali economie di spesa.

**7).**

Il contributo concesso è cumulabile con quello di altri Enti pubblici, ma non con i finanziamenti impegnati sui capitoli di spesa corrente, della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport.

Pertanto, non può essere presentata istanza per uno stesso progetto su più di un “Avviso” pubblicato dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, nel corso dell'anno solare 2009, pena la non ammissibilità dell'istanza presentata sull'Avviso previsto per la l.r. 32/2002.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il conto corrente, per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all'Ente giuridico richiedente.

**8).**

I progetti che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

**9).**

La domanda sarà valutata nel merito per accertarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista dall'“Avviso”.

Nell'“Avviso – anno 2009” e nel “Modello di domanda” – anno 2009” è stabilito quale dovrà essere il contenuto di massima della Relazione in riferimento a ciascuna tipologia di progetto. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).

La domanda il cui progetto ottiene un punteggio complessivo pari o inferiore a 15 (punti) sarà dichiarata non ammissibile a contributo.



ALLEGATO 1

**10).**

Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- nel caso di progetti concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e devono essere portati a termine non oltre il **31/12/2009**;
- nel caso di progetti concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e devono essere portati a termine entro e non oltre il **31/01/2010**.

ALLEGATO 1

<b>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>
---

Le domande di contributo dovranno essere presentate nel termine perentorio del 15 ottobre 2009.

Le Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo la legge vigente.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità a contributo.

La domanda di contributo deve essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata A/R., ed in ordine alla scadenza fa fede la data del timbro postale.

La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione di contributo, deve riportare la dicitura: l.r. 32/2002 - Promozione sportiva - Domanda richiesta di contributo.

La modulistica è reperibile, a seguito della pubblicazione dell' "Avviso - anno 2009" sul B.U.R. della Regione Piemonte; presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, Via Avogadro 30 – 10121 Torino; scaricabile dal sito Internet: [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport).

Al modello di domanda di richiesta di contributo – anno 2009 devono essere allegati obbligatoriamente:

- la Relazione descrittiva del progetto;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000;
- il Bilancio economico-finanziario preventivo del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2009;
- il Rendiconto economico – finanziario del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2008.
- Mod. di esecuzione IRES (All. 1) o Mod. di assoggettamento IRES (All. 2);
- Per la Tipologia F "Manifestazioni internazionali" la domanda deve essere corredata dalla dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva di affiliazione.

**N.B. Per ogni progetto dovrà essere presentata una domanda di richiesta di contributo.**

## ALLEGATO 1

- **PROCEDURE PER LA SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE.**
- **CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE.**
- **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'.**

Le domande presentate in attuazione del presente "Avviso per presentare le domande per la concessione del contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2009", saranno oggetto:

- di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente documento per l'anno 2009;
- di valutazione di merito.

Le istanze presentate sono esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri stabiliti e riportati nell'"Avviso - anno 2009", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, è giudicata **"non ammissibile"** e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta presentata da un sodalizio non iscritto all'"Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante, in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione dettagliata del progetto, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia dichiarata nel Modello;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa complessiva inferiore a **€ 1.000,00**;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta per la Tipologia F "Manifestazioni internazionali":
  - che la domanda sia priva del giudizio sintetico di valutazione della Federazione sportiva e/ Ente di promozione sportiva cui il soggetto richiedente è affiliato;
  - che la manifestazione internazionale sportiva non è inserita nei calendari delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva;
  - che una copia della domanda non è stata inviata agli uffici del Settore Sport della Provincia in cui si svolge l'evento sportivo;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- la valutazione di merito risulta pari o inferiore a 15 punti;

## ALLEGATO 1

- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta, le integrazioni non sono fornite, la domanda può essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda è effettuata sulla base di un punteggio. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle domande - anno 2009".

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

Nella predisposizione della graduatoria deve essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata A/R e a seguire, secondo il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Il procedimento amministrativo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie (degli ammessi a contributo, degli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie e dei non ammessi per mancanza dei requisiti richiesti), approvate con provvedimento dirigenziale entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora si rendesse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

**L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.**

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria finale.

## ALLEGATO 1

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo sarà liquidato ad attività svolta e previo rendiconto delle spese sostenute.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà ridotto, ricalcolandolo secondo la percentuale contributiva prevista per ogni tipologia di progetto.

Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a € 1.000,00 il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto deve essere presentato su modello di rendicontazione delle spese predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

**I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria, concernente la fase di liquidazione del contributo, hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo i documenti fiscali non attinenti al progetto.**

I documenti fiscali giustificativi rilasciati da terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Per quanto riguarda i progetti c.d. aggregativi, la rendicontazione delle spese sostenute da tutti i partecipanti al progetto, deve essere presentata agli uffici regionali dall'Associazione c.d. capofila che ha inoltrato domanda e coordinato il progetto. L'Associazione capofila deve inoltrare anche i giustificativi fiscali intestati alle Associazioni sportive storiche partecipanti al progetto. Sarà l'Associazione sportiva c.d. capofila a ripartire le risorse assegnate tra le Associazioni sportive storiche partecipanti al progetto.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda – anno 2009".

**Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa siano stati emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del progetto.**

**Al rendiconto deve essere allegata una relazione sul progetto ammesso a contributo.**

**Deve, inoltre, essere allegata una copia di tutto il materiale prodotto, relativo a: video, libri, manifesti, locandine, volantini, rassegna stampa.**

**Tale documentazione deve essere inoltrata agli uffici per ciascun progetto portato a termine, entro il 15/03/2010.**

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

**L'Amministrazione Regionale può effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.**

ALLEGATO 2



Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Sport

**SPEDIRE OBBLIGATORIAMENTE IL SEGUENTE  
MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA CON  
RICEVUTA DI RITORNO**

La busta, contenente la documentazione relativa alla  
richiesta di concessione del contributo, deve riportare  
la dicitura:

I.r. 32/2002 Promozione sportiva domanda  
richiesta contributo.

**Applicare marca da bollo secondo la  
normativa vigente ( € 14,62)**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro 30  
10121 TORINO

**MODELLO DI DOMANDA DI RICHIESTA CONTRIBUTO - ANNO 2009**

(resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - artt. 46 e 47 e L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III)

**Da presentarsi entro: il 15 ottobre 2009**

**Oggetto: L.R. 18 DICEMBRE 2002, N. 32.**

Domanda di contributo per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle **Associazioni sportive storiche** ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2009.

Il/La sottoscritto/a .....

Codice Fiscale..... Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....Prov.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....Prov.....CAP.....

Documento Identità:.....N.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

.....  
indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società sportiva, del tutto corrispondente a quanto  
riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

## ALLEGATO 2

## CHIEDE

che il progetto denominato.....

descritto nella documentazione allegata, venga preso in esame per la eventuale concessione del contributo erogato da questa Amministrazione, ai sensi della L.R. 32/2002, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2009".

## ALLEGARE

la seguente documentazione:

Relazione del progetto (pena la non ammissibilità);

Fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;

Curriculum "storico" dei progetti più importanti realizzati dal sodalizio proponente;

Bilancio economico-finanziario preventivo approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2009,

Rendiconto economico-finanziario approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2007,

Atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport (solo per le Associazioni e le Società sportive).

Solo per la tipologia F alla domanda deve essere allegata la dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva a cui il soggetto richiedente è affiliato.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Sul sito internet

**<http://www.regione.piemonte.it/sport>**

è disponibile l'Avviso e la Modulistica per presentare la domanda di contributo

---

**PER INFORMAZIONI:**

- Tel. 0114322664 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30)
- Fax 0114324840
- Mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it)

## ALLEGATO 2

## DICHARA CHE

a) L'Associazione sportiva storica richiedente:

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive, del patrimonio storico e culturale sportivo del sodalizio richiedente, nonché in genere della storia e della cultura sportiva;
- III. è iscritta all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte: si          no
- IV. è affiliata alla seguente Federazione Nazionale o E.P.S. ....  
a partire dall'anno.....;
- V. ha richiesto altri contributi regionali per l'iniziativa sopracitata: si          no  
se si specificare a quale Struttura regionale è stato richiesto: .....
- VI. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri Enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si          no  
se si specificare quali:.....  
.....
- VII. recupera l'IVA si          no  
*(se sì, le somme riportate nel bilancio preventivo del progetto devono essere scritte al netto dell'imposta).*
- VIII. è soggetta a IRES si          no
- b) qualora la data ed il luogo del progetto subiscano delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza **entro i termini stabiliti**, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:
- la mancata realizzazione del progetto;
  - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali la domanda è stata ammessa a contributo;
- e) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- f) che il progetto per il quale si chiede il contributo non si configura come attività lucrativa; si          no
- g) che il progetto per il quale si chiede il contributo è: gratuita          a pagamento



## ALLEGATO 2

**DATI ANAGRAFICI DELL'ASSOCIAZIONE RICHIEDENTE  
MODULO DESCRITTIVO DELL'INIZIATIVA INDIVIDUALE.****SEZIONE 1/a - Dati anagrafici dell'Associazione sportiva**

Denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Statuto in vigore**

Registrato all'Ufficio del Registro di .....

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov .....

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Indirizzo E-Mail .....

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov .....

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Tel. Cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente per il progetto**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Tel. Cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Indirizzo E-Mail .....

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente**

- L'importo del contributo dovrà essere accreditato:

Conto corrente n. ....

Intestato a (soggetto richiedente) .....

ALLEGATO 2

Istituto bancario \_\_\_\_\_

Agenzia n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Cod. IBAN** \_\_\_\_\_

**Oppure:**

Conto corrente postale n. \_\_\_\_\_

Intestato a (Ente richiedente) \_\_\_\_\_

**Cod. IBAN** \_\_\_\_\_

Ufficio Postale di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

**DATI ANAGRAFICI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA STORICA CAPOFILA RICHIEDENTE. INIZIATIVA AGGREGATIVA.****SEZIONE 1/b - Dati anagrafici dell'Associazione sportiva storica capofila richiedente.**

Denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica c.d. capofila, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Statuto in vigore**

Registrato all'Ufficio del Registro di.....

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di.....

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov .....

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov .....

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Tel. Cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente per il progetto**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Tel. Cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente**

- L'importo del contributo dovrà essere accreditato:

Conto corrente n. ....

Intestato a (Ente richiedente) .....

Istituto bancario .....

Agenzia n. ....

## ALLEGATO 2

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Cod. IBAN \_\_\_\_\_

**Oppure:**

Conto Corrente postale n. \_\_\_\_\_

Intestato a (soggetto richiedente) \_\_\_\_\_

Cod. IBAN \_\_\_\_\_

Ufficio Postale di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**1.5 - Denominazione delle Associazioni e/o delle Società sportive storiche partecipanti al progetto (1).**

1) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

2) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

3) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

4) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

5) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

**Note:**

(1) Per l'indicazione di ulteriori Associazioni e/o Società sportive partecipanti al progetto, qualora siano più di cinque, è possibile allegare fogli aggiuntivi.

## ALLEGATO 2

**SEZIONE 2 - Dati del progetto**

N.B. E' obbligatorio, pena la non ammissibilità dell'istanza, allegare una relazione dettagliata, compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata dell'Ente richiedente, contenente le indicazioni successivamente richieste.

Titolo.....

Data inizio

|\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|  
 giorno mese anno

Data fine progetto

|\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|  
 giorno mese anno

N.B. \_Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- nel caso di progetti concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e devono essere portati a termine non oltre il 31/12/2009;
- nel caso di progetti concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2009 e devono essere portati a termine entro e non oltre il 31/01/2010.

Comune in cui si svolge.....

**2.1 - Tipologia del progetto -**

Sono individuate 7 tipologie di azioni di intervento (progetti) (barrare una sola tipologia):

☐ **Tipologia A) - progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione, del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili;**

☐ **Tipologia B) - progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili;**

☐ **Tipologia C) - progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio;**

☐ **Tipologia D) - progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio**

☐ **Tipologia E) - progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio);**

☐ **Tipologia F) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di manifestazioni sportive internazionali. Per "Manifestazioni internazionali" si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e che coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno otto nazioni straniere.**

☐ **Tipologia G) - progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili.**

*Prima di barrare la tipologia leggere attentamente le Norme di Compilazione.*

*Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci sono passibili di procedimento penale.*

## ALLEGATO 2

**CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA.**

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia. Si precisa che deve essere messo in evidenza che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale.

**Relazione inerente alla Tipologia A)** – Progetti diretti alla realizzazione di **studi, ricerche, catalogazione** del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfalon, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica;
- livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici;
- beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare;
- originalità del progetto.

**Relazione inerente alla Tipologia B)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante **pubblicazioni**, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte";

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di pubblicazioni i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione).

**Relazione inerente alla Tipologia C)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di **convegni** che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di convegni i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto.

## ALLEGATO 2

**Relazione inerente alla Tipologia D)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di mostre i seguenti aspetti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa;
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante).

**Relazione inerente alla Tipologia E)** - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di celebrazioni i seguenti aspetti:

- eventi storico-culturali celebrati;
- livello della celebrazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- numero degli atleti partecipanti alla celebrazione, la dove vi partecipano;
- eventuale livello degli atleti partecipanti alla celebrazione (agonisti, amatori, ragazzi, etc.);
- numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate degli Enti di Promozione sportiva, coinvolte;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto;
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione.

**Relazione inerente alla Tipologia F)** Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di manifestazioni sportive internazionali. Per "Manifestazioni internazionali" si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e che coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno otto nazioni straniere.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di manifestazioni i seguenti aspetti:

- la continuità dell'iniziativa nel tempo;
- numero degli atleti partecipanti alla manifestazione sportiva;
- livello degli atleti partecipanti alla manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.);
- numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportiva, coinvolti;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano l'iniziativa;
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione

**Relazione inerente alla Tipologia G)** - Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (in quest'ultimo caso sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte").

## ALLEGATO 2

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di **convegni**, i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità dell'iniziativa ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di **mostre**, i seguenti aspetti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte;
- utilità dell'iniziativa ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa;
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alle **pubblicazioni**, i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione o durata di ascolto dvd/cd-rom;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento ad un **progetto che comprende contestualmente la realizzazione di una pubblicazione, convegno, mostra**, i seguenti aspetti:

- numero di copie da pubblicare;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto.



Entrate	Euro	Uscite (3)	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Affitto Impianti utilizzati per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Eventuale contributo concesso dalla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport (1)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Manutenzione Impianti ed acquisto di materiali di consumo connessi alla manutenzione	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Quote di iscrizione relative al progetto	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (4)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (pernottamenti e vitto), relativi agli atleti direttamente coinvolti nel progetto (5)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
Altro (specificare) (2)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Assicurazioni dei soggetti direttamente coinvolti nel progetto	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Diritti d'autore (SIAE)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Ingaggi, Premi, Omaggi	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Spese per studi, ricerche e catalogazione	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Spese per pubblicazioni a stampa e/o audiovisivi	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di convegni	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di mostre	_ _ .  _ _ _ _ _ .  _ _ _ _ _ ,  _ _ _ _ _

## ALLEGATO 2

		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 300,00 (7)	_ _ .  _ _ _ _ .  _ _ _ _ _
		<b>Sub Totale spese</b>	_ _ .  _ _ _ _ .  _ _ _ _ _
		Spese generali sede sociale (cancelleria, acqua, luce, gas, telefono): sino al 2% dell'ammontare complessivo del Sub totale purchè si tratti di spese riconducibili al progetto.	_ _ .  _ _ _ _ .  _ _ _ _ _
<b>Totale Entrate (8)</b>	_ _ .  _ _ _ _ .  _ _ _ _ _	<b>Totale Uscite (8)</b>	_ _ .  _ _ _ _ .  _ _ _ _ _

**Note:**

(1) La Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport assegnerà il contributo finanziario soltanto ai soggetti ammessi, in base all'istruttoria relativa alle domande. L'importo dell'eventuale contributo da riportare deve essere calcolato sul totale delle uscite del bilancio preventivo, tenuto conto della percentuale della tipologia di progetto scelta.

(2) Non deve essere indicato l'eventuale contributo della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport.

(3) Sono finanziate le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 30 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto.

(4) Le uscite di tale voce devono essere riferite al progetto finanziato escludendo **tassativamente** le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e di manutenzione.

(5) Sono escluse le spese che si riferiscono ai pranzi e alle cene sociali.

(6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti, eventualmente, nel progetto, non può superare € 20,00 lordi.

(7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato l'attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi. Il valore di ciascuna ora lavorata è stimato forfettariamente in € 10,00 lordi.

(8) **Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali che devono essere in pareggio e di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.**

Si ricorda che non sono ammissibili spese concernenti l'importo da versare per partecipazione a campionati agonistici e/o amatoriali regolarmente organizzati dalle D.S.A. e/o E.P.S.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

## ALLEGATO 2

**NORME PER LA COMPILAZIONE**

**Ogni Associazione sportiva può presentare due sole domande di richiesta di contributo**, inquadrabili ciascuna in una diversa tipologia tra quelle descritte.

I soggetti che intendono presentare più di una domanda di contributo devono compilare **un Modello di domanda per ogni tipologia di progetto prescelta**.

**Compilare in ogni sua parte ( tutte le parti devono essere dattiloscritte o compilate in stampatello)**

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: *nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza*
- la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto.
- le dichiarazioni di cui ai punti a) b) c) d) e) f) g)

Il modulo descrittivo è costituito da 2 sezioni distinte:

- la sezione 1/a identifica l'Associazione sportiva storica richiedente
- la sezione 1/b identifica l'Associazione sportiva storica c.d. capofila richiedente;
- la sezione 2 identifica il progetto.

**Sezione 1 - Dati anagrafici dell' Associazione sportiva storica richiedente**

- Riportare la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o nello Statuto.
- Riportare data e numero di registrazione dello Statuto in vigore.

**1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale:** riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Associazione richiedente.

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza:** riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

**1.3 - Referente del progetto:** riportare nome, cognome, telefono, fax , e- mail della persona informata del progetto.

**1.4 - Estremi Bancari/Postali:** riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale. Il conto corrente deve essere intestato all'Associazione richiedente.

**Sezione 2 - Dati del progetto**

- Redigere, su carta intestata, una relazione del progetto da allegare al modello di domanda dalla quale devono emergere le indicazioni più avanti richieste;

- riportare nel modello di domanda obbligatoriamente:

- **il titolo del progetto;**
- **la data di inizio e la scadenza;**

**2.1 - Tipologia del progetto:**

**Crocettare una sola tipologia di progetto**

**Contenuto della relazione con riferimento a ciascuna tipologia**

**2.2 - Bilancio preventivo dell'iniziativa da presentare a pareggio** specificare le entrate e le uscite di bilancio secondo le voci indicate. **Non sono ammesse voci in aggiunta rispetto a quanto previsto nel modello.**

## ALLEGATO 3

**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO  
PRESENTATE DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE ISCRITTE ALL'ALBO, AI  
SENSI DELL'“AVVISO - ANNO 2009”.**

**INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGIO) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE RELATIVA A  
CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO.**

***Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla Relazione = cinquanta  
(50) punti***

**Contenuto della Relazione dell'iniziativa.**

**Relazione inerente alla Tipologia A –**

Progetti diretti alla realizzazione di **studi, ricerche, catalogazione** del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- |   |                   |
|---|-------------------|
| - ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica | <i>fino a 15;</i> |
| - livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione   | <i>fino a 10;</i> |
| - Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione   | <i>fino a 7;</i>  |
| - utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici,   | <i>fino a 10;</i> |
| - beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare                        | <i>fino a 4;</i>  |
| - originalità del progetto  | <i>fino a 4.</i>  |

***Totale massimo raggiungibile = 50 punti***

## ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla Tipologia B)**

Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante **pubblicazioni**, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom, e simili.

**Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.**

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- |  |                   |
|--|-------------------|
| - numero di pagine della pubblicazione o durata tempo CD-rom                       | <i>fino a 5;</i>  |
| - qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.)       | <i>fino a 8;</i>  |
| - numero di copie da pubblicare  | <i>fino a 5;</i>  |
| - diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici | <i>fino a 15;</i> |
| - utilizzo della pubblicazione a fini didattici                                    | <i>fino a 10;</i> |

- |  |                  |
|--|------------------|
| - presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione) | <i>fino a 7.</i> |
|--|------------------|

**Totale massimo raggiungibile = 50 punti**

**Relazione inerente alla Tipologia C)**

Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: l'organizzazione di **convegni** che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- |  |                   |
|--|-------------------|
| - qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte)          | <i>fino a 18;</i> |
| - qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte  | <i>fino a 10;</i> |
| - descrizione dei destinatari del convegno   | <i>fino a 5;</i>  |
| - utilità del progetto ai fini didattici   | <i>fino a 10;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto | <i>fino a 7.</i>  |

**Totale massimo raggiungibile = 50 punti**

## ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla Tipologia D.**

Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di **mostre** che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra *fino a 18;*
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte *fino a 10;*
- utilità del progetto ai fini didattici *fino a 10;*
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa *fino a 7;*
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante) *fino a 5.*

***Totale massimo raggiungibile = 50 punti***

## ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla Tipologia E)**

- Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di **celebrazioni** (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio).

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- |  |                  |
|--|------------------|
| - eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità dell'iniziativa nel tempo)    | <i>fino a 9;</i> |
| - livello della celebrazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale)                                 | <i>fino a 9;</i> |
| - numero degli atleti partecipanti alla celebrazione (agonisti, amatori, ragazzi, etc.), la dove vi partecipano  | <i>fino a 6;</i> |
| - eventuale livello degli atleti partecipanti alla celebrazione (agonisti, amatori, ragazzi, etc.)               | <i>fino a 6;</i> |
| - numero di Associazioni sportive, di Federazioni sportive, di D.S.A., di Enti di Promozione sportive, coinvolte | <i>fino a 5;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto         | <i>fino a 7;</i> |
| - soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto  | <i>fino a 5;</i> |
| - impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione                                | <i>fino a 3.</i> |

***Totale massimo raggiungibile = 50 punti***

## ALLEGATO 3

**Relazione inerente alla Tipologia F** - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di **manifestazioni sportive internazionali** che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di celebrazioni e/o manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche i seguenti aspetti, sino ad un massimo di 50 punti:

- |  |                 |
|--|-----------------|
| - nazioni partecipanti   | <i>fino a 9</i> |
| - continuità dell'iniziativa nel tempo   | <i>fino a 9</i> |
| - numero degli atleti partecipanti alla manifestazione sportiva;   | <i>fino a 6</i> |
| - livello degli atleti partecipanti alla manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.);         | <i>fino a 6</i> |
| - numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportive, coinvolti;       | <i>fino a 5</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa; | <i>fino a 7</i> |
| - soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano l'iniziativa;  | <i>fino a 5</i> |
| - impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione.                         | <i>fino a 3</i> |

**Totale massimo raggiungibile = 50 punti**

**Relazione inerente alla Tipologia G) –**

**Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: l'organizzazione di convegni, mostre, la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom, e simili (in quest'ultimo caso sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte").**

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di **convegni**, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- |  |                   |
|--|-------------------|
| - qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte)          | <i>fino a 18;</i> |
| - qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte  | <i>fino a 10;</i> |
| - descrizione dei destinatari del convegno   | <i>fino a 5;</i>  |
| - utilità dell'iniziativa ai fini didattici  | <i>fino a 10;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto | <i>fino a 7.</i>  |

**Totale massimo raggiungibile = 50 punti**

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di **mostre**, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- |   |                   |
|---|-------------------|
| - qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra | <i>fino a 18;</i> |
| - qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte     | <i>fino a 10;</i> |



## ALLEGATO 3

- |  |                   |
|--|-------------------|
| - utilità del progetto ai fini didattici   | <i>fino a 10;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto | <i>fino a 7;</i>  |
| - altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante)  | <i>fino a 5.</i>  |

***Totale massimo raggiungibile = 50 punti***

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla realizzazione di **pubblicazioni**, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:*

- |  |                   |
|--|-------------------|
| - numero di pagine della pubblicazione   | <i>fino a 5;</i>  |
| - qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.)   | <i>fino a 8;</i>  |
| - numero di copie da pubblicare  | <i>fino a 5;</i>  |
| - diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici   | <i>fino a 15;</i> |
| - utilizzo della pubblicazione a fini didattici  | <i>fino a 10;</i> |
| - presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione) | <i>fino a 7.</i>  |

***Totale massimo raggiungibile = 50 punti***

Codice DB1811

D.D. 7 agosto 2009, n. 794

**L.R. 93/95 - Approvazione dei modelli di domanda anno 2009 e della tabella di valutazione delle istanze presentate ai sensi della D.G.R. n. 53-1181 del 28/07/2009.**

Premesso che la L.R. 93/95 concernente “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico – motorie, dispone all’art. 1 che la Regione Piemonte promuova le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico – motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

visto l’art. 7, della legge regionale in oggetto, in materia di promozione delle attività sportive e fisico – motorie il quale dispone che la Regione Piemonte, attraverso un apposito Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico – motorie, individui le azioni e gli strumenti principali, i criteri e le modalità attraverso i quali concedere contributi attraverso lo stanziamento messo a disposizione sul capitolo di spesa 183283/2009, a favore dei soggetti che operano nel sistema sportivo piemontese;

vista la D.C.R. n. 229 – 10389 del 28/03/2002, con la quale il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il “Programma pluriennale per la promozione sportiva” in attuazione della L.R. n. 93/95 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico – motorie”;

vista la D.G.R. n. 53 - 11881 28/07/2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli obiettivi, le priorità ed i criteri di utilizzo dello stanziamento per gli interventi di promozione sportiva finalizzati alla concessione di contributi sul Cap. 183283 del bilancio di previsione 2009;

vista la l.r. 23/08 che, nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, attribuisce agli Organi di direzione politica la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità e l’assegnazione a ciascuna Direzione Regionale di una quota parte del bilancio dell’Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, nonché la definizione dei criteri per l’assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

visto l’art. 17 (Attribuzioni dei dirigenti), della l.r. n. 23 del 28 luglio 08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” che attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, nonché l’adozione degli atti, compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante l’esercizio di poteri di spesa nell’ambito delle risorse assegnate e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, essendo responsabili della gestione e dei risultati;

visto che, per dare attuazione ai suddetti criteri di cui alla D.G.R. n. 53 - 11881 28/07/2009, sono stati predisposti i “Modelli di domanda – anno 2009”, per la presentazione delle istanze di contributo anno 2009, che si allegano al presente provvedimento;:

considerato che, in base a quanto stabilito nella D.G.R. n. n. 53 - 11881 28/07/2009 i soggetti beneficiari sono:

a) Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;

b) Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal CONI;

c) Associazioni e Società sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, con Atto Costitutivo e Statuto regolarmente depositato e registrato entro il 31 dicembre 2008 (in caso di attesa dell’assegnazione del numero, da parte dell’Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell’avvenuto deposito degli atti), pena la non ammissibilità;

visto che si individuano le seguenti tipologie di progetto:

- Tipologia A: “Progetti diretti alle persone con disabilità”;
- Tipologia B: “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole”;

- Tipologia C: “Club Sport Piemonte (giovani promesse), riservato ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive”;

- Tipologia D: “Sport per tutti – progetti di promozione sportiva, di sviluppo delle pari opportunità, di integrazione sociale e a favore degli anziani”;

- Tipologia E: “Progetti diretti all’avviamento dei giovani all’agonismo”;

- Tipologia F: “Manifestazioni sportive”: regionali, interregionali, nazionali e internazionali;

- Tipologia G: “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base” (art. 7 L.R. 93/95), riservato ai Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva;

visto che con il presente provvedimento si intende approvare gli allegati “Modelli di domanda” predisposti per ciascuna delle tipologie sopra indicate, per cui può essere presentata istanza di contributo;

ritenuto opportuno allegare al presente provvedimento anche un’apposita “Tabella di valutazione” in base alla quale verranno assegnati i singoli punteggi utili ai fini della predisposizione delle graduatorie, redatte secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 53 - 11881 28/07/2009 e approvate con successivo atto dirigenziale,

considerato che l’esito finale della valutazione relativa alle istanze pervenute per ciascuna tipologia, sarà comunicato a tutti i soggetti interessati e che, nei casi di ammissione al contributo, con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti per l’erogazione dello stesso;

rilevato che, i contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport e che pertanto, la stessa domanda non potrà essere presentata più volte nel corso dell’anno solare, a settori diversi della Direzione stessa;

visto che, la concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi,

visto che, qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, affinché possa provvedere alla riassegnazione del contributo percentualmente agli altri beneficiari;  
visto che, gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto sportivo a favore del quale deve essere liquidato il contributo;  
vista la determinazione dirigenziale n. 731 del 30 luglio 2009 di approvazione della convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività di rendicontazione che conseguono all'assegnazione dei contributi di cui sopra, nel rispetto delle DD.G.R. n. 30 - 8150 del 4/2/2008 (approvazione della convenzione quadro) e n. 30 - 11079 del 23/03/2009 (autorizzazione all'affidamento dell'attività di rendicontazione a Finpiemonte S.p.a.);

preso atto che, con la stessa determinazione dirigenziale n. 731 del 30 luglio 2009, sono state impegnate le risorse disponibili sul competente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 finalizzate alla copertura delle graduatorie di cui sopra;  
tutto ciò premesso.

#### IL DIRIGENTE

vista la Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);  
vista la Legge regionale 04/07/2005 n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;  
vista la Legge regionale 28/07/2008 n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale - art. 18 “Funzionari dirigenziali e contenuto degli incarichi”;  
vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21/01/2008 “Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa;  
vista la L.R. 93/95 concernente “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico – motorie”;  
vista la D.G.R. n. 30 - 8150 del 04/02/2008 di approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.a.;  
vista la D.G.R. n. 30 - 11079 del 23/03/2009 di affidamento a Finpiemonte S.p.a., della gestione dei Programmi annuali di interventi, anno 2009;  
in conformità con gli obiettivi, gli indirizzi, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, prevista nella D.G.R. n. 53 - 11881 28/07/2009.

#### *determina*

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati al presente provvedimento, in attuazione dei criteri, delle procedure e delle modalità stabilite nella D.G.R. n. 53 - 11881 28/07/2009:

1. “Modelli di domanda – anno 2009”, per ciascuna tipologia di progetto, (MODELLI A, B, C, D, E, F1, F2, F3, F4, G);
2. “Tabella di valutazione” delle iniziative presentate per l'anno 2009 – per tutte le tipologie;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Ferraresi

Allegato

Allegato 1

MODELLO A

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )  
D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART. 7)

**MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2009**  
(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA A)**  
**"PROGETTI DIRETTI ALLE PERSONE CON DISABILITA'"**

**POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P., riconosciuti dal CONI,

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00

**DA INVIARE contestualmente a:**

- Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport – Via Avogadro, 30 – 10121 TORINO;
- CIP (Via Giordano Bruno 191, Palazzina 1 – 10134 TORINO);
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (obbligatoriamente, pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Bando Promozione Sportiva – Anno 2009 (L.R. 93/95)"**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso
- **RICORDARE** di trasmettere obbligatoriamente e contestualmente al C.I.P., copia della domanda con tutta la documentazione allegata e all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione sul B.U.R.)
- e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it)
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Allegato 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione o della Società Sportiva, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE****a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P.

..... a partire dall'anno.....;

IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopracitato: si no

se si specificare il settore: .....

V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no

VI. se si specificare quali:.....

VII. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;  
2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

**b)** qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;

**c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia A), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

**d)** è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;

## Allegato 1

- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si ☐ no ☐

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Allegato 1

**DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE****SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente**

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (dell'Associazione e/o della Società sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Categoria Soggetto Sportivo Richiedente****Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ]/[ ] [ ]/[ ] [ ] [ ] al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ]/[ ] [ ]/[ ] [ ] [ ] al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo .....c/o.....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente del progetto**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [ ] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

**Solo per C/C Bancari :** Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

**Solo per postali:** Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Allegato 1

**SEZIONE 2 - Dati del progetto.**

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio

_ _	/	_ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

Data fine progetto

_ _	/	_ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

N.B. I progetti riguardanti la tipologia A), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 30/6/2010. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro e non oltre il 31/12/2009.

**2.1 - Quadro A - "Progetto diretto alle persone con disabilità".**

a) Numero totale di atleti con disabilità partecipanti al progetto	_ _ _ _
b) Numero totale di istruttori qualificati/tecnici coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS)	_ _ _ _
c) Numero totale di operatori sanitari coinvolti nel progetto (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)	_ _ _ _
d) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. <i>Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore</i> )	_ _ _ _
e) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	_ _ _ _

**2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA A)****"Progetto diretto alle persone con disabilità"**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- la continuità del progetto negli anni;
- l'impiego di strutture speciali - fisse o mobili - all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere elencate con precisione (obbligatoriamente);
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori che dovrà essere descritta, indicando il titolo posseduto. Per ciascun istruttore indicare specificatamente nome e cognome e relativa qualifica (Diploma ex ISEF oggi SUISM, brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.);
- l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.), indicare nome, cognome e qualifica;
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (Crono-Programma).



Allegato 1

**2.3 - Discipline proprie del progetto**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

**TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

Allegato 1

**BILANCIO PREVENTIVO****Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

<b>Entrate</b>	<b>Euro</b>	<b>Uscite</b>	<b>Euro</b>
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ .          .          ,	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite(1)	_ .          .          ,
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ .          .          ,	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino a € 2.000,00 (1)	_ .          .          ,
Contributi dati da altri Enti	_ .          .          ,	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo 30% del totale delle uscite) (2)	_ .          .          ,
Biglietteria e abbonamenti	_ .          .          ,	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	_ .          .          ,
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ .          .          ,	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ .          .          ,
Altro (specificare)	_ .          .          ,	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ .          .          ,
Disavanzo	_ .          .          ,	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promo-pubblicitaria (5)	_ .          .          ,
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ .          .          ,
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ .          .          ,
<b>Totale Entrate</b>	_ .          .          ,	<b>Totale Uscite</b>	_ .          .          ,

Allegato 1

**Note:**

- (1) Le utenze devono essere intestate all'ente sportivo che presenta il progetto. E' ammissibile soltanto il traffico telefonico effettuato da apparecchio fisso ubicato nella sede dell'Ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive che necessitano di fruire di strutture al di fuori del territorio regionale. Resta inteso che è consentita a tutti i progetti partecipanti al bando una sola trasferta fuori regione purchè indispensabile al progetto (è discrezione degli uffici regionali valutare l'utilità della stessa).
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive e la realizzazione di siti internet.
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia A) non può superare €. 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Allegato 1

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA DEL COMITATO REGIONALE DEL C.I.P. (COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO)**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". Progetto diretto alle persone con disabilità. Comunicazione tecnica.

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) – Comitato regionale del Piemonte, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47

**DICHIARA CHE**

Il progetto denominato: .....;  
predisposto dall'Ente sportivo.....;

**a) risponde ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P.:**

**SI €                      NO € (barrare il quadratino interessato)**

**b) presenta caratteristiche tecniche adeguate in riferimento:**

- alla durata dell'iniziativa, con particolare considerazione per i progetti che si sviluppano con continuità ed eventualmente che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- al fatto che le azioni comprese nel progetto siano rivolte in netta prevalenza alle persone disabili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- al curriculum dell'organizzazione sportiva proponente nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva dedicata ai soggetti diversamente abili;
- al curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- al rapporto operatori/persone-atleti svantaggiati;
- all'impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione;

**SI €                      NO € (barrare il quadratino interessato).**

....., li ...../...../2009  
(Comune)                      (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76.**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71.**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia A: “Progetti diretti alle persone con disabilità”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura massima di € **10.000,00**.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente, copia della domanda, con tutta la documentazione allegata, entro i termini stabiliti dal bando:

- alla Regione Piemonte, Settore Sport;
- al Comitato Regionale del C.I.P., costituito ai sensi della legge 189/2003;
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

Il Comitato Regionale del C.I.P., entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze alla Regione, dovrà attestare la rispondenza del progetto stesso ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P. e la positiva valutazione del progetto da parte del C.I.P., non vincolante per la Regione Piemonte, della qualità tecnica del progetto.

La valutazione del progetto da parte del C.I.P. deve essere effettuata in riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- durata del progetto, con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità e, eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- azioni comprese nel progetto rivolte in netta prevalenza alle persone diversamente abili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- curriculum del Soggetto sportivo proponente, nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva, dedicata ai soggetti diversamente abili;
- curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- rapporto operatori/persone-atleti diversamente abili;
- impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Le informazioni di cui sopra devono essere contenute nella Relazione descrittiva del progetto da presentare contestualmente alla domanda.

Il Comitato Regionale del C.I.P., deve comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, un elenco con i nominativi dei soggetti sportivi e con la denominazione dei progetti che hanno avuto sia esito positivo che negativo in ordine alle caratteristiche prima elencate. Per ciascun progetto deve essere trasmessa, in allegato all'elenco, una dichiarazione sottoscritta dal Presidente del Comitato Regionale del C.I.P., su modello predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore

Allegato 1

Sport, redatta nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P. e definire autonomamente l'ammissibilità di ciascun progetto.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta sia valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

<b>RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>
--

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

Allegato 1

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente, pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare €. 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli “a campione” mediante estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo ovvero controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del “Modello di Domanda” predisposto successivamente dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28 luglio 2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, unitamente alla copia della ricevuta della raccomandata inviata all' Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa e copia della stessa al Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico).

**Le domande di contributo dovranno essere presentate  
entro e non oltre il 30 settembre 2009 (data di scadenza del bando).**

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Allegato 2

MODELLO B

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport – Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 “NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE” (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA B)**  
**“PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA  
NELLE SCUOLE”**

**POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00 per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche;
- non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €. 30.000,00 per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

**DA INVIARE A:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di consenso dei Dirigenti scolastici
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato.

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva – Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN  
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società Sportiva o della Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE****a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
- III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S.  
..... a partire dall'anno.....;

- IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopracitato: si                  no  
se si specificare il settore: .....

- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si                  no

- VI. se si specificare quali:.....

- VII. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;  
2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

- b)** qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia B), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d)** è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;

- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport, Settore Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**).      si                  no

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

**DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE****SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente**

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (dell'Associazione o della Società Sportiva, oppure del Comitato Provinciale di F.S., o D.S.A., o Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Deposito e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Deposito e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo ..... c/o .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente del progetto**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....  
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [ ] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

**SEZIONE 2 - Dati del progetto.**

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio

_ _ _ _	/	_ _ _ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

Data fine progetto

_ _ _ _	/	_ _ _ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia B), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 30/6/2010. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro e non oltre il 31/12/2009.**

**2.1 - Tipologia del progetto****Quadro B - "Progetti diretto ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole".**

a) Numero totale di allievi partecipanti al progetto	_ _ _ _
b) Numero totale di allievi con disabilità partecipanti al progetto	_ _ _ _
c) Numero totale delle classi partecipanti al progetto (il totale delle classi deve essere calcolato sommando il numero delle classi riportato in ciascuna dichiarazione rilasciata dal Dirigente Scolastico)	_ _ _ _
d) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS)	_ _ _ _
e) Monte ore complessivo di intervento previsto dall'iniziativa ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)	_ _ _ _
f) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	_ _ _ _

**2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA B)****"Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole".**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la continuità del progetto negli anni;
- la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate, che devono essere descritte dettagliatamente;
- l'eventuale partecipazione di studenti a manifestazioni ed eventi sportivi esterni alla scuola e/o ad attività in luoghi esterni alla scuola (specificare l'evento e il luogo);
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta, indicando il nome e cognome ed il relativo titolo posseduto (Diploma ex ISEF oggi SUISM, brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S);
- indicare la/le disciplina/e sportiva/e su cui si incentra/no il progetto.
- il numero totale di ore di attività sportiva e fisico-motoria effettivamente svolta da ciascun allievo;
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (Crono-Programma).

**2.3 - Discipline proprie del progetto**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

**TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari



**Note:**

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestate all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti.
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia B) non può superare €. 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELL/DELLA ISTITUTO SCOLASTICO / DIREZIONE DIDATTICA.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tip. B).

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Dirigente Scolastico/Direttore Didattico, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47

**DICHIARA CHE**

L'Istituto scolastico.....;  
aderisce al progetto denominato: .....;  
predisposto e realizzato dall'Ente sportivo che presenta il  
progetto:.....;

- ☐ che ha uno sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 2009;
- ☐ che ha uno sviluppo temporale nell'anno scolastico compreso tra il 1/9/2009 e il 30/6/2010.

Il Plesso scolastico interessato è:.....,  
indirizzo.....

- il numero delle classi è: [ ] [ ] [ ] [ ];
- il numero degli allievi partecipanti all'attività fisico-motoria sportiva è: [ ] [ ] [ ] [ ];
- il numero dei soggetti disabili coinvolti è: [ ] [ ] [ ] [ ];
- il monte-ore totale dell'attività per l'Istituto è: [ ] [ ] [ ] [ ].

N.B. La presente dichiarazione deve essere obbligatoriamente prodotta ed allegata dall'Ente sportivo richiedente, alla domanda di contributo, in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 53 – 11881 del 28/07/2009 contenente i criteri per la concessione di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". Si precisa che deve essere allegata una dichiarazione per ciascun Istituto scolastico.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**



**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tip. B).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76.**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71.**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia B: “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La domanda deve essere altresì corredata dalla Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato (vedi allegato al presente modello)

Per le Società/Associazioni Sportive la spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**, il contributo sarà concesso nella misura fissa di € 10.000,00.

Per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra – provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI la spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **30.000,00**, il contributo sarà concesso nella misura fissa di € 15.000,00.

I progetti in ambito scolastico devono essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti nella fascia curriculare e/o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto sportivo proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'intervento di istruttori sportivi qualificati i cui requisiti di professionalità devono essere indicati nella Relazione descrittiva da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto, redatta sul modello predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Dichiarazione deve contenere:

- la denominazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si svolge il progetto;
- il numero delle classi e degli allievi che partecipano all'attività fisico-motoria o sportiva;
- l'eventuale numero degli allievi diversamente abili partecipanti al progetto;
- il monte-ore totale del programma di attività motoria o sportiva previsto dal progetto suddiviso per plesso scolastico.

La domanda inerente la tipologia di progetto B), nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche rilasciate dal Dirigente. Pertanto, non

saranno prese in considerazione, ai fini della valutazione, le dichiarazioni trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta sia valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

<b>RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>
--

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute
- La "Dichiarazione del Dirigente Scolastico" che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto Scolastico e/o Plesso Scolastico di sua appartenenza.

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare €. 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00, per le Associazioni e/o Società sportive (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero. Per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI, se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 30.000,00, (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli “a campione”, ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del “Modello di Domanda” predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53 – 11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

ALLEGATO 3

MODELLO C

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA)

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA C)**

**"Club Sport Piemonte" giovani promesse**

**POSSONO PARTECIPARE:**

- Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate, riconosciuti dal CONI.

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a € 20.000,00.

**DA INVIARE A:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Bando Promozione Sportiva Anno 2009 (L.R. 93/95)"**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN  
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

## ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante

del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale della Federazione Sportiva o della Disciplina Sportiva Associata del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE**

**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato:      si      no  
se si specificare il settore: .....

IV. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando):      si      no

V. se si specificare quali:.....

VI. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973      ;

2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

**b) qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;**

## ALLEGATO 3

- c) è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia C), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

## ALLEGATO 3

**DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE****SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente****Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A)

.....

Codice Fiscale  oppure Partita IVA **Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data  al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data  al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo

.....

Telefono  Fax **1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo.....c/o.....

Telefono  Fax **1.3 - Referente del progetto**

Nominativo

.....

Telefono  Fax  cell. **1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**Intestatario del C/C .....  
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) ☐ (indicare uno dei codici a fianco elencati)Solo per C/C Bancari : Cod. ABI  C.A.B.   
Agenzia N. 

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI  C.A.B.  Agenzia N. 

IBAN.....



## ALLEGATO 3

**SEZIONE 2 - Dati del progetto.**

**Indicare i dati del progetto sotto richiesti.**

**Titolo.....**

**Data inizio**      |\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|      **Data fine progetto**      |\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|  
giorno mese anno                          giorno mese anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia C), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

## 2.1 - Tipologia del progetto

**Quadro C - “Club Sport Piemonte” (giovani promesse).**

a) Numero totale di allievi/atleti partecipanti al progetto (dai 14 ai 18 anni compiuti)	□□□□
b) Numero totale di allievi diversamente abili partecipanti al progetto	□□□□
c) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	□□□□
d) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati	□□□□
e) Monte ore complessivo di intervento previsto dall'iniziativa ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. <i>Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore</i> )	□□□□
f) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	□□□□

## **2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA C)**

**“Club Sport Piemonte” (giovani promesse)**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- indicare specificatamente il nome, cognome degli allievi/atleti e la relativa data di nascita (dai 14 ai 18 anni compiuti);
- indicare specificatamente il nome delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nel progetto, da cui provengono le “giovani promesse”;
- indicare specificatamente gli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.), indicare nome, cognome e qualifica;
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta, indicando: nome, cognome e qualifica;
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione riguardante l' attività specifica svolta a favore delle “giovani promesse” incluse nel Club Sport Piemonte appositamente costituito dalla Federazione per legittimare e valorizzare i giovani talenti piemontesi (Programma Tecnico Sportivo).

## ALLEGATO 3

**2.3 - Discipline proprie del progetto**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

**TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

## ALLEGATO 3

**BILANCIO PREVENTIVO****Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.**

<b>Entrate</b>	<b>Euro</b>	<b>Uscite</b>	<b>Euro</b>
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ .     .     .         ,	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono). (1)	_ .     .     .         ,
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ .     .     .         ,	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono). (2)	_ .     .     .         ,
Contributi dati da altri Enti	_ .     .     .         ,	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 6.000,00)	_ .     .     .         ,
Biglietteria e abbonamenti	_ .     .     .         ,	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 6.000,00) (3)	_ .     .     .         ,
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ .     .     .         ,	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ .     .     .         ,
Altro (specificare)	_ .     .     .         ,	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ .     .     .         ,
Disavanzo	_ .     .     .         ,	Spese di partecipazione a gare	_ .     .     .         ,
		Compensi Istruttori (5)	_ .     .     .         ,
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € <b>1.500,00</b> (6)	_ .     .     .         ,
<b>Totale Entrate</b>	_ .     .     .         ,	<b>Totale Uscite</b>	_ .     .     .         ,

## ALLEGATO 3

**Note:**

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati alla Federazione sportiva.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali.
- (5) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia C) non può superare €. 20,00.
- (6) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

.....,  
...../...../2009  
(Comune)

lí  
(data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

## ALLEGATO 3

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia C: “Club Sport Piemonte” (giovani promesse)**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati Regionali delle F.S.N. e/o D.S.A, riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **70%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **50.000,00**.

Per “Sostegno del talento sportivo” si intende aiutare il giovane (in età compresa fra i 14 ed i 18 anni) che presenta capacità e potenzialità di risultati e attitudine alla specifica disciplina sportiva, a trovare un ambiente idoneo e un sostegno economico per il conseguimento di prestazioni elevate. Per sostenere l'atleta occorre aiutare le Federazioni sportive a creare un ambiente idoneo sotto il profilo tecnico, atletico e formativo per il conseguimento di un elevato livello di prestazione.

Gli atleti, segnalati e seguiti dalle Federazioni, avranno il diritto di far parte del CLUB SPORT PIEMONTE appositamente ed esclusivamente costituito per legittimare e valorizzare i giovani talenti della Regione Piemonte.

L'attività del CLUB SPORT PIEMONTE sarà informata all'applicazione concreta della Carta Etica dello sport piemontese e gli atleti facenti parte avranno il “privilegio” di contraddistinguersi con un accessorio sportivo.

Le Federazioni sportive beneficiarie di contributo si dovranno impegnare ad aderire al progetto in questione e seguirne costantemente le indicazioni.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso.
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

## ALLEGATO 3

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare €. 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Allegato 4

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Direzione Cultura-Turismo-Sport –Settore Sport

MODELLO D

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport  
Via Avogadro 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 “NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA’ FISICO-MOTORIE” (TIT. III, ART. 7)

**MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’)

**TIPOLOGIA D)****“PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE LA PRATICA DELLO SPORT PER TUTTI”****POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI
- Comitati provinciali, delle F.S. e D.S.A., riconosciuti dal CONI;
- Comitati provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00 per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche;
- non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €. 30.000,00 per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

**DA INVIARE contestualmente a:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva – Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it)
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

Det. n. Allegato 4  
del .

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENSA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Ass. e/o Società Sportiva o della F.S. o D. S. o E.P.S. del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE**

**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S.

..... a partire dall'anno.....;

IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopracitato: si no

se si specificare il settore: .....

V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no

VI. se si specificare quali:.....

VII. ) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;

2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

**b)** qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;

**c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia D) entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;



Det. n. Allegato 4  
del .

- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**).      si      no

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

Det. n. Allegato 4  
del .

## DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE

### SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (dell'Associazione e/o della Società sportiva; Comitato Provinciale di: F.S., D.S.A.; del Comitato Provinciale dell'E.P.S., del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

#### Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### 1.1 - Sede Legale

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

#### 1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo .....c/o.....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

#### 1.3 - Referente del progetto

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

#### 1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C .....

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [ ] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

**Solo per C/C Bancari :** Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

**Solo per postali:** Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Det. n. Allegato 4  
del .

## SEZIONE 2 - Dati del progetto.

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio                         /    /                         Data fine progetto                         /    /     
giorno mese anno                      giorno mese anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia D), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 30/6/2010. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro il 31/12/2009.**

**Quadro D - "Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti".**

a) Numero totale di persone praticanti partecipanti al progetto	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
b) Numero totale di soggetti/atleti con disabilità coinvolti nel progetto	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
c) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUIISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
d) Numero di Associazioni/Società sportive coinvolte attivamente sul progetto (non deve essere incluso il soggetto sportivo che propone il progetto)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
f) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

## 2.2 – CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA D)

### **"Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti".**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la continuità del progetto negli anni;
- la localizzazione del progetto, vale a dire se il progetto si sviluppa in zone montane/collinari o in zone disagiate che dovranno essere indicate con precisione;
- l'indicazione delle discipline sulle quali si incentra il progetto;
- l'indicazione specifica delle fasce di età e il numero di praticanti per ciascuna fascia di età (età giovanile fino a 16 anni, età compresa tra i 17e i 60 anni, anziani oltre i 60 anni);
- l'indicazione dell'eventuale coinvolgimento di praticanti di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o sensoriale e/o psichico;
- gli eventuali soggetti coinvolti ospiti nelle case di cura e/o di riposo (indicare nome e indirizzo della struttura);
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti reclusi presso Istituti penitenziari o strutture di rieducazione (indicare nome e indirizzo della struttura);
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (Crono-Programma).

Det. n. Allegato 4  
del .

### 2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

#### TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

## Allegato 4

**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),		Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite (1)	
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura - Turismo e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)		Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite (1)	
Contributi dati da altri Enti		Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 2.000,00) (2)	
Biglietteria e abbonamenti		Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	
Altro (specificare)		Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	
Disavanzo		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	
<b>Totale Entrate</b>		<b>Totale Uscite</b>	

Det. n. Allegato 4  
del .

**Note:**

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestate all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purché attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste in detta tipologia non può superare €. 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n. Allegato 4  
del .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tip. B).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

Allegato 4  
Det. n. del .**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia D: “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S. riconosciuti dal C.O.N.I.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente, copia della domanda, con tutta la documentazione allegata, entro i termini stabiliti dal bando:

- alla Regione Piemonte, Settore Sport;
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

La domanda deve essere altresì corredata dalla Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato (vedi allegato al presente modello)

Per le Società/Associazioni Sportive la spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**, il contributo sarà concesso nella misura fissa di € 10.000,00.

Per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra – provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI la spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **30.000,00**, il contributo sarà concesso nella misura fissa di € 15.000,00.

Nella Tipologia rientrano i progetti che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società o Associazioni sportive relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta sia valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:



Det. n. Allegato 4  
del .

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2008.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

## RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

### **NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Allegato 4  
Det. n. del .

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00, per le Associazioni e/o Società sportive (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero. Per per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI, se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 30.000,00, (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53 – 11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
**il 30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Applicare Applicare Marca  
da Bollo (secondo  
normativa vigente esclusi  
FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14.62**



Direzione Cultura-Turismo Sport  
Settore Sport

MODELLO E

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport  
Via Avogadro 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA E)**

**“PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO”**

**POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €.16.000,00

**DA INVIARE** contestualmente a:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Il progetto deve essere rivolto ai praticanti tesserati sino ai 15 anni di età (16 anni non compiuti al 31/12/2008)
- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva – Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it)
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENNA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Allegato 5

Det. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Ass. e/o Società Sportiva o della F.S. o D. S. o E.P.S. del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE**

**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
- III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S.  
..... a partire dall'anno.....;
- IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopracitato: si                  no  
se si specificare il settore: .....
- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si                  no
- VI. se si specificare quali:.....
- VII. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;  
2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

- b)** qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia E) entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d)** è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:
- la mancata realizzazione del progetto;
  - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;

Allegato 5

Det. n.      del      .

- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Commercio e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**).      si      no

....., li ...../...../2009  
(Comune)      (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

Allegato 5  
Det. n.      del      .

## **DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE**

### **SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente**

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (dell'Associazione e/o della Società sportiva; del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale di: F.S., D.S.A.; del Comitato Provinciale dell'E.P.S., del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

Codice Fiscale                    oppure Partita IVA   

#### **Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data          al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data          al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo .....

Telefono                Fax   

#### **1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. (.....)

Indirizzo ..... c/o .....

Telefono                Fax   

#### **1.3 - Referente del progetto**

Nominativo .....

Telefono                Fax            cell.   

#### **1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale)     (indicare uno dei codici a fianco elencati)

**Solo per C/C Bancari :** Cod. ABI          C.A.B.          Agenzia N.   

IBAN.....

**Solo per postali:** Cod. ABI          C.A.B.          Agenzia N.   

IBAN.....

Allegato 5  
Det. n.      del      .

**SEZIONE 2 - Dati del progetto.**

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio

_ _ _ _	/	_ _ _ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

Data fine progetto

_ _ _ _	/	_ _ _ _	/	_ _ _ _
giorno		mese		anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia E), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2009 e il 30/6/2010. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro e non oltre il 31/12/2009.**

**Quadro E "Progetto diretto all'avviamento dei giovani all'agonismo".**

a) Numero totale di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2009 non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età	_ _ _ _
b) Numero totale di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUIISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS)	_ _ _ _
c) Numero totale di operatori sanitari coinvolti nel progetto (medico, psicologo, fisioterapista, etc.)	_ _ _ _
d) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)	_ _ _ _
e) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	_ _ _ _

**2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA E)****"Progetto diretto all'avviamento dei giovani all'agonismo"**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- l'elencazione delle categorie giovanili nelle quali opera la Società e/o l'Associazione sportiva interessata (ad es., esordienti, ragazzi, allievi, etc.); l'indicazione delle squadre/atleti che partecipano alle competizioni agonistiche, regolarmente organizzate dalle F.S./D.S.A. e/o E.P.S. di appartenenza;
- gli impianti sportivi utilizzati solo ed esclusivamente per gli allenamenti (indicare la/e sede/i dell'attività);
- le attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati per l'attività giovanile agonistica (indicare la tipologia);
- la descrizione dettagliata della struttura dello staff tecnico e dirigenziale coinvolto nell'attività giovanile;
- il livello delle competizioni cui partecipano le squadre/atleti delle categorie giovanili (provinciale, regionale);
- l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.), indicare nome, cognome e qualifica;
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (Crono-Programma).

**2.3 - Discipline proprie del progetto**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

**TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari



**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

[illegible]

Allegato 5  
Det. n. del .

**Note:**

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestate all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purché attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti.
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia E) non può superare €. 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n. del Allegato 5 .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tip. B).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 - artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

Allegato 5  
Det. n. del .**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia E: “Progetti diretti all’avviamento dei giovani all’agonismo”.**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente, copia della domanda, con tutta la documentazione allegata, entro i termini stabiliti dal bando:

- alla Regione Piemonte, Settore Sport;
- all’Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l’iniziativa.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a **€ 16.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura massima di **€ 8.000,00**.

La domanda deve essere altresì corredata dalla Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato (vedi allegato al presente modello)

Nella Tipologia rientrano i progetti diretti all’“Avviamento dei giovani all’agonismo (compresa l’attività dei praticanti diversamente abili)” e le attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive dilettantistiche, affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS e volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d’età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti al 31/12/2009). I progetti devono essere finalizzati all’avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta sia valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l’Ufficio del Registro, con deposito dell’Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- le spese per l’acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l’iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L’Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

Allegato 5  
Det. n. del .

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

## RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute;
- la Dichiarazione rilasciata dalla F.S.N./D.S.A./E.P.S. dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2009 non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, e il numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie-SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S.N./D.S.A. e/o E.P.S.).

### **NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare €. 20,00.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 16.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Per tali progetti è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione rilasciata dalla F.S.N./D.S.A./E.P.S., dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2009 non hanno compiuto il sedicesimo anno di età, e il numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma rilasciati da una F.S.N./D.S.A. e/o E.P.S.).

Allegato 5  
Det. n. del .

Saranno effettuati controlli “a campione”, ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del “Modello di Domanda” predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all’ art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53 – 11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

IMPORTANTE: occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO’ PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport

MODELLO F/1

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA F/1)****“Manifestazioni sportive: regionali”****POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali o Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali o Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €5.000,00.

**DA INVIARE contestualmente a:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN  
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

## Allegato 6

Det. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società Sportiva o della Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE**

**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
- III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P.  
..... a partire dall'anno.....;
- IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'evento sopraccitato:                                si                                no  
se si specificare il settore: .....
- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando):                                si                                no
- VI. se si specificare quali:.....
- VII. ) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973                                ;  
2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo):

- b)** qualora la data ed il luogo dell'evento dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per gli eventi di tipologia F/1), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d)** è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione dell' evento; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'evento è stato ammesso a contributo;



Det. n. Allegato 6  
del .

- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si ☐ no ☐

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Allegato 6

Det. n. del

**DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE****SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente****Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A)

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di ..... (solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] / [ ] [ ] / [ ] [ ] [ ] al Numero ..... (se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. .... (.....)

Indirizzo ..... c/o .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente dell' evento**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [ ] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Det. n. \_\_\_\_\_ Allegato 6  
del \_\_\_\_\_ .

## SEZIONE 2 - Dati dell' evento.

Indicare i dati dell' evento sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio                         /    /          Data fine progetto                         /    /      
giorno mese anno                      giorno mese anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia F/1), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

### 2.1 - Tipologia dell' evento

#### Quadro F/1 - "Manifestazioni regionali"

a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
b) Numero totale di atleti partecipanti all'evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
c) Numero totale di Province coinvolte	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
d) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e) Numero di giorni di durata dell' evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

### 2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA F/1)

#### "Manifestazione regionale".

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la localizzazione dell' evento, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate, che devono essere descritte dettagliatamente, indicando specificatamente le Province coinvolte;
- indicare specificatamente la denominazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'iniziativa;
- indicare specificatamente gli operatori sportivi e/o volontari coinvolti (nome, cognome e ruolo svolto in occasione dell'evento);
- indicare specificatamente le modalità di divulgazione dell'evento (volantini, manifesti, carta stampata, passaggi televisivi e radiofonici a livello locale e/o oltre);
- indicare specificatamente le discipline sportive oggetto della manifestazione;
- la qualità dell'evento nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (specificare il numero di edizioni dell'evento stesso).

Allegato 6  
Det. n.                      del                      .

### **2.3 - Discipline proprie dell' evento**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto all'evento, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

#### **TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'evento.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote di partecipazione).		Spese organizzative dell'evento riconducibili all'attività della segreteria del soggetto sportivo organizzatore. (1)	
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)		Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'evento, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): solo ed esclusivamente relative allo svolgimento dell'evento.	
Altri contributi		Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo €.. 3.000,00)	
Biglietteria e abbonamenti		Ingaggi, Premi, Omaggi (2)	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Trasporti e/o spese di ospitalità, relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell' evento	
Altro (specificare)		Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	
Disavanzo		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione dell'evento promozionale pubblicitaria (3)	
		Compensi Operatori sportivi, Arbitri, Giudici di gara, etc.	
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00 (4)	
<b>Totale Entrate</b>		<b>Totale Uscite</b>	

Det. n.                      Allegato 6  
del                              .

**Note:**

- (1) Sono ammesse esclusivamente le spese per le attività svolte dalle persone appositamente incaricate dell'organizzazione e gestione dell'evento e per le attività della segreteria relativa solo ed esclusivamente alla definizione dell'evento e attività connesse.
- (2) Si intendono le spese sostenute per l'acquisto di premi, omaggi, coppe, medaglie, etc.....Per quanto riguarda gli ingaggi vengono riconosciuti al massimo €. 5.000,00.
- (3) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti.
- (4) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune)                      (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Legale Rappresentante  
(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n.                      Allegato 6  
del                      .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". **"Manifestazioni sportive: regionali"**(Tip. F/1).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO**

Io/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia F/1: “Manifestazioni sportive”: REGIONALI.**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali, Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali, Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **5.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **3.000,00**.

Per manifestazioni regionali si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno 5 Province piemontesi.

Sono ammesse:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione dell'evento ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di svolgimento dell'evento.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione dell'evento.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.



Allegato 6  
Det. n. del .

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 5.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente all'evento. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

MODELLO F/2

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002

€ 14,62



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Cultura-Turismo- Sport  
Settore Sport

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

### MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

#### TIPOLOGIA F/2)

#### “Manifestazioni sportive: interregionali”

#### POSSONO PARTECIPARE:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali o Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali o Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

#### SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €. 10.000,00.

#### DA INVIARE contestualmente a:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

#### DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

#### ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

#### INFORMAZIONI:

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Allegato 7  
Det. n.                      del                      .

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società Sportiva o della Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

### DICHIARA CHE

**a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
- III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P.  
..... a partire dall'anno.....;
- IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'evento sopraccitato:                      si                      no  
se si specificare il settore: .....
- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando):                      si                      no
- VI. se si specificare quali:.....
- VII. ) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973                      ;  
2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

- b)** qualora la data ed il luogo dell'evento dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per gli eventi di tipologia F/2), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

Allegato 7

Det. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione dell' evento; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'evento è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si ☐ no ☐

....., lí ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Allegato 7

Det. n. del .

**DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.****SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente****Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A)

.....

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] oppure Partita IVA [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

**1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....(.....)

Indirizzo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....(.....)

Indirizzo .....c/o.....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.3 - Referente dell' evento**

Nominativo .....

Telefono [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Fax [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] cell. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**Intestatario del C/C .....  
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [ ] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] C.A.B. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] Agenzia N. [ ] [ ] [ ] [ ]

IBAN.....

Allegato 7  
Det. n.                      del                      .

## SEZIONE 2 - Dati dell' evento.

Indicare i dati dell'evento sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio                      

giorno	mese	anno			

                      Data fine                      

giorno	mese	anno			

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia F/2), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

### 2.1 - Tipologia dell'evento.

#### **Quadro F/2 - "Manifestazioni sportive: interregionali"**

a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento	□□□□
b) Numero totale di atleti partecipanti all' evento	□□□□
c) Numero totale di Regioni coinvolte	□□□□
d) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	□□□□
e) Numero di giorni di durata dell' evento	□□□□
f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti	□□□□

### **2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA F/2)**

#### **"Manifestazioni sportive interregionali".**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la localizzazione dell'evento, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate, che devono essere descritte dettagliatamente; indicare specificatamente le Regioni partecipanti;
- indicare specificatamente la denominazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'evento;
- indicare specificatamente gli operatori sportivi e/o volontari coinvolti (nome, cognome e ruolo svolto in occasione dell'evento);
- indicare specificatamente le modalità di divulgazione dell'evento (volantini, manifesti, carta stampata, passaggi televisivi e radiofonici a livello locale e/o oltre);
- indicare specificatamente le discipline sportive oggetto della manifestazione;
- la qualità dell'evento nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (specificare il numero di edizioni dell'evento stesso).

Allegato 7  
Det. n.            del            .

### **2.3 - Discipline proprie dell' evento**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto all' evento, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□

#### **TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'evento.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote di partecipazione).		Spese organizzative dell'evento riconducibili all'attività della segreteria del soggetto sportivo organizzatore. (1)	
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)		Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'evento, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): solo ed esclusivamente relative allo svolgimento dell'evento.	
Altri contributi		Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo €.. 3.000,00)	
Biglietteria e abbonamenti		Ingaggi, Premi, Omaggi (2)	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Trasporti e/o spese di ospitalità, relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell' evento	
Altro (specificare)		Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	
Disavanzo		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione dell'evento promo-pubblicitaria (3)	
		Compensi Operatori sportivi, Arbitri, Giudici di gara, etc.	
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € <b>1.500,00</b> (4)	
<b>Totale Entrate</b>		<b>Totale Uscite</b>	



Det. n. del Allegato 7 .

**Note:**

- (1) Sono ammesse esclusivamente le spese per le attività svolte dalle persone appositamente incaricate dell'organizzazione e gestione dell'evento e per le attività della segreteria relativa solo ed esclusivamente alla definizione dell'evento e attività connesse.
- (2) Si intendono le spese sostenute per l'acquisto di premi, omaggi, coppe, medaglie, etc.....Per quanto riguarda gli ingaggi vengono riconosciuti al massimo €. 5.000,00.
- (3) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti.
- (4) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n. del Allegato 7 .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". **"Manifestazioni sportive: interregionali"**(Tip. F/2).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO DEL PROGETTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

Det. n. del Allegato 7 .

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia F/2: “Manifestazioni sportive”: INTERREGIONALE.**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali, Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali, Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **10.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **6.000,00**.

Per manifestazioni interregionali si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno 4 Regioni.

Sono ammesse:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione dell'evento ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di svolgimento dell'evento.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione dell'evento.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Allegato 7  
Det. n.                      del                      .

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 10.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente all'evento. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )  
D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport

MODELLO F/3

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA F/3)****"Manifestazioni sportive: nazionali"****POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali o Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali o Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €. 20.000,00.

**DA INVIARE contestualmente a:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Bando Promozione Sportiva Anno 2009 (L.R. 93/95)"**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENNA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Allegato 8

Det. n. del .

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società Sportiva o della Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE****a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P.

..... a partire dall'anno.....;

IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'evento sopraccitato: si no  
se si specificare il settore: .....

V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no

VI. se si specificare quali:.....

VII. ) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;

2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

**b)** qualora la data ed il luogo dell'evento dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;**c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per gli eventi di tipologia F/3), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

## Allegato 8

Det. n. del

- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione dell' evento; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'evento è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si ☐ no ☐

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Allegato 8  
Det. n.            del            .

## **DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE**

### **SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente**

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A.)

.....

Codice Fiscale                   oppure Partita IVA   

#### **Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data          al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data          al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ...(.....)

Indirizzo .....

Telefono                       Fax   

#### **1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ...(.....)

Indirizzo .....c/o.....

Telefono                       Fax   

#### **1.3 - Referente dell' evento**

Nominativo .....

Telefono                       Fax   

#### **1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....  
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale)    ☐ (indicare uno dei codici a fianco elencati)

**Solo per C/C Bancari :**    Cod. ABI             C.A.B.             Agenzia N.   

IBAN.....

**Solo per postali:** Cod. ABI             C.A.B.             Agenzia N.   

IBAN.....



Allegato 8  
Det. n.                      del                      .

## **SEZIONE 2 - Dati dell' evento.**

Indicare i dati dell' evento sotto richiesti.

**Titolo** .....

**Data inizio**                         /    /                         **Data fine**                         /    /     
giorno mese anno                      giorno mese anno

**N.B. Gli eventi riguardanti la tipologia F/3), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

### **2.1 - Tipologia dell' evento**

#### **Quadro F/3 - "Manifestazioni sportive: nazionali"**

a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
b) Numero totale di atleti partecipanti all' evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
c) Numero totale di Regioni coinvolte	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
d) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
e) Numero di giorni di durata dell' evento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

### **2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA F/3)**

#### **"Manifestazioni sportive: nazionali".**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la localizzazione dell' evento, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate, che devono essere descritte dettagliatamente; indicare specificatamente le Regioni partecipanti;
- indicare specificatamente la denominazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'evento;
- indicare specificatamente gli operatori sportivi e/o volontari coinvolti (nome, cognome e ruolo svolto in occasione dell'evento);
- indicare specificatamente le modalità di divulgazione dell'evento (volantini, manifesti, carta stampata, passaggi televisivi e radiofonici a livello locale e/o oltre);
- indicare specificatamente le discipline sportive oggetto della manifestazione;
- la qualità dell'evento nel suo complesso con il relativo programma di attuazione.

Allegato 8

Det. n.                      del                      .

### **2.3 - Discipline proprie dell' evento**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto all' evento, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□   □□

#### **TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

**BILANCIO PREVENTIVO****Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'evento.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

<b>Entrate</b>	<b>Euro</b>	<b>Uscite</b>	<b>Euro</b>
Risorse proprie (quote di partecipazione).	<input type="text"/>	Spese organizzative dell'evento riconducibili all'attività della segreteria del soggetto sportivo organizzatore. (1)	<input type="text"/>
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	<input type="text"/>	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'evento, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): solo ed esclusivamente relative allo svolgimento dell'evento.	<input type="text"/>
Altri contributi	<input type="text"/>	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo €.. 3.000,00)	<input type="text"/>
Biglietteria e abbonamenti	<input type="text"/>	Ingaggi, Premi, Omaggi (2)	<input type="text"/>
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	<input type="text"/>	Trasporti e/o spese di ospitalità, relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell' evento	<input type="text"/>
Altro (specificare)	<input type="text"/>	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	<input type="text"/>
Disavanzo	<input type="text"/>	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione dell'evento promo-pubblicitaria (3)	<input type="text"/>
		Compensi Operatori sportivi, Arbitri, Giudici di gara, etc.	<input type="text"/>
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € <b>1.500,00</b> (4)	<input type="text"/>
<b>Totale Entrate</b>	<input type="text"/>	<b>Totale Uscite</b>	<input type="text"/>

Det. n. del Allegato 8 .

**Note:**

- (1) Sono ammesse esclusivamente le spese per le attività svolte dalle persone appositamente incaricate dell'organizzazione e gestione dell'evento e per le attività della segreteria relativa solo ed esclusivamente alla definizione dell'evento e attività connesse.
- (2) Si intendono le spese sostenute per l'acquisto di premi, omaggi, coppe, medaglie, etc.....Per quanto riguarda gli ingaggi vengono riconosciuti al massimo €. 5.000,00.
- (3) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (4) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n. del Allegato 8 .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009".  
**"Manifestazioni sportive: nazionali"**(Tip. F/3).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO ALL' EVENTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia F/3: “Manifestazioni sportive”: NAZIONALI.**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali, Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali, Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a **€ 20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura fissa di €. 9.000,00.

Per manifestazioni nazionali si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno 8 Regioni.

Sono ammesse:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione dell' evento ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di svolgimento dell' evento.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione dell' evento.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità dell' evento.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno dell' evento non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei

Allegato 8

Det. n. del .

finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 20.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente all'evento. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
**il 30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport

MODELLO F/4

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport  
Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

**MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

**TIPOLOGIA F/4)****“Manifestazioni sportive: internazionali”****POSSONO PARTECIPARE:**

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali o Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali o Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

**SPESA AMMISSIBILE:**

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €. 25.000,00.

**DA INVIARE contestualmente a:**

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- all'Assessorato allo Sport della Provincia in cui si svolge il progetto e/o l'iniziativa.

**DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):**

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di congruità e assenso rilasciata dalla Federazione e/o Ente di promozione sportiva e/o Disciplina sportiva associata a cui il Soggetto richiedente è affiliato
- Copia della ricevuta della raccomandata della domanda inviata alla Provincia

**ATTENZIONE:**

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Bando Promozione Sportiva Anno 2009 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

**INFORMAZIONI:**

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it); riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENNA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA



Allegato 9

Det. n. del .

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società Sportiva o della Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

**DICHIARA CHE****a) Il Soggetto sportivo richiedente:**

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P.

..... a partire dall'anno.....;

IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'evento sopracitato: si no  
se si specificare il settore: .....

V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no

VI. se si specificare quali:.....

VII. 1) è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 ;

2) non è soggetto a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (barrare):

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale:

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare riferimento legislativo);

**b)** qualora la data ed il luogo dell'evento dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;

**c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per gli eventi di tipologia F/3), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

## Allegato 9

Det. n. del

- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione dell' evento; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'evento è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si ☐ no ☐

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Allegato 9  
Det. n.      del      .

## **DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

### **SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente**

**Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente** (del Comitato Regionale della F.S. o D.S.A.)

.....

Codice Fiscale  oppure Partita IVA

#### **Atto costitutivo/Statuto in vigore**

Deposito e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data  al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **Eventuale Atto modificativo dello Statuto**

Deposito e Registrato all'Uff. del Registro di .....(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data  al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

#### **1.1 - Sede Legale**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....(.....)

Indirizzo .....

Telefono  Fax

#### **1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)**

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....(.....)

Indirizzo .....c/o.....

Telefono  Fax

#### **1.3 - Referente dell' evento**

Nominativo .....

Telefono  Fax  cell.

#### **1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente**

Intestatario del C/C .....  
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) ☐ (indicare uno dei codici a fianco elencati)

**Solo per C/C Bancari :** Cod. ABI  C.A.B.  Agenzia N.

IBAN.....

**Solo per postali:** Cod. ABI  C.A.B.  Agenzia N.

IBAN.....

## Allegato 9

Det. n. del

**SEZIONE 2 - Dati dell'evento.**

**Indicare i dati dell' evento sotto richiesti.**

**Titolo**.....

Data inizio

|\_|\_|/|\_|/|\_|\_|\_|  
 giorno mese anno

### Data fine

|\_|\_|/|\_|/|\_|\_|  
 giorno mese anno

**N.B. Gli eventi riguardanti la tipologia F/4), possono avere sviluppo temporale solo ed esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

### **2.1 - Tipologia dell' evento**

**Quadro F/4 - “Manifestazioni sportive: internazionali”**

a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento	□□□□
b) Numero totale di atleti partecipanti all' evento	□□□□
c) Numero totale di Nazioni coinvolte	□□□□
d) Numero totale di Associazioni e/o Società sportive coinvolte	□□□□
e) Numero di giorni di durata dell' evento	□□□□
f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti	□□□□

## 2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA F/4)

**“Manifestazioni sportive internazionali”.**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti:

- la localizzazione dell' evento, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate, che devono essere descritte dettagliatamente; indicare specificatamente le Nazioni partecipanti;
- indicare specificatamente la denominazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell' evento;
- indicare specificatamente gli operatori sportivi e/o volontari coinvolti (nome, cognome e ruolo svolto in occasione dell'evento);
- indicare specificatamente le modalità di divulgazione dell'evento (volantini, manifesti, carta stampata, passaggi televisivi e radiofonici a livello locale e/o oltre);
- indicare specificatamente le discipline sportive oggetto della manifestazione;
- la qualità dell'evento nel suo complesso con il relativo programma di attuazione.

**2.3 - Discipline proprie dell' evento**

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto all' evento, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

**TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA**

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

**Il prospetto deve risultare in PAREGGIO.**

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'evento.  
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile  
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote di partecipazione).		Spese organizzative dell'evento riconducibili all'attività della segreteria del soggetto sportivo organizzatore. (1)	
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)		Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'evento, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): solo ed esclusivamente relative allo svolgimento dell'evento.	
Altri contributi		Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo €.. 3.000,00)	
Biglietteria e abbonamenti		Ingaggi, Premi, Omaggi (2)	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Trasporti e/o spese di ospitalità, relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell' evento	
Altro (specificare)		Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	
Disavanzo		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione dell'evento promopubblicitaria (3)	
		Compensi Operatori sportivi, Arbitri, Giudici di gara, etc.	
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00 (4)	
<b>Totale Entrate</b>		<b>Totale Uscite</b>	

Det. n. del Allegato 9 .

**Note:**

- (1) Sono ammesse esclusivamente le spese per le attività svolte dalle persone appositamente incaricate dell'organizzazione e gestione dell'evento e per le attività della segreteria relativa solo ed esclusivamente alla definizione dell'evento e attività connesse.
- (2) Si intendono le spese sostenute per l'acquisto di premi, omaggi, coppe, medaglie, etc.....Per quanto riguarda gli ingaggi vengono riconosciuti al massimo €. 5.000,00.
- (3) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (4) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

**TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Det. n. del Allegato 9 .

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESTATA  
DELLA F.S.I. – D.S.A. – E.P.S. A CUI E' AFFILIATO IL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE.**

Oggetto: L.R. 93/1995. "Promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2009". **"Manifestazioni sportive: internazionali"**(Tip. F/4).

**DICHIARAZIONE DI CONGRUITA' E ASSENSO ALL' EVENTO**

Il/La sottoscritto/a.....  
in qualità di Presidente della F.S.I. – D.S.A. - E.P.S., ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre  
2000 -artt. 46 e 47, attesta la congruità del progetto  
denominato:.....  
.....  
alle finalità dell' Ente sportivo rappresentato.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA  
del Presidente  
(leggibile)**



Det. n. del Allegato 9 .

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA****➤ Tipologia F/4: “Manifestazioni sportive”: INTERNAZIONALE.**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Regionali, Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Regionali, Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **25.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura fissa di €. 12.000,00.

Per manifestazioni internazionali si intendono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e coinvolgono squadre e/o atleti provenienti da almeno 8 Nazioni.

Sono ammesse:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione dell'evento ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di svolgimento dell'evento.

La domanda deve contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Sport, pertanto la stessa dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione dell'evento.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Allegato 9

Det. n. del .

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 25.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente all'evento. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 53-11881 del 28/07/2009 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport)).

**IMPORTANTE:** occorre trasmettere, entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte, a cui allegare la ricevuta della domanda inoltrata in Provincia e la dichiarazione di congruità e di consenso rilasciata dalle F.S.I., D.S.A., E.P.S..

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO  
ED ESCLUSIVAMENTE AD UNA TIPOLOGIA**

Applicare Marca da Bollo  
(secondo normativa vigente  
esclusi FSN, EPS, DSA )

D.Lgs.460/97 – L.289/2002  
**€ 14,62**



Direzione Cultura-Turismo Sport  
Settore Sport

Det. n. Allegato 10  
del .  
MODELLO G

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura-Turismo-Sport, Settore Sport  
Via Avogadro 30  
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

### MODELLO DI DOMANDA– ANNO 2009

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

#### TIPOLOGIA G)

#### "Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base"

##### POSSONO PARTECIPARE:

- solo ed esclusivamente i Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.), riconosciuti dal CONI

##### DA INVIARE A:

- Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport, Via Avogadro, 30 – 10121 Torino

##### DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- "Programma di attività" anno 2009;
- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- verbale del Congresso, dal quale risulti la nomina dell'organismo (Consiglio e Comitato direttivo) dell' E.P.S.;
- verbale di nomina del Legale Rappresentante;

##### allegare una dichiarazione dalla quale risulti:

- l'anno di costituzione dell'Ente Regionale;
- il numero e l'indirizzo dei Comitati presenti sul territorio, l'effettiva presenza sul territorio provinciale e la descrizione della struttura tecnico-operativa e amministrativa in grado di promuovere e organizzare per le Società sportive affiliate l'attività sportiva (campionati, rassegne, tornei, etc.) in almeno 3 discipline;
- il numero di Società, Circoli sportivi e polisportive affiliate;
- il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, arbitri).

##### ATTENZIONE:

- presentare entro e non oltre il **30 settembre 2009** (fa fede il timbro di spedizione);
- sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Bando E.P.S. Regionali – Anno 2009"**;
- spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

##### INFORMAZIONI:

- [www.regione.piemonte.it/sport](http://www.regione.piemonte.it/sport) (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare)
- e-mail: [infobandisport@regione.piemonte.it](mailto:infobandisport@regione.piemonte.it)
- riferimenti tel. 011/432.5881 – 011/432.4183 – fax 011/432.4840

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA' ALL'ART. 38  
DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Allegato 10  
Det. n. del .

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa – anno 2009" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Codice Fiscale.....Sesso: ☐ Maschio - ☐ Femmina

Comune di nascita.....PV.....Data di nascita.....

Residenza: Indirizzo.....N.....

Comune.....PV.....CAP.....

Tipo documento (da allegare):.....Num.....

Rilasciato da.....in data.....Scadenza.....

Cittadinanza.....

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell' Ente di Promozione Sportiva Regionale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

### DICHIARA CHE

a) L' E.P.S. del Comitato Regionale richiedente:

I. non persegue fini di lucro;

II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;

III. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: **si** **no**  
se si specificare il settore: .....

IV ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): **si** **no**

V se si specificare quali .....

VI è esente dalla ritenuta IRES **si** **no**

b) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione della domanda **entro e non oltre il 30/09/2009**, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;

c) è a conoscenza che una quota parte dell'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata realizzazione del "Programma di attività";

d) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

Det. n. Allegato 10  
del .

## DATI ANAGRAFICI DELL' ENTE RICHIEDENTE.

### Dati anagrafici dell'E.P.S. richiedente

Denominazione ufficiale dell' E.P.S. del Comitato Regionale richiedente, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.

.....

Codice Fiscale .....oppure Partita IVA .....

### Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di .....

in data ..... al Numero .....(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

### Sede Legale

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....

Indirizzo .....

Telefono .....Fax .....

### Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune ..... c.a.p. .... Prov. ....

Indirizzo .....c/o.....

Telefono .....Fax .....

### Referente del progetto

Nominativo .....

Telefono .....Fax ..... cell. ....

### Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all' E.P.S. richiedente

Intestatario del conto corrente .....

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato obbligatoriamente all'E.P.S. richiedente)

#### **C/C Bancario :**

IBAN.....

Istituto bancario ..... c/c n. ....

#### **C/C postale:**

IBAN.....

Agenzia .....c/c n. ....

Allegato 10  
Det. n. del

**SEZIONE 2 - Dati del progetto.**

**Indicare i dati del progetto sotto richiesti.**

Titolo.....

**Data inizio**

_	/ _	/ _ _ _
giorno	mese	anno

**Data fine progetto**

_	/ _	/ _ _ _
giorno	mese	anno

**N.B. I progetti riguardanti la tipologia G), possono avere sviluppo temporale esclusivamente nell'ambito dell'anno solare 1/1/2009 – 31/12/2009.**

**Quadro G “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base” (art.7 L.R. 93/95)**

a) Numero totale di Comitati presenti sul territorio regionale	_____
b) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate all'Ente di Promozione Sportiva	_____
c) Numero di tesserati iscritti all'Ente di Promozione Sportiva	_____
d) Numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio	_____
e) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 6)	_____

## CONTENUTO DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA DEL “PROGRAMMA DI ATTIVITA’”

Si rammenta che la relazione compilata in stampatello o dattiloscritta, su carta intestata dell'E.P.S. richiedente, va allegata alla domanda e al "Programma di attività".

La relazione finale descrittiva del “Programma di attività” dovrà riportare il seguente contenuto:

- continuità negli anni della promozione e organizzazione delle attività ricreative-amatoriali e dilettantistiche;
- numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio e relativi indirizzi;
- indicazione dei servizi di consulenza offerti (fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.) che dovranno essere elencate con precisione;
- indicazione e descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio che viene erogato (ad. es.: sito internet, pubblicazioni, professionisti disponibili presso la sede, riviste, servizi on-line, etc.) che dovranno essere elencate con precisione;
- descrizione dettagliata degli eventuali convegni.

Allegato 10  
Det. n. del .

## BILANCIO PREVENTIVO

**N.B. Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al “Programma di attività”.**

**Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.)	_. . . . .	Spese relative al servizio di consulenza offerti ai sodalizi sportivi (consulenza fiscale, amministrativa, progettuale, legale, etc.)	_. . . . .
Quote di iscrizione relative al progetto	_. . . . .	Spese per informazione/formazione e di aggiornamento tecnico per i dirigenti impegnati nei settori di attività (dispense, newsletters, guide associative, etc.)	_. . . . .
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sporti (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_. . . . .	Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promo-pubblicitaria (1)	_. . . . .
Contributi dati da altri Enti privati	_. . . . .	Trasporti e/o spese di ospitalità relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (2)	_. . . . .
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_. . . . .	Spese inerenti l'organizzazione di convegni e simili (affitto sale, docenti, oratori, etc)	_. . . . .
Altro (specificare)	_. . . . .	Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00	_. . . . .
Disavanzo	_. . . . .	<b>Totale Parziale Uscite</b>	_. . . . .
		Spese relative al funzionamento della sede dell'Ente sportivo (acqua, luce, telefono e riscaldamento): sino ad un massimo del 15% del totale parziale uscite.)	_. . . . .
<b>Totale Entrate</b>	_. . . . .	<b>Totale Uscite</b>	_. . . . .

Det. n. Allegato 10  
del .

### NOTE RELATIVE AL BILANCIO PREVENTIVO

1. Sono escluse da tale voce le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive.
2. Sono escluse le spese relativamente alle trasferte effettuate fuori dalla Regione Piemonte.
3. Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali che devono essere in pareggio.

....., lì ...../...../2009  
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA**  
**del Legale Rappresentante**  
**(leggibile)**

**RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, IN CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.**

#### **NORME PENALI – D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76**

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

#### **CONTROLLI – D.P.R. 445 del 28/12/2000 ART. 71**

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà.

#### **TESTI UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003**

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.



Allegato 10  
Det. n. del .

## INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA

### ➤ Tipologia G: “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI.

La domanda di contributo e il Programma di attività possono essere presentate soltanto dai Comitati Regionali degli E.P.S. che hanno una presenza organizzata ed operativa in almeno cinque Province del Piemonte.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **60.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **70%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **50.000,00**.

I Programmi di attività, devono riguardare le seguenti attività:

- a) assistenza e indirizzo nella redazione dei progetti e nella realizzazione dei programmi delle Associazioni e Società sportive;
- b) consulenza amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive;
- c) servizio di informazione e sostegno per le pubblicazioni delle Associazioni e Società sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ecc.);
- d) corsi di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);
- e) promozione e realizzazione dell’attività sportiva per tutti;
- f) convegni e/o tavole rotonde in materia sportiva.

Ciascun E.P.S. può presentare **una sola domanda e un solo “Programma di attività” entro e non oltre il 30 settembre 2009.**

Sarà giudicata “non ammissibile” la domanda:

- presentata oltre il termine stabilito;
- presentata da un Comitato Regionale di un E.P.S. che non ha una presenza organizzativa ed operativa in almeno cinque Province del Piemonte;
- non corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
- non sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- presentata da un soggetto sportivo diverso dal Comitato regionale E.P.S. del Piemonte, riconosciuto dal CONI;
- con la sede legale principale dell’ E.P.S. richiedente non ubicata sul territorio regionale piemontese;
- presentata dall’ E.P.S. non riconosciuto dal CONI;
- il cui “**Programma di attività**” o alcune azioni di intervento in esso indicate non sono realizzati nel territorio regionale piemontese;
- il cui conto corrente non è intestato al Comitato regionale E.P.S.;
- il cui “**Programma di attività**”, presentato in allegato alla domanda, non è conforme a quanto previsto dai criteri stabiliti;
- contenente dichiarazioni, nella domanda e/o negli allegati, mendaci.

I Comitati Regionali degli E.P.S. che organizzano convegni e/o tavole rotonde, dovranno indicare esattamente il luogo di svolgimento, la durata, l’ oggetto e i relatori.

Allegato 10  
Det. n. del .**RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere;

- la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute;
- la fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare le spese attinenti al **“Programma di attività”**.

Inoltre, dovranno essere rendicontate le spese relative all'eventuale organizzazione di convegni e/o tavole rotonde per i quali si richiede il contributo.

I giustificativi di spesa, compresi quelli rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, possono essere intestati anche ai Comitati territoriali che partecipano alla realizzazione del **“Programma di attività”**, ma, in ogni caso, devono essere prodotti dal Comitato regionale dell'E.P.S. che ha presentato la domanda di richiesta di contributo.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, ecc...) devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione e/o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio preventivo riportato nel “Modello di domanda E.P.S. regionale” anno 2009.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nel periodo di realizzazione delle attività i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza della realizzazione dello stesso **“Programma di attività”**.

Per l'attività di lavoro volontario, il Legale Rappresentante dovrà produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

Gli uffici regionali si riservano, ai sensi della L.R. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al Comitato regionale dell'E.P.S. che ha presentato domanda affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non venissero fornite e tali si ritenessero essenziali la domanda potrà essere esclusa.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

**NOTA BENE:**

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo pena la non ammissibilità del progetto.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

Se la spesa rendicontata dovesse essere inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata alla spesa rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo dovesse presentare una spesa a consuntivo inferiore a €. 60.000,00 (quota di accesso), il contributo sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del “Modello di Domanda” predisposto dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre  
il **30 settembre 2009** (data di scadenza del bando).

**SI RICORDA CHE OGNI SOGGETTO SPORTIVO PUO' PARTECIPARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE  
AD UNA TIPOLOGIA**

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI. INDICAZIONE DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALLE SINGOLE VOCI RIPORTATE ALL'INTERNO DEL QUADRO RIFERITO A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO SPORTIVO E ALLA RELAZIONE COLLEGATA.**

***Il punteggio massimo raggiungibile è dato dalla valutazione del singolo quadro relativo al progetto (max 70 punti), sommata a quella della relazione (max 30 punti) = cento punti (max 100)***

**Quadro A – Progetti diretti alle persone con disabilità.**

**a) Numero di atleti partecipanti al progetto**

*Fino a 5 atleti = 5 punti*

*da 6 a 10 atleti = 10 punti*

*da 11 a 15 atleti = 15 punti*

*da 16 a 20 atleti diversamente abili = 20 punti*

*da 21 a 25 atleti diversamente abili = 25 punti*

*da 26 a 30 atleti diversamente abili = 30 punti*

*oltre 30 atleti diversamente abili = 35 punti*

**b) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)**

*Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti*

*da 4 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti*

*da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 12 punti*

*oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 15 punti*

**c) Numero di operatori sanitari coinvolti nel progetto (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)**

*Fino a 2 operatori sanitari = 2 punti*

*da 3 a 5 operatori sanitari = 4 punti*

*oltre 5 operatori sanitari = 6 punti*

**d) Mesi di durata del progetto**

*Da 6 a 8 mesi = 2 punti*

*Da 9 a 11 mesi = 3 punti*

*Oltre 11 mesi = 4 punti*

**e) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti**

*Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti*

*( Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore )*

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti**

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia A) - Progetti diretti alle persone con disabilità.****Elementi di riferimento per la valutazione:**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - la continuità del progetto negli anni<br><i>Un anno = 2 punti<br/>Fino a 5 anni = 4 punti<br/>Oltre 5 anni = 6 punti</i>  | fino a <b>6</b> punti; |
| - l'impiego di strutture speciali – fisse o mobili - all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere elencate con precisione<br><i>(1 punto per ogni struttura con un massimo di 5 punti)</i> | fino a <b>5</b> punti  |
| - la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto<br><i>(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 10 punti)</i>                              | fino a <b>10</b> punti |
| - l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti<br><i>(ad es. psicologo, fisioterapista, etc.)<br/>(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 5 punti)</i>   | fino a <b>5</b> punti  |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro B - Progetto diretto ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole.****a) Numero totale di allievi***Fino a 100 allievi = 5 punti**da 101 a 300 allievi = 10 punti**da 301 a 500 allievi = 15 punti**da 501 a 700 allievi = 20 punti**oltre 700 allievi = 25 punti***b) Numero totale di soggetti diversamente abili***Fino a 3 soggetti diversamente abili = 2 punti**da 4 a 6 soggetti diversamente abili = 4 punti**oltre 6 soggetti diversamente abili = 6 punti***c) Numero totale delle classi partecipanti al progetto (il totale delle classi deve essere calcolato sommando il numero delle classi riportato in ciascuna dichiarazione rilasciata dal Dirigente Scolastico)***Fino a 5 classi partecipanti = 3 punti;**da 6 a 10 classi partecipanti = 6 punti**da 11 a 15 classi partecipanti = 9 punti**da 16 a 20 classi partecipanti = 12 punti**oltre 20 classi partecipanti = 15 punti***d) Numero di istruttori/tecnici qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)***Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 2 punti**da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti**da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 6 punti**da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti**oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti***e) Mesi di durata del progetto***Da 6 a 8 mesi = 2 punti**Da 9 a 11 mesi = 3 punti**Oltre 11 mesi = 4 punti***f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti***Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti**( Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore )****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia B) - Progetto diretto ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole. Elementi di riferimento per la valutazione:**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:*

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| - la continuità del progetto negli anni<br><i>Un anno = 2 punti<br/>Fino a 5 anni = 4 punti<br/>Oltre 5 anni = 6 punti</i>  | fino a <b>6</b> punti |
| - la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente  | fino a <b>2</b> punti |
| - l'eventuale partecipazione di studenti a manifestazioni ed eventi sportivi esterni alla scuola e/o attività in luoghi esterni alla scuola<br><i>1 evento = 1 punto<br/>2 eventi = 2 punti<br/>3 o più eventi = 3 punti</i>    | fino a <b>3</b> punti |
| - le discipline sportive sulle quali si incentra il progetto<br><i>1 disciplina sportiva = 1 punto<br/>2 discipline sportive = 2 punti<br/>3 o più discipline sportive = 3 punti</i>  | fino a <b>3</b> punti |
| - la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto<br><i>(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 8 punti)</i>                             | fino a <b>8</b> punti |
| - il numero totale di ore di attività sportiva e fisico-motoria effettivamente svolta da ciascun allievo<br><i>Fino a 10 ore = 1 punti<br/>Da 11 a 20 ore = 2 punti<br/>Da 21 a 30 ore = 3 punti<br/>Oltre 30 ore = 4 punti</i> | fino a <b>4</b> punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro C - “Club Sport Piemonte” (giovani promesse).****a) Numero totale di Allievi partecipanti al progetto***Fino a 30 Allievi = 5 punti**da 31 a 50 Allievi = 10 punti**da 51 a 70 Allievi = 15 punti**oltre 70 Allievi = 20 punti***b) Numero di atleti con disabilità partecipanti al progetto***Fino a 5 Atleti = 2 punti**da 6 a 10 Atleti = 4 punti**da 11 a 20 Atleti = 6 punti**da 21 a 30 Atleti = 8 punti**oltre 30 Atleti = 10 punti***c) Numero di Associazioni/Società sportive partecipanti al progetto***Fino a 40 Ass./Società = 4 punti**da 41 a 60 Ass./Società = 8 punti**da 61 a 80 Ass./Società = 12 punti**oltre 80 Ass./Società = 16 punti***d) Numero di istruttori/tecnici qualificati***Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 2 punti**da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti**da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 6 punti**da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti**oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti***e) Mesi di durata del progetto***Da 6 a 8 mesi = 2 punti**Da 9 a 11 mesi = 3 punti**Oltre 11 mesi = 4 punti***f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti***Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti**( Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore )****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia C) - “Club Sport Piemonte” (giovani promesse).  
Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - l'indicazione specifica degli allievi<br>(nome, cognome, data di nascita)   | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione specifica delle Associazioni / Società<br>(1 punto per ogni associazione con un massimo di 7 punti)   | fino a <b>7</b> punti  |
| - l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti<br>(ad es. psicologo, fisioterapista, etc.)<br>(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 7 punti)                       | fino a <b>7</b> punti  |
| - la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto<br>(1 punto per ogni nominativo con qualifica per un massimo di 10 punti) | fino a <b>10</b> punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

***Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti***



## Allegato 11

**Quadro D – Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti".** Ai fini del presente bando, per attività dirette a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" si intendono quelli che si sviluppano nel tempo e che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

**a) Numero di persone praticanti partecipanti al progetto**

*Fino a 100 praticanti partecipanti = 3 punti*

*da 101 a 200 praticanti partecipanti = 6 punti*

*da 201 a 300 praticanti partecipanti = 9 punti*

*da 301 a 400 praticanti partecipanti = 12 punti*

*da 401 a 500 praticanti partecipanti = 15 punti*

*da 501 a 600 praticanti partecipanti = 18 punti*

*da 601 a 700 praticanti partecipanti = 21 punti*

*da 701 a 800 praticanti partecipanti = 24 punti*

*da 801 a 900 praticanti partecipanti = 27 punti*

*oltre 900 praticanti partecipanti = 30 punti*

**b) Numero di soggetti/atleti con disabilità coinvolti nel progetto**

*Fino a 3 soggetti/atleti diversamente abili = 1 punto*

*da 4 a 6 soggetti/atleti diversamente abili = 2 punti*

*da 7 a 10 soggetti/atleti diversamente abili = 3 punti*

*oltre 10 soggetti/atleti diversamente abili = 4 punti*

**c) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)**

*Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti*

*da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti*

*da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 12 punti*

*oltre 10 istruttori/tecnici qualificati = 16 punti*

**d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte attivamente sul progetto**

*Fino a 5 Ass./Società coinvolte = 2 punto*

*da 6 a 10 Ass./Società coinvolte = 4 punti*

*oltre 10 Ass./Società coinvolte = 6 punti*

**e) Mesi di durata del progetto**

*Da 6 a 8 mesi = 2 punti*

*Da 9 a 11 mesi = 3 punti*

*Oltre 11 mesi = 4 punti*

**f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti**

*Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti*

*( Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore )*

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti**

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia D) - Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti".  
Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- la continuità del progetto negli anni fino a **6** punti  
*Un anno = 2 punti*  
*Fino a 5 anni = 4 punti*  
*Oltre 5 anni = 6 punti*
  
- la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o in zone disagiate che dovranno essere indicate con precisione fino a **2** punti
  
- l'indicazione delle discipline sulle quali si incentra il progetto con l'indicazione del n° delle persone coinvolte per ciascuna disciplina fino a **2** punti  
*Sino a 2 discipline = 1 punto*  
*Oltre 2 discipline = 2 punti*
  
- l'indicazione specifica delle fasce di età (età giovanile fino a 16 anni, età dai 17 ai 40 anni, età tra i 41 e 60 anni, età oltre i 60 anni) e il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a **9** punti;  
*Sino a 10 praticanti nella fascia di età fino a 16 anni = 1 punto*  
*Oltre 10 praticanti nella fascia di età fino a 16 anni = 3 punti*  
*Sino a 10 praticanti nella fascia di età dai 17 ai 60 anni = 1 punto*  
*Oltre 10 praticanti nella fascia di età dai 17 ai 60 anni = 3 punti*  
*Sino a 10 praticanti nella fascia di età oltre 60 anni = 1 punto*  
*Oltre 10 praticanti nella fascia di età oltre 60 anni = 3 punti*
  
- l'indicazione dell'eventuale coinvolgimento di praticanti di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o sensoriale fino a **3** punti  
*Sino a 3 praticanti = 1 punto*  
*Oltre 3 praticanti = 3 punti*
  
- gli eventuali soggetti coinvolti ospiti nelle case di cura e/o di riposo (specificare indirizzo della struttura) fino a **2** punti
  
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti reclusi presso gli Istituti penitenziari o strutture di rieducazione (specificare indirizzo della struttura) fino a **2** punti
  
- la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso fino a **4** punti

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro E - Progetto diretto a promuovere l'“avviamento dei giovani all'agonismo”.****a) Numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2009 non hanno compiuto il sedicesimo anno di età***Fino a 30 tesserati = 6 punti**da 31 a 60 tesserati = 12 punti**da 61 a 90 tesserati = 18 punti**da 91 a 120 tesserati = 24 punti**da 121 a 150 tesserati = 30 punti**oltre 150 tesserati = 36 punti***b) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie - SUISM - e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)***Fino a 2 istruttori/tecnici = 3 punti**da 3 a 5 istruttori/tecnici = 6 punti**da 6 a 8 istruttori/tecnici = 9 punti**da 9 a 10 istruttori/tecnici = 12 punti**oltre 10 istruttori/tecnici = 15 punti***c) Numero di operatori sanitari coinvolti nel progetto (medico, psicologo, fisioterapista, etc.)***Fino a 2 operatori sanitari = 3 punti**oltre 2 operatori sanitari = 5 punti***d) Mesi di durata del progetto***Da 6 a 8 mesi = 2 punti**Da 9 a 11 mesi = 3 punti**Oltre 11 mesi = 4 punti***e) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti***Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti**( Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore )****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia E) – Progetto diretto a promuovere l'“avviamento dei giovani all'agonismo”. Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- l'indicazione delle categorie giovanili nelle quali opera la Società e/o l'Associazione sportiva interessata (ad es., esordienti, ragazzi, allievi, etc.) e l'indicazione delle squadre/atleti che partecipano alle competizioni agonistiche fino a **8** punti
- gli impianti sportivi utilizzati fino a **4** punti  
(1 punto per ogni impianto sportivo indicato come sede di allenamento)
- le attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile agonistica (indicare la tipologia) fino a **2** punti
- la descrizione dettagliata della struttura dello staff dirigenziale fino a **2** punti
- la descrizione dettagliata della struttura dello staff tecnico fino a **3** punti  
*Fino a 2 tecnici / istruttori = 1 punto*  
*Oltre 2 tecnici / istruttori = 3 punti*
- la descrizione dettagliata degli operatori sanitari fino a **3** punti  
*Fino a 2 operatori sanitari = 1 punto*  
*Oltre 2 operatori sanitari = 3 punti*
- il livello delle competizioni cui partecipano le squadre/atleti delle categorie giovanili (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) fino a **4** punti  
*Solo livello provinciale = 2 punti*  
*Solo livello regionale = 4 punti*
- la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso fino a **4** punti

***Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti***

## Allegato 11

**Quadro F1 - “Manifestazioni sportive: regionali”****a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento***Prima edizione = 2 punti**Seconda edizione = 4 punti**Terza edizione = 6 punti**Quarta edizione = 8 punti**Quinta edizione (e oltre) = 10 punti***b) Numero totale di atleti partecipanti all'evento***Fino a 50 atleti partecipanti = 8 punti**da 51 a 100 atleti partecipanti = 16 punti**da 101 a 150 atleti partecipanti = 24 punti**da 151 a 200 atleti partecipanti = 32 punti**oltre 200 atleti partecipanti = 40 punti***c) Numero totale di Province coinvolte***5 Province coinvolte = 2 punti**6 Province coinvolte = 4 punti**7 Province coinvolte = 6 punti**8 Province coinvolte = 8 punti***d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte***Fino a 5 Ass./Società coinvolte = 2 punto**da 6 a 10 Ass./Società coinvolte = 4 punti**oltre 10 Ass./Società coinvolte = 6 punti***e) Giorni di durata dell'evento***1 giorno = 1 punti**2 giorni = 2 punti**Oltre 2 giorni = 3 punti***f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti***1 operatore e/o volontario = 1 punti**2 operatori e/o volontari = 2 punti**Oltre 2 operatori e/o volontari = 3 punti****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia F1 – “Manifestazioni sportive: regionali”. Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente      | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle singole Province partecipanti   | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'iniziativa<br>(1 punto per ogni associazione fino a un massimo di 8) | fino a <b>8</b> punti  |
| - l'indicazione degli operatori sportivi e/o volontari coinvolti<br>(1 punto per ogni operatore e/o volontario fino a un massimo di 10)                               | fino a <b>10</b> punti |
| - l'indicazione delle modalità di divulgazione dell'evento  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione specifica delle discipline sportive<br>Sino a 1 disciplina = 1 punto<br>Oltre 1 disciplina = 2 punti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro F2 - "Manifestazioni sportive: interregionali"****a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento***Prima edizione = 2 punti**Seconda edizione = 4 punti**Terza edizione = 6 punti**Quarta edizione = 8 punti**Quinta edizione (e oltre) = 10 punti***b) Numero totale di atleti partecipanti all'evento***Fino a 50 atleti partecipanti = 8 punti**da 51 a 100 atleti partecipanti = 16 punti**da 101 a 150 atleti partecipanti = 24 punti**da 151 a 200 atleti partecipanti = 32 punti**oltre 200 atleti partecipanti = 40 punti***c) Numero totale di Regioni coinvolte***4 Regioni coinvolte = 2 punti**5 Regioni coinvolte = 4 punti**6 Regioni coinvolte = 6 punti**oltre 6 Regioni coinvolte = 8 punti***d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte***Fino a 10 Ass./Società coinvolte = 2 punto**da 11 a 20 Ass./Società coinvolte = 4 punti**oltre 20 Ass./Società coinvolte = 6 punti***e) Giorni di durata dell'evento***1 giorno = 1 punti**2 giorni = 2 punti**Oltre 2 giorni = 3 punti***f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti***1 operatore e/o volontario = 1 punti**2 operatori e/o volontari = 2 punti**Oltre 2 operatori e/o volontari = 3 punti****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia F2 – “Manifestazioni sportive: Interregionali”. Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente      | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle singole Regioni partecipanti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'iniziativa<br>(1 punto per ogni associazione fino a un massimo di 8) | fino a <b>8</b> punti  |
| - l'indicazione degli operatori sportivi e/o volontari coinvolti<br>(1 punto per ogni operatore e/o volontario fino a un massimo di 10)                               | fino a <b>10</b> punti |
| - l'indicazione delle modalità di divulgazione dell'evento  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione specifica delle discipline sportive<br>Sino a 1 disciplina = 1 punto<br>Oltre 1 disciplina = 2 punti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**



## Allegato 11

**Quadro F3 - “Manifestazioni sportive: Nazionali”****a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento***Prima edizione = 2 punti**Seconda edizione = 4 punti**Terza edizione = 6 punti**Quarta edizione = 8 punti**Quinta edizione (e oltre) = 10 punti***b) Numero totale di atleti partecipanti all'evento***Fino a 50 atleti partecipanti = 8 punti**da 51 a 100 atleti partecipanti = 16 punti**da 101 a 150 atleti partecipanti = 24 punti**da 151 a 200 atleti partecipanti = 32 punti**oltre 200 atleti partecipanti = 40 punti***c) Numero totale di Regioni coinvolte***8 Regioni coinvolte = 2 punti**9 Regioni coinvolte = 4 punti**10 Regioni coinvolte = 6 punti**oltre 10 Regioni coinvolte = 8 punti***d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte***Fino a 10 Ass./Società coinvolte = 2 punto**da 11 a 20 Ass./Società coinvolte = 4 punti**oltre 20 Ass./Società coinvolte = 6 punti***e) Giorni di durata dell'evento***1 giorno = 1 punti**2 giorni = 2 punti**Oltre 2 giorni = 3 punti***f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti***1 operatore e/o volontario = 1 punti**2 operatori e/o volontari = 2 punti**Oltre 2 operatori e/o volontari = 3 punti****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia F3 – “Manifestazioni sportive: Nazionali”. Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente      | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle singole Regioni partecipanti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'iniziativa<br>(1 punto per ogni associazione fino a un massimo di 8) | fino a <b>8</b> punti  |
| - l'indicazione degli operatori sportivi e/o volontari coinvolti<br>(1 punto per ogni operatore e/o volontario fino a un massimo di 10)                               | fino a <b>10</b> punti |
| - l'indicazione delle modalità di divulgazione dell'evento  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione specifica delle discipline sportive<br>Sino a 1 disciplina = 1 punto<br>Oltre 1 disciplina = 2 punti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro F4 - “Manifestazioni sportive: Internazionali”****a) Numero totale di edizioni già svolte dell'evento***Prima edizione = 2 punti**Seconda edizione = 4 punti**Terza edizione = 6 punti**Quarta edizione = 8 punti**Quinta edizione (e oltre) = 10 punti***b) Numero totale di atleti partecipanti all'evento***Fino a 50 atleti partecipanti = 8 punti**da 51 a 100 atleti partecipanti = 16 punti**da 101 a 150 atleti partecipanti = 24 punti**da 151 a 200 atleti partecipanti = 32 punti**oltre 200 atleti partecipanti = 40 punti***c) Numero totale di Nazioni coinvolte***8 Nazioni coinvolte = 2 punti**9 Nazioni coinvolte = 4 punti**10 Nazioni coinvolte = 6 punti**oltre 10 Nazioni coinvolte = 8 punti***d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte***Fino a 10 Ass./Società coinvolte = 2 punto**da 11 a 20 Ass./Società coinvolte = 4 punti**oltre 20 Ass./Società coinvolte = 6 punti***e) Giorni di durata dell'evento***1 giorno = 1 punti**2 giorni = 2 punti**Oltre 2 giorni = 3 punti***f) Numero totale di operatori sportivi e/o volontari coinvolti***1 operatore e/o volontario = 1 punti**2 operatori e/o volontari = 2 punti**Oltre 2 operatori e/o volontari = 3 punti****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia F4 – “Manifestazioni sportive: Internazionali”. Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                        |
|---|------------------------|
| - la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente      | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle singole Nazioni partecipanti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione delle Associazioni e/o Società Sportive con il relativo indirizzo coinvolte nell'iniziativa<br>(1 punto per ogni associazione fino a un massimo di 8) | fino a <b>8</b> punti  |
| - l'indicazione degli operatori sportivi e/o volontari coinvolti<br>(1 punto per ogni operatore e/o volontario fino a un massimo di 10)                               | fino a <b>10</b> punti |
| - l'indicazione delle modalità di divulgazione dell'evento  | fino a <b>2</b> punti  |
| - l'indicazione specifica delle discipline sportive<br>Sino a 1 disciplina = 1 punto<br>Oltre 1 disciplina = 2 punti  | fino a <b>2</b> punti  |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti  |

**Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti**

## Allegato 11

**Quadro G - “Progetti di promozione e diffusione dell’attività sportiva di base”.****a) Numero totale di Comitati presenti sul territorio regionale***5 Comitati = 5 punti**6 Comitati = 10 punti**7 Comitati = 15 punti**8 Comitati = 20 punti***b) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate all’Ente di Promozione Sportiva***Fino a 250 Ass./Società = 4 punti**da 251 a 500 Ass./Società = 8 punti**da 501 a 750 Ass./Società = 12 punti**da 751 a 1.000 Ass./Società = 16 punti**oltre 1.000 Ass./Società = 20 punti***c) Numero di tesserati iscritti all’Ente di Promozione Sportiva***Fino a 25.000 tesserati = 3 punti**da 25.001 a 50.000 tesserati = 6 punti**da 50.001 a 75.000 tesserati = 9 punti**da 75.001 a 100.000 tesserati = 12 punti**oltre 100.000 tesserati = 15 punti***d) Mesi di durata del progetto***Da 6 a 8 mesi = 1 punto**Da 9 a 11 mesi = 3 punti**Oltre 11 mesi = 5 punti***e) Numero totale di ore settimanali di effettiva disponibilità del servizio***(1 punto per ogni ora di servizio reso con un massimo di 10 ore settimanali )****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 70 punti***

## Allegato 11

**Relazione inerente alla tipologia G) - “Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base”  
Elementi di riferimento per la valutazione.**

*Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 30 punti:*

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| - la continuità del progetto negli anni<br><i>Un anno = 2 punti<br/>Fino a 5 anni = 4 punti<br/>Oltre 5 anni = 6 punti</i>  | fino a <b>6</b> punti |
| - numero di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali permanenti attivati nel territorio e relativi indirizzi;<br><i>5 comitati = 2 punti<br/>Da 6 a 7 comitati = 4 punti<br/>Oltre 7 comitati = 6 punti</i> | fino a <b>6</b> punti |
| - l'indicazione dei servizi di consulenza offerti<br>(fiscale, amministrativa, progettuale, legale, tecnica)<br>che dovranno essere elencate con precisione;  | fino a <b>5</b> punti |
| - l'indicazione e descrizione delle modalità e degli strumenti per la gestione del servizio erogato (es. internet, pubblicazioni, consulenze)   | fino a <b>3</b> punti |
| - descrizione dettagliata dei convegni<br>(2 punti per convegno con un massimo di 3 convegni organizzati)   | fino a <b>6</b> punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso  | fino a <b>4</b> punti |

***Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 30 punti***

Codice DB1901

D.D. 7 agosto 2009, n. 272

**L.R. 26/93 Interventi a favore della popolazione zingara. Approvazione modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti ai sensi degli artt. 7 e 8 l.r. 26/93. Impegno di Euro 300.000,00 sul cap. 155876/09 per la realizzazione di progetti sociali - Anno 2009.**

Vista la legge regionale 10 giugno 1993, n. 26 “Interventi a favore della popolazione zingara” che disciplina gli interventi a favore delle popolazioni zingare allo scopo di salvaguardarne l'identità etnica e culturale e facilitarne il progressivo inserimento nella comunità regionale;

visto l'articolo 2 della legge regionale citata che, al comma 1, stabilisce che la Regione Piemonte, al fine di assicurare il diritto al nomadismo ed alla stanzialità degli zingari all'interno del territorio regionale, eroghi finanziamenti finalizzati all'attuazione delle iniziative previste dalla legge a favore di Comuni, Consorzi e Comunità montane, Enti, Associazioni e organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari, per l'attuazione di progetti di formazione professionale, culturale, educativa e di scolarizzazione dell'obbligo e per il conseguimento di titoli di studio;

visti gli artt. 7 e 8 della legge regionale citata che prevedono che la Regione promuova e realizzi iniziative di sostegno a progetti di istruzione e formazione professionale e attività commerciali e artigiane;

considerato che la suddetta legge prevede, inoltre, all'articolo 11, comma 2, che la Giunta Regionale individui i criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi e per il riparto degli stessi;

vista la D.G.R. 41-11800 del 20/07/2009 che, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla legge, ha definito gli indirizzi e i criteri per la concessione dei contributi a favore di Comuni, Consorzi, Comunità Montane, Enti, Associazioni ed organismi pubblici e privati per la realizzazione di iniziative sociali, in base agli artt. 7 e 8 della citata legge regionale;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 “Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli” con la quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo del 2009, sono state assegnate le risorse finanziarie nella misura del 75% dell'importo stanziato sui capitoli di Bilancio;

preso atto che i Comuni, i Consorzi e le Comunità montane, gli Enti, le Associazioni e gli organismi pubblici e privati al fine di realizzare gli interventi su indicati devono presentare i progetti e la relativa domanda di contributo entro il 30 settembre 2009, ai sensi dell'art. 12, comma 1, l.r. 26/93;

considerato che, in relazione a quanto stabilito dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 41-11800 del 20/07/2009, pare opportuno definire le modalità di presentazione delle domande, la relativa modulistica e i punteggi relativi ai criteri di valutazione dei progetti presentati, come riportato nell'allegato A, parte integrante della presente deter-

minazione “Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei Progetti Sociali, ai sensi degli artt. 7 e 8 l.r. 26/93” corredato da relativa modulistica (mod 1 – richiesta di contributo, mod 2 – scheda progettuale, mod 3 - modello relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute);

considerato che, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla legge, le risorse economiche disponibili sul cap. 155876/09 sono pari a € 400.000,00 e si rende opportuno impegnare il 75% dell'importo complessivo sul capitolo, pari a € 300.000,00 da destinare ai soggetti che, a seguito di presentazione di relativa domanda, risulteranno ammissibili ed idonei a seguito di istruttoria dei progetti pervenuti, rinviando ad una successiva determinazione dirigenziale l'assegnazione dei contributi.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 3, l.r. 26/93 si dà atto che, a seguito di parere già a suo tempo espresso con nota n. 13906 del 16/11/1998 da parte del Responsabile della Direzione del Gabinetto dell'Assemblea del Consiglio Regionale, in cui viene esplicitata, ai sensi della l.r. 23/2008 di modifica della l.r. 51/1997, la suddivisione delle competenze tra organi politici a cui spetta la previsione di criteri e di obiettivi generali e quella della dirigenza, a cui è demandata la determinazione di erogazione dei contributi, verrà data comunicazione dei progetti finanziati alla competente Commissione Consiliare, nei modi e nei termini di cui all'art. 12 sopracitato.

All'impegno di € 300.000,00 si fa fronte con la somma assegnata sul Cap.155876/09 con D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 (Assegnazione n. 100989 - UPB DB19011)

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R e s.m.i.;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009

e in conformità con gli obiettivi ivi individuati

#### determina

- di approvare, come previsto nella D.G.R. n. 41-11800 del 20/7/2009, le modalità per la concessione dei contributi, le indicazioni per la presentazione dei progetti sociali relativi agli artt. 7 e 8 della l.r. 26/93 e i punteggi relativi ai criteri per la valutazione dei progetti come da allegato A, con relativa modulistica (mod 1, mod 2, mod 3), parti integranti e sostanziali del presente documento;

- di impegnare la somma di € 300.000,00 assegnata sul cap.155876/09 pari al 75% dell'importo complessivo con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 (n. assegnazione n. 100989 - UPB DB19011), a favore dei soggetti che a seguito di presentazione dei progetti e della relativa istruttoria, saranno considerati ammissibili ed idonei;

- di rinviare a successivo provvedimento, dopo l'approvazione del P.O. 2009, l'impegno della somma residua sino alla concorrenza di € 400.000,00 disponibili sul Cap. 155876/09;

- di dare diffusione al presente provvedimento ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 8/R/2002; sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/polsoc](http://www.regione.piemonte.it/polsoc), nella sezione dedicata alla popolazione nomade; sul sito dell'Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte [www.piemonteimmigrazione.it](http://www.piemonteimmigrazione.it)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Allegato



**ALLEGATO A****Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti sociali- artt. 7 e 8 l.r. 26/93“ Interventi a favore della popolazione zingara”****1. Obiettivi**

La Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la D.G.R. n. 41-11800 del 20/07/2009 avente ad oggetto “Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi ai sensi della l.r. 26/93 – anno 2009”.

In ossequio alla normativa citata (artt. 7 e 8 l.r. 26/93) si sostengono iniziative di istruzione e formazione professionale per favorire l'inserimento dei minori appartenenti ai gruppi zingari nella scuola e per agevolare l'istruzione permanente degli adulti, nonché attività di formazione professionale, attività commerciali e artigiane finalizzate all'inserimento degli zingari nel mondo del lavoro.

**2. Destinatari del contributo**

Possono presentare progetti di formazione professionale, culturale, educativa, e di scolarizzazione dell'obbligo e per il conseguimento di titoli di studio, ai sensi degli articoli 7 e 8 della l.r. 26/93, Comuni, Consorzi e Comunità Montane, Enti, Associazioni e organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari.

**3. Priorità**

Verrà riconosciuta per l'anno 2009 la priorità ai seguenti progetti:

- Interventi di sostegno alla maternità e ai minori della fascia d'età 0/5 anni
- Interventi mirati all'inserimento scolastico, al sostegno extrascolastico e al contrasto della dispersione scolastica dei minori
- Progetti mirati all'informazione, all'orientamento e accompagnamento ai servizi e di consulenza giuridica
- Interventi di mediazione culturale e azioni di sensibilizzazione e conoscenza della popolazione rom
- Progetti di accompagnamento per favorire inserimenti abitativi al di fuori delle aree sosta
- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in percorsi di istruzione, formazione professionale e di inserimento lavorativo.

#### **4. Contenuti della proposta progettuale e relativa modalità di presentazione**

Le domande di contributo, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di “imposta di bollo”) e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore, potranno essere redatte utilizzando il modello 1 di domanda allegato o in carta libera, in quest'ultimo caso, ai fini della loro validità, dovranno contenere una dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, nonché la relativa richiesta del contributo.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda di progetto, redatta utilizzando il modello 2 di domanda allegato o in carta libera e dovrà contenere un'analisi su:

- il contesto di riferimento (Il territorio di intervento e la situazione relativa all'insediamento etc.);
- gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere;
- le azioni e le attività previste (metodologia e fasi di intervento);
- la composizione della partnership e la documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e il ruolo svolto all'interno del progetto;
- la tipologia dei beneficiari/e del progetto;
- il piano economico dettagliato;
- le attività di monitoraggio e di valutazione;
- le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con le politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori, in particolare con i Piani di Zona.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo: [www.regione.piemonte.it/polsoc](http://www.regione.piemonte.it/polsoc) nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

E' necessario, altresì, allegare alla domanda di contributo e alla scheda di progetto:

1. la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);
2. per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta, lettera del Comune presso la cui area sosta insiste, di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto;
3. l'atto di approvazione dell'intervento (nel caso di presentazione della domanda da parte degli enti pubblici).

Potranno, altresì, essere allegati, i seguenti documenti :

- lettere di adesione di eventuali partner;
- curriculum sintetico dell'ente proponente;
- parti di Piani di Zona relativi alla tematica.

**I progetti redatti secondo la modulistica predisposta o le indicazioni fornite, corredati dagli allegati, dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:**

**DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO SOCIALE – POPOLAZIONE ZINGARA- L.R. 26/93**

**I progetti dovranno pervenire**

**esclusivamente a mezzo posta mediante raccomandata A/R indirizzati a:**

**Regione Piemonte – Sviluppo di Politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale**

**Corso Stati Uniti 1 – 10128 TORINO**

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 26/93, **entro il 30 settembre 2009** (fa fede il timbro postale di spedizione).

Non saranno prese in considerazione le richieste giunte dopo i termini fissati o pervenute con altre forme di consegna.

## **5. Cause di inammissibilità delle domande**

Sono considerate cause di inammissibilità delle domande:

1. la mancanza della richiesta di contributo e della dichiarazione contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;
2. la mancanza della sottoscrizione del legale rappresentante in calce alla richiesta di contributo redatta ai sensi dell'art. 4;
3. la mancanza della copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentate in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);
4. la mancanza della scheda di progetto redatta ai sensi dell'art. 4;
5. la mancanza della lettera, per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta, del Comune presso la cui area sosta insiste, di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto;

6. la mancanza dell'atto di approvazione dell'intervento (nel caso di presentazione della domanda da parte degli enti pubblici);
7. le modalità di spedizioni diverse da quella prevista dall'art. 4 o oltre il termine di scadenza previsto.

L'inaffidabilità per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

## **6. Criteri di valutazione**

Le iniziative progettuali presentate verranno valutate secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

<b>CRITERI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>Curriculum ed esperienza del proponente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto</li> <li>► risultati delle progettazioni precedenti</li> </ul>	5
<b>Partnership del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto e tipo di coinvolgimento)</li> <li>► Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto</li> </ul>	15
<b>Qualità ed organicità del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Chiarezza nell'illustrazione del contesto</li> <li>► Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e dell'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere</li> <li>► Descrizione dettagliata dell'attività e coerenza tra</li> </ul>	60

	<p>queste, i risultati attesi e gli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>► Specificità dei contenuti e innovatività</li> <li>► Sistemazione di monitoraggio e valutazione</li> <li>► Eventuale coinvolgimento con i beneficiari del progetto</li> </ul>	
<b>Coerenza finanziaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Coerenza tra contenuti della proposta e preventivo di spesa</li> <li>► Entità/natura del cofinanziamento/i</li> <li>► Congruità dei costi e delle voci di spesa</li> <li>► Rapporto tra costo del progetto, numero dei beneficiari ed effetti attesi</li> </ul>	10
<b>Coerenza del progetto nell'ambito della programmazione regionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>► Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata, valutato in relazione alla documentazione inviata</li> <li>► Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Piemonte</li> </ul>	10

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia approverà la graduatoria finale e, in base alle risorse economiche disponibili, procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

## **7. Durata dei progetti**

I progetti finanziati dovranno concludersi entro la data indicata nella determinazione di assegnazione dei contributi.

Eventuali proroghe ai termini che verranno indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche e per la Famiglia della Regione Piemonte.

## **8. Stanziamento disponibile ed entità dei contributi**

Le risorse complessive disponibili, destinate per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti sociali, di cui agli artt. 7 e 8 l.r. citata, sono di € 400.000,00 (D.G.R. n. 41-11800 del 20/07/2009, cap. 155876/09).

Le iniziative progettuali finanziate potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo del 50% del costo complessivo, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, l.r. citata.

## **9. Costi Ammissibili**

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese – destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

Saranno riconosciute le spese sostenute dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi.

### **• Personale per la realizzazione del progetto**

#### **Personale interno**

Se personale interno, indicare l'ente di appartenenza, la qualifica, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale interno dipendente dell'ente proponente o di un ente partner del progetto, si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa, considerandola come cofinanziamento in valorizzazione di personale.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, un ordine di servizio per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto.

#### **Personale esterno**

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, incarico o contratto, per le prestazioni occorrenti all'interno del

progetto (specificando la qualifica e la funzione, il numero delle ore o dei giorni di lavoro, il parametro orario giornaliero, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro).

- **Progettazione, coordinamento e segreteria**

La voce relativa ai costi di progettazione, coordinamento e di segreteria non può superare il 10% del costo totale del progetto.

- **Locali e spese di gestione**

La voce relativa a spese di affitto e relative utenze, esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali, non può superare il 5% del costo totale del progetto.

- **Arredi e dotazioni strumentali**

La voce relativa ai costi di beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto non può superare il 15% del valore totale del progetto.

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni ,altro.

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Tirocini, borse lavoro, azioni relative a supporti economici.

- **Cofinanziamento**

Le quote di cofinanziamento del progetto inserite nelle diverse voci di spesa possono essere di valorizzazione di personale, di strutture e spese di gestione, effettuate da parte dell'ente proponente o dai partner di progetto o enti aderenti al progetto specificatamente per la realizzazione del progetto e, in tal caso vanno indicate con un asterisco, o cofinanziamento attraverso l'impegno di fondi dell'ente proponente o di partner di progetto o enti aderenti al progetto.

Si applica l'art. 5 della legge regionale n. 15 del 2007.

### **Costi non ammissibili**

Non sono ammessi i costi relativi a spese di ristrutturazione e acquisto di mezzi di trasporto .

## **10. Assegnazione ed erogazione dei contributi**

A seguito di valutazione, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 6, verrà redatta una graduatoria di merito.

I contributi saranno assegnati ed erogati con provvedimento del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

Nel caso di rinuncia di un ente beneficiario di contributo si provvederà ad assegnare la somma al primo soggetto inserito in graduatoria e non ammesso al finanziamento.

L'ente destinatario dei contributi per la realizzazione dei progetti dovrà comunicare, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, l'avvio del progetto.

L'ente destinatario dovrà dare visibilità del contributo regionale ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

-50% come anticipo dopo la comunicazione dell' avvio del progetto

-50% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale .

### **11. Variazioni in corso d'opera**

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni dei progetti, purché in coerenza con l'impianto complessivo, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione del Responsabile della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

### **12. Rendicontazione e Relazione finale**

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti destinatari dei contributi dovranno presentare una relazione finale ed un rendiconto dettagliato redatti sulla base del modello allegato (mod 3).

La rendicontazione dovrà essere relativa all'intero costo del progetto e, nel caso di minor spesa verrà conseguentemente ridotto l'importo assegnato.

L'Ente destinatario del contributo, nel caso predisponga materiali divulgativi inerenti la realizzazione del progetto, deve darne atto in sede di rendicontazione, evidenziando le relative spese sostenute e si impegna altresì a mettere a disposizione della Regione Piemonte i materiali realizzati, sui quali va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

La documentazione originale relativa alle spese sostenute è conservata dall'Ente beneficiario.

Si applica l'art. 4 della l.r. 15/2007 .

### **13. Riduzione e Revoca del contributo**

Il contributo potrà essere ridotto qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo .

Lo stesso potrà essere revocato nei seguenti casi:



- a) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa relazione finale e rendicontazione.
- b) realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.
- c) accertamento di irregolarità nella contabilizzazione del contributo complessivo ricevuto.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato nel caso in cui sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

#### **14. Monitoraggio verifiche e controlli**

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, ai sensi degli artt. 71 e seg. del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., controlli sulla documentazione amministrativo contabile, messa a disposizione dall'Ente destinatario del contributo regionale.

#### **15. Trattamento dati personali**

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto e sarà effettuato con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Sviluppo di Politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini, Direttore della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/ 2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, ovvero, quando si ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

**L.R. 10 giugno 1993, n. 26**  
**“INTERVENTI A FAVORE**  
**DELLA POPOLAZIONE**  
**ZINGARA”**



**DGR n. 41-11800 del**  
**20/07/2009**

**Alla Regione Piemonte**  
**Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia**  
**Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e**  
**formazione del personale socio-assistenziale**  
**C.so Stati Uniti, 1**  
**10128 Torino**

**MODELLO 1 – DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI SOCIALE EX ARTT. 7 E 8 L.R. 26/93**

da presentare su carta intestata corredata da marca da bollo  
 (ai sensi del D.M. 28.08.1992 n. 106 e s.m.i. in materia di imposta di bollo  
 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore)

**Domanda di contributo per l'anno 2009**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

avente la seguente natura giuridica: \_\_\_\_\_

e avente sede legale in \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

e sede operativa in \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Cap Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_  
 (dati riferiti all'Ente/Associazione)

**CHIEDE**

un contributo di Euro \_\_\_\_\_ a copertura del 50 % delle spese previste per

l'attuazione del progetto denominato \_\_\_\_\_ dal costo

complessivo di Euro -----

**consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**

### **DICHIARA**

- ❖ di aver preso integralmente visione delle modalità per la concessione di contributi e delle indicazioni per la presentazione di progetti e interventi a favore della popolazione zingara - anno 2009- e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;
- ❖ di essere a conoscenza che il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato entro il 30 settembre 2009.

### **SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto,
- ❖ a trasmettere inderogabilmente entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale e la rendicontazione del progetto, secondo i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (modello 3 );
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte";
- ❖ a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Si allega alla presente:  
(barrare le caselle interessate)

- ☐ copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
- ☐ scheda progettuale redatta secondo il modello 2
- ☐ per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta, lettera del Comune presso la cui area sosta insiste di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto

- ☐ lettere di adesione di eventuali partner
- ☐ atto di approvazione dell'intervento (solo nel caso di presentazione della domanda da parte di Ente pubblico)
- ☐ curriculum sintetico dell'ente proponente
- ☐ le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della l.r. 1/2004 relativi alla tematica
- ☐ altro.....

---

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

---

(firma per esteso e leggibile)

**INFORMATIVA** per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196: i dati sopra riportati sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

## MODELLO 2 - SCHEDA PROGETTUALE- PROGETTO SOCIALE

artt. 7 e 8 l.r. 26/93.

TITOLO O DENOMINAZIONE PROGETTO

--

ENTE REALIZZATORE

--

EVENTUALI PARTECIPANTI AL PROGETTO *(Soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto e relativo ruolo)*

--

DURATA PREVISTA

Data avvio

Data termine

ANALISI DEL CONTESTO *(analisi della situazione problematica che rende opportuna l'iniziativa)*

Max 30 righe

--

## INDIVIDUAZIONE DEL/DEI PROBLEMA/I CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

*Max 50 righe*

## OBIETTIVI GENERALI (Benefici di medio e lungo termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà)

*Max 20 righe*OBIETTIVI SPECIFICI (*risultati che si intende raggiungere attraverso il Progetto, descrizione qualitativa*)*Max 30 righe*

## RISULTATI ATTESI

*Max 30 righe*

## BENEFICIARI (Numero soggetti coinvolti e caratteristiche)

Max 100 righe

--

[illegible]

*Max 20 righe*

--

*Max 30 righe*

--

*Max 20 righe*

--

# COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE REGIONALI

Max 30 righe

--

## PREVENTIVO ECONOMICO

Nota: le voci di spesa relative al cofinanziamento attraverso valorizzazioni di personale, locali e spese di gestione vanno contrassegnate da un asterisco \*.

### a) PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

### b) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA

(la voce di costo non può superare il 10% del costo totale del progetto)

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

### c) LOCALI E SPESE DI GESTIONE

(la voce di costo non può superare il 5 % del costo totale del progetto)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

### d) ARREDI E DOTAZIONI STRUMENTALI

(la voce di costo non può superare il 15% del costo totale del progetto)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE



## e) VARIE

(Spese di trasporti, viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

## f) AZIONI DI SOSTEGNO AGLI UTENTI DEL PROGETTO

(Tirocini, borse lavoro, azioni relative a supporti economici etc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE A + B + C + D + E + F =

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE PIEMONTE € .....

RISORSE PROPRIE (in denaro) €.....

RISORSE PROPRIE (in valorizzazioni, spese contrassegnate da \*) €.....

TOTALE.....

DATA .....

TIMBRO E FIRMA

## MODELLO 3 – RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE

### PROGETTO SOCIALE

ENTE REALIZZATORE

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

PARTNER

.....

.....

.....

DURATA

Data avvio .....

Data termine .....

BENEFICIARI (specificare numero e tipologia beneficiari per ogni azione progettuale)

.....

.....

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE REALIZZATE E DELLE SINGOLE  
AZIONI DEL PROGETTO

.....

.....

.....

RISULTATI PREVISTI

.....

.....

.....

RISULTATI OTTENUTI

.....

.....

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (DATI, INDICATORI.....)

.....

.....

.....

## ASPETTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

.....

.....

.....

## NODI PROBLEMATICI EVIDENZIATI

.....

.....

.....

## VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

.....

.....

.....

## PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA SUCCESSIVE ALLA SUA REALIZZAZIONE

.....

.....

.....

**ELENCO SPESE SOSTENUTE**

## A) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

## B) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10% del costo totale del progetto)

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

**C) LOCALI E SPESE DI GESTIONE**

(la voce di costo non può superare il 5% del costo totale del progetto)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

**D) ARREDI E DOTAZIONI STRUMENTALI**

(la voce di costo non può superare il 15% del costo totale del progetto)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

**E) VARIE**

(spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, convegni, pubblicazioni, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

**F) AZIONI DI SOSTEGNO AGLI UTENTI DEL PROGETTO (Tirocini, borse lavoro, azioni relative a supporti economici)**

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E + F = .....

**RIEPILOGO RISORSE**

Finanziamento regionale	€
Cofinanziamenti in denaro	€
Cofinanziamenti in valorizzazione	€
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

Luogo e data .....

Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

- che il contributo assegnato dalla Regione Piemonte con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per gli interventi a favore delle popolazione zingara ammontante a € ..... è stato utilizzato per la realizzazione del progetto stesso, dal costo totale di € \_\_\_\_\_ secondo le modalità e le voci di spesa indicate nel modulo in copia allegato;
- che la relativa documentazione contabile, giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, sono conservati agli atti dell'ente scrivente, e saranno trasmessi, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte.

Timbro e firma del legale rappresentante

486

Codice SB0105

D.D. 7 luglio 2009, n. 127

**Partecipazione della Regione Piemonte a supporto del  
Prix Italia 2009. Torino 20 - 26 settembre 2009. Spesa  
Euro 216.000,00= o.f.c. Capitoli vari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte a supporto del Prix Italia 2009, prestigioso Concorso Internazionale che assegna premi a programmi radiofonici, televisivi e multimediali al fine di promuovere e premiare la qualità e la creatività nella produzione dei programmi radiotelevisivi e dei contenuti per il web, che si terrà a Torino dal 20 al 26 settembre 2009;

Di impegnare la somma € 216.000,00 o.f.c. a fronte delle iniziative previste all'allegata convenzione che si approva e che regola la pratica attuazione dei reciproci impegni tra la Regione Piemonte e RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. e fa parte integrante della presente determinazione. Di autorizzare la collaborazione con RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma, Viale Mazzini 14 (omissis) per un importo complessivo di € 216.000,00 o.f.c. da liquidare con le seguenti modalità:

- Euro 90.000,00 (novantamila/00) più IVA entro 90 giorni FMDF da emettersi il 20 settembre 2009;

- Euro 90.000,00 (novantamila/00) più IVA entro 90 giorni FMDF da emettersi ad avvenuta realizzazione del Prix Italia 2009, previa presentazione di una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività svolte.

Alla spesa complessiva di Euro 216.000,00 o.f.c. si farà fronte per € 108.000,00 o.f.c. con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009 e per € 108.000,00 o.f.c. con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 2204/2009 sul Cap. 140754/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Roberto Moisio

## COMUNICATI

Giunta regionale

### Nomina del Presidente dell'Istituto "Podere Pignatelli". Presentazione candidature.

1. La Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Presidente dell'Istituto "Podere Pignatelli" di Villafranca Piemonte (TO).

Il R. Decreto 25 giugno 1882, n. DCXXVI (Serie III) parte supplementare, erige ad ente morale il lascito di Giuseppe Leone Pignatelli per la fondazione di un Podere modello, con annessa scuola pratico-agraria, sotto la denominazione di "Podere Pignatelli" in Comune di Villafranca Piemonte.

Gli artt. 3 e 4 dello Statuto Organico del "Podere Pignatelli", approvato con D.M. 10.04.1899, prevedono che la nomina del Presidente spetti al Regio Governo (oggi alla Giunta regionale) e che tale carica duri quattro anni.

Si precisa che lo Statuto per tale carica non prevede alcun compenso.

2. La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Giunta regionale, in conformità ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06.11.1995, come interpretati alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Riguardo ai candidati tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

3. Le domande di candidatura, presentate dagli interessati e redatte in carta semplice, devono essere spedite a mezzo posta raccomandata A.R. alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura- C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, **entro e non oltre il giorno 11 settembre 2009.**

Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante e, pertanto, non verranno esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente comunicato.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico ed indirizzo e-mail) devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena di irricevibilità:

- i titoli di studio posseduti;
- l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa;
- le esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione;

- le cariche elettive e non ricoperte;
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura dovranno altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per una migliore comprensione si significa che le cause di ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c.c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

L'istanza di candidatura ed il curriculum vitae dovranno recare in calce la firma del candidato, non autenticata, purché il candidato alleggi copia fotostatica, - fronte retro e leggibile - di un proprio documento di identità, in corso di validità, ai sensi della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa.

Si precisa che le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del quale, al riguardo, si richiamano la decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 e le sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin da ora che, rispetto al nominato, verrà effettuato idoneo controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale fermo restando l'obbligo, per l'Amministrazione regionale, di adottare i provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dall'incarico conferito.

Le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore responsabile della Direzione Agricoltura. Ogni informazione potrà essere richiesta alla medesima Direzione, con sede in C.so Stati Uniti, 21, Torino (Tel. 011.4322223-011. 4321482).

Ordinanza commissariale 20 luglio 2009, n. 21/DB14.00/1.2.6/3683

**Autonoma sistemazione di nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni distrutte o sgomberate a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio piemontese nei giorni 29 e 30 maggio 2008.**

La Presidente della Giunta regionale  
Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008  
(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008";

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 che dispone, per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 dell'O.P.C.M. medesima, che i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

vista l'O.C. n. 1/DA1400/2008 con la quale è stata effettuata la prima individuazione dei comuni delle province di Cuneo e Torino colpiti dagli eventi in oggetto;

vista l'O.C. n. 8/DA1400/2008 che, ad integrazione del precedente provvedimento, ha individuato ulteriori comuni danneggiati nel territorio piemontese;

preso atto dell'istituzione di un'apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie stanziata dall'O.P.C.M. n. 3683/2008;

visto l'articolo 4, comma 1, che autorizza il Commissario delegato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei famigliari la cui abitazione principale sia stata distrutta o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, calcolato secondo i criteri indicati e per un periodo di non più di un anno; considerato che sono giunte da parte dei Comuni interessati comunicazioni circa i soggetti ammissibili a contributo secondo le normative sopra espresse e con l'indicazione delle somme da attribuire a ciascun nucleo famigliare in relazione al periodo di allontanamento dalla abitazione;

#### *Dispone*

#### **Articolo 1**

E' approvata l'erogazione ai Comuni di cui all'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, di contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni distrutte o sgomberate a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio piemontese nei giorni 29 e 30 maggio 2008.

#### **Articolo 2**

La direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è incaricata della gestione amministrativa e contabile delle operazioni e dell'erogazione dei contributi secondo le procedure indicate nelle disposizioni di cui sopra.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Allegato

#### Autonoma sistemazione privati Alluvione 29-30 maggio 2008

<i>Comune</i>	<i>Contributo</i>
Villar Pellice	14.200,00
Bernezzo	1.600,00
Savigliano	1.463,00
Inverso Pinasca	39,00
Torre Pellice	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.302,00</b>

Ordinanza commissariale 28 luglio 2009, n. 22/DB14.00/1.2.6/3683

**Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n. 3683 del 13 giugno 2008. Danni a privati cittadini. Disposizioni per l'erogazione dei contributi in regime di contabilità speciale.**

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008";

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 che dispone, per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 dell'O.P.C.M. medesima, che i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

viste le O.C. n. 1/DA14.00/2008 e n. 8/DA1400/2008 con le quali è stata effettuata la prima individuazione dei comuni delle province di Cuneo e Torino colpiti dagli eventi in oggetto;

vista l'O.C. n. 16/DA14.00/2008 che ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio piemontese nei giorni del 29 e 30 maggio 2008;

visto l'articolo 3, comma 4 che autorizza, per le finalità di cui all'O.P.C.M. citata, il Commissario delegato ad erogare un contributo a favore dei proprietari di beni mobili registrati distrutti o danneggiati, secondo criteri e modalità attuative fissate dal Commissario delegato stesso con proprio provvedimento;

visto l'articolo 7 che, per favorire un rapido rientro nelle abitazioni private, autorizza il Commissario delegato ad erogare contributi per le unità abitative distrutte o danneggiate dagli eventi di cui alla presente ordinanza;



preso atto dell'istituzione di un'apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie stanziata dall'O.P.C.M. n. 3683/2008;

considerato che è opportuno stabilire, a seguito delle richieste di rendicontazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato, che per ottenere l'erogazione dei contributi da destinare ai privati, i Comuni devono trasmettere, entro la data del 30 ottobre 2009, oltre quanto già richiesto con l'O.C. n. 16 succitata, per ciascun beneficiario, la seguente documentazione:

- copia conforme della domanda di contributo e di tutte le relative fatture quietanzate;
  - sintetico verbale riassuntivo contenente l'istruttoria compiuta dal Comune e riportante la determinazione della somma spettante a ciascun richiedente, debitamente firmato dal Sindaco;
  - eventuale deliberazione o determinazione del Comune di definizione e approvazione dei beneficiari e del relativo contributo;
  - mandato di pagamento emesso dal Comune che, se relativo a contributi per beni immobili o beni mobili registrati deve essere riferito alle singole fatture con l'indicazione del numero delle fatture stesse;
- Dispone

#### Articolo 1

1. Per consentire l'erogazione dei contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio piemontese nei giorni 29 e 30 maggio 2008, a seguito dell'istituzione di un'apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie stanziata dall'O.P.C.M. n. 3683/2008, i Comuni devono trasmettere, entro la data del 30.10.2009, per ciascun beneficiario, la seguente documentazione:

- copia conforme della domanda di contributo e di tutte le relative fatture quietanzate;
- sintetico verbale riassuntivo contenente l'istruttoria compiuta dal Comune e riportante la determinazione della somma spettante a ciascun richiedente, debitamente firmato dal Sindaco;
- eventuale deliberazione o determinazione del Comune di definizione e approvazione dei beneficiari e del relativo contributo;
- mandato di pagamento emesso dal Comune che, se relativo a contributi per beni immobili o beni mobili registrati deve essere riferito alle singole fatture con l'indicazione del numero delle fatture stesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Assessorato Tutela della Salute e Sanità

**Convocazione per espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2009/2012. D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 – Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 del 26.2.2009 – G.U. n. 25 del 31.3.2009**

Si invitano i medici sotto elencati, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso approvato con

D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 a presentarsi alle ore 8,00 del giorno 17 settembre 2009 presso i locali dell'Hotel Royal – C. so Regina Margherita 249 Torino, per sostenere la prova scritta del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2009/2012.

Si ricorda che i candidati dovranno presentarsi con un documento di identità valido per il riconoscimento (carta di identità, patente rilasciata dalla Prefettura, passaporto, etc). Si ricorda inoltre ai candidati che non saranno ammessi nei locali sopraindicati a sostenere il concorso in oggetto, successivamente alle ore 9,45

L'inizio della prova concorsuale è fissato per le ore 10,00.

Si specifica inoltre che:

- La prova scritta consiste nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica.
- I questionari sono inviati dal Ministero della salute in plico sigillato. Il plico sarà aperto il giorno fissato dal Ministero della salute e all'ora prevista per la prova d'esame.
- La prova ha la durata di due ore.
- Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di uscire dai locali in cui si svolge la prova di esame e di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
- I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura. A tal riguardo l'Amministrazione regionale comunica che il materiale in argomento verrà ritirato dai funzionari preposti al controllo e declina sin da ora ogni responsabilità per ogni eventuale danno e/o furto che si perpetrasse durante le ore di svolgimento delle prove concorsuali.
- Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

#### Elenco dei candidati ammessi alla prova concorsuale

	Cognome	Nome
1	Abate	Angela Maria
2	Accomazzo	Viviana
3	Agliati	Mauro
4	Albanese	Erica
5	Anoaica	Mihaela Bianca
6	Antolini	Marina
7	Arias	Odalys
8	Ariotti	Alessandro
9	Armando	Enrico
10	Baiotto	Barbara Giuseppina Giovanna
11	Balconi	Chiara
12	Banchio	Marina Daniela
13	Baravalle	Carlo
14	Barbieri	Andrea
15	Barone	Elena
16	Bellezza Fontana	Rossana
17	Beninati	Simona

18	Benincasa	Giulia Dina Giuseppina
19	Bernardi	Arianna
20	Bert	Fabrizio
21	Bertello	Maria Cristina
22	Binarelli	Arianna
23	Boetti	Tatiana
24	Bonfanti	Angela
25	Bounous	Valentina Elisabetta
26	Borio	Lorenzo
27	Buffa	Annalisa
28	Busca	Laura Anna Lucia
29	Caldelara	Cristina
30	Cammarano	Raffaele
31	Campanaro	Giovanni
32	Camusso	Elisa
33	Canceliere	Morena
34	Candoli	Paolo Mario Martino
35	Cannata	Carmelo
36	Cantele	Valentina
37	Cantone	Silvia
38	Capello	Federica
39	Carabalona	Silvia
40	Carone	Eleonora Gabriella
41	Carraro	Elena Stefania
42	Carrea	Lucia
43	Castellani	Elena
44	Cerchia	Elisa
45	Cerino	Annalisa
46	Chiavarino	Francesca
47	Chierico	Enza
48	Chiolini	Roberta
49	Cialdella	Giuseppe Fabio
50	Ciamporcero	Teresa
51	Codognotto	Elena
52	Coggiola	Marco
53	Colombo	Francesco
54	Como	Giovanna
55	Composto	Emanuela Renata
56	Conedera	Roberto
57	Corvino	Andrea
58	Cravero	Cristina
59	Criscuolo	Nina
60	Crola	Cristina
61	Crusiglia Cabodi	Daniela
62	Culla	Beatrice
63	D'alfonso	Angela
64	Dadone	Silvia
65	Daniele	Alberto
66	De Giorgio	Damiano
67	De Paoli	Irene
68	Depaoli	Marco
69	Di Carlo	Silvia

70	Di Costa	Cinzia Domenica
71	Di Dio	Tiziana
72	Di Giampaolo	Francesca
73	Di Maio	Eleonora Adriana
74	Di Noi	Fabiana
75	Dinatale	Stefano Vincenzo
76	Diouf	Alexandre
77	Dolla	Caterina
78	Fabbrini	Laura
79	Fassi	Fabrizio
80	Ferrero	Nicoletta
81	Fiore	Ludovica
82	Flocari	Jonathan
83	Fornengo	Cristina
84	Fornengo	Monica
85	Franchino	Federica
86	Franco	Filippo
87	Fulcheri	Andrea Mirko Alessandro
88	Fusaro	Roberto
89	Gai	Giuseppe
90	Gay	Stefano Francesco
91	Gallarotti	Luisa
92	Gamarra	Elena
93	Garrone	Alessandro
94	Genovesi	Eugenio
95	Gerhardt	Bettina
96	Geuna	Elena
97	Giacone	Sara
98	Gianetti	Andrea Alessandro
99	Giaj Levra	Niccolo'
100	Gianetto	Francesco
101	Giglione	Enza
102	Gioia	Elisa
103	Giroto	Valentina
104	Giovannone	Maria Cristina
105	Giovinazzo	Grazia
106	Giuffri'	Maria Valeria
107	Giraudi	Elena
108	Golisano	Graziella
109	Gramiccia	Talia
110	Greggio	Gabriele
111	Greggio	Monica Rolanda
112	Grivon	Sara
113	Guglielmi	Massimo
114	Guidi	Carla
115	Iacono	Fabrizio
116	Iacovino	Cristina
117	Imerti	Pietro
118	Infantino	Vincenzo Andrea
119	Kritikos	Dimitrios
120	La Pasta	Filomena
121	Lauro	Roerto

122	Le Gouellec	Leila
123	Leto	Laura
124	Levis	Mario
125	Liborio	Massimo
126	Licciardello	Claudia Giuliana
127	Livereza	Anastassia
128	Losa	Irene
129	Lovato	Emanuela
130	Luchino	Cora
131	Maina	Paolo
132	Malandra	Chiara
133	Mandrile	Carla
134	Manicone	Rosaria
135	Marasso	Sara
136	Marengo	Andrea
137	Marini	Federica
138	Marra	Elena
139	Martano	Alberto
140	Martignone	Stefano
141	Mastrogiacomo	Francesca
142	Mattioda	Alessandra
143	Mazzetti	Manuela
144	Meli	Francesca
145	Menditto	Elena
146	Menga	Massimo
147	Mercalli	Barbara
148	Merlano	Gianluca
149	Messa	Gabriella
150	Micelli	Andrea
151	Migliore	Manuela
152	Milone	Davide
153	Miotello	Elena
154	Mocchiolo	Manuela
155	Modaffari	Paola
156	Morena	Vittorio
157	Morera	Raffaele
158	Moretto	Annalisa
159	Napolitano	Emanuela
160	Navello	Barbara
161	Negro	Alessandro
162	Negro	Davide
163	Orizzonte	Efrem
164	Nervo	Elisabetta
165	Orani	Teresa
166	Pacetti	Fiorella Marta
167	Pagana	Guido
168	Paschetta	Elena
169	Pedretti	Sara
170	Peila	Chiara
171	Pelle	Emanuela
172	Pellicciari	Alessandro
173	Perla	Catello

174	Petracchini	Massimo
175	Petracchini	Stefano
176	Pettinaroli	Roberto
177	Pilati	Emanuela
178	Piano	Simonetta
179	Piazza	Rosa
180	Pisani	Roberta
181	Piva	Cristina
182	Pizzimenti	Stefano
183	Ponta	Monica Laura
184	Popescu	Amalia
185	Porcu	Anna Laura
186	Prati	Veronica
187	Provenzano	Vittoria
188	Quercia	Alessandro Domenico
189	Rabbione	Laura
190	Racca	Giulia
191	Raffo	Giovanni Battista
192	Rahbar Nikookar	Mohammad Ali'
193	Rallo	Caterina
194	Reposi	Alessandra
195	Resta	Isabel
196	Riccio	Debora
197	Riello	Erica
198	Rovelli	Ilaria
199	Ruffinengo	Stefania
200	Ruffoni	Matteo
201	Russo	Luigi
202	Rusu Cerassela	Beatrice
203	Sacco	Federico
204	Sala	Lisa
205	Salierno	Milena
206	Salomone	Lea
207	Salussolia	Ilaria
208	Santaniello	Giovanna
209	Scalzo	Martina
210	Scaravilli	Calogero
211	Sciascia	Savino
212	Scuderi	Vincenza
213	Seminario	Alberto Vittorio Pietro
214	Semperboni	Luca
215	Serraino	Cristina
216	Simeone	Salvatore
217	Simoncello	Gaia
218	Soumelis	Antonios
219	Spandre	Sabina
220	Spinelli	Rita Giada
221	Spolaore	Simone
222	Sponzilli	Luigi
223	Stadager	Yvonne
224	Standoli	Antonella
225	Stagliano'	Lucia

226	Stillone	Alessandro
227	Stola	Silvia
228	Sulis	Marina
229	Surbone	Sara
230	Tafuro	Piero
231	Tancredi	Rosina
232	Testa	Elisa
233	Tinella	Ylenia
234	Torchio	Patrizia
235	Toscano	Salvatore
236	Tosello	Francesco
237	Triglia	Raffaella
238	Trione	Annamaria
239	Uccellatore	Maria Barbara
240	Valeri	Mario
241	Varosio	Massimiliano
242	Varetta	Alessia
243	Vasile	Alessia
244	Vasta	Giusi Stefania
245	Vennettilli	Valeria
246	Viglietti	Daniela
247	Villari	Sara
248	Vinay	Claudia
249	Virtuani	Roberta
250	Visconti	Chiara
251	Volpatto	Silvio
252	Zaino	Elena Silvia
253	Zampella	Erika
254	Zarrella	Adriana
255	Zenaro	Ezio
256	Zinna'	Giuseppe

Il Direttore regionale  
Vittorio Demicheli

---

## ENTI STRUMENTALI

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po  
Deliberazione 16 luglio 2009, n. 16

**Atti del comitato di indirizzo - Affidamento provvisorio all'Assessore Davide Boni delle funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,  
*delibera*

1. Di rinviare alla prossima riunione la nomina definitiva del Presidente del Comitato di Indirizzo;
2. Di affidare provvisoriamente all'Assessore Davide Boni le funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo per la seduta odierna e relativamente alla convocazione della prossima seduta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po  
Deliberazione 16 luglio 2009, n. 17

**Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,  
*delibera*

1. di modificare le denominazioni dei capitoli di spesa aventi codice 20220 e codice 20180 nel modo seguente:

<i>Denominazione attuale</i>	<i>Nuova denominazione</i>
Cap. 20220 "Spese per l'acquisto di hw, sw ed automezzi"	Cap. 20220 "Spese per l'acquisto di hardware, attrezzature varie ed automezzi"
Cap. 20180 "Lavori ripristino e difesa ex contabilità ordinaria dal Min.Ambiente"	Cap. 20180 "Interventi in materia di riduzione del rischio sismico (fondi statali)"

2. di modificare le denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa aventi codice 10214/E e codice 10781/S nel modo seguente:

<i>Denominazione attuale</i>	<i>Nuova denominazione</i>
Cap. 10214/E "Entrate derivanti da sanzioni ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006"	Cap. 10214/E "Entrate per rimborso spese legali ed interessi passivi della gestione ex Convenzione regione Lombardia 29/12/2006"
Cap. 10781/S "Spese per patrocinio legale ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006"	Cap. 10781/S "Spese per patrocinio legale ed interessi passivi della gestione ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006"

3. di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2009 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po  
Deliberazione 16 luglio 2009, n. 18

**Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB).**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato d'Indirizzo, all'unanimità dei componenti,  
*delibera*

- 1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2009 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dall'Allegato A) e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;
  - 2) di istituire il capitolo di spesa 10246 "Compensi per lavoro straordinario per il Servizio di Piena" nonché il capitolo di entrata 20202 "Trasferimenti da altri Enti per interventi di manutenzione ex Convenzione Regione Lombardia 29/12/2006";
  - 3) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2009-2011 e l'Elenco Annuale 2009, approvati con Deliberazione n. 43 del 18/12/09, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
  - 4) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2009;
  - 5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui al punto 3) del presente atto.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente  
Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po  
Deliberazione 16 luglio 2009, n. 19

**Atti del comitato di indirizzo - Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto decentrato integrativo per la dirigenza.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,  
*delibera*

- 1) Di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il testo dell'accordo si-

glato in data 11 giugno 2009, così come riportato in Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare la Direzione della puntuale applicazione dei contenuti dell'accordo, anche al fine di abbreviare i tempi di attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia approvato in data 19 febbraio 2009;

3) di incaricare altresì la Direzione alla pubblicazione dell'accordo stipulato, nei termini previsti dalle vigenti normative;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 16 luglio 2009, n. 20

**Atti del comitato di indirizzo - Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2012.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1) di nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il triennio 2009-2012, a decorrere dalla data della presente deliberazione, nelle persone di seguito indicate:

- Dott.ssa Anna Paschero (Regione Piemonte);
- Dott. Danilo Musumeci (Regione Lombardia);
- Dott. Carlo Perdomi (Regione Emilia-Romagna);
- Dott. Massimo Piccoli (Regione Veneto);

2) di stabilire – per le motivazioni espresse in premessa – che tutti i componenti del Collegio innanzi elencati possano partecipare di diritto alle sedute del Collegio stesso;

3) di stabilire che ai suddetti componenti spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato, i compensi specificati in premessa;

4) di incaricare la Direzione a disporre la precisa determinazione delle condizioni contrattuali, la regolamentazione di dettaglio, nonché le conseguenti incombenze in termini di comunicazione e pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 16 luglio 2009, n. 21

**Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione Integrativa tra A.I.P.O. e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. Di approvare lo schema di Convenzione Integrativa tra AIPO e il Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino, Allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 16 luglio 2009, n. 22

**Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del protocollo d'intesa tra AIPO, Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi scarl, la Velvis SpA e la Italgel SpA per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana in Comune di Vaprio d'Adda.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. di approvare il protocollo di intesa tra AIPO, il Comune di Vaprio d'Adda (MI), il Consorzio Est Ticino Villoresi, la Navigli Lombardi scarl, la Velvis SpA e la Italgel SpA per la ristrutturazione di un tratto della strada corrente al fianco dell'alzaia del naviglio Martesana e a sbalzo sulla sponda in destra idrografica del fiume Adda, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

2. di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 16 luglio 2009, n. 23

**Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1. Di approvare – con le modifiche annotate a margine – lo schema di Accordo di collaborazione tra AIPO, Provincia di Mantova, Provincia di Verona, Comune di Peschiera del Garda, Parco del Mincio, Consorzio del Mincio, Depurazioni Benacensi s.c.r.l., Garda Uno S.p.A., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di incaricare il Direttore, alla sottoscrizione dell'accordo suddetto, apportandovi le correzioni non significative menzionate al paragrafo 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 16 luglio 2009, n. 24

**Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e Navigli Lombardi S.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali.**

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

*delibera*

1) di approvare lo schema di Convenzione tra AIPO e e Navigli Lombardi S.c.a.r.l. per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei navigli lombardi e delle relative pertinenze territoriali., Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione;

3) di incaricare il Dirigente dell'Area Idrografica Po Lombardo alla sottoscrizione delle Convenzioni Operative, previste dallo schema di Convenzione, che verranno successivamente sottoscritte tra i due Enti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Davide Boni

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 gennaio 2009, n. 1

**Adempimenti contabili per le spese di funzionamento - Esercizio 2009. Impegni diversi.**

(omissis)

*decreta*

a) di impegnare in favore dei beneficiari e per i servizi specificati in narrativa le seguenti somme:

€ 6.000,00	Tit. I - cat. 9 - cap. 81
€ 8.000,00	Tit. I - cat. 4 - cap. 31
€ 500,00	Tit. I - cat. 5 - cap. 42
€ 10.000,00	Tit. I - cat. 4 - cap. 31
€ 10.000,00	Tit. I - cat. 4 - cap. 33
€ 20.000,00	Tit. I - cat. 4 - cap. 32
€ 11.000,00	Tit. I - cat. 8 - cap. 77
€ 100,00	Tit. I - cat. 5 - cap. 41
€ 102.000,00	Tit. I - cat. 3 - cap. 21
€ 15.000,00	Tit. I - cat. 3 - cap. 22

b) di liquidare ed erogare le somme richieste dai beneficiari di cui in narrativa, relative alle convenzioni all'oggi in essere, previa esibizione di regolare documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità del servizio, imputandole ai competenti impegni assunti col presente atto a valere sui capitoli del Bilancio 2009 citati al punto a).

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 7 gennaio 2009, n. 2.

**Adempimenti contabili esercizio 2009. Impegni diversi su vari capitoli per spese del personale e collaboratori dell'Agenzia - autorizzazione alla stipula.**

(omissis)

*decreta*

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, preso atto della rettifica al decreto n. 146 del 30 dicembre 2008 di cui in narrativa, di procedere all'assunzione dei seguenti impegni sui competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2009:

- Titolo I- Cat. 1- Cap. 1 per € 155.025,00
- Titolo I- Cat. 1- Cap. 2 per € 55.000,00
- Titolo I- Cat. 2- Cap. 11 per € 288.188,42
- Titolo I- Cat. 2- Cap. 12 per € 61.147,51
- Titolo I - Cat. 2 - Cap. 13 per € 28.000,00
- Titolo I - Cat. 2 - Cap. 15 per € 5.000,00
- Titolo I - Cat. 2 - Cap. 16 per € 40.000,00
- Titolo I - Cat. 2 - Cap. 18 per € 3.000,00
- Titolo I - Cat. 2 - Cap. 20 per € 92.363,98
- Titolo I - Cat. 8 - Cap. 84 per € 29.693,55
- Titolo I - Cat. 8 - Cap. 71 per € 126.000,00
- Titolo I - Cat. 8 - Cap. 74 per € 85.000,00
- Titolo I - Cat. 8 - Cap. 71 per € 15.000,00
- Titolo I - Cat. 8 - Cap. 74 per € 26.000,00

Di autorizzare la stipula dei collaboratori ed esperti di cui in narrativa secondo le bozze di convenzione allegate al

presente atto per farne parte integrante (allegati dal n. 1 al n. 8).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 7 gennaio 2009, n. 3

**Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo primo semestre 2009 - impegno di spesa pari ad € 900,00= oneri fiscali inclusi**

(omissis)  
*decreta*

Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il contratto di affitto così come descritto nell'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

Di locare per il primo semestre 2009 il locale ad uso ufficio indicato in premessa per adibirlo a sede della Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

Di imputare la spesa complessiva di € 900,00= al citato Titolo I, cat. 3, cap. 21 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo;

Di provvedere alla liquidazione detta somma come indicato nella convenzione sopra richiamata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 7 gennaio 2009, n. 4

**Cassa economale: determinazione fondo 2009 pari ad € 20.000,00.**

(omissis)  
*decreta*

- di determinare in € 20.000,00 secondo quanto in premessa evidenziato, l'ammontare del fondo di cassa economale per l'anno 2009;
- di impegnare sul tit. IV, Cat. 13, Cap. 122 del bilancio 2009 la somma di € 20.000,00;
- di accertare sul tit. II, Cat., 8, Cap. 72 del bilancio 2009 la somma di € 20.000,00;
- di erogare, a favore del conto di cassa economale presso la UniCredit banca S.p.A., la citata somma di € 20.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 7 gennaio 2009, n. 5

**Approvazione appendice n. 2 alla Convenzione per le attività relative all'anno 2009 - progetto "Sostegno alle attività di formazione della comunità di accoglienza per minori e giovani madri in situazione di rischio nella città di Ouagadougou" (Burkina Faso).**

(omissis)  
*decreta*

di approvare l'appendice n. 2 alla Convenzione con il Ministero dell'Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso (MASSN) n. 2 /A.R.P./MASSN, siglata in data 11 febbraio 2008, reg. ns. rep. 478 del 22/02/2008).

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 9 gennaio 2009, n. 6

**Decreto n. 122 del 5 novembre 2008 -presa d'atto attivazione n. 2 borse di studio.**

(omissis)  
*decreta*

1. di prendere atto che la borsa di studio per l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione in materia di cooperazione internazionale ed a favore dell'infanzia, nonché di legislazione in materia di tutela dei minori, è stata assegnata alla dott.ssa Adesso Paola Carla Marcella, la quale inizierà la sua collaborazione presso gli uffici dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte durante il periodo gennaio - dicembre 2009;

2. di prendere atto che la borsa di studio per la promozione dell'attività di comunicazione e programmazione web, è stata assegnata alla dott.ssa Totaro Rachele, la quale inizierà la sua collaborazione presso gli uffici dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte durante il periodo gennaio - dicembre 2009;

3. di dare copertura contabile alla spesa complessiva annua, comprensiva di eventuali oneri IRAP, per un importo pari ad € 13.020,00 imputandoli mediante contestuale impegno sul Tit. I - Cat. 8 - cap. 74 del Bilancio di previsione 2009 che presenta idonea disponibilità;

4. di impegnare sul Tit. I - Cat. 8 - cap. 74 del bilancio 2009 la somma complessiva annua di € 5.425,00, comprensiva di eventuali oneri IRAP, relativa alla borsa di studio assegnata alla dott.ssa Mirci Rosalba Maria Salvatore con decreto n. 121 del 5 novembre 2008.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella



Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 12 gennaio 2009, n. 7

**Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratori psicologi.**

(omissis)  
*decreta*

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di dare atto che, in relazione alla ricerca di professionalità di cui in narrativa sono pervenute nei termini 18 domande valutabili;
2. di ritenere accoglibili, secondo le valutazioni espresse emerse da verbale n. 1 del 16 dicembre 2008 agli atti dell'Amministrazione, con riferimento al profilo professionale di psicologo, le candidature della dott.ssa Zanini Buccella Elaine e della dott.ssa Lo Valvo Stefania;
3. di autorizzare la stipula delle convenzioni, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che la somma di € 16.500,00 o.f.i., trova copertura sull'impegno n. 21/2009 assunto sul Tit. I - cat. 8 - cap. 71 del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 gennaio 2009, n. 8

**Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratore per la sede di Genova.**

(omissis)  
*decreta*

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di dare atto che, in relazione alla ricerca di professionalità di cui in narrativa sono pervenute nei termini 2 domande valutabili;
  2. di ritenere accoglibile, la domanda della dott.ssa Alloero Carlotta;
  3. di dare atto che verrà stipulata apposita convenzione, allegata in bozza al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
  4. di dare atto che la somma complessiva di € 20.477,00 o.f.i., comprensiva di oneri Inps - Irapp ed Inail ma carico dell'Agenzia, trova copertura sull'impegno n. 21/2009 assunto sul Tit. I-cat. 8-cap. 71 del bilancio 2009;
  5. di autorizzare il rimborso delle spese eventualmente sostenute per spostamenti da e verso la sede legale dell'Agenzia, sul territorio ligure o per missioni all'estero, secondo modalità di cui alla convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 dello Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 2 febbraio 2009, n. 9

**Rinnovo conferimento incarico a assistente organizzativo in Corea del sud - impegno di spesa pari ad € 14.400,00 o.f.i (Cap.lo 71/2009).**

(omissis)  
*decreta*

1. di individuare, per i motivi tutti di cui in narrativa e secondo le condizioni di cui alla bozza di convenzione allegata al presente atto, la Sig.ra Julia Wonjung Cho, (omissis), risorsa messa a disposizione dall'ITCCK, quale assistente organizzativa per l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Corea del Sud, conferendole in tal senso incarico fiduciario, per il periodo decorrente dal 1/01/2009 al 31/12/2009, con possibilità di rinnovo;
2. di stabilire, per il periodo dal 1/01/2009 al 31/12/2009, con riferimento alla prestazione di referente in Corea del Sud di cui alla stipulanda convenzione con l'ente ITCCK, il compenso complessivo ed onnicomprensivo lordo di €14.400,00= comprensivo di spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dal referente nell'espletamento dell'incarico, da erogarsi previa esibizione da parte dell'ITCCK di idonea documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;
3. di dare copertura contabile all'affidamento mediante impegno della somma di € 14.400,00 a valere del Titolo 1, Capo 8, Cap.lo 71 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 febbraio 2009, n. 10

**Realizzazione Seminario Formativo "Ri-Conoscere i cambiamenti: riflessioni ed approfondimenti sul mondo delle adozioni che si trasforma". Impegno di €6.056,00 o.f.i. (Cap.lo73/2009).**

(omissis)  
*decreta*

- di autorizzare l'affidamento, mediante lettera commerciale, per i servizi in narrativa citati; di autorizzare l'erogazione, per i relatori e secondo le modalità ed i limiti di cui in narrativa, delle somme dovute a titolo di gettone per la partecipazione alle attività seminariali in qualità di relatore, oltre che dei relativi rimborsi spese;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 6.056,00 o.f.i. a valere del Tit. I, Cat. 8, Cap. 73 del bilancio dell'Agenzia 2009, che pre-

senta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare l'erogazione delle spettanze dovute secondo quanto in narrativa esposto, con riferimento alle prestazioni di servizi, ai gettoni di presenza in qualità di relatori ed ai relativi rimborsi spese, previa presentazione di regolare documentazione contabile, debitamente vista dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 3 febbraio 2009, n. 11

**Incarico di consulenza fiscale nella Federazione Russa allo OOO "StudioAudit". Impegno di spesa pari a € 1.600,00= esente IVA.**

(omissis)

*decreta*

- di prorogare l'incarico di consulenza in materia fiscale in Federazione Russa fino al 31/03/2009 alla società OOO "Studio Audit", in premessa identificata, nella persona del Direttore e legale rappresentante prò tempore, secondo le modalità e condizioni indicate in premessa e nello schema di convenzione allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (all. 1);

- di imputare la somma di € 1.600,00= esente IVA sul Tit. 1, Cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno;

di dare atto che l'erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà secondo le modalità previste in convenzione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 9 febbraio 2009, n. 12

**Rinnovo conferimento di incarico al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad € 10.771,60 = oneri fiscali e previdenziali inclusi.**

(omissis)

*decreta*

- di rinnovare l'incarico di Capo Rappresentanza alla dott.ssa Federica Pipinato, come meglio individuata in premessa, fino al 30/06/2009, come previsto dallo schema di convenzione di cui all'allegato A che diventa parte integrante del presente atto e di imputare la complessiva somma di € 10.771,60= come dettagliata in premessa, quale compenso lordo e relativi oneri previdenziali e fiscali sul Titolo I, cat. 8 - cap. 71 del bilancio 2009 dell'

l'Agenzia, che presenta idonea disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno;

- di conferire alla dott.ssa Pipinato i poteri necessari al fine di consentire l'operatività della Rappresentanza nella Federazione Russa, secondo lo schema di delega (Allegato B), parte integrante del presente atto;

- di rinviare a successivo specifico provvedimento l'impegno di spesa relativo al compenso a pratica adottiva per l'attività di legalizzazione e di assistenza alla coppia aspirante all'adozione da corrispondere alla dott.ssa Pipinato, secondo quanto indicato in premessa nelle lettere b-c;

- di imputare sull'impegno n. 23/2009, assunto a valere del Titolo I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009, le somme necessarie per il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico previamente autorizzate, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della convenzione, parte integrante del presente provvedimento;

- di prevedere la risoluzione unilaterale, per iniziativa dell'Agenzia, di tale incarico qualora, il permesso di aprire la Rappresentanza venga sospeso, o per altre ragioni l'Agenzia cessi la sua attività in Federazione Russa salvo il pagamento delle prestazioni rese fino all'eventuale atto di risoluzione;

- di liquidare dette somme alla dott.ssa Pipinato come meglio individuata in premessa e secondo le modalità che verranno indicate tra le parti, a seguito di fatture od altri giustificativi contabili debitamente vistate dal Direttore dell'Agenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 12 febbraio 2009, n. 13

**Autorizzazione partecipazione II° seminario formativo 11-12 Marzo 2009 a Riga (Lettonia), progetto "Family support centres: supporto alla creazione di consultori famigliari per l'erogazione di servizi integrati per famiglie in difficoltà nella Repubblica Lettone" -D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006.**

(omissis)

*decreta*

1. Di affidare alla BBC Services l'emissione di n. 2 biglietti aerei, secondo quanto esposto in premessa e di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della stessa la somma indicata in premessa, che verrà liquidata entro 60 giorni dalla presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità;

2. di imputare le spese di viaggio e pernottamento sull'impegno n. 95/2007 Tit. I, cat. 74; che presenta idonea disponibilità, per un totale di € 1.374,86 o.f.i.;

3. di dare atto che le spese al momento non prevedibili connesse con la missione, come specificato in premessa, per un totale di massimo € 500,00 troveranno copertura finanziaria a valere sull'impegno n. 95/2007 Tit. I, cat. 8, cap 74, che presenta idonea disponibilità;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 12 febbraio 2009, n. 14

**Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Guatemala, di cui D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008 - impegno di spesa pari ad €2.400,00 o.f.i.**

(omissis)  
*decreta*

- di conferire l'incarico alla sig.ra Paola Nacamulli, mediante lettera commerciale, per la realizzazione dello studio di cui in premessa e secondo le modalità e tempistiche ivi descritte;
- di imputare la spesa complessiva di € 2.400,00 o.f.i., al Titolo I cat. 8 - cap. 74, del Bilancio ARAI 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare l'erogazione della somma pattuita, previa attestazione da parte del Direttore dell'Agenzia della regolare effettuazione dell'attività richiesta e della relativa autorizzazione alla liquidazione, dietro ricevimento di fattura o nota di addebito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 24 febbraio 2009, n. 15

**Adempimenti contabili relativi al bilancio 2009. Variazione di bilancio n. 1.**

(omissis)  
*decreta*

1. di procedere alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa ed sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
2. di dare atto che le succitate variazioni non modificano in alcun modo l'equilibrio complessivo delle previsioni di spesa del bilancio relative al corrente esercizio 2009.

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 24 febbraio 2009, n. 16

**Individuazione soggetti per revisione grafica e stampa di materiale illustrativo.**

(omissis)  
*decreta*

1. di individuare lo Studiosessanta Comunicazione e

Marketing, con sede ad Alessandria, in Via San Dalmazzo 19 e Adierre Arti Grafiche Tortona, con sede a Tortona (Alessandria), in Corso Repubblica 8, per la realizzazione delle attività descritte in narrativa e di cui ai decreti ARAI n. 106 del 7 ottobre 2008 e n. 128 del 21 novembre 2008;

2. di dare atto che si procederà al pagamento dei servizi resi, così come concordati con questa Agenzia, previa presentazione della relativa documentazione contabile, vistata dal Direttore;

3. di dare atto che i pagamenti da effettuare a favore di Studiosessanta e Adierre Arti Grafiche Tortona troveranno imputazione negli impegni di spesa, già assunti con i succitati decreti, che presentano la necessaria disponibilità.

Il presente sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 24 febbraio 2009, n. 17

**Approvazione del progetto "Anch'io so leggere e scrivere! Programma d'istruzione primaria per minori di strada a Neak Loeng, Cambogia"(D.G.R. 71 - 10515 del 29 dicembre 2008). Impegno di spesa di Euro € 30.000,00 o.f.i.**

(omissis)  
*decreta*

1. Di approvare lo schema di convenzione tra l'ARAI-Regione Piemonte e il C.I.F.A. Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia, con sede legale a Torino, via Luigi Colli 4;

2. di impegnare per l'anno 2009 la spesa complessiva di Euro 30.000,00, di cui sul Titolo I, cat. 8 - cap. 76 del Bilancio 2009 dell'Agenzia per le spese di competenza del partner individuato, importo che verrà trasferito secondo quanto stabilito nella Convenzione operativa;

3. di autorizzare l'erogazione del primo contributo, previa sottoscrizione della Convenzione da parte della controparte e secondo quanto indicato nell'accordo tra le Parti;

4. di procedere con tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della Convenzione di cui al punto precedente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 24 febbraio 2009, n. 18

**Progetto "I giovedì dell'ARAI". Impegno di € 1.367,10 o.f.i. per attività formativa delle coppie (Cap.lo 73/2009).**

(omissis)  
*decreta*

1. di impegnare, a valere del Titolo I, cat. 8, cap.lo 73 del bilancio 2009, la complessiva somma di € 1.367,10, comprensiva degli eventuali oneri IRAP, per lo svolgi-

mento delle attività di cui in narrativa;

2. di autorizzare la liquidazione ed erogazione delle spettanze dovute ai relatori in premessa indicati, oltre che la liquidazione di quanto dovuto ai gestori delle sale esterne eventualmente utilizzate per i seminari, previa presentazione di nota o fattura, vistata dal Direttore per liquidabilità e regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 9 marzo 2009, n. 19

**Rinnovo conferimento incarico a referente in Burkina Faso - impegno di spesa pari ad € 25.630,56 o.f.i. (Cap.lo 71/2009).**

(omissis)

*decreta*

1. di rinnovare l'incarico di referente dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali in Burkina Faso alla dott.ssa Sandra Stella come meglio individuata in premessa, per il conseguimento degli scopi statutari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti così come dettagliatamente descritti nello schema di convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. di dare atto che il citato incarico è della durata di mesi 12 e decorrono dal 01.01.2009 al 31.12.2009

3. di stabilire, per il periodo 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2009, con riferimento alla prestazione di referente in Burkina Faso di cui alla stipulanda convenzione, il compenso complessivo ed onnicomprensivo lordo di 20.400,00 o.f.i., non comprensivo delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dal referente nell'espletamento dell'incarico, compenso che verrà erogato previa presentazione di idonea documentazione fiscale vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;

4. di dare atto che il costo complessivo per l'Amministrazione della prestazione della Dott.ssa Sandra Stella, comprensivo degli oneri INPS ed IRAP, ammonta ad € 25.630,56 complessivi o.f.i.;

5. di dare copertura contabile all'affidamento alla dott.ssa Sandra Stella impegnando le relative somme, per € 25.630,56 o.f.i., a valere del Titolo I, cat. 8, Cap.lo 71 del Bilancio 2009;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 9 marzo 2009, n. 20

**Approvazione del progetto "Assistenza a minori con HIV/AIDS ad Addis Abeba, Etiopia" (D.G.R. 71 - 10515). Impegno di spesa di Euro € 50.000,00 o.f.i.**

(omissis)

*decreta*

1. di approvare lo schema di convenzione tra l'ARAI-Regione Piemonte e gli enti autorizzati C.I.F.A. Onlus (Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia) e Nova Onlus (Nuovi Orizzonti Verso l'Adozione);

2. di impegnare per l'anno 2009 la spesa complessiva di Euro 50.000,00, di cui sul Titolo I, cat. 8 - cap. 76 del Bilancio 2009 dell'Agenzia per le spese di competenza dei partners individuati, importo che verrà trasferito - secondo quanto stabilito nella Convenzione operativa allegata al presente Decreto - all'ente autorizzato responsabile per la gestione del progetto e la relativa rendicontazione finanziaria;

3. di autorizzare l'erogazione del primo contributo, previa sottoscrizione della Convenzione da parte delle controparti e secondo quanto indicato nell'accordo tra le stesse;

4. di procedere con tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della Convenzione di cui al punto precedente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 13 marzo 2009, n. 21

**Attività di collaborazioni occasionali presso l'Agenzia.**

(omissis)

*decreta*

1. di autorizzare il conferimento dell'incarico di prestazione occasionale, finalizzato alla cura della chiusura delle situazioni contabili e stipendiali relative all'esercizio 2008 oltre che, nel succitato periodo di prima attivazione del servizio esterno, l'attività di monitoraggio e verifica dei dati che verranno trasmessi ed elaborati dalla società affidataria, alla Sig.ra Paola Nieddu, dipendente a tempo indeterminato di categoria "D" ed "Alta Professionalità" in materia di trattamento economico e pensionistico del personale presso i competenti Uffici del Consiglio regionale, per il compenso stabilito in complessivi € 3.500,00 lordi;

2. di approvare e contestualmente autorizzare la stipula della relativo contratto secondo lo schema allegato (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la complessiva somma di € 3.797,50, di cui € 3.500,00 a titolo di compenso onnicomprensivo lordo ed € 297,50 a titolo di oneri a carico dell'Agenzia, trova copertura contabile mediante impegno a valere sul Tit. I - Cat. 8 - Cap. 71 del bilancio di previsione 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di autorizzare inoltre la sottoscrizione di apposita scrittura privata (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, al fine di prorogare il termine di scadenza originariamente previsto nel contratto di prestazione occasionale stipulato con il sig. Fedi Renzo - rep. n. 508 del 25/09/2008.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Uffi-

ziale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 13 marzo 2009, n. 22

**Conferimento incarico di collaborazione alla referente dell'ARAI - Regione Piemonte in Brasile, Stato di Bahia, Sergipe, Pernambuco, Mato Grosso del Sud. Impegno di spesa su cap. 71/09.**

(omissis)  
*decreta*

- di rinnovare in sanatoria, a decorrere dall'1/1/2009 al 31/12/2009, l'incarico di referente nazionale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte in Brasile e di referente locale negli Stati di Bahia, Sergipe, Pernambuco e Mato Grosso del Sud alla sig.ra Maria de Fátima de Oliveira Gomes Farias, come meglio individuata in premessa, per il conseguimento degli scopi statutari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti così come dettagliatamente descritti nello schema di convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A- All. 1);  
- di imputare la complessiva somma di € 25.916,04= così dettagliata in € 20.625,58 quale compenso lordo spettante per l'esecuzione delle prestazioni indicate all'art. 5, punto 1) dello schema di contratto allegato al presente decreto per farne parte integrante (Allegato A) e per il periodo sopra indicato e € 5.290,46= quale costo a carico dell'Agenzia per i relativi oneri previdenziali e fiscali dovuti per tale compenso, sul Titolo I, cat. 8 - cap. 71 del bilancio 2009 dell'Agenzia, provvedendo contestualmente al relativo impegno;  
- di rinviare a successivo specifico provvedimento l'impegno di spesa relativo alla maggiorazione dovuta ai sensi dell'art. 5, punto 2) dello schema di contratto allegato al presente decreto per farne parte integrante (Allegato A), per ogni mese di permanenza di eventuali coppie in Brasile, in relazione ai maggiori oneri per l'assistenza ed il supporto alle coppie, di cui alle lettere g-h dell'Allegato 1, da corrispondere alla Sig.ra Maria De Fátima de Oliveira Gomes Farias, secondo quanto indicato in premessa;  
- di dare atto che le somme sopra indicate spettanti alla referente Maria de Fátima de Oliveira Gomes Farias verranno liquidate dall'Agenzia previa presentazione di note, fatture e/o documenti giustificativi vistati dal Direttore per la regolarità del servizio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 13 marzo 2009, n. 23

**Rinnovo conferimento incarico di collaborazione alla referente dell'ARAI - Regione Piemonte in Brasile,**

**Stato di San Paolo. Impegno di spesa pari ad € 9.424,02= oneri fiscali e previdenziali inclusi (Cap.lo 71/09).**

(omissis)  
*decreta*

- di rinnovare in sanatoria, a decorrere dall'1/1/2009 fino al 31/12/2009, l'incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali- Regione Piemonte in Brasile, Stato di San Paolo, al sig.ra Miskulin, come meglio individuata in premessa, per il conseguimento degli scopi statutari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti così come dettagliatamente descritti nello schema di convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A-All 1)

- di imputare la complessiva somma di € 9.424,02= o.f.i. così dettagliata in € 7.500,21 quale compenso lordo spettante per l'esecuzione delle prestazioni indicate all'art. 5, punto 1) dello schema di contratto allegato al presente decreto per farne parte integrante (Allegato A) e per il periodo sopra indicato e € 1.923,81= quale costo a carico dell'Agenzia per i relativi oneri previdenziali e fiscali dovuti per tale compenso, sul Titolo I, cat. 8 - cap. 71 del bilancio 2009 dell'Agenzia, provvedendo contestualmente al relativo impegno;

- di rinviare a successivo specifico provvedimento l'impegno di spesa relativo al compenso a pratica adottiva, da corrispondere alla referente Miskulin, per l'attività di assistenza alla coppia aspirante all'adozione come specificato alla lettera b) della premessa;

- di dare atto che le somme sopra indicate spettanti alla referente Miskulin verranno liquidate dall'Agenzia previa presentazione di note, fatture e/o documenti giustificativi vistati dal Direttore per la regolarità del servizio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 18 marzo 2009, n. 24

**Approvazione istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in nuovi Paesi -adempimenti ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007.**

(omissis)  
*decreta*

- di dare attuazione a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 71-10515 del 29/12/2008, presentando alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007, l'istanza al fine di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di cui all'art. 31 della legge n. 184/1983 e s.m.i. nei seguenti Paesi:

- Africa: Etiopia, Senegal e Capo Verde;

- America Latina: Colombia e Guatemala;
- Asia: Cambogia;

- di trasmettere alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la documentazione necessaria così come è stata disposta negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dal n. 1 al n. 20 così come descritti in premessa;

- che dopo la pronuncia della Commissione per le adozioni internazionali questa Agenzia adotterà i provvedimenti necessari per la conferma e/o la individuazione di altro esperto che per competenze, professionalità e qualità morali possano assumere il ruolo di referenti dell'ARAI-Regione Piemonte nei Paesi sopra indicati;

- che secondo quanto dispone l'art. 5 della legge regionale n. 30 del 16/11/2001, in relazione ai nuovi Paesi per i quali si richiede l'estensione dell'operatività in relazione ai nuovi Paesi per i quali si richiede l'estensione dell'operatività si indicano negli allegati 14-15 i costi indicativi per la procedura adottiva all'estero, rinviando a successivo provvedimento la determinazione del contributo delle coppie così come sarà definito dalla Giunta Regionale;

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'ARAI -Regione Piemonte sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 18 marzo 2009, n. 25

**Riepilogo spese corso formativo nell'ambito del progetto in corso in Slovacchia: "Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Repubblica Slovacca" di cui D.G.R. n. 21-4913 del 18/12/2006.**

(omissis)  
*decreta*

1. di prendere atto che la rendicontazione delle spese relative a vitto, alloggio, trasporti in loco ed interpretariato, escluse quelle oggetto di gestione economale, sostenute per la delegazione slovacca- come da giustificativi agli atti di questo ufficio - ammonta a complessivi € 5.741,08 che trovano imputazione negli impegni di spesa e nei capitoli di bilancio specificati in premessa e dettagliati nel prospetto allegato (Allegato A) parte integrante del presente decreto;

2. di dare atto che tutte le spese anticipate o rimborsate mediante gestione di cassa economale, entro la complessiva somma di € 2.300,00 troveranno imputazione, in sede di reintegro periodico, sull'impegno n. 121/2007 Titolo I cat. 8, cap 74;

3. di autorizzare la liquidazione ed il pagamento delle somme rispettivamente dovute ai beneficiari di cui in allegato "A", sulla base delle fatture agli atti dell'ufficio e vistate per regolarità dal Direttore.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca



DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

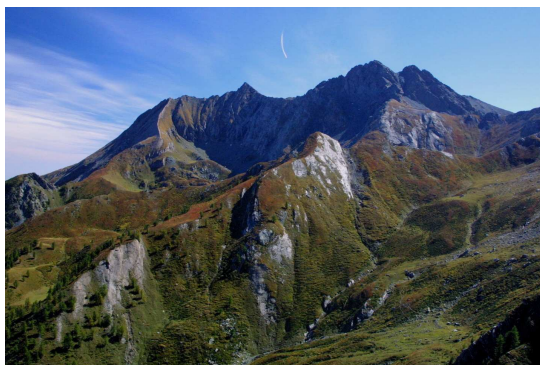
In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest.

Le punte Nord e Sud dell'Orsiera viste da occidente.

La Punta Nord dell'Orsiera (2.890 m) è la cima più elevata del Parco naturale Orsiera-Rocciavré. Situato nel settore più settentrionale delle Alpi Cozie, in Provincia di Torino, il Parco Orsiera-Rocciavré interessa 11.000 ettari di ambiente alpino ancora integro, ricco di specie animali e vegetali.

Tre sono le valli interessate: Sangone, Susa e Chisone.

Tre ambienti diversi, con caratteristiche ben definite.

Per apprezzarle si può effettuare il "Giro dell'Orsiera", sei giorni di cammino di valle in valle, da rifugio a rifugio, su ottimi e ben segnalati sentieri.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.